
HL 3LSD H


VE
RI
TAS

AUSTRIA

# GEMEINDE-ORDNUNG

und

# GEMEINDE-WAHL-ORDNUNG

der Kronländer

## Görz-Gradisca und Istrien

mit

**Historischer Einleitung, Entscheidungen der höheren Verwaltungsbehörden, vergleichender Tabelle, Specialgesetzen, Index der Landtags-Verhandlungen, Alphabetischem Sachindex**

von

D.R ANTON HOCHEGGER.

**Erster Band.**

**TRIEST**
BUCHDRUCKEREI TOMASICH
1893.

# REGOLAMENTO COMUNALE

e

# REGOLAMENTO ELETTORALE COMUNALE

delle Provincie

## di Gorizia-Gradisca e dell' Istria

con

**Introduzione Storica, Decisioni dei Dicasteri superiori amministrativi, Prospetto comparativo, Leggi speciali, Indice delle Pertrattazioni Dietali ed Indice alfabetico delle materie**

per

ANTONIO D.R HOCHEGGER.

---

**Volume primo.**

---

**TRIESTE**
TIPOGRAFIA TOMASICH
1893.

F.or T1
17

Herausgeber: Dr. Anton Hochegger.

Antonio Dr. Hochegger, editore.

SEINER EXCELLENZ

# THEODOR RITTER VON RINALDINI

**SEINER K. UND K. APOSTOLISCHEN MAJESTÄT GEHEIMEN RATHE,**
**RITTER DES LEOPOLD- UND DES EISERNEN KRONEN-ORDENS,**
**BESITZER DER KRIEGSMEDAILLE,**
**K. K. STATTHALTER IN TRIEST UND IM KÜSTENLANDE,**
**ETC. ETC. ETC.**

WIDMET

IN TIEFSTER EHRFURCHT

ALS ZEICHEN UNVERGÄNGLICHER DANKBARKEIT

DIESEN ERSTEN VERSUCH IN DER COMPILATION

DER KÜSTENLÄNDISCHEN LANDESGESETZE

DER

VERFASSER.

A

SUA ECCELLENZA

# TEODORO CAVALIERE DE RINALDINI

**DI SUA I. E R. MAESTÀ APOSTOLICA CONSIGLIERE INTIMO,**
**CAVALIERE DELL' ORDINE DI LEOPOLDO E DELLA CORONA FERREA,**
**FREGIATO DELLA MEDAGLIA DI GUERRA,**
**I. R. LUOGOTENENTE IN TRIESTE E NEL LITORALE,**
**ECC. ECC. ECC.**

DEDICA

CON PROFONDA VENERAZIONE

IN SEGNO DI PERENNE GRATITUDINE

QUESTO PRIMO TENTATIVO NELLA COMPILAZIONE

DELLE LEGGI PROVINCIALI DEL LITORALE

L' AUTORE.

# Vorrede

Die ursprüngliche Absicht des Verfassers eine Ausgabe der Gemeinde-Ordnung und Gemeinde-Wahl-Ordnung für Görz-Gradisca und Istrien sowohl in deutsch-italienischer, als auch in deutsch-slovenischer Sprache nach dem im October 1892 mittels Circularien bekannt gegebenen Plane zu veranstalten hat insoferne Schiffbruch gelitten, als die Durchführung der deutsch-slovenischen Ausgabe wegen Mangels an Subscribenten unterlassen werden musste.

Während auf die Einladungen zur Subscription seitens der italienischen Gemeindevertretungen des Küstenlandes eine solche Anzahl von Bestellungen einlangte, dass die Realisirbarkeit des Werkes thunlich erschien, liefen nur 16 Bestellungen für die deutsch-slovenische Ausgabe ein. Der Verfasser bedauert diese geringe Theilnahme seitens der slavischen Kreise besonders desshalb, weil hiedurch der Plan des Unternehmens nicht in einer für die Bedürfnisse des küstenländischen Verwaltungsgebietes entsprechenden Weise durchgeführt werden konnte.

In besonderem Maasse ist der Verfasser dem Herrn Landtags-abgeordneten Dr. Gambini für die moralische Unterstützung verpflichtet, welche ihm seitens desselben in spontaner Weise gleich bei Bekanntgabe der Absicht der Veranstaltung des Werkes zu theil wurde, und ist es ihm eine angenehme Plicht hiemit dem geehrten Herrn hiefür den besten Dank abzustatten.

Nicht minder verpfichtet fühlt sich der Verfasser dem Herrn Landtagsabgeordneten für Görz-Gradisca Dr. Verzegnassi, welcher gleichfalls in der entgegenkommendsten Weise für die Propaganda des Werkes sich einsetzte.

Ohne die kräftige Unterstützung dieser beiden um das öffentliche Wohl verdienten Männer wäre das Zustandekommen der Unternehmung überhaupt kaum denkbar gewesen.

# *Prefazione*

L'idea originaria dell'autore di approntare una edizione del Regolamento comunale e Regolamento elettorale comunale per le provincie di Gorizia-Gradisca e dell'Istria tanto in lingua tedesca e italiana, quanto tedesca e slovena secondo il piano pubblicato colle circolari diramate nell'ottobre 1892, ha parzialmente naufragato, inquantochè visto l'esiguo numero di sottoscrizioni per l'edizione slovena, si è dovuto abbandonare l'esecuzione di questa edizione.

Mentre agli inviti per la sottoscrizione da parte delle amministrazioni comunali italiane corrispose un numero tale di ordinazioni, da rendere possibile la realizzazione dell'impresa, per l'edizione tedesca e slovena invece ne pervennero soltanto sedici. L'autore deplora questa poca partecipazione da parte dei circoli sloveni, in ispecial modo per il motivo, che in tale guisa il piano dell'opera non poteva venir eseguito in maniera corrispondente alle esigenze del territorio amministrativo del Litorale.

In modo speciale l'autore sentesi obbligato verso l'onorevole Deputato della Dieta provinciale istriana, il signor DR. GAMBINI, per il sostegno morale che spontaneamente accordò all'impresa appena conosciuta l'idea della pubblicazione, ed adempie con ciò ad un grato dovere nell'esprimere all'egregio signor Deputato i più vivi ringraziamenti.

Non meno obbligato si sente l'autore verso l'onorevole Deputato della Dieta provinciale di Gorizia-Gradisca, il signor DR. VERZEGNASSI, il quale parimenti con tutta condiscendenza prestò l'opera sua per la propaganda dell'impresa.

Senza il valido appoggio di questi due onorevoli signori, già benemeriti per la pubblica cosa, la realizzazione dell'opera sarebbe stata sopratutto appena possibile.

Wesentliche Förderung der Uebersetzung der „Entscheidungen“, sohin des schwierigeren Theiles des Werkes, verdankt der Verfasser seinem geschätzen Amtscollegen und Freunde Tiberius Edlen von Sforza, der mit Aufopferung von Zeit und Mühe die letzte Redaction und Correctur dieses Theiles des Werkes besorgte.

Die Verzögerung in der Vollendung des Buches anbelangend, welches bestimmt war in den ersten Monaten des Jahres 1893 zu erscheinen, muss bemerkt werden, dass theils die bereits oben angedeutete anfängliche Unsicherheit des Absatzes, theils andere Beschäftigungen des Verfassers der beschleunigten Drucklegung hemmend entgegenstanden.

Zum Plane und zur Tendenz des Werkes wird bemerkt:

Die Nebeneinanderstellung der Gemeinde-Ordnungen und Wahl-Ordnungen beider Kronländer legt die Unterschiede zwischen beiden Gesetzen in ersichtlicher Weise klar; die den einzelnen Paragraphen beigegebenen „Entscheidungen“ sind, so weit thunlich, sachlich aneinander gereiht; die erst nachträgliche Einfügung neuester Entscheidungen gestatteten jedoch aus technischen Gründen des Druckes nicht immer die Festhaltung dieser Reihenfolge. Die „Anmerkungen“, welche die Hinweise auf die einschlägigen „Landtagsverhandlungen“ enthalten, dürften wohl nur für die höheren Verwaltungsbehörden von Werth sein, da nur diesen Stellen das Quellenmateriele zur Verfügung steht, um aus demselben die auf die zweifelhafte Interpretation der Gesetzestellen etwa belangreiche Instruction zu schöpfen. Die „Historische Einleitung“ dürfte dem Leser ein wenn auch nur durch kurze Hinweise gekennzeichnetes Bild des Entstehens, Werdens, der versuchten und durchgeführten Aenderungen der Gemeinde-Ordnung und der Gemeinde-Wahl-Ordnung, sowie sonstiger auf diese zwei organischen Gesetze bezughabenden anderen Gesetze späteren Datums geben, wobei insbesondere die mannigfachen gescheiterten Versuche zur Erlassung von Specialgesetzen den Schluss zulassen, dass für die Zukunft noch manches zu thun erübriget.

Die beigegebenen das Steuer-Tax- und Zuschlagsrecht der Gemeinden und die Einhebungsmodalitäten betreffenden „Specialgesetze“ dürften zur Vollständigkeit des Materiales wesentlich beitragen.

Una essenziale cooperazione nella traduzione delle „Decisioni", quindi nella parte più difficile dell'opera, deve l'autore attribuire allo stimatissimo suo collega d'ufficio ed amico il signor TIBERIO NOBILE DE' SFORZA, il quale sagrificando tempo e fatica curava la ultima redazione e correzione di questa parte dell'opera.

Il ritardo subentrato nel terminare il libro, destinato ad essere messo alla luce entro i primi mesi dell'anno 1893, va attribuito parte all'incertezza dello smercio dello stesso, circostanza accennata più sopra, parte ad altre occupazioni dell'autore.

Riguardo al piano ed alla tendenza dell'opera s'osserva:

La coordinazione dei Regolamenti comunali e Regolamenti elettorali comunali di ambedue le provincie fa comparire evidenti le differenze esistenti fra queste due leggi; le „Decisioni" addotte presso i singoli paragrafi furono, per quanto possibile, ordinate secondo la materia; la posticipata inserzione di decisioni di recente data non permise però, per motivi tecnici di stampa, d'attenersi dappertutto a questo ordine. Le „Annotazioni" contenenti cenni sulle corrispondenti „Pertrattazioni dietali", saranno sicuramente di qualche valore pratico soltanto per le autorità amministrative superiori, giacchè solo questi dicasteri hanno a disposizione il materiale originario per poterne attingere opportune istruzioni in caso di interpretazione dubbia del testo delle leggi. L'„Introduzione storica" varrà ad offrire al lettore un quadro, abbozzato bensì soltanto in brevi cenni, sul nascere, svilupparsi, nonchè sulle tentate ed eseguite modificazioni del Regolamento comunale e Regolamento elettorale comunale e sulle altre leggi di data posteriore riferentisi a quelle due leggi organiche; così in ispecie i vari tentativi naufragati nell'emanazione di leggi speciali, destinate ad ampliare l'edificio delle leggi comunali sulla base della legge fondamentale, che è il Regolamento comunale, lasciano adito a concludere, che resta ancora molto da farsi per l'avvenire.

Le „Leggi speciali", formanti appendice al Regolamento comunale e Regolamento elettorale comunale, che riguardano il diritto dei Comuni di introdurre imposizioni, tasse, addizionali e che riflettono le modalità della loro riscossione, serviranno a contribuire al completamento del materiale.

Der „Index der Landtagsverhandlungen“, sowie der „Alphabetische Sachindex“ wurden absichtlich in detaillirter Weise ausgearbeitet, um das Nachschlagen und Auffinden thunlichst zu erleichtern.

Der Verfasser hegt nur den einen Wunsch, dass die Gemeindeämter aus dieser Compilation der Gesetze selbst und insbesondere der einschlägigen principiellen Entscheidungen, welch' letztere nun in einer den meisten derselben zugänglichen Sprache vorliegen, den vom Verfasser beabsichtigten Nutzen schöpfen mögen.

Hiebei wird hinsichtlich der Anwendung der in den Entscheidungen enthaltenen Grundsätze wohl mit gebotener Vorsicht vorzugehen sein, da sich dieselben zumeist auf andere Kronländer beziehen, deren Gemeinde-Ordnungen und Wahlordnungen von jenen der gefürsteten Grafschaft Görz-Gradisca und Markgrafschaft Istrien in manchem Punkte abweichen.

Einen Hinweis darauf, ob die einzelnen für andere Kronländer erflossenen Entscheidungen auch für Görz-Gradisca oder Istrien Anwenduug finden, in dem Texte der Entscheidungen selbst zu geben, konnte und wollte der Verfasser sich nicht erlauben, da ein Irrthum in dieser Richtung trotz eingehenden Studiums des einzelnen Falles leicht möglich gewesen wäre. Dagegen glaubte derselbe, dass eine „vergleichende Tabelle“, aus welcher die Unterschiede und Uebereinstimmungen der küstenländischen Gemeinde-Ordnungen und Gemeinde-Wahl-Ordnungen mit jenen der übrigen Kronländer ersichtlich sind, die Lösung der Frage nach der Giltigkeit bestimmter Entscheidungen zu erleichtern im Stande sei.

Zum Schlusse erlaubt sich der Verfasser an die zur Beurtheilung des Buches competenten Kreise die Bitte zu stellen, falls dieselben erachten sollten, dass durch die Benützung desselben den Gemeindeverwaltungen gedient sei, die letzteren auf den Gebrauch dieses Buches gefälligst hinweisen zu wollen.

TRIEST, im September 1893.

Dr. Anton Hochegger.

L'„Indice delle pertrattazioni dietali" nonchè l'„Indice alfabetico delle materie" vennero appositamente redatti in modo particolareggiato, per facilitare quanto sia possibile il riscontro delle materie.

L'autore nutre solo il desiderio, che gli uffici comunali da questa pubblicazione delle leggi e specialmente dal materiale preziosissimo contenuto nelle decisioni di massima, tradotte dal tedesco nella lingua italiana, compresa nella maggior parte del Litorale, possano trarne il profitto da lui avuto in mira.

Riguardo all'applicazione delle massime pronunciate nelle singole decisioni si dovrà, per le provincie del Litorale, procedere colla dovuta precauzione, imperocchè le stesse in gran parte si riferiscono ad altre provincie, i cui Regolamenti comunali e Regolamenti elettorali comunali differiscono in varî punti essenzialmente da quelli delle nostre due provincie.

Di accennare nel testo stesso, se le singole decisioni emanate per altre provincie possano trovare applicazione o meno anche per Gorizia-Gradisca e per l'Istria, l'autore non volle nè poteva permettersi, giacchè sarebbe stato facilmente possibile, ad onta di studî approfonditi dei singoli casi concreti, d'incorrere in qualche errore. All'incontro ritenne che il „Prospetto comparativo" dal quale si possono desumere con evidenza le differenze e conformità esistenti fra i Regolamenti comunali e Regolamenti elettorali comunali delle provincie di Gorizia-Gradisca a dell'Istria in confronto a quelli delle altre provincie della Monarchia possa facilitare lo scioglimento della questione in merito all'applicabilità delle singole decisioni anche per le leggi comunali del Litorale.

Infine l'autore si permette di rivolgersi alla benevolenza dei circoli competenti nel giudicare sul valore dell'opera, nel caso ritenessero che l'uso di questo libro potesse riuscire di qualche vantaggio per le amministrazioni comunali e per le autorità chiamate a reggere le aziende comunali, a volere compiacentemente raccomandare alle stesse l'uso del presente libro.

TRIESTE, nel Settembre 1893.

Antonio Dr. Hochegger.

# Historische-Einleitung

## Görz-Gradisca.

1863. G.-O. u. G.-W.-O.

Die G.-O. und G.-W.-O. für die gefürstete Grafschaft Görz und Gradisca gelangte als Regierungsvorlage vor den Landtag des Jahres 1863, kurz nachdem derselbe über einige Abänderungen des damals noch im Wirksamkeit befindlichen Gemeindegesetzes des Jahres 1849 verhandelt hatte.

Einem Comité bestehend aus den Abgeordneten Černe, Deperis, Dottori, Goriup, Rismondo, Visini u. Winkler zu gewiesen, aus welchen Goriup als Präsident, Rismondo als Berichterstatter und Winkler als Protocollführer gewählt wurde, referirte Rismondo in der Sitzung vom 10. März 1863 über die Regierungsvorlage. Dem Berichte desselben entnehmen wir: Es wird dem Bedauern Ausdruck gegeben, dass das Reichsgemeinde-Gesetz vom Jahre 1862 eine gebundene Marschroute vorschreibe und verhindere ein Gemeindegesetz zu schaffen, in welchem dem Grundsatze der Autonomie weitgehendere Anwendung verschafft werde.

In diesem Zwiespalte zwischen Wollen und Können blieb dem Comité nichts anderes übrig, als das im Rahmen des Grundgesetzes Mögliche zur Erreichung einer weitgehenden Autonomie anzustreben und wurden folgende Grundsätze insbesondere in der Frage nach der Bildung der Ortsgemeinden aufgestellt, nachdem man sich überzeugt hatte, dass es weder angehe in Bausch und Bogen die Vereinigung von mehreren Steuergemeinden zu grösseren Ortsgemeinden, noch die Erhebung jeder Steuergemeinde zur Ortsgemeinde als leitenden Grundsatz anzunehmen; vielmehr wurde erkannt, dass es am besten sei, den bestehenden Zustand mit bestimmten Ausnahmen festzuhalten, obgleich bei der Bildung der politischen Gemeinden unter der Herrschaft des Gemeinde-Gesetzes des Jahres 1849 keineswegs nach vollkommen richtigen Grundsätzen vorgegangen worden war.

Die Grundsätze sind:

1. Die Steuergemeinde ist eine untheilbare Einheit;

2. Jede Steuergemeinde kann sich als Ortsgemeinde constituiren, wenn sie die hiezu erforderlichen Mittel besitzt;

# Introduzione storica

### Gorizia-Gradisca.

1863. R. C. e R. E. C.

Il R.-C. e R.-E.-C. per la contea principesca di Gorizia-Gradisca pervenne come progetto governativo alla Dieta provinciale nell'anno 1863, poco dopo che la stessa aveva discusso in merito ad alcune modificazioni della legge comunale dell'anno 1849 allora ancora in vigore.

Assegnato ad un Comitato, composto dai Deputati Černe, Deperis, Dottori, Goriup, Rismondo, Visini e Winkler, dal grembo del quale venne eletto Goriup a presidente, Rismondo a relatore e Winkler a protocollista, Rismondo nella seduta dei 10 marzo 1863 riferì sul progetto governativo. Dalla relazione dello stesso apprendiamo: Si esterna rincrescente che la legge imperiale comunale dell'anno 1862 prescriva una marcia rotta ed impedisca la creazione d'una legge comunale, nella quale sia fatta larga applicazione della massima d'autonomia.

In questa lotta fra volere e potere al Comitato non rimase altro che di tentare entro i limiti della legge fondamentale di raggiungere la maggiore possibile autonomia e si procedette allo stabilire le seguenti massime con ispeciale riguardo alla questione della formazione di Comuni locali, dopo essersi persuasi che non si poteva stabilire come massima generale, nè l'unione di più Comuni censuarî in un grande Comune locale, nè la trasformazione di ogni singolo Comune censuario in Comune locale. Invece si dovette riconoscere che era miglior partito di mantenere fermo lo stato attuale, salve le dovute eccezioni, sebbene nella formazione dei Comuni politici sotto la sanzione della legge comunale del 1849 non si fosse proceduto a seconda di principî del tutto corrispondenti.

Le massime stabilite da parte del Comitato sono:

1º Il Comune censuario è una unità indivisibile;

2º Ogni Comune censuario può costituirsi a Comune locale, quando possegga i mezzi occorrenti;

3. Mehrere Steuergemeinden und auch mehrere Ortsgemeinden können sich freiwillig zu einer Ortsgemeinden vereinigen;

4. Jede Steuergemeinde behält die Verwaltung des eigenen Vermögens und das Verfügungsrecht hierüber, sowie über die Einkünfte;

5. Zu diesem Zwecke muss jede Steuergemeinde eine eigene Verwaltung besitzen;

6. Für alle anderen Geschäfte des eigenen und übertragenen Wirkungskreises sorgt die Ortsgemeinde durch ihre Vertretung.

In der Debatte über den Gesetzentwurf standen sich die Verfechter der weitgehendsten Autonomienansprüche mit Rismondo an ihrer Spitze, und die Vertheidiger der Ingerenz der Staatsgewalt in Gemeinde-Angelegenheiten, unter Leitung der Abgeordneten Fabiani und Černe entgegen und that auch der Regierungsvertreter das Seinige um den Standpunct der Regierung entsprechend zur Geltung zu bringen.

Die umstrittendsten Fragen waren bei § 40 (Recht der pol. Bezirks-Beh. zur Einberufung des Gemeinde-Rathes) §§ 89, 90,91, 92 G.-O. (Recht der Staatsgewalt in der Aufsicht über die Gemeinde) und bei § 36 der G.-W.-O. betr. die beantragte Ausschliessung der nicht activen Militärpersonen von der Wählbarkeit in den Gemeinde-Vorstand.

Nachdem der Landtag eine Gemeinde-Ordnung zum Beschlusse erhoben hatte, in welcher im § 1 der Grundsatz aufgestellt war, dass jede Steuergemeinde innerhalb ihres Gebietes die Angelegenheiten des eigenen Wirkungskreises unabhängig von der Ortsgemeinde besorgen könne und die Regierung diesen Grundsatz nicht annehmbar finden konnte, so musste der Entwurf im Landtage des Jahres 1864 neuerlich in Berathung genommen werden, wobei der Landtag gegen eine Minderheit, welche an den weitgehenderen autonomistischen Grundsätzen festhielt, das Gesetz in der Form, wie es im L. G. B. publicirt wurde, beschloss.

1868. Im Jahre 1868 wurde conform der Reichsgesetzgebung die Abänderung des § 7 der G.-O. beschlossen, und gelangte gleichzeitig die Motion des Abgeordneten Deperis zur Verhandlung, welche auf die Abänderung des § 2 der G.-O. und Ausserkraftsetzung der §§ 84 und 85 abzielte. Die Nothwendigkeit einer Aenderung der auf die Vereinigung von mehreren Steuer- bezw. Ortsgemeinden zu Einer Ortsgemeinde bezughebenden Bestimmungen wurde damit begründet, dass bisher wohl eine weitere Zerkleinerung bestehender Ortsgemeinde Platz gegriffen habe, eine

3º Più Comuni censuarî ed anche più Comuni locali possono unirsi volontariamente in un solo Comune locale;

4º Ogni Comune censuario tiene l'amministrazione del proprio patrimonio ed il diritto di disposizione sullo stesso, come pure sulle rendite;

5º A tal uopo ogni Comune censuario deve avere una ammiministrazione separata.

6º Per tutti gli altri affari della sfera d'azione propria e delegata provvede il Comune locale per mezzo della sua Rappresentanza.

Nella discussione sul progetto di legge si stavano di contro da una parte i propugnatori delle più ampie pretese di autonomia, con Rismondo alla testa, ed i difensori dell'ingerenza del potere dello Stato in affari comunali, sotto la direzione dei deputati Fabiani, Černe; anche il Commissario governativo fece da parte sua il possibile per fare valere in maniera corrispondente il punto di vista del governo.

Le questioni più contestate furono nella discussione del § 40 (diritto dell'autorità politica distrettuale di convocare il Consiglio comunale) e dei §§ 89, 90, 91, 92 R.-C. (diritto del potere dello Stato in merito alla sorveglianza sul Comune) ed al § 36 del R.-E.-C. risguardante la proposta d'esclusione di funzionarî militari dello stato non attivo dall'eleggibilità alla Deputazione comunale.

Dopochè la Dieta provinciale ebbe deliberato un R.-C. nel quale nel § 1 fu stabilito come massima, che ogni Comune censuario entro il proprio territorio possa provvedere agli affari delle attribuzioni proprie indipendentemente dal Comune locale ed il governo dichiarato inaccettabile un tale principio, il progetto governativo nella Dieta provinciale del 1864 dovette venir sottoposto a nuova discussione, nella quale occasione la Dieta provinciale, contro una minoranza, che credette di dover tener fermo alla massima di estesa autonomia, deliberò la legge nella forma pubblicata nel Bollettino delle Leggi provinciali.

1868.

Nell'anno 1868 venne conforme alla legislazione imperiale deliberata la modificazione del § 7 del R.-C. e sottoposta a pertrattazione la mozione del deputato Deperis, tendente alla modificazione del § 2 del R.-C. ed all'abolizione dei §§ 84 e 85. La necessità d'una modificazione delle disposizioni riflettenti l'unione di più Comuni censuarî o locali in un solo Comune locale, venne mostrato con ciò, che fino allora avesse avuto bensì luogo un ulteriore rimpiccolimento dei Comuni locali esistenti, ma che invece non si era mai riusciti ad ottenere una volontaria unione





freiwillige Vereinigung aber nie angebahnt werden konnte. Es bestünden in der gefürsteten Grafschaft Görz und Gradisca 129 Ortsgemeinden, von denen 2 nicht 300 fl., 6 nicht 600 fl, 22 nicht 1000 fl., 34 nicht 2000 fl., 41 nicht 4000 fl. und nur 4 über 4000 fl. Steuer leisteten.

Dass von diesen wenig leistungsfähigen Gemeinden eine angemessene Besserung der Agenden des eigenen und übertragenen Wirkungskreises nicht zu erwarten sei, sei selbstverständlich. Auf den Bericht des Abgeordnete Winkler wurde das Gesetz vom 20 Dezember 1868 L. G. B. Nr. 25 beschlossen.

1871.

In der Landtagssession 1871 beantragte der Abgeordnete Pajer eine Abänderung der §§ 17, 31 und 32 der G.-W.-O., welche den Inhalt hat, dass im Reclamationsverfahren der Landesausschuss an Stelle der pol. Bezirks.-Beh. als Recursinstanz eintrete, dass der pol. Bezirks-Beh. das Recht der Anullirung von Wahlen, die auf illegal Gewählte fallen, genommen werde und auch im sonstigen Wahlverfahren der Landesausschuss als Recursinstanz fungire. An das Comité gewiesen, wurde über den Bericht desselben sodann zur Tagesordnung übergegangen.

1878.
1881.

Im Landtage des Jahres 1878 wurde die Abänderung des § 78 der G.-O. beschlossen, in jenem des Jahres 1881 jene zu den §§ 57 und 89 der G.-O., somit in erster Hinsicht die Angelegenheit der Genehmigung der Gemeinde-Zuschläge vereinfacht, andererseits aber die Haftung der Gemeinde-Vertretung für ihr Gebahrung auch nach erfolgtem Ablaufe der Functionsdauer festgestellt und ein höherer Strafsatz für Ordnungsstrafen bestimmt.

1886.
1887.

Ein Zusatz zum § 61 der G.-O. vereinfacht das Verfahren in Angelegenheit der Bewilligung der Vertheilung von Gemeinde-Gründen und die beiden Novellen zu den §§ 78 e 80 der G.-O. regeln das Zuschlagswesen der Gemeinde auf neuer Grundlage. (Siehe analoge Zusätze Istrien.)

Die G.-W.-O. ist seit ihrer erstmaligen Publication unverändert geblieben.

Bildung von Ortsgemeinden.
1865.

Bald nach dem Inslebentreten der G.-O. langten an den Landtag Petitionen verschiedener Steuergemeinden, um zu Ortsgemeinden constituirt zu werden und nachdem durch des Referat des Abgeordneten Winkler festgestellt worden war, dass thatsächliche Umstände: als grosse Entfernung vom Sitze der Gemeinde-Vorstehung, Nichtbeachtung der besonderen Interessen der Steuergemeinde, Schwierigkeiten der Verwaltung der Gemeinde-Finanzen bestanden, welche die materielle Grundlage des Begehrens bildeten

di più Comuni in un solo Comune. Esistevano quindi nella contea principesca di Gorizia-Gradisca 129 Comuni locali, di cui 2 contribuivano appena 300 fiorini d'imposta, 6 appena 600, 22 appena 1000, 34 appena 2000, 41 appena 4000 fiorini, mentre solo 4 Comuni contribuivano oltre 4000 fiorini d'imposta.

Che da parte di questi Comuni con piccola contribuenza non fosse da attendersi un corrispondente disbrigo degli affari d'attribuzione propria e delegata, era cosa che ben si comprendeva. Dietro motivata relazione del Deputato Winkler venne deliberata la legge dei 20 dicembre 1868 B. L. P. N. 25.

1871.

Nella sessione dietale dell'anno 1871, il deputato Pajer propose la modificazione dei §§ 17, 31 e 32 del R.-E.-C. in modo che nella procedura sopra reclami elettorali in luogo dell'autorità politica distrettuale subentrasse la Giunta provinciale come istanza di ricorso; che venisse tolto all'autorità politica distrettuale il diritto di annullamento di elezioni cadute sopra persone elette in modo illegale, e che anche per il resto della procedura elettorale la Giunta provinciale fungesse da istanza di ricorso. Rimessa la proposta al Comitato, dietro relazione dello stesso, si passò sulla stessa all'ordine del giorno.

1878. 1881.

Nella Dieta provinciale dell'anno 1878 si deliberò la modificazione del § 78 del R.-C. e nell'anno 1881 quella dei §§ 59 e 89, colle quali anzitutto si venne a semplificare l'approvazione di addizionali comunali, e quindi si venne a stabilire la garanzia della Rappresentanza comunale per la gestione, dopo trascorso il periodo di funzione, ed a determinare un maggiore importo per le pene disciplinari.

1886. 1887.

Una aggiunta al § 61 del R.-C. semplificava la procedura in oggetto di permesso per la divisione di fondi comunali e colle due novelle di legge ai §§ 78 ed 80 venne a regolarsi l'azienda delle addizionali comunali sopra una nuova base. (Veggansi le leggi analoghe dell'Istria.)

Il R.-E.-C. è rimasto invariato dall'epoca della sua pubblicazione originaria.

Formazione di Comuni locali. 1865.

Poco dopo l'entrata in vigore del R.-E.-C. pervennero alla Dieta provinciale petizioni da parte di varî Comuni censuarî per essere costituiti in Comuni locali e dopo constatato mediante il referato del deputato Winkler, che esistevano le circostanze di fatto volute, come la grande distanza della sede della Rappresentanza comunale, trascuranza degli interessi speciali del Comune censuario, difficoltà nell'amministrazione delle finanze comunali, le quali formano la base materiale delle petizioni, e che sussisteva



und auch die formellen Erfordernisse, dass nämlich jener Theil der Einwohner, welche wenigstens die Hälfte der Gesammtsteuerleistung der Steuer-Gemeinde tragen, sich für die Trennung aus den bestehenden Ortsgemeinden-Verbänden erklärt hatten, wurde vom Landtage die Errichtung der Ortsgemeinden: Libušina, Viscone-Chiopris, Iderska, Livek, Drežence, Sedlo, Kreda, Berginj, Žaga, Ternovo, Šebrelje, Banjšica hl. Geist, Avče, Ajba, Gabrija, Gojače, S. Pietro, S. Andrea, Merna, Medana, Kamnje beschlossen.

1866. Das gleiche Zugeständniss wurde im Landtage 1866 den Steuer-Gemeinden Zgonik, Vertovin und Serpenica zu Theil.

1868. In der Session des Jahres 1868, in welcher, wie bereits oben erwähnt, die Gesetzes-Novelle betreffend die zwangsweise Vereinigung von Steuergemeinden bezw. Ortsgemeinden beschlossen worden war, konnten folgerichtig die Petitionen einer grösseren Anzahl von Steuergemeinden um Constituirung als Ortsgemeinden nur dilatorisch behandelt werden und erst in den darauf folgenden

1871, 1872. Jahren drangen Ober-Tribuša und Čezsoča mit ihren Bestrebungen durch.

1873. Im Jahre 1873 gelangte der Antrag des Landesausschusses auf zwangsweise Vereinigung der bestehenden 135 Ortsgemeinden in nur 33 Ortsgemeinden zur Verhandlung. Nach demselben hätten im pol. Bez. Görz die 10 Ortsgemeinden: St. Florian, St. Peter, Reifenberg, Canale, Banjšica, Dornberg, Solkan, Čepovan, Haidenschaft, Černica; im pol. Bez. Sesana, die 8 Ortsgemeinden: Sesana, Naklo, Tomaj, St. Daniel, Komen, Temnica, Nabresina, Zgonik; in pol. Bez. Gradisca die 8 Ortsgemeinden: Gradisca, Monfalcone, Ronchi, Cormons, Dolenje, Cervignano, Aquileia und Grado; im pol. Bez. Tolmein, die 8 Ortsgemeinden: Tolmein, Grahovo, St. Lucia, Karfreit, Flitsch, Kirchheim, St. Veitsberg gebildet werden sollen. Der Referent Deperis begründete den Antrag im Anschlusse an das Gesetz des Jahres 1868 und referirte der Abgeordnete Winkler, Namens des zur Berathung dieses Gesetzentwurfes eingesetzten eigenen Comités, gleichfalls im günstigen Sinne, indem er auf den gleichen Vorgang in Istrien hinwies und die Unzulänglichkeit der Mittel der kleinen Ortsgemeinden zur Besorgung der Agenden des eigenen und übertragenen Wirkungskreises deutete. Der Entwurf wurde nach einer Debatte über die angeregte Einverleibung Dolenje's in die Ortsgemeinde Cormons, welche nicht acceptirt wurde, angenommen.

Schon während der Verhandlungen waren Proteste der Gemeinden Farra und Moraro gegen das beabsichtigte Zwangsver-

pure il formale requisito, che quella parte degli abitanti, i quali contribuivano almeno la metà dell' importo complessivo d' imposta comunale, avessero aderito alla separazione dal nesso del Comune locale esistente, da parte della Dieta provinciale venne deliberata la formazione dei Comuni locali: Libušina, Viscone-Chiopris, Iderska, Luiko, Dreženza, Sedula, Kreda, Bergonja, Žaga, Ternovo, Šebrelje, Banjšica S. Spirito, Auzza, Ajba, Gabrija, Gojače, S. Pietro, S. Andrea, Merna, Medana, Kamnje.

Il medesimo favore venne accordato dalla Dieta provinciale dell'anno 1866 ai Comuni censuarî di Sgonik, Vertovino e Serpenica. — 1866.

Nella sessione dietale dell' anno 1868, durante la quale, come fu accennato già più sopra, venne deliberata la novella sull' unione forzata di più Comuni censuarî in un solo Comune locale, le petizioni di una gran parte di Comuni censuarî per la costituzione in Comuni locali poterono conseguentemente venir trattate solo in via dilatoria, ed appena negli anni successivi ottennero Tribuša superiore e Čezsoča che i loro petiti venissero accolti. — 1868. — 1871, 1872.

Nell'anno 1873 venne a pertrattazione la proposta della Giunta provinciale in merito all'unione forzata dei 131 Comuni locali esistenti in soli 33 Comuni locali. Secondo la stessa avrebbero dovuto essere formati nel distretto politico di Gorizia i seguenti 10 Comuni locali: S. Floriano, S. Pietro, Reifenberg, Canale, Banjšica, Dornberg, Salcano, Čepovan, Aidussina, Černica; nel distretto politico di Sesana i seguenti 8 Comuni locali: Sesana, Naklo, Tomaj, S. Daniele, Komen, Temnica, Nabresina, Sgonik; nel distretto politico di Gradisca i seguenti 8 Comuni locali: Gradisca, Monfalcone, Ronchi, Cormons, Dolegna, Cervignano, Aquileia e Grado; nel distretto politico di Tolmino i seguenti 7 Comuni locali: Tolmino, Grahovo, S. Lucia, Caporetto, Plezzo, Circhina, S. Viškagora. Il relatore Deperis motivò la proposta sulla base della legge del 1868 ed il deputato Winkler, a nome del Comitato appositamente istituito, riferì pure in senso favorevole alla proposta, accennando all' analogo procedimento nell' Istria ed alla insufficienza di mezzi nei piccoli Comuni locali per provvedere alle aziende della sfera d' azione propria e delegata. Il progetto, dopo la discussione in merito all'unione del Comune di Dolegna a quello di Cormons — che fu respinto — venne accolto. — 1873.

Però già durante la pertrattazione in oggetto erano giunte proteste da parte dei Comuni di Farra e di Moraro contro l' ideato

fahren eingelaufen und ist der Relazione generale des Landes-
1874. ausschusses ex 1874 zu entnehmen, dass demselben sofort nach Bekanntwerden dieses Landtagsbeschlusses vón allen hievon betroffenen Gemeinden Gegenpetitionen zukamen, in denen gegen diese radicale Massregel folgende Einwendungen erhoben wurden: Es sei abstract richtig, dass grössere Ortsgemeinden im allgemeinen die Aufgaben der Gemeinden besser vollführen können, allein in der Praxis bewahrheite sich dies nicht immer; die bestehenden Gemeinden seien keineswegs künstliche Gebilde, sondern auf historischer und vermögensrechtlicher Grundlage entstanden; es könne nicht behauptet werden, dass dieselben ihren Verpflichtungen sammt und sonders nicht nachkommen, und dass daher die absolute Nothwendigkeit bestünde das Bestehende zu vernichten; es möge in Betracht gezogen werden, welche Schwierigkeiten nach dieser Concentrirung in den Functionen der Ortsschulräthe und Strassencomité einträten; auch schreibe das Gesetz vom Jahre 1868 nur vor, von Fall zu Fall, bei erwiesener absoluter Nothwendigkeit, die Vereinigung vorzunehmen, mit dem Beschlusse des Landtages würden aber an Stelle der bestehenden Ortsgemeinden, aus Steuergemeinden bestehende Bezirke treten.

Da der Landesausschuss die tiefgehende Erregung erkannt hatte, welche sich im ganzen Lande gegen die beabsichtigte Zwangsvereinigung breit machte, legte er dem Gesetzentwurfe die gesammten Gegenpetitionen bei und sprach sich im Berichte dahin aus, dass die Gegengründe immerhin einer Beachtung werth seien.

1877. Im Jahre 1877 langte die ausführlich motivirte Antwort der Regierung ein, mit welcher die A. h. Sanction zum besprochenen Gesetzentwurfe verweigert wurde. Das Ansuchen des Landtages, es möge die Regierung selbst einen Gesetzentwurf einbringen, wurde von Letzterer abgelehnt. Inzwischen waren die verschiedenen Petitionen von Steuergemeinden um Constituirung zu Ortsgemeinden wie Dol Otlica, Vertojba, und andere, vom Landtage dilatorisch behandelt wurden und auch der Beschluss auf Gewährung eines eigenen Statutes an die Stadtgemeinde Monfalcone erhielt nicht die A. h. Sanction.

1874-1887. In den späteren Sessionen wurde die Bildung der Ortsgemeinde Mossa (1877), Corgnale, Povir, Štorje und der verkleinerten Ortsgemeinde Sesana (1882), Kobilaglava, Bilje, Orehovlje, Vogersko (1887), beschlossen und fanden im Laufe dieser Zeitepoche auch die Ausscheidungen der Ortsgemeinde Opatjeselo und Lucinico aus dem pol. Bez. Gradisca, Avber aus dem Ger.-Bez. Komen und

procedimento forzoso, e si può rilevare dalla Relazione generale della Giunta provinciale ex 1874, che alla stessa erano pervenute, subito dopo conosciuto nel pubblico il progetto in parola, da parte di tutti i Comuni colpiti dalla misura, proteste di opposizione, nelle quali si elevavano le seguenti obbiezioni contro questa misura radicale: essere nel senso astratto giusto, che Comuni più grandi possano in generale meglio adempiere alle attribuzioni comunali, che però nella pratica ciò non si verificava sempre; non essere i Comuni esistenti formazioni artificiali, all'incontro erano creati su base storica e fondamenti di diritto patrimoniale; non potersi asserire che tutti quanti non adempivano ai loro obblighi, e che sussistesse quindi la necessità assoluta di distruggere l'esistente; che volesse venir preso in considerazione, quali difficoltà, dopo eseguito l'ideato accentramento, deriverebbero ai Consigli scolastici locali ed ai Comitati stradali; prescrivere anzi la legge dell'anno 1868 di procedere all'unione soltanto di caso in caso, dopo constatatane l'assoluta necessità; mentre in conseguenza al deliberato dietale subentrerebbero in luogo dei Comuni locali esistenti, distretti formati dà Comuni censuarî.

1874.

Avendo la Giunta provinciale riconosciuta la portata del movimento profondo, che si fece sentire in tutta la provincia contro l'ideata unione forzata, credette di dover unire al progetto di legge anche tutte le petizioni contrarie allo stesso, esternandosi in pari tempo nell'avanzare il progetto, che i motivi controesposti meritavano d'essere presi in considerazione.

Nell'anno 1877 giunse la risposta estesamente motivata da parte del governo, colla quale si negò la Sanzione Sovrana al progetto di legge in parola. La domanda della Dieta provinciale, acchè il governo stesso prepari un progetto di legge, venne pure respinta. Nel frattempo le varie petizioni di Comuni censuarî per essere costituiti a Comuni locali, per esempio da parte del Comune censuario di Dol-Otlica, Vertojba ecc., venivano trattate in via dilatoria ed anche il deliberato dietale in merito al conferimento d'un proprio statuto al Comune di Monfalcone non ottenne la Sanzione Sovrana.

1877.

Nelle sessioni posteriori venne deliberata la formazione dei Comuni locali di Mossa (1877), Corgnale, Povir, Štorje, e del Comune locale rimpiccolito di Sesana (1882), dei Comuni locali di Kobilaglava, Bilje, Raccogliano e Voghersca, ed ebbero luogo in quel frattempo anche le segregazioni del Comune locale di Oppachiasella e Lucinico dal distretto politico di Gradisca, Auber dal

1874-1887.

Zuweisung an den pol. Bez. Görz, bezw. Ger.-Bez. Sesana statt, wodurch die im Jahre 1865 beschlossene territoriale Eintheilung des Landes alterirt wurde.

Territoriale Eintheilung. 1865.

Die Petitionen verschieder anderer Steuergemeinden, wie Spessa und Rusič um Abtrennung von Capriva, jener von Kostanjevica, Tomaževica, Volčigrad, Kozana, Vipolže, Selo e Batuje, Jamlje, Otalež, Vrh und Dol, Malidol, Sveto etz., um Abtrennung aus dem bestehenden Ortsverbande drangen nicht durch.

Theilung von Gem. Gründen. 1863.

Bereits im Landtage des Jahres 1863 war anlässlich der schon damals aus culturellen Gründen als nothwendig erkannten Theilung von Gemeindegründen und Ueberlassung derselben an einzelne Gemeindeinteressenten zur Bebauung derselben der Gedanke aufgetaucht, die Grundsätze, welche hiefür zur Anwendung kommen sollten, in Gesetzesform niederzulegen und wurde auch ein diesfälliger Gesetzesentwurf beschlossen, dem jedoch die A. h. Sanction nicht zu Theil wurde, da die Regierung an der Anschauung festhielt, es sei bei der Manigfaltigkeit der Verhältnisse nicht thunlich allgemein giltig Normen vorzuschreiben, da dies dazu führen würde, dass die Regel zur Ausnahme werde. Dessenungeachtet wurde die Jdee immer wieder von Neuem aufgenommen; so im Jahre 1872 durch den Abgeordneten Pagliaruzzi, welcher unter Hinweis auf die im bestandenen lombardo-venetianischen Königreiche seinerzeitige Regelung dieses Gegenstande den Grundsatz gesetzlich fixirt haben wollte, dass der aufgetheilte Grund unter allen Bedingungen der Gemeinde im Eigenthum verbleibe und den Betheilten nur die Nutzniessung gegen Entrichtung bestimmter Abgaben zugestanden werden sollte. Obwohl der praecis formulirte Antrag des genannten Abgeordneten im Landtage verworfen wurde, kam Abgeordneter Faganel später (1875) wieder auf den Gegenstand zurück, ohne jedoch durchzudringen. Nur die formelle Behandlung von dergleichen Ansuchen wurde durch die Novelle zum § 61 der Gemeindeordnung vereinfacht.

1872.

1875.

Schadloshaltung der Gem.-Organ. für böswillige Beschädigungen. 1875.

Anlässlich vorgekommener Fälle, dass Gemeinde-Vorsteher bzw. Mitglieder der Gemeindevertretung oder deren Verwandte wegen der von ihnen in Ausübung der Ortspolizei getroffenen Verfügungen in böswilliger Weise an Körper und Eigenthum beschädiget worden waren, beantragte der Abgeordnete Del Torre die Erlassung eines Gesetzes, welches bestimmen sollte, dass die so beschädigten Personen aus Gemeindemitteln unter bestimmten Voraussetzungen schadlos zu halten seien. Dieser Antrag, welcher schon bei der

distretto giudiziario di Komen, colla incorporazione nel distretto politico di Gorizia, rispettivamente al distretto giudiziario di Sesana; dimodochè venne alquanto alterata la divisione territoriale della provincia deliberata nell'anno 1865.

Divisione territoriale della Provincia. 1865.

Le petizioni di varî altri Comuni censuarî, come di Spessa e Rusič per ottenere la segregazione da quello di Capriva, dei Comuni di Kostanjeviza, Tomaževica, Volčigrad, Kozana, Vipolže, Selo e Batuje, Jamiano, Otalež, Vrh e Dol, Malidol, Suta e così via, per la segregazione dal rispettivo nesso comunale non ottennero alcun risultato.

Divisione dei fondi comunali. 1863.

Già nella Dieta provinciale dell'anno 1863, nel ritenere necessaria la divisione di fondi comunali per motivi di coltura agricola e consegna degli stessi ai singoli membri comunali allo scopo di assoggettarli a coltura, era sorta l'idea di codificare le massime da applicarsi in oggetto in forma di legge, e si venne pure alla deliberazione d'un rispettivo progetto di legge, al quale però non fu data la Sanzione Sovrana, mantenendo fermo il governo il punto di vista, essere, in vista della varietà delle circostanze, impossibile di prescrivere norme di valore generale, dovendo ciò condurre al fatto che l'eccezione diverrebbe regola generale. Ad onta di ciò l'idea venne ripetutamente riaccolta; così nell'anno 1872 da parte del deputato Pagliaruzzi, il quale accennando alla regolazione avuta luogo a suo tempo nell'esistito Regno Lombardo-Veneto, volle vedere stabilito come massima di legge, che il fondo suddiviso dovesse rimanere in ogni modo proprietà del Comune ed assegnato ai singoli percipienti solo per l'usufrutto e verso la corrisponsione di determinate tasse. Benchè la proposta formulata in maniera precisa non avesse avuta favorevole evasione nella Dieta provinciale, il deputato Faganel ritornò più tardi (1875) sull'argomento, ma anche senza ottenere risultato positivo. Solo la pertrattazione formale delle istanze in oggetto venne semplificata mediante la novella di legge al § 61 del R.-C.

1872.

1875.

Indennizzo per gli organi comunali in caso di malizioso danneggiamento 1875.

In occasione di casi avvenuti, che Capi-comunali, rispettivamente membri della Rappresentanza comunale o i loro congiunti venivano danneggiati in maniera maliziosa nel loro corpo ed avere causa le disposizioni emanate da parte loro nell'esercizio della polizia locale, il deputato Del Torre propose l'emanazione d'una legge del tenore, che le persone in tal guisa danneggiate, dovessero sotto determinate condizioni venir indennizzate coi mezzi comunali. Questa proposta, la quale già nella discussione trovò qualche

Berathung auf einigen Widerstand stiess und dessen Rechtsgrundsatz Bedenken mannigfacher Art wachrief, wurde zwar in der Form eines Gesetzentwurfes zum Beschlusse erhoben, erlangte jedoch nicht die A. h. Sanction.

Incompatibilitäts-Gesetz. 1882.

Aehnlich ergieng es dem Antrage des Abgeordneter Coronini auf Erlassung einer Art Incompatibilitätsgesetzes, wodurch es den Mitgliedern der autonomen Landesverwaltung untersagt werden sollte, sich an Unternehmungen zu betheiligen, deren Kosten aus Landesmitteln bestritten werden.

Gem.-Secretäre 1878.

Der Antrag Pagliaruzzi auf Creirung von Gemeindesecretären, deren Qualification seitens des Landesausschusses beurtheilt werden sollte, drang gleichfalls nicht durch.

Reform der Gem.-Verwaltung. 1881.

Der Landtag dieses Jahres beschäftigte sich auch mit der von der Regierung angeregten Frage, ob und in wie weit eine Reform der Gemeindeverwaltung in der Richtung anzustreben sei, dass einige Agenden des eigenen Wirkungskreises der Gemeinde genommen und der pol. Bez.-Beh. übertragen und an die Errichtung von Bezirksvertretungen geschritten werden sollte, in welch'letzteren der polit. Bezirkschef den Vorsitz hätte. Der Bericht des zur Berathung dieser Angelegenheit eingesetzten Comités (Referent Abram) lautete dahin, dass eine Aenderung der bestehenden Institutionen nicht wünschenswerth sei, da insbesondere die in Vorschlag gebrachte Ueberweisung der Ortssicherheits- und Bauagenden an die pol. Behörden, Beschwernisse für die Bevölkerung hervorrufen würde, ohne dass in der Sache genützt würde; die Errichtung von Bezirksvertretung für Görz-Gradisca sei bereits bei Berathung der Gemeindeordnung als nicht durchführbar angesehen worden und die Ingerenz des Chefs der pol. Bezirksbehörde sei eine Verletzung der staatsgrundgesetzlich gewährleisteten Autonomie der Gemeinde.

## Istrien.

G.-O. und G.-W.-O. 1863.

Die G.-O. und G.-W.-O. für Istrien gelangten als Regierungsvorlage an den Landtag des Jahres 1863 und wurden einem siebengliedrigen Comité zur Vorberathung zugewiesen, in welchem der Abgeordnete Tromba als Vorsitzender, Dr. Zadro als Berichterstatter, sowie di Abgeordneten Dobrila, Susani, Parini, Flego, als Mitglieder fungierten. Am 10. Jänner 1863 constituirte sich dieses Comité und gelangte der Gesetzentwurf am 29. Jänner 1863 zur 1. Lesung. Die meisten der vom Comité beschlossenen Abänderungen fanden Annahme und sohin auch im Gesetze Ausdruck.

opposizione, e sulla cui massima di legge sorsero varî dubbî, venne pure deliberata in forma di progetto di legge, ma non ottenne la Sovrana Sanzione.

Legge di incompatibilità. 1882.

Una simile sorte toccò alla proposta del deputato Coronini, tendente all'emanazione d'una specie di legge d'incompatibilità, colla quale si voleva interdire ai membri delle Rappresentanze autonome provinciali di prendere parte ad imprese, le cui spese dovevano essere a carico della provincia.

Segretari comunali 1878.

Anche la proposta Pagliaruzzi tendente alla creazione di segretarî comunali, le cui qualificazioni dovessero venir giudicate da parte della Giunta provinciale, non ebbe favorevole risultato.

Riforma dell'amministrazione comunale. 1881.

La Dieta dell'anno 1881 s'occupò pure della questione, messa in campo da parte del governo, se ed inquanto si dovesse tendere ad una riforma dell'amministrazione comunale, in maniera di eccepire alcune aziende della sfera di attribuzione propria del Comune, trasmettendole alle autorità politiche distrettuali, o di procedere all'istituzione di Rappresentanze (Giunte) distrettuali, nelle quali il Capo-politico del distretto avrebbe la presidenza. La relazione del Comitato chiamato allo studio di quest'oggetto (relatore Abram) concretò, che non era desiderabile un cambiamento delle istituzioni esistenti, dovendo in ispecial modo la ideata trasmissione delle aziende della polizia locale ed edile alle autorità politiche condurre ad aggravî della popolazione, senza però avvantaggiare nella materia stessa; essere pure l'istituzione di Giunte distrettuali in Gorizia-Gradisca stata già riconosciuta ineseguibile nella pertrattazione del R.-C. e l'ingerenza del Capo-politico del distretto rivelarsi come una lesione dell'autonomia comunale garantita dalle leggi fondamentali dello Stato.

## Istria.

R. C. e R. E. C. 1863.

Il R.-C. ed il R.-E.-C. per l'Istria pervennero come progetto governativo alla Dieta provinciale nell'anno 1863 e furono assegnati per la pertrattazione ad un Comitato, nel quale funsero il deputato Tromba come preside, il Dr. Zadro come relatore, ed i deputati Dobrila, Susani, Parisini, Flego come membri. Alli 10 gennaio 1863 si costituì questo Comitato, ed il progetto di legge pervenne alli 29 gennaio 1863 alla prima lettura. La maggior parte delle modificazioni deliberate da parte del Comitato furono accolte e quindi inserite nella legge stessa.

Von principieller Bedeutung waren die Debatten über die Bestimmung des § 1, 2 *a*, der G.-W.O. wonach auch die Prediger (Rabbiner) der jüdischen Glaubensgenossen des Ortes wahlberechtiget sind, und über jene des § 36: 3 betreffend die Ausnahme der Geistlichen von der Wählbarkeit zu Mitgliedern des Gemeinde-Vorstandes. In beiden Fällen vertheidigte der Regierungsvertreter Klinkowström den Regierungsstandpunkt mit grossem Geschicke und verdient bemerkt zu werden, dass sich Monsignor Legat unter Beifall der Gallerie für die Ausschliessung der Geistlichkeit von der Wählbarkeit in den Gemeinde-Vorstand aussprach.

1868. Bereits im Jahre 1868 machte sich das Bedürfnis nach einer Revision der G.-O. und G.-W.-O. geltend und entsprach die Regierung demselben durch Einbringung zweier Gesetzvorlagen, von denen die erste die Abänderung des § 6 und die zweite die Abänderung des § 2 der G.-O. betraf. Durch die Aenderung des § 6 ist die Frage des activen und passiven Wahlrechtes der Gemeindegenossen auf reichsgesetzlicher Grundlage gelöst werden.

Die Aenderung des § 2 der G.-O. brachte das Zwangsverfahren bei Trennung und Zusammenlegung von Ortsgemeinden zur Geltung. Ein Corollar zu letzterem Gesetze bildet der vom Landesausschusse eingebrachte Gesetzentwurf, womit die neuen Ortsgemeinden gebildet wurden. (Siehe später Seite XXXIV).

Die Anträge auf eine generelle Reform der G.-O. und G.-W-O. wurden dilatorisch behandelt und benügte sich die Landes-Vertretung mit der Berathung der beiden Gesetznovellen betreffend die Abänderung der §§ 78, 82, 87, 92, 94 und 95 der G.-O., sowie der §§ 3, 10, 11, 17, 20 und 24 der G.-W-O.

1869. Die vom Regierungsvertreter erhobenen Bedenken gegen die seitens des Landtages acceptirte Stilisirung des neuen § 94 der G.-O. wurden nicht beachtet und an der Diction der Regierungsvorlage zur Abänderung der G.-W.-O. ebenfalls Aenderungen wesentlicher Natur vorgenommen, welche Umstände die Verweigerung der Sanctionirung zur Folge hatten, sodass in der Session des Jahres 1869 beide Gesetzes-Entwürfe neuerlich in Berathung genommen werden mussten. Die Gründe der Verweigerung waren: zu § 94: dass den politischen Behörden nach der vom Landtage beschlossenen Diction nicht die genügende Machtvollkommenheit behufs Ueberwachung der Handhabung des eigenen Wirkungskreises der Gemeinde gegeben sei; sohin denselben das Recht genommen sei, im Erfordernissfalle Vorkehrungen zu treffen, damit die Gemeinden diesen Aufgaben nachkommen. Zu der Novelle zur G.-W.-O.

Di importanza di massima erano le discussioni in merito alla disposizione del § 1: 2: *a* R.-E.-C. secondo le quali anche i predicatorî (rabbini) degli abitanti del luogo di religione israelitica hanno diritto d'elezione, e riguardo a quelle del § 36: 3 riflettenti l'eccezione degli ecclesiastici dal diritto d'eleggibilità a membri della Deputazione comunale. In ambidue i casi il commissario governativo Klinkowström seppe difendere con rara abilità il punto di vista del governo, e merita d'essere rilevato che monsignor Legat, accompagnato dagli applausi della galleria, si esternò in favore dell'esclusione degli ecclesiastici dal diritto d'eleggibilità nella Deputazione comunale.

1868.

Già nell'anno 1868 si fece sentire il bisogno d'una revisione del R.-C. e R.-E.-C. ed il governo vi corrispose coll'avanzare due progetti di legge, di cui il primo concerneva la modificazione del § 6 ed il secondo quella del § 2 del R.-C. Colla modificazione del § 6 venne risolta la questione del diritto attivo e passivo dei consorti comunali in base alla legge fondamentale imperiale.

La modificazione del § 2 del R.-C. mise in vigore la procedura forzosa in merito alla segregazione ed unione dei Comuni locali. Corollario di questa legge è il progetto di legge avanzato da parte della Giunta provinciale, mediante il quale si vennero a formare i nuovi Comuni locali. (Veggasi più sotto pag. XXXV).

Le proposte risguardanti la riforma generale del R.-C. e del R.-E.-C. furono trattate in modo dilatorio, e la Rappresentanza provinciale s'accontentò di discutere in merito a due novelle di legge concernenti le modificazioni ai §§ 78, 82, 87, 92, 94 e 95 del R.-C. e dei §§ 3, 10, 11, 17, 20 e 24 del R.-E.-C.

1869.

Alle obbiezioni, elevate da parte del rappresentante del governo contro la stilizzazione del nuovo § 94 del R.-C., come fu accettato da parte della Dieta provinciale, si credette di non dover dare ascolto, ed avendo la Dieta provinciale praticato pure delle modificazioni essenziali al progetto governativo risguardante il R.-E.-C., ne risultò il diniego della Sanzione Sovrana, dimodochè nella sessione dell'anno 1869 ambedue le leggi dovettero essere sottoposte a nuova deliberazione. I motivi del diniego furono: al § 94: che secondo la dicitura deliberata da parte della Dieta provinciale non era dato alle autorità politiche sufficiente potere per esercitare la sorveglianza sopra le aziende della sfera di attribuzione propria del Comune, e quindi era tolto alle stesse il diritto di provvedere, in caso concreto, per l'occorrente, acciocchè i Comuni disimpegnassero i loro obblighi. In merito al diniego della

wurde als Verweigerungsgrund der Erwirkung der A. h. Sanction angegeben, dass die Bestimmungen über den Ausschluss vom activen und passiven Wahlrechte nicht von den Normen des künftigen Strafgesetzes abhängig gemacht seien, und ferner auch jenen das Wahlrecht ungebührlich entzogen wurde, gegen welche die Verhandlung wegen Concurs oder Liquidation behängt.

1870, 1871. In den Sessionen des Landtages 1870, 1871 wurde die Gesetzesnovelle betreffend die Zuerkennung des activen Wahlrechtes an die Handelscapitaine langer Fahrt verhandelt, und da der erstbeschlossene Gesetzentwurf (1870) nicht vollkommen entsprach — in demselben war nicht klar hervorgehoben, ob den Handelscapitainen nur das active Wahlrecht zustehe und welchem Wahlkörper dieselben angehören — musste behufs Erlangung der A. h. Sanction die Angelegenheit im Jahre 1871 neuerlich verhandelt werden.

1872. Die Novelle zum § 10: I. der G.-W.-O. (in der Fassung des im Jahre 1871 beschlossenen Gesetzes) fand ziemlichen Widerstand im Plenum, zumal auch das Comité den Antrag auf Uebergang zur Tagesordnung gestellt hatte, doch gelang es den überzeugenden Worten Campitelli's derselben zur Anahme zu verhelfen, und es sind von nun an in Istrien die Bediensteten der Gemeinde, mit Ausnahme der aus Gemeindemitteln bezahlten Geistlichen, Ärzte, Lehrer und Procuratoren von der Wählbarkeit ausgeschlossen.

1880. In der Session des Jahres 1880 wurde neuerlich über eine Reform der G.-O. berathen und abermals dilatorisch beschlossen.
1884. Als thatsächliches Ergebniss dieses neuerlichen Anlaufes auf eine generelle Reform der G.-O. und G.-W.-O. ist in gewissem Sinne zu betrachten, die Einbringung der Gesetzesvorlagen, welche die Aenderung der §§ 40, 45 und 47 der G.-O. und der §§ 28, 33, 35 und 37 der G.-W.-O. zum Gegenstande haben.

Berichterstatter Fragiacomo hob zur Novelle der G.-O. hervor, dass es mangels einer Geschäftsordnung der Gemeinden nothwendig sei, in das Gesetz selbst genauere Bestimmungen über Zusammentritt, Einberufungsmodalitäten, Abstimmung, Beschlussfähigkeit der Sitzungen der Gemeinde-Vertretungen aufzunehmen. Ungeachtet der motivirten Gegnerschaft Laginja's wurde der Entwurf angenommen. Bezüglich der Novelle zur G.-W.-O. referirte Costantini und beleuchtete die schlimmen Folgen der seitens der Opposition (Majorität und Minorität) geübten Obstruction bei der Constituirung der neugewählten Gemeinde-Vertretungen und unter dem Eindrucke dieser Thatsachen gelangte der Entwurf zur Annahme.

Sanzione Sovrana alla novella di legge per il R.-E.-C. venne addotto come motivo, che le disposizioni concernenti l'esclusione dal diritto attivo e passivo d'elezione non fossero state fatte dipendere dalle norme del futuro codice penale, come pure che contrariamente alla legge fosse stato tolto il diritto elettorale a quelle persone, contro le quali fosse pendente la procedura di concorso o liquidazione.

1870, 1871.

Nelle sessioni dietali degli anni 1870 e 1871 venne pertrattata la novella di legge concernente il riconoscimento del diritto attivo ai capitani mercantili di lungo corso; non corrispondendo del tutto il primo progetto di legge (1870) — nello stesso non era ben chiarito se agli stessi spetti solo il diritto attivo d'elezione ed a quale corpo elettorale essi appartengano — si dovette, allo scopo d'ottenere la Sanzione Sovrana, pertrattare l'oggetto di nuovo nell'anno 1871.

1872.

La novella al § 10: I del R.-E.-C. (nella dicitura deliberata colla legge dell'anno 1871) trovò considerevole opposizione nel pieno dell'assemblea, avendo anche il Comitato avanzata la proposta di passare all'ordine del giorno; le parole persuasive del deputato Dr. Campitelli valsero però a far accettare la detta legge, e d'allora in poi gl'inservienti comunali nell'Istria, ad eccezione degli ecclesiastici, medici, maestri e procuratori, salariati dal Comune, sono esclusi dall'eleggibilità.

1880.

Nella sessione dell'anno 1880 si discusse nuovamente in merito alla riforma del R.-C., e si venne ad una deliberazione dilatoria. Quale risultato positivo di questo nuovo tentativo d'una riforma generale del R.-C. e R.-E.-C. possono venir considerati i progetti di legge avanzati nel 1884, che riguardano le modificazioni dei §§ 40, 45 e 47 del R.-C. e dei §§ 29, 33, 35 e 37 del R.-E.-C.

1884.

Il relatore Fragiacomo rilevò circa la novella di legge al R.-C., che in difetto d'un regolamento d'affari per i Comuni, sarebbe necessario d'accogliere nella legge stessa disposizioni adeguate, che regolino le modalità di convocazione, la costituzione, la votazione e la capacità di prendere validi deliberati delle adunanze della Rappresentanza comunale. Ad onta della motivata opposizione da parte del Deputato Laginja, la proposta fu accolta. In merito alla novella di legge sul R.-E.-C. riferì il deputato Costantini, schiarendo le conseguenze pessime dell'ostruzione usata da parte dell'opposizione (maggioranza o minoranza) all'atto della costituzione delle Rapprezentanze comunali e sotto l'impressione di queste circostanze di fatto il progetto venne accolto.



1887.

Im Jahre 1887 endlich gelangte die jüngste Aenderung der G.-O. zur Berathung, wodurch in Abänderung des § 78 (nach der Fassung des Gesetzes ex 1869) der Vorgang betreffend die Genehmigung zur Einhebung höherer Gemeindezuschläge practisch vereinfacht wurde.

Innere Geschäftsführung der Gemeinden. Gemeinde-Aemter und Beamte, Gem.-Secretäre. 1865, 1866, 1877, 1878, 1880.

Die G.-O. enthält, die innere Geschäftsführung der Gemeinden anbelangend, nur grundsätzliche Bestimmungen und überlässt es den einzelnen Gemeinde-Vorstehungen und Gemeinde-Vertretungen die nöthigen Vorkehrungen zu treffen, um durch eigene Aemter, Beamte und Bedienstete die Geschäfte besorgen zu lassen. Die seitens der Landesvertreter gemachten Wahrnehmungen ergaben jedoch, dass nicht von allen Gemeinden in gleicher Weise genügend in dieser Richtung vorgesorgt worden war. Auf diese Wahrnehmungen sind zurückzuführen die bereits in den Sessionen 1865, 1866 im Landtage gemachten Anträge auf Erlassung einer Geschäftsordnung für die Gemeindeämter, für die Gemeindebeamten, sowie die später 1877, 1878 und 1880 wieder aufgegriffene Frage nach der Sistemisirung von Gemeindebeamten, Gründung von Pensionsfonden für dieselben und die Kreirung des Institutes der Gemeinde-Secretäre. Die hierüber gehaltenen Debatten geben lehrreiche Aufklärungen über die innere Verwaltung der Gemeinden und wenn alle diesfalls gemachten Anläufe auch im Sande verliefen, so kann der Verfasser hieraus noch keineswegs die Ueberzeugung schöpfen, dass eine Reform beziehungsweise Neuerung auf diesem Gebiete in den Bereich der practischen Unmöglichkeit zu verweisen sei, vielmehr steht er auf dem vom Abg. Elluschegg in der Session 1880 im geistreicher Weise dargelegten Standpuncte der Thunlichkeit und Nothwendigkeit der Regelung dieses Gegenstandes.

Gemeindewachen. 1865-1866.

In der Absicht eine einheitliche Regelung der Institution der Gemeindewachen, welche ausser der Feldpolizei auch die Ortspolizei (Local-Sicherheitspolizei) zu besorgen hätten, herbeizuführen, wurde im Landtage der Jahre 1865-1866 verhandelt, doch blieb selbst der Wunsch einer provisorischen Regelung durch autoritatives Einschreiten der politischen Verwaltungsbehörden unerfüllt.

Gemeinde-Wohlthätigkeits-Institute. 1865-1866.

Von dem gewiss löblichen Bestreben erfüllt, im Kronlande Istrien die Armenpflege einheitlich zu regeln, hat der an Initiative reiche Landtag der Jahre 1865-1866 auch die Frage der Erlassung eines Reglements für die Gemeinde-Wohlthätigkeitsanstalten in Berathung gezogen, ohne jedoch über

1887.

Nell'anno 1877 venne sottoposto a deliberazione la più recente modificazione del R.-C., colla quale modificando il § 78 (nel tenore della legge dell'anno 1869) si venne a semplificare la procedura in oggetto di approvazione della riscossione delle più alte addizionali comunali.

Gestione di affari interni dei comuni; uffici ed impiegati comunali; segretari comunali. 1865, 1866, 1877, 1878, 1880.

Il R.-C. contiene, in quanto concerne la gestione interna dei Comuni, solo disposizioni di massima, lasciando alle singole Deputazioni e Rappresentanze comunali di mettere in esecuzione i provvedimenti occorrenti, per fare disimpegnare gli affari da parte di appositi uffici, impiegati ed inservienti. Le osservazioni fatte in oggetto da parte dei rappresentanti della Provincia diedero però il risultato, che non da tutti i Comuni si era provveduto in maniera sufficiente. A queste osservazioni si connettono le proposte avanzate già nelle sessioni dietali degli anni 1865, 1866 circa l'emanazione d'un regolamento d'affari per gli uffici ed impiegati comunali, come pure la questione più tardi discussa negli anni 1877, 1878 e 1880 in merito alla sistemazione di impiegati comunali, fondazione di un fondo di pensione per gli stessi e creazione dell'istituzione di segretarî comunali. Le discussioni fatte in oggetto danno schiarimenti istruttivi circa l'amministrazione interna dei Comuni e sebbene tutti i tentativi fatti in oggetto a nulla fossero approdati, l'autore non può per questo motivo persuadersi che una riforma, rispettivamente innovazione in questo argomento, sia da mettersi fra le cose impossibili, anzi egli circa la possibilità e necessità della regolazione di questo oggetto tiene fermo al punto di vista esposto in proposito in maniera così chiara da parte del deputato Elluschegg nel corso della sessione dell'anno 1880.

Guardie comunali. 1865-1866.

Nell'intenzione di provvedere ad una regolazione uniforme dell'istituzione delle guardie comunali, alle quali dovrebbe incombere, oltre al disimpegno della polizia campestre, anche quella locale (polizia di pubblica sicurezza locale) venne trattato in argomento durante la sessione dietale degli anni 1865-1866, però neanche il desiderio di veder regolato provvisoriamente questo ramo mediante ingerenza autoritativa da parte delle autorità politiche amministrative venne adempito.

Istituti comunali di pubblica beneficenza. 1865-1866.

Guidato dalla tendenza sicuramente lodevole di regolare nell'Istria in maniera uniforme il provvedimento per i poveri, la Dieta provinciale degli anni 1865-1866, ricca di propria iniziativa, sottomise a pertrattazione anche la questione dell'emanazione d'un regolamento per gli istituti comunali di pubblica beneficenza,

die dilatorische Behandlung dieser wichtigen Frage hinaus zu kommen.

Vermittelungsämter für bürgerliche Rechtsstreitigkeiten. 1864, 1865, 1868, 1872.

Die Bestimmung des § 27: 11 der G.-O. Oesterreichs ist mehr oder weniger überall todter Buchstabe geblieben und so reichte die Thätigkeit des Istrianer Landtages in der viel umstrittenen Frage, ob es practisch möglich sei durch gemeindeämtliche Behörden oder Vermittelungsämter der bäuerlichen Bevölkerung die Wohlthat einer billigen Rechtsprechung in Bagatellangelegenheiten zu verschaffen, auch nicht weiter als das pro und contra in sachgemässester Weise (Parisini, Flego, Amoroso) erwogen zu haben.

Nach Ansicht des Verfassers wächst ein solches Institut nur dort, wo die Keime im Volksleben traditionell wurzeln, d. h. dort, wo aus der Urzeit des Volkes das patriarchalische Institut der Gemeindeältesten als Schiedsrichter bis in jene Zeit herein gereicht hat, in welcher nach unseren Ländern das römische Recht der Gelehrten Eingang fand. In einem Lande, welches eine so häufig durch Eroberer und Herrschaftswechsel gestörte oder künstlich bevorzugte culturelle und politische Entwickelung aufweist, wie Istrien, wo überdies ein einheitlicher Stammescharacter nur ortschaftenweise besteht, kann das Institut der gemeindeämtlichen Schiedsgerichte für Rechtsstreitigkeiten niemals Boden finden. Der Verfasser kommt daher, aus anderen historischen Gründen, zu der gleichen Schlussfolgerung, wie der Abg. Amoroso aus actuellen practischen Rücksichten.

Bildung der Ortsgemein. 1849.

Auf Grund des Gemeindegesetzes vom Jahre 1849 waren in Istrien 138 politische Ortsgemeinden gebildet worden, und zwar hatten früher in dem sogenannten Venetianischen Istrien 20 und in dem kaiserlichen Istrien 18 grosse Ortsgemeinden auf historischer Grundlage bestanden.

Als die G.-O. des Jahres 1863 ins Leben trat, fand sie diese 138 politischen Ortsgemeinden vor, von welchen nur wenige gut verwaltet waren und sohin auch nur einzelne den um ein Bedeutendes vermehrten Anforderungen sowohl des eigenen als des übertragenen Wirkungskreises entsprechen konnten.

1868.

Wie schon oben erwähnt sah sich Regierung und Landtag genötiget, die Bestimmung des § 2 der G.-O., wonach die Trennung von Ortsgemeinden beziehungsweise Zusammenlegung derselben zu einer Ortsgemeinde nicht gegen den Willen der Gemeinden bewirkt werden durfte, abzuändern und im Jahre 1868 die Novelle vom 25 October 1868 N. 8 L. G.-B. zu schaffen.

senza però potere in questo oggetto importantissimo giungere oltre ad una pertrattazione dilatoria.

Uffici di conciliazione per questioni di diritto civile. 1864, 1865, 1868, 1872.

La disposizione del § 27: 11° dei R.-C. austriaci è rimasta lettera morta più o meno in tutte le provincie, e l'attività della Dieta provinciale istriana nel discutere questo argomento molto contestato non oltrepassò la linea di una presa in considerazione mediante discussione molto oggettiva (Parisini, Flego, Amoroso) circa il pro et contra, se, vale a dire, sia possibile di procurare alle popolazioni agricole per le liti di poca entità (bagatelle) mediante uffici comunali arbitramentali o di conciliazione il beneficio d'una giudicatura poco dispendiosa.

Secondo l'opinione dello scrivente una tale istituzione può crescere e svilupparsi soltanto colà, ove il germe è radicato nella vita della popolazione stessa, vale a dire, là dove da tempi remotissimi l'istituzione patriarcale degli anziani del Comune, fungenti da giudici arbitri, si è mantenuta intatta fino all'epoca in cui il diritto romano dei dotti non aveva ancora preso radice nelle nostre terre. In un paese come l'Istria, il quale si distingue per uno sviluppo politico e di coltura così spesso interrotto ed artificialmente favorito da conquistatori od in conseguenza di cambiamenti di dominatori, ove d'altronde il carattere unitario di schiatta riscontrasi soltanto in singoli luoghi, l'istituzione di uffici arbitramentali comunali per questione di diritto civile non potrà mai trovar terreno. L'autore quindi, per motivi meramente storici, viene alla stessa conclusione, alla quale giunse il deputato Amoroso per motivi attuali di opportunità.

Formazione dei Comuni locali. 1849.

In base alla legge comunale dell'anno 1849 erano stati formati nell'Istria 138 Comuni politici (locali), mentre prima nell'Istria cosidetta ex-Veneta avevano sulla base storica esistiti 20 e nell'Istria cosidetta Imperiale 18 grandi Comuni locali.

Quando entrò in vigore il R.-C. dell'anno 1863, trovò questi 138 Comuni politici, di cui pochi erano bene amministrati, dimodochè solo alcuni potevano corrispondere alle esigenze di gran lunga più estese tanto della sfera d'attribuzione propria, quanto di quella delegata.

1868.

Come fu accennato più sopra, Governo e Dieta si videro costretti a modificare la disposizione del § 2 del R.-C., secondo la quale la separazione, rispettivamente la unione di Comuni locali in un solo Comune locale non poteva essere effettuata contro la volontà dei rispettivi Comuni e di creare quindi la legge dei 25 Ottobre 1868 B. L. P. N. 8.

Als nothwendige Folge stellte sich die imperative Bildung neuer grösserer den neuen Aufgaben der Gemeindeverwaltung gewachsener Ortsgemeinden dar. Nachdem bereits in der Session des Landtages 1865-1866 ein Anlauf hiezu genommen worden war, der mit der dilatorischen Behandlung der Frage endigte, wurde im Landtage 1868 dieses Werk in radicaler Weise gelöst, indem an Stelle der 138 meist unzulänglichen Ortsgemeinden die 51 neuen Ortsgemeinden traten. Das Bekanntwerden dieser Absichten verfehlte nicht unter den Gemeinden ganz Istriens eine lebhafte Bewegung, sei es in der Richtung um die eigene Autonomie beizubehalten, sei es um mit anderen bestimmten Steuergemeinden zu einer Ortsgemeinde vereiniget zu worden, hervorzurufen.

Zeugniss dessen die einschlägigen Petitionen der Gemeinden und Gemeindemitglieder von Bescanuova, Bergodac, Bercaz, Caldier, Karkavce, Castelmuschio, Cavrano, Corridico, Kunj, Draguč, S. Fosca, Lavarigo, Lazzaretto, S. Lorenzo di Buje, Merišče, Matterada, Monte, Oscurus, Petrovica, Pomer, Promontore, Puži, Roveria, Sissano, Sorbar, Stignano, Torre, Verbenico, Vettua, Visignano, welche in den Jahren 1865-1868 im Landtage zur Verhandlung gelangten.

Der Debatte selbst, an welcher sich der Abgeordnete Ferretich als Gegner, die Abgeordneten Flego, Boccalari, Sbisà und der Regierungsvertreter als Verfechter der vom Landesausschusse und vom dem Comité gutgeheissenen Gesetzesvorlage betheiligten, entnehmen wir folgendes:

Der Ausschussbericht behandelte die Vorlage im Vereine mit den einschlägigen Bestimmungen des vom Landesauschusse vorbereiteten eine allgemeine Revision der G.-O. bezweckenden Entwurfes.

Beiden Vorlagen war gemeinsam der Zweck, einem Zustande ein Ende zu bereiten, der die Unzulänglichkeit der Geschäftsführung durch die vielen kleinen Gemeinden darthat. Nachdem die seitens des Landesausschusses im Vereine mit den Regierungsbehörden gemachten Versuche, die verschiedenen Kleingemeinden auf gütlichem Wege zu Grossgemeinden zusammen zu legen als gescheitert angesehen werden mussten, konnte nur mehr das Zwangsmittel des Gesetzes Abhilfe bringen.

Zwischen der Regierungsvorlage und dem aus den Comitéberathungen hervorgegangenen Entwurfe bestand ein substantieller Unterschied darin, dass ersterer die als Novum einzuführenden Verwaltungsräthe für die Vermögensverwaltung der Steuergemeinden nur dort eingeführt wissen wollte, wo eine bestehende

Quale conseguenza imperiosa ne derivò la formazione di nuovi Comuni locali, atti al disimpegno dei nuovi compiti dell'amministrazione comunale. Dopochè si era fatto già nelle Diete degli anni 1865-1866 un tentativo in questa direzione, che finì col trattare la questione in maniera dilatoria, questa opera venne compiuta dalla Dieta provinciale dell'anno 1868 in modo radicale, sostituendo in luogo di 138 Comuni locali, in gran parte inetti all'amministrazione comunale, i 51 nuovi Comuni locali. Venuta a pubblicazione, questa misura non mancò a suscitare fra tutti i Comuni dell'Istria un vivo movimento, sia per conservare la propria autonomia, sia per essere uniti con altri determinati Comuni censuarî o locali in un solo Comune locale.

Ne sono testimonianza le petizioni rispettive da parte dei Comuni e dei membri comunali di Bergodac, Brezza, Caldier Carcauzze, Castelmuschio, Cavrano, Corridico, Kunj, Draguč, S. Fosca, Lavarigo, Lazzaretto, S. Lorenzo di Buje, Merišče, Matterada, Monte, Oscurus, Petrovica, Pomer, Promontore, Puži, Roveria, Sisano, Sorbar, Stignano, Torre, Verbenico, Vettua, Visignano, ecc., le quali vennero sottoposte a pertrattazione dietale negli anni 1865-1868.

Dalla discussione stessa, alla quale presero parte, il deputato Ferretich come oppositore, i deputati Flego, Boccalari, Sbisà ed il Commissario governativo come difensori del progetto di legge, appoggiato dalla Giunta provinciale e dal Governo, emerge quanto appresso.

Il comitato trattò il progetto in unione alle disposizioni dell'altro progetto di legge preparato dalla Giunta Provinciale, tendente ad una riforma generale del R. C.

Ambedue i progetti ebbero comune lo stesso scopo, cioè di metter termine ad uno stato di cose, dal quale emerse chiaramente l'insufficienza della gestione d'affari da parte dei molti piccoli comuni. Dopochè i tentativi intrapresi da parte della Giunta provinciale d'accordo colle autorità governative di unire in via conciliativa quei piccoli Comuni in Comuni grandi dovettero essere riguardati falliti, solo il mezzo forzoso fornito dalla legge poteva servire di rimedio.

Fra il progetto governativo e quello risultante dalle deliberazioni del Comitato vi era una differenza sostanziale in ciò, che il primo voleva introdotti i consigli di amministrazione per l'amministrazione del patrimonio dei Comuni censuari solo nei Comuni, ove il Comune locale esistente causa la sua incorporazione in un

Ortsgemeinde durch die Incorporation in eine grössere Ortsgemeinde ihrer Autonomie verlustig wurde, während nach letzterem die Einführung dieser neuen Institution im Principe für alle Steuergemeinden festzuhalten war. Nachdem ohnedies nach dem Gesetzentwurfe diese Verwaltungsräthe nur dort instituirt werden sollten, wo thatsächliche Umstände dieselben erheischen, d. h. wo Vermögensobjecte der Steuergemeinden zur Verwaltung vorhanden sind, drang der Ausschussantrag durch. Die oben erwähnte Gegnerschaft des Abgeordneten Ferretich wurzelte in der Ueberzeugung, dass durch die neue Ordnung das historische Recht verletzt werde, und fusste ferner auf der Erfahrung, dass die Gemeinden der Insel Veglia bisher allen Anforderungen entsprochen hätten. Dem entgegnete Abgeordnete Flego, dass in jener Zeit, als die 20 Grossgemeinden der Istria ex-Veneta fungirten, eine ausgezeichnete Gemeindeverwaltung bestand, und dass erst seit der Zerkleinerung der vor 1849 bestandenen 38 Ortsgemeinden Istriens in 138 Kleingemeinden die Verwaltungsmisere datire. Das historische Princip in solchen Fragen als einzig massgebend anzuwenden, gienge nicht an, da es schliesslich zur Abtrenung vieler Theile der Monarchie führen würde.

Nach dieser zur Abänderung des § 2 der G.-O. geführten Debatte, wurde die Detailarbeit für das Gesetz vom 23 November 1868 L. G. B. N. 18 in Angriff genommen. Der Vertagungs-Antrag Ferretich, welcher auf die Verschiebung der Beschlussfassung auf die nächste Session abzielte, wurde abgelehnt, nachdem das Materiale ausreichend vorlag. Umstrittene Fragen ware: die Zuweisung der Steuergemeinde Corte d' Isola an Isola oder Pirano; die Bildung einer Ortsgemeinde Medolino aus den zu Pola gehörigen Steuergemeinden Pomer, Promontore, Lisignano, Lissana und Stignano; die Neubildung der Ortsgemeinden auf der Insel Veglia, und jene der zahlreiche Steuergemeinden umfassenden Ortsgemeinde Pinguente, wobei insbesonders die Bildung einer Gemeinde Draguč in Betracht kam. Letzteres Petit drang auch durch, um später (1872) als nicht gerechtfertiget revocirt zu werden. Ferretich mit seinem Bestreben auf Belassung einiger bestehender Ortsgemeinden der Insel Veglia blieb ebenfalls in Minorität, doch auch hierin brachten die Jahre 1872, 1882 und 1886 die Sanirung.

1869-1872. Die Bewegung unter den so zwangsweise vereinigten Gemeinden, theils um Wiedererlangung der einst besessenen Auto-

Comune locale più grande avesse avuto a perdere la propria autonomia, mentre il secondo progetto tenne fermo alla massima, che l'introduzione di questa istituzione debba valere per tutti i Comuni censuarî. Essendo stato diggià previsto nel progetto di legge, che i consigli d'amministrazione potessero venir istituiti soltanto in quei Comuni, in cui circostanze di fatto lo esigessero, vale a dire, ove oggetti di patrimonio dei Comuni censuarî realmente esistevano, la proposta del Comitato ebbe il sopravento. L'opposizione più sopra accennata da parte del deputato Ferretich era radicata nella persuasione, che il diritto storico venisse leso mediante il nuovo ordine, e si basava anche sull'esperienza, che i Comuni dell'isola di Veglia avessero fino allora corrisposto a tutte le esigenze. Su ciò il deputato Flego ebbe a contrapporre l'osservazione, che in quell'epoca, in cui fungevano i 20 grandi Comuni dell'Istria ex-Veneta, vi era pure una eccellènte amministrazione comunale, e che appena dall'epoca del rimpiccolimento dei 38 Comuni istriani, esistiti prima dell'anno 1849 in 138 Comuni piccoli datava la miseria amministrativa. Non essere ammissibile di applicare in simili questioni il principio storico come unico principio d'importanza, conducendo l'applicazione dello stesso in fine al distacco di molte parti della Monarchia.

Dopo questa discussione circa la modificazione del § 2 del R. C., s'iniziò il lavoro particolareggiato per la legge del 1868 B. L. P. N. 18. La proposta d'aggiornamento fatta da parte del deputato Ferretich e tendente di dilazionare la deliberazione in oggetto fino alla prossima sessione venne respinta, essendo in allora il materiale sufficientemente approntato. Contestate furono le questioni circa l'incorporazione del Comune censuario di Corte d'Isola a quello d'Isola o Pirano; circa la formazione d'un Comune locale in Medolino, composto dai Comuni censuarî di Pomer, Promontore, Lisignano, Lissana e Stignano, appartenenti al Comune di Pola; circa la formazione di nuovi Comuni locali sull'isola di Veglia, e circa quella del Comune locale di Pinguente, comprendente un numero stragrande di Comuni censuarî, nella quale occasione si prese in speciale considerazione la formazione d'un Comune locale in Draguč. Quest'ultimo petito venne accolto per essere più tardi (1872) revocato come ingiustificato. Ferretich coi suoi sforzi di lasciare intatti alcuni Comuni lòcali esistenti sull'isola di Veglia rimase parimenti in minoranza, ma negli anni 1872, 1882 e 1886 si dovette procedere anche in questo riguardo ad un rimpasto.

1869-1872.

Il movimento fra i Comuni in tale maniera uniti forzosamente, sia per ottenere l'autonomia già posseduta, sia per venir aggregati

nomie, theils um anderwärtige Zutheilung kam auch in den nachfolgenden Jahren nicht zum Stillstande. Zeugniss dessen: die einschlägigen Petitionen der Gemeinden und Gemeindeinsassen von Abrega, Torre, Fratta, Berdo, Barat, Čepić, Čerovlje, Previs, Chersano, Klana, Kosljak, Malakraska, Kunj, Vettua, Dobrova, Dekani, Dobrigno, Dolenjevas, Gorenjevas, Senčić, Lesiščine, Draguč, Račice, Verh, Hum, Iesenovič, Villanuova, Letaj, Sušnjevica, Lindar, Moščenice, Pedena, Rosariol, Šumberg, Verbenico, Vodice, Jelovice, Eolac, Vranja.

Als Ergebniss dieser Bewegung muss bezeichnet werden das Zustandekommen des Gesetzes vom 4 April 1872 N. 10 L. G. B., mit welchem die Ortsgemeinde Borst, Pedena, Draguč, Rosariol unterdrückt, an Stelle letzterer die Ortsgemeinde Dekani geschaffen, Borst mit Dolina, Pedena mit Pisino, Draguč mit Pinguente vereiniget und endlich die Theilung der Gemeinde Dobrigno-Verbenico in zwei gleichlautende Ortsgemeinden verfügt wurde.

1873-1882. Auch in dem darauf folgenden Decennium ist eine vollständige Ruhe in diesem Gegenstande nicht wahrzunehmen. Es wurden einschlägige Petitionen eingebracht seitens der Gemeinden: Abrega, Torre, Fratta (1873, 1874), Bergodac, Lanišče, Terstenik, (1875, 1876, 1880), Boljunc, Očisla, Gročanac, Draga, Černotić, Podgorje, Borst, Rizmanje, Presnica (1874, 1876), Dubašnica (1880, 1881), Grimalda (1874), S. Martino, S. Giovanni, Ustrine, Belej, Orsera 1880). Als practisches Resultat dieser Bestrebungen, welche schon damals zum Theile aus nationalen Ursachen herührten, ist das Gesetz vom 29 August 1882, L. G. B. N. 22 anzusehen, womit die neue Ortsgemeinde Dubašnica gebildet wurde.

1883-1890. Unverkenntlich treten in dem Decennium 1880 bis zur jüngsten Zeit rein nationale Motive als Motoren der Bewegung auf, welche auf eine weitere Umbildung der bestehenden territorialen Abgrenzung der Ortsgemeinden abzielt. Obwohl bei der Neugründung der Ortsgemeinden Ponte und San Vincenti (1886 und 1887) diese Ursachen nicht in erster Richtung wirksam waren, so sind es vornehmlich nationale Gesichtspunkte, von welchen die Debatten der Jahre 1887, 1888, 1889, 1890 über die einschlägigen Petitionen der Gemeinden Albona (1887, 1888), der Karstgemeinden von Dolina (1887, 1888, 1889), Draguč, Prodani, Grimalda, Račice der Gemeinde Pinguente (1887, 1899), Gallignana der Gemeinde Pisino (1887), Lanišče der Gemeinde Pinguente (1884, 1885, 1887), Pedena der Gemeinde Pisino (1887) beherscht waren.

Den Petitionen der Gemeinden Caisole, Ustrine (1889), der verschiedenen Steuergemeinden von Castua (1884) und jener der

ad un altro Comune, non s'arrestò del tutto nemmeno negli anni susseguenti. Ne fanno prova le petizioni rispettive dei Comuni e membri comunali di: Abrega, Torre, Fratta, Berdo, Bersec, Borat, Čepić, Cerovlje, Previs, Chersano, Klana, Kosljako, Malakarska, Kunj, Vettua, Dobrova, Dekani, Dobrigno, Dolenjevas, Gorenjevas, Senčić, Lesiščine, Draguč, Račice, Verh, Hum, Iesenovič, Villanova, Letaj, Šušnjevica, Lindaro, Moščenice, Pedena, Rosariol, Šumberg, Verbenico, Vodice, Jelovice, Eolac, Vranja.

Quale risultato finale di questo movimento devesi considerare l'emanazione della legge del 4 Aprile 1872 N. 10 B. L. P. con cui vennero sciolti i Comuni di Borst, Pedena, Draguč e Rosariol, creato in luogo dell'ultimo il Comune locale Dekani, riunito Borst con Dolina, Pedena con Pisino, Draguč con Pinguente, e disposta infine la divisione del Comune di Dobrigno-Verbenico nei due Comuni omonimi.

1873-1882.

Anche nel decennio susseguente non subentrò totale quiete in questo riguardo. Vennero presentate petizioni da parte dei Comuni di Abrega, Torre, Fratta (1873, 1874), Bergodac, Lanišče, Terstenik (1875, 1876, 1880), Boliunc, Očisla, Gročanac, Draga, Černotič, Podgorje, Borst, Rismanje, Presnica (1874, 1876), Dubašnica (1880, 1881), Grimalda (1874), S. Martino, S. Giovanni, Ustrine, Belej, Orsera (1880). Come risultato pratico di queste tendenze, le quali già allora avevano motivi di nazionalità, può venir considerata la legge del 29 Agosto 1882, B. L. P. N. 22, colla quale si venne a creare il Comune locale di Dubašnica.

1883-1890.

Non si può disconoscere che nel decennio dall'anno 1880 fino ai tempi recentissimi il movimento in questo oggetto sia massimamente promosso da tendenze nazionali, che mirano ad una ulteriore trasformazione dell' esistente demarcazione territoriale dei singoli Comuni locali. Sebbene nella formazione dei Comuni locali di Ponte e San Vincenti (1886 e 1887) queste cause non si fecero in prima linea valere, tuttavia e principalmente dal punto di vista di nazionalità, da cui si partiva nelle discussioni degli anni 1887, 1888, 1889, 1890 in merito alle petizioni dei Comuni di Albona (1887, 1888); dei Comuni del Carso di Dolina (1887, 1888); Draguč, Prodani, Grimalda, Račice del Comune di Pinguente (1887, 1889); Gallignana del Comune di Pisino (1887); Lanišče del Comune di Pinguente (1884, 1885, 1887), Pedena del Comune di Pisino (1887).

Le petizioni dei Comuni di Caisole, Ustrine (1889), dei diversi Comuni censuari di Castua (1884) e quelle del Comune d' Isola

Gemeinde Isola (1889), lagen dagegen vorwiegend Motive der Verwaltung zu Grunde.

Special-gesetze. Gemeinde-taxen. 1874.

Das Gesetz über die Gemeindetaxen vom Jahre 1874, L. G. B. N. 3 ex 1875 stellt sich als eine Ergänzung des § 80 der G.-O. dar, und hat vornehmlich den Zweck, den Gemeinden eine neue bestimmte Kategorie von Einahmen aus einem Gebiete zu sichern, welches bisher nicht ausgenützt worden war, und zugleich den Gemeinden das generelle Recht zur Fixirung von Taxen für bestimmte Kategorien von Gegenständen innerhalb des gesetzlich bestimmten Maximums zu gewähren, um zu vermeiden, dass für jede einzelne Taxe ein eigenes, Gesetz votirt werden müsse. Die im Laufe der Debatte erfolgte Eliminirung der Taxen für Totenbeschau entsprang sanitären Erwägungen.

Hunde-steuer. 1868, 1889.

Dieses im Landtage 1868 beschlossene Gesetz begründet nur die facultative Einführung dieser Taxe durch die einzelnen Gemeindevertretungen und wie bekannt haben nur wenige Gemeinden Istriens von diesem Rechte Gebrauch gemacht. Der Gesetz-Entwurf des Jahres 1889 ist noch nicht sanctionirt worden.

Aus öconomischen und sanitären Rücksichten wäre die imperative Einhebung dieser Taxe wohl erwünscht.

Fixe Landes u. Gemeinde-Auflagen auf Kleinverschleiss und Verbrauch von gebrannten geistigen Flüssigkeiten u. Bier.

Das Gesetz vom 29 November 1881 (abgeändert durch die Novelle vom 27 März 1888 N. 13 L. G. B.) findet seine Begründung darin, dass nach Incorporirung Istriens in das allgemeine Zollgebiet und durch die Einführung der Steuer auf die Erzeugung von Spiritus und Bier, mit 31 Dezember 1879 die Consumsteuer für diese Artikel entfiel, welche auf Grund des Reichsgesetzes vom 18 Mai 1875 N. 84 einzuheben war.

In Folge dessen konnten vom Jahre 1880 angefangen auch keine Landes- und Gemeindezuschläge zu dieser ärarischen Steuer aufgelegt werden und musste daher zu selbständigen Abgaben gegriffen werden.

Der Landtag glaubte ex § 80 der G.-O. die Berechtigung zur Fixirung dieser Taxen im eigenen Wirkungskreise ohne besondere Gesetzesbasis ableiten zu können, welcher Ansicht jedoch die Regierung entgegentrat.

Die Novelle zu dem so beschlossenen Gesetze vom 29. November 1881, L. G. B. N. 24 bringt eine Vereinfachung des Verfahrens bei Bewilligung höherer Abgaben zur Geltung.

(1889), erano invece basate precipuamente su motivi di amministrazione.

Leggi speciali. Tasse comunali. 1874.

La legge dell'anno 1874, B. L. P. N. 3 ex 1875 sulle tasse comunali è da riguardarsi come un completamento del § 80 del R. C. ed ha lo scopo principale d'assicurare ai Comuni una nuova categoria di introiti su un terreno non ancora sfruttato e d'accordare ai Comuni il diritto generale di fissare, entro i limiti tracciati dalla legge, tasse per determinate categorie di oggetti, e di evitare, che per ogni singola tassa da introdursi, debba venir votata una legge speciale. L'eliminazione della tassa per l'ispezione mortuaria è motivata da viste di polizia sanitaria.

Tassa sui cani. 1868, 1889.

Colla legge della tassa sui cani, deliberata dalla Dieta provinciale dell'anno 1868, si è introdotta soltanto l'applicazione facoltativa della stessa a beneplacito delle singole rappresentanze comunali, e, come è noto, solo pochi Comuni dell'Istria ne hanno fatto uso.

Il progetto di legge deliberato nella sessione dell'anno 1889 non ha peranco ottenuta la Sanzione Sovrana; per riguardi economici e sanitari l'imperativa introduzione di questa tassa sarebbe molto desiderabile.

Imposizioni provinciali e comunali fisse sulla vendita al minuto ed il consumo di bibite alcooliche distillate e della birra.

La legge dell'anno 1881 (modificata dopo colla novella di legge del 27 marzo 1888 B. L. P. N. 13) trova la sua motivazione in ciò, che dopo l'incorporazione dell'Istria nel territorio doganale generale della Monarchia, per l'introduzione delle imposte sulla fabbricazione di spirito e birra, andò a cessare col giorno 31 dicembre 1879 l'imposta di consumo su questi articoli, la quale per lo indietro veniva riscossa in base alla legge imperiale dei 18 maggio 1875, B. L. I. N. 84.

In conseguenza di ciò dall'anno 1880 in poi non si potevano più imporre addizionali provinciali e comunali sopra questa imposta erariale, motivo per cui si dovette procedere all'introduzione di una nuova contribuzione.

La Dieta provinciale era dell'opinione di poter arrogarsi il diritto di fissare, in forza del § 80 del R. C., la detta contribuzione nella propria sfera d'azione senza la base d'una apposita legge, alla quale opinione però il Governo non potè aderire.

La novella di legge, che modifica quella del 29 novembre 1881, B. L. P. N. 24, vale a semplificare la procedura in merito all'approvazione di contribuzioni più alte.

Zwangsumlagen behufs Zahlung von Schulden der Gemeinden die nicht aus öffentl. Titel herrühern. 1881, 1882.

Die häufigen Fälle von Weigerungen seitens der Gemeinden, den ihnen mittelst richterlichen Spruches zur Zahlung aufgetragenen Leistungen zu entsprechen, führten zur Erlassung dieses auch in den meisten anderen Kronländern geltenden Gesetzes vom 7. November 1882 L. G. B. N. 26. Da der Landtag des Jahres 1881 das Gesetz nicht in der von der Regirung gutgeheissenen Form beschlossen hatte, musste die Beschlussfassung im Jahre 1882 neuerlich provocirt werden.

Befreiung der Einkommensteuer von zeitlich zinssteuerfreien Gebäuden von Steuerzuschlägen zu Gemeinde-Strassen und Landeszwecken.

Dieses Gesetz wurde aus dem Grunde der Berathung zugeführt, weil die Wahrnehung gemacht worden war, dass seitens verschiedner Steuerbehörden bei der Bemessung und Einhebung von Steuerzuschlägen zu der ärarischen Einkommen- und Hauszinssteuer ungleich vorgegangen worden war, indem diese Zuschläge entweder von den vom Staate vorgemerkten, aber nicht zur Leistung vorgeschriebenen Steuern bemessen und eingehoben, oder wieder gar nicht eingehoben, oder nach der reinen Rente bemessen wurden.

Einbringlichmachung v. seitens des Landes an Gem. u. Concurenzverbände gemachten Vorschüssen 1874.

Ein Zwangsgesetz, wie das bezeichnete, findet seine materielle Rechtfertigung in den im Landtage 1874 dargelegten Umständen, dass die Gemeinden, Bezirke, Concurrenzen die ihnen seitens des Landesfondes gewährten Vorschüsse nur unregelmässig rückzahlten und sohin eine ordnungsmässige Finanzwirthschaft mit den Landesfinanzen bedeutend erschwerten.

Reform der Gem.-Verwaltung. 1881.

Zum Schlusse sei hier des Berichtes des Landesausschusses über das vom Ministerium des Innern herausgegebene Quaestionär betreffend den Verwaltungsdienst der Gemeinden erwähnt und der sich hierüber entsponnenen Debatte des Landtages 1881, in welcher Elluschegg und Amoroso unter Hinweis auf die Unzulänglichkeit der Mittel der Gemeinde zur Besorgung des Localsicherheitsdienstes, beziehungsweise der Sorge für die Sicherheit der Person und des Eigenthumes, auf die Ausscheidung dieses Gegenstandes aus dem eigenen Wirkungskreise der Gemeinde den Antrag stellten und Amoroso auch die Handhabung der Arbeiterpolizei in den Gemeinden den k. k. Behörden überwiesen wissen wollte.

Beide Anträge blieben in der Minorität und der Antrag des Landesauschusses, die Dinge beim Alten zu belassen, obsiegte. Thatsächlich hat auch die Regierung seither an dieser Frage nicht mehr gerührt.

I casi ripetuti di rifiuto da parte dei Comuni di corrispondere alle prestazioni, alle stesse imposte mediante sentenza giudiziaria, diedero il motivo per l'emanazione della legge dei 7 novembre 1882 B. L. P. N. 26, analoga ad altre vigenti anche in altre provincie. Non avendo la Dieta provinciale deliberata la legge nella forma approvata dal governo, dovette nell'anno 1882 venir provocata una nuova deliberazione.

Imposizioni forzose allo scopo del pagamento di debiti comunali non derivanti da titolo pubblico. 1881, 1882.

Questa legge venne sottoposta alla discussione per il motivo, che si avea fatta l'osservazione, che da parte di diverse autorità steorali nella commisurazione e riscossione della sovraimposta sulla imposta rendita erariale si era proceduto in modo disuguale, commisurando e riscuotendo la stessa sopra l'imposta prenotata bensì da parte governativa ma non prescritta per essere introitata in base alla rendita netta.

Esenzione dalle addizionali sulla imposta rendita a scopi prov. e com. stradali per fabbricati esenti temporaneamente dal soldopigione. 1874.

Una legge forzosa come quella indicata in margine trova la sua motivazione nelle circostanze rilevate nella Dieta provinciale dell'anno 1874, per cui Comuni, distretti, e concorrenze restituiscono le anticipazioni agli stessi date in maniera irregolare da difficoltare molto la regolare gestione finanziaria.

Riscossione di anticipazioni date da parte della Provincia a Comuni od a concorrenze. 1874.

Infine sia fatta menzione della Relazione della Giunta provinciale circa il questionario emesso da parte del Ministero dell'Interno, concernente il servizio amministrativo comunale, e della discussione svoltasi in questo argomento nella Dieta provinciale dell'anno 1881, nella quale i deputati Elluscheg ed Amoroso, accennando all'insufficienza dei mezzi comunali per il disbrigo del servizio della polizia locale, rispettivamente del provvedimento per la sicurezza delle persone e della proprietà, proposero l'eliminazione di questo oggetto dalle attribuzioni proprie del Comune, nella quale occasione il Deputato Amoroso volle che fosse rimessa alle i. r. autorità politiche anche la polizia locale sugli operai.

Riforma dell'amministrazione comunale. 1881.

Ambedue le proposte rimasero in minoranza e la proposta della Giunta provinciale di lasciare invariato lo stato delle cose prese il sopravento. Difatti anche il Governo non ebbe più a ritornare su questo argomento.

# Gemeinde-Grund-Gesetz

womit die grundsätzlichen Bestimmungen zur Regelung
des Gemeindewesens vorgezeichnet werden

# Legge fondamentale comunale

con cui vengono stabilite le disposizioni fondamentali
per l'ordinamento degli affari comunali

# Gesetz vom 5. März 1862,

## womit die grundsätzlichen Bestimmungen zur Regelung des Gemeindewesens vorgezeichnet werden.

(Reichsgesetzblatt Nr. 18).

---

Mit Zustimmung beider Häuser meines Reichsrathes finde Ich zur Regelung des Gemeindewesens die nachstehenden grundsätzlichen Bestimmungen vorzuzeichnen:

### Artikel I.

Jede Liegenschaft muss zum Verbande einer Ortsgemeinde gehören.

Ausgenommen hievon sind die zur Wohnung oder zum vorübergehenden Aufenthalte des Kaisers und des Allerhöchsten Hofes bestimmten Residenzen, Schlösser und andere Gebäude nebst den dazu gehörigen Gärten und Parkanlagen.

Das Landesgesetz bestimmt, ob und unter welchen Bedingungen der Grossgrundbesitz von dem Verbande einer Ortsgemeinde geschieden behandelt werden könne.

Jedenfalls darf diese Behandlung nur unter der Bedingung Platz greifen, dass der geschiedene Grundbesitz die Pflichten und Leistungen einer Ortsgemeinde übernimmt, ohne dass ihm eine andere Amtswirksammkeit, als zur Erfüllung dieser Pflichten und Leistungen nothwendig ist, zugewiesen werden kann.

### Artikel II.

Jeder Staatsbürger soll in einer Gemeinde heimathsberechtiget sein.

Die Heimathsverhältnisse werden durch ein besonderes Reichs-Gesetz bestimmt.

### Artikel III.

Ueber das Ansuchen eines Auswärtigen um Verleihung des Heimathsrechtes entscheidet die Gemeinde.

# Legge del 5 Marzo 1862,

## con cui vengono stabilite le disposizioni fondamentali per l'ordinamento degli affari comunali.

(Boll. delle leggi dell'Impero N. 26).

Coll'adesione di ambe le Camere del Mio Consiglio dell'Impero, trovo di stabilire le seguenti fondamentali disposizioni per l'ordinamento degli affari comunali.

### Articolo I.

Ogni bene immobile deve appartenere al nesso d'un Comune locale.

Si eccettuano le residenze, i castelli ed altri fabbricati destinati alla dimora o transitorio soggiorno dell'Imperatore e della Corte Sovrana assieme ai parchi ed ai giardini annessivi.

La legislazione del paese stabilisce se e sotto quali condizioni il grande possesso fondiario possa venir trattato separatamente dal nesso di un Comune locale.

In ogni caso tale trattamento non può aver luogo che sotto la condizione che il possesso fondiario separato assuma gli obblighi e le prestazioni di un Comune locale, senza che gli possa venir demandata altra sfera d'azione ufficiosa, oltre quella a lui necessaria per l'esecuzione di tali obblighi e prestazioni.

### Articolo II.

Ogni cittadino dello Stato deve avere diritto di pertinenza in un Comune.

I rapporti di pertinenza vengono regolati da una speciale legge dell'Impero.

### Articolo III.

Il Comune decide sulla domanda di un forastiero perchè gli sia accordato il diritto di pertinenza.

Dieselbe darf jedoch Auswärtigen, welche sich über ihre Heimathsberechtigung ausweisen oder wenigstens darthun, dass sie zur Erlangung eines solchen Nachweises die erforderlichen Schritte gemacht haben, den Aufenthalt in ihrem Gebiete nicht verweigern, so lange dieselben mit ihren Angehörigen einen unbescholtenen Lebenswandel führen, und der öffentlichen Mildthätigkeit nicht zur Last fallen.

### Artikel IV.

Der Wirkungskreis der Gemeinde ist ein doppelter:

*a*) ein selbständiger, und

*b*) ein übertragener.

### Artikel V.

Der selbständige, das ist derjenige Wirkungskreis, in welchem die Gemeinde mit Beobachtung der bestehenden Reichs- und Landesgesetze nach freier Selbstbestimmung anordnen und verfügen kann, umfasst überhaupt Alles, was das Interesse der Gemeinde zunächst berührt und innerhalb ihrer Grenzen durch ihre eigenen Kräfte besorgt und durchgeführt werden kann.

In diesem Sinne gehören hieher insbesondere:

1. Die freie Verwaltung ihres Vermögens und ihrer auf den Gemeindeverband sich beziehenden Angelegenheiten;

2. die Sorge für die Sicherheit der Person und des Eigenthums;

3. die Sorge für die Erhaltung der Gemeindestrassen, Wege, Plätze, Brücken, sowie für die Sicherheit und Leichtigkeit des Verkehrs auf Strassen und Gewässern und die Fluren-Polizei;

4. die Lebensmittel-Polizei und die Ueberwachung des Marktverkehrs, insbesondere die Aufsicht auf Mass und Gewicht;

5. die Gesundheits-Polizei;

6. die Gesinde- und Arbeiter-Polizei und die Handhabung der Dienstboten-Ordnung;

7. die Sittlichkeits-Polizei;

8. das Armenwesen und die Sorge für die Gemeinde-Wohlthätigkeitsanstalten;

9. die Bau- und die Feuer-Polizei, die Handhabung der Bauordnung und Ertheilung der polizeilichen Baubewilligungen;

10. die durch das Gesetz zu regelnde Einflussnahme auf die von der Gemeinde erhaltenen Mittelschulen, dann auf die Volksschulen, die Sorge für die Errichtung, Erhaltung und Dotirung der letzteren mit Rücksicht auf die noch bestehenden Schulpatronate;

11. der Vergleichsversuch zwischen streitenden Parteien durch aus der Gemeinde gewählte Vertrauensmänner;

12. die Vornahme freiwilliger Feilbietungen beweglicher Sachen.

Non può però rifiutare il soggiorno nel suo circondario ai forastieri che si legittimano sul loro diritto di pertinenza, od almeno dimostrano di aver fatti i passi necessarî per ottenere tale legittimazione, fintanto che conducono coi loro attinenti una vita incensurabile e non sono a carico della pubblica beneficenza.

### Articolo IV.

La sfera d'azione d'un Comune è di due specie, cioè:

*a*) indipendente, e

*b*) delegata.

### Articolo V.

L'indipendente cioè quella sfera d'azione, entro la quale il Comune, osservando le leggi dell'Impero e provinciali, può liberamente ordinare e disporre, abbraccia in generale tutto ciò che tocca più da vicino gli interessi del Comune, e che esso può, entro i suoi confini, provvedere ed eseguire colle proprie sue forze.

In tali sensi appartengono specialmente a questi affari:

1º la libera amministrazione della sua sostanza e degli affari relativi al suo nesso comunale;

2º la cura per la sicurezza della persona e della proprietà;

3º la cura per la conservazione delle strade comunali, delle vie, delle piazze e dei ponti, come pure per la sicurezza e facilità del passaggio sopra strade ed acque, nonchè la polizia campestre;

4º la polizia delle vettovaglie e la sorveglianza sui mercati e specialmente sui pesi e sulle misure;

5º la polizia sanitaria;

6º la polizia sulla gente di servizio e sui lavoranti, nonchè l'esercizio del Regolamento sulla servitù;

7º la polizia sulla moralità;

8º il pauperismo e la cura degli stabilimenti di beneficenza comunali;

9º la polizia delle fabbriche e del fuoco, l'esercizio del regolamento sulle fabbriche e l'accordare i permessi di polizia per le stesse.

10º l'influenza, da regolarsi dalla legge, sulle scuole medie mantenute dal Comune, nonchè sulle scuole popolari, la cura per l'erezione, il mantenimento e la dotazione di quest'ultime con riguardo ai patronati scolastici ancora esistenti;

11º il tentativo d'accomodamento di parti litiganti, a mezzo di uomini di fiducia eletti dal Comune;

12º l'effettuazione di aste volontarie di cose mobili.

Aus höheren Staatsrücksichten können bestimmte Geschäfte der Ortspolizei in einzelnen Gemeinden besonderen landesfürstlichen Organen im Wege des Gesetzes zugewiesen werden.

### Artikel VI.

Den übertragenen Wirkungskreis der Gemeinden, das ist die Verpflichtung derselben zur Mitwirkung für die Zwecke der öffentlichen Verwaltung, bestimmen die allgemeinen Gesetze und innerhalb derselben die Landesgesetze.

### Artikel VII.

Den einzelnen Gemeinden bleibt freigestellt, sich sowohl in Betreff des selbständigen (Artikel V) als auch des übertragenen Wirkungkreises (Artikel VI) zu einer gemeinschaftlichen Geschäftsführung zu vereinigen. Gemeinden, welche die Mittel zur Erfüllung der ihnen aus dem übertragenen Wirkungskreise (Artikel VI) erwachsenden Verpflichtungen nicht besitzen, sind, für so lange als dies der Fall ist, zu diesem Behufe mit anderen zu einer gemeinschaftlichen Geschäftsführung im Wege eines Landesgesetzes zu vereinigen.

Ebenso können durch das Landesgesetz Gemeinden, welche in Folge des Gesetzes vom 17. März 1849 mit anderen in eine Gemeinde vereiniget wurden, wieder getrennt und abgesondert zu Ortsgemeinden constituirt werden, wenn jede dieser auseinander zu legenden Gemeinden für sich die Mittel zur Erfüllung der ihnen aus dem übertragenen Wirkungskreise (Artikel VI) erwachsenen Verpflichtungen besitzt.

### Artikel VIII.

Die Gemeinde wird in ihren Angelegenheiten durch einen Gemeindeausschuss und einen Gemeindevorstand vertreten.

Die Gemeinde wählt periodisch ihre Vertretung.

Das Landesgesetz bestimmt, ob und in wieferne auch ohne Wahl Gemeindemitglieder, sei es persönlich oder durch Stellvertreter, an der Gemeindevertretung Theil nehmen können.

### Artikel IX.

Um zur Wahl für die Gemeindevertretung oder zur Theilnahme an derselben berechtigt zu sein, ist nothwendig, dass man ein Gemeindemitglied sei.

Per viste superiori di Stato possono in via di legge essere assegnati in singoli Comuni, a speciali organi governativi determinati affari di polizia locale.

### Articolo VI.

La sfera d'azione delegata dei Comuni, cioè l'obbligo degli stessi di cooperare agli scopi della pubblica amministrazione, viene stabilita dalle leggi generali ed entro i limiti delle stesse dalle leggi provinciali.

### Articolo VII.

Resta libero ai singoli Comuni di unirsi per una comune trattazione d'affari, tanto riguardo alla sfera d'azione indipendente, (articolo V) quanto a quella delegata (articolo VI). I Comuni che non posseggono i mezzi per adempiere agli obblighi derivanti dalla sfera d'azione loro demandata (articolo VI) dovranno unirsi, finchè sussiste la detta impossibilità, in via di legge provinciale, ad altri Comuni per una comune trattazione d'affari.

I Comuni, i quali in seguito alla legge 17 Marzo 1849 furono uniti ad altri Comuni, possono pure, a mezzo di legge provinciale venir di nuovo separati e costituiti in staccati Comuni locali, qualora ciascuno di tali Comuni da staccarsi possegga da sè i mezzi per corrispondere agli obblighi derivanti dalla sfera d'azione loro demandata. (Articolo VI.)

### Articolo VIII.

Il Comune viene rappresentato nei suoi affari da una Deputazione comunale e da un Capo-Comunale.

Il Comune elegge periodicamente la propria rappresentanza.

La legge provinciale stabilisce se ed in quanto membri comunali possano, anche senza elezione, prender parte personalmente od a mezzo di sostituto alla rappresentanza comunale.

### Articolo IX.

Condizione necessaria per il diritto di elezione della rappresentanza comunale o per la partecipazione alla stessa, è l'essere membro comunale.

Das Strafgesetz wird die Bestimmungen festsetzen, ob und auf wie lange mit dem Straferkenntnisse auch der Ausspruch über den Verlust des activen und passiven Wahlrechtes zu verbinden sei. Bis dahin bleiben von dem Wahlrechte ausgeschlossen:

*a*) Personen, welche wegen eines Verbrechens schuldig erkannt;

*b*) Personen, welche eines Verbrechens wegen in Untersuchung gezogen wurden, so lange diese dauert;

*c*) Personen, welche der Uebertretung des Diebstahls, des Betruges, der Veruntreuung oder Theilnahme an einer dieser Uebertretungen schuldig erkannt worden sind (§§ 460, 461, 464 des Strafgesetzbuches).

Artikel X.

Unerlässliche Eigenschaften zur Wählbarkeit sind das zurückgelegte vierundzwanzigste Lebensjahr und der Vollgenuss der bürgerlichen Rechte. Wer nicht wahlberechtigt ist, ist nicht wählbar. Ausserdem sind von der Wählbarkeit ausgeschlossen:

*a*) Personen, welche eines aus Gewinnsucht oder gegen die öffentliche Sittlichkeit verübten Vergehens;

*b*) einer aus Gewinnsucht begangenen oder einer in den §§ 501, 504, 511, 512, 515 und 516 des Strafgesetzbuches enthaltenen Uebertretung gegen die öffentliche Sittlichkeit schuldig erkannt worden sind;

*c*) Personen, über deren Vermögen der Concurs oder das Ausgleichsverfahren eröffnet wurde, so lange die Crida oder Ausgleichsverhandlung dauert, und nach deren Beendigung, wenn der Verschuldete des im § 486 des Strafgesetzbuches bezeichneten Vergehens schuldig erklärt worden ist;

*d*) Personen, welche wegen eines aus Gewinnsucht verübten Disciplinarvergehens ihres öffentlichen Amtes oder Dienstes entsetzt worden sind.

Die in diesem Artikel enthaltenen Bedingungen beziehen sich auch auf die etwa ohne Wahl in den Ausschuss eintretenden Gemeindemitglieder.

Artikel XI.

Das Landesgesetz regelt die Bildung der Gemeindevertretung durch eine Wahlordnung mit gebührender Rücksichtnahme auf die Sicherung der Interessen der höher Besteuerten.

Artikel XII.

Der Gemeindeausschuss ist in den Angelegenheiten der Gemeinde das beschliessende und überwachende, und der Gemeindevorstand das verwaltende und vollziehende Organ.

La legge penale stabilirà se e fino a quando colla sentenza penale sia da pronunciarsi anche la perdita del diritto attivo e passivo di elezione. Per ora restano escluse dal diritto di elezione:

*a*) le persone che furono dichiarate colpevoli d'un crimine;
*b*) le persone in confronto delle quali fu avviata l'inquisizione per un crimine, fintanto che la medesima è ultimata;
*c*) le persone che furono dichiarate colpevoli della contravvenzione di furto, di truffa, d'infedeltà o di complicità in una di tali contravvenzioni. (§§ 460, 461, 464 del Codice Penale).

### Articolo X.

Qualità indispensabili per l'eleggibilità sono la compiuta età di ventiquattro anni ed il pieno godimento dei diritti civili. Chi non è elettore non è neppure eleggibile. Oltre a ciò sono escluse dall'eleggibilità:

*a*) le persone che furono dichiarate colpevoli di un delitto commesso per avidità di lucro o contro la pubblica moralità;
*b*) o di una contravvenzione commessa per avidità di lucro, oppure di una delle contravvenzioni contro la pubblica moralità indicate nei §§ 501, 504, 511, 512, 515 e 516 del Codice Penale;

*c*) le persone sulla cui sostanza fu aperto il concorso od avviata la procedura di componimento, fino all'ultimazione delle procedure stesse, e dopo la loro ultimazione se l'oberato sia stato dichiarato colpevole del delitto contemplato dal § 486 del Codice Penale;
*d*) le persone che furono destituite dal loro pubblico ufficio o servizio per una mancanza disciplinare commessa per avidità di lucro.

Le condizioni contenute nel presente articolo si riferiscono pure a quei membri comunali che entrano a formar parte della Deputazione senza elezione.

### Articolo XI.

La legge provinciale regola la formazione della rappresentanza comunale a mezzo di un regolamento elettorale avuto l'opportuno riguardo alla sicurezza degli interessi dei maggiori censiti.

### Articolo XII.

Negli affari comunali la Deputazione comunale è l'organo deliberativo e sorvegliante, il Capo-Comunale l'organo amministrativo ed esecutivo.

### Artikel XIII.

Der Gemeindevorstand ist für seine Amtshandlungen der Gemeinde und bezüglich des übertragenen Wirkungskreises auch der Regierung verantwortlich.

### Artikel XIV.

In allen Gemeindeangelegenheiten entscheidet die absolute Majorität der in beschlussfähiger Anzahl anwesenden Vertreter.

Die Ausschusssitzungen sind öffentlich, doch kann ausnahmsweise die Ausschliessung der Oeffentlichkeit über Antrag des Gemeindevorstehers oder einer gewissen Anzahl von Ausschussmännern beschlossen werden, nie aber für jene Sitzungen, in welchen die Gemeinderechnungen oder das Gemeindepräliminare verhandelt werden.

Letztere sind zur Einsicht öffentlich aufzulegen.

### Artikel XV.

Zur Bestreitung der durch die Einkünfte aus dem Gemeindeeigenthume nicht bedeckten Ausgaben zu Gemeindezwecken kann die Gemeinde die Abnahme von Zuschlägen zu den directen Steuern oder zur Verzehrungssteuer, oder die Einhebung anderer Auflagen und Abgaben beschliessen.

Das Landesgesetz wird bestimmen, in wieferne die Gemeinde hiebei mit Rücksicht auf ein bestimmtes Ausmass dieser Zuschläge an die Genehmigung der Bezirks-, Gau- oder Kreisvertretung, oder des Landtages, oder an die Erwirkung eines besonderen Landesgesetzes gebunden ist.

Durch den Zuschlag zur Verzehrungssteuer darf bloss der Verbrauch im Gemeindegebiete und nicht die Production und der Handelsverkehr getroffen werden.

Zur Einführung neuer Auflagen und Abgaben, welche in die Kategorie der obigen Steuerzuschläge nicht gehören, sowie zur Erhöhung schon bestehender Auflagen und Abgaben dieser Art ist ein Landesgesetz erforderlich.

Die Art, in welcher, und das Mass, nach welchem die einzelnen Gemeindemitglieder zu den Auslagen der Gemeinde concurriren sollen, bestimmt die Gemeinde innerhalb der durch ein Landesgesetz festzusetzenden Grenzen.

### Artikel XVI.

Die Staatsverwaltung übt das Aufsichtsrecht über die Gemeinden dahin, dass dieselben ihren Wirkungskreis nicht überschreiten und nicht gegen die bestehenden Gesetze vorgehen.

## Articolo XIII.

Il Capo-Comunale è responsabile verso il Comune pei suoi atti ufficiosi e riguardo alla sfera d'azione delegata è responsabile anche verso il governo.

## Articolo XIV.

In tutti gli affari comunali decide l'assoluta maggioranza dei rappresentanti presenti in numero sufficiente ad un conchiuso.

Le sedute della Deputazione comunale sono pubbliche, però in via di eccezione dietro proposta del Capo-Comunale o di un determinato numero di membri della Deputazione, può decidersi l'esclusione della pubblicità, mai però per quelle sedute in cui si tratta dei resoconti comunali o del preliminare comunale.

Questi ultimi dovranno esporsi pubblicamente per l'esame.

## Articolo XV.

Per sopperire alle spese per scopi comunali non coperte dalla rendita della sostanza comunale, il Comune può deliberare l'imposizione di addizionali sulle imposte dirette o sul dazio-consumo, o l'incasso di altre imposte e dazî.

La legge provinciale stabilirà se il Comune sia in ciò legato, con riguardo ad una determinata altezza di tali addizionali, all'approvazione della rappresentanza del distretto, del territorio (Gau) o del Circolo, od all'ottenimento di una speciale legge provinciale.

L'addizionale sul dazio-consumo può colpire soltanto il consumo nel territorio del Comune, ma non già la produzione ed il commercio.

Per l'introduzione di nuove imposte e dazî, non appartenenti alla categoria delle suddette addizionali, come per l'aumento di già esistenti imposte e dazî di tale natura, è necessaria una legge provinciale.

Il modo e la misura in cui i singoli membri comunali devono concorrere alle spese del comune, vengono determinati dal Comune entro i limiti da stabilirsi da una legge provinciale.

## Articolo XVI.

L'amministrazione dello Stato esercita il diritto di sorveglianza sui Comuni, affinchè gli stessi non oltrepassino la loro sfera d'azione e non procedano in senso contrario alle leggi vigenti.

Sie hat auch, in soferne es sich nicht um solche Beschlüsse des Gemeindeausschusses handelt, gegen welche die Berufung nach Artikel XVIII *c*) an die höhere Gemeindevertretung zu richten ist, über Beschwerden gegen Verfügungen des Gemeindevorstandes zu entscheiden, durch welche bestehende Gesetze verletzt oder fehlerhaft angewendet werden.

Die Gemeindevertretung kann durch die politische Landesstelle aufgelöst werden. Der Recurs an das Staatsministerium, jedoch ohne aufschiebende Wirkung, bleibt der Gemeinde vorbehalten. Längstens binnen sechs Wochen nach der Auflösung muss eine neue Wahl ausgeschrieben werden.

### Artikel XVII.

Zwischen die Gemeinde und den Landtag kann durch das Landesgesetz eine Bezirks-, Gau- oder Kreisvertretung eingefügt werden. Dieselbe tritt in periodisch wiederkehrenden Zeiträumen oder über Berufung ihres Vorstandes zusammen.

Ihre ständigen Angelegenheiten werden durch einen Ausschuss und Vorsteher besorgt.

### Artikel XVIII.

In den Wirkungskreis der Bezirks- Gau- oder Kreisvertretung, in soferne solche constituirt wird, gehören alle inneren, die gemeinsamen Interessen des Bezirkes (Gaues, Kreises) und seiner Angehörigen betreffenden Angelegenheiten.

Ausserdem können der Bezirks-, Gau- oder Kreisvertretung durch das Landesgesetz rücksichtlich der Gemeinden zugewiesen werden:

*a*) Die Ueberwachung, dass das Stammvermögen und Stammgut der Gemeinden und ihrer Anstalten ungeschmälert erhalten werde;
*b*) die Genehmigung wichtiger, insbesondere den Gemeindehaushalt betreffender Acte;
*c*) die Entscheidung über Berufungen gegen Beschlüsse der Gemeindeausschüsse in allen der Gemeinde nicht von Staate übertragenen Angelegenheiten.

Wo keine Bezirks-, Gau- oder Kreisvertretung errichtet wird, oder in soweit diese Geschäfte der Bezirks-, Gau- oder Kreisvertretung nicht zugewiesen werden, hat der Landtag dieselben durch seinen Ausschuss zu besorgen.

In den vom Staate den Gemeinden übertragenen Angelegenheiten geht die Berufung an die Staatsbehörde.

Essa deciderà pure sui ricorsi contro disposizioni del Capo-Comunale colle quali sieno state trasgredite o male applicate le leggi vigenti, e ciò in quanto non trattisi di tali decisioni della Deputazione comunale, contro le quali il ricorso debba a termini dell'articolo XVIII *c*) dirigersi alla rappresentanza comunale superiore.

L'autorità politica provinciale può sciogliere la rappresentanza comunale. Resta riservato al Comune il ricorso al Ministero di Stato, però senza effetto sospensivo. Al più tardi sei settimane dopo lo scioglimento, dovrà pubblicarsi una nuova elezione.

## Articolo XVII.

Tra il Comune e la Dieta provinciale può dalla legge provinciale introdursi una rappresentanza del distretto, del territorio (Gau) o del Circolo. La stessa si riunisce in termini periodici ricorrenti o dietro chiamata del suo Capo.

I suoi affari ordinarî vengono trattati da una giunta e dal Capo.

## Articolo XVIII.

Alla sfera d'azione della rappresentanza distrettuale, territoriale o circolare, se venga costituita, appartengono tutti gli affari interni concernenti gli interessi comuni del distretto (territorio, circolo) e dei suoi attinenti.

Oltre ciò potrà dalla legge provinciale assegnarsi alla rappresentanza del distretto, del territorio o del circolo, relativamente ai Comuni:

*a*) la sorveglianza sulla conservazione intatta della sostanza originaria e dei beni originarî del Comune e dei suoi istituti;

*b*) l'approvazione degli atti più importanti e specialmente quelli relativi all'economia comunale;

*c*) la decisione sopra ricorsi contro conchiusi delle deputazioni comunali in tutti gli affari che non sieno stati demandati al Comune dallo Stato.

Ove non venga istituita una rappresentanza distrettuale, territoriale, o circolare, od in quanto tali affari non vengano assegnati alla rappresentanza del distretto, del territorio o del circolo, verranno questi trattati dalla dieta provinciale a mezzo della giunta provinciale.

Negli affari demandati dallo Stato ai Comuni, il ricorso si presenta all'autorità governativa.

### Artikel XIX.

Die Bezirks-, Gau- oder Kreisvertretung hat aus Vertretern folgender Interessengruppen zu bestehen;

*a*) des grossen Grundbesitzes,
*b*) der Höchstbesteuerten der Industrie und des Handels,
*c*) der übrigen Angehörigen der Städte und Märkte und
*d*) der Landgemeinden.

Jede Interessengruppe wählt periodisch die nach den Bestimmungen des Landesgesetzes auf sie entfallende Zahl von Vertretern.

Für den Fall, als die eine oder andere dieser Interessengruppen nicht vorhanden wäre, steht es dem Landtage zu, die Wahl der Vertreter im Wege der Landesgesetzgebung in einer die Interessen aller vorhandenen Gruppen gleichmässig sichernden Weise zu regeln.

### Artikel XX.

Die Bezirks-, Gau- oder Kreisvertretung wählt aus ihrer Mitte periodisch den Ausschuss und Vorsteher. Die Wahl des Vorstehers bedarf der kaiserlichen Bestätigung.

### Artikel XXI.

Zur Bestreitung der durch die Einkünfte aus dem Stammvermögen nicht bedekten Ausgaben kann die Bezirks-, Gau- oder Kreisvertretung Zuschläge zu den directen Steuern bis zu einem bestimmten Masse umlegen und einheben.

Zuschläge über dieses Mass oder andere Umlagen bedürfen eines Landesgesetzes.

### Artikel XXII.

Landeshauptstädte und über ihr Einschreiten auch andere bedeutenden Städte, sowie bedeutende Curorte, erhalten durch Landesgesetze eigene Statute, soferne sie solche noch nicht besitzen. Abänderungen und Ergänzungen dermal bestehender Städtestatute bleiben der Landesgesetzgebung vorbehalten.

Die Wahl der Gemeindevorsteher in Städten und Curorten, die ein eigenes Statut besitzen, bedarf der kaiserlichen Bestätigung.

### Artikel XXIII.

Die mit einem eigenen Statute versehenen Städte und Curorte besorgen ihre Angelegenheiten durch ihre Vertretung; sie stehen unmittelbar unter den Landesausschusse, beziehungsweise Landtage, und bezüglich des ihnen vom Staate übertragenen Wirkungskreises unter der Landesstelle.

### Articolo XIX.

La rappresentanza del distretto, del territorio, o del circolo dovrà essere composta di rappresentanti dei seguenti corpi interessati:

*a*) del grande possesso fondiario;
*b*) dei maggiori censiti appartenenti all'industria ed al commercio;
*c*) degli altri attinenti delle città e borgate e
*d*) dei comuni foresi.

Ogni corpo interessato elegge periodicamente il numero dei rappresentanti che gli spetta secondo le disposizioni della legge provinciale.

Nel caso non esista l'uno o l'altro di tali corpi interessati, spetta alla Dieta provinciale il regolare l'elezione dei rappresentanti, a mezzo di legge provinciale, in modo da assicurare gli interessi di tutti i corpi esistenti.

### Articolo XX.

La rappresentanza del distretto, del territorio o del circolo elegge periodicamente dal suo seno la giunta ed il Capo. L'elezione del Capo abbisogna della Sovrana conferma.

### Articolo XXI.

Per sopperire alle spese non coperte dalle rendite della sostanza originaria, la rappresentanza del distretto, territorio, o del circolo può imporre ed incassare delle addizionali sulle imposte dirette fino ad un limite determinato.

Addizionali oltre tale limite od altre imposte abbisognano di una legge provinciale.

### Articolo XXII.

Le città capitali e dietro loro richiesta altre più importanti città, nonchè luoghi importanti di cura, ottengono, mediante leggi provinciali, particolari statuti, in quanto non ne siano già in possesso.

Restano riservate alle leggi provinciali le modificazioni e completazioni degli ora esistenti statuti delle città.

L'elezione del Capo-Comunale nelle città e luoghi di cura che posseggono uno speciale statuto, abbisogna della Sovrana conferma.

### Articolo XXIII.

Le città di luoghi di cura che posseggono uno speciale statuto trattano i loro affari a mezzo della loro rappresentanza; sono soggetti direttamente alla giunta provinciale e rispettivamente alla Dieta provinciale, ed all'autorità provinciale relativamente agli affari loro demandati dallo Stato.

### Artikel XXIV.

Der Landtag wacht mittelst seines Ausschusses, dass das Stammvermögen der Bezirke, Gaue oder Kreise, sowie der Städte und Curorte, welche mit eigenen Statuten versehen sind, und das Vermögen ihrer Anstalten ungeschmälert erhalten werde.

An seine Genehmigung sind wichtigere, insbesondere den Haushalt betreffende Acte gebunden.

Die Landesvertretung entscheidet über Berufungen gegen Beschlüsse der Bezirks-, Gau- oder Kreisvertretung in den nach Artikel XVIII zum Wirkungskreise der letzteren gehörigen Angelegenheiten, sowie über Berufungen gegen Beschlüsse der mit eigenem Statuten versehenen Städte und Curorte.

### Artikel XXV.

Die sub Artikel IX, X, XIII, XIV und XVI aufgestellten Grundsätze finden auch auf die Bezirks-, Gau- oder Kreisvertretungen Anwendung.

### Artikel XXVI.

Auf Grundlage der voranstehenden grundsätzlichen Bestimmungen sind für die im Eingange dieses Gesetzes genannten Königreiche und Länder Gemeindeordnungen durch Landesgesetze zu erlassen.

Mein Staatsminister ist mit der Durchführung dieses Gesetzes beauftragt.

Wien am 5. März 1862.

**Franz Josef** m. p.

Erzherzog **Rainer** m. p.

**Schmerling** m. p. **Lasser** m. p.

Auf Allerhöchste Anordnung:
Freih. von **Ransonnet** m. p.

Articolo XXIV.

La Dieta provinciale sorveglia a mezzo della sua giunta l'intatta conservazione della sostanza originaria dei distretti, territorî e circoli, nonchè delle città e dei luoghi di cura che posseggono uno speciale statuto, come pure della sostanza degli istituti loro appartenenti.

Gli atti di maggiore importanza, risguardanti specialmente l'economia, abbisognano della sua approvazione.

La rappresentanza provinciale decide sopra ricorsi contro conchiusi della rappresentanza del distretto, del territorio o del circolo in affari appartenenti secondo l'articolo XVIII alla sfera d'azione di quest'ultima, nonchè sui ricorsi contro decisioni delle città e dei luoghi di cura possedenti speciale statuto.

Articolo XXV.

I principî fondamentali stabiliti agli articoli IX, X, XIII, XIV e XVI trovano applicazione anche alla rappresentanza del distretto, del territorio o del circolo.

Articolo XXVI.

In base alle disposizioni fondamentali sopra indicate si emaneranno mediante leggi provinciali dei Regolamenti comunali pei Regni e Paesi indicati nell'introduzione della presente legge.

Il Mio Ministro di Stato è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

Vienna li 5 Marzo 1862.

**Francesco Giuseppe** m. p.

Arciduca **Ranieri** m. p.

**Schmerling** m. p. **Lasser** m. p.

Per ordine Sovrano
Barone di **Ransonnet** m. p.

# Gemeinde-Ordnung

für

die gefürstete Grafschaft
**Görz und Gradisca**
vom 7. April 1864
L. G. B. N. 8.

die Markgrafschaft
**Istrien**
vom 10. Juli 1863
L. G. B. N. 13.

---

# Regolamento Comunale

per

la Contea principesca di
**Gorizia e Gradisca**
del 7 aprile 1864
B. L. P. N. 8.

il Margraviato del-
**l' Istria**
del 10 luglio 1863
B. L. P. N. 13.

---

# Gemeinde-Ordnung

für

die gefürstete Grafschaft **Görz-Gradisca.** die Markgrafschaft **Istrien.**

## Erstes Hauptstück.

### Von der Ortsgemeinde überhaupt.

§ 1. **Ortsgemeinde.** § 1.

Die dermaligen Ortsgemeinden haben als solche fortzubestehen, so lange nicht in gesetzmässigem Wege eine Aenderung eintritt.

Doch wird jede Steuergemeinde die Verwaltung ihres Eigenthums und ihrer Renten übernehmen können (VIII. Hptst., § 98).

*Entscheidungen.* — Die Staatsbehörden sind competent bezüglich der Frage, ob eine Israeliten- oder Judeng. eine selbständige G. oder nur den integrirenden Theil einer solchen bilde. Vorarlberg. R. G. **78**, H. 149.

Eine O.-G. kann nicht ohne physisch abgegrenztes Territorium bestehen. Mähren. V. G. H. **77**, B. 50.

Eine sog. Israeliteng., welche kein eigenes, territorial abgeschlossenes Gebiet besitzt, kann auch nicht als eine selbständige O.-G., mit dem diesen durch das Gesetz zugewiesenen Wirkungskreise, sondern nur als Cultusg. angesehen werden. Mähren. V. G. H. **77**, B. 50; Vorarlberg **78**, B. 244.

Vereinbarungen zwischen Christen- und Israeliteng., welche dem obigen Grundsatze zuwiderlaufen, sowie die zur Aufrechthaltung solcher Vereinbarungen ergangenen behördlichen Verfügungen sind rechtsunwirksam. Vorarlberg. V. G. H. **78**, B. 244.

Durch die Anordnung des § 1 des G.-Ges. ex 1849 sind die Grenzen der Katastral-G. für die Grenzen der O.-G., massgebend geworden. Böhmen. V. G. H. **83**, B. 1855.

Durch die seitens der Katastralvermessungsorgane erfolgte Eintragung einer Realität in den Kataster einer bestimmten G. wird die rechtliche Zugehörigkeit dieser Realität zum Gebiete jener G. ebensowenig bewirkt, als Aenderungen in den Vorschreibungen seitens der Steuerbehörden irgend welche Rechtsfolgen für den bestehenden Gemeindeverband rücksichtlich der fraglichen Liegenschaft haben. Tirol. V. G. H. **89**, B. 4880.

*Anmerkungen.* — **G. G.** Der 1. Absatz des § 1 entspricht der Regierungs-Vorlage, während der 2. Absatz eine Specialbestimmung für *G. G.* enthält, auf welchen sich das VIII. Hptst. gründet. Nach dem Beschlusse des Landtages 1863,

# Regolamento comunale

per

| la Contea Principesca di | il Margraviato |
|---|---|
| **Gorizia - Gradisca.** | d'**Istria.** |

## Capitolo primo.

### Del Comune locale in genere.

§ 1. **Comune locale.** § 1.

Gli attuali Comuni locali continueranno a sussistere come tali fino a tanto che in via legale non succeda un qualche cambiamento.

Però ogni comune censuario potrà riprendere l'amministrazione della propria facoltà e delle sue rendite (Cap. VIII., § 98).

*Decisioni.* — Le autorità dello Stato sono competenti in merito alla questione, se una comunità israelitica od ebraica, forma un C. indipendente o soltanto una parte integrante del medesimo. Vorarlberg. T. I. **78**, H. 149.

Un C. l. non può esistere senza un territorio fisicamente demarcato.
Moravia. C. A. **77**, B. 50.

Una comunità israelitica, che non possiede un'estensione territoriale demarcata, non può essere considerata quale C. l. indipendente colle attribuzioni allo stesso delegate in forza della legge presente, ma soltanto quale comunità di culto. Moravia. C. A. **77**, B. 50; Vorarlberg **78**, B. 244.

Accordi presi fra comunità cristiane ed israelitiche, che stanno in opposizione colle massime suesposte, nonchè disposizioni emanate dalle autorità allo scopo di mantenere tali accordi, sono senza vigore legale.
Vorarlberg. C. A. **78**, B. 244.

In base alle disposizioni del § 1 della L. C. ex 1849 i confini dei C. cat. sono diventati normativi per i confini del C. l.
Boemia C. A. **83**, B. 1855.

A mezzo della iscrizione d'una realità nel catasto d'un determinato C., eseguita dagli organi catastali, tanto meno viene effettuata la legale pertinenza di quella realità al territorio di quel C., in quanto neppure cambiamenti avvenuti nelle iscrizioni da parte delle autorità steurali hanno alcuna conseguenza legale per l'esistente nesso com. riguardo alle rispettive realità.
Tirolo. C. A. **89**, B. 4880.

*Annotazioni.* — **G. G.** Il primo capoverso del § 1 corrisponde al progetto governativo, mentre il secondo contiene una disposizione speciale per *G. G.*, e forma la base per il cap. VIII. Secondo il deliberato preso dalla D. P. nell'anno

war im 2. Absatze bestimmt, dass jede Steuergemeinde für sich die Angelegenheiten des eigenen und übertragenen Wirkungskreises unabhängig von der O.-G. besorgen könne. Nachdem die Regierung eine solche Bestimmung als unzulässig erklärt hatte, wurde vom Landtage 1864 dem 2. Absatze des § 1. die gegenwärtige. Fassung gegeben. (Siehe historische Einleitung und L. V. **63**, Seite 263, 318. 392, 469; — **64**, S. 4, 7, 15-26).

**I.** L. V. **63.** XII. 159; XIV. 196; XIX. 254.

---

### § 2. Vereinigung in eine Ortsgemeinde. § 2.

Zwei oder mehrere Ortsgemeinden desselben politischen Bezirkes können sich, wenn die Statthalterei aus öffentlichen Rücksichten dagegen keine Einwendung erhebt, mit Bewilligung des Landesausschusses nach vorausgegangenem Uebereinkommen über den Besitz und Genuss ihres Eigenthumes, ihrer Anstalten und Fonde in Eine Ortsgemeinde vereinigen, so dass sie als eigene Ortsgemeinden zu bestehen aufhören.

(An Stelle des 2. Absatzes dieses § sind nachstehende Bestimmungen getreten):

#### Gesetz vom 20. December 1868

L. G. B. N. 25.

§ 1. Gemeinden, welche für sich die nöthigen Mittel zur Erfüllung der ihnen gesetzlich obliegenden Verpflichtungen nicht besitzen, können mittelst eines Landesgesetzes mit anderen Gemeinden desselben politischen Bezirkes in Eine Ortsgemeinde vereinigt werden.

Die Zusammenlegung des Eigenthums der einzelnen vereinigten Gemeinden, der Verwaltung und des Genusses der Renten des Eigenthums darf wider den Willen der Gemeinden nicht stattfinden.

§ 2. Jede Steuergemeinde kann innerhalb der Grenzen

#### Gesetz vom 25. October 1868

L. G. B. N. 8.

§ 1. Von der Bestimmung des § 2, der Gemeindeordnung vom 10. Juli 1863, wornach eine Vereinigung von Gemeinden wider deren Willen nicht stattfinden darf, hat es abzukommen.

§ 2. Zwei oder mehrere Ortsgemeinden, welche einzeln die Mittel zur Erfüllung der ihnen aus dem selbständigen oder übertragenen Wirkungskreise erwachsenden Verpflichtungen nicht besitzen, können im Wege eines Landesgesetzes auch ohne ihre Zustimmung in Eine Ortsgemeinde vereiniget werden.

§ 3. Die im § 3 der Gemeindeordnung vom 10. Juli 1863

1863, nel secondo capoverso era disposto, che ogni C. cat. possa provvedere per sè solo ed indipendentemente dal C. l. al disbrigo degli affari delle attribuzioni proprie e delegate. Avendo il Governo dichiarato inammissibile una tale disposizione, venne nella D. P. dell'anno 1864 data al 2º capoverso del § 1 la presente dicitura. (Veggasi: Introduzione storica e P. D. **63**, pag. 263, 318, 392, 469; — **64**, pag. 4, 7, 15-26).

**I.** P. D. **63.** XII. 159; XIV. 196; XIX. 254.

---

§ 2. **Unione in un comune locale.** § 2.

Se per pubblici riguardi nulla trova la Luogotenenza da opporre, due o più Comuni locali dello stesso Distretto politico possono con l'assenso della Giunta provinciale e dietro preventivo accordo circa il possesso ed il godimento della loro facoltà,

dei loro istituti e fondi unirsi in un solo Comune locale in modo, ch'essi cessino di esistere quali proprî Comuni locali.

accomunare i loro istituti e fondi in modo, ch'essi cessino di esistere quali proprî Comuni locali, e formino un solo Comune locale.

(In luogo del 2º capoverso del presente § sono subentrate le seguenti disposizioni):

## Legge del 20 dicembre 1868

B. L. P. N. 25.

§ 1. I Comuni, che da per sè non posseggono i mezzi necessarî all'adempimento degli obblighi loro imposti dalla legge, possono venir uniti con altri Comuni dello stesso distretto politico in un solo Comune locale mediante una legge provinciale.

La fusione del patrimonio dei singoli Comuni aggregati, dell'amministrazione del medesimo e del godimento delle sue rendite non potrà effettuarsi contro loro volontà.

§ 2. Ogni Comune censuario potrà, entro il proprio circon-

## Legge del 25 ottobre 1868

B. L. P. N. 8.

§ 1. La disposizione del § 2 del Regolamento Comunale del 10 luglio 1863, a termini della quale non può aver luogo l'aggregazione di Comuni contro loro volontà, cessa di aver vigore.

§ 2. Due o più Comuni locali, che da per sè non posseggono i mezzi necessarî all'adempimento degli obblighi ad essi derivanti dalla sfera d'azione propria o delegata, possono venir uniti mediante una legge provinciale in un solo Comune locale anche senza la loro adesione.

§ 3. La separazione di più Comuni riuniti prevista al § 3

ihres Gebietes, die auf ihr ausschliessliches Interesse bezüglichen Geschäfte des selbständigen Wirkungskreises selbständig besorgen.

In diesen Angelegenheiten wird eine solche Gemeinde von einem Verwaltungsrathe vertreten und haben die Bestimmungen der §§ 99-104 der Gemeinde-Ordnung vom 7. April 1864 hierauf Anwendung zu finden.

§ 3. Im Falle eines Competenzstreites zwischen der Vertretung einer Ortsgemeinde und jener einer Steuergemeinde steht die Entscheidung dem Landesausschusse zu, welchem daher unmittelbar die bezüglichen Beschlüsse zu überreichen sein werden.

Unverschiebliche Verfügungen gehören jedenfalls zur Competenz der Ortsgemeinde, in so lange der Landesausschuss nicht etwas Anderes verfügt hat.

§ 4. Der zweite Absatz des § 2 und die §§ 84 und 85 der erwähnten Gemeinde - Ordnung werden ausser Wirksamkeit gesetzt.

vorgesehene Trennung einer vereinigten Gemeinde ist nur dann zulässig, wenn jede der auseinander zu legenden Gemeinden für sich die Mittel zur Erfüllung ihrer Verpflichtungen nicht nur des selbständigen, sondern auch des übertragenen Wirkungskreises besitzt.

§ 4. Jede Steuergemeinde behält ihr Eigenthum, sowie die Benützung und den Genuss ihrer Gemeindegüter. Ueber Einwilligung des Landesausschusses besorgt die Steuergemeinde ausserdem selbst die Verwaltung ihres Eigenthumes und ihrer Renten, vorausgesetzt, dass ein Drittheil der Wahlberechtigten darum einschreitet, und dieses Einschreiten durch die zustimmende Aeusserung der mehr als die Hälfte der directen Steuern der Steuergemeinde zahlenden Wähler bekräftiget würde.

Zu diesem Behufe wählt sie einen eigenen Verwaltungsrath, welcher in Gemeinden mit weniger als 100 Wahlberechtigten aus 6, und mit weniger als 200 Wahlberechtigten aus 9, mit 200 oder mehr Wahlberechtigten aus 12 Mitgliedern (Verwaltern) besteht. Die Verwalter wählen aus ihrer Mitte den Obmann (Gemeindeagenten), welcher in Fällen der Verhinderung durch einen der Verwalter in der im § 18 der Gemeindeordnung bestimmten Reihenfolge vertreten wird.

Jedem Wähler der Steuergemeinde bleibt es freigestellt ge-

dario, provvedere da sè agli affari relativi alla sfera d'azione indipendente o propria, in quanto siano di suo esclusivo interesse locale.

In questo affare verrà rappresentato un tal Comune da un consiglio d'amministrazione, e vi troveranno applicazione i §§ 99-104 del regolamento comunale del 7 Aprile 1864.

§ 3. Sorgendo un conflitto di competenza fra la rappresentanza del Comune locale e quella d'un Comune censuario, decide la Giunta provinciale, al qual fine le dovranno essere rassegnate immediatamente le relative deliberazioni.

Provvedimenti istantanei saranno in ogni caso di competenza del Comune locale, finchè la Giunta provinciale non abbia disposto altrimenti.

§ 4. Sono posti fuori di vigore il secondo capoverso del § 2 ed i §§ 84 e 85 dell'anzidetto regolamento comunale.

del Reg. Com. 10 luglio 1863 è ammissibile soltanto nel caso che ciascuno dei Comuni da disgiungersi possegga da per sè i mezzi all'adempimento degli obblighi ad esso derivanti non solo dalle attribuzioni proprie, ma anche dalle delegate.

§ 4. Ogni Comune censuario conserva il suo patrimonio e l'uso ed il godimento esclusivo dei proprî beni comunali. Esso provvede inoltre da sè, coll'assenso della Giunta provinciale, all'amministrazione della propria facoltà e delle sue rendite, semprechè ne faccia domanda il terzo degli elettori, e sia questa convalidata dal voto conforme di un numero di elettori rappresentanti più della metà delle imposte dirette del Comune censuario.

A tale scopo esso sceglie un apposito Consiglio di amministrazione, il quale si compone in Comuni con meno di 100 elettori di 6, con meno di 200 elettori di 9, con 200 e più elettori di 12 membri (amministratori). Gli amministratori scelgono dal loro seno il loro Capo (Agente), il quale viene sostituito, in caso d'impedimento, da uno degli amministratori, secondo l'ordine del § 18 del Reg. Comunale.

Ogni elettore del Comune censuario potrà ricorrere alla

gen die vom Landesausschusse bewilligte oder verweigerte Selbstverwaltung des Gemeindeeigenthums den Recurs an den Landtag, jedoch ohne aufschiebende Wirkung zu ergreifen.

§ 5. Den Gemeindeagenten und den Verwaltern kommen bezüglich des Eigenthumes der Steuergemeinde die nämlichen Rechte und Verpflichtungen zu, welche dem Gemeindevorsteher und dem Gemeindeausschusse bezüglich des Eigenthums der Ortsgemeinde zukommen.

Es kann jedoch der Verwaltungsrath Zuschläge nur nach Bedeckung des der Ortsgemeinde schuldigenden Antheiles und nur, in soweit mit Inbegriff des letzteren das gesetzliche Mass nicht überschritten ist, umlegen (§ 78 der Gemeindeordnung).

Die Nutzungen des besonderen Eigenthums der Steuergemeinde kommen ihr selbst zu Gute, sowie ihr die Kosten für Zwecke, die ihr auschliessendes Interesse betreffen, zur Last fallen (§§ 11, 69, 70, 71 der Gemeindeordnung).

Dies darf jedoch ihre Concurrenzpflicht gegen die Ortsgemeinde, welcher sie zugewiesen ist, in Angelegenheiten von gemeinschaftlichem Interesse nicht beirren.

§ 6. Zur Versehung der Geschäfte kann sich der Verwaltungsrath des Amtspersonals der Ortsgemeinde bedienen und ebenso kann seinerseits der Gemeinde-Vorsteher in Geschäften,

Dieta contro l'accordato o denegato assenso della Giunta provinciale riguardo alla chiesta separata amministrazione del patrimonio comunale, però senza effetto sospensivo.

§ 5. All'agente ed agli amministratori spettano ed incombono, riguardo al patrimonio del Comune censuario, quegli stessi diritti ed obblighi che spettano ed incombono al Podestà ed alla Rappresentanza comunale relativamente al patrimonio del Comune locale.

Però addizionali non possono imporsi dal Consiglio d'amministrazione, senonchè dopo coperta la tangente propria verso il Comune locale ed in quanto che, compresa la medesima, non si oltrepassi la misura legale (§ 78 Reg. Com.).

Gli utili del patrimonio particolare del Comune censuario si volgeranno a favore del medesimo, come a carico di esso staranno le spese per gli oggetti di suo esclusivo interesse (§§ 11, 69, 70, 71 Reg. Com.).

Ciò peraltro non deve alterare gli obblighi di concorrenza di rimpetto al Comune locale cui appartiene, riguardo agli oggetti di comune interesse.

§ 6. Pel disbrigo degli affari il Consiglio d'amministrazione può servirsi del personale d'ufficio del Comune locale, e così viceversa il Podestà potrà valersi dell'assistenza dell'agente

welche die Ortsgemeinde angehen, die Unterstützung des Gemeindeagenten innerhalb der Grenzen der Steuergemeinde in Anspruch nehmen (§ 51 der Gemeindeordnung).

§ 7. Der Vorsteher der Ortsgemeinde (Podestà) hat das Recht den Versammlungen des Verwaltungsrathes der Einzelgemeinde beizuwohnen, oder hiezu ein Mitglied der Gemeinde-Vertretung oder einen Gemeindebeamten zu delegiren, zu welchem Zwecke der Gemeindeagent oder sein Stellvertreter den Gemeindevorsteher rechtzeitig von dem Tage und der Stunde jeder Versammlung in Kenntniss zu setzen haben wird. In jedem Falle hat der Obmann (Gemeindeagent) die Pflicht, innerhalb acht Tagen die vom Verwaltungsrathe in jeder Versammlung gefassten Beschlüsse dem Vorsteher der Ortsgemeinde mitzutheilen, welch' Letzterer die Ausführung eines Beschlusses, den er den bestehenden Gesetzen widerstreitend, oder der Gemeinde nachtheilig erachtet, unverzüglich zu sistiren und gleichzeitig darüber die Entscheidung des Landes-Ausschusses einzuholen hat.

Jeder Beschluss, der dem Gemeindevorsteher in dieser Weise nicht zur Kenntniss gebracht worden ist, kann nicht zur Ausführung kommen, insolange diese Unterlassung entgegensteht.

§ 8. Alle in der Gemeinde und in der Gemeindewahlordnung vom 10. Juli 1863 enthal-

per gli affari che risguardano il Comune locale, entro il circondario del Comune censuario (§ 51 Reg. Com.).

§ 7. Il Podestà del Comune locale ha facoltà d'intervenire alle radunanze del Consiglio di amministrazione del Comune censuario, o di delegare all'uopo uno dei rappresentanti od impiegati comunali, al quale effetto l'agente, o chi ne fa le veci, dovrà avvertirlo a tempo del giorno e dell'ora di ogni adunanza.

In ogni caso è tenuto l'agente di comunicare al Podestà, entro il termine di giorni otto dopo ogni radunanza, le deliberazioni prese nella medesima dal Consiglio d'amministrazione, il quale, trovandole in opposizione alle vigenti leggi, o dannose al Comune, deve sospenderne tosto l'esecuzione ed invocare contemporaneamente dalla Giunta provinciale la relativa decisione.

Ogni deliberazione non comunicata in questa forma al Podestà, non può esser posta ad esecuzione, fintantochè vi osta questa ommissione.

§ 8. Tutte le disposizioni e norme contenute nel Regolamento comunale e nel Regola-

tenen Vorschriften und Normen gelten auch für die Steuergemeinden, insoweit sie auf diese anwendbar sind.

§ 9. Die nämlichen Bestimmungen haben auch für den Fall der im § 2 der Gemeindeordnung vorgedachten freiwilligen Vereinigung zweier oder mehrerer Ortsgemeinden in Eine Ortsgemeinde Anwendung zu finden, in soweit nicht in dem vorausgegangenen Uebereinkommen in Ansehung des Vermögens und Einkommens der Einzelngemeinde etwas Anderes verabredet worden ist.

*Entscheidungen.* — Wenn zwei, vordem selbständige G. zur Zeit der Geltung des prov. G.-Ges. vom J. 1849 zu Einer polit. O.-G., ohne eine ausdrückliche Erklärung zur Zusammenlegung des beiderseitigen Vermögens, vereiniget worden sind, so ist auch unter der Wirksamkeit des neuen G.-Ges. deren Vermögen als ein Sondervermögen anzusehen und zu behandeln.

Mähren. V. G. H. **78**, B. 255.

*Anmerkungen.* — **G. G.** Siehe „Historische Einleitung" und L. V. **63** S. 263, 323, 393, gleich der R. V. — **68** S. 27-31, 243-249; **73** S. 72-76; 120; **70** Generalbericht S. 5-8; **77** Generalbericht S. 102; **78** Generalbericht.

**I.** L. V. **63** XII. 160; XIV. 196: Antrag auf Einschaltung des Ausdruckes „e l'amministrazione" nach „possesso" abgelehnt; XIX. 254. — L. V. **68** II. 11, 12; VIII. 183. 141; **65-66** X. 212, 222-232; **68** XII. 238-242; XV. 332-353 u. s. w., wie im Index der L. V. unter „Ortsgemeinden" ersichtlich.

## § 3. **Trennung von Ortsgemeinden.** § 3.

Gemeinden, welche in Folge des Gesetzes vom 17. März 1849 mit anderen in Eine Gemeinde vereinigt wurden, können durch das Landesgesetz wieder getrennt und abgesondert zu Orstgemeinden constituirt werden, wenn jede dieser auseinander zu legenden Gemeinden für sich die Mittel zur Erfüllung der ihr aus dem übertragenen Wirkungskreise (§ 28) erwachsenen Verpflichtungen besitzt. (Art. VII. des Gesetzes vom 5. März 1862.)

Dieser Trennung muss jedoch eine vollständige Auseinandersetzung des gemeinschaftlichen Vermögens und Gutes und der gemein-

mento elettorale del 10 luglio 1863 valgono anche pei Comuni censuarî in quanto siano applicabili ai medesimi.

§ 9. Le stesse disposizioni sono da applicarsi anche nel caso previsto dal § 2 del Regolamento comunale, che cioè due o più Comuni locali si unissero per loro volontà in un solo Comune locale ammenochè nell'accordo preventivo non fosse stato altrimenti pattuito riguardo alla sostanza ed alle rendite del Comune singolo.

*Decisioni.* — Quando due C., antecedentemente indipendenti, nel tempo che vigeva la legge com. provv. dell'anno 1849 furono uniti in un solo C. politico, senza che fosse esplicitamente stabilita anche l'unione del patrimonio di ambidue i C., anche sotto la nuova legge com. i loro patrimonî sono da riguardarsi e da trattarsi come patrimonî particolari.

Moravia. C. A. **78**. B. 255.

*Annotazioni.* — **G. G.** Veggasi „Introduzione storica" e P. D. **63** pag. 263, 323, 393, conforme al P. G. — **68** pag. 27-31, 243-249; **73** pag. 72-76; 120; **70** Relazione Generale pag. 5-8; **77** Relazione Generale pag. 102; **78** Relazione Generale.

**I.** P. D. **63** XII. 160; XIV. 196: Proposta d'incidere la voce „e l'amministrazione" dopo „possesso" respinta; XIX. 254. — P. D. **68** II. 11, 12; VIII. 133, 141; **65-66** X. 212, 222, 232; **68** XII. 238-242; XV. 332-353 ecc., come è indicato nell'Indice delle P. D. sotto: „Comuni locali".

## § 3. Separazione di Comuni locali. § 3.

| Comuni che furono riuniti in un | Più Comuni riuniti in un |
|---|---|

solo, in seguito alla legge 17 marzo 1849, possono venire nuovamente disgiunti e costituiti separatamente in Comuni locali, e ciò mediante una legge provinciale, semprechè ciascuno di tali Comuni da disgiungersi posseda da per sè i mezzi necessarî all'adempimento degli obblighi ad esso derivanti dalle attribuzioni delegate (§ 28). (Art. VII. della legge 5 marzo 1862.)

A questa separazione deve però precedere una perfetta segregazione dei beni e delle facoltà e così pure dei pesi comuni.

schaftlichen Lasten vorhergehen. Unter denselben Bedingungen kann eine Ortsgemeinde auch ausser dem erwähnten Falle durch das Landesgesetz in zwei oder mehrere Ortsgemeinden aufgelöst werden.

Ebenso können eine oder mehrere Katastral - Gemeinden im Wege eines Landesgesetzes von einer gegenwärtig bestehenden Ortsgemeinde des gleichen politischen Bezirkes ausgeschieden werden.

*Entscheidungen.* — Bei der Trennung zwangsweise vereinigten G. bedarf es einer besondern Vermögensauseinandersetzung dann nicht, wenn die beiderseitigen Vermögensbestände rechtlich nicht vereiniget waren.

Oberösterreich. V. G. H. **86**, B. 3175.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 263, 323, 393, gleich der R. V. und dem Art. VII. des G.-G.-G. — Unterschied fest gehalten zwischen „segregazione dei beni e separazione dei C." — Siehe auch L. V. **63** 323-325 bezüglich des Antrages Grossmann, welcher die Thunlichkeit der Trennung ohne Landesgesetz zum Gegenstand hat.

**I.** L. V. **63** XII. 160. — Der 3. Absatz ist über Comité-Antrag beigefügt. XIV. 196. Siehe Erklärung des Regierungs-Commissärs bezüglich des Zusatzes u. Debatte hierüber. Einfügung der Worte: „dell'istesso distretto politico". XIX. 254.

## § 4. Aenderung der Grenzen. § 4.

Zu Aenderungen in den Grenzen einer Ortsgemeinde, wodurch diese als solche zu bestehen nicht aufhört, ist nebst der Erklärung der Statthalterei, dass dagegen aus öffentlichen Rücksichten kein Anstand obwaltet, die Bewilligung des Landesausschusses erforderlich.

§ 5.

Anträge auf Vereinigung oder Trennung von Gemeinden oder deren Fractionen, die entweder von den Gemeindevertretungen oder von den Wahlberechtigten, auf welche ein Drittheil der directen Steuern der zu vereinigenden oder auseinander zu legenden Gemeinden oder Fractionen entfällt, ausgehen, werden durch Beistimmung von wenigstens zwei Wahlkörpern angenommen (§ 13 der Wahlordnung).

Anche fuori dell' accennato caso può sotto le stesse condizioni un Comune locale venire suddiviso in due o più Comuni locali, mediante una legge provinciale.

Sotto tali condizioni ed anche fuori dell' accennato caso può un Comune locale, mediante una legge provinciale, venire suddiviso in due o più Comuni locali.

Così pure uno o più Comuni censuarî mediante una legge provinciale potranno separarsi dall' attuale Comune locale dello stesso distretto politico.

*Decisioni.* — Nella separazione di due C., uniti forzosamente, non vi ha bisogno di una divisione particolare del patrimonio, qualora gli enti patrimoniali di ambidue i C. non erano uniti in via di diritto.

Austria Sup. C. A. **86**, B. 3175.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 263, 323, 393, conforme al P. G. ed all' art. VII. della L. F. C. — Venne tenuta ferma la distinzione fra „segregazione dei beni" e „separazione dei C." — Veggasi P. D. pag. 323-325 relativamente alla proposta Grossmann, che ha di oggetto l' ammissibilità della separazione dei C. anche senza apposita legge prov.

**I.** P. D. **63** XII. 160. — Il 3º capoverso fu inciso dietro proposta del Comitato. XIV. 196. Veggasi la dichiarazione del Commissario governativo intorno all' aggiunta e la rispettiva discussione sull' introduzione delle parole: „dell' istesso distretto politico". XIX. 254.

§ 4. **Alterazione dei confini.** § 4.

Trattandosi di alterare i confini di un Comune locale, in modo però che questi non cessi dall' esistere come tale, richiedesi, oltre la dichiarazione della Luogotenenza che nulla vi osta nei riguardi politici (*Istria: pubblici*), anche l' assenso della Giunta provinciale.

§ 5.

Le proposte per eventuali aggregazioni o separazioni di Comuni o frazioni, avanzate o dalle rappresentanze comunali o dagli elettori rappresentanti un terzo delle imposte dirette dei Comuni o delle frazioni da unirsi o da disgiungersi, verranno adottate per adesione almeno di due corpi elettorali (§ 13 del Reg. elett.).

Ebenso wird der, von den ein Dritttheil der directen Steuern repräsentirenden Wahlberechtigten einer Steuergemeinde ausgehende Antrag, dieser die Verwaltung ihres Vermögens und ihrer Renten zu überweisen (§ 1), durch Beistimmung der mehr als die Hälfte der directen Steuern zahlenden Wahlberechtigten angenommen, vorbehaltlich der im § 4 vorgezeichneten Erfordernisse.

*Entscheidungen.* — Die Aenderung der Grenzen einer O.-G. kann nur durch die gesetzlich vorgesehenen Acte der Staatsgewalt rechtswirksam erfolgen.
Böhmen. V. G. H. **86**, B. 2991; **87**, B. 3433; **88**, B. 3886.

Die Bewilligung zur Aenderung der G.-Grenzen liegt im freien Ermessen der Behörde. Kärnten. V. G. H. **85**, B. 2414.

Die Ertheilung der Bewilligung zur Grenzänderung ist von dem Einverständnisse beider betheiligter G. nicht abhängig.
Kärnten. V. G. H. **85**, B. 2414.

Zur Aenderung der Grenzen zweier oder mehrer G. ist in Fällen, in welchen die Aenderung von den hiebei betheiligten G. nicht übereinstimmend verlangt wird, ein Landesgesetz erforderlich. Dalmatien. Z. f. V. **72**, 33, 131.

Die Entscheidung von Streitigkeiten über die Begrenzung von Gemarkungen zwischen G. steht der polit. Staatsbeh. zu. Z. f. V. **74**, 39, 164.

Competenz der politischen Behörde zur Aufstellung neuer Grenzzeichen behufs Bezeichnung der Grenzen zwischen zwei G.-Gebieten auf Grund der Katastralmappe und der Grenzbeschreibung. Z. f. V. **81**, N. 25, 107.

Welchen Umfang das Gebiet einer G. besitzt, ist eine Thatfrage. Werden die Gebietsgrenzen streitig, so haben die polit. Beh. von Amtswegen alle massgebenden Momente u. insbesondere festzustellen, in welcher Weise das streitige Territorium in Sachen des G.-Wesens bislang administrirt wurde.
Tirol. V. G. H. **88**, B. 4024.

Die aus Anlass der Trennung zweier G. für beide G.-Gebiete festgestellten Grenzen können nur durch die gesetzlich vorgesehenen Acte der Staatsgewalt geändert werden. Niederösterreich. V. G. H. **91**, B. 5907.

Der Fall der Ausscheidung von zu einem G.-Gebiete unzweifelhaft gehörigen Grundstücken aus diesem u. die Zuweisung derselben in das Gebiet einer anderen G. ist von dem Falle eines Streites über die Grenzen des Gebietes zweier G. unterschieden. Bis zum Eintritte des Wirksamkeit der auf Grund des Gesetzes vom 5. März 1862 N. 18 R. G. B. entlassenen G.-Ord. war zur Entscheidung der letzteren Streitfrage die Kreisbehörde competent.
Tirol. V. G. H. **90**, B. 5286.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 264, 323, 393, wie R. V., ungeachtet der Bedenken ob des Grundsatzes der Untheilbarkeit der Katastral-G.

Così pure la proposta per riprendere l'amministrazione della propria facoltà e delle sue rendite (§ 1), avanzata dagli elettori d'un Comune censuario rappresentanti un terzo, verrà adottata per adesione degli elettori rappresentanti più della metà delle imposte dirette, colle riserve del § 4.

---

*Decisioni.* — Un cambiamento dei confini d'un C. loc. può aver luogo con forza legale soltanto a mezzo di atti del potere dello Stato previsti dalla legge.
Boemia. C. A. **86**, B. 2991; **87**, B. 3433; **88**, B. 3886.

L'accordare un cambiamento dei confini del C. sta nel libero arbitrio dell'autorità. Carinzia. C. A. **85**, B. 2414.

L'accordare un cambiamento dei confini d'un C. non dipende dal reciproco accordo dei C. interessati. Carinzia. C. A. **85**, B. 2414.

Per l'alterazione dei confini di due o più C., nei casi nei quali l'alterazione non viene chiesta concordemente dai C. interessati, vi è bisogno d'una legge provinciale. Dalmazia. P. A. **72**, 33, 131.

La decisione su controversie circa la demarcazione dei confini fra C. spetta all'autorità polit. dello Stato. P. A. **74**, 39, 154.

Competenza dell'autorità polit. per il collocamento di nuovi termini di confine per la indicazione dei confini fra due territorî c. in base alle mappe catastali ed alla descrizione dei confini. P. A. **81**, 25, 107.

Il constatare quale sia l'estensione del territorio d'un C. è questione di fatto. Quando le demarcazioni del territorio fossero contestate, le autorità polit. hanno da constatare, in via d'ufficio, tutte le circostanze importanti, ed in ispecie in qual modo il territorio contestato era finora amministrato in oggetti dell'azienda comunale. Tirolo. C. A. **88**, B. 4024.

I confini stabiliti in occasione della separazione di due C. loc. per ambidue territorî com. possono venir alterati soltanto in forza di atti del potere dello Stato, previsti dalla legge. Austria inf. C. A. **91**, B. 5907.

Il caso del distacco di terreni, appartenenti indubbiamente ad un territorio com., e l'incorporazione degli stessi nel territorio d'un altro C., è da distinguersi dal caso di questione in merito ai confini del territorio di due C. — Fino al tempo dell'entrata in vigore dei R. C. emanati in base alla legge dei 5 marzo 1862 B. L. I. N. 18 era competente l'autorità circolare a giudicare in merito alla seconda questione. Tirolo. C. A. **90**, B. 5286.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 264, 323, 393, conforme al P. G. ad onta delle eccezioni fatte per la massima tenuta ferma, dell'indivisibilità del C. catastale.

**I.** L. V. **63** XII. 160. An Stelle des Wortes „politici", der R. V. über Comité-Antrag „pubblici". — XIV. 198; XIX. 254.

**G. G.** (*zu § 5*) L. V. **63** S. 264, 325, 394. Dieser § ist in der R. V. nicht enthalten, füllt jedoch eine Lücke im Gesetze aus und leistet Gewähr für eine entsprechende materielle u. formelle Behandlung eines so wichtigen Gegenstandes, wie es die Trennung von G. ist.

## § 6. **Ortsgemeinde-Verband.** § 5.

Jede Liegenschaft muss zum Verbande einer Ortsgemeinde gehören. Ausgenommen hievon sind die zur Wohnung oder zum vorübergehenden Aufenthalte des Kaisers, und des Allerhöchsten Hofes bestimmten Residenzen und Schlösser und andere Gebäude nebst den dazu gehörigen Gärten und Parkanlagen. (Art. I. des Gesetzes vom 5. März 1862).

*Entscheidungen.* — Der Umstand allein, dass eine bestimmte Liegenschaft in der Katastralmappe einer G. aufgenommen erscheint, kann noch nicht als entscheidend dafür angesehen werden, dass diese Liegenschaft auch zum Verbande der betreffenden G., bezw. zum Territorium derselben gehört, da es möglich ist, dass die Aufnahme in die Katastralmappe nur in Katastralbeziehung wegen der besonderen topografischen Lage der Liegenschaft erfolgte.

Galizien. V. G. H. **78**, B. 62.

Die Umscribirung von Häusern einer O.-G. zu einer andern ist nur dann zulässig, wenn dadurch eine Aenderung der beiderseitigen G.-Grenzen thatsächlich nicht Platz greift. V. G. H. **83**, B. (*§ 6*) 188.

Bei Feststellung der G.-Zugehörigkeit einer Grundfläche können die Resultate der Katastraloperationen, solange sie nicht in Wirksamkeit getreten sind, nicht als rechtswirksam angenommen werden.

Galizien. V. G. H. **79**, B. (*§ 6*) 79, B. (*§ 6*) 87.

Die Grenzen der Katast.-G. müssen mit jenen der O.-G. sich nicht decken.

V. G. H. **83**, B. (*§ 6*) 188.

Durch eine irrthümliche Conscribirung von Häusergruppen können die Grenzen der O.-G. nicht beirrt werden.

Böhmen. V. G. H. **86**, B. 2991.

Die Bestimmung eines Gebäudes zum Aufenthalte des Kaisers und des a. h. Hofes ist, wenn aus den thatsächlichen Verhältnissen auf dieselbe nicht geschlossen werden kann, durch die Erklärung des Obersthofmeisteramtes festzustellen. Böhmen. V. G. G. **85**, B. 2370, **86**, B. 2870.

Als Gebiet der O.-G. ist jenes Territorium anzusehen, auf welchem diese zur Zeit des Eintrittes der Wirksamkeit der G.-O. des J. 1864 (1863) die Agenden des selbst. Wirkungskreises verwaltete, mag auch dieses Territorium eine Katast.-G. nicht gebildet u. ohne bestimmte, geometrische Grenzen bestanden haben.

Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3433.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 264, 265, 325, 394, gleich der R. V. bis auf das Wort „località" für welches richtiger „immobile" gesetz wurde.

**I.** L. V. **63** XII. 160, gleich der R. V. XIV. 198; XIX. 254.

**I.** P. D. **63** XII. 160. In luogo della parola „politici", dietro proposta del Comitato venne messo „pubblici". XIV. 198; XIX. 254.

**G. G.** (*ad § 5*) P. D. **63** pag. 264, 325, 394. Questo § non è contenuto nel progetto gov., serve però a completare una lacuna nella legge e dà garanzia per una corrispondente pertrattazione materiale e formale d'un oggetto sì importante, quale è la separazione dei C.

---

§ 6. **Nesso del Comune locale.** § 5.

| Ogni immobile | Ogni località |
|---|---|

deve appartenere al nesso di un Comune locale. Sono eccettuati le residenze, i castelli, ed altri edifizî destinati ad abitazione od a soggiorno transitorio dell'Imperatore e della sua Corte, come pure i giardini e parchi annessivi. (Art. I. della legge 5 marzo 1862.)

---

*Decisioni.* — La circostanza che un ente immobile determinato sia contenuto nella mappa catastale d'un C. non può da sola essere risguardata come decisiva per la questione, che quell'ente determinato appartenga anche al nesso del rispettivo C., ovvero al territorio dello stesso, essendo pur sempre possibile che l'assunzione dell'ente nella mappa catast. abbia avuto luogo solo in causa della particolare posizione topografica e con riguardo a scopi catastali.
Galizia. C. A. **78**, B. 62.

La trascrizione di case da un C. loc. ad un altro è ammissibile solamente nel caso che non ne consegua di fatto un cambiamento del confine di ambidue i C. C. A. **83**, B. (*§ 6*) 188.

Nello stabilire la pertinenza di un'area ad un C. loc., i risultati delle operazioni catast. non possono aver efficacia legale, finchè le stesse non siano entrate in vigore. Galizia. C. A. **79**, B. (*§ 6*) 79, B. (*§ 6*) 87.

Non è necessario che i confini del C. cat. coincidano con quelli del C. loc.
C. A. **83**, B. (*§ 6*) 188.

Il confine del C. loc. non può venir alterato in causa d'una erronea coscrizione di singoli gruppi di case. Boemia. C. A. **86**, B. 2991.

La destinazione d'un fabbricato per la dimora dell'Imperatore o della Corte Sovrana, qualora questa destinazione non possa essere desunta da circostanze di fatto, è da constatarsi a mezzo d'una dichiarazione dell'ufficio del granmaggiordomo della Corte. Boemia. C. A. **85**, B. 2370; **86**, B. 2870.

Come territorio del C. loc. è da riguardarsi quello, sul quale il C. loc. amministrava al tempo dell'entrata in attività della legge com. dell'anno 1864 (1863) le aziende delle attribuzioni proprie, e ciò anche qualora il rispettivo territorio non avesse formato un C. cat. ed avesse esistito senza confine geometricamente determinato. Boemia. C. A. **87**, B. 3433.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 264, 265, 325, 394, conforme al P. G., eccettuata la parola „località" alla quale venne sostituita quella di „immobile".

**I.** P. D. **63** XII. 160, conforme al P. G. XIV. 198; XIX. 254.

# Zweites Hauptstück.

## Von den Gemeinde-Mitgliedern.

§ 7. **Personen in der Gemeinde, Gemeinde-Mitglieder, Auswärtige.** § 6.

Zu den Gemeinde-Mitgliedern werden die Personen, welche in der Gemeinde heimatberechtigt sind, dann diejenigen gezählt, welche, ohne in der Gemeinde heimatberechtigt zu sein, im Gebiete derselben entweder einen Haus- oder Grundbesitz haben, oder von einem in der Gemeinde selbstständig betriebenen Gewerbe oder Erwerbe eine directe Steuer entrichten

Als Gemeinde - Mitglieder werden angesehen:

*a*) Die Gemeinde-Angehörigen, nämlich diejenigen Personen, welche in der Gemeinde heimatberechtigt sind;

*b*) diejenigen Personen, welche ohne heimathberechtigt zu sein, von einem im Gemeindegebiete gelegenen Haus- oder Grundbesitze, oder von einem in der Gemeinde selbstständig betriebenen Gewerbe oder Erwerbe einen jährlichen Betrag an directer Steuer entrichten

oder in der Gemeinde wohnen und daselbst ein sonstiges Einkommen versteuern.

Alle übrigen Personen in der Gemeinde werden Auswärtige genannt.

(Gesetz vom 11. Nov. 1868 L. G. B. N. 13.)

(Gesetz vom 14. Oct. 1868 L. G. B. N. 6.)

*Entscheidungen.* — Das Moment des „Wohnsitzes“ wird durch ein durch dienstliche Verhältnisse herbeigeführtes Uebergangstadium, das einen wechselnden Aufenthalt des G.-Mitgliedes zur Folge hat, nicht beirrt.

Mähren. V. G. H. **86**, B. 3115.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63**, S. 265, 325, 394. — An Stelle des Ausdruckes „indigenato“ der R. V. wurde das übliche „pertinenza“ gesetzt, da „indigenato“ gleichbedeutend mit „naturalizzazione“ u. öffentlich rechtlicher Natur ist. Abänderung durch Gesetz vom 11. Nov. 1868 L. G. B. N. 13. — L. V. **68**, 8. 21.

**I.** L. V. **63** XII. 160 vom Comité gänzlich geändert. XIV. 198; XIX, 254. Abänderung durch Gesetz vom 14. Oct. 1868 L. G. B. N. 6. - L. V. **68**, II. 14; XV. 344-355.

# Capitolo secondo.

## Dei membri del Comune.

§ 7. **Persone nel Comune, membri del Comune, estranei.** § 6.

| Gorizia-Gradisca | Istria |
| --- | --- |
| Sono membri del Comune le persone, che hanno diritto di pertinenza nel Comune e quelle pure che, senza avervi tale diritto, possiedono nel territorio del Comune una casa od un fondo, o che esercitandovi indipendentemente un mestiere od altro ramo di industria, pagano una imposta diretta, oppure quelle che dimorano nel Comune e vi pagano un'imposta su altro loro reddito. | Sono membri del Comune:<br>*a*) I pertinenti del Comune, cioè quelle persone che hanno l'indigenato nel Comune;<br>*b*) quelle persone, che senza avervi l'indigenato per possedere una casa od un fondo nel territorio del Comune, o per esercitarvi indipendentemente un mestiere od industria, pagano un annuo importo à titolo d'imposta diretta, o domiciliano nel Comune, e soggiacciono quivi ad un'imposta su altro loro reddito. |

Tutte le altre persone nel Comune chiamansi estranei.

| | |
| --- | --- |
| (Legge dell'11 novembre 1868 B. L. P. N. 13.) | (Legge del 14 ottobre 1868 B. L. P. N. 6.) |

*Decisioni.* — Il concetto di „dimora" (domicilio) non viene alterato da uno stadio transitorio provocato da circostanze di servizio, le quali costringano il membro comunale di cambiare temporariamente la sua dimora.

Moravia. C. A. **86**, B. 3115.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 265, 325, 394. — In luogo della voce „indigenato" del P. G. venne scelta la voce „pertinenza", ritenendo la voce „indigenato" equivalente a „naturalizzazione" e di concetto di diritto pubblico. Modificato colla legge 11 nov. 1868 B. L. P. N. 13. — P. D. **68**, 8, 21.

**I.** P. D. **63** XII. 160, totalmente cambiato dal Comitato. XIV. 198; XIX. 254. Modificato colla legge 14 ott. 1868 B. L. P. N. 6. — P. D. **68** II. 14; XV. 344-355.

## Heimatsberechtigung.

§ 8.

Die Heimatsverhältnisse sind durch das Gesetz vom 3. December 1863 bestimmt.

§ 7.

Jeder österreichische Staatsbürger soll in einer Gemeinde heimatberechtigt sein.

Die Heimatsverhältnisse werden durch ein besonderes Reichsgesetz bestimmt. (Art. II. des Gesetzes vom 5. März 1862.)

Bis zur Erlassung eines solchen Gesetzes verbleiben die gegenwärtig bestehenden Heimatvorschriften aufrecht.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 265, 325, 394. — Im ursprüngliche Ges. Entwurfe wurde an Stelle des Ausdruckes: „dev'essere autorizzato all'indigenato“ der R. V.: „dev'essere pertinente ad un C.“ gesetzt u. damit auch eine Uebereinstimmung mit dem G.-G.-G. hergestellt. Vom Landtage 1864 wurde dieser § gänzlich geändert auf Grund des Reichsgesetzes über das Heimatsrecht.

**I.** L. V. **63** XII. 160 gleich R. V. XIV. 198; XIX. 254 Gegenwärtig gilt, wie in der G.-O. für G.-G. vorgesehen, das Reichsgesetz über das Heimatsrecht.

## Ehrenbürger.

§ 9.

Jede Gemeinde kann österreichische Staatsbürger, welche sich besonders verdient gemacht haben, in ihren Verband als Ehrenmitglieder aufnehmen.

§ 8.

Stadtgemeinden können österreichische Staatsbürger, welche sich besonders verdient gemacht haben, in ihren Verband als Ehrenmitglieder aufnehmen.

*Entscheidungen.* — Ob die formellen gesetzlichen Erfordernisse für die Giltigkeit des Beschlusses auf Ernennung von Ehrenbürgern zutreffen oder nicht, darüber zu entscheiden ist der Landesausschuss competent.

Mähren. V. G. H. **85**, 2801.

Im Falle der Verleihung des Ehrenbürgerrechtes seitens einer G. steht es der polit. Beh. kraft ihres Interventionsrechtes nicht zu, in eine Prüfung der „Verdienstlichkeit“ des zum Ehrenbürger Ernannten oder in eine Prüfung der Motive, aus welchen das Ehrenbürgerrecht überhaupt verliehen worden ist, einzugehen.

Z. f. V. **75**, 29, 114.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 265, 325, 394. — Der Comité-Antrag hielt sich an die R. V. in der Erkenntnis, dass das Recht zur Verleihung des Ehrenbürgerrechtes nur sparsam geübt werden solle. Bei der 1. Lesung wurde über Antrag Doliac allen G. dieses Recht zugesprochen.

**I.** L. V. **63** XII. 160 gleich der R. V. XIV. 198 u. s. w. — Debatte über die Frage, ob nur Städte das Ehrenbürgerrecht verleihen können. Siehe historische Aufklärungen des Regierungs-Commissärs über die Frage, ob gewissen Orten Istriens die Eigenschaft als Stadt zukomme. XIX. 254.

§ 8. **Diritto di pertinenza.** § 7.

I rapporti di pertinenza sono determinati dalla legge 3 dicembre 1863.

Ogni cittadino austriaco deve essere autorizzato all'indigenato in un Comune.

I rapporti d'indigenato saranno determinati da una legge speciale dell'Impero (Art. II. della legge 5 marzo 1862). Fino alla emanazione di cosiffatta legge rimangono ferme le prescrizioni vigenti attualmente in proposito.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 265, 325, 394. — Nell'originario progetto venne scelta, in luogo della voce „dev'essere autorizzato all'indigenato", quella di „dev'essere pertinente ad un C." e ristabilita in tal guisa anche la consonanza colla L. F. C.; dalla Dieta dell'anno 1864 venne cambiato totalmente questo § in base alla legge imperiale sull'incolato.

**I.** P. D. **63** XII. 160, conforme al P. G. XIV. 198; XIX. 254; attualmente vale, come è disposto anche nel R. C. di G. G., la legge imperiale sull'incolato.

§ 9. **Membri onorari.** § 8.

Ogni comune può conferire la qualità di membro onorario a cittadini austriaci, i quali si fossero acquistati meriti speciali.

I comuni di città possono aggregarsi in qualità di membri onorarî dei cittadini austriaci, che siansi acquistati meriti speciali.

*Decisioni.* — La Giunta Provinciale è competente di decidere se ed inquanto nel deliberare la nomina di cittadini onorarî furono adempiute le formali esigenze di legge. Moravia. C. A. **85**, 2801.

In caso di conferimento del diritto di cittadinanza onoraria da parte d'un C., l'autorità polit. non è competente, in forza al proprio diritto d'intervenzione, di entrare nell'esame del „merito" della persona nominata quale cittadino onorario o d'esaminare i motivi, per i quali venne in generale conferito il diritto della cittadinanza onoraria. P. A. **75**, 29, 114.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 265, 325, 394. — La proposta del Comitato tenne ferma alla massima contenuta nel P. G., ritenendo che il diritto di conferire la cittadinanza onoraria debba venir usato con parsimonia. Nella 1ª lettura però, dietro proposta Doliac venne dato questo diritto a tutti i C.

**I.** P. D. **63** XII. 160, conforme al P. G. XIV. 198 ecc. — Discussione sulla questione, se si debba dare questo diritto alle sole città. Veggasi schiarimenti di natura storica dati dal Commissario governativo in merito alla questione, se a certi luoghi dell'Istria competa la qualità di città. XIX. 254.

§ 10. **Rechte: *a)* aller Personen in der Gemeinde; *b)* der Gemeindemitglieder, der Gemeindeangehörigen, der Ehrenbürger.** § 9.

Die Gemeinde-Mitglieder haben das Recht des ungestörten Aufenthaltes in der Gemeinde. Sie nehmen nach den Bestimmungen dieses Gesetzes an den Rechten und Vortheilen, wie an den Pflichten und Lasten der Gemeinde Theil.

Die Gemeindeangehörigen haben überdies den Anspruch auf Armenversorgung nach Massgabe ihrer Bedürftigkeit.

Die Ehrenmitglieder haben die Rechte der Gemeinde-Mitglieder, ohne die Verpflichtungen derselben zu theilen.

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. **63** S. 266, 327, 394. An Stelle des Ausdruckes „delle loro strettezze" der R. V. wurde „dei loro bisogni" gesetzt.

I. L. V. **63** XII. 160 gleich R. V. XIV. 200 u. ff. Debatte über das Recht der Ehrenbürger an den Nutzungen theilzunehmen; alle Emendements verworfen. XIX. 254.

§ 11. **Rechte: *c)* der Auswärtigen.** § 10.

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Ueber das Ansuchen eines Auswärtigen um Verleihung des Heimatsrechtes entscheidet die Gemeinde. | |
| Die Gemeinde darf jedoch | Die Gemeinde darf |

Auswärtigen, welche sich über ihre Heimatberechtigung ausweisen, oder wenigstens darthun, dass sie zur Erlangung eines solchen Nachweises die erforderlichen Schritte gemacht haben, den Aufenthalt in ihrem Gebiete nicht verweigern, so lange dieselben mit ihren Angehörigen einen unbescholtenen Lebenswandel führen und der öffentlichen Mildthätigkeit nicht zur Last fallen. (Art. III des Gesetzes vom 5. März 1862.)

Fühlt sich ein Auswärtiger im letzteren Falle (*Istrien: in dieser Beziehung*) durch eine Verfügung der Gemeinde gedrückt, so kann er sich um Abhilfe an die politische Bezirksbehörde wenden.

*Entscheidungen.* — Das Ausweisungsrecht der G. ist durch die Art. 4 u. 6 des Staatsgrundges. vom 21. Dezember 1867 N. 142 R. G. B. unberührt geblieben, da § 2 des Ges. vom 7. Juli 1871 N. 88 R. G. B., welches die Aufgabe hat, die polizeiliche Ausweisung zu regeln, dasselbe aufrecht erhalten hat.

Galizien. V. G. H. **88**, B. 4277.

§ 10. **Diritti: *a)* di tutte le persone nel Comune,** § 9.
***b)* dei membri del Comune, dei pertinenti al Comune, dei membri onorari.**

I membri di un Comune hanno diritto all'imperturbata dimora nello stesso. Giusta le disposizioni di questa legge partecipano essi tanto ai diritti e vantaggi quanto ai doveri e pesi del Comune.

I pertinenti del Comune hanno inoltre diritto al provvedimento de' poveri a misura dei loro bisogni. (*Istria: delle loro strettezze*).

I membri onorarî hanno gli stessi diritti degli altri membri del Comune, senza però dividerne gli obblighi.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 266. 327, 394. In luogo della voce „delle loro strettezze" del P. G. venne scelta „dei loro bisogni".

**I.** P. D. **63** XII. 160, conforme al P. G. XIV 200. Discussione sul diritto dei membri onorarî di partecipare al godimento dei beni com.; respinti tutti gli emendamenti. XIX. 254.

---

§ 11. **Diritti: *c)* degli estranei.** § 10.

Il Comune decide sulla domanda di un forastiero, perchè gli sia accordato il diritto di pertinenza.

Non può però rifiutare il soggiorno nel suo circondario ai forastieri che si legittimano sul loro diritto di pertinenza, od almeno dimostrano di aver fatti i passi necessarî per ottenere tale legittimazione, fintanto che conducono coi loro attinenti una condotta incensurabile e non sono a carico della pubblica beneficenza. (Art. III della legge 5 marzo 1862.)

Quel forastiere che si reputasse in quest'ultimo caso gravato da una disposizione del Comune, potrà ricorrere all'Autorità politica distrettuale.

Agli estranei che si legittimassero sulla loro autorizzazione all'indigenato o provassero almeno di aver fatti i necessarî passi per ottenerla, non può il Comune impedire la dimora nel suo territorio, fino a che gli stessi assieme ai loro attinenti osservino una illibata condotta e non siano di peso alla pubblica beneficenza. (Art. III della legge 5 marzo 1862.)

Se un estraneo si reputasse in questo riguardo gravato da una disposizione del Comune, potrà egli ricorrere all'Autorità politica distrettuale.

---

*Decisioni.* — Il diritto di sfratto spettante al C. non venne alterato dagli art. 4 e 6 della legge fondam. dello Stato 21 dicembre 1867 N. 142 B. L. I., avendo il § 2 della legge 7 luglio 1871 N. 88 B. L. I., concernente la regolazione dello sfratto in linea di polizia, mantenuto intatto quel diritto.

Galizia. C. A. **88**, B. 4277.

Die Beurtheilung, ob die gegen einen wegen bescholtenen Lebenswandels aus einer G. Auszuweisenden vorhandenen objectiven Bedenken zureichend seien, um den Mangel seiner Unbescholtenheit zu constatiren, steht zunächst den Verwaltungsbeh. zu, und entzieht sich der richterlichen Cognition.

R. G. **81**, H. 250.

Im Falle als ein Ausweisungserkenntnis im Sinne des Art. III des G.-Grund-Ges. vom 5. März 1862 vom G.-Vorsteher gefällt worden ist, geht die Berufung in erster Linie an den G.-Ausschuss. Z. f. V. **70**, 48, 171.

Die Ausweisung, einer Person aus dem G.-Gebiete auf Grundlage des Art. III des Ges. vom 5. März 1862 kann nur von der G. und nicht auch von der höheren politischen Instanz verfügt werden. Z. f. V. **70**, 1, 2.

Das der G. zuerkannte Ausweisungsrecht kann nicht durch den G.-Vorstand, sondern nur durch den G.-Ausschuss als das beschliessende Organ der G. mit dem Recurszuge an die polit. Beh. ausgeübt werden.

Böhmen. V. G. H. **83**, B. 1695.

Die gemeindliche Ausweisung einer Person aus dem G.-Gebiete kann nur auf Grund eines Beschlusses des G.-Ausschusses verfügt werden.

Z. f. V. **84**, 34, 140.

Die competenzmässigen Bedingungen einer Ausweisungsverfügung der G. sind erfüllt, wenn die vom Gemeindevorstande dekretirte Ausweisung vom Gemeinde-Ausschusse im Recurswege bestätigt wird. Z. f. V. **89**, 4, 21.

Der vom Ges. geforderte, der Partei obliegende Zuständigkeitsnachweis wird durch die von der Staatsbehörde eingeleiteten Schritte wegen Rückübernahme eines fremden Staatsangehörigen nicht ersetzt. Böhmen. V. G. H. **86**, B. 3321.

Die Ausweislosigkeit des im G.-Gebiete sich aufhaltenden Fremden ist nicht vorhanden, wenn die G. im Besitze eines förmlichen Heimatscheines des Betreffenden ist. Tirol. V. G. H. **92**, B. 6437.

Das Recht eines Auswärtigen zum Aufenthalte in einer G. ist von dem Zutreffen beider Voraussetzungen d. i. zuerst des unbescholtenen Lebenswandels, als auch davon bedingt, dass der Betreffende der öffentl. Mildthätigkeit nicht zur Last falle. Galizien. V. G. H. **88**, B. 4277.

Das im Artikel III des Gesetzes vom 5. März 1862, R. G. B. N. 18 begründete Ausweisungsrecht der G. wird durch die Strafbestimmung des § 324 St.-G. geschützt. Z. f. V. **90**, 8, 30.

Die G. ist nicht berechtigt, G.-Genossen durch Strafandrohung zur Vorlage ihrer Heimatscheine zu zwingen. Kärnten. Z. f. V. **79**, 33, 151.

Die Unterlassung der Nachweisung der Heimatsberechtigung eines Auswärtigen kann von der G. nicht mit Strafsanktion belegt werden.

Z. f. V. **70**, 39, 155.

Wenn die polizeiliche Ausweisung eines Familienhauptes durch den vor dem Rechtskräftigwerden der Ausweisungs-Verfügung eingetretenen Tod des Ausgewiesenen gegenstandslos geworden ist, kann auch gegenüber den durch die Ausweisungsmassregel mitbetroffenen Familienmitgliedern desselben die Ausweisung nicht mehr platzgreifen. Z. f. V. **80**, 32, 135.

Der Sohn, welcher schon einen selbständigen Erwerb hat, kann im Sinne des Art. III des Ges. vom 5. März 1862 nicht mehr als Angehöriger der Familie gelten. Böhmen. Z. f. V. **87**, 22, 93.

Eine der G. angehörige Person kann selbst wegen Bescholtenheit des Lebenswandels aus derselben nicht ausgewiesen werden.

Krain. V. G. H. **82**, B. 1412.

Sono competenti anzitutto le autorità amministrative a giudicare, se le eccezioni oggettivamente sollevate contro una persona destinata allo sfratto da un C. causa la sua condotta censurabile siano sufficienti per constatarne la mancanza d'incensurabilità, e le autorità giudiziarie non sono chiamate ad intromettersi. T. I. **81**, H. 250.

Nel caso che una nozione di sfratto a sensi dell'art. III della legge 5 marzo 1862 fosse stata emanata dal Capocomune, il ricorso va in prima linea alla rappresentanza comunale. P. A. **70**, 48, 171.

Lo sfratto d'una persona dal territorio comunale, a sensi dell'art. III della legge 5 marzo 1862 può venir disposto soltanto dal C. stesso, e non dalla istanza superiore dell'autorità politica. P. A. **70**, 1, 2.

Il diritto di sfratto conferito al C. non può venir esercitato dal Capocomune, ma solo dal Consiglio (Rappresentanza) comunale quale organo deliberativo del C., lasciando aperto il diritto di ricorso all'autorità politica.
Boemia. C. A. **83**, B. 1695.

Lo sfratto d'una persona dal territorio comunale da parte di un C. può venir pronunciato solamente in base ad un deliberato della Rappresentanza comunale. Carinzia. P. A. **84**, 34, 140.

Le condizioni formali e di competenza d'una nozione di sfratto da parte di un C. sono adempiute, se lo sfratto decretato da parte del Capocomune viene confermato dalla Rappresentanza com. in via di ricorso. P. A. **89**, 4, 21.

L'obbligo stabilito dalla legge ed incombente alla parte di legittimarsi sul diritto di pertinenza non viene supplito dal fatto, che l'autorità dello Stato abbia incamminato i passi per riaccogliere un suddito estero. Boemia. C. A. **88**, B. 3321.

La mancanza di documenti di legittimazione in mano di un estraneo dimorante nel territorio com. non sussiste qualora il C. è in possesso d'un legale documento circa la pertinenza della rispettiva persona. Tirolo. C. A. **92**, B. 6437.

Il diritto d'un estraneo di dimorare in un C. dipende dall'avverarsi di ambedue le condizioni, cioè tanto da un incensurabile contegno quanto dalla circostanza di non essere a carico della pubblica beneficenza.
Galizia. C. A. **88**, B. 4277.

Il diritto di sfratto da parte di un C., basato sull'art. III della legge 5 marzo 1862, viene garantito dalla disposizione del § 324 cod. pen.
P. A. **90**, 8, 30.

Il C. non ha il diritto di costringere i consorti com. mediante comminatorie a produrre i loro documenti di legittimazione sull'incolato.
Carinzia. P. A. **79**, 33, 151.

L'ommissione di legittimarsi da parte d'un estraneo sul diritto d'incolato non può venir colpita dal C. con sanzione penale. P. A. **70**, 39, 155.

Se lo sfratto in linea di polizia d'un capo di famiglia fosse divenuto privo di oggetto in causa della morte dello stesso, subentrata prima che la nozione fosse passata in giudicato, anche contro i membri della famiglia colpiti dalla detta misura di sfratto, non potrà più aver luogo lo sfratto.
P. A. **80**, 32, 135.

Il figlio, che si mantiene da sè con guadagno indipendente, non può essere riguardato, a sensi dell'art. III della legge 5 marzo 1862, come appartenente alla famiglia. Boemia. P. A. **87**, 22, 93.

Una persona pertinente al C. non può venire sfrattata dallo stesso, quand'anche fosse comprovato che essa conduca una vita censurabile.
Carinzia. C. A. **82**, B. 1412.

Eine G. darf einem Auswärtigen den Aufenthalt in derselben wegen Mangels des unbescholtenen Lebenswandels nur dann verwehren, wenn ihm ein bescholtener Lebenswandel während seines Aufenthaltes in dieser G. nachgewiesen ist.

R. G. **78**, H. 159.

Die Ausweisung aus dem G.-Gebiete im Sinne des Art. III des Ges. vom 5. März 1862 R. G. B. N. 18, wegen bescholtenen Lebenswandels ist nur dann zulässig, wenn die Unbescholtenheit während des Aufenthaltes in der betreffenden G. verwirkt wurde. Eine während des Aufenthaltes in einer andern G. erlittene Abstrafung begründet bei Veränderung des Aufenthaltsortes nicht das Moment des bescholtenen Lebenswandels in der einen Aufenthalts-G. Die Ausweisung des Familienhauptes kann auf dessen mit ihm zusammenlebende Familie (Frau u. Kinder) nicht ausgedehnt werden. Schlesien. Z. f. V. **88**, 8, 30.

Die G. ist zur Ausweisung eines Auswärtigen aus dem G.-Gebiete nur dann berechtigt, wenn die eine Ausweisung begründenden Momente während des Aufenthaltes des fraglichen Individuums in der G. hervortreten.

Oberösterreich. Z. f. V. **79**, 24, 115.

Die G. kann mit der Ausweisung Auswärtiger aus dem G.-Gebiete wegen bescholtenen Lebenswandels nur dann vorgehen, wenn die diesfalls belastenden Handlungen von den betreffenden Persönlichkeiten während ihres Aufenthaltes in der Gemeinde begangen wurden. Böhmen. Z. f. V. **81**, 51, 211.

Mit der Ausweisung aus dem G.-Gebiete kann nur gegen in der Gemeinde wohnende Auswärtige und nicht auch gegen solche vorgegangen werden, welche das G.-Gebiet nur zeitweise betreten. Oberösterreich. Z. f. V. **82**, 1, 3.

Als Auswärtiger ist derjenige Nichtheimatberechtigte anzusehen, der zur Zeit als der Ausweisungsbeschluss gefasst wurde, innerhalb der Grenzen der G. weder einen Realbesitz, noch in der G. mit einer Steuer vorgeschrieben war. Im Streitfalle sind diese Thatbestandsmomente zu erheben.

V. G. H. **87**, B. (*§ 6*) 343; Galizien. **88**, B. 4277.

Die Rechtmässigkeit des gegen einen nicht heimatberechtigten einer G. (Fremden, Auswärtigen) geschöpften Ausweisungs-Erkenntnisses ist in Beziehung auf die Frage seiner G.-Angehörigkeit nach den zur Zeit der Schöpfung des Erkenntnisses vorgelegenen und nicht nach später eingetretenen, wenn auch zur Zeit der Vollziehung schon vorhandenen Daten zu beurtheilen.

R. G. **85**, H. 326.

Zur Ausweisung aus dem G.-Gebiete nach Art. III der Ges. vom 5. März 1862 genügt das Moment des bescholtenen Lebenswandels allein.

Z. f. V. **72**, 46, 183.

Der Bestand eines Concubinatsverhältnisses kann nicht an sich als eine die öffentl. Sittlichkeit verletzenden Verbindung angesehen werden und kann ob dieses Verhältnisses nicht die Ausweisung einer Person aus der G. stattfinden.

Z. f. V. **72**, 47, 186.

Aus dem Umstande, dass Jemand seine Existenz nur durch Contrahirung von Schulden friste (und das Schulgeld nicht bezahlen könne), lässt sich die Annahme, dass derselbe im Sinne der Ausweisungsbestimmungen der öffentlichen Mildthätigkeit zur Last falle, nicht begründen.

Z. f. V. **78**, 36, 142.

Mit der Ausweisung eines Auswärtigen wegen bescholtenen Lebenswandels kann nur dann vorgegangen werden, wenn die betreffende Person wegen einer gerichtlichen oder poliz. Bestrafung mit Rücksicht auf die Art der betreffenden strafbaren Handlung oder wegen eines unsittlichen Verhältnisses durch Hervorrufung von öffentl. Aergernis den Character der Unbescholtenheit eingebüsst hat.

Un C. può rifiutare ad un estraneo il soggiorno nel C., causa la mancanza d'una condotta incensurabile, soltanto nel caso che fosse comprovata la condotta censurabile dello stesso durante il soggiorno in questo C.

T. I. **78**, H. 159.

Lo sfratto dal territorio com. decretato a sensi dell'art. III della legge 5 marzo 1862, causa d'una vita censurabile, è ammissibile soltanto qualora l'incensuratezza venne persa durante la dimora nel rispettivo C. Una condanna penale sopportata durante la dimora in un altro C., in caso di cambiato domicilio, non è atta a formare il concetto d'una vita censurabile per il C. dell'attuale dimora. Lo sfratto pronunciato contro il capo della famiglia non può essere esteso anche alla sua famiglia (moglie e figli) con lui convivente.

Slesia. P. A. **88**, 8, 30.

Il C. è autorizzato allo sfratto d'un estraneo dal territorio com. soltanto qnalora i fatti motivanti lo sfratto fossero subentrati durante la dimora del rispettivo individuo nel C. Austria Superiore. P. A. **79**, 24, 115.

Il C. può procedere allo sfratto di estranei dal territorio com., per condotta censurabile, soltanto qualora le azioni compromettenti fossero state commesse durante la loro dimora nel C. P. A. **81**, 51, 211.

Allo sfratto dal territorio com. si può procedere solamente contro le persone dimoranti nel C. e non contro quelle che vi mettono piede soltanto temporaneamente. P. A. **82**, 1, 3.

Come estraneo è da riguardarsi quella persona non avente l'incolato nel C., la quale al tempo della deliberazione dello sfratto non possedeva entro il confine del C. un possesso stabile, od al quale non era prescritta alcuna imposta. In caso di contestazione queste circostanze di fatto devono esser rilevate.

C. A. **87**, B. (*§ 6*) 343. Galizia. **88**, B. 4277.

La legalità d'una nozione di sfratto, pronunciata contro una persona non pertinente al C. (estraneo o forastiero) deve essere giudicata in merito alla questione della pertinenza dello sfrattato anche secondo le circostanze esistenti al tempo dell'emanazione della nozione e non secondo i fatti che dopo subentrarono, quand'anche fossero già esistiti al tempo dell'esecuzione dello sfratto.

T. I. **85**, H. 326.

Per lo sfratto dal territorio com., in base all'art. III della legge 5 marzo 1862, è sufficiente il fatto solo d'una vita censurabile.

P. A. **72**, 46, 183.

L'esistenza d'un rapporto di concubinato non può venir riguardata da per sè come un rapporto atto ad offendere la moralità pubblica e quindi non può aver luogo, causa d'una tale relazione, lo sfratto dal C.

P. A. **72**, 47, 186.

Dalla circostanza che qualcuno campa la sua esistenza solamente a mezzo di debiti e che non è in grado di pagare la tassa scolastica, non può venir fatta la deduzione che lo stesso, a sensi delle prescrizioni sullo sfratto dal territorio com. cada a carico della beneficenza pubblica.

P. A. **78**, 36, 142.

Allo sfratto d'un estraneo si può procedere causa la condotta censurabile soltanto nel caso che la rispettiva persona avesse perso il carattere di persona incensurata in conseguenza d'una condanna giudiziaria o di polizia, avuto riguardo alla specie dell'azione punibile, o causa d'una relazione immorale, atta a provocare pubblico scandalo. Fintantochè però una relazione, se anche non

Solange jedoch ein, wenn auch nicht dem Sittenges. entsprechendes Verhältnis nicht durch öffentl. Aergernis eingreift und eine Angelegenheit des Privatlebens bleibt, entziehet es sich der Competenz der Behörden.

Oberösterreich. V. G. H. **79**, B. 590.

Das Erlöschen der Folgen einer strafrechtlichen Verurtheilung in Gemässheit der Strafgesetznovelle vom 15. Februar 1867 ist nicht massgebend für die Beurtheilung der Bescholtenheit eines Menschen im Sinne der Bestimmungen über das Ausweisungsrecht der G. Z. f. V. **85**, 40, 166.

Die Bestimmung des § 6 des Ges. vom 15. October 1867 N. 131 R. G. B. steht der Ausweisung nicht entgegen; dieselbe ist keine gesetzliche Folge der Verurtheilung, die letztere ist vielmehr nur die thatsächliche Unterlage für eine Verfügung, welche die G. treffen kann, aber nicht muss.

Böhmen. V. G. H. **86**, B. 3014.

Eine Verurtheilung wegen Ehrenbeleidigung (nach § 496 St.-Ges.) reicht nicht hin, um Jemanden im Sinne der Ausweisungsbestimmungen aus dem G.-Gebiete als einen bescholtenen Lebenswandel führend bezeichnen zu können.

Z. f. V. **86**, 46, 205.

Für das Moment der Bescholtenheit ist nur der Lebenswandel während des Aufenthaltes in der betreffenden G. massgebend. Moment der Trennung der Ehegatten bei Ausweisungen. Z. f. V. **86**, 17, 77.

Unbescholten, nach gewöhnlichen Sprachgebrauche, ist nur derjenige, der sich von öffentlichem entsprechenden Tadel frei hielt. Böhmen. V. G. H. **86**, B. 3014.

Einem wegen schuldbarer Crida Verurtheilten kommt die Eigenschaft der Unbescholtenheit nicht zu, zumal nach der Bestimmungen der G.-W.-O., als auch nach § 246 *b*) *c*) der Concursordnung eine Ehrenminderung mit dem Concurse, bezw. mit der Verurtheilung wegen schuldbarer Crida verbunden ist.

Böhmen. V. G. H. **86**, B. 3014.

Von Ordnungswidrigkeiten, welche auf das Innere der Familie beschränkt bleiben, kann nicht behauptet werden, dass durch dieselben öffentliches Aergernis erregt oder die öffentliche Sittlichkeit gefährdet wird.

Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3575.

Auswärtige aus ihrem Gebiete auszuweisen, ist die G. nicht nur dann berechtiget, wenn sich dieselben solcher Handlungen schuldig machen, welche durch das Strafges. verpönt u. mit entehrenden Strafen belegt sind, sondern auch dann, wenn das öffentl. Verhalten des Auswärtigen in der G. ein solches ist, dass es als ein unehrenhaftes bezeichnet werden kann u. zu öffentl. Tadel Anlass gibt. Steiermark. V. G. H. **88**, B. 3885.

Wegen des Verhaltens der Miethparteien eines Auswärtigen kann gegen diesen von dem Ausweisungsrechte nicht Gebrauch gemacht werden.

Tirol. V. G. H. **88**, B. 4268, Steiermark. **89**, B. 4552.

Solange durch ein Concubinat nicht öffentliches Aergernis erregt oder die öffentliche Sittlichkeit gefährdet wird, sondern ein derartiges Verhältnis lediglich eine Angelegenheit des Privatlebens bildet, ist durch dasselbe eine Amtshandlung nach § 10 der G.-O. nicht begründet. Kärnten. Z. f. V. **90**, 7, 26.

Die Bestimmungen des Gesetzes vom 15. November 1867 R. G. B. N. 131 über die bürgerlichen Straffolgen sind auf den Begriff der polizeilichen Bescholtenheit, insoferne er sich auf die Duldung des Aufenthalts Auswärtiger in einer G. bezieht, nicht anwendbar. Z. f. V. **90**, 33, 132.

Mit dem Erlöschen der nachtheiligen ges. Folgen eines Strafurtheiles sind auch die in den G.-Ges. festgestellten nachtheiligen Folgen der Bemakelung des Lebens erlassen. R. G. **78**, H. 159.

corrisponda alle leggi di moralità, non produca scandalo pubblico e rimanga oggetto di vita privata, si sottrae alla competenza delle autorità.
Austria Superiore. C. A. **79**, B. 590.

Per giudicare sulla censuratezza d'una persona a sensi delle prescrizioni sullo sfratto dal C., non è d'importanza che siano cessate le conseguenze d'una condanna penale in base alla legge dei 15 novembre 1867.
P. A. **85**, 40, 166,

La prescrizione del § 6 della legge 15 novembre 1867 N. 131 B. L. I. non si contrappone allo sfratto; lo stesso non è una conseguenza legale della condanna giudiziaria, e questa ultima è soltanto la base di fatto per un provvedimento, che il C. può prendere, ma che non è obbligato di prendere.
Boemia. C. A. **86**, B. 3014.

Una condanna sopportata per lesione d'onore (§ 496 c. p.) non è sufficiente, per poter designare qualcuno, a sensi delle disposizioni sullo sfratto dal territorio com., quale persona che conduca una vita censurabile.
P. A. **86**, 46, 205.

Per il momento della censuratezza è importante solamente la condotta durante la dimora nel rispettivo C. (Momento della separazione di coniugi in caso di sfratto.) P. A. **86**, 17, 77.

Incensurata, secondo l'usuale significato della parola, è soltanto quella persona, la quale si è serbata scevra di pubblico biasimo. Boemia. C. A. **86**, B. 3014.

Una persona condannata per colposo fallimento non possiede la qualità di persona di condotta incensurata, imperocchè le prescrizioni del R.-E.-C., come pure il § 246 *b) c)* della procedura concursuale connettono col concorso, rispettivamente colla condanna per colposo fallimento una diminuzione dell'onoratezza civile. Boemia. C. A. **86**, B. 3014.

Disordini che restano limitati nel circolo della famiglia, non possono essere considerati come pregiudichevoli per la moralità pubblica, o provocanti pubblico scandalo. Boemia. C. A. **87**, B. 3575.

Il C. ha il diritto di sfrattare estranei dal proprio territorio non solo nel caso che essi si fossero resi colpevoli di azioni che cadono sotto la sanzione del codice pen. e che sono colpite da pene diffamanti, ma pure anche nel caso che il contegno pubblico dell'estraneo nel C. fosse tale da poter esser designato come disonorante e che lo stesso desse adito al biasimo pubblico.
Stiria. C. A. **88**, B. 3885.

Causa il contegno degli affittuali d'un estraneo non si può procedere contro lo stesso con nozione di sfratto.
Tirolo. C. A. **88**, B. 4268. Stiria **89**, B. 4552.

Fino a tanto che in causa d'un concubinato non viene provocato scandalo pubblico nè minacciata la moralità pubblica, e qualora una simile relazione apparisca come un oggetto della vita privata, in seguito a tale relazione una procedura d'ufficio a sensi del § 10 del R.-C. non è motivata. Carintia. P. A. **90**, 7, 26.

Le prescrizioni della legge 15 novembre 1867 B. L. I. N. 131 sulle conseguenze civili di condanne penali non sono applicabili al concetto di incensuratezza in linea di polizia, inquantochè si tratti del diritto di imperturbata dimora d'un estraneo in un C. P. A. **90**, 33, 132.

Cessate le conseguenze sfavorevoli d'una condanna giudiziaria, cessano anche le conseguenze sfavorevoli d'una condotta censurabile, come è stabilita dalle leggi com. T. I. **78**, H. 159.

Die Ausübung des Ausweisungsrechtes ist an die Bedingung der sofortigen Anwendung nach Eintritt des Verlustes der Unbescholtenheit nicht geknüpft. Dass die Bestätigung des Ausweisungs-Erkenntnisses nach Ablauf der Frist des § 6 des Gesetzes 15. November 1867 N. 131 R. G. B. erfolgt ist, beirrt die Wirksamkeit desselben nicht. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3556.

Nichtzutreffen des die Ausweisung aus dem G.-Gebiete begründenden Momentes der Bescholtenheit bei Vorliegen strafbarer Handlungen eines Kindes unter 10 Jahren. Niederösterreich. Z. f. V. **85**, 9, 34.

Ausweisungs-Erkenntnis, von der G. gefälltes, ist nicht eo ipso als Hinderungsgrund ex offo zum Antritte eines Gewerbes zu betrachten.
Z. f. V. **70**, 18, 71.

Der momentane Nichtbetrieb eines Jemandem gesetzlich zustehenden Gewerbes kann weder das Gewerbsrecht an sich, noch die bei einer solchen Ausweisung massgebende Eigenschaft als G.-Genosse in Frage stellen.
Z. f. V. **83**, 26, 104.

Der Art. III des Gesetzes vom 5. März 1862 N. 18 R. G. B. hat im § 11 der G.-O. für Böhmen eine Einschränkung dahin erfahren, dass das Recht zum Aufenthalte allerdings bei Auswärtigen nicht aber bei G.-Genossen von der Führung eines unbescholtenen Lebenswandels abhängig gemacht wird.
Böhmen. V. G. G. **89**, B. 4583.

Das Ausweisungsrecht auszuüben steht nur der G.-Vertretung zu. Wurde eine Ausweisungsverfügung des G.-Vorst. vom G.-Ausschusse ratihabirt, entfällt für die Staatsbehörde der Anlass zu einem Einschreiten im Staatsaufsichtswege.
Tirol. V. G. H. **89**, B. 4986.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 266, 327, 394 (genau dem Art. III des G.-G.-G. entsprechend) siehe bez. der 3. Absatzes auch § 33.
**I.** L. V. **63**, XII. 160, gleich R. V.; XIV, 200; XIX. 254.

---

§ 12. **Eigenthum; Nutzungen.** § 11.

Die privatrechtlichen Verhältnisse überhaupt und insbesondere die Eigenthums- und Nutzungsrechte ganzer Classen oder einzelner Glieder der Gemeinde bleiben ungeändert.

---

*Entscheidungen.* — Die Veränderlichkeit der für die Benützung des G.-Gutes geforderten Gebühr ist noch nicht als charakteristisches Moment eines Privatverhältnisses oder eines Vertrages anzusehen. Galizien. V. G. H. **82**, B. 1436.

Aus der Entrichtung eines Entgeltes für die Benützung des G.-Gutes durch Angehörige der G. kann auf die Existenz eines privatrechtlichen Verhältnisses (einer Pachtung) nicht geschlossen werden. Allerdings ist bei Beurtheilung der Rechtsbeständigkeit einer solchen Benützung die Frage von Belang, ob der Genuss nicht bloss von Fall zu Fall, auf bestimmte Zeitdauer und unter jedesmaliger Bestimmung des Entgeltes in veränderlichen Beträgen eingeräumt worden sei, ob daher eine „unangefochtene Uebung“ im Sinne der G.-O. bestehe.
Niederösterreich. V. G. H. **78**, B. 265.

Insoferne in Bezug auf Nutzungsverhältnisse einzelner G.-Genossen und ganzer Classen derselben an dem G.-Eigenthume privatrechtliche Verhältnisse

L'esercizio del diritto di sfratto non dipende dalla condizione di essere stato applicato subito dopo subentrata la perdita del carattere di persona incensurata. La esecuzione d'una nozione di sfratto non viene inceppata dal fatto che la conferma della nozione avesse avuto luogo dopo trascorso il termine del § 6 della legge 15 novembre 1867 N. 131 B. L. I. Boemia. C. A. **87**, B. 3556.

Il concetto di condotta censurabile a sensi delle prescrizioni sullo sfratto dal territorio com., non sussiste quando si tratta di azioni punibili commesse da un fanciullo nell'età sotto 10 anni. Austria Inferiore. P. A. **85**, 9, 34.

La nozione di sfratto emanata dal C. non è da per sè un impedimento ufficioso per l'esercizio d'una industria. P. A. **70**, 18, 71.

Per il motivo che qualcuno tralascia d'esercitare una industria a lui legalmente concessa, nè il diritto industriale da per sè, nè la sua qualità di consorte com. può venir messo in dubbio. P. A. **83**, 26, 104.

L'art. III della legge 5 marzo 1862 N. 18 B. L. I. ha subìto nel § 11 del R.-C. per la Boemia una modificazione in tale senso, che il diritto alla dimora dipende bensì per i forastieri dalla vita incensurata, non così per i consorti com.
Boemia. C. A. **89**, B. 4583.

L'esercizio del diritto di sfratto spetta solamente alla Rappresentanza com. Qualora una disposizione di sfratto, presa da parte del Capo-com. fosse stata ratificata dalla Rappr. com., non vi ha più occasione per l'autorità governativa di procedere in forza dell'esercizio della sorveglianza governativa.
Tirolo. C. A. **89**, B. 4986.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63**, pag. 266, 327, 394, conforme all'art. III della L. F. C. veggasi relativamente al 3° capoverso il § 33.

**I.** P. D. **63**, XII. 160, conforme al P. G.; XIV. 200; XIX. 254.

---

## § 12. **Proprietà; godimento.** § 11.

I rapporti di diritto privato in generale, ed in particolare i diritti di proprietà e di uso

| | |
|---|---|
| e di godimento spettanti ad intere classi od a membri particolari | di intere classi o di singoli membri |

del Comune rimangono inalterati.

---

*Decisioni.* — La mutabilità della tassa prescritta per il godimento d'un bene com., non è da riguardarsi quale momento caratteristico d'un rapporto privato o d'un contratto. Galizia. C. A. **82**, B. 1436.

Dal fatto, che per il godimento d'un bene com. da parte dei pertinenti del C., viene chiesto dagli stessi il pagamento d'una tassa, non può desumersi l'esistenza d'un rapporto di diritto privato (affittanza). D'altronde, nel giudicare sulla esistenza legale d'un simile godimento, è d'importanza la questione, se il godimento veniva concesso soltanto di caso in caso, o per un tempo determinato, e se ogni volta veniva concretata una tassa in importi diversi, se quindi esista l'„**usanza non contestata**“ a sensi del **R.-C.**
Austria Inferiore. C. A. **78**, B. 265.

Inquantochè nei rapporti del godimento della proprietà com. da parte di singoli membri del C. e di classi intiere dei medesimi fossero evidenti rapporti

ersichtlich sind, haben die autonomen Verwaltungsbehörden sich diesfalls jedweder Verfügung zu enthalten. Sind dagegen solche Verhältnisse, namentlich Titel und Erwerbsart, nicht erkennbar, so reicht weder die blosse Behauptung der Partei, noch das Factum des Besitzes an und für sich hin, um das Verhältnis zu einem privatrechtlichen zu stempeln; selbes ist vielmehr als öffentlichrechtlicher Natur anzusehen und sind die autonomen Behörden verpflichtet, für die Erhaltung und Fructificirung des Stammvermögens und Gutes der G. und die den Ges. entsprechende Verwendung der Nutzungen in Gemässheit der G.-O. Sorge zu tragen.

Böhmen. V. G. H. **76**, B. 13, **79**, B. 589, **80**, B. 683, Galizien. **81**, B. 1206.

Sobald „Erträgnisse", „Ueberschüsse" von Vermögenheiten in die G.-Casse eingeflossen, für G.-Zwecke verwendet worden sind, ist ein privatrechtliches Eigenthum einzelner Classen (Bürger) an solchen Vermögenheiten ausgeschlossen und kann es sich nur noch um die Frage handeln, ob diese Vermögenheiten ein G.-Gut im engeren Sinne (§ 63) bilden. Vorarlberg. V. G. H. **85**, B. 2805.

Die G.-Vertretung ist nicht lediglich zur Verwaltung des eigentlichen G.-Vermögens, sondern auch — zumal wenn dies der bisherigen Uebung entspricht — zur Verwaltung von Vermögensmassen berufen, welche besonderen, die G. nahe berührenden Zwecken zu dienen haben. Ueber die Berechtigung entgegenstehender Ansprüche dritter Personen kann endgiltig nur der ordentliche Richter entscheiden. Böhmen. V. G. H. **78**, B. 231.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63**, 267, 237, 394. — Dem Worte „Uso" der R. V. wurde „godimento" als weiterer Begriff beigesetzt.

**I.** L. V. XII. **63**, 160, gleich R. V. — XIV. 200; XIX. 254.

# Drittes Hauptstück.

## Von der Gemeinde-Vertretung.

§ 13. **Gemeinde-Vertretung.** § 12.

Die Gemeinde wird in ihren Angelegenheiten durch einen

Gemeinderath | Gemeindeausschuss

und einen Gemeindevorstand vertreten. (Art. VIII des Gesetzes vom 5. März 1862.)

*Entscheidungen.* — Für die ganze Orts-G. gibt es nur Eine Vertretung, nämlich den G.-Ausschuss als beschliessendes und überwachendes, und die G.-Vorstehung als verwaltendes und vollziehendes Organ. G.-Fractionen haben keine eigene gesetzliche Vertretung und können bei Verträgen als vertragschliessender Theil nicht interveniren. Den nach §. 51 der G.-O. für einzelne Theile der G. bestellten Organen oder den, da und dort bestehenden sogenannten Fractionsvorstehern kommt eine gesetzliche Vertretung der Fraction nicht zu.

Tirol. V. G. H. **82**, B. 1336.

***Anmerkungen.* — G. G. L. V. 63, S. 267, 327, 394. — Abweichend von der R. V. in der Wahl der Ausdrücke: „G.-Rath" statt „Ausschuss" — „G.-Deputation" statt „G.-Vorstand". Ebenso später „Bürgermeister" statt „G.-Vorsteher".**

**I. L. V. 63, XII. 160, gleich der R. V. bis auf das Wort „Consiglio" statt „Giunta". — XIV. 201 anstatt: „Consiglio com." wurde „Rappresentanza com". u. an Stelle „Capo-com.", „Podestà" gesetzt. XIX. 254.**

di diritto privato, le autorità auton. hanno da astenersi da ogni disposizione in proposito. Se però tali rapporti, ed in ispecie il titolo ed il modo d'acquisizione non sono riconoscibili, nè la sola pretesa della parte, nè il fatto del possesso sono sufficienti da per sè, per dare al rapporto il carattere d'un rapporto di diritto privato; lo stesso è da riguardarsi invece quale oggetto di rapporto di diritto pubblico e le autorità auton. sono obbligate di provvedere, a sensi del R.-C., alla conservazione ed alla fruttificazione del patrimonio e bene originario del C. ed all'impiego corrispondente dei godimenti.

Boemia. C. A. **76**, B. 13, **79**, B. 589, **80**, B. 683. Galizia. **81**, B. 1206.

Qualora „rendite" o „civanzi" di sostanze com. affluiscono alla cassa com. e vengono impiegati a scopi com., resta escluso che tali sostanze possano essere proprietà privata di singole classi (cittadini) e può solo trattarsi della questione, se quelle sostanze formino un bene com. nel senso più stretto della parola (§ 63).

Vorarlberg. C. A. **85**, B. 2805.

La Rappresentanza com. non è chiamata alla sola amministrazione del proprio patrimonio com., ma pure, inquantochè corrisponda all'usanza finora in vigore, all'amministrazione di sostanze che hanno da servire a scopi speciali che toccano da vicino il C. Sulla fondatezza di pretese contrarie per parte di terze persone può decidere definitivamente soltanto il giudice ordinario.

Boemia. C. A. **78**, B. 231.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63**, 267, 327, 394. — Alla parola „uso" venne aggiunta la parola „godimento" quale concetto più largo.

**I.** P. D. **63**, XII. 160, conforme al P. G.; XIV. 200; XIX. 254.

---

# Capitolo terzo.

## Della Rappresentanza comunale.

§ 13. **Rappresentanza comunale.** § 12.

Il Comune è rappresentato nei proprî interessi da

| un Consiglio | una Rappresentanza comunale |
|---|---|

e da una Deputazione comunale. (Art. VIII della legge 5 marzo 1862.)

---

*Decisioni.* — Per tutto il C. loc. esiste una sola Rappresentanza, cioè la Rappresentanza (Consiglio) com. quale organo deliberativo e di sorveglianza, e la Deputazione com. quale organo amministrativo ed esecutivo. Le frazioni di C. non hanno propria Rappresentanza legale e non possono intervenire nella conclusione di contratti quali parti contraenti. Agli organi nominati in base al § 51 R.-C. per singole parti del C. od ai cosidetti capi-frazione, qua e là esistenti, non compete una legale rappresentanza della frazione.

Tirolo. C. A. **82**, B. 1336.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63**, pag. 267, 327, 394. — Differente dal P. G. nei termini: „Consiglio com." invece „Giunta com.", „Deputazione com." invece „Capo-C." come pure più tardi „Podestà" invece di „Capo-C."

**I.** P. D. **63**, XII. 160, conforme al P. G. ad eccezione della parola „Consiglio" invece di „Giunta" — XIV. 201. Venne scelta la voce „Rappresentanza com." invece di „Consiglio com." e „Podestà" invece di Capo-C." XIX. 254.

§ 14. **Gemeindeausschuss.** § 13.

Der Gemeinderath | Der Gemeindeausschuss
besteht in Gemeinden mit weniger als 100 wahlberechtigten Gemeinde-Mitgliedern aus 9
Mitgliedern, | oder 8 Mitgliedern, je nachdem drei oder zwei Wahlkörper gebildet werden, in Gemeinden
mit 100 — 300 wahlberechtigten Gemeinde-Mitgliedern aus 12,
„ 301 — 600 „ „ „ 18,
„ 601 — 1000 „ „ „ 24 und
„ mehr als 1000 „ „ „ 30
Mitgliedern.

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. **63** S. 267, 327-394. — Die Beibehaltung von 3 Wahlkörpern auch für die kleinen G. wird mit dem Bestreben motivirt, den Mittelbesteuerten eine Vertretung zu sichern.

I. L. V. **63,** XII. 161, gleich R. V. XIV. 200; XIX. 254.

§ 15. **Ersatzmänner.** § 14.

In jeder Gemeinde haben zur Vertretung verhinderter oder abgängiger
Gemeinderathsmitglieder | Ausschussmitglieder
Ersatzmänner zu bestehen, deren Zahl die Hälfte der Zahl der
Mitglieder des Gemeinderathes | Ausschussmitglieder
zu betragen hat.

Ist diese Zahl der Ersatzmänner durch die Zahl der Wahlkörper nicht theilbar, so muss dieselbe auf die nächste hiedurch theilbare Zahl erhöht werden.

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. **63** S. 267, 327, 394, gleich der R. V.

I. L. V. **63** XII. 161, gleich R. V.; XIV. 200; XIX. 254.

§ 16. **Gemeindevorstand.** § 15.

Der Gemeindevorstand besteht aus dem
Bürgermeister | Gemeindevorsteher
und aus mindestens zwei Gemeinderäthen
als Abgeordneten. |

Wo es die Geschäfte und Verhältnisse nothwendig machen, kann der
Gemeinderath die Zahl der Abgeordneten | Ausschuss die Zahl der Gemeinderäthe
entsprechend erhöhen.

§ 14. **Consiglio o Rappresentanza comunale.** § 13.

| Il Consiglio | La Rappresentanza |
|---|---|

comunale consiste (*Istria*: *consta*): in Comuni con meno di 100 elettori di 9

| membri, | o di 8 membri, secondo che vengono formati tre o due corpi elettorali: in Comuni |
|---|---|

con 100 — 300 elettori di 12
„ 301 — 600 „ „ 18
„ 601 — 1000 „ „ 24 e
„ più di 1000 „ „ 30 membri.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 207, 327, 394. — Vennero tenuti fermi 3 corpi elettorali anche per i C. piccoli, allo scopo di assicurare ai medî censiti una corrispondente rappresentanza.
**I.** P. D. **63**, XII. 161, conforme al P. G.; XIV. 200; XIX. 254.

§ 15. **Sostituti.** § 14.

A rappresentare i membri

| del Consiglio | della Rappresentanza comunale |
|---|---|

impediti o mancanti, vi hanno dei sostituti, il cui numero dev'essere la metà di quello dei membri

| del Consiglio | della Rappresentanza comunale. |
|---|---|

Non essendo divisibile il numero dei sostituti pel numero dei corpi elettorali, deve il primo portarsi alla prossima cifra divisibile per quest' ultimo.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 267, 327, 394, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63**, XII. 161, conforme al P. G.; XII. 200; XIX. 254.

§ 16. **Deputazione comunale.** § 15.

La Deputazione comunale si compone del Podestà e di almeno due Consiglieri comunali

| quali Deputati. | |
|---|---|

Richiedendo gli affari o le circostanze, può

| il Consiglio | la Rappresentanza |
|---|---|

comunale aumentare corrispondentemente il numero dei

| Deputati. | Consiglieri comunali. |
|---|---|

Es darf jedoch diese Zahl den dritten Theil der Mitglieder des Gemeinderathes | Ausschussmitglieder nicht überschreiten.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 268, 327, 394, gleich der R. V. dafür wurde der § 16 der R. V. gänzlich eliminirt, weil selbstverständlich im Hinblicke auf § 18.

**I.** L. V. **63** XII. 161, gleich R. V.; XIV. 201. — Debatte über den Ausdruck: „Consiglieri o Deputati"; XIX. 254.

| | § 16.<br>Die Mitglieder des Gemeindevorstandes gehören auch dem Ausschusse an und es ist deren Anzahl in jener der Ausschussmitglieder begriffen. |
|---|---|

§ 17. **Wahl der Ausschuss- und Ersatzmänner.** § 17.

Die Gemeinderathsmitglieder | Die Ausschuss- und Ersatzmänner werden von den Wahlberechtigten in der Gemeinde gewählt.

Die näheren Bestimmungen über die Wahlberechtigung und die Wählbarkeit, dann über das Wahlverfahren enthält die Gemeinde-Wahlordnung.

*Anmerkungen.* — **I.** (*zu § 16*) L. V. **63** XII. 161, gleich R. V.; XIV. 201; XIX. 254.

**G. G.** L. V. **63** S. 268, 327, 394, gleich R. V.

**I.** L. V. **63** XII. 161, wie R. V.; XIV. 201; XIX. 254.

§ 18. **Wahl des Gemeindevorstehers und der Gemeinderäthe.** § 18.

Der Gemeinderath | Der Gemeindeausschuss wählt aus seiner Mitte den

| | |
|---|---|
| Bürgermeister und die Abgeordneten. | Gemeindevorsteher und die Gemeinderäthe. |

Die Gemeinde-Wahlordnung enthält hierüber die näheren Bestimmungen.

Die Abgeordneten | Die Gemeinderäthe werden nach der Zahl der Stimmen, mit welcher sie gewählt wurden, gereiht.

Il loro numero però non potrà oltrepassare il terzo dei membri

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| del Consiglio. | della Rappresentanza comunale. |

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 268, 327, 394, conforme al P. G., mentre il § 16 del P. G. venne eliminato del tutto, come superfluo, con riguardo al § 18.

**I.** P. D. **63** XII. 161, conforme al P. G.; XIV. 201. -- Discussione in merito alla voce „Consiglieri o Deputati"; XIX. 254.

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| | § 16.<br>Anche i membri della Deputazione comunale appartengono alla Rappresentanza comunale ed il loro numero è compreso in quello dei membri della medesima. |

§ 17. **Elezione dei membri della Rappresentanza e dei sostituti.** § 17.

I membri

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| del Consiglio | della Rappresentanza |

ed i sostituti vengono scelti dagli elettori nel Comune.

Dettagliate disposizioni sul diritto attivo e passivo di elezione, come pure sul modo di procedere nelle elezioni, sono contenute nel Regolamento elettorale pei Comuni.

*Annotazioni.* — **I.** (*al § 16*) P. D. **63** XII. 161, conforme al P. G.; XIV. 201; XIX, 254.

**G. G.** P. D. **63** pag. 268, 327, 394, conforme al P. G.

**I.** P. D. **63** XII. 161, conforme al P. G.; XIV. 201; XIX. 254.

§ 18. **Elezione del Podestà e dei Consiglieri.** § 18.

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| Il Consiglio | La Rappresentanza |

comunale elegge dal suo

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| seno il Podestà ed i Deputati. | gremio il Podestà ed i Consiglieri comunali. |

Il Regolamento elettorale pei Comuni contiene in proposito le più precise disposizioni.

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| I Deputati | I Consiglieri comunali |

vengono coordinati secondo il numero dei voti ottenuti nella elezione.

Bei Stimmengleichheit entscheidet das Loos über den Vorzug in der Reihenfolge. In dieser Reihenfolge haben sie den

| | |
|---|---|
| Bürgermeister | Gemeindevorsteher |

in Fällen der Verhinderung zu vertreten.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 268, 327, 394, gleich R. V. **I.** L. V. **63** XII. 161, gleich R. V.; XIV. 201; XIX. 254.

§ 19. **Verpflichtung zur Annahme der Wahl.** § 19.

Jedes wählbare und ordnungsmässig gewählte Gemeindemitglied ist verpflichtet, die Wahl zum

| | |
|---|---|
| Gemeinderathsmitgliede | Ausschuss- |

oder Ersatzmanne oder zum Mitgliede des Gemeindevorstandes anzunehmen.

Das Recht, die Wahl abzulehnen, haben nur:

1. Geistliche und öffentliche Lehrer;

2. Hof-, Staats-, Landes- und öffentliche Fondsbeamte und Diener;

3. Militärpersonen, welche nicht in activer Dienstleistung stehen;

4. Personen, die über 60 Jahre alt sind;

5. Diejenigen, welche eine Stelle im Gemeindevorstande durch eine volle Wahlperiode bekleidet haben,

| | |
|---|---|
| sowie jene, welche schon durch drei auf einander folgende Wahlperioden im Gemeinderathe gewesen sind, | |

für die nächste Wahlperiode;

6. Diejenigen, die an einem, der Ausübung der Amtspflichten hinderlichen Körpergebrechen, oder einer anhaltenden bedeutenden Störung ihrer Gesundheit leiden;

7. Personen, welche vermöge ihrer ordentlichen Beschäftigung häufig oder durch lange Zeit in jedem Jahre aus der Gemeinde abwesend sind.

Wer ohne einen solchen Entschuldigungsgrund die Wahl anzunehmen oder das angenommene Amt fortzuführen verweigert, verfällt in eine Geldbusse, welche

| | |
|---|---|
| der Gemeinderath bis 100 fl. unter Offenhaltung des Recurses an die politische Bezirksbehörde bemessen kann. | die politische Bezirksbehörde über Einschreiten der Gemeindevertretung bis 100 fl. bemessen kann. |

Die Geldbusse fliesst in die Gemeindecasse.

*Entscheidungen.* — Advokaten können nicht zu solchen Funktionären gerechnet werden, denen nach der G.-O. das Recht zusteht, eine Wahl in die G.-Vertretung abzulehnen. Z. f. V. **79**, 115, 24.

Sulla preminenza nell'ordine decide, a parità di voti la sorte. Secondo quest'ordine suppliscono dessi il Podestà in caso di suo impedimento.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 268, 327, 394, conforme al P. G. **I.** P. D. **63** XII. 161 conforme al P. G.; XIV. 201; XIX. 254.

§ 19. **Obbligo d'accettare l'elezione.** § 19.

Ogni membro del Comune eleggibile e regolarmente eletto è obbligato ad accettare la elezione a membro

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| del Consiglio | della Rappresentanza |

o sostituto ed a membro della Deputazione comunale.

Sono in diritto di rifiutare la elezione soltanto:

1° sacerdoti e pubblici maestri;

2° impiegati e servi della Corte, dello Stato, della Provincia e di pubblici fondi;

3° militari, che non sono in servizio attivo;

4° persone, che hanno oltrepassato il sessagesimo anno di età;

5° pel prossimo periodo elettorale quelli, che hanno occupato un posto nella Deputazione comunale per tutto il periodo precedente

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| e quelli che per altri periodi consecutivi hanno già formato parte del Consiglio comunale; | |

6° quelli, che hanno dei difetti fisici impedienti l'esercizio dei doveri d'ufficio o che soffrono in causa di permanente e grave dissesto nella loro salute;

7° persone, che per l'ordinaria loro occupazione sono in ogni anno, spesso e per molto tempo, assenti dal Comune.

Chi senza un tale motivo eccezionale ricusa di accettare la elezione o di continuare nell'ufficio di già accettato, incorre in multa, che

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| il Consiglio comunale può commisurare fino all'importo di 100 fiorini, salvo il ricorso all'Autorità politica distrettuale. | l'Autorità politica distrettuale sopra domanda della Rappresentanza comunale può commisurare fino all'importo di 100 f. |

La multa viene versata nella cassa comunale.

*Decisioni.* — Avvocati non possono venir annoverati fra quei funzionarî, ai quali, secondo il R. C., spetta il diritto di declinare l'elezione nella Rappresentanza comunale. P. A. **79**, 24, 115.

Die nach § 19 der G.-O. auferlegten Geldbussen wegen Weigerung ein Ausschussmandat anzunehmen oder fortzuführen sind Disciplinarstrafen.
Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5454.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 269, 328, 294. — Abweichend von der R. V. insoferne die Strafcompetenz dem G.-Rathe zugetheilt wird u. der Recurs an den Landesausschuss geht. — Siehe Einwendung des Regierungs-Commissärs S. 328.

**I.** L. V. **63** XII. 161, gleich R. V.; XIV. 201. — Debatte über die Frage des pass. Wahlrechtes zu 6 u. 7 u. über die Execution der Geldstrafen. XIX. 254.

---

### § 20. Dauer der Amtsführung. § 20.

Die Gemeinderäthe | Die Ausschuss-
und Ersatzmänner, sowie die Mitglieder des Vorstandes werden auf drei Jahre gewählt. Sie verbleiben auch nach Ablauf dieser Zeit bis zur Bestellung der neuen Gemeindevertretung in Amte.

Die Austretenden können, wenn ihnen kein gesetzliches Hindernis im Wege steht, wieder gewählt werden.

---

*Entscheidungen.* — Die Neuwahlen sollen so rechtzeitig ausgeschrieben werden, dass nach Ablauf der Wahlperiode des fungirenden Ausschusses die neue Vertretung ihre Wirksamkeit beginnen kann. Der Ablauf der Functionsdauer muss nicht abgewartet werden. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3447.

---

### § 21. Besetzung erledigter Stellen. § 21.

Wird die Stelle des
Bürgermeisters oder eines Gemeindeabgeordneten | Gemeindevorstehers oder eines Gemeinderathes
im Laufe der drei Jahre erledigt, so hat der
Gemeinderath | Ausschuss
binnen längstens vierzehn Tagen eine neue Wahl für die noch übrige Zeit vorzunehmen.

Wird die Stelle eines
Gemeinderathsmitgliedes | Ausschussmannes
erledigt, so hat der
Bürgermeister | Gemeindevorsteher
jenen Ersatzmann in den
Gemeinderath | Ausschuss
zu berufen, welcher in dem Wahlkörper, in welchem das (der) abgängige
Mitglied | Ausschussmann
gewählt worden war, die mehreren Stimmen erhalten hat.

Le multe inflitte in base al § 19 del R. C. causa il rifiuto di accettare o di mantenere un mandato di membro della Rappresentanza com., sono da considerarsi quali pene disciplinari. Boemia. C. A. **90**, B. 5454.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 269, 328, 394. — Differente dal P. G. inquantochè la competenza penale venne demandata al Consiglio com. ed il ricorso lasciato libero alla Giunta Provinciale. Veggasi eccezioni fatte dal Commissario governativo pag. 328.

**I.** P. D. **63** XII. 161, conforme al P. G.; XIV. 201. — Discussione sopra la questione del diritto passivo d'elezione ad alinea 6 e 7 e sopra l'esecuzione delle multe. XIX. 254.

## § 20. Durata del funzionamento. § 20.

| | |
|---|---|
| I Consiglieri comunali ed i sostituti, come pure i membri della Deputazione | I membri della Rappresentanza ed i sostituti, come pure i Consiglieri comunali |

vengono eletti per tre anni. Rimangono però in carica anche dopo scorso tal termine fino all'installamento della nuova Rappresentanza comunale.

I cessati, non opponendosi alcun legale impedimento, possono essere rieletti.

*Decisioni.* — Le nuove elezioni devono venir indette in tempo utile in modo da rendere possibile che, trascorso il periodo d'elezione del Consiglio com. in funzione, la nuova Rappresentanza possa incominciare la propria attività. Non è necessario di attendere che il periodo di funzione sia trascorso.
Boemia. C. A. **87**, B. 3447.

## § 21. Coprimento di posti resisi vacanti. § 21.

Rendendosi vacante nel corso del triennio il posto di Podestà o di

| | |
|---|---|
| Deputato comunale, deve il Consiglio | un Consigliere comunale, deve la Rappresentanza |

procedere al più tardi entro 14 giorni ad una nuova elezione pel tempo ancora rimanente.

Rendendosi vacante un posto di

| | |
|---|---|
| Consigliere comunale, | membro della Rappresentanza, |

il Podestà chiamerà a farne le funzioni quel sostituto, che nel corpo elettorale, nel quale era stato eletto il membro mancante, ha ottenuto il maggior numero di voti.

Bei gleicher Stimmenzahl entscheidet das Loos.

Sollte jedoch der Abgang von

Gemeinderathsmitgliedern | Ausschussmännern

derart sein, dass die Zahl der von einem Wahlkörper gewählten

Mitglieder | Ausschussmänner

selbst durch die Einberufung der Ersatzmänner nicht ergänzt werden kann, so hat der bezügliche Wahlkörper auf Grundlage der letzten Wählerliste eine Ergänzungswahl für die noch übrige Dauer der Wahlperiode unverzüglich vorzunehmen.

*Entscheidungen.* — In eine noch vor Constituirung des G.-Rathes erledigte Stelle hat der gewählte Ersatzmann, nicht aber derjenige einzurücken, welcher in dem betreff. Wahlkörper nach dem Gewählten die nächstmeisten Stimmen erhalten hat.

V. G. H. Böhmen. **84**, B. 2156, Galizien. **85**, B. 2749, Mähren. **86**, B. 3279.

§ 22.

Die Bestimmungen des § 21 über die Berufung eines Ersatzmannes gelten auch für den Fall einer bloss zeitweisen Verhinderung eines

Mitgliedes des Gemeinderathes | Ausschussmannes.

§ 23. **Angelobung.** § 23.

| Der Bürgermeister und die Gemeindeabgeordneten | Der Gemeindevorsteher und die Gemeinderäthe |
|---|---|

haben bei dem Antritte ihres Amtes Treue und Gehorsam dem Kaiser, Beobachtung der Gesetze und gewissenhafte Erfüllung ihrer Pflichten in die Hände des Vorstehers der Bezirksbehörde oder eines Abgeordneten desselben in Gegenwart des

Gemeinderathes | Gemeindeausschusses

an Eidesstatt zu geloben.

*Entscheidungen.* — Die Weigerung, das Gelöbnis als Mitglied der G.-Vorstehung in der gesetzlich vorgeschriebenen Form abzulegen, ist der Weigerung der Amtsannahme gleich zu achten, u. es verfällt der Weigernde in die für letztere gesetzten Geldbussen. Z. f. V. **70**, 52, 203.

Die Ausübung der Functionen als G.-Vorsteher bevor noch das feierliche Gelöbnis geleistet wurde, ist keine Uebertretung des § 23. Z. f. V. **86**, 18, 81.

§ 24. **Bezüge der Gemeinde-Vertretung.** § 24.

Das Amt eines

Gemeinderathsmitgliedes | Ausschuss-

und Ersatzmannes ist unentgeltlich.

A parità di voti decide la sorte.

Se però la mancanza di membri

del Consiglio | della Rappresentanza

fosse tale, che il numero dei membri della stessa scelto da un corpo elettorale non potesse completarsi coi loro sostituti, dovrà il rispettivo corpo elettorale procedere per la rimanente durata del periodo elettorale ad una elezione suppletoria in base alle ultime liste degli elettori.

---

*Decisioni.* — In un posto, resosi vacante ancora prima della costituzione del Consiglio com., ha da subentrare il sostituto eletto, e non quegli che nel rispettivo corpo elettorale abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo l'eletto.

C. A. Boemia. **84**, B. 2156, Galizia. **85**, B. 2749, Moravia **86**, B. 3279.

---

§ 22.

Le disposizioni del § 21 circa

all'assunzione | il richiamo

di un sostituto valgono anche pel caso di temporario impedimento di un membro

del Consiglio. | della Rappresentanza comunale.

---

§ 23. **Promessa solenne.** § 23.

Il Podestà ed i

Deputati | Consiglieri

comunali nell'assumere il loro ufficio promettono solennemente nelle mani del Preposto dell'Autorità distrettuale o di un suo delegato ed in presenza

del Consiglio | della Rappresentanza

comunale, fedeltà ed obbedienza all'Imperatore, osservanza delle leggi e coscienzioso adempimento dei proprî doveri.

---

*Decisioni.* — Il rifiuto di prestare, nella forma legalmente prescritta, la solenne promessa come membro della Deputazione com., equivale al rifiuto d'accettare la carica, ed il rifiutante cade nella sanzione penale (multa) in oggetto stabilita. P. A. **70**, 52, 203.

L'esercizio delle funzioni quale Capo-com., prima d'aver prestato la promessa solenne, non è una contravvenzione al § 23. P. A. **86**, 18, 81.

---

§ 24. **Rimunerazione della Rappresentanza comunale.** § 24.

L'ufficio di membro

del Consiglio comunale | della Rappresentanza

e di sostituto è gratuito.

Durch Gemeindebeschluss ist festzusetzen, ob und welche Entlohnung der

| Bürgermeister und die Abgeordneten | Gemeindevorsteher und die Gemeinderäthe |
|---|---|

aus Gemeindemitteln zu erhalten haben.

Allen Gemeindevertreten gebührt die Vergütung aus der Gemeindecasse für die mit der Geschäftsführung verbundenen baaren Auslagen.

---

*Entscheidungen.* — Eine Vergütung für die Dienstleistung (Functionsgebühr) darf der G.-Ausschuss den „G.-Räthen" nicht votiren. Ein solcher Beschluss kann von jedem G.-Mitgliede angefochten werden.
Böhmen. V. G. H. **88**, B. 4375.

Die für den G.-Vorsteher festgesetzte „Entlohnung" ist, dafern nicht bestimmte Anfallstage festgesetzt sind, als ein Entgelt der Function nach Massgabe der Dauer derselben zu verabfolgen. Einem Vorsteher, welcher über die gesetzliche Amtsdauer pflichtmässig fungirt, gebührt für die längere Zeit die entsprechende Quote. Salzburg. V. G. H. **87**, B. 3459.

Eine Entlohnung aus G.-Mitteln kann nur dem G.-Vorsteher, nicht aber den übrigen Mitgliedern des G.-Vorstandes (den G.-Räthen) gewährt werden. Dieselben haben gleich den Ausschussmitgliedern nur auf den Ersatz ihrer baaren Auslagen Anspruch. Böhmen. V. G. H. **78**, B. 269.

Den G.-Vertretern gebührt aus der G.-Casse nur insoferne eine Vergütung, als Auslagen wirklich gemacht worden sind und der Erweis darüber vorliegt, als es sich ferner um solche Ausgaben handelt, welche aus der Natur der Geschäftsführung für jeden mit derselben betrauten G.-Vertreter nothwendig folgen. Dagegen bilden jene Auslagen, welche mit der Geschäftsführung an sich nichts zu thun haben und nur willkürlich anlässlich derselben gemacht werden, oder nur zufällig sich für einen oder den anderen der Funktionäre wegen seiner besonderen persönlichen Verhältnisse ergeben, keinen Gegenstand einer Vergütung.
Tirol. V. G. H. **79**, B. 462.

Hat die G.-Vertretung für den Vorsteher eine järliche Entlohnung votirt, verweigert sie aber die Einstellung des Betrages in das Präliminare, so ist der Landesausschuss über Beschwerde des Vorstehers berechtigt, die Einstellung des Betrages in das Präliminare zu verfügen. Istrien. V. G. H. **88**, B. 4126.

Die Vergütung der baaren Auslagen gebührt nicht bloss den ständigen Ausschussmitgliedern, sondern auch G.-Mitgliedern, wenn sie mittelst besondern Auftrags zur Besorgung von G.-Geschäften berufen wurden.
Tirol. V. G. H. **87**, B. 3662.

Ein von der G.-Vertretung betreff der Entlohnung des G.-Vorstehers gefasster Beschluss hat nur für die Functionsdauer dieser G.-Vertretung Geltung.
Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4678.

Die Festsetzung der Entlohnung für die G.-Vorsteher ist Ermessenssache.
Mähren. V. G. H. **91**, B. 6126.

Der zur einstweiligen Besorgung der Geschäfte einer aufgelösten G. bestellte Specialausschuss ist nicht berechtiget dem Obmanne eine Entlohnung zuzugestehen. Istrien. V. G. H. **91**, B. 5990.

Nur Baarauslagen sind als G.-Vertretungskosten zu vergüten, nicht aber auch Verzugszinsen. Tirol. V. G. H. **91**, B. 5910, **87**, B. 3662.

| Per deliberazione del Consiglio | Con deliberazione comunale |
|---|---|

sarà determinato, se e quale rimunerazione, a carico del Comune, abbiano da percepire il Podestà ed i

| Deputati | Consiglieri comunali. |
|---|---|

A tutti i rappresentanti comunali compete il rimborso dalla cassa comunale delle spese effettive inerenti alla gestione degli affari.

---

*Decisioni.* — La Rappresentanza com. non ha il diritto di votare per i Consiglieri com. un soldo di funzione (risarcimento per la prestazione di servizî). Una tale deliberazione può essere contestata da qualunque membro com.
Boemia. C. A. **88**, B. 4375.

La „rimunerazione" stabilita per il Capo-com., inquantochè non fossero stati stabiliti determinati giorni di scadenza, è da assegnarsi quale rimunerazione di funzione secondo la durata della stessa. Ad un Capo-com. il quale funge oltre il periodo legale di funzione, spetta la quota corrispondente per il tempo più lungo di funzione. Salisburgo. C. A. **87**, B. 3459.

Una rimunerazione dai mezzi com. può essere accordata solamente al Capo-com. e non agli altri membri della Deputazione com. (Consiglieri com.) Gli stessi, al pari dei membri della Rappresentanza com. hanno il diritto soltanto al risarcimento delle spese in contanti avute. Boemia. C. A. **78**, B. 269.

Ai rappresentanti com. spetta un risarcimento dalla cassa com. solo inquanto avessero realmente avuti dispendî, e ciò fosse comprovato, nonchè qualora si trattasse di tali spese, che necessariamente seguono dalla natura degli affari, dei quali sono stati incaricati i rappresentanti com. All'incontro quelle spese che non hanno in sè nulla da fare coll'andamento degli affari e che fossero state fatte arbitrariamente in occasione degli stessi o che solo per caso risultano per l'uno o l'altro dei funzionarî causa le condizioni speciali personali dello stesso, non formano oggetto di risarcimento. Tirolo. C. A. **79**, B. 462.

Avendo la Rappresentanza com. deliberata una rimunerazione annua per il Capo-com. e rifiutando la stessa di inserire l'importo nel preliminare, la Giunta prov., dietro gravame del Capo-com., è autorizzata di disporre l'inserzione dell'importo nel preliminare. Istria. C. A. **88**, B. 4126.

Il risarcimento delle spese avute in contanti spetta non solamente ai membri permanenti della Rappresentanza com., ma pure ai membri com. in genere, qualora gli stessi fossero stati chiamati in forza d'un incarico speciale al disbrigo di affari com. Tirolo. C. A. **87**, B. 3662.

Una deliberazione presa dalla Rappresentanza com. in merito alla rimunerazione del Capo-com., ha vigore soltanto per il periodo di funzione della stessa Rappresentanza com. Boemia. C. A. **89**, B. 4678.

Lo stabilire la rimunerazione per il Capo-com. è questione di discernimento.
Moravia. C. A. **91**, B. 6126.

La Deputazione speciale, chiamata provvisoriamente al disbrigo degli affari d'una Rappresentanza com. disciolta, non ha il diritto di aggiudicare al preside una rimunerazione. Istria. C. A. **91**, B. 5990.

Soltanto le spese in contanti sono da risarcirsi quali spese di rappresentazione del C., e non gl'interessi di mora.
Tirolo. C. A. **87**, B. 5910. **91**, B. 3662.

§ 25. **Amtsverlust und Suspendirung.** § 25.

| Görz-Gradisca | Istrien |
| --- | --- |
| Sowohl die Mitglieder des Vorstandes, als jene des Gemeinderathes oder deren Ersatzmänner werden ihres | Ein Mitglied des Vorstandes, ein Ausschuss- oder Ersatzmann wird seines |

Amtes verlustig, wenn ein Umstand eintritt oder bekannt wird, welcher ursprünglich

| | |
| --- | --- |
| deren | dessen |

Wählbarkeit gehindert hätte.

| | |
| --- | --- |
| Verfallen dieselben | Verfällt ein Mitglied des Vorstandes, ein Ausschuss- oder Ersatzmann |

in eine Untersuchung wegen einer in den §§ 3 und 11 der Gemeinde-Wahlordnung genannten strafbaren Handlung, oder wird über

| | |
| --- | --- |
| deren | dessen |

Vermögen der Concurs eröffnet, oder das Ausgleichsverfahren eingeleitet, so

| | |
| --- | --- |
| können sie, | kann dasselbe |

so lange das Strafverfahren oder die Concurs- oder Ausgleichsverhandlung dauert,

| | |
| --- | --- |
| ihr | sein |

Amt nicht ausüben.

*Anmerkungen.* — **G. G.** *zu (§§ 20-25)* L. V. **63** S. 269-271, 328, 329, 394, gleich wie R. V.

**I.** L. V. XII. **63** 161, 162, gleich R. V. bis auf § 24, wo die Worte: „Consiglieri com." im 2. Absatze gestrichen wurden. XIV. 202, 203. Debatte über die Frage, wer über den Verlust des pass. Wahlrechtes (§ 25) zu erkennen habe; Antrag Jurinaz auf Einschaltung mehrerer §§ über das Institut der capi-villa. Siehe Debatte XV. 206, abgelehnt; XIX. 254.

---

## Viertes Hauptstück.

## Von dem Wirkungskreise der Ortsgemeinde.

### *Erster Abschnitt.*

### Von dem Umfange des Wirkungskreises.

§ 26. **Eintheilung des Wirkungskreises.** § 26.

Der Wirkungskreis der Gemeinde ist ein doppelter:

*a)* ein selbständiger, und

*b)* ein übertragener.

(Art. IV des Gesetzes vom 5. März 1862.)

§ 25. **Decadenza dall' ufficio; sospensione.** § 25.

Tanto i membri della Deputazione che quelli

del Consiglio | della Rappresentanza

od i sostituti decadono dal loro ufficio, avverandosi o venendo conosciuta una circostanza, che sarebbe stata in origine di ostacolo alla loro elezione.

Venendo sottoposti i medesimi ad inquisizione per taluna delle azioni punibili contemplate dai §§ 3 e 11 del Regolamento elettorale, o venendo aperto sulle loro sostanze il concorso o la procedura di accomodamento, non possono essi durante le rispettive procedure esercitare il loro ufficio.

*Annotazioni.* — **G. G.** (*ai §§ 20-25*) P. D. **63** pag. 269-271, 328, 329, 394, conforme al P. G.

**I.** P. D. **63** XII. 161, 162, conforme al P. G., eccettuato il § 24, ove furono eliminate le parole: „Consiglieri com." nel 2º capoverso. XIV. 202, 203. Discussione in merito alla questione, a chi spetta di decidere sopra la decadenza dal diritto passivo d'elezione (§ 25); proposta Jurinaz relativa all'incisione di diversi §§ in merito all'istituzione di capi-villa. Veggasi discussione XV. 206, respinta; XIX. 254.

## Capitolo quarto.

### Delle attribuzioni dei Comuni locali.

### *Sezione prima.*

#### Della estensione delle attribuzioni.

§ 26. **Divisione della sfera d'attribuzione.** § 26.

Le attribuzioni del Comune sono di duplice natura, cioè;

*a*) proprie, e

*b*) delegate.

(Art. IV della legge 5 marzo 1892.)

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. 63, S. 271, gleich der R. V., 328, 395, ohne Aenderung.

I. L. V. 63 XII. S. 162, gleich der R. V. — Antrag der Abg. Jurinaz betreffend Einführung der Institution von Fractions-Vorstehern; XIV. 208 zurückgewiesen; XV. 205, 206; XIX 269.

---

§ 27. **Selbständiger Wirkungskreises.** § 27.

Der selbständige, d. i. derjenige Wirkungskreis, in welchem die Gemeinde mit Beobachtung der bestehenden Reichs- und Landesgesetze nach freier Selbstbestimmung anordnen und verfügen kann, umfasst überhaupt Alles, was das Interesse der Gemeinde zunächst berührt, und innerhalb ihrer Grenzen durch ihre eigenen Kräfte besorgt und durchgeführt werden kann.

In diesem Sinne gehören hieher insbesondere:

1. Die freie Verwaltung ihres Vermögens und ihrer auf den Gemeindeverband sich beziehenden Angelegenheiten;

2. die Sorge für die Sicherheit der Person und des Eigenthumes;

3. die Sorge für die Erhaltung der Gemeindestrassen, Wege, Plätze, Brücken, sowie für die Sicherheit und Leichtigkeit des Verkehres auf Strassen und Gewässern und die Flurenpolizei;

4. die Lebensmittelpolizei und die Ueberwachung des Marktverkehres, insbesondere die Aufsicht auf Mass und Gewicht;

5. die Gesundheitspolizei;

6. die Gesinde- und Arbeiterpolizei und die Handhabung der Dienstbotenordnung;

7. die Sittlichkeitspolizei;

8. das Armenwesen und die Sorge für die Gemeinde-Wohlthätigkeitsanstalten;

9. die Bau- und Feuerpolizei, die Handhabung der Bauordnung und Ertheilung der polizeilichen Baubewilligungen;

10. die durch das Gesetz zu regelnde Einflussnahme auf die von der Gemeinde erhaltenen Mittelschulen, dann auf die Volksschulen,

*Annotazioni.* — G. G. P. D. **63** 271, conforme al P. G., 328, 395 senza cambiamento.

I. P. D. **63** XII. 162 conforme al P. G. — Proposta del deputato Jurinaz riguardo all'istituzione di capi-villa; XII. 203 respinta; XV. 205-206; XIX. 269.

---

§ 27. **Sfera delle attribuzioni proprie.** § 27.

Le attribuzioni proprie, cioè quelle in forza delle quali il Comune, osservate le vigenti leggi dell'Impero e provinciali, può ordinare e disporre da sè liberamente, abbracciano in generale tutto quanto tocca da vicino l'interesse del Comune, e che può disimpegnarsi e compiersi entro i suoi confini colle proprie sue forze.

In tali sensi appartengono specialmente a questi affari:

1º La libera amministrazione della sostanza e degli affari riferibili al nesso comunale;

2º la cura per la sicurezza delle persone e delle proprietà;

3º la cura per la conservazione delle strade comunali, delle vie, delle piazze, dei ponti, come pure della sicurezza e facilità

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| del passaggio sopra strade ed acque, nonchè la polizia campestre; | delle comunicazioni per terra e per acqua, e la polizia campestre. |
| 4º la polizia delle vettovaglie e la sorveglianza sui mercati e specialmente sui pesi e sulle misure; | 4º la polizia annonaria e la sorveglianza sulle fiere e sui mercati ed in particolar modo la ispezione sui pesi e sulle misure; |

5º la polizia sanitaria;

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| 6º la polizia sulla gente di servizio e sui lavoranti, nonchè l'esercizio del regolamento sulla servitù; | 6º la polizia del personale di servizio e dei lavoranti e l'applicazione del regolamento pei domestici; |
| 7º la polizia sulla moralità; | 7º la polizia sui costumi; |
| 8º il pauperismo e la cura degli stabilimenti di beneficenza comunali; | 8º la pubblica beneficenza e la cura degli stabilimenti comunali di beneficenza; |
| 9º La polizia delle fabbriche e del fuoco, l'esercizio del regolamento sulle fabbriche e l'accordare i permessi di polizia per le stesse; | 9º la polizia edilizia e sugli incendî, l'applicazione del regolamento edilizio e la concessione di licenze politiche per costruzioni; |
| 10º l'influenza, da regolarsi dalla legge, sulle scuole medie | 10º la influenza, da regolarsi con legge, sulle scuole medie |

die Sorge für die Errichtung, Erhaltung und Dotirung der letzteren mit Rücksicht auf die noch bestehenden Schulpatronate;

11. der Vergleichsversuch zwischen streitenden Parteien durch aus der Gemeinde gewählte Vertrauensmänner;

12. die Vornahme freiwilliger Feilbietungen beweglicher Sachen.

Aus höheren Staatsrücksichten können bestimmte Geschäfte der Ortspolizei in einzelnen Gemeinden besonderen landesfürstlichen Organen im Wege des Gesetzes zugewiesen werden. (Art. V des Gesetzes vom 5. März 1862.)

---

*Allgemeines: zum Punkte 1.*

*Entscheidungen.* — Die Zuwendung eines Betrages für Auslagen zu Cultuszwecken liegt ausserhalb des Wirkungskreises einer G.-Vertretung.

Böhmen. V. G. H. **92**, B. 6611.

Ein Beschluss der G.-Vertr. auf Subventionirung landwirtschaftlicher Zwecke kann von den übergeordneten Organen nur im ordentlichen Instanzenzuge nicht aber in Ausübung des Aufsichtsrechtes von Amtswegen ausser Kraft gesetzt werden. Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4679.

Eingaben, welche in einer in der G. landesüblichen Sprache angebracht werden, haben die G.-Behörden in ebendieser Sprache auch dann zu erledigen, wenn die gewählte Amtssprache eine andere ist.

Tirol. V. G. H. **90**, B. 5287.

Die G. ist auch im Falle eines Besitzstreites berechtiget, Vorkehrungen zu treffen, dass die Benutzung „öffentlichen" Gutes nicht beirrt werde.

Dalmatien. Z. f. V. **70**, 42, 165.

Wenn eine G. auf Grund eines in ihren engeren Wirkungskreis gehörigen Beschlusses in den privatrechtlichen Besitz eingreift, gehört die Entscheidung über die diesfällige Besitzstörungsklage in die gerichtliche Competenz.

Böhmen. Z. f. V. **72**, 36, 142.

Die Einleitung von Sammlungen für Nothleidende ausserhalb des G.-Gebietes ist nicht eine die Interessen der G. zunächst berührende Massregel, gehört daher nicht zum selbständigen Wirkungskreise der G., sondern zur Competenz der polit. Behörde und zwar wenn die Nothleidenden sich ausserhalb des Bezirkes befinden, zur Competenz der Landesstelle.

Niederösterreich. V. G. H. **80**, B. 841.

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| mantenute dal Comune nonchè sulle scuole popolari, nonchè la cura per la erezione, il mantenimento e la dotazione di queste ultime, con riguardo ai patronati scolastici ancora sussistenti; | mantenute dal Comune e sulle scuole popolari, nonchè la cura per la erezione, pel mantenimento e per la dotazione di queste ultime, avuto però riguardo ai patronati scolastici tuttora sussistenti; |
| 11⁰ il tentativo d'accomodamento di parti litiganti a mezzo di uomini di fiducia, eletti dal Comune; | 11⁰ gli esperimenti di conciliazione fra due parti contendenti, col mezzo di uomini di fiducia scelti dal gremio del Comune; |
| 12⁰ l'effettuazione di aste volontarie di cose mobili. | 12⁰ l'impresa per vendite volontarie di beni mobili. |
| Per viste superiori di Stato possono in via di legge essere assegnati in singoli Comuni, a speciali organi governativi, determinati affari di polizia locale. | Per viste superiori di Stato possono in singoli Comuni alcuni determinati affari di polizia locale venire demandati col mezzo di una legge agli organi governativi. |

(Art. V della legge 5 marzo 1862.)

*Generali: al punto 1.*

*Decisioni.* — La designazione d'un importo per spese di culto è fuori della cerchia delle attribuzioni proprie d'una Rappresentanza com.

Boemia. C. A. 92, B. 6611.

Una deliberazione della Rappresentanza com. riguardo alla sovvenzione a scopi d'agricoltura non può essere messa fuori di vigore dagli organi soprastanti, se non nella regolare trafila delle istanze, e non d'ufficio nell'esercizio del diritto di sorveglianza. Boemia. C. A. 89, B. 4679.

Istanze, che vengono prodotte in una lingua usuale del C. la quale sia lingua del paese, sono da evadersi dall'ufficio com. nella stessa lingua anche qualora la lingua scelta come lingua d'ufficio fosse un'altra.

Tirolo. C. A. 90, B. 5287.

Il C. è autorizzato, anche in caso di turbato possesso, a prendere provvedimenti, acciocchè non venga fuorviato l'uso d'un bene „pubblico".

Dalmazia. P. A. 70, 42, 165.

Qualora un C., in base ad un deliberato preso nella sfera della propria attività viene a ledere il possesso privato, la decisione sulla relativa petizione per turbato possesso è di competenza giudiziaria. Boemia. P. A. 72, 36, 142.

La organizzazione di collette per bisognosi fuori del territorio com. non è una misura che tocca immediatamente gl'interessi del C., quindi non appartiene alla sfera delle proprie attribuzioni del C., ma alla competenza delle autorità politiche; qualora i danneggiati trovansi fuori del distretto politico, è l'autorità politica provinciale competente in oggetto.

Austria Inferiore. C. A. 80, B. 841.

Verfügungen, durch welche einem concreten Gewerbebetriebe Beschränkungen auferlegt, insbesondere eine bestimmte bisher geübte Betriebsweise untersagt werden soll, liegen nicht in der Competenz der auton. sondern jener der Gewerbebehörden. Böhmen. V. G. H. 84, B. 2215.

Die G. ist berechtiget, eine der bestehenden Landesprachen zu ihrer Amtsprache zu wählen und von den unterstehenden Organen zu verlangen, dass sie sich im Verkehre mit derselben dieser Sprache bedienen. Durch einen solchen Beschluss werden aber Personen, welche in einem dienstliche Abhängigkeitsverhältnisse zur G. nicht stehen, nicht gehindert, in Eingaben und Zuschriften an die G. einer anderen landesüblichen Sprache sich zu bedienen.
Böhmen. V. G. H. 85, B. 2504.

Die Bestimmung des Amtsitzes der G.-Verwaltung ist eine Angelegenheit des selbständigen Wirkungskreises der G. Görz-Gradisca. V. G. H. 86, B. 3104.

Jede G. kann in die Lage kommen, auch in Angelegenheiten, welche nicht ausdrücklich ihrem Wirkungskreise zugewiesen sind, eine Thätigkeit zu entwickeln, die, insolange sie den bestehenden Gesetzen nicht zuwiderläuft, nicht beanständet werden kann. Zu diesem neutralen Gebiete gehört auch das Recht der freien Meinungsäusserung in öffentl. Angelegenheiten in der gesetzlich statthaften Form. Böhmen. V. G. H. 87, B. 3762.

Verwaltungseinrichtungen, welche durch die G.-O. selbst vorgeschrieben sind, können weder von der G.-Vertretung, noch von den übergeordneten autonomen Organen eine Aenderung erfahren. Ebendarum ist die Uebertragung der Verwaltung des G.-Eigenthums durch die G.-Vertretung an ein von ihr unabhängiges Organ unstatthaft. Böhmen. V. G. H. 90, B. 5260.

*zum Punkte 2.*

Eine zufolge Auftrages des Bürgermeisteramtes auf Grund seiner Polizeigewalt unternommene Handlung zum Zwecke der Vorbeugung von Unfällen stellt sich wegen Abganges der unumgänglichen Störungsabsicht nicht als Besitzstörung dar. Böhmen. Z. f. V. 82, 8, 31.

*zum Punkte 3.*

Die G. ist competent einen Ausspruch darüber zu thun, ob ein Weg als „öffentlicher" anzusehen sei, und begründet ein solcher Ausspruch keine Ueberschreitung des Wirkungskreises der G. Mähren. Z. f. V. 72, 3, 10.

Wenn auch die G. competent ist, einen Weg als „öffentlichen" zu erklären, so steht ihr nicht das Recht zu, zwangsweise die Oeffentlichkeit des Weges thatsächlich zu machen, und kann sie ob eines solchen Vorgehens im Besitzstörungsverfahren belangt werden; sie hat vielmehr den gesetzlichen Weg (Rechtsstreit, Vergleich, Expropriation) zu betreten.
Schlesien. Z. f. V. 73, 16, 63.

Die Entscheidung über das Offenhalten von Hausdurchgängen ist Sache der Localpolizeibehörde. Böhmen. Z. f. V. 74, 2, 8.

Befugnis der Localpolizei zur Decretirung der Offenhaltung der Passage durch ein notorisches Durchhaus. Böhmen. Z. f. V. 75, 34, 135.

Die Entscheidung der Frage wegen Zulässigkeit der Aufstellung von Warnungstafeln im Felde gehört in den Wirkungskreis der autonomen Behörden.
Böhmen. Z. f. V. 79, 21. 102.

Wenn G.-Mitglieder als solche auf G.-Gründen Besitzesacte des Fahrweges, Viehtriebes und der Viehweide ausgeübt haben und ihnen dies durch G.-Beschluss untersagt wird, so haben sie die allfälligen Beschwerden gegen diesen Beschluss bei den politischen Behörden anzubringen, können aber nicht mit einer Klage bei den Gerichten auftreten. Galizien. Z. f. V. 79, 23, 111.

Disposizioni, a mezzo delle quali s'impongono delle limitazioni ad un esercizio d'industria, e colle quali si viene a vietare in ispecie un modo d'esercizio finora usitato, non possono venir emanate competentemente dal C., ma bensì dall'autorità industriale. Boemia. C. A. 84, B. 2215.

Il C. ha il diritto di scegliere una delle lingue parlate nella provincia come lingua d'ufficio e di esigere dagli organi sottoposti che essi se ne servano nella corrispondenza colla stessa. Un tale deliberato non impedisce che persone, che non stanno in relazioni dipendenti di servizio verso il C., si servissero nelle istanze e scritti diretti al C. di un'altra lingua d'uso del paese.
Boemia. C. A. 85, B. 2504.

La scelta della sede d'ufficio dell'amministrazione comunale sta nella competenza autonoma del C. Gorizia-Gradisca. C. A. 86, B. 3104.

Ogni C. può venire nell'occasione di sviluppare un'attività anche in affari che non sono esplicitamente compresi nella sfera delle proprie attribuzioni, attività, la quale, fintantochè non cozza colle leggi vigenti, non può essere interdetta. A questa sfera d'attività neutrale appartiene anche il diritto d'esternarsi liberamente su affari pubblici, avvegnachè succeda in forma legalmente permessa.
Boemia. P. A. 87, B. 3762.

Istituzioni amministrative, che sono prescritte dal R.-C. stesso non possono venir cambiate nè dalla Rappresentanza com., nè dagli organi autonomi soprastanti. Motivo per cui la trasmissione dell'amministrazione della proprietà com. da parte della Rappresentanza com. ad un organo da essa indipendente è inammissibile.
Boemia. C. A 90, B. 5260.

*al punto 2.*

Un'azione intrapresa in seguito ad incarico dell'ufficio podestarile in base al potere di polizia del medesimo, allo scopo di prevenire disgrazie accidentali, non può essere considerata quale atto di possesso turbato, perchè manca il requisito indispensabile della intenzione di voler turbare il possesso.
Boemia. P. A. 82, 8, 31.

*al punto 3.*

Il C. è competente di emettere una decisione, se una via sia da considerarsi quale „pubblica", e con una simile decisione non viene commessa una trasgressione della sfera della propria attribuzione. Moravia. P. A. 72, 3, 10.

Quand'anche il C. è competente di dichiarare una via quale „pubblica", lo stesso non è autorizzato di renderla in via di fatto pubblica con mezzi coercitivi ed il C. può essere impetito causa di un tale procedimento in via giudiziaria per turbato possesso; il C. è tenuto di attenersi alla via legale (procedura civile, componimento, espropriazione). Slesia. P. A. 73, 16, 63.

La decisione in merito al tener aperto il libero passaggio attraverso le case è oggetto di polizia locale. P. A. 74, 2, 8.

È competenza della polizia locale di decretare di tenere aperto un passaggio usuale attraverso una casa. Boemia. P. A. 75, 34, 135.

La decisione in merito all'ammissibilità del collocamento di tabelle di avvertimento sui campi appartiene alla sfera delle attribuzioni proprie delle autorità autonome. Boemia. P. A. 79, 21, 102.

Qualora membri del C., come tali, su territorio com. avessero esercitato atti di possesso mediante l'uso di carriaggio di condotta o di pascolo di bestiame e se ciò fosse stato vietato in base ad un deliberato com., gli eventuali gravami contro quel deliberato sono da prodursi all'autorità politica e non può incamminarsi la procedura giudiziaria. Galizia. P. A. 79, 23, 111.

Ein von der G. in Handhabung der Ortspolizei erlassenes Verbot des Fahrens mit Velocipeden kann sich competenzmässig auch auf das Gebiet der durch die G. führenden Reichsstrasse erstrecken. Die G. kann sich bei einer Strafandrohung in Sachen der Ortspolizei nur auf die die Competenz in Strafsachen normirenden Bestimmungen der G.-O. fussen. Z. f. V. **79**, 19, 95.

Zu dem Pflichtenkreise der O.-G. zählt die Sorge für die G.-Strassen und Wege, besonders für die Verbindungswege von Ort zu Ort u. für die darauf vorkommenden Bauobjecte, u. ist der für diese Zwecke erforderliche Aufwand von der O.-G. zu bestreiten. Böhmen. V. G. H. **79**, B. 615.

Unbeschadet der ausschliesslichen Competenz der auton. Verw.-Beh. zur Entscheidung darüber, ob ein bereits vorhandener Gehweg als ein öffentl. G.-Weg anzusehen sei, sowie zur Anordnung, dass ein solcher Weg aus Rücksichten der öffentlichen Sicherheit oder der Verkehrserleichterungen erweitert werden müsse, steht die Entscheidung von Besitzstörungstreitigkeiten, welche aus den von den Verw.-Beh. zur Ausführung solcher Anordnungen angeblich erfolgenden Eingriffen in fremden Besitzungen entstehen, den Gerichten zu. R. G. **80**, H. 227.

Verfügungen u. Entscheidungen in Sachen wegen Freihaltung einer öffentl. Comunication u. zwar eines G.-Weges, durch welche selbstverständlich nicht über die Eigenthumsfrage erkannt wird, gehören dem selbständigen Wirkungskreise der G. an. Böhmen. V. G. H. **80**, B. 812, **81**, B. 1162.

Zur Entscheidung des Streites, ob ein Platz ein öffentl. Platz sei, sind ausschliesslich die auton. Verw.-Beh. competent. R G. **81**, H. 223.

Die Frage, ob ein Theil eines öffentlichen Weges ein öffentlicher oder ein Privatweg sei, sowie der Privatanspruch auf einen Theil eines öffentlichen Weges gehört zur Entscheidung der auton. Behörden. Böhmen. Z. f. V. **81**, 48, 199.

Die G.-Beh. sind berechtiget, Handlungen welche die Sicherheit u. Leichtigkeit des Verkehrs auf G.-Strassen u. Wegen zu behindern geeignet sind, zu untersagen u. hintanzuhalten u. die Verkehrshindernisse zu beseitigen.

Tirol. V. G. H. **81**, B. 980.

Angelegenheiten, welche sich:

*a*) auf einen öffentlichen Weg und zugleich

*b*) auf Vollziehung eines G.-Beschlusses betreffs einer G.-Strasse beziehen, fallen in den Wirkungskreis der auton. Behörden.

Böhmen. Z. f. V. **82**, 4, 15.

Aus den Bestimmungen der G.-O. wonach der G. die Obsorge für die Comunicationsmittel obliegt, kann das Ueberfuhrsrecht, als in die Kategorie der Gewerberechte gehörig, nicht als ein ausschliessliches Recht der G. abgeleitet u. für dieselbe kraft des Ges. in Anspruch genommen werden.

Böhmen. V. G. H. **82**, B. 1365.

Die Erwirkung eines gemeindeämtlichen Erkenntnisses, wodurch Jemandem das Befahren eines Weges untersagt wird, begründet keine Besitzstörung.

Steiermark. Z. f. V. **84**, 19, 76.

Berechtigung der G. aus verkehrspolizeilichen Rücksichten die fernere Offenhaltung eines bestehenden Hausdurchganges zu dekretiren.

Schlesien Z. f. V. **85**, 52, 210.

Die für den Verkehr auf G.-Strassen u. Wegen nöthige Versorge fällt in die Competenz der autonomen Organe, speciell in jene des G.-Vorstandes.

Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2324.

Die Disposition über die Strassenbenützung gehört zur Competenz der G.-Verwaltung; nur wo eine solche Angelegenheit durch andere Ges. ausdrücklich der Staatsverw. überwiesen erscheint, muss die G.-Verw. die letztern gelten lassen.

Wien. V. G. H. **85**, B. 2607.

Un divieto, emanato dal C. nell'esercizio della polizia locale, in merito alla corsa con velocipedi, può estendersi competentemente anche sul territorio della strada erariale, che passa su territorio com. Il C. può basarsi nello stabilire una comminatoria in affari di polizia locale solamente sulle prescrizioni del R.-C., che regolano la competenza del C. in affari penali. P. A. **79**, 19, 95.

Alla sfera degli obblighi del C. locale appartiene la cura per le strade e vie com., in ispecie per le comunicazioni fra un luogo e l'altro e per i manufatti, che vi si trovano; il dispendio occorrente a questi scopi dovrà essere assunto dal C. locale. Boemia. C. A. **79**, B. 615.

Impregiudicata l'esclusiva competenza delle autorità amministrative auton. a decidere, se una via già esistente sia da considerarsi quale via pubblica (com.) nonchè a disporre che una tale via, per viste di sicurezza pubblica o di facilitazioni nelle comunicazioni, debba venir allargata, sono competenti le autorità giudiziarie a decidere in questioni di turbato possesso, le quali derivassero da disposizioni delle autorità amministrative per la presa di possesso di fondi di terze persone. T. I. **80**, H. 227.

Disposizioni e decisioni, in oggetto di mantener libera una comunicazione pubblica, e specialmente una via per pedoni, le quali però non contengono una decisione sulla questione della proprietà, appartengono alla sfera delle proprie attribuzioni del C. Boemia. C. A. **80**, B. 812, **81**, B. 1162.

Sta nell'esclusiva competenza delle autorità autonome di decidere se una piazza sia piazza pubblica. T. I. 81, H. 223.

La questione, se una parte d'una via pubblica sia via pubblica o privata, nonchè la pretesa privata su una parte d'una via pubblica, è da decidersi dalle autorità autonome. Boemia. P. A. **81**, 48, 199.

Le autorità com. hanno il diritto di vietare e d'impedire azioni che sono atte ad inceppare la facilità e la sicurezza delle comunicazioni sulle strade e vie com. e di allontanare gli ostacoli che si frappongono alla comunicazione.
Tirolo. C. A. **81**, B. 980.

Affari che si riferiscono:

*a*) ad una strada pubblica, e contemporaneamente

*b*) all'esecuzione d'un deliberato com. in merito d'una strada com., appartengono alla sfera delle attribuzioni delle autorità autonome.
Boemia. P. A. **82**, 4, 15.

Dalle disposizioni del R.-C., secondo le quali incombe al C. l'obbligo di provvedere ai mezzi di comunicazione, il diritto di traghetto, appartenendo questo alla categoria dei diritti industriali, non può esser considerato come un diritto esclusivo del C., e reclamato per lo stesso in forza della legge.
Boemia. C. A. **82**, B. 1365.

L'ottenimento d'una decisione ufficiosa com., in base alla quale viene vietato a qualcuno l'uso di carriaggio su una via, non è da considerarsi come turbato possesso. Stiria. P. A. **84**, 19, 76.

Competenza del C. di decretare per riguardi di polizia stradale di tenere ulteriormente aperto un passaggio esistente in una casa.
Slesia. P. A. **85**, 52, 210.

La cura necessaria per la comunicazione delle strade e vie com. cade sotto la competenza degli organi autonomi, ed in ispecial modo in quella della Deputazione com. Boemia. C. A. **84**, B. 2324.

La disposizione in merito all'uso delle strade sta nella competenza dell'amministrazione com. Laddove però tale materia fosse per legge esplicitamente riservata all'amministrazione dello Stato, l'amministrazione com. deve riconoscere l'ingerenza dell'amministrazione dello Stato. Vienna. C. A. **85**, B. 2607.

Wenngleich der G.-Vorstand in einem Besitzstörungsacte einen Feldfrevel erkannt und als solchen mit Strafe belegt hat, so ist dennoch das Civilgericht zur Entscheidung über die eingeklagte Besitzstörungsklage competent.

Z. f. V. **86**, 25, 111.

Die aus öffentlichen Verkehrsrücksichten getroffene Verfügung wegen Offenhaltung eines bestehenden Hausdurchganges (Durchhauses) ist als lokalpolizeiliche Massregel unabhängig von dem Bestande einer betreffenden Durchgangsservitut.

Prag. Z. f. V. 88, 12, 47.

Ueberbrückung eines öffentlichen Strassengrabens auf Privatkosten behufs Herstellung der Verbindung mit einem Privathause. Als Besitzerin der Ueberbrückung ist, weil dieselbe zum Gebrauche jedes Strassenpassanten bestimmt ist, die G. anzusehen. Niederösterreich. Z. f. V. **89**, 50, 228.

Ueber die Statthaftigkeit des Verbotes der Viehweide auf einem G.-Grunde haben die Verwaltungsbehörden, nicht die Gerichte zu entscheiden. Letztere haben daher eine auf das Verbot basirte Besitzstörungsklage zurückzuweisen.

Mähren. Z. f. V. **89**, 27, 122.

Handlungen, welche ein G.-Vorsteher als solcher in Ausübung der Strassenpolizei vornimmt, können nicht als Besitzstörungen von den Gerichten zum Gegenstande der Entscheidung gemacht werden. Eine diesfällige Klage ist ex primo decreto zurückzuweisen. Das über dieselbe eingeleitete Verfahren, ein hierüber geschlossener gerichtlicher Vergleich, sowie die auf Grund desselben geführten Exekutionen sind nichtig und über Anlangen des Landesausschusses aufzuheben (§§ 28 u. 56 G.-O. für Krain, § 48 Jurisdictionsnorm).

Krain. Z. f. V. **89**, 22, 102.

Der Umfang der Dispositions-Befugnisse der G.-Beh. über „Durchgangsfluren" ist von der Vorfrage abhängig, ob dieselben dem öffentl. Verkehre kraft eines von der G. erworbenen Rechtes, oder blos thatsächlich dienen.

Galizien. V. G. H. **91**, B. 5823, Tirol. **90**, B. 5060.

Von der Oeffentlichkeit eines Fahrweges kann nicht die Rede sein, sobald thatsächliche einen öffentlichen Wagenverkehr ausschliessende Thatsachen vorliegen. Oberösterreich. V. G. H. **91**, 207, B. 5677.

Verpflichtung der G. zur Beleuchtung der gesammten öffentlichen Comunicationen. Böhmen. V. G. H. **91**, B. 5817.

Die Auflassung eines öffentlichen Weges durch die G. begründet nicht die Störung eines privatrechtlichen Besitzes. Z. f. V. **92**, 6, 27.

Zur Entscheidung über die Klage wegen Störung im factischen Besitze eines Gehweges sind die Gerichte auch dann competent, wenn die Streittheile den fraglichen Weg übereinstimmend als einen öffentlichen Weg bezeichnet haben.

Z. f. V. **92**, 7, 32.

Die lediglich im Privatinteresse begehrte Verboterlassung betr. der Benützung eines nicht öffentlichen Fahrweges liegt nicht im Wirkungskreise der G.

Oberösterreich. V. G. H. **92**, B. 6606.

Die Entscheidung der Frage, ob ein Weg ein öffentlicher G.-Weg ist, kommt in I. Instanz der G. u. nicht dem Landesausschusse zu.

Tirol. V. G. H. **92**, B. 6433.

*zum Punkte 4.*

Gegen eine eigenmächtige Verhinderung der Aufstellung einer Markthütte am Marktplatze ist eine gerichtliche Besitzstörungsklage nicht zulässig, und gehört der Klagegegenstand vor das Forum der Marktpolizeibehörde.

Niederösterreich. Z. f. V. **72**, 8, 30.

Markt-Standgelder (als Platz- Bestand-Zins) können auch vom privaten Besitzer des Marktplatzes bezogen werden. Marktgebühren können nur von der

Quand'anche il Capo-com. avesse riconosciuto in un fatto di turbato possesso una contravvenzione campestre e se l'avesse punita come tale, ciononostante l'autorità giudiziaria civile è competente in merito alla decisione sul fatto impetito del turbato possesso. P. A. **86**, 25, 111.

La disposizione presa per riguardi di comunicazione pubblica allo scopo di tener aperto un passaggio già esistente in una casa, è da considerarsi quale misura di polizia locale ed è indipendente dall' esistenza della rispettiva servitù di passaggio. Praga. P. A. **88**, 12, 47.

Ponte eretto a spese private sopra un fosso d'una strada pubblica allo scopo di provvedere alla comunicazione con una casa privata. — Il C. è da riguardarsi quale possessore del rispettivo ponte, per il motivo che il medesimo è destinato all'uso di ogni passante sulla strada. Austria Inferiore. P. A. **89**, 50, 228.

Sull'ammissibilità del divieto del pascolo di animali su un terreno com. hanno da decidere le autorità amministrative e non i giudizî. Gli ultimi hanno perciò da respingere una petizione di turbato possesso basata su tale divieto.
Moravia. P. A. **89**, 27, 122.

Azioni, che un Capo-com. intraprende come tale nell' esercizio della polizia, non possono essere trattate dai giudizî come oggetto di una decisione di turbato possesso. Una simile petizione è da respingersi ex primo decreto. La pertrattazione giudiziaria, nonchè un componimento giudiziario conchiuso in materia, come pure le esecuzioni fatte in base a questo, sono nulle e da levarsi dietro richiesta della Giunta provinciale. (§§ 28 e 56 R.-C. per la Carniola; § 48 norme di giurisdizione), Carniola. P. A. **89**, 22, 102.

L'estensione del diritto di disposizione da parte delle autorità com. in merito ai „passaggi" dipende dalla questione, se i medesimi servono alla comunicazione pubblica in base ad un diritto acquisito dal C. o soltanto in via di fatto.
Galizia. C. A. **91**, B. 5823, **90**, B. 5060.

Non si può parlare d'una via carrozzabile pubblica, qualora sussistono fatti che escludono il pubblico carriaggio. Austria Superiore. C. A. **91**, B. 5677.

Obbligo dei C. di illuminare le comunicazioni pubbliche.
Boemia. C. A. **91**, B. 5817.

L' abbandono d'una via pubblica, effettuato dal C., non forma un atto di perturbazione di possesso privato. P. A. **92**, 6, 27.

Per la decisione sopra la petizione in merito al turbato possesso d' una via sono competenti i giudizî anche nel caso che la via in parola veniva dalle parti contendenti concordemente designata come via pubblica. P. A. **92**, 7, 32.

L'emanazione d'un divieto riflettente l'uso d'una via carrozzabile non pubblica, domandata solamente per interesse privato, non sta nelle attribuzioni del C. Austria Superiore. C. A. **92**, B. 6606.

La decisione sopra la questione, se una via sia via pubblica com., spetta in prima istanza al C. e non alla Giunta provinciale.
Tirolo. C. A. **92**, B. 6433.

*al punto 4.*

Contro l'arbitraria opposizione fatta in oggetto di collocamento d'un casotto di mercato su una piazza di mercato, non ha luogo procedura giudiziaria per possesso turbato, e l'oggetto del gravame appartiene al foro dell'autorità annonaria. Austria Inferiore. P. A. **72**, 8, 30.

Una retta per il posteggio su mercati (nella forma d'un affitto per il posto) può essere riscossa anche dal proprietario privato della piazza del mercato. Le

G. und zwar ohne Rücksicht darauf, ob der Markt auf einem öffentl. Platze oder auf privatem Grund und Boden abgehalten wird, eingehoben werden.

Z. f. V. 75, 20, 77.

Unzulässigkeit der Androhung der Strafe der zeitweiligen oder gänzlichen Ausschliessung vom Marktbesuche in einer gemeindlichen Marktordnung als über den Wirkungskreis gemeindlicher Strafandrohung hinausgehend.

Niederösterreich. Z. f. V. 78. 47, 186.

In der Beschränkung des Verkehrs mit Lebensmitteln darf die G. über das vom Ges. in Aussicht genommene Mass nicht hinausgehen; was insbesondere den Verkehr mit Fleisch anbelangt, muss die G. auf jene Massnahmen sich beschränken, welche nach der Verordnung vom 17. August 1839 N. 71 Prov. G. S. und nach § 28 des Ges. vom 29. Februar 1880 N. 35 R. G. B., zu Konstatirung der Brauchbarkeit des Genusmittels geboten erscheinen.

Krain. V. G. H. 84, B. 2070.

Eine allgemeine Bestimmung wegen Beseitigung offener Verkaufsplätze kann nur im Wege der Marktordnung getroffen werden, kann also von der G. nur mit Genehmigung der polit. Landesstelle verfügt werden.

Böhmen. V. G. H. 85, B. 2568.

Die Einführung des Schlachthauszwanges liegt ausserhalb der Competenz der G. Böhmen. V. G. H. 88, B. 4249.

Die Einführung des Schlachthauszwanges für nicht gewerbsmässige Schlachtungen von Stechvieh, sowie die Beschau für von auswärts zugeführtes Fleisch fällt in den selbständigen Wirkungskreis der G. Die Kosten für die Vieh u. Fleischbeschau sind in der Regel von der G. zu tragen.

Z. f. V. 92, 45, 229.

*zum Punkte 5.*

Die Handhabung der Gesundheitspolizei u. bezw. der sanitäts u. ortspolizeilichen Rücksichten gehört zum selbständigen Wirkungskreise der G. und resp. der höheren autonomen und nicht der politischen Verwaltungs-Behörden; daher insbesondere auch die Entscheidung darüber, ob Jemandem aus solchen Rücksichten in Betreff der Ausübung eines freien Gewerbes gewisse Beschränkungen auferlegt werden können und sollen. Istrien. R. G. 71, H. 16.

Die G.-Vorstehung kann bei Handhabung der sanitätspol. Vorschriften in Bezug auf Lebensmittel rüchsichtlich der Beurtheilung der Geniesbarkeit von Fleisch nicht durch das Gutachten einer Seuchencommission gebunden sei.

Galizien. Z. f. V. 72, 9, 35.

Die Handhabung der gesundheitspolizeilichen Vorschriften in Betreff der fliessenden und stehenden Gewässer, sowie des Nutz- und Trinkwassers, obliegt der auton. Behörde. Galizien R. G. 74, H. 55.

Die Entscheidung über die Auflassung von Friedhöfen steht in der Competenz der auton. Behörde. Tirol. R. G. 74, H. 62.

Die G. ist berechtiget, für die durch ihre eigenen Organe vorgenommene Desinfection gegen die Cholera ein entsprechendes Entgeld von den Hausbesitzern zu fordern. Triest. Z. f. V. 74, 8, 31.

In Friedhofsangelegenheiten liegt es in der Competenz der pol. Staats-Beh. zu erkennen, dass ein bestehender Friedhof zur weiteren Benützung nicht mehr geeignet sei. Z. f. V. 75, 5, 19.

Die G. ist verpflichtet für jene gerichtlichen Todtenbeschaukosten aufzukommen, welche den nach der Vorschrift für ger. Todtenbeschau vom 28. Jänner 1855 N. 26 R. G. B. der G. in solchem Falle obliegendem Vorkehrungen entsprechen. Z. f. V. 75, 43, 172.

tasse per il mercato invece possono essere riscosse soltanto dal C., e ciò senza riguardo se il mercato viene tenuto su una piazza pubblica o su terreno privato.
Austria Inferiore. P. A. 75, 20, 77.

Inammissibilità della comminatoria penale dell'esclusione temporaria o totale dalla frequentazione del mercato in un regolamento com. dell'annona, perchè oltrepassante la sfera di competenza del C. in oggetto di comminatorie penali. P. A. 78, 47, 186.

Il C. non deve oltrepassare i limiti tracciati dalla legge nel limitare il commercio colle vettovaglie; ciò che in modo speciale riguarda il commercio col carname, il C. devesi limitare a quelle misure che, secondo l'ordinanza dei 17 agosto 1889 N. 71 del R.-L.-P. ed in base al § 28 della legge 29 febbraio 1880 N. 25 B. L. I., occorrono per constatare l'attitudine dei viveri al consumo.
Carniola. C. A. 84, B. 2070.

Una disposizione generale tendente a sopprimere mercati pubblici aperti può venir emanata solamente per mezzo d'un regolamento sui mercati; quindi può venir emessa dal C. soltanto coll'approvazione dell'autorità politica provinciale. Boemia. C. A. 85, B. 2568.

L'introduzione della obbligatorietà del macello pubblico sta fuori della competenza del C. Boemia. C. A. 88, B. 4249.

L'introduzione della obbligatorietà del macello pubblico per esercitare l'industria di macellazione di bestiame da macello, nonchè la visita veterinaria della carne introdotta dal di fuori, sta nelle attribuzioni proprie del C. Le spese per la visita veterinaria del bestiame e della carne devono di regola venir sopportate dal C. P. A. 92, 45, 229.

*al punto 5.*

L'esercizio della polizia sanitaria, rispettivamente il prendere in riflesso circostanze di sanità e polizia locale, sta nella sfera delle attribuzioni proprie del C., rispettivamente delle autorità autonome superiori, e non in quella delle autorità politiche; sono perciò competenti le autorità autonome di giudicare, se si possa o debba imporre a qualcuno delle limitazioni nell'esercizio di un'industria libera per viste di sanità pubblica. Istria. T. I. 71, H. 16.

Il Capo-com. nell'esercizio delle prescrizioni in oggetto della polizia sanitaria sui viveri, non può essere legato al parere d'una commissione d'epizozie, qualora si tratta di pronunciarsi sulla usufruibilità della carne. P. A. 72, 9, 35.

L'applicazione delle prescrizioni in linea di polizia sanitaria, in riguardo alle acque correnti e stagnanti, nonchè dell'acqua potabile e di quella di sciacquamento, incombe alle autorità autonome. Galizia. T. I. 74, H. 55.

La decisione in merito alla soppressione di cimiteri sta nella competenza delle autorità autonome. Tirolo. T. I. 74, H. 62.

Il C. è autorizzato di riscuotere dai proprietarî delle case una corrispondente tassa per la disinfezione praticata dai proprî organi in caso di colera.
Trieste. P. A. 74, 8, 31.

In affari di cimiteri spetta alla competenza delle autorità politiche dello Stato il dichiarare, se o meno un cimitero esistente non sia più atto all'uso ulteriore. P. A. 75, 5, 19.

Il C. è obbligato di sopperire alle spese della visitazione dei morti, inquantochè corrisponda secondo le prescrizioni sulla visitazione giudiziaria dei morti del 28 gennaio 1855 B. L. I. N. 26 ai provvedimenti spettanti in tali casi ai C.
P. A. 75, 43, 172.



Die Anordnungen einer G. aus sanitätspolizeilichen Gründen können nicht im Besitzstörungsverfahren angefochten werden. Galizien. Z. f. V. 78, 23, 92.

Die G. ist, abgesehen von den ihr aus dem Titel der Sicherheitspolizei zukommenden Aufgaben und von der Verpflegung der heimatsberechtigten armen Kranken auch zur Fürsorge für die Erreichbarkeit der nöthigen Hilfe bei Erkrankungen, daher zur Beistellung des nöthigen, nicht etwa ohnehin bereits zu Gebote stehenden Sanitätpersonales in einer für die Einwohner der G. erreichbaren Weise verpflichtet; dagegen kann sie zur Errichtung, bezw. Bereithaltung von Heil- (Irren) Anstalten nicht verhalten werden.

Wien. V. G. H. 78, B. 357.

Anordnungen der (Sanitäts) Polizei hinsichtlich eines Realobjektes sind nicht als am Reale haftende Lasten anzusehen. Es kann daher ein Besitznachfolger für diesbezügliche Verschulden und Unterlassungen des mit der polizeilichen Anordnung betroffenen Besitzvorgängers nicht verantwortlich gemacht werden. Dem Besitzer einer Realität können seitens der Polizei zur Behebung sanitärer von seiner Realität ausgehender Uebelstände, welche vom Nachbar empfunden werden, keine Leistungen auf dem Grunde des Nachbars auferlegt werden.

Z. f. V. 81, 30, 124.

Die Sorge für die Instandhaltung und für Bauherstellungen von Friedhöfen, sowie die Entscheidungen über die Beitragsleistung der G.-Mitglieder zu den Kosten solcher Bauherstellungen, liegt in der Competenz der auton. Behörden.

Böhmen. R. G. 82, H. 210.

Die an die G. gerichtete Aufforderung, beim Auftreten einer bedrohlichen Epidemie nach Massgabe des Bedarfes Epidemiespitallocalitäten behufs isolirter Behandlung der, in der allgem. Landeskrankenanstalt nicht mehr unterzubringenden, unterstands- und pflegelosen Epidemiekranken beizustellen, ist als Verpflichtung einer gesundheitspolizeilichen Massregel nicht gesetzwidrig.

Brünn. V. G. H. 83, B. 1798.

Die Benützung öffentl. Gewässer zu Gewerbsbetriebszwecken aus sanitäts polizeilichen Rücksichten zu untersagen, liegt nicht in der Competenz der autonomen, sondern in jener der polit. Behörden. Böhmen. V. G. H. 84, B. 2215.

Fall einer aus öffentlichen Sanitätsrücksichten erlassenen polizeilichen Anordnung, nach welcher einem mit Veitstanz behafteten Kranken untersagt wurde, sich weiters auf einer auf öffentlicher Strasse bereiteten Lagerstätte den Blicken des Publicums auszusetzen. Zur Erlassung einer solchen Verfügung ist nicht die Bezirkshauptmannschaft, sondern der G.-Vorsteher berufen.

Tirol. Z. f. V. 87, 32, 132.

Die ärztliche Untersuchung einer mit Syphilis behafteten Person ist eine sanitätspolizeiliche Angelegenheit und fallen die Kosten hiefür der Ortspolizei zur Last. Z. f. V. 88, 31, 123.

Ein G.-Vorsteher, welcher um dem Auftrage der politischen Bezirksbehörde erster Instanz, einem G-Mitgliede brauchbares Trinkwasser zu beschaffen, nachzukommen ohne Beobachtung der gesetzlichen Vorschriften über die Enteigung von Gewässern, eine bisher dem Privatgebrauche dienende Quelle einfangen und ableiten lässt, macht sich einer vor den Gerichten zu vertretenden Besitzstörung schuldig. Steiermark. Z. f. V. 89, 24, 111.

Die sanitätspolizeilichen Untersuchungskosten hat die G. auch dann zu tragen, wenn die Untersuchung durch eine Privatanzeige veranlasst und ein Sanitätsgefahr nicht constatirt wurde. Tirol. V. G. H. 91, B. 5911.

Die Friedhofserrichtung aus Sanitätsrücksichten liegt im selbstständigen Wirkungskreise der G. und ist keine Sonderauslage.

Niederösterreich. V. G. H. 91, B. 5674.

Le disposizioni prese dal C. in oggetto di polizia sanitaria non possono venir contestate in procedura di turbato possesso. Galizia. P. A. 78, 23, 92.

Prescindendo dagli obblighi incombenti al C. dal titolo della polizia di sicurezza locale e dall'obbligo di provvedere al sostentamento degli ammalati poveri pertinenti al C., il C. è pure obbligato di provvedere all'occorrente soccorso in casi di malattia, e perciò obbligato di provvedere il necessario personale sanitario, inquanto lo stesso fosse già a disposizione in modo da rendere possibile agli abitanti il necessario soccorso; non può invece venir obbligato il C. di erigere rispettivamente mettere a disposizione degli abitanti ospedali (manicomî).
Vienna. C. A. 78, B. 357.

Disposizioni della polizia sanitaria in riguardo ad un oggetto reale (realità) non sono da riguardarsi quali oneri gravanti sulla realità. Egli è perciò che il successore nel possesso non può venir fatto responsabile della relativa colpa od ommissione circa le disposizioni di polizia emesse di fronte dell'antecessore nel possesso. Il possessore d'una realità non può venir obbligato dall'autorità di polizia all'allontanamento di inconvenienti sanitarî derivanti dalla sua realtà e che vengono sentiti dal vicino, in modo d'obbligarlo a prestazioni sul terreno del vicino. P. A. 81, 30, 124.

Il provvedimento per il mantenimento e per i ristauri di cimiteri, nonchè le decisioni sul contributo da prestarsi dai membri com. alle spese di tali costruzioni, sta nella competenza delle autorità autonome.
Boemia. T. I. 82, H. 210.

L'invito diretto ad un C., di fornire nel caso d'una epidemia i locali occorrenti per uso d'un ospedale per ammalati di morbo epidemico, allo scopo di un trattamento isolato delle persone affette di morbo epidemico, che non possono venir ricoverate nell'ospedale generale provinciale e che sono prive di mezzi e di alloggio, non è illegale ed è da riguardarsi come una misura obbligatoria in linea di polizia sanitaria. Bruna. C. A. 83, B. 1798.

Emanare per viste di polizia sanitaria un divieto dell'uso di acque pubbliche, destinate per l'esercizio di una industria, sta nella competenza delle autorità politiche e non in quella delle autorità autonome. Boemia. C. A. 84, B. 2215.

Caso d'una disposizione di polizia emanata per riguardi di sanità pubblica, in base alla quale venne vietato ad una persona affetta dalla malattia „ballo di S. Vito" di esporsi ulteriormente agli sguardi del pubblico in istrada pubblica su un predello opportunamente apparecchiato. Non il capitanato distrettuale, ma bensì il Capo-com. è competente d'emanare una tale disposizione.
Tirolo. P. A. 87, 32, 132.

La visita medica d'una persona affetta da sifilide è da riguardarsi quale misura di polizia sanitaria e le spese vanno a carico della polizia locale.
P. A. 88, 31, 123.

Un Capo-com., il quale per corrispondere all'incarico dell'autorità politica distrettuale, cioè di procurare ad un membro del C. acqua potabile, fa prendere e deviare una sorgente che finora serviva ad uso privato, senza osservare le prescrizioni legali sull'espropriazione delle acque, si rende colpevole d'un atto di turbato possesso, per il quale dovrà rispondere dinanzi al giudice.
Stiria. P. A. 89, 24, 111.

Il C. ha da sopportare le spese per la visita in linea sanitaria anche nel caso che la visita venne causata da una denunzia privata e non venne constatata in pericolo sanitario. Tirolo. C A. 91, B. 5911.

L'erezione d'un cimitero per riguardi sanitari sta nella sfera delle proprie attribuzioni del C., e non è da riguardarsi quale spesa straordinaria.
Austria Inferiore. C. A. 91, B. 5674.

Die Besorgung des sanitätspolizeilichen Inspectiondienstes in Theatern liegt ausserhalb des Wirkungskreises der G.

Böhmen. V. G. H. **91**, B. 5908, **92**, B. 6679.

*zum Punkte 6.*

Der G.-Vorstand ist mit Hinblick auf §§ 28-30 des Heimatsgesetzes und im Grunde der Dienstbotenordnung, zu deren Handhabung er berufen ist, competent über Ersatzansprüche für Verpflegung eines in der G.-Krankenanstalt verpflegten Dienstboten gegenüber dem Dienstherrn zu entscheiden.

Böhmen. Z f. V. **80**, 38, 158.

*zum Punkte 7.*

Competenz der G. zur Handhabung der Vorschriften gegen Thierquälerei.

Oberösterreich Z. f. V. **75**, 31, 123.

Die Ausstellung gemeindeämtlicher Sittenzeugnisse gehört in den selbständigen Wirkungkreis der G. Schlesien. Z. f. V. **86**, 18, 81.

Der G. steht es nicht zu, eine Polizeisperrstunde für Schanklokale festzusetzen. Die Ueberschreitung der vom G.-Vorstande festgesetzten Polizeistunde kann daher auch nicht als eine Nichtbeachtung der auf die Ausübung des Gewerbes bezüglicher Vorschriften im Sinne des § 138 der Gewerbeordnung angesehen werden. Z f. V. **86**, 30, 132.

Die Ueberwachung der Einhaltung der Polizeistunde bei Schankgewerben gehört allerdings zu der der G. überwiesenen Sittlichkeitspolizei. Die Festsetzung der Polizeistunde ist aber als Einschränkung des Gewerbebetriebes ausserhalb des selbständigen Wirkungskreises der G. gelegen. Böhmen. V. G. H. **88**, B. 4044.

*zum Punkte 9.*

Der Umstand, dass eine Wasserleitung G.-Anstalt ist, und g.-polizeilichen Zwecken (Feuerpolizei) dient, berechtiget die G. im Falle der Störung der Wasseranlage zu keiner behördl. Ingerenz. Böhmen. Z f. V. **72**, 8, 29.

Die Entscheidung über die feuerpolizeiliche Zulässigkeit eines Waarenmagazins ist keine Angelegenheit des autonomen, sondern in erster Linie des gewerbebehördlichen Wirkungskreises. Z. f. V. **83**, 49, 195.

Die Entscheidung des G.-Vorstehers darüber, ob feuerpolizeiliche Gründe dem Feilhalten einer Waare an einem bestimmten Orte durch eine bestimmte Person entgegenstehen, ist eine „Entscheidung über eine öffentliche Angelegenheit“ im Sinne des Strafgesetzes. Galizien. Z. f. V. **84**, 23, 95.

Die politische Behörde als solche ist nicht berufen, ein Zeugnis darüber auszustellen, ob eine (exproprirte) Grundfläche als Baugrund anzusehen sei. Eine solche Bescheinigung steht nur der ordentlichen (autonomen) Baubehörde zu.

Schlesien. Z. f. V. **85**, 2, 6.

Die Handhabung der Bauordnung kommt dem G.-Vorst. und nicht dem G.-Ausschusse zu. Böhmen. V. G. H. **91**, B. 5888.

Die Feststellung der Baulinie liegt im Wirkungskreise der auton. Beh.

Tirol. V. G. H. **91**, B. 5715.

*zum Punkte 10.*

Die Subventionirung einer Privatschule durch die G. ist als im Interesse der G. und dann als berechtiget anzusehen, wenn auf diese Weise die sonst nothwendige Erweiterung der öffentl. Volksschule vermieden wird.

Oberösterreich. V. G. H. **84**, B. 2053.

Der G.-Ausschuss ist nicht berechtiget, ohne Zustimmung der Schulbehörden einem Lehrer an der Volksschule eine Gehaltszulage aus den G.-Renten zuzuwenden.

Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2815.

L' esercizio del servizio d'ispezione sanitaria nei teatri, è fuori delle attribuzioni proprie del C. Boemia. C. A. **91**, B. 5908, **92**, B. 6679.

*al punto 6.*

Il Capo-com., a sensi dei §§ 28-30 della legge sull'incolato, ed in base al Reg. sulle persone di servizio — l'applicazione del quale spetta allo stesso — è competente di decidere sulle pretese di risarcimento, rimpetto al padrone, delle spese ospedalizie d'una persona di servizio, degente all'ospedale com.
Boemia. P. A. **80**, 38, 158.

*al punto 7.*

Competenza del C. nell' applicazione delle prescrizioni contro il maltrattamento degli animali. Austria Superiore. P. A. 75, 31, 123.

L'estesa d'un certificato com. di moralità appartiene alla sfera delle proprie attribuzioni del C. Slesia. P. A. **86**, 18, 81.

Il C. non è autorizzato di stabilire un orario di polizia per gli esercizî di spaccio di bibite. La trasgressione dell'orario di polizia stabilito dal Capo-com. non può essere riguardata, a sensi del § 138 della legge industriale, quale inosservanza delle prescrizioni in merito all'esercizio dell'industria.
P. A. **86**, 30, 132.

La sorveglianza, se l'orario di polizia stabilito per le osterie viene osservato, compete alla polizia sui costumi incombente al C. Lo stabilire l'orario di polizia però, trattandosi d'una limitazione dell'esercizio di un'industria, è fuori della competenza com. Boemia. C. A. 88, B. 4044.

*al punto 9.*

La circostanza che un acquedotto è una istituzione com. e serve a scopi com. (polizia sugl'incendî) non autorizza il C. di prendere ingerenza ufficiosa in caso di danneggiamento dell' acquedotto. Boemia. P. A. **72**, 8, 29.

La decisione sull'ammissibilità d'un magazzino di merci in linea di polizia sugl'incendî non è oggetto della sfera delle attribuzioni auton. ma in prima linea di quella delle autorità industriali. P. A. **83**, 49, 195.

La decisione del Capo-com. in merito alla questione, se motivi di polizia sugl'incendî s'oppongano allo smercio d'una merce in un luogo determinato mediante determinata persona è, a sensi del codice penale, una decisione di oggetto „pubblico". Galizia. P. A. **84**, 23, 95.

L'autorità politica, come tale, non è chiamata a rilasciare un certificato, se un terreno (espropriato) possa essere considerato quale area per costruzioni edili. Una tale certificazione spetta alla sola autorità edile (auton.)
Slesia. P. A. **85**, 2, 6.

L'applicazione del Regolamento edile compete al Capo-com. e non alla Rappresentanza com. Boemia. C. A. **91**, B. 5888.

La fissazione della linea di costruzione appartiene alla sfera delle attribuzioni delle autorità autonome. Tirolo. C. A. **91**, B. 5715.

*al punto 10.*

L'accordare una sovvenzione ad una scuola privata da parte di un C., stando nell'interesse del C., è da riguardarsi come giustificata, qualora in tale guisa viene evitato l'allargamento d'una scuola popolare pubblica, resosi necessario.
Austria Superiore. C. A. **84**, B. 2053.

La rappresentanza com. non ha il diritto di devolvere dalle rendite com. un aumento di salario ad un maestro delle scuole popolari, senza che le autorità scolastiche non vi avessero data la rispettiva adesione. Boemia. C. A. 85, B. 2815.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 271, 272, wurde die Diction des Art. V des G.-G.-G, substituirt; 328, 395 ohne Aenderung.

**I.** L. V. **63** XII. 162, gleich der R. V.; XV. 206-207. — Der Antrag des Abg. Persico: nämlich im Punkt 11. einzuschalten eine Bestimmung, welche in detaillirter Weise die Institution der Vergleichsämter regeln soll, wurde verworfen. Bemerkungen des Regierungs-Commissärs. — Debatte zu Punkt 10. S. 208-210. Favento beantragt die Diction: „organizzazione delle scuole popolari e la influenza sulle scuole medie entro i limiti delle leggi generali"; verworfen. XIX. 269.

## § 28. **Uebertragener Wirkungskreis.** § 28.

Den übertragenen Wirkungskreis der Gemeinde, d. i. die Verpflichtung derselben zur Mitwirkung für die Zwecke der öffentlichen Verwaltung, bestimmen die allgemeinen Gesetze und innerhalb derselben die Landesgesetze. (Art. VI des Gesetzes vom 5. März 1862.)

---

*Entscheidungen.* — Die Vertheilung der gesundheitspolizeilichen Agenden zwischen der G. und der Staatsverwaltung ist nach dem Ges. vom 30. April 1870 Nr. 68 R. G. B. über die Organisation des öffentlichen Sanitätsdienstes zu beurtheilen. Die Bewilligung zur Errichtung von Krankenanstalten fällt in den Wirkungskreis der Staatsverwaltung. Niederösterreich. V. G. H. **82**, B. 1485.

Vermöge der, den G. im übertragenen Wirkungskreise obliegenden Verpflichtung zur Durchführung der örtlichen Vorkehrungen behufs Verhütung ansteckender Krankheiten und deren Weiterverbreitung kann eine G. zur Schaffung eines eigenen Spitals zum Zwecke der Unterbringung der von einer Epidemie Ergriffen verpflichtet werden. Galizien. V. G. H. **81**, B. 1026.

Die instanzmässige Entscheidung über Verfügungen der G. in Curangelegenheiten steht nicht den autonomen, sondern den landesfürstlichen Behörden zu. Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2568.

Das Geschäft der Vorbereitung und Vornahme der Wahlen zu autonomen Vertretungskörpern durch G.-Organe findet im übertragenen Wirkungskreise statt. Böhmen. V. G. H. **79**, B. 569.

Die den G. in Absicht auf die Wahl der G.-Vertretung zugewiesenen Geschäfte sind Agenden des übertragenen Wirkungskreises.
Dalmatien. V. G. H. **85**, B. 2508.

Die Durchführung der G.-Vertretungswahlen gehört zu den Geschäften des übertragenen Wirkungskreises.
Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2132; Dalmatien. **87**, B. 3378, **87**, B. 3760.

Da die Steuereinhebung weder durch allgemeine, noch durch Landesges. den G. überwiesen erscheint, so gehört sie auch nicht zum übertragenen Wirkungskreise der G., und ist der G.-Vorsteher, wenn er über Auftrag einer landesfürstlichen Behörde bei der Einhebung der Steuern thatsächlich mitwirkt, als staatliches, nicht aber als G.-Organ anzusehen. Demgemäss findet in dieser Beziehung für die, durch eine mangelhafte Geschäftsgebahrung der G.-Organe veranlassten Schäden und Nachtheile eine Haftungs- und Ersatzpflicht der G. nicht statt. Mähren. V. G. H. **83**, B. 1696, **83**, B. 1727.

Die Einhebung der Bezirksumlagen gehört nicht zu den Amtspflichten und dem Wirkungskreise des G.-Vorstehers als solchen. Hat die Bezirksvertretung diese Einhebung einem G.-Vorsteher überlassen, so besorgt derselbe das Einhebungsgeschäft als ein von der Bezirksvertretung gewählter Mandatar

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63**, pag. 271, 272, venne sostituita la dizione dell'art. V della L. F. C.; 328, 395 senza cambiamenti.

**I.** P. D. **63** XII. 162, conforme al P. G.; XV. 206-207. — L'emenda proposta dal Dep. Persico: cioè d'inserire al punto 11° una disposizione, che regoli in modo particolare l'istituzione degli uffici di conciliazione, venne respinta. Osservazioni del Commissario governativo. — Discussione al punto 10° pag. 208-210. Favento propone la dicitura: „organizzazione delle scuole popolari e la influenza sulle scuole medie entro i limiti delle leggi generali"; respinta. XIX. 269.

### § 28. **Sfera delle attribuzioni delegate.** § 28.

Le attribuzioni delegate dei Comuni, cioè l'obbligo degli stessi di cooperare agli scopi della pubblica amministrazione, sono stabilite dalle leggi generali ed entro i limiti delle stesse dalle leggi provinciali. (Art. VI della legge 5 marzo 1862.)

*Decisioni.* — La distribuzione delle aziende della polizia sanitaria fra C. e l'amministrazione dello Stato è regolata dalla legge 30 aprile 1870 N. 68 B. L. I. sull'organizzazione del servizio pubblico sanitario. La concessione per l'erezione di nosocomî sta nella competenza dell'amministrazione dello Stato.

Austria Inferiore. C. A. **82**, B. 1485.

In forza dell'obbligo incombente ai C. in base alle attribuzioni delegate, di eseguire i provvedimenti locali contro lo scoppio di malattie contagiose e la loro propagazione, un C. può venir obbligato di erigere un apposito ospedale per il collocamento delle persone colpite da una malattia epidemica.

Galizia. C. A. **81**, B. 1026.

La decisione nella trafila delle istanze in merito a disposizioni emesse da un C. in affari di cura, non compete alle autorità autonome, invece alle governative. Boemia. C. A. **85**, B. 2568.

La preparazione e l'esecuzione di elezioni per corporazioni autonome a mezzo di organi com., ha luogo nella sfera delle attribuzioni delegate.

Boemia. C. A. **79**, B. 569.

Gli affari demandati ai C. in merito all'elezione della Rappresentanza com., sono aziende della sfera delle attribuzioni delegate.

Dalmazia. C. A. **85**, B. 2508.

L'esecuzione delle elezioni per la Rappresentanza com. appartiene alla sfera delle attribuzioni delegate.

Boemia. C. A. **84**, B. 2132; Dalmazia. **87**, B. 3378, **87**, B. 3760.

Non essendo la riscossione delle imposte, nè in virtù di leggi generali, nè di leggi provinciali, demandata ai C., questa azienda non appartiene alle attribuzioni delegate, ed il Capo-com., che dietro incarico d'una autorità governativa coopera di fatto nella riscossione delle imposte, non è da riguardarsi come organo com., ma bensì come organo governativo. Egli è perciò che in questo riguardo non ha luogo un obbligo di garanzia e di risarcimento da parte del C., per danni causati da una trascurante gestione d'affari degli organi com.

Moravia. C. A. **83**, B. 1693, B. 1727.

La riscossione delle addizionali distrettuali non appartiene ai doveri d'ufficio ed alla sfera d'attribuzione del Capo-com. come tale. Qualora la Rappresentanza distrettuale avesse demandata la rispettiva riscossione ad un Capo-com., lo stesso disbriga questa incombenza in qualità di mandatario scelto dalla Rappresentanza

und es kann wegen des, aus dem pflichtwidrigen Gebahren dieses Mandatars erwachsenen Schadens wohl dieser, nicht aber die G. zur Verantwortung gezogen werden. Böhmen. V. G. H. **79**, B. 435.

Die Einhebung der Bezirksumlagen zählt nicht zu dem gesetzlichen Wirkungskreise der G. Erfolgt dieselbe durch einen G.-Beamten, aber nicht auf Grund eines G. Ausschussbeschlusses, so ist die G. verwaltungsrechtlich für die von ihrem Bediensteten unterschlagenen Gelder nicht haftpflichtig.
Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2687.

Dermalen besteht weder ein Reichs- noch auch ein Landesges., welches die G. mit der Einhebung der Steuern betraut und diese als zum übertragenen Wirkungskreise gehörig erklärt. Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2271.

Zur Besorgung gerichtlicher Zustellungen sind die G. im übertragenen Wirkungskreise verpflichtet. Böhmen. V. G. H. **84**, B. 3266.

Eine Verpflichtung der G.-Vorsteher zur Besorgung der Todfallsaufnahmen besteht derzeit nicht zu Recht. Oberösterreich. V. G. H. **84**, B. 2036.

G. können zur Mitwirkung bei Vornahme von Unfallserhebungen verhalten werden. Böhmen. V. G. H. **92**, B. 6515.

Gegen die seitens der höheren politischen Behörde getroffene Anordnung über die Art der Behandlung eines in den Wirkungskreis der Gemeinde als polit. Beh. fallenden Gegenstandes, steht dieser G. das Beschwerderecht nicht zu.
Kärnten. V. G. H. **91**, B. 6076.

Die G. kann nicht verhalten werden, ämtliche Zeugnisse über Besitzthümer auszustellen. Niederösterreich. Z. f. V. **73**, 38, 151.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 272, gleich der R. V.; 329, 395, ohne Aenderung.

**I.** L. V. **63** XII. 163; XV. 210, gleich der R. V.; XIX. 269.

---

## *Zweiter Abschnitt.*

### Von dem Wirkungskreise des

| Gemeinderathes. | Gemeindeausschusses. |
|---|---|

§ 29. **Im Allgemeinen.** § 29.

| Der Gemeinderath | der Gemeindeausschuss |
|---|---|

ist in den Angelegenheiten der Gemeinde das beschliessende und überwachende Organ. (Art. XII des Gesetzes vom 5. März 1862.)

Ein vollziehende Gewalt kommt ihm nicht zu.

---

*Entscheidungen.* — Aus dem dem G.-Rathe eingeräumten Rechte, in allen G.-Angelegenheiten allgemein verbindliche Beschlüsse zu fassen, folgt für denselben nicht die Berechtigung, gesetzlich festgestellte Lasten der G.-Mitglieder zu erweitern. Marburg. V. G. H. **88**, B. 4398.

Den Gemeinden steht es nicht zu, in Rücksicht auf die Ertheilung von behördlichen Sammlungsbewilligungen Beschlüsse zu fassen oder gegen derlei Bewilligungen Einwendungen zu erheben. Tirol (Innsbruck). Z. f. V. **72**, 1, 3.

distrettuale, e può venir dichiarato responsabile il Capo-com. stesso, ma non il C., per una gestione irregolare dalla quale risulta un danno.

C. A. **79**, B. 435.

La riscossione di addizionali distrettuali non sta nella sfera d'azione legale del C. Qualora la stessa avesse luogo a mezzo d'un impiegato com., ma non in base ad un deliberato della Rappresentanza com., il C. in via di diritto amministrativo non è obbligato a garantire il risarcimento degl'importi defraudati da un suo inserviente. Boemia. C. A. **85**, B. 2687.

Finora non esiste legge, nè imperiale nè provinciale, in base alla quale venisse demandata ai C. la riscossione delle imposte, o la quale dichiarasse questa azienda come appartenente alla sfera delle attribuzioni delegate.

Boemia. C. A. **84**, B. 2271.

I C. sono obbligati di eseguire, entro la sfera delle attribuzioni delegate, l'intimazione di atti giudiziarî. Boemia. C. A. **84**, B. 3266.

Non esiste una disposizione di legge che obblighi i C. di provvedere all'assunzione delle pratiche prescritte in caso d'una morte.

Austria Superiore. C. A. **84**, B. 2036.

I C. possono esser tenuti alla cooperazione nei rilievi in casi d'infortunio.

Boemia. C. A. **92**, B. 6515.

Contro la disposizione emanata dall'autorità politica superiore circa il modo di pertrattamento d'un affare appartenente alla sfera d'azione del C. quale autorità politica, al rispettivo C. non spetta il diritto di gravame.

Carinzia. C. A. **91**, B. 6076.

Il C. non può venir obbligato di rilasciare attestati ufficiosi sopra possedimenti. Austria Inferiore. P. A. **73**, 38. 151.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 272, conforme al P. G.; 329, 395, senza cambiamento.

**I.** P. D. **63** XII. 163; XV. 210, conforme al P. G.; XIX. 269.

---

## *Sezione seconda.*

### Delle attribuzioni

| del | della |
|---|---|
| Consiglio comunale. | Rappresentanza comunale. |

§ 29. **In generale.** § 29.

| Il Consiglio | La Rappresentanza |
|---|---|

comunale è l'organo che delibera e veglia sugl'interessi del Comune.

(Art. XII della legge 5 marzo 1862.)

| Non gli | Non le |
|---|---|

compete un potere esecutivo.

---

*Decisioni.* — Dal diritto conferito al Consiglio com. di prendere in tutti gli affari com. deliberati generalmente obbligatorî, non consegue il diritto di aumentare gli oneri dei membri com. stabiliti per legge.

Marburgo. C. A. **88**, B. 4398.

Al C. non spetta il diritto di prendere deliberati riguardo a permessi dell'autorità in merito a collette o di elevare proteste contro tali permessi.

Tirolo (Innsbruck). P. A. **72**, 1, 3.

Die G. ist nicht berechtiget, bezüglich der Amtssprache, in welcher die politischen Behörden mit der G. in Verkehr treten solle, Beschlüsse zu fassen.
Z. f. V. **73**, 49, 194.

Ueber die Amtskleidung der G.-Wachen bestimmt der G.-Ausschuss im selbständigen Wirkungskreise. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3590.

Präsentationsrechte, welche die ehemals bestandenen Magistrate stiftungsgemäss ausübten, sind an den G.-Ausschuss übergegangen.
Böhmen. V. G. H. **86**, B. 3314.

Ein allgemeines Verbot von Tanzmusiken zu erlassen, ist der G.-Ausschuss nicht berechtiget, er ist vielmehr verpflichtet sich diesfalls an die im Gegenstande etwa bestehenden Verordnungen der Staatsbehörde zu halten.
Salzburg. V. G. H. **88**, B. 4235.

Wenn die Ausführung bestehender Vorschriften (z. B. über Ertheilung von Tanzmusiklicenzen) dem G.-Vorst. überwiesen ist, darf der G.-Ausschuss durch Erlassung allgemeiner Verhaltungsnormen der instanzmässigen Entscheidung nicht vorgreifen. In derlei Fällen hat der G.-Ausschuss sich auf die Entscheidung über allfällige Beschwerden zu beschränken. Salzburg. V. G. H. **88**, B. 4235.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 272, gleich der R. V.; 331, 395 ohne Aenderung.

I. L. V. **63** XII. 163; XV. 210, gleich der R. V.; XIX. 269.

## § 30. **Wirkungskreis bezüglich des Gemeindehaushaltes.** § 30.

In Absicht auf den Haushalt der Gemeinde unterliegen der Berathung und Schlussfassung des

Gemeinderathes: | Ausschusses:

1. Jede Verfügung über das Stammvermögen und Stammgut der Gemeinde;
2. die Bestimmung über die Art der Benützung desselben;
3. der Voranschlag der Einnahmen und der Ausgaben, sowie die Vorsorge für die Bedeckung des Abganges;
4. die Erledigung der Jahresrechnung;
5. überhaupt alle Angelegenheiten, welche nicht zur gewöhnlichen Vermögensverwaltung gehören.

*Entscheidungen.* — Da zufolge der seinerzeit bestandenen staatsrechtlichen Verhältnisse durch einen Act der allerhöchsten Machtvollkommenheit über die Mittel einzelner G. verfügt werden konnte, so sind die, durch solche Acte für die betreffende G. begründeten Verpflichtungen insolange als rechtsgiltig bestehend anzusehen, als sie nicht auf legalem Wege wieder behoben werden. Die der G. später eingeräumte Selbstverwaltung ihres Vermögens kann nicht von selbst das Wegfallen einer derartigen Verpflichtung zur Folge haben.
Triest. V. G. H. **81**, B. 1154.

Bezüglich der Verwaltung ihres Vermögens ist die G., soweit nicht in dem Aufsichtsrechte der übergeordneten autonomen Organe eine Beschränkung gelegen ist, frei und jedem Privaten gleichgehalten. Acte, durch welche Privatpersonen sich verletzt erachten, können ordnungsmässig nur vor dem Civilrichter angefochten werden. Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2449.

Il C. non è autorizzato di deliberare in merito alla lingua d'ufficio, nella quale l'autorità politica debba entrare in corrispondenza col C.
P. A. **73**. 49, 194.

In merito all'uniforme ufficioso delle guardie com., la Rappresentanza com. delibera entro la cerchia delle attribuzioni proprie. Boemia. C. A. **87**, B. 3590.

I diritti di presentazione, esercitati in base al diritto fondazionale dai già esistiti magistrati, sono passati alla Rappresentanza com.
Boemia. C. A. **86**, B. 3314.

La Rappresentanza com. non è autorizzata di emanare un divieto generale di musiche da ballo, lo stesso è invece obbligato d'attenersi alle ordinanze governative eventualmente esistenti in oggetto. Salisburgo. C. A. **88**, B. 4235.

Qualora l'esecuzione di disposizioni vigenti (p. e. sull'accordare licenze per musiche da ballo) è demandata al Capo-com., la Rappresentanza com. non può pregiudicare la decisione nella trafila delle istanze coll'emanazione di norme generali sul da farsi. In simili casi la Rappresentanza com. deve limitarsi alla decisione sopra eventuali gravami. Salisburgo. C. A. **88**, B. 4235.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 272, conforme al P. G.; 331, 395, senza cambiamento.

**I.** P. D. **63** XII. 163; XV. 210, conforme al P. G.; XIX. 269.

## § 30. **Sfera d'azione riguardo alla gestione economica del Comune.** § 30.

Riguardo alla gestione economica del Comune soggiacciono alla discussione e deliberazione

del Consiglio: | della Rappresentanza:

1° Ogni disposizione relativa al patrimonio del Comune ed ai beni comunali;

2° la determinazione del modo di far uso degli stessi;

3° il preventivo delle rendite e delle spese, come pure il provvedimento per coprire il deficit;

4° l'evasione del consuntivo;

5° in generale tutti gli affari che non appartengono all'amministrazione ordinaria del patrimonio.

*Decisioni.* — Essendosi potuto, in base alle condizioni allora esistenti in linea di diritto dello Stato, disporre dei mezzi dei singoli C. in forza d'un atto della potestà sovrana, gli obblighi fondati in tale modo per il singolo C. sono da riguardarsi quali esistenti per forza legale, fintantochè non fossero stati alterati in via legale. Il diritto d'autonomia accordato più tardi al C. non può da per sè portare con sè l'abolizione di simili obblighi. Trieste. C. A. **81**, B. 1154.

Riguardo all'amministrazione del proprio patrimonio il C. è libero ed equiparato ad ogni singolo privato, inquantochè non fosse prevista una limitazione nel diritto di sorveglianza da parte degli organi superiori autonomi. Atti, dai quali persone private si ritenessero lese, possono essere di regola contestati solamente dinanzi al competente giudice civile. Boemia. C. A. **85**, B. 2449.

In Angelegenheiten der Verwaltung des G.-Eigenthums greift die Competenz des G.-Ausschusses selbstverständlich nur Platz bezüglich solcher Objecte, in deren Eigenthum, oder doch thatsächlichem Besitze die G. sich befindet.
Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3807.

Der G.-Ausschuss ist berufen das Ortsvermögen zu verwalten.
Steiermark. V. G. H. **89**, B. 4588.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 272, gleich der R. V.; 331, 395, ohne Aenderung.

**I.** L. V. **63** XII. 163; XX. 210, gleich R. V.; XIX. 269.

---

### § 31. Wirkungskreis bezüglich des Hilfspersonales. § 31.

| Der Gemeinderath | Der Ausschuss |
|---|---|

hat dem Gemeindevorstande zur Besorgung der ihm im selbständigen und im übertragenen Wirkungskreise obliegenden Geschäfte das dem Bedarfe entsprechende Personale beizugeben.

Erkennt der

| Gemeinderath | Ausschuss |
|---|---|

zu diesem Behufe die Bestellung eigener Beamten und Diener für nothwendig, so beschliesst er über die Zahl und Bezüge derselben, über die Art ihrer Ernennung und über ihre Ruhe- und Versorgungsgenüsse.

---

*Entscheidungen.* — Die mit der dauernden Besorgung gewisser G.-Geschäfte beauftragten und hiefür entlohnten Personen sind nur dann als wirkliche G.-Bedienstete oder G.-Beamte anzusehen, wenn sie die gedachten Geschäfte nach den speciellen oder allgemeinen Anordnungen (Instructionen) des Vorstandes auszuführen verpflichtet sind, der Disciplinargewalt des letzteren unterliegen und — falls der G.-Ausschuss, um diesen Rechtsbeziehungen einen formellen Ausdruck zu geben, die Beeidigung beschlossen hat — den Diensteid abgelegt haben.
Böhmen. V. G. H. **81**, B. 1231.

Für die Eigenschaft eines G. Bediensteten ist die Nichtablegung des Diensteides irrelevant, wenn nicht vorliegt, dass nach Massgabe von Beschlüssen des G.-Ausschusses die Erlangung einer Beamtenstelle in der Verwaltung der G. von der Ablegung eines Diensteides abhängig gemacht worden ist.
Böhmen. V. G. H. **88**, B. 4164.

Eine von der G. errichtete und erhaltene Mittelschule ist eine G.-Anstalt. Jeder bei derselben thätige Functionär ist, weil mit der Mitwirkung bei einer von der G. übernommenen Aufgabe befasst, G.-Organ, und somit bei ständiger Anstellung G.-Beamter.
Wien. V. G. H. **87**, B. 3397.

Zur Entscheidung von Streitigkeiten über den Rechtsbestand einer von einem G.-Rathe einem ehemaligen G.-Bediensteten (oder auch Bürgermeister) bewilligten Alimentation (Pension) sind nicht die Verwaltungsbehörden, sondern die Gerichte competent.
R. G. **78**, H. 169.

Das, lediglich auf Beschlüssen der G.-Repräsentanz beruhende Dienstverhältnis der G.-Beamten zur G. ist privatrechtlicher Natur und können insbesondere die, von der G. bezüglich der Pensionirung eingegangenen Rechtsacte nicht als öffentliche Amtsacte, sondern nur als privatrechtliche Handlungen in Betracht kommen. Dies gilt auch dann, wenn der betreffende Beamte vor dem

. In affari dell'amministrazione della proprietà com. la competenza della Rappresentanza com. ha luogo soltanto riguardo a quegli oggetti, che trovansi in proprietà del C., o almeno nel reale possesso dello stesso.

Boemia. C. A. **87**, B. 3807.

La Rappresentanza com. è chiamata ad amministrare il patrimonio del C. locale. Stiria. C. A. **89**, B. 4588.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 272, conforme al P. G.; 331, 395, senza cambiamento.

**I.** P. D. **63** XII. 163; XV. 210, conforme al P. G.; XIX. 269.

---

### § 31. **Sfera d'azione riguardo il personale ausiliario.** § 31.

Pel disbrigo degli affari incombenti alla Deputazione comunale in forza delle attribuzioni proprie e delegate,

il Consiglio | la Rappresentanza

le assegna il personale corrispondente al bisogno.

Riconoscendo

il Consiglio | la Rappresentanza

la necessità di stabilire a tal uopo

proprî | appositi

impiegati ed inservienti, delibera sul numero e sugli emolumenti degli stessi, sul modo della loro nomina e sulle pensioni ,e provvigioni dei medesimi.

---

*Decisioni.* — Le persone incaricate e salariate per il disbrigo permanente di certi affari com., sono da riguardarsi come effettivi inservienti com. ed impiegati com., soltanto nel caso, quando sono obbligati di eseguire i rispettivi affari secondo istruzioni speciali o generali del loro preposto e sottostanno alla potestà disciplinare dello stesso e — qualora la Rappresentanza com., per dare una espressione formale a questi rapporti di diritto, avesse deliberata la prestazione del giuramento — hanno prestato il giuramento d'ufficio.

Boemia. C. A. **81**, B. 1231.

L'ommessa prestazione del giuramento d'ufficio è irrilevante per la qualità di impiegato com., se non è stabilito che il conferimento d'un posto d'impiegato nell'amministrazione com. a seconda dei deliberati della Rappresentanza com. viene fatto dipendere dalla prestazione del giuramento d'ufficio.

Boemia. C. A. **88**, B. 4164.

Una scuola media, eretta e mantenuta dal C., è uno stabilimento com. Ogni singolo funzionario addetto alla stessa è organo com., per il motivo che lo stesso è obbligato alla cooperazione d'un compito assunto dal C., il medesimo è quindi, nel caso d'impiego definitivo, impiegato com. Vienna. C. A. **86**, B. 3397.

Sono competenti le autorità giudiziarie, e non le amministrative, a giudicare in merito all'esistenza legale d'una alimentazione (pensione) accordata da un Consiglio com. ad un inserviente com. (o podestà). T. I. **78**, H. 169.

Il rapporto di servizio d'un impiegato com. col C., basato solamente su deliberati della Rappresentanza com., è di natura privata, e specialmente gli atti di diritto compiuti da parte del C. in merito al pensionamento, non possono esser riguardati come atti ufficiosi pubblici, ma solo come azioni private. Ciò vale anche nel caso, qualora il rispettivo impiegato, prima che entrasse in

Inslebentreten der neuen G.-O. bei einem organisirten Stadtmagistrate gedient hat und ihm bei Uebernahme in die G.-Dienste sein früherer öffentlichrechtlicher Character nicht ausdrücklich benommen, sowie wenn mittelst G.-Beschlusses festgesetzt wurde, dass die Bestimmungen über die Dienstesentlassung, Pensionirung, Ausmass der Ruhegenüsse und Versorgung der Staatsbeamten auch auf die Communalbeamten Anwendung zu finden haben.

Galizien. V. G. H. **81**, B. 1217.

Das auf einem Vertrage beruhende Dienstverhältnis eines, behufs Besorgung des öffentlichen Sanitätsdienstes aufgenommenen Arztes zur G. ist ein öffentlich-rechtliches, dagegen der darauf gegründete Besoldungsanspruch privatrechtlicher Natur. Böhmen. V. G. H. **79**, B. 489.

Die Beschlussfassung über die aus G.-Mitteln zu leistende Entlohnung der Funktionäre der G. sowie ihrer Anstalten und Fonde, liegt, insoferne durch Stiftung oder Vertrag nicht etwas anderes vorgeschrieben ist, zunächst im Wirkungskreise des G.-Ausschusses. Ohne eine solche Beschlussfassung kann eine instanzmässige Entscheidung der vorgesetzten autonomen Behörde nicht erfolgen. Tirol. V. G. H. **81**, B. 1215.

Die Rechte der G. Beamten gegenüber der G. sind nach dem Dienstvertrage zu beurtheilen, und dieser ist privatrechtlicher Natur.

Tirol. V. G. H. **87**, B. 3617.

Ueber Ansprüche von G.-Beamten an die G. hat diese selbst, eventuell vermöge des diesem Dienstverhältnisse jetzt zukommenden privatrechtlichen Characters der Richter zu erkennen.

Galizien. V. G. H. **86**, B. 3059; Tirol (Rovereto). **90**, B. 5458.

Vermöge der öffentlich-rechtlichen Natur der ehemaligen magistratischen Bedienstungen und der die richterliche Competenz über solche Dienstansprüche ausschliessenden Bestimmungen haben über erhobene Pensions- oder Alimentationsansprüche dermal die autonommen Behörden zu entscheiden. Da derlei Forderungen auf einen öffentlich-rechtlichen Titel sich gründen, haben auf sie die Bestimmungen des § 1480 a. b. G. B. keine Anwendung.

Galizien. V. G. H, **86**, B, 3059.

Bewerber um G.-Bedienstungen sind angesichts des der G. zustehenden Rechtes der freien Wahl wegen ihrer Abweisung nicht recursberechtigt. Zu einem Einschreiten von Amtswegen ist der Landesausschuss in derlei Angelegenheiten nicht berechtigt. Tirol. V. G. H. **88**, B. 4043.

Alle Competenzbestimmungen, welche hinsichtlich der „Anstellung“ von Beamten gelten, gelten auch für „Definitiverklärungen“. Die Berechtigung des Landesausschusses zur Reformirung der im freien Ermessen der G.-Vertretung gelegenen Anstellung von Beamten kann nur in Frage kommen, wenn die in der G.-O. geregelten Competenzen Platz greifen, nicht aber, wenn es sich um Anstellungen auf Grund rechtskräftiger, für eine G. erlassener Ausnahmsbestimmungen handelt. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3359.

Totengräber, für katholische Friedhöfe sind von der Kirchenvorstehung zu bestellen. Steiermark. Z. f. V. **70**, 7, 26.

Die Rechte der G.-Beamten gegenüber der G. sind nach dem Dienstvertrage zu beurtheilen und dieser ist privatrechtlicher Natur.

Tirol. V. G. H. **91**, B. 6043.

Die Entscheidungen über Gehaltsansprüche der G.-Aerzte fallen in die Competenz der Verwaltungsbehörde und nicht in die der Civilgerichte.

Tirol. V. G. H. **91**, B. 6189.

vigore il nuovo R.-C., avesse servito presso un Magistrato civico organizzato e, se nell'assunzione al servizio com., non gli fosse stato tolto esplicitamente il suo carattere di funzionario pubblico, come pure se fosse stato stabilito per mezzo d'un deliberato della Rappresentanza com., che le prescrizioni vigenti in merito alla dimissione dal servizio, al pensionamento, alla commisurazione del soldo di pensione e dell'alimentazione dell'impiegato dello Stato, trovano applicazione per gl'impiegati com. Galizia. C. A. **81**, B. 1217.

Il rapporto di servizio, basato sopra un contratto, d'un medico assunto dal C. per il disbrigo del servizio pubblico di sanità, è di natura di diritto pubblico, il diritto all'emolumento però, basato sul contratto, è di natura privata.

Boemia. C. A. **79**, B. 489.

La deliberazione in merito alla rimunerazione da prestarsi dai mezzi del C. ai funzionari del C. e degli stabilimenti e fondi com., sta in prima linea nella sfera delle attribuzioni della Rappresentanza com., inquantochè non fosse provveduto altro mediante contratto o fondazione. Senza una tale deliberazione una decisione nella trafila delle istanze delle autorità auton. preposte non può aver luogo.

Tirolo. C. A. **81**, B. 1215.

I diritti degl'impiegati com. verso il C. sono da giudicarsi secondo il contratto di servizio, il quale è di natura di diritto privato.

Tirolo. C. A. **87**, B. 3617.

Sopra pretese da parte di impiegati com. verso il C. ha da decidere il C. stesso, eventualmente il giudice in forza al carattere di diritto privato attualmente inerente al rapporto di servizio.

Galizia. C. A. **86**, B. 3059; Tirolo (Rovereto). **90**, B. 5458.

In forza della natura di diritto pubblico degl'impieghi magistratuali allora esistiti ed alle disposizioni allora vigenti, che escludevano la competenza del giudice di decidere sopra tali pretese derivanti dal servizio, sono chiamate le autorità auton. a decidere ora sopra pretese di pensione od alimentazione. Basandosi tali pretese sopra un titolo di diritto pubblico, non possono esservi applicate le disposizioni pel § 1480 del c. c. u. Galizia. C. A. **86**, B. 3059.

Competitori per impieghi com., visto il diritto della libera scelta, che compete al C., non hanno il diritto di ricorrere contro il diniego dell'impiego. La Giunta provinciale non è autorizzata di procedere d'ufficio in simili casi.

Tirolo. C. A. **88**, B. 4043.

Tutte le prescrizioni in merito di competenza, che valgono riguardo alla „nomina" di impiegati, valgono anche per la dichiarazione che rendono tali impieghi definitivi. L'autorizzazione della Giunta provinciale di riformare l'atto di conferimento d'un impiego ad impiegati com., il quale diritto sta nel libero discernimento della Rappresentanza com., può venire messa in questione soltanto, qualora hanno luogo le competenze regolate nel R.-C., non però, qualora si tratti di conferimento d'un impiego in base a valide prescrizioni eccezionali emanate appositamente per un C. Boemia. C. A. **87**, B. 3359.

La nomina del becchino per il cimitero cattolico sta nella competenza della prepositura della chiesa. Stiria. P. A. **70**, 7, 26.

I diritti degli impiegati com. verso il C. dovranno venir giudicati secondo il contratto di servizio, e questo è di natura di diritto privato.

Tirolo. C. A. **91**, B. 6043.

Le decisioni in merito a pretese di salario dei medici com. soggiacciono alla competenza delle autorità amministrative e non a quella del giudice.

Tirolo. C. A. **91**, B. 6189.

Die Liquidation von Forderungen eines G.-Rechnungsführers gegenüber der G. kann nur durch eine vollständige Rechnungslegung herbeigeführt werden.
Tirol. V. G. H. **92**, B. 6587.

Ist das Verhältnis zwischen dem Rechnungsführer und der G. ein privatrechtliches, so sind die, aus diesem Anlasse erhobenen Ansprüche im Rechtswege auszutragen. Tirol. V. G. H. **92**, B. 6587.

Mitglieder des G.-Vorstandes und Ausschusses, welche gegen Remuneration G.-Geschäfte besorgen, können nicht als Bedienstete der G. im Sinne der G.-Wahlordnung angesehen werden. Z. f. V. **74**, 46, 183.

Durch die Bestimmung eines G.-Statutes, dass bei Anstellung, Suspendirung, Entlassung und Pensionirung der G.-Beamten die für die politischen (Staats) Beamten geltenden Vorschriften Anwendung finden sollen, wird nur die Grundlage für die Modalitäten der Behandlung und für das Mass der Ansprüche festgestellt, nicht aber die privatrechtliche Natur des Rechtsverhältnisses und darum auch nicht die Zuständigkeit zur Entscheidung in Streitfällen geändert. Tirol (Rovereto). V. G. H. **90**, B. 5458.

Beschlüsse der G.-Vertretungen über Ansprüche der G.-Beamten aus dem Dienstverhältnisse sind, dafern nicht specielle gesetzliche Vorschriften ein anderes bestimmen, als blosse Parteierklärungen im administrativen Rechtszuge nicht anfechtbar. Tirol (Rovereto). V. G. H. **90**, B. 5458.

Eine meritorische Ueberprüfung solcher Beschlüsse der G. Vertretung, durch welche Rechtsverhältnisse angestellter G.-Bediensteter (Gewährung einer Pension) festgestellt werden, steht den übergeordneten autonomen Organen weder in Ausübung des Aufsichtsrechtes noch im Instanzenzuge zu.
Bukowina. V. G. H. **90**, B. 5485.

Zwischen G. und ihren Angestellten aus dem Dienstverbande entstehende vermögensrechtliche Streitigkeiten gehören zur Competenz der Gerichte.
(Entscheidung des R.-G. vom 23. September 1887 Zl. 153).
Böhmen. Z. f. V. **88**, 10, 38.

---

*Anmerkungen.* — **G. G. L. V. 63** S. 273, gleich der R. V.; 331, 395, ohne Aenderung.

**I. L. V. 63** XII. 163, gleich der R. V.; XV. 210. — Discussion über den Ausdruck: „proprî impiegati“ oder „appositi impiegati“; XIX. 269.

---

## § 32. Wirkungskreis bezüglich der Gemeinde-Anstalten. § 32.

Die Bestimmungen der §§ 30 und 31 gelten auch für die Anstalten der Gemeinde, in soweit durch Stiftung oder Vertrag nicht etwas anderes vorgeschrieben ist.

---

*Anmerkungen.* — **G. G. L. V. 63** S. 273, gleich der R. V.; 331, 395, ohne Aenderung.

**I. L. V. 63** XII. 163; XV. 210, gleich der R. V.; XIX. 269.

---

## § 33. Ferner vorbehaltenen Beschlüsse. § 33.

Zur Wirksamkeit des

| Gemeinderathes | Ausschusses |
|---|---|

gehört ferner:

1. Die Wahl des Vorstandes;

La liquidazione di pretese elevate contro il C. da parte di un impiegato di contabilità com. può venir raggiunta soltanto mediante una completa resa di conto. Tirolo. C. A. **92**, B. 6587.

Se il rapporto fra l'impiegato di contabilità ed il C. è di natura privata, le pretese derivanti da questo rapporto sono da perseguirsi in via civile.
Tirolo. C. A. **92**, B. 6587.

Membri della Deputazione com. e della Rappresentanza com., i quali disbrigano gli affari com. verso rimunerazione, non possono venir riguardati quali inservienti nei sensi del R.-E.-C. P. A. **74**, 46, 183.

Colla disposizione d'uno statuto com., che per la nomina, sospensione, dimissione e per il pensionamento degli impiegati com. abbiano da trovare applicazione le prescrizioni vigenti per gl'impiegati politici (governativi), viene stabilita soltanto la base per le modalità del trattamento e per la misura delle pretese, ma non cambiata la natura di diritto privato del rapporto di servizio, come pure non cambiata la competenza per la decisione in caso di lite.
Tirolo (Rovereto). C. A. **90**, B. 5458.

Deliberazioni della Rappresentanza com. sopra pretese da parte di impiegati com. derivanti dal rapporto di servizio, in quanto che speciali prescrizioni di legge non determinino in altro modo, non possono, quali semplici dichiarazioni di una parte civile, esser contestate nella trafila delle istanze in via amministrativa. Tirolo (Rovereto). C. A. **90**, B. 5458.

Un esame meritale di tali deliberazioni della Rappresentanza com., colle quali vennero stabiliti rapporti di diritto degli inservienti com. (assegnamento d'una pensione), compete agli organi soprastanti autonomi nè nell'esercizio del diritto di sorveglianza nè nella trafila delle istanze.
Bukovina. C. A. **90**, B. 5485.

Questioni di natura di diritto patrimoniale fra C. ed i loro impiegati spettano alla competenza del giudice.

(Decisione del T. I. dei 28 settembre 1888 N. 153).
Boemia. P. A. **88**, 10, 38.

---

*Annotazioni.* — G. G. P. D. **63** pag. 273, conforme al P. G.; 331, 395, senza cambiamento.

I. P. D. **63** XII. 163, conforme al P. G.; XV. 210. — Discussione sulla voce „proprî impiegati“ o „appositi impiegati“; XIX. 269.

---

## § 32. Sfera d'azione riguardo agli stabilimenti comunali. § 32.

Le disposizioni dei §§ 30 e 31 valgono anche per gli istituti del Comune, in quanto da fondazione o contratto non fosse altrimenti disposto.

---

*Annotazioni.* — G. G. P. D. **63** pag. 273, conforme al P. G.; 331, 395, senza cambiamento.

I. P. D. **63** XII. 163; XV. 210, conforme al P. G.; XIX. 269.

---

## § 33. Deliberazioni ulteriormente riservate. § 33.

| Al Consiglio | Alla Rappresentanza comunale |
|---|---|

spetta inoltre:

1º La elezione della Deputazione;



2. die Verleihung des Heimatrechtes (Art. III des Gesetzes vom 5. März 1862) und

| in Städten

die Aufnahme von Ehrenmitgliedern;

3. die Ausübung eines der Gemeinde zustehenden Patronats- oder Präsentationsrechtes oder des Verleihungsrechtes von Stiftungen,

| ohne damit das Recht Anderer zur Präsentation und Verleihung von kirchlichen Pfründen zu beirren.

---

*Entscheidungen.* — Präsentationsrechte, welche die ehemals bestandenen Magistrate stiftungsgemäss ausübten, sind an den G.-Ausschuss übergegangen.
Böhmen. V. G. H. **86**, B. 3314.

In Bezug auf Elocirung der Kapitalien von der Verwaltung der Gemeinde unterstehenden Stiftungen steht der G. eine Autonomie nicht zu.
Böhmen. Z. f. V. **74**, 4, 14.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 274, gleich der R. V., ausgenommen die Worte: „diritto di pertinenza" an Stelle von „indigenato"; 331, über Antrag Doliac wurde im 3. Absatze der Ausdruck „nelle città" eliminirt; 338, zum 3. Absatze das Emendement, beantragt vom Erzbischof mit Hinweis auf die Gub.Vdg. vom 15. Dezember 1827 Nr. 22666 betr. die Vertretung von kirchlichen Beneficien; 395, 396; Zurückweisung des vom Erzbischofe beantragten Emendements, da es sich nicht um kirchliche Beneficien handelt; ebenso der Antrag Doliac welcher auf die Ausschliessung der nicht katholischen G.-Mitglieder von der Ausübung dieses Rechtes zielt.

**I.** L. V. **63** XII. 163, Schlusszusatz über Comité Antrag beigefügt; XV. 210-212, der Antrag Vitezič, nämlich dem Zusatze des Comités die Worte beizufügen: „conservando le legittime consuetudini" wurde zurückgewiesen. Ebenso der Antrag Dusani: „inquantochè questi diritti non spettassero ai capi di famiglia"; XIX. 269.

---

## § 34. **Localpolizei.** § 34.

In soweit die Handhabung der Ortspolizei nicht landesfürstlichen Organen im Wege des Gesetzes zugewiesen ist, kann der

Gemeinderath | Ausschuss

innerhalb der bestehenden Gesetze ortspolizeiliche, für den Umfang der Gemeinde giltige Vorschriften erlassen und gegen die Nichtbefolgung dieser Vorschriften eine Geldstrafe bis zum Betrage von

zehn Gulden | fünfzig Gulden

oder eine Arreststrafe bis zu

48 Stunden | 10 Tagen

androhen.



2° il conferimento

del diritto di pertinenza | dell' indigenata

(Art. III della legge 5 marzo 1862) e

| nelle città

l'aggregazione di membri onorarî;

3° l'esercizio del diritto di patronato o presentazione ovvero di conferimento di fondazioni spettanti al Comune.

| Con ciò non s'intende di ledere i diritti di presentazione e collazione dei beneficî ecclesiastici spettanti ad altri.

*Decisioni.* — I diritti di presentazione, esercitati dai magistrati allora esistiti in base alle prescrizioni fondazionali, sono passati alla Rappresentanza com.
Boemia. C. A. **86**, B. 3314.

Al C. non spetta l'autonomia in riguardo all'investitura di capitali di fondazioni che sottostanno all'amministrazione com. P. A. **74**, 4, 14.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 274, conforme al P. G., eccettuate le parole: „diritto di pertinenza" in luogo di „indigenato"; 331, dietro proposta Doliac, venne eliminato nel 3° capoverso la voce: „nelle città"; 332, al punto 3° emenda proposta dall'arcivescovo, accennando al Regol. govern. di 15 dicembre 1827 N. 22666, riflettente il conferimento di beneficî ecclesiastici; 395, 396, respinta l'emenda proposta dall'arcivescovo, non trattandosi di beneficî ecclesiastici, come pure la proposta Doliac, che mira all'esclusione dei membri com. non cattolici dall'esercizio di questo diritto.

**I.** P. D. **63** XII. 163, aggiunta finale proposta dal Comitato; XV. 210-212, mozione Vitezič, cioè d'aggiungere all'aggiunta del Comitato pure le parole: „conservando le legittime consuetudini" venne respinta. Così pure la proposta Dusani: „inquantochè questi diritti non spettassero ai capi di famiglia"; XIX. 269.

## § 34. **Polizia locale.** § 34.

In quanto l'esercizio della polizia locale non sia affidato in forza di legge ad organi governativi, può

il Consiglio | la Rappresentanza

emettere entro i limiti delle vigenti leggi delle norme di polizia locale, obbligatorie per tutto il circondario del Comune e comminare contro la inosservanza delle medesime una multa fino all'importo di

dieci fiorini | cinquanta fiorini

o la pena di arresto fino a

48 ore. | 10 giorni.

| Der Gemeinderath | Der Ausschuss |
|---|---|

ist verpflichtet, für die Anstalten und Einrichtungen, die zur Handhabung der Ortspolizei erforderlich sind, die nöthigen Geldmittel zu bewilligen und er ist für jede ihm in dieser Beziehung zur Last fallende Unterlassung verantwortlich.

---

*Entscheidungen.* — Bei Handhabung der Gesundheitspolizei und bei Erlassung diesbezüglicher, für den Umfang der G. giltiger Vorschriften hat sich die G.-Vertretung innerhalb der bestehenden Reichs- und Landesges. zu halten. So ist es ihr z. B. nicht gestattet, aus Rücksichten der Ortspolizei das Canalräumer-, das Baumeister- oder ein anders, im § 16 der Gewerbe-Odg. nicht angeführtes Gewerbe innerhalb der G. an eine bestimmte Persönlichkeit mit Ausschluss aller anderen zur Ausübung zu übertragen. Bukovina. V. G. H. **79**. B. 634.

Vorschriften über die Schliessung der Gast- und Schankgewerbe zu einer bestimmten Zeit (speciell während des Gottesdienstes), wobei es sich um eine Einschränkung des Gewerbebetriebes handelt, fallen nicht unter jene Vorschriften, welche vom Standpunkte der Sitten- und der Ortspolizei überhaupt vom G.-Ausschusse erlassen werden können. Vorarlberg. V. G. H. **81**, B. 1042.

Ein allgemeines Verbot von Tanzmusiken zu erlassen, ist der G.-Ausschuss nicht berechtigt, er ist vielmehr verpflichtet, diesfalls an die Regierungsverordnung vom 8. Juni 1827, Prov. G.-S. Band 9. S. 221, sich zu halten.
Salzburg. V. G. H. **88**, B. 4235.

Wenn die Ausführung bestehender Vorschriften (z. B. über Ertheilung von Tanzmusiklicenzen) dem G.-Vorsteher überwiesen ist, darf der G.-Ausschuss durch Erlassung allgemeiner Verhaltungsnormen der instanzmässigen Entscheidung nicht vorgreifen. In derlei Fällen hat der G.-Ausschuss sich auf die Entscheidung über allfällige Beschwerden zu beschränken. Salzburg. V. G. H. **88**, B. 4235.

Anordnungen, welche auf bereits legal bestehende Gebäude zurückwirken sollen und die Ausübung des Eigenthumsrechtes beschränken, insbesondere allgemein verpflichtende Regeln über die Herstellung von Baulichkeiten (speciell Senkgruben), können nicht zu den, in den Wirkungskreis der G.-Repräsentanz fallenden ortspolizeilichen Vorschriften gerechnet werden, fallen vielmehr in das Bereich der Gesetzgebung. Görz-Gradisca. V. G. H. **80**, B. 832.

Dem Rechte der G. in erster Reihe darüber zu entscheiden, in welcher Weise den zu Tage tretenden ortspolizeilichen Bedürfnissen Rechnung getragen werden soll, entspricht auch die Pflicht, anerkannten Bedürfnissen in einer, den gesetzlichen Anforderungen entsprechenden Weise abzuhelfen.
Böhmen. V. G. H. **77**, B. 175.

Der Umstand, dass zur Ausführung einer, der G. gesetzlich obliegenden Vorkehrung auch Acte ausserhalb des G.-Gebietes (z. B. die Erwerbung einer auswärtigen Grundfläche zur Fortleitung eines Canals) erforderlich sind, kann eine Befreiung der G. von der ihr obliegenden Pflicht zur Folge haben.
Böhmen. V. G. H. **77**, B. 175.

Weideordnungen zu erlassen, ist die G. nur dann competent, wenn der Weidegrund G.-Eigenthum ist, oder doch das Weiderecht eine Gerechtsame der G. bildet. Aus dem Umstande, dass die G. bei einem Servitutenregulirungsvergleiche als Vertreter der Interessenten intervenirte, kann eine Erweiterung ihrer Competenz nicht abgeleitet werden. Tirol. V. G. H. **86**, B. 2979.

In Fällen, wo nicht — wie im § 37 der böhmischen G.-O. — die Haftungspflicht der G. für das Verschulden ihrer Vertreter in gewissen Richtungen

Il Consiglio è tenuto | **La Rappresentanza** è tenuta
di accordare i mezzi pecuniarî necessarî per le istituzioni e gli ordinamenti occorrenti all'esercizio della polizia locale, ed è responsabile di ogni omissione, che sotto tale riguardo cadesse a suo carico.

---

*Decisioni.* — Nell'esercizio della polizia sanitaria e nell'emanazione delle rispettive prescrizioni, valevoli per il circondario com., la Rappresentanza com. deve tenersi entro i limiti delle leggi imperiali e provinciali. Motivo per cui non è lecito al C. di conferire, per viste di polizia locale, per esempio, l'industria di fognatura (vuota-cessi) o di maestro muratore od un'altra industria non annoverata nel § 16 del regol. industr. ad una persona determinata coll'esclusione di tutte le altre persone. Bukovina. C. A. **79**, B. 634.

Prescrizioni in merito alla chiusura di esercizî di spaccio di bibite o di alberghi durante determinate ore (specialmente durante l'ufficio divino), trattandosi di limitazioni dell'esercizio dell'industria, non appartengono a quelle prescrizioni che possono venir emanate dalla Rappresentanza com. in base alla polizia locale e sulla moralità. Vorarlberg. C. A. **81**, B. 1042.

La Rappresentanza com. non è autorizzata d'emanare un divieto generale di musiche da ballo, è invece obbligata d'attenersi in questo riguardo alla ordinanza governativa dell'8 giugno 1826 L. Prov. Vol. 9, pag. 221.
Salisburgo. C. A. **88**, B. 4235.

Qualora l'applicazione di certe prescrizioni (per esempio accordare licenze per musiche da ballo) è delegata al Capo-com., la Rappresentanza com. non deve pregiudicare alla decisione nella trafila delle istanze coll'emanare norme generali d'istruzione. In simili casi la Rappresentanza com. deve limitarsi alla decisione sui singoli reclami. Salisburgo. C. A. **88**, B. 4235.

Disposizioni destinate ad esercitare il loro vigore anche sopra fabbricati legalmente esistenti e che limitano il diritto di proprietà, in ispecial modo regolamenti sulla costruzione di manufatti (p. e. delle fogne) non possono venir riguardate come appartenenti alla sfera d'azione della Rappresentanza com. nell'esercizio della polizia locale, le stesse appartengono invece alla sfera della legislazione. Gorizia-Gradisca. C. A. **80**, B. 832.

Al diritto del C. di decidere in prima linea in qual modo sia da corrispondersi a esigenze evidenti di polizia locale, corrisponde pure l'obbligo del C. di provvedere acciocchè venga corrisposto in modo adeguato e legale alle esigenze riconosciute. Boemia. C. A. **77**, B. 175.

La circostanza, che allo scopo di eseguire un provvedimento incombente per legge al C., vi occorrono anche atti da eseguirsi al di fuori del territorio com. (p. e. l'acquisizione d'una area estranea per la conduttura d'un canale) può aver per conseguenza anche l'esenzione del C. dall'obbligo incombente.
Boemia. C. A. **77**, B. 175.

Il C. è competente d'emanare regolamenti di pascolo soltanto nel caso che il territorio destinato per il pascolo fosse proprietà del C. e, se il diritto di pascolo è un diritto spettante al C. Dalla circostanza che il C., in occasione d'una regolazione di servitù, fosse intervenuto quale procuratore delle parti interessate, non può essere desunta una estensione della sua competenza. Tirolo. C. A. **86**, B. 2979.

Nei casi, nei quali non è esplicitamente previsto in dati termini — come nel § 37 del R.-C. della Boemia — l'obbligo di garanzia del C. per la colpa dei

ausdrücklich und speciell ausgesprochen erscheint und es sich auch nicht um die Nichteinhaltung eines zwischen der G. und einem Dritten geschlossenen Vertrages handelt, ist die G. weder direct noch subsidiarisch für jene Nachtheile ersatzpflichtig, die durch ein gesetzwidriges, schuldbares Vorgehen ihrer Vertretung veranlasst werden. Böhmen. V. G. H. **79**, B. 435.

Die Geltendmachung der Verantwortlichkeit der G. hat auf dem administrativen Wege und nicht im Wege einer gerichtlichen Klageführung zu erfolgen.
Graz. V. G. H. **88**, B. 4331; Triest. **89**, B. 5034.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 274, gleich der R. V.; 332, 396, ohne Aenderung.

**I.** L. V. **63** XII. 163, Erhöhung der Geld- und Arreststrafe; Comité-Antrag; XV. 214, Debatte über den Comité-Antrag betreffs der Exequirung der Strafen; XIX. 269.

---

## § 35. Armenversorgung. § 35.

| Der Gemeinderath | Der Ausschuss |
|---|---|

hat der Armenversorgung seine besondere Aufmerksamkeit zu widmen. Wenn hiezu die Mittel der bestehenden Wohlthätigkeits- und Armenanstalten und Fonde nicht ausreichen, hat

| der Gemeinderath | der Ausschuss |
|---|---|

den erforderlichen Bedeckungsbetrag zu beschaffen, und kann die Art der Verwendung desselben bestimmen.

---

*Entscheidungen.* — Streitigkeiten zwischen Ortsgemeinden in Vertretung ihrer Armeninstitute über die Zuständigkeit des Anspruches auf den gesetzlichen Armenerbtheil eines Weltgeistlichen gehören zur Competenz der Gerichte.
R. G. **72**, H. 23.

Die Entscheidung über Regressansprüche an eine G. auf Ersatz von Verpflegskosten für einen Armen, deren Bestreitung der G. obgelegen wäre, gehört zur Competenz der Gerichte. R. G. **83**, H. 281, **84**, H. 303.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 274, gleich der R. V. ausgenommen die Diction des letzten Satzes, welcher im italienischen Texte zu klarerem Verständnisse gebracht wurde; 332, 396, ohne Aenderung.

**I.** L. V. **63** XII. 163; XV. 213, gleich der R. V.; XIX. 269.

---

## § 36. Wahl der Vertrauensmänner für die Vergleichsversuche. § 36.

| Der Gemeinderath | Der Ausschuss |
|---|---|

wählt aus den Gemeindemitgliedern die Vertrauensmänner zum Vergleichsversuche zwischen streitenden Parteien.

Die näheren Bestimmungen über die Einrichtung bleiben einem besonderen Reichsgesetze vorbehalten.

suoi rappresentanti, e qualora non si tratti di rapporti di diritto privato, p. e. del mancato mantenimento d'un contratto stipulato fra il C. ed una terza persona, il C. non è obbligato, nè direttamente nè sussidiariamente, al risarcimento dei danni causati da un procedimento colposo ed illegale della sua Rappresentanza.

Boemia. C. A. **79**, B. 435.

La responsabilità del C. deve venir convalidata in via amministrativa e non in via d'una petizione giudiziaria.

Graz. C. A. **88**, B. 4331; Trieste. **89**, B. 5034.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 274, conforme al P. G.; 332, 396, senza cambiamento.

**I.** P. D. **63** XII. 163, aumento della multa e pena d'arresto; proposta del Comitato; XV. 213, discussione in merito all'aumento della multa ed all'esecuzione della stessa; XIX. 269.

---

## § 35. Provvedimento per i poveri. § 35.

| Il Consiglio | La Rappresentanza |
|---|---|

ha da rivolgere la sua particolare attenzione al provvedimento dei poveri. Non essendo a ciò sufficienti i mezzi degli attuali istituti e fondi di beneficienza e dei poveri, dovrà

| il Consiglio | la Rappresentanza |
|---|---|

procurare l'importo

| mancante e stabilire il modo d'impiegarlo | necessario a supplire al difetto, potendo stabilire il modo d'impiego dello stesso. |
|---|---|

---

*Decisioni.* — Controversie fra C. loc., quali rappresentanti dei loro istituti di beneficenza, in merito alla pretesa da parte di un sacerdote secolare riguardo alla porzione ereditaria dei poveri spettante per legge allo stesso, vanno soggette alla competenza del giudice. T. I. **72**, H. 23.

La decisione sulle pretese di regresso verso un C. in merito al risarcimento delle spese di mantenimento d'un povero, alla cui rifusione avrebbe dovuto sottostare il C., sta nella competenza del giudice.

T. I. **83**, H. 281, **84**, H. 203.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 274, conforme al P. G., eccettuata la dizione dell'ultima proposizione, la quale nel testo italiano è resa di più piana intelligenza; 332, 396, senza cambiamento.

**I.** P. D. **63** XII. 163; XV. 213, conforme al P. G.; XIX. 269.

---

## § 36. Elezione di fiduciari per gli esperimenti di conciliazione. § 36.

| Il Consiglio | La Rappresentanza |
|---|---|

sceglie dai membri del Comune gli uomini di fiducia per gli esperimenti di conciliazione fra parti contendenti.

Particolari disposizioni sopra questo istituto saranno stabilite con una legge speciale dell'Impero.

*Anmerkungen.* **G. G.** L. V. **63** S. 275, gleich der R. V.; 332, 396, ohne Aenderung.

**I.** L. V. **63** XII. 163, gleich der R. V.; XV. 213, der vom Abg. Persico eingebrachte Antrag: „La Rappresentanza com. sceglie dal suo grembo uomini di fiducia", wurde zurückgewiesen; XIX. 269.

§ 37. **Gutachten.** § 37.

| Der Gemeinderath | Der Ausschuss |
|---|---|

ist verpflichtet, die von der politischen Bezirksbehörde, oder in Angelegenheiten des selbständigen Wirkungskreises der Gemeinde von dem Landesausschusse abgeforderten Gutachten abzugeben.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 275, gleich der R. V.; 332, 396, ohne Aenderung.

**I.** L. V. **63** XII. 163; XV. 214, gleich der R. V.; XIX. 269.

§ 38. **Erledigung von Beschwerden.** § 38.

| Der Gemeinderath | Der Ausschuss |
|---|---|

entscheidet über Beschwerden gegen Verfügungen des Gemeindevorstandes in den Angelegenheiten des selbständigen Wirkungskreises der Gemeinde.

In welchen Fällen über derlei Beschwerden die politische Bezirksbehörde zu entscheiden hat, bestimmt der § 93.

*Entscheidungen.* — Ueber Beschwerden gegen Verfügungen des G.-Vorstandes, beziehungsweise Vorstehers, hat, je nach Beschaffenheit des Falles, entweder der G.-Ausschuss oder die politische Behörde, nicht aber (wenigstens nicht unmittelbar) der Landesausschuss zu entscheiden.

Vorarlberg. V. G. H. **81**, B. 1042.

Die G.-O. enthält keinerlei Frist für die Anbringung von Beschwerden gegen Verfügungen des G.-Vorstandes in den Angelegenheiten des selbständigen Wirkungskreises. Der G.-Ausschuss ist darum, so weit specielle gesetzliche Vorschriften nicht entgegenstehen, nicht behindert, in die meritorische Erledigung von derlei Beschwerden wann immer einzugehen.

Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4615.

*Annotazioni.* — **G. G.** L. V. **63** S. 275, gleich der R. V.; 332, 396, ohne Aenderung.

**I.** L. V. **63** XII. 163; XV. 213, gleich der R. V.; XIX. 269.

§ 39. **Ueberwachung der Geschäftsführung.** § 39.

| Der Gemeinderath | Der Ausschuss |
|---|---|

überwacht die Geschäftsführung des Gemeindevorstandes und der Verwaltungen der Gemeindeanstalten. Er ist berechtigt hiezu, sowie zur Ueberwachung von Gemeindeunternehmungen und zur Abgabe von Gutachten und Anträgen in Gemeindeangelegenheiten eigene

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 275, conforme al P. G.; 332, 396, senza cambiamento.

**I.** P. D. **63** XII. 163, conforme al P. G.; XV. 213, la proposta dal Dep. Persico: „La Rappresentanza com. sceglie dal suo grembo uomini di fiducia“, venne respinta; XIX. 269.

---

§ 37. **Pareri.** § 37.

| Il Consiglio è obbligato | La Rappresentanza comunale è obbligata |
|---|---|

a dare i pareri richiesti dall'autorità politica distrettuale ovvero, in oggetti delle attribuzioni proprie del Comune, dalla Giunta provinciale.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 275, conforme al P. G.; 332, 396, senza cambiamento.

**I.** P. D. **63** XII. 163; XV. 214, conforme al P. G.; XIX. 269.

---

§ 38. **Evasione di reclami.** § 38.

| Il Consiglio | La Rappresentanza |
|---|---|

decide sopra gravami contro disposizioni della Deputazione comunale in oggetti delle attribuzioni proprie del Comune.

Il § 93 determina in quali casi ha da decidere sopra siffatti gravami l'autorità politica distrettuale.

---

*Decisioni.* — Su reclami contro disposizioni del Capo-com., rispettivamente della Deputazione com., spetta la decisione — secondo la qualità del caso — o alla Rappresentanza com. od all'aut. pol., e non (almeno non direttamente) alla Giunta prov. Vorarlberg. C. A. **81**, B. 1042.

Il R.-C. non contiene alcuna disposizione in merito al termine per la produzione di gravami contro disposizioni del Capo-com. in affari della sfera delle attribuzioni proprie. Egli è perciò che la Rappresentanza com., inquantochè non vi si oppongano speciali disposizioni di legge non è impedita di entrare in qualunque momento nella pertrattazione meritale di simili gravami.
Boemia. C. A **89**, B. 4615.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63**, pag. 275, conforme al P. G.; 332, 396, senza cambiamento.

**I.** P. D. **63** XII. 163; XV. 213, conforme al P. G.; XIX. 269.

---

§ 39. **Sorveglianza della gestione degli affari.** § 39.

| Il Consiglio | La Rappresentanza |
|---|---|

sorveglia la gestione d'ufficio della Deputazione comunale e delle amministrazioni degli istituti comunali. A tal fine, come pure per sorvegliare le imprese comunali e per pareri e proposte in affari del Comune, è

Commissionen zu bestellen. Zu solchen Commissionen kann er auch Vertrauensmänner ausser seiner Mitte berufen.

| Der Gemeinderath | Der Ausschuss |
|---|---|

ist verpflichtet, öfters im Laufe des Jahres die Casse untersuchen zu lassen.

---

*Entscheidungen.* — Der G.-Ausschuss kann im Wege gerichtlicher Klage (actio ad prestandum factum) zur Genehmhaltung oder Bemängelung der vom G.-Vorst. gelegten G.-Rechnung verhalten werden. Z. f. V. **73**, 1, 4.

Eine Befreiung der zur Steuereinhebung verpflichteten G. von der Haftung für die durch ihre Organe eingehobenen Steuerbeträge kann nur dann eintreten, wenn die Abfuhr der eingehobenen Steuerbeträge ohne Verschulden der G. unmöglich war. Darin jedoch, dass sich die G.-Organe eine pflichtwidrige Handlungsweise zu Schulden kommen lassen, ist ein Befreiungsgrund nicht gelegen, vielmehr hat die G. die Gebahrung ihre Organe zu vertreten.
Triest. V. G. H. **89**, B. 5034.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 275, gleich der R. V.; 332, 396, ohne Aenderung.

**I.** L. V. **63** XII. 163, gleich der R. V.; XV. 214, Motion Ferretich, betr. Festsetzung, wie oftmals im Jahre di G.-Vertr. einzuberufen sei, zurückgewiesen; XIX. 269.

---

## § 40. Versammlungen des Gemeinderathes beziehungsweise Ausschusses. § 40.

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Der Gemeinderath tritt nach Massgabe des Bedürfnisses, wenigstens aber in jedem Vierteljahre einmal zusammen. | Der Gemeindeausschuss tritt nach Massgabe des Bedürfnisses und wenigstens vier Mal im Jahre innerhalb der ersten zehn Tage eines jeden Vierteljahres zusammen. |
| Die Berufung zu einer Versammlung erfolgt durch den Bürgermeister oder in Verhinderung desselben durch dessen Stellvertreter. | Die Berufung zu einer jeden Versammlung erfolgt durch den Gemeindevorsteher oder im Falle der Verhinderung desselben durch dessen Stellvertreter. |

Jede Versammlung, der eine solche Berufung nicht zu Grunde liegt, ist ungesetzlich und es sind die gefassten Beschlüsse ungiltig.

| Der Bürgermeister | Gemeindevorsteher |
|---|---|

muss den

| Gemeinderath | Ausschuss |
|---|---|

berufen, wenn es wenigstens von einem Drittheile der Mitglieder, oder von der politischen Bezirksbehörde,

desso facoltizzato | dessa facoltizzata
ad istituire apposite Commissioni. In queste può chiamare uomini di fiducia anche estranei al proprio gremio.

Il Consiglio è tenuto | La Rappresentanza è tenuta
a fare procedere più volte all'anno allo scontro di cassa.

---

*Decisioni.* — La Rappresentanza com. può venire costretta a mezzo d'una petizione in via civile (actio ad prestandum factum) ad approvare o disapprovare il reso-conto com., prodotto da parte del Capo-com. P. A. **73**, 1, 4.

L'esenzione d'un C., obbligato alla riscossione delle imposte, della garanzia per gl'importi d'imposta riscossi da proprî organi, può subentrare soltanto nel caso che fosse stato impossibile di consegnare gl'importi d'imposta riscossi alla cassa, senza che vi fosse colpa da parte del C. stesso. Il fatto però, che gli organi com. si fossero resi colpevoli d'una azione irregolare, non è da riguardarsi come motivo per l'esenzione, il C. invece ha da rispondere per l'operato dei proprî organi. Trieste. C. A. **89**, B. 5034.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 275, conforme al P. G.; 332, 396, senza cambiamento.

**I.** P. D. **63** XII. 163, conforme al P. D.; XV. 214, mozione Ferretich, cioè di stabilire quante volte all'anno debbasi convocare la Rappresentanza com., respinta; XIX. 269.

---

## § 40. Adunanza del Consiglio rispettivamente della Rappresentanza. § 40.

| | |
|---|---|
| Il Consiglio si raduna secondo il bisogno, ma almeno una volta ogni trimestre. | La Rappresentanza comunale si raduna a seconda del bisogno, ed almeno quattro volte all'anno, entro i primi dieci giorni di ogni trimestre. |

Il Podestà o, in caso di suo impedimento, chi ne fa le veci, convoca ogni radunanza.

La | Ogni
radunanza non convocata in tal guisa è illegale e le deliberazioni prese sono nulle.

Il Podestà deve convocare
il Consiglio | la Rappresentanza
ogni qualvolta un terzo almeno de' suoi membri, o l'autorità politica distrettuale

in welchem Falle sie gleichzeitig den zu verhandelnden Gegenstand anzugeben hat,

oder in einer den selbständigen Wirkungskreise der Gemeinde betreffenden Angelegenheit von dem Landesausschusse verlangt wird.

Mit der Einladung zur Sitzung des Gemeindeausschusses ist das Programm der zu behandelnden Geschäfte mitzutheilen.

Die Verhandlung über Gegenstände, die im Programme nicht aufgenommen sind, ist unzulässig, ausser im Falle der Dringlichkeit, welche vorerst vom Gemeindeausschusse beschlossen werden muss.

Die Einladung ist den Gemeindevertretern wenigstens drei Tage vor der Sitzung zuzustellen, ausgenommen die Fälle gerechtfertigter Dringlichkeit.

(Gesetz vom 5. Februar 1885 L. G. B. Nr. 5.)

---

*Entscheidungen.* — Wenn bei Einberufung zur G.-Ausschusssitzung nicht alle im § 42 des G.-Ges. vorkommenden Bestimmungen beobachtet worden sind, so tritt die Ungiltigkeit der in dieser Sitzung gefassten Beschlüsse ein.

Böhmen. V. G. H. **82**, B. 1498.

Mittelst Rollarabstimmung kann ein giltiger Beschluss des G.-Ausschusses nicht zu Stande kommen.

(In Budwinskis Sammlung nicht enthalten). V. G. H. **78**, Zahl 1064.

„Es lässt sich nicht allgemein behaupten“, dass die Giltigkeit eines Beschlusses der G.-Vertretung davon abhängig sei, dass der Gegenstand desselben vorher in die Tagesordnung der betreffenden Sitzung gesetzt und dies den Mitgliedern des G.-Ausschusses vor der Sitzung bekannt gegeben werde.

Wien. V. G. H. **83**, B. 1951.

Die Einberufung ist nur dann gesetzlich erfolgt, wenn sämmtliche Ausschussmitglieder, und zwar mit besonderer Ladung, zur Sitzung berufen wurden.

Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3538.

Wurde die Ordnungsmässigkeit der Ladung in der Sitzung ohne Widerspruch constatirt, so sind nachträgliche Einwendungen wegen mangelhafter Ladung nicht zu berücksichtigen. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3444.

Ein Beschluss, bei welchem ausser den Mitgliedern der G.-Vertretung noch andere Personen als Stimmführer mitwirken, ist kein G.-Ausschussbeschluss im Sinne der G.-O. Tirol. V. G. H. **81**, B. 1204.

(nel qual caso la stessa dovrà in pari tempo indicare l'oggetto da trattarsi)

o in un oggetto risguardante le attribuzioni proprie del Comune, la Giunta provinciale lo domandi.

Coll'invito alla seduta della Rappresentanza comunale sarà comunicato il programma degli affari da trattarsi.

Non è ammessa la pertrattazione di oggetti non contemplati nel programma, eccetto il caso d'urgenza, la quale dovrà essere previamente deliberata dalla Rappresentanza comunale.

L'invito dovrà essere comunicato ai rappresentanti comunali almeno tre giorni prima della seduta, salvi i casi di urgenza giustificabili.

(Legge dei 5 febbraio 1885 B. L. P. N. 5.)

---

*Decisioni.* — Qualora nella convocazione della seduta della Rappresentanza com. non venisse ottemperato a tutte le prescrizioni in merito vigenti, subentra l'invalidità delle deliberazioni prese in questa seduta.
Boemia. C. A. **82**, B. 1498.

A mezzo d'una votazione a sistema di ruolo non si può ottenere un valido deliberato della Rappresentanza com.
(Non contenuto nella raccolta delle decisioni di Budwinski). C. A. **78**, N. 1064.

„Non si può dire in generale" che la validità d'un deliberato della Rappresentanza com. dipende da ciò, che l'argomento venne posto previamente all'ordine del giorno della rispettiva seduta e che ciò venne notiziato prima della seduta ai membri della Rappresentanza com. Vienna. C. A. **83**, B. 1951.

La convocazione è seguita legalmente soltanto nel caso, che tutti i membri della Rappresentanza com. fossero stati invitati alla seduta, a mezzo di speciale invito. Boemia. C. A. **87**, B. 3538.

Constatata senza contestazione la regolarità dell'invito nella seduta stessa, obiezioni elevate posteriormente in merito alla regolarità dell'invito non possono essere prese in considerazione. Boemia. C. A. **87**, B. 3444.

Una deliberazione, alla quale prendevano parte oltre ai membri della Rappresentanza com., anche altre persone in qualità di votanti, non è una deliberazione a sensi del R.-C. Tirolo. C. A. **81**, B. 1204.

Haben an einem Beschlusse dem Ausschusse nicht angehörige Personen mit entscheidender Stimme mitgewirkt, so ist der gefasste Beschluss wegen ungesetzlicher Zusammensetzung der Versammlung ungiltig.

Böhmen. V. G. H. **88**, B. 3924; Mähren. **89**, B. 4788.

Da administrative Körperschaften in der Regel nur über den Gegenstand und nicht auch über die Gründe der ihnen vorliegenden Anträge Beschluss zu fassen haben, so kann von dem G.-Ausschusse die Begründung seiner Beschlüsse nicht verlangt werden, ausser wenn dies in einem besonderen Falle gesetzlich vorgeschrieben wäre. Wien. V. G. H. **83**, B. 1951.

In mehrsprachigen G. ist der G.-Ausschuss berechtigt, eine der landesüblichen Sprachen als Verhandlungssprache zu bestimmen; es müssen jedoch zugleich Anordnungen bezüglich des Gebrauches der anderen landesüblichen Sprachen in einer dem Art. 19 des Staatsgrundges. von 21. December 1867, Nr. 142 R. G. B. entsprechenden Weise getroffen werden. Insbesondere darf das jedem Mitgliede des G.-Ausschusses zustehende Recht, bei den Ausschussverhandlungen nach seiner freien Wahl in der einen oder anderen der „in der G. anerkannt landesüblichen Sprachen“ zu sprechen, keine Einschränkung erleiden.

Böhmen. V. G. H. **83**, B. 1678.

Der G.-Vorst. ist berechtiget, eine in gesetzmässiger Weise durch ein Drittheil der Ausschussmitglieder begehrte Einberufung des G.-Ausschusse zu verweigern, wenn das von den Einberufungswerbern für die gewünschte Sitzung vorgeschlagene Berathungsprogramm Gegenstände betrifft, welche zum Wirkungskreise der G. nicht gehören. Ehrenhändel des G.-Vorst. können nicht als G.-Angelegenheit angesehen werden. Z. f. V. **74**, 52, 206.

Dort, wo die Nichteinladung eines Mitgliedes des G.-Ausschusses zur Ausschussversammlung nicht schon an und für sich kraft gesetzlicher Bestimmung die Ungiltigkeit der Beschlüsse einer solchen Versammlung zur Folge hat, kann die Unterlassung der Einladung eines Ausschussmitgliedes die Ausschussbeschlüsse auch dann nicht ungiltig machen, wenn die Stimme des nicht eingeladenen Mitgliedes auf das Abstimmungsergebnis von alterirendem Einflusse sein konnte.

Z. f. V. **85**, 6, 21.

Es genügt, wenn der Gegenstand der Beschlussfassung in dem Programme so gekennzeichnet ist, dass eine allgemeine Information der Ausschussmitglieder über den Gegenstand der Berathung ermöglicht ist. Einzelheiten der beabsichtigten Beschlussfassung (z. B. die Namen der zu wählenden Ehrenbürger) müssen nicht mitgetheilt werden. Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4701.

Der G.-Ausschuss ist nicht behindert, einen bei der Einberufung nicht ausdrücklich bezeichneten Gegenstand in Verhandlung zu nehmen.

Niederösterreich. V. G. H. **90**, B. 5608.

Die unterlassene Einberufung eines Ersatzmannes für ein Ausschussmitglied, das zur Sitzung ordnungsmässig geladen war, aber ohne Entschuldigung von derselben fern geblieben ist, beirrt die Legalität der Beschlussfassung nicht.

Tirol. V. G. H. **89**, B. 4733.

Ueber Beschwerden wegen Unterlassung der Einberufung der Ersatzmänner bei nur zeitweiser Verhinderung von G.-Ausschussmitgliedern hat die pol. Beh. zu entscheiden. Tirol. V. G. H. **89**, B. 4511.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 276, Comité-Antrag abweichend von der R. V. indem der polit. Beh. das Recht, ausnahmsweise den G.-Rath einzuberufen, abgesprochen wurde, um der Einflussnahme der Staatsbehörden auf G.-Angelegenheiten auszuweichen; 332, 335, über Antrag Fabiani wird der § nach

Qualora persone non appartenenti alla Rappresentanza com. avessero cooperato ad un deliberato con voto decisivo, il deliberato preso è invalido causa la illegale composizione dell'adunanza.

Boemia. C. A. **88**, B. 3924; Moravia. **89**, B. 4788.

Avendo corporazioni amministrative di regola da prendere deliberazioni sull'oggetto stesso e non sui motivi delle proposte presentate, non si può pretendere dalla Rappresentanza la motivazione delle sue deliberazioni, eccettuato che ciò fosse legalmente prescritto per un caso determinato.

Vienna. C. A. **83**, B. 1951.

In C. di più lingue, la Rappresentanza com. è autorizzata di destinare una delle lingue della provincia quale lingua di pertrattazione; devono però venir prese disposizioni riguardo all'uso delle altre lingue usuali nella provincia e ciò in modo corrispondente all'art. 19 della L. F. dello Stato 21 dicembre 1867 N. 124 B. L. I. In ispecial modo non può venir limitato il diritto spettante ad ogni membro della Rappresentanza com., cioè di servirsi nelle pertrattazioni della Rappresentanza com., secondo la propria volontà libera, dell'una o dell'altra delle lingue riconosciute usuali anche nel C., quali lingue usuali della provincia.

Boemia. C. A. **83**, B. 1678.

Il Capo-com. è autorizzato di rifiutare la convocazione della Rappresentanza com. anche se fosse chiesta nella forma legale da un terzo dei membri della stessa, qualora il programma dell'adunanza chiesta dai membri della Rappresentanza com. concerne oggetti che non appartengono alla sfera d'azione del C. Questioni d'onore d'indole privata del Capo-com. non possono venir riguardate quali oggetti com. P. A. **74**, 52, 206.

Laddove l'ommesso invito d'un membro della Rappresentanza com. all'adunanza della Rappresentanza non porti con sè, in forza delle disposizioni della legge, l'invalidità della deliberazione d'una tale adunanza, l'ommesso invito d'un membro della Rappresentanza com. non può invalidare le deliberazioni prese dalla Rappresentanza com., nemmeno nel caso che il voto del membro non invitato avesse potuto essere di influenza tale da aver potuto alterare il risultato della votazione. P. A. **85**, 6, 21.

È sufficiente di notificare l'oggetto della deliberazione nel programma in tal guisa da rendere possibile ai membri della Rappresentanza com. l'informazione generale sull'oggetto da deliberarsi. Particolari sulla proposta deliberazione (p. e. i nomi di coloro che sono da eleggersi quali cittadini onorarî) non vi è bisogno di comunicare. Boemia. C. A. **89**, B. 4801.

La Rappresentanza com. non è impedita di prendere in deliberazione un oggetto che nell'atto della convocazione non era esplicitamente annunciato.

Austria Inferiore. C. A. **90**, B. 5608.

L'ommesso invito d'un sostituto per un membro della Rappresentanza com., che era regolarmente invitato alla seduta e che non interveniva senza scusarsi, non cambia per nulla la legalità della deliberazione.

Tirolo. C. A. **89**, B. 4733.

Sopra ricorsi in merito all'ommesso invito dei sostituti nel caso di un impedimento soltanto temporario dei membri della Rappresentanza com. decide l'aut. pol. Tirolo. C. A. **89**, B. 4511.

---

*Annotazioni.* — **G. G. P. D. 63** pag. 276, differente dal P. G., essendo negato all'autorità politica distrettuale il diritto di convocare, in via straordinaria, il Consiglio com. per schivarsi dall'ingerenza delle autorità dello Stato in affari com.; 332, 335, dietro proposta Fabiani venne accolto il § secondo il P. G. e

der R. V. angenommen u. so der pol. Bez.-Beh. das Recht gewährt den G.-Rath einzuberufen. — Debatte zwischen Fabiani, Doliac, Rismondo, Goriup, Regierungs-Commissärs; 396, 400, Gegenredner Cerne, pro Fabiani, Goriup, Doliac u. Regierung-Commissär. Emendement: Einschaltung der Worte: „nel qual caso... trattarsi" beantragt von Sigon, angenommen.

**I. L. V. 63 XII.** 164, gleich der R. V.; XV. 214, Antrag Persico: „ogni qualvolta un quarto dei suoi membri", angenommen; XIX. 269. — L. V. **84** V. 71-77, siehe Relation Fragiacomo. Zwecke der Abänderung ist Schaffung der Grundlagen für eine Geschäftsordnung. Gegenvotum Laginja. VI. S. 100.

## § 41. **Beschlussfähigkeit.** § 41.

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Der Gemeinderath | Der Ausschuss |

kann nicht beschliessen, wenn nicht wenigstens zwei Drittheile seiner Mitglieder anwesend sind.

Eine Ausnahme hievon findet Statt, wenn die Mitglieder des

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Gemeinderathes | Ausschusses |

zum zweiten Male zur Berathung über denselben Gegenstand berufen, dennoch nicht in genügender Zahl erschienen sind, und diese Zahl selbst durch die bei der zweiten Zusammenberufung gleichzeitig vorzuladenden Ersatzmänner nicht ergänzt werden kann.

Bei der zweiten Zusammenberufung der

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Gemeinderathsmitglieder | Ausschussmänner |

und bezüglich der Vorladung der Ersatzmänner muss auf diese Bestimmung ausdrücklich gewiesen werden.

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| In diesem Falle wird der Beschluss giltig sein, wenn die Zahl der Anwesenden nicht geringer ist als die Hälfte der Mitglieder des Gemeinderathes. | |
| Der Bürgermeister ist berechtigt, gegen jedes bei dieser zweiten Sitzung nicht erschienene Gemeinderathsmitglied | Der Gemeindevorsteher ist berechtigt, gegen jeden bei dieser zweiten Sitzung nicht erschienenen Ausschuss- |

und jeden Ersatzmann, welcher sein Ausbleiben nicht zu rechtfertigen vermag, eine in die Gemeindecasse fliessende Geldbusse bis zu 10 fl. zu verhängen.

Ueber die Beschlussfähigkeit des

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Gemeinderathes | Ausschusses |

zur Wahl des Vorstandes enthält die Wahlordnung die näheren Bestimmungen.

---

*Entscheidungen.* — Wenn wegen Nichterscheinens der zur Beschlussfassung nöthigen Zahl von Ausschussmitgliedern die Anberaumung einer Ausschusssitzung zum drittenmale nöthig wird, gehört die Ladung der Ersatzmänner zu den wesentlichen Formen des Verfahrens. Böhmen. V. G. H. **85**, (*§ 6*) 278.

riserbato in tal modo all'autorità politica distrettuale il diritto di convocare il Consiglio com. — Discussione tra Fabiani, Doliac, Rismondo, Goriup e Commissario governativo; 396, 400, parla contro Cerne, pro Fabiani, Goriup, Doliac e Commissario governativo; emenda: incisione delle parole „nel qual caso... trattarsi" proposta da Sigon, accettata.

I. P. D. **63** XII. 164, conforme al P. G.; XV. 214, proposta Persico: „ogni qualvolta un quarto dei suoi membri", accettata; XIX. 269. — P. D. **84**, V. 71-77, veggasi relazione Fragiacomo. Scopo della modificazione si è di creare una base per un regolamento d'affari. Parla contro Laginja. VI. pag. 100.

---

§ 41. **Validità delle deliberazioni.** § 41.

| Il Consiglio | La Rappresentanza |
|---|---|

non può deliberare, se non siano presenti almeno due terzi de' suoi membri.

È eccettuato il caso, che i membri

| del Consiglio | della Rappresentanza |
|---|---|

chiamati una seconda volta a discutere sullo stesso argomento non fossero comparsi in numero sufficiente, e che questo non si possa completare coi sostituti da invitarsi contemporaneamente alla seconda convocazione.

Nella seconda convocazione dei membri

| del Consiglio | della Rappresentanza |
|---|---|

e rispettivamente nell'invito pei sostituti devesi fare espressamente cenno di questa disposizione.

| In questo caso sarà valida la deliberazione, purchè il numero dei presenti non sia minore della metà dei membri del Consiglio. | |
|---|---|

Contro ciascun membro

| del Consiglio | della Rappresentanza |
|---|---|

o sostituto non comparso in questa radunanza, il quale non possa giustificare la sua assenza, è autorizzato il Podestà ad infliggere una multa fino a 10 fiorini da versarsi nella cassa comunale.

Le disposizioni relative

| al numero dei membri del Consiglio per prendere una legale deliberazione | alla capacità della Rappresentanza di deliberare |
|---|---|

sulla scelta della Deputazione sono contenute nel regolamento elettorale.

---

*Decisioni.* — Qualora causa il non intervento del numero necessario di membri della Rappresentanza com., si rende necessaria per la terza volta la convocazione della seduta della Rappresentanza com., l'invito dei sostituti appartiene alle forme essenziali della procedura. Boemia. C. A. **85**, (*§ 6*) 278.

In jedem Falle der Verhinderung, der dem Vorsitzenden rechtzeitig bekannt wurde, ist der Ersatzmann einzuberufen. Die Ansicht, dass die Einberufung von Ersatzmännern nur in Ermanglung der zur Beschlussfähigkeit erforderlichen Präsenz stattfinden dürfe, ist ganz unrichtig.
Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2785.

Die Legalität einer geheimen Abstimmung (durch Stimmzettel) wird dadurch nicht beirrt, dass die einzelnen Ausschussmitglieder bereits vorbereiteter Stimmzettel sich bedienen. Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4701.

Ein den Bestimmungen der Geschäftsordnung widerstreitender Vorgang des G.-Vorstehers begründet keine Nullität der Beschlussfassung, sobald die in der G.-O. für die Giltigkeit des Beschlusses aufgestellten Bedingungen erfüllt sind. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5148.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** pag. 276, abweichend von der R. V., insoferne als eine Bestimmung beigefügt wurde, um zu vermeiden, dass in der zum zweiten Male einberufenen Sitzung Beschlüsse gefasst werden können mit was immer für einer Anzahl von beiwohnenden Mitgliedern. Der letzte Absatz wurde klarer stilisirt; S. 337. der Abänderungsantrag Winkler, d. i. den 4. Absatz zu stilisiren: „In questo caso sarà valida la deliberazione, purchè il numero dei presenti non sia minore della metà dei membri del Consiglio" wurde anfangs verworfen, da man annahm, dass die Ersatzmänner als effective Mitglieder des G.-Rathes von jenem Momente angefangen anzusehen seien, als sie im G.-Rathe Sitz haben; S. 400, der Antrag Winkler wurde sodann angenommen.

**I.** L. V. **63** XII. 164, gleich der R. V.; XV. 214. 215. — Discussion über die Frage, ob eine Bestimmung über die Execution der Geldstrafen aufzunehmen sei. Es wird der Zweifel geäussert, ob gleichzeitig die Mitglieder des G.-Ausschusses u. die Ersatzmänner bei der 2. Einberufung einzuladen seien; Interpretation in dem Sinne, dass nur die Ersatzmänner einzuladen sind, da angenommen werden müsse, dass die Mitglieder verhindert seien.

---

## § 42. **Enthaltung von der Abstimmung.** § 42.

Wenn die Gebarung eines Mitgliedes des

| Gemeinderathes | Ausschusses |
|---|---|

den Gegenstand der Berathung und Schlussfassung bildet, haben sich die Betheiligten der Abstimmung zu enthalten, müssen jedoch, wenn es gefordert wird, der Sitzung zur Ertheilung der gewünschten Auskünfte beiwohnen.

---

*Entscheidungen.* — Mitglieder einer Sparcasseverwaltung können in ihrer Eigenschaft als G.-Ausschussmitglieder an der Berathung und Beschlussfassung darüber, ob die Sparcasse in die Verwaltung der G. zu übernehmen sei, Theil nehmen. Tirol. V. G. H. **85**, B. 2635.

In G., welche Curorte sind und Curcommissionen bestellt haben, werden Ausschussmitglieder von der Beschlussfassung über die curörtliche Interessen berührenden Angelegenheiten deshalb nicht ausgeschlossen, weil sie an den Beschlüssen der Curcommission Theil genommen haben. Tirol. V. G. H. **85**, B. 2494.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 277, gleich der R. V.; 336, 400, ohne Aenderung.

**I.** L. V. **63** XII. 164; XV. 215, gleich der R. V.

In ogni caso d'impedimento d'intervenzione d'un membro della Rappresentanza com. (sottinteso che l'impedimento fosse stato notiziato a tempo debito al presidente), dovrà venir invitato il sostituto. L'opinione, che l'invito dei sostituti debba seguire soltanto nel caso che mancasse il numero occorrente di membri della Rappresentanza com. per la validità dei deliberati, è erronea.
Boemia. C. A. **85**, B. 2785.

La legalità d'una votazione segreta (per ischede) non viene alterata per il motivo che i singoli membri della Rappresentanza com. si fossero serviti di schede già preparate. Boemia. C. A. **89**, B. 4701.

Una procedura adottata dal Capo-com., che sta in contraddizione col regolamento d'affari, non porta con sè la nullità delle deliberazioni, qualora fossero state adempiute le condizioni stabilite dal R.-C. per la validità d'una deliberazione. Boemia. C. A. **90**, B. 5148.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 276, differente dal P. G., inquantochè venne aggiunta una disposizione destinata ad evitare che nella seduta convocata per la seconda volta non possa venir deliberato con qualsiasi numero dei membri intervenuti. L'ultimo capoverso venne stilizzato più chiaramente; 337, l'emenda, proposta dal deputato Winkler: cioè di stilizzare il quarto capoverso: „In questo caso sarà valida la deliberazione, purchè il numero dei presenti non sia minore della metà dei membri del Consiglio" venne dapprima respinta, ritenendo che si debba considerare i sostituti quali membri effettivi del Consiglio, dal momento che siedono nel Consiglio; 400, accettata la proposta del deputato Winkler.

**I.** P. D. **63** XII. 164, conforme al P. G.; XV. 214, 215, discussione, se si debba inserire una disposizione in merito all'esecuzione della multa. Dubbio esternato, se debbano venir invitati simultaneamente tanto i membri della Rappresentanza quanto i sostituti alla seconda convocazione; interpretazione nel senso che sono d'invitarsi i soli sostituti, dovendosi supporre che i membri siano impediti.

---

## § 42. **Astensione dalla votazione.** § 42.

Formando oggetto della discussione e deliberazione la gestione di un membro della Deputazione o

| del Consiglio | della Rappresentanza |
|---|---|

gl'interessati hanno da astenersi dalla votazione, devono però, se richiesti, assistere alla seduta per offrire i desiderati schiarimenti.

---

*Decisioni.* — Membri dell'amministrazione d'una Cassa di risparmio possono prendere parte nella loro qualità di membri della Rappresentanza com. alla discussione e deliberazione sull'argomento, se la Cassa di risparmio debba venir assunta o meno nell'amministrazione del C. Tirolo. C. A. **85**, B. 2635.

Nei C., i quali sono luoghi di cura e ove esistono Comitati di cura, membri com. non sono esclusi dalla deliberazione sopra argomenti in merito ad interessi del luogo di cura, per il motivo che hanno preso parte alle deliberazioni del Comitato di cura. Tirolo. C. A. **85**, B. 2494.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 277, conforme al P. G; 336, 400, senza cambiamento.

**I.** P. D. **63** XII. 164; XV. 215, conforme al P. G.

§ 43. § 43.

Jedes Mitglied des Vorstandes und

| Görz-Gradisca | Istrien |
| --- | --- |
| Gemeinderathes | Ausschusses |

hat abzutreten, wenn der Gegenstand der Berathung und Schlussfassung seine privatrechtlichen Interessen oder jene seiner Ehegattin oder seiner Verwandten oder Verschwägerten bis einschliesslich zum zweiten Grade betrifft;

| Görz-Gradisca | Istrien |
| --- | --- |
| | der Vormund oder Curator, wenn es sich um Interessen ihrer Mündeln und Curanden handelt. |

*Entscheidungen.* — Ausschussmitglieder, welche wegen Obwaltens privatrechtlicher Interessen bei der Berathung und Beschlussfassung des G.-Ausschusses abzutreten haben, dürfen nicht einmal zu informativen Aeusserungen vor dem versammelten Ausschusse zugelassen werden. V. G. H. **77**, (*§ 6*) B. 24.

Ausschussmitglieder, welche zu Ehrenbürgern ernannt werden sollen, können an der diesbezüglichen Beschlussfassung der G.-Vertretung nicht Theil nehmen. Mähren. V. G. H. **85**, B. 2801.

Auch der Ernennung von Beamten dürfen befangene, weil mit den Competenten verwandte oder verschwägerte Ausschussmitglieder nicht theilnehmen. Böhmen V. G. H. **90**, B. 5622.

Die auf Grund des § 70 der G.-O. in Anspruch genommenen Nutzungsrechte lassen sich unter die privatrechtlichen Interessen, welche die Ausschliessung der Betheiligten von der Berathung u. Beschlussfassung begründen, nicht subsumiren. Böhmen. V. G. H. **89**, B. 5018.

Die Befangenheit eines Ausschussmitgliedes tritt nur dann ein, wenn es sich bei der Beschlussfassung um das eigene (privatrechtliche) Interesse des Ausschussmitgliedes oder seiner im § 42 angeführten Verwandten handelt. Mitglieder einer Wassergenossenschaft, die zugleich G.-Ausschussmitglieder sind, sind von der Beschlussfassung über Angelegenheiten, welche beide Corporationen berühren, nicht ausgeschlossen. Tirol. V. G. H. **89**, B. 4733.

Die Theilnahme eines befangenen Ausschussmitgliedes an der Beschlussfassung macht den Beschluss überhaupt und ohne Rücksicht, ob die eine Stimme für das Abstimmungsergebnis entscheidend war, ungiltig. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5622.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 277, 336, 400, gleich der R. V.

**I.** L. V. **63** XII. 164; XV. 215, gleich der R. V. bis auf den letzten Absatz; XII. 215.

§ 44. **Vorsitz.** § 44.

| Görz-Gradisca | Istrien |
| --- | --- |
| Der Bürgermeister | Der Gemeindevorsteher |

oder im Verhinderungsfalle sein Stellvertreter führt den Vorsitz im

| Görz-Gradisca | Istrien |
| --- | --- |
| Gemeinderathe | Ausschusse |

und jede Sitzung, bei welcher dies nicht beobachtet wird, ist ungiltig.

| § 43. | § 43. |
|---|---|
| Ogni membro della Deputazione e | |
| del Consiglio deve allontanarsi, | della Rappresentanza deve sortire, |

se l'oggetto della discussione e deliberazione risguarda i suoi privati interessi o quelli di sua moglie o de' suoi consanguinei od affini fino inclusivamente al secondo grado.

| | |
|---|---|
| | Il tutore o curatore nell'interesse dei loro pupilli e curandi. |

*Decisioni.* — Membri della Rappresentanza com., i quali per motivi d'interesse privato devono assentarsi dalle discussioni e deliberazioni della Rappresentanza com., non possono aver accesso alla Rappresentanza com. radunata, nemmeno per dare schiarimenti informativi. C. A. **77**, B. (*§ 6*) 24.

Membri com., che sono designati per la nomina di membri onorarî del C., non possono prendere parte alla rispettiva deliberazione della Rappresentanza com. Moravia. C. A. **85**, B. 2801.

Non è permesso ai membri della Rappresentanza com. di prendere parte alla deliberazione sulla nomina di impiegati, qualora fossero imbarazzati per il motivo che sono parenti o congiunti dei competitori. Boemia. C. A. **90**, B. 5622.

I diritti sull'uso di beni com., che vengono fatti valere in base al § 70 del R.-C., non possono venir compresi sotto l'aspetto d'interessi di diritto privato, sui quali si basa l'esclusione degli interessati dalla rispettiva discussione e deliberazione. Boemia. C. A. **89**, B. 5018.

L'imbarazzo d'un membro della Rappresentanza com. subentra, quando nella deliberazione si tratti del proprio interesse (di natura privata) del membro della Rappresentanza com. stesso o dei suoi congiunti indicati nel § 42. Membri d'un consorzio per la regolazione di acque, i quali sono contemporaneamente membri della Rappresentanza com., non sono esclusi dalla deliberazione su oggetti che toccano ambedue le corporazioni. Tirolo. C. A. **89**, B. 4733.

La partecipazione alla deliberazione da parte d'un membro della Rappresentanza com., nella materia interessato, rende da per sè invalida la deliberazione senza riguardo, se quel solo voto fosse stato decisivo o meno per il risultato della votazione. Boemia. C. A. **90**, B. 5622.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 277, 336, 400, conforme al P. G.

**I.** P. D. **63** XII. 164; XV. 215, conforme al P. G. coll'aggiunta dell'ultimo capoverso; XII. 215.

§ 44. **Presidenza.** § 44.

Il Podestà, od in caso d'impedimento chi ne fa le veci, tiene

| | |
|---|---|
| il presidio nel Consiglio, | la presidenza nella Rappresentanza, |

ed ogni seduta, ove ciò non venga osservato, è invalida.

Der Vorsitzende eröffnet und schliesst die Sitzungen, leitet die Verhandlungen und handhabt die Ordnung in der Versammlung.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 247, 326, 400, gleich der R. V. **I.** L. V. **63** XII. 164; XV. 215, gleich der R. V. nur wurde an Stelle „presidio“, „presidenza“ gesetzt.

§ 45. **Abstimmung.** § 45.

Zu einem giltigen Beschlusse ist die absolute Stimmenmehrheit der anwesenden Gemeinderathsmitglieder erforderlich.

Der Vorsitzende stimmt nur bei gleich getheilten Stimmen und gibt mit seiner Stimme den Ausschlag.

Die Stimmgebung ist mündlich; nach dem Ermessen des Vorsitzenden kann solche auch durch Aufstehen und Sitzenbleiben und nach Beschluss des Gemeinderathes durch Ballotage, oder wenn es sich um Wahlen und Besetzungen handelt, durch Stimmzettel stattfinden.

Zur Giltigkeit eines Beschlusses ist die absolute Mehrheit der Stimmen der anwesenden Mitglieder der Gemeindevertretung nothwendig, zu welchen auch der Vorsitzende zu rechnen ist, der gleichfalls stimmberechtigt ist.

Die Stimmgebung ist mündlich; nach dem Ermessen des Vorsitzenden kann solche durch Aufstehen und Sitzenbleiben stattfinden.

Bei der Berechnung der Anwesenden werden Jene nicht berücksichtiget, die nach § 42 verpflichtet sind, sich von der Abstimmung zu enthalten. In allen übrigen Fällen der Enthaltung werden die Stimmen derjenigen, welche erklären, sich von der Abstimmung zu enthalten, der Zahl jener zugezählt, welche gegen den in Verhandlung stehenden Gegenstand stimmen.

Anträge, welche nur gleichgetheilte Stimmen erhalten haben, sind als abgelehnt zu betrachten.

Wahlen und Besetzungen können über Beschluss des Gemeindeausschusses durch Stimmzettel mit absoluter Mehrheit der Anwesenden vorgenommen werden.

Il presidente apre e chiude le sedute, dirige le discussioni e mantiene l'ordine nell'adunanza.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 277, 336, 400, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 164, conforme al P. G.; XV. 215, scelta la parola „presidenza" invece di „presidio".

§ 45. **Votazione.** § 45.

| Gorizia-Gradisca | Istria |
| --- | --- |
| A render valida una deliberazione è necessaria la maggioranza assoluta di voti dei membri presenti del Consiglio. | A rendere valida una deliberazione è necessaria la maggioranza assoluta di voti dei membri presenti della Rappresentanza comunale, fra i quali è da comprendersi anche il Presidente, che ha pure diritto di voto. |
| Il presidente vota solo in caso di parità di voti, che dirime col proprio. | |
| La votazione è orale; può però seguire, a giudizio del presidente, per alzata e seduta, e dietro deliberazione del Consiglio per ballottaggio, e trattandosi di elezioni e nomine per ischede. | La votazione è orale; può però seguire, a giudizio del Presidente, per alzata e seduta. |
| | Nel computo dei presenti non si terrà calcolo di coloro, che pel § 42 sono obbligati di astenersi dalla votazione. In tutti gli altri casi di astensione, i voti di coloro che dichiarassero di astenersi dal votare, vanno aggiunti al numero dei contrarî alla proposta che viene votata. |
| | Le proposte che avranno riportato parità di voti devono considerarsi come respinte. |
| | Le elezioni e nomine possono seguire per ischede, dietro deliberazione della Rappresentanza comunale, a maggioranza assoluta dei presenti. |

Wird diese beim ersten und zweiten Scrutinium nicht erreicht, so wird zur engeren Wahl zwischen jenen zweien allein geschritten, welche die grössere Zahl von Stimmen erhalten haben; wenn aber in diesem Falle Stimmengleichheit sich ergibt, so entscheidet das Los.
(Gesetz vom 7. Februar 1885 L. G. B. N. 5).

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63**, S. 277, 336, 400, gleich der R. V. ausgenommen die Aenderung des 3. Absatzes.

**I.** L. V. **63** XII. 164, die Fassung des letzten in der ursprünglichen Fassung Absatzes geändert: „Le elezioni e le nomine devono farsi per ischede; XV. 215, Discussion über den Comité-Antrag. Bemerkungen des Regierungs-Commissärs im Hinblick auf die geheime Abstimmung, unter Rücksichtnahme auf die Thatsache, dass häusig die Mitglieder des G.-Auschusses Analfabeten sind. Der Antrag Lius: die R. V. intact zu lassen, wird angenommen, nachdem der Comité-Antrag und jener des Abg. Persico vorworfen werden war, welch' letzterer folgende Fassung beantragt hatte: „che si debba fare l'elezione per ischede da parte di coloro che sanno scrivere, e ritenuto orale per quelli che nol sanno". — L. V. **84** V. 71-77 VI. 100, siehe Anmerkung zu § 40 Seite 110.

### § 46. **Oeffentlichkeit.** § 46.

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Die Gemeinderathssitzungen | Die Ausschussitzungen |

sind öffentlich, doch kann ausnahmsweise die Ausschliessung der Oeffentlichkeit über Antrag des

| | |
|---|---|
| Bürgermeisters | Gemeindevorstehers |

oder dreier

| | |
|---|---|
| Gemeinderathsmitglieder | Ausschussmänner |

beschlossen werden, nie aber für jene Sitzungen, in welchen die Gemeinderechnungen oder das Gemeinde-Präliminar verhandelt werden.
(Art. XIV des Gesetzes vom 5. März 1862.)

Sollten sich die Zuhörer herausnehmen, in die Berathung des

| | |
|---|---|
| Gemeinderathes | Ausschusses |

störend einzugreifen oder gar die Freiheit desselben zu beirren, so ist der Vorsitzende berechtigt und verpflichtet, nach vorausgegangener fruchtloser Ermahnung den Zuhörerraum leeren zu lassen.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 275, 336, 400, gleich der R. V.

**I.** L. V. **63** XII. 164, gleich der R. V.; XV. 217, Antrag Rocco hinsichtlich der Veröffentlichung der Einladung durch öffentlichen Anschlag: zurückgewiesen.

| | |
|---|---|
| | Se questa non è raggiunta al primo ed al secondo scrutinio, si procede alla elezione ristretta fra i soli due che avessero riportato il numero maggiore di voti, ed in quest'ultimo caso, risultando parità di voti, decide la sorte. |
| | (Legge dei 7 febbraio 1885 B. L. P. N. 5). |

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 277, 336, 400, conforme al P. G., eccettuata la modificazione al 3º capoverso.

**I.** P. D. **63** XII. 164, cambiata la dicitura dell'ultimo capoverso del testo originario: „Le elezioni e le nomine devono farsi per ischede"; XV. 215, discussione in merito alla proposta del Comitato. Osservazioni del Commissario governativo in proposito alla votazione segreta, visto il fatto che talvolta molti membri della Rappresentanza sono analfabeti. Proposta Lion: „lasciare intatto il P. G." viene accettata, dopo respinta la proposta del Comitato e del dep. Persico, il quale ultimo propone la dizione: „che si debba far l'elezione per ischede da parte di coloro che sanno scrivere, e ritenuto orale per quelli che nol sanno". — P. D. **84** V. 71-77 VI. 100, veggasi annotazione al § 40 pag. 111.

§ 46. **Pubblicità.** § 46.

Le sedute

del Consiglio | della Rappresentanza

sono pubbliche; tuttavia dietro proposta del Podestà o di tre membri

del Consiglio | della Rappresentanza

può deliberarsi in via eccezionale di escludere la pubblicità, non però mai per quelle sedute, nelle quali vengono discussi i conti comunali ed il preventivo del Comune (Art. XIV della legge 5 marzo 1862).

Se gli uditori si permettessero d'interrompere le deliberazioni

del Consiglio | della Rappresentanza

ovvero di turbarne la libertà, il presidente è in facoltà ed in dovere, premessa infruttuosamente l'ammonizione all'ordine, di far sgombrare lo spazio riservato all'uditorio.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 278, 336, 400, conforme al P. G.

**I.** P. D. **63** XII. 164, conforme al P. G.; XV. 217, proposta Rocco, riguardo alla pubblicazione dell'invito mediante pubblico avviso, respinta.

§ 47. **Sitzungsprotocoll.** § 47.

Ueber die gefassten Beschlüsse ist ein Protocoll zu führen, welches vom Vorsitzenden, von zwei

Gemeinderathsmitgliedern und dem Schriftführer zu fertigen ist.

Jedem Gemeindemitgliede steht die Einsicht in dasselbe frei.

Gemeindeausschussmännern, welche vom Gemeindeausschusse hiezu eigens zu bestimmen sind, und dem Schriftführer zu fertigen und im Gemeindearchive aufzubewahren ist.

Die Protocolle über die öffentlichen Sitzungen und die in geheimen Sitzungen gefassten Beschlüsse sind überdies in ein eigenes Buch einzutragen, welches im Gemeindeamte stets zur freien Einsicht jedes einzelnen Gemeindemitgliedes aufzuliegen hat. Jedes Gemeindemitglied kann davon entweder selbst Abschrift nehmen oder sich eine solche vom Gemeindeamte auf seine Kosten aushändigen lassen. (Gesetz vom 7. Februar 1885 L. G. B. N. 5).

*Entscheidungen.* — Das Protocoll hat über die Formalitäten und Vorgänge in der Sitzung Aufschluss zu geben; Behauptungen, welche mit den Angaben des Protocolles nicht im Einklange stehen, haben auf nachträgliche Berücksichtigung keinen Anspruch. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3538.

Die Verhinderung des G.-Vorstehers, den Vorsitz zu führen, ist im Sitzungsprotocolle klarzustellen. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3538.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 278, 326, 400, gleich der R. V.

**I.** L. V. **63** XII. 164; XV. 217, gleich der R. V. Abgeändert L. V. **84** V. 71-77 VI. 100, siehe Anmerkung zu § 40 Seite 110.

## Dritter Abschnitt.

## Von dem Wirkungskreise des Gemeinde-Vorstandes.

§ 48. **Im Allgemeinen.** § 48.

Der Gemeindevorstand ist in den Angelegenheiten der Gemeinde das verwaltende und vollziehende Organ. (Art. XII des Gesetzes vom 5. März 1862.)

*Entscheidungen.* — Der Umstand, dass ein G.-Vorst. in einer seiner Entscheidung unterliegenden Angelegenheit einen Ausschussbeschluss hervorruft

§ 47. **Protocollo sulle sedute.** § 47.

Sulle deliberazioni prese dovrà redigersi un protocollo

da firmarsi dal Presidente, da due membri del Consiglio e dal protocollista.

Ad ogni membro del Comune è libera l'ispezione dello stesso.

da sottoscriversi dal Presidente, da due membri della Rappresentanza comunale a ciò espressamente dalla stessa designati, e dal protocollista, e sarà da custodirsi nell'archivio comunale.

I protocolli delle sedute pubbliche e le deliberazioni delle segrete saranno inoltre da trascriversi in apposito libro, da tenersi nell'ufficio comunale sempre esposto a libera ispezione di ogni membro del Comune, che potrà prenderne copia da sè o farsela estradare dall'ufficio comunale a tutte sue spese.

(Legge dei 7 febbraio 1885 B. L. P. N. 5).

*Decisioni.* — Il protocollo è destinato di fornire schiarimenti sulle formalità e sugli avvenimenti della seduta; asserzioni, che non stanno in consonanza col protocollo, non possono posticipatamente essere prese in considerazione.
Boemia. C. A. **87**, B. 3538.

Il fatto che il Podestà era impedito di presiedere alla seduta deve essere schiarito nel protocollo. Boemia. C. A. **87**, B. 3538.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 278, 336, 400, conforme al P. G. **I.** P. D. **63** XII. 164; XV. 217, conforme al P. G. Modificato P. D. **84** V. 71-77 VI. 100, veggasi annotazione al § 40 pag. 111.

## *Sezione terza.*

## Delle attribuzioni della Deputazione comunale.

§ 48. **In generale.** § 48.

La Deputazione comunale è l'organo amministrativo ed esecutivo negli affari comunali. (Art. XII della legge 5 marzo 1862.)

*Decisioni.* — La circostanza che un Capo-com. provoca su un oggetto, che sottostà alla sua decisione una deliberazione della Rappresentanza com. allo

und seine Verfügung damit conformirt, alterirt nicht die Competenz der Recursinstanz aus dem staatlichen Interventionsrechte. Z. f. V. **74**, 27, 106.

Das Recht des G.-Vorstehers zur Processführung Namens der G. basirt auf dem Gesetze und ist durch keine besondere Ermächtigung bedingt.
Böhmen. Z. f. V. **79**, 32, 147.

Der G.-Vorsteher ist zur Einhebung von informativen Beschlüssen des G.-Vorst. in Angelegenheiten des selbständigen Wirkungskreises der G.-Berechtiget. Durch die Fassung solcher Beschlüsse wird die Eigenschaft des G.-Vorst. als verwaltendes und vollziehendes Organe der G. nicht alterirt. Z. f. V. **93**, 1, 3.

Die Ausfertigung g.-ämtlicher Leumunds- und Sittenzeugnisse liegt nicht im Wirkungskreise des G.-Ausschusses, sondern steht dem G.-Vorsteher allein zu.
Z. f. V. **72**, 34, 135.

Wenn auch dem G.-Vorstande nicht verwehrt ist, zu seiner Richtschnur auch in Angelegenheiten des ihm vorbehaltenen Wirkungskreises G.-Beschlüsse zu provociren, so kann doch einem solchen Vorgehen nicht die Wirkung beigemessen werden, dass hiedurch die Angelegenheit und die Competenz des G.-Vorst. in die der G.-Vertr. übertragen wurde, und wie eine der letzteren durch das Gesetz zugewiesene zu behandeln sei. Niederösterreich. V. G. H. **83**, B. 1807.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 279, 336, 400, gleich der R. V.
**I.** L. V. **63** XII. 164; XV. 217, gleich der R. V.

## § 49. **Geschäftsleitung.** § 49.

| | |
|---|---|
| Der Bürgermeister | Der Gemeindevorstand |

leitet und beaufsichtigt alle dem Gemeindevorstande obliegenden Geschäfte.

| | |
|---|---|
| Die Gemeindeabgeordneten | Die Gemeinderäthe |

haben ihn hierin zu unterstützen und die Geschäfte, die ihnen der

| | |
|---|---|
| Bürgermeister | Gemeindevorsteher |

zuweiset, nach der Anordnung und unter der Verantwortlichkeit desselben zu vollziehen.

*Entscheidungen.* — Eine mittelst G.-Beschlusses dem G.-Vorsteher übertragene Geschäftsführung (z. B. die Durchführung eines Baues in eigener Regie) begründet ein öffentlich-rechtliches Verhältnis und nur in dem Falle und insoferne ein Verhältnis des Privatrechtes, als es sich um die vermögensrechtlichen Wirkungen solcher Handlungen und solcher Verfügungen handelt, bei denen der gesetzliche Wirkungskreis des G.-Vorstehers überschritten wurde. Zur Beurtheilung, ob letzteres stattgefunden habe oder nicht, sind nur die Verwaltungsbehörden, und zwar in Angelegenheiten des selbständigen Wirkungskreises der G. die autonomen Organe berufen. Tirol. V. G. H. **77**, B. 81.

Die Nichtbeachtung der Vorschriften der für eine Anzahl von Stadtg. erlassenen Cassainstruction v. J. 1837 ist dem G.-Vorsteher als Verschulden anzurechnen. Galizien. V. G. H. **82**, B. 1526, **89**, B. 4882.

Mit der Führung von einzelnen G.-Geschäften betraute, dem G.-Vorstande nicht angehörige Functionäre können auch im Laufe der Wahlperiode ihres Amtes enthoben werden. Niederösterreich. V. G. H. **90**, B. 5608.

*Anmerkungen.* — **G. G. L. V. 63** S. 279, 336, 400, gleich der **R. V.**
**I. L. V. 63**, XII. 264; XV. 217, gleich der **R. V.**

scopo di confermare la propria disposizione, non altera la competenza nella trafila delle istanze di ricorso derivante dal diritto della sorveglianza governativa.
P. A. **74**, 27, 106.

L'autorizzazione del Capo-com. di incamminare un processo a nome del C. è basata sulla legge e non condizionata da un'autorizzazione speciale.
Boemia. P. A. **79**, 32, 147.

Il Capo-com. è autorizzato di provocare da parte della Rappresentanza com. deliberati informativi in affari delle attribuzioni proprie. La qualità del Capo-com. di organo esecutivo ed amministrativo del Comune non viene alterata per il fatto che tali deliberati furono presi. P. A. **93**, 1, 3.

L'estradazione di attestati ufficiosi sulla condotta morale non sta entro la cerchia dell'attività della Rappresentanza com., spetta invece al Capo-com. solo.
P. A. **72**, 34, 135.

Quantunque non fosse proibito alla Deputazione com. di provocare per la propria norma anche negli affari della propria cerchia d'attività deliberazioni comunali, ad un tale procedimento non può venir attribuito l'effetto, che in base a ciò gli affari fossero stati trasferiti dalla competenza della Deputazione com. a quella della Rappresentanza com., e che gli stessi fossero da trattarsi come demandati per legge a quest'ultima. Austria Inferiore. C. A. **83**, B. 1807.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 279, 336, 400, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 164; XV. 217, conforme al P. G.

## § 49. **Direzione degli affari.** § 49.

Il Podestà dirige e sorveglia gli affari incombenti alla Deputazione comunale.

I Deputati | I Consiglieri

comunali hanno in questo riguardo da assisterlo e da esaurire gli affari, ch'egli loro assegna, secondo gli ordini da lui avuti e sotto sua responsabilità.

*Decisioni.* — La direzione degli affari demandata al Capo-com. in base ad una deliberazione com. (p. e. l'esecuzione d'un fabbricato in propria regia) forma un rapporto di diritto pubblico e soltanto allora un rapporto di diritto privato, qualora si trattasse di conseguenze di diritto di proprietà derivante da tali azioni e da tali disposizioni, colle quali viene oltrepassata la cerchia legale delle attribuzioni del Capo-com. Per giudicare se ciò abbia avuto luogo sono competenti le autorità amministrative, ed in affari delle attribuzioni proprie del C., le autorità autonome. Tirolo. C. A. **77**, B. 81.

L'ommessa osservanza delle prescrizioni contenute nelle istruzioni per il servizio di cassa, emanate per singole città nell'anno 1837, è da imputarsi come colpa al Capo-com. Galizia. C. A. **82**, B. 1526, **89**, B. 4883.

Funzionari, ai quali venne affidato il disbrigo di singoli affari com., possono essere dimessi dal loro ufficio anche durante il periodo d'elezione, qualora non appartengano alla Deputazione com. Austria Inferiore. C. A. **90**, B. 5608.

*Annotazioni.* — **G. G. 63** pag, 279, 336, 400, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 164; XV. 217, conforme al P. G.

## § 50. Disciplinargewalt des Gemeinde-Vorstehers. § 50.

| Görz-Gradisca | Istrien |
| --- | --- |
| Dem Bürgermeister | Dem Gemeindevorsteher |

sind die Bediensteten der Gemeinde und der Gemeindeanstalten untergeordnet, und er übt über sie die Disciplinargewalt.

Er kann selbst solche Bedienstete, deren Ernennung sich der

| Görz-Gradisca | Istrien |
| --- | --- |
| Gemeinderath | Ausschuss |

vorbehalten hat, vom Dienste suspendiren; das Recht der Entlassung derselben kommt jedoch dem

| Görz-Gradisca | Istrien |
| --- | --- |
| Gemeinderathe zu. | Ausschusse zu. |

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 279, 336, 400, gleich der R. V.
**I.** L. V. **63** XII. 164; XV. 217 gleich der R. V.

## § 51. Hilfsorgane des Gemeinde-Vorstehers. § 51.

In soweit es zur leichteren Versehung der ortspolizeilichen und anderen örtlichen Geschäfte erforderlich ist, kann der

| Görz-Gradisca | Istrien |
| --- | --- |
| Gemeinderath | Ausschuss |

für einzelne Theile der Gemeinde dort wohnende wählbare Gemeindemitglieder zur Unterstützung des Bürgermeisters bei Besorgung der gedachten Geschäfte bestellen.

| Görz-Gradisca | Istrien |
| --- | --- |
| Die Bestellung erfolgt auf die Dauer der Wahlperiode und die Ernennung findet über Vorschlag des Bürgermeisters statt. | Die Bestellung erfolgt über Vorschlag des Gemeindevorstehers auf die Dauer der Wahlperiode. |

Bezüglich der Annahme oder Ablehnung dieser Bestellung gelten die Vorschriften des § 19.

Die Bestellten haben sich bei Besorgung der Geschäfte nach den Weisungen des

| Görz-Gradisca | Istrien |
| --- | --- |
| Bürgermeisters | Gemeindevorstehers |

zu benehmen.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 279, 280, gleich der R. V.; 336, 337, der Antrag Doliac, den Bürgermeister zu ermächtigen, den Beauftragten abzusetzen, falls er nicht seiner Aufgabe entspräche, wird abgelehnt; S. 400, der Antrag Dottori, dass die Ernennung des Beauftragten über Antrag des Bürgermeisters erfolge, wird angenommen.
**I.** L. V. **63** XII. 164; XV. 217, gleich der R. V.

## § 52. Vertretung nach Aussen. § 52.
## Ausstellung von Urkunden.

| Görz-Gradisca | Istrien |
| --- | --- |
| Der Bürgermeister | Der Gemeindevorsteher |

vertritt die Gemeinde nach aussen zu und vermittelt den Geschäftsverkehr derselben. Urkunden, durch welche Verbindlichkeiten gegen

§ 50. **Potere disciplinare del Podestà.** § 50.

Gl'individui al servizio del Comune e degl'istituti comunali sono subordinati al Podestà ed egli esercita sopra di loro il potere disciplinare.

Egli può sospendere dal servizio persino quegli inservienti, la cui nomina è riservata

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| al Consiglio; | alla Rappresentanza; |

il diritto di dimetterli spetta però

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| al Consiglio medesimo. | alla Rappresentanza. |

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 279, 336, 400, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 164; XV. 217, conforme al P. G.

§ 51. **Organi ausiliari del Podestà.** § 51.

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| Il Consiglio, | La Rappresentanza, |

in quanto ciò sia necessario pel più facile disbrigo degli affari comunali di polizia e di affari locali, può destinare per alcune parti del Comune dei membri comunali eleggibili, abitanti in luogo affinchè assistano il Podestà nell'esaurimento degli affari predetti.

La destinazione ha luogo per la durata del periodo elettorale e la nomina si effettua

sopra proposta del Podestà.

Per l'accettazione o rifiuto di tale incarico valgono le disposizioni del § 19.

Nel disbrigo degli affari devono gl'incaricati attenersi alle istruzioni del Podestà.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 279, 280, conforme al P. G.; 336, 337, la proposta Doliac di autorizzare il Podestà di poter dimettere l'incaricato, ove non corrisponda alla sua mansione, venne respinta; 400, accolta la proposta Dottori, che la nomina dell'incaricato venga effettuata sopra proposta del Podestà.
**I.** P. D. **63** XII. 164; XV. 217, conforme al P. G.

§ 52. **Diritto di rappresentanza verso terzi.** § 52.
**Estesa di documenti.**

Il Podestà rappresenta il Comune

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| nei rapporti esterni | all'esterno |

e tiene il carteggio d'ufficio in affari dello stesso. I documenti, sui

dritte Personen begründet werden sollen, müssen vom

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Bürgermeister und einem Gemeindeabgeordneten | Gemeindevorsteher und einem Gemeinderathe |

unterfertigt werden.

Betrifft die Urkunde ein Geschäft, zu dessen Eingehung die Zustimmung des

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Gemeinderathes | Ausschusses |

oder eine höhere Genehmigung erforderlich ist, so muss überdies diese Zustimmung oder Genehmigung in der Urkunde unter Mitfertigung von zwei

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Gemeinderathsmitgliedern | Ausschussmännern |

ersichtlich gemacht werden.

---

*Entscheidungen.* — Selbst in den von dem G.-Rathe zu handhabenden Polizeiangelegenheiten ist der G.-Rath zwar nicht als Behörde, wohl aber als das zur Wahrung der G.-Interessen berufene Organ berechtigt, gegen oberbehördliche Entscheidungen, welche die Interessen der G. als solche berühren, den Recurs zu ergreifen. Kärnten (Klagenfurt). V. G. H. **78**, B. 371.

Zur Vertretung einer Fraction nach aussen ist der Orts-G.-Vorsteher nicht berechtigt. Dalmatien. V. G. H. **86**, B. 3027.

Die zu einer Concurrenzverhandlung abgeordneten Vertreter einer betheiligten G. sind als berechtigt anzusehen, bindende Erklärungen für die G. soweit abzugeben, als dies durch die Natur des Geschäftes bedingt ist, es wäre denn, dass eine Beschränkung ihrer Vollmacht ausgewiesen ist oder dass sie für ihre Erklärungen die Genehmigung der G.-Vertretung vorbehalten.
Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2155.

Die Ueberreichung des Bekenntnisses behufs Bemessung des Gebührenäquivalentes obliegt dem G.-Vorsteher und trägt derselbe allein die Verantwortung für die Folgen eines Versäumnisses. Tirol. V. G. H. B. 3839.

Eine Namens der G. abgegebene Erklärung, welche weder in einer vorschriftmässig einberufenen und beschlussfähigen Sitzung der G.-Vertretung aufgenommen wurde, noch Beschlüsse beinhaltet, welche vom G.-Ausschusse ordnungsmässig gefasst worden sind, ist nicht geeignet, eine der G. obliegende Verpflichtung zu constituiren oder über die anderweitig erfolgte Uebernahme derselben einen Beweis zu erbringen. Böhmen. V. G. H. **80**, B. 836.

Einer Verpflichtungsurkunde, welche mit allen formellen gesetzlichen Erfordernissen versehen ist, ist in Beziehung auf dritte Personen volle Rechtswirkung beizumessen. Es ist Sache der Interessenten, Beschlüsse der G.-Vertr. auf welchen die Urkunde beruht und welche aus formellen oder materiellen Gründen dem Gesetze etwa nicht entsprechen, vor den competenten Organen anzufechten und deren Ausserkraftsetzung zu erwirken. Galizien. V. G. H. **85**, B. 2846.

Der G.-Vorsteher ist legitimirt, zu Gunsten der Aufrechthaltung eines von der G.-Vertretung gefassten Beschlusses falls derselbe von der Oberinstanz beanständet wird, den Recurs an die höhere Instanz einzulegen.
Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5148.

Erklärungen der Vertreter von G. bei Concurrenzverhandlungen verpflichten die G. nur dann, wenn dieselben auf Grundlage eines die Bevollmächtigung und ihren Umfang präcisirenden G.-Beschlusses abgegeben worden sind.
Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4720.

quali abbiano a fondarsi degli obblighi verso terze persone, devono venir firmati dal Podestà e da un

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| Deputato. | Consigliere comunale. |

Concernendo il documento un affare, per conchiudere il quale è richiesto il consenso

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| del Consiglio | della Rappresentanza |

od una superiore approvazione, dovrà anche essere indicato o tale consenso o tale approvazione nel documento stesso da convalidarsi colla firma di due membri

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| del Consiglio | della Rappresentanza. |

---

*Decisioni.* — Anche in quegli affari di polizia che devono venir esercitati dalla Rappresentanza com., la stessa, sebbene non come autorità, ma bensì quale organo chiamato alla tutela degli interessi com., è autorizzata di interporre ricorso contro decisioni delle autorità superiori, che toccano gl'interessi del C. come tale. Carinzia (Klagenfurt). C. A. **78**, B. 371.

Il Capo-com. del C. loc. non è autorizzato di rappresentare una frazione com. verso terzi. Dalmazia. C. A. **86**, B. 3027.

I rappresentanti di un C., delegati ad una pertrattazione di concorrenza, nella quale il C. è interessato, sono da riguardarsi autorizzati di fare dichiarazioni obbligatorie per il C., inquantochè ciò fosse richiesto dalla natura dell'affare, eccettuato però il caso che fosse comprovata una limitazione della loro procura o che fosse stata riservata per le loro dichiarazioni l'approvazione della Rappresentanza com. Boemia. C. A. **84**, B. 2155.

La produzione della fassione allo scopo della commisurazione dell'equivalente della tassa incombe al Capo-com., ed è egli solo, che porta la responsabilità per le conseguenze d'un ritardo. Tirolo. C. A. B. 3839.

Una dichiarazione fatta a nome del C., la quale non venne accettata in una seduta della Rappresentanza com. legalmente convocata ed atta a prendere deliberazioni, e non contiene una deliberazione presa in forma legale dalla Rappresentanza com., non è atta di costituire un obbligo incombente al C., o di formare una prova che quell'obbligo fosse stato assunto in altro modo.
Boemia. C. A. **80**, B. 836.

Ad un documento obbligatorio, munito di tutti i requisiti formali voluti dalla legge, è da attribuirsi piena forza di diritto verso terzi. È compito degli interessati di contestare dinanzi agli organi competenti la validità delle deliberazioni della Rappresentanza com., sulle quali è fondatò il documento e le quali eventualmente per motivi formali e materiali non corrispondono alla legge, e di provvedere, acciocchè le deliberazioni vengano messe fuori di vigore. Galizia. C. A. **85**, B. 2846.

Il Capo-com. è legittimato d'interporre a favore della conferma d'una deliberazione presa dalla Rappresentanza com. il ricorso all'istanza superiore, qualora la rispettiva deliberazione fosse stata levata dall'istanza soprastante.
Boemia. C. A. **90**, B. 5148.

Dichiarazioni fatte dai rappresentanti d'un C. in occasione di pertrattazioni di concorrenza, obbligano il C. soltanto nel caso che le stesse fossero state fatte in base ad una deliberazione com., nella quale la legittimazione e l'estensione della stessa è stata precisata. Boemia. C. A. **89**, B. 4720.

Zur selbständigen Anbringung von Recursen ist der G.-Vorstand legitimirt, sobald es sich um die Durchführung von G.-Ausschussbeschlüssen handelt.
Böhmen. V. G. H. **1**, B. 5733, **87**, B. 3444.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 280, 327, 490, gleich der R. V.
**I.** L. V. **63** XII. 164; XVI. 219, gleich der R. V.

§ 53. **Vollzug der Beschlüsse.** § 53.

| Der Bürgermeister | Der Gemeindevorsteher |
|---|---|

beeitet die dem

| Gemeinderathe | Ausschusse |
|---|---|

vorbehaltenen Gegenstände zur Berathung in demselben vor.
Er hat die vom

| Gemeinderathe | Ausschusse |
|---|---|

gesetzmässig gefassten Beschlüsse in Vollzug zu setzen, falls aber die Beschlüsse an eine höhere Genehmigung gebunden sind, vorher diese Genehmigung einzuholen.
Glaubt jedoch der

| Bürgermeister | Gemeindevorsteher |
|---|---|

dass ein gefasster Beschluss den Wirkungskreis des

| Gemeinderathes | Ausschusses |
|---|---|

überschreite, oder gegen die bestehenden Gesetze verstosse, so ist er verpflichtet, mit der Vollzugsetzung eines solchen Beschlusses inne zu halten und die Entscheidung der Frage, ob der Beschluss vollzogen werden kann oder nicht, von der politischen Bezirksbehörde einzuholen.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 280, 337, 490, gleich der R. V.
**I.** L. V. **63** XII. 165; XVI. 219, gleich der R. V.

§ 54. **Verwaltung des Gemeindevermögens u. s. w., Armenpflege, freiwillige Feilbietungen.** § 54.

| Der Bürgermeister | Der Gemeindevorsteher |
|---|---|

führt die Verwaltung des Gemeindevermögens und die Aufsicht über die Benützung und Verwaltung des Gemeindegutes; er verwaltet die Gemeindeanstalten und beaufsichtigt diejenigen, für welche eigene Verwaltungen bestehen, er leitet und überwacht die Ausführung aller Gemeindeunternehmungen, er verfügt in allen Gemeinde-Angelegenheiten, welche nicht zum Wirkungskreise des

| Gemeinderathes | Ausschusses |
|---|---|

gehören, er besorgt das Armenwesen nach den bestehenden Einrichtungen.

Il Capo-com. è legittimato di produrre ricorsi, qualora si tratti dell'esecuzione di deliberazioni della Rappresentanza com.

Boemia. C. A. **91**, B. 5733, **87**, B. 3444.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 280, 337, 400, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 164; XVI. 217 conforme al P. G.

## § 53. **Esecuzione delle deliberazioni.** § 53.

Il Podestà apparecchia per le discussioni

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| del Consiglio | della Giunta |

gli oggetti riservati

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| allo stesso. | alla stessa. |

Egli dà esecuzione alle deliberazioni legalmente prese

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| dal Consiglio, | dalla Rappresentanza, |

invocando previamente la superiore approvazione per quelle che fossero

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| vincolate alla medesima. | ad una tale vincolate. |

Credendo però il Podestà che una deliberazione presa oltrepassi le attribuzioni

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| del Consiglio | della Rappresentanza |

o sia in collisione colle vigenti leggi, è desso obbligato a tenere in sospeso l'esecuzione della stessa e ad invocare dall'autorità politica distrettuale la decisione, se debba o meno darsi corso alla medesima.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 280, 336, 400, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 165; XVI. 219, conforme al P. G.

## § 54. **Amministrazione della sostanza comunale, provvedimenti pei poveri, vendite volontarie.** § 54.

Il Podestà amministra la sostanza del Comune e sorveglia l'uso e l'amministrazione dei beni comunali; amministra gl'istituti comunali e sorveglia quelli che hanno una amministrazione propria; dirige e sorveglia la esecuzione delle imprese comunali, dà disposizioni in tutti gli affari comunali che non sono di attribuzione

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| del Consiglio; | della Rappresentanza; |

provvede ai poveri secondo le vigenti istituzioni.

Der Bürgermeister | Der Gemeindevorsteher
bewilligt die Vornahme freiwilliger Feilbietungen beweglicher Sachen und sorgt für die Aufrechthaltung und genaue Erfüllung der in dieser Beziehung bestehenden Vorschriften.

*Entscheidungen.* — Die Bewilligung der licitationsweisen Versteigerung von Verpachtungen fällt als Feilbietung einer beweglichen Sache in die Competenz der G. Z. f. V. **70**, 12, 46.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 284, 337, 400, gleich der R. V.
**I.** L. V. **63** XII. 165, gleich der R. V.; XVI. 219-221. Discussion über die Verwaltung des G.-Vermögens; Bemerkungen seitens der Abg. Dobrila hinsichtlich der abgesonderten Verwaltung der Steuergem. oder sog. Untergem. Gegenbemerkungen seitens des Regierungs-Commissärs, welcher die Definition des Begriffes von O.-G. u. St.-G. aufklärt. Der Antrag Persico, lautend auf Beifügung der Worte: „la gestione separata dei redditi dei C. è fissata nella legge com. e quella riguardo alla riscossione delle rendite dei fondi com.“, wird abgelehnt.

## § 55. **Handhabung der Ortspolizei.** § 55.

Eine der wesentlichsten Aufgaben des
Bürgermeisters | Gemeindevorstehers
ist die Handhabung der Ortspolizei (§ 27), in soferne nicht einzelne Geschäfte derselben landesfürstlichen Organen im Wege des Gesetzes zugewiesen sind.

Der Bürgermeister | Der Gemeindevorsteher
hat sich hiebei nach den bestehenden Gesetzen und Vorschriften zu benehmen.

Er ist verpflichtet, die zur Handhabung der Ortspolizei erforderlichen Massregeln und Verfügungen rechtzeitig zu treffen und für die Aufbringung der hiezu nöthigen Geldmittel zu sorgen.

In allen Fällen, wo, wie z. B. bei Epidemien, zum Schutze des öffentlichen Wohles, bloss ortspolizeiliche Vorkehrungen der Gemeinde nicht ausreichen, oder wo zur Abwendung von Gefahren die Kräfte der Gemeinde nicht auslangen, hat der
Bürgermeister | Gemeindevorsteher
unverzüglich die Anzeige an die politische Bezirksbehörde zu machen.

*Entscheidungen.* — Ueber Entschädigungsansprüche gegen Sicherheitsorgane aus Handlungen derselben in Ausübung des Dienstes haben die Administrativ-Behörden abzusprechen. Z. f. V. **73**, 21, 84.

Zur Ahndung und Vorkehrung, welche bei einer Uebertretung des Strafgesetzes durch einen Unmündigen nach § 273 St. G. der Sicherheitsbehörde überlassen ist, sind nur die landesfürstlichen polit. Behörden, und nicht auch die G.-Vorsteher berufen. Z. f. V. **72**, 6, 23.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 281, 337, 400, gleich der R. V.
**I.** L. V. **63** XII. 165; XVI. 221, gleich der R. V.

Il Podestà accorda le vendite volontarie di cose mobili e provvede all'esatto | cura l'esatto
adempimento delle prescrizioni in proposito vigenti.

*Decisioni.* — L'accordare il permesso per la vendita all'incanto volontaria di locazioni cade, quale vendita all'incanto di cose mobili, sotto la competenza del C. P. A. **70**, 12, 46.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 281, 337, 400, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 165 conforme al P. G.; XVI, 219-221, discussione in merito all'amministrazione della sostanza com., osservazioni fatte dal deputato Dobrila a pro d'una separata amministrazione dei C. censuarî o cosidetti sottocomuni. Controsservazioni da parte del Commissario governativo, dando la definizione del concetto di C. loc. e C. cens., respinta la proposta Persico d'aggiungere: „la gestione separata di redditi di C. aggregati è fissata nella legge com. e quella riguardo alla riscossione delle rendite dei fondi com."

## § 55. Esercizio della polizia locale. § 55.

Una delle essenziali incombenze del Podestà si è l'esercizio della polizia locale (§ 27) in quanto singoli oggetti della medesima non siano demandati in via di legge ad organi governativi.

In tale riguardo il Podestà ha da contenersi secondo le vigenti leggi e prescrizioni.

Egli è obbligato a prendere per tempo le misure e disposizioni occorrenti all'esercizio della polizia locale ed a provvedere che siano forniti i mezzi pecuniarî a ciò necessarî.

In tutti i casi, nei quali, p. e. in caso di epidemie, le sole disposizioni di polizia locale del Comune non sono sufficienti alla tutela del pubblico bene, o nei quali le forze del Comune non arrivano ad allontanare i pericoli, il Podestà deve dare immediatamente avviso all'autorità politica distrettuale.

*Decisioni.* — Circa pretese d'indennizzo elevate contro organi di pubblica sicurezza per azioni dagli stessi commesse nell'esercizio del loro servizio, spetta la decisione all'autorità amministrativa. P. A. **73**, 21, 84.

Per la punizione e per il provvedimento, demandati a sensi del § 273 cod. pen. all'autorità di pubblica sicurezza per contravvenzioni del cod. pen., commesse da minorenni (impuberi), sono chiamate le autorità governative e non le Deputazioni com. P. A. **72**, 6, 23.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 281, 337, 400, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 165; XVI. 221, conforme al P. G.

§ 56. **Geschäfte des übertragenen Wirkungskreises.** § 56.

| | |
|---|---|
| Der Bürgermeister | Der Gemeindevorsteher |

besorgt die Geschäfte des übertragenen Wirkungskreises der Gemeinde. Er hat diese Geschäfte in der durch das Gesetz oder die Behörde vorgezeichneten Weise zu vollziehen.

Wird die Art der Ausführung ganz oder theilweise der Gemeinde überlassen, so ist er in dieser Beziehung an den Beschluss des

| | |
|---|---|
| Gemeinderathes | Ausschusses |

gebunden.

In äussert dringenden Fällen jedoch, wo der Beschluss des

| | |
|---|---|
| Gemeinderathes | Auschusses |

ohne Schaden oder Gefahr vorläufig nicht eingeholt werden kann, darf der

| | |
|---|---|
| Bürgermeister | Gemeindevorsteher |

nach eigenem Ermessen handeln, muss jedoch unverzüglich die nachträgliche Genehmigung des

| | |
|---|---|
| Gemeinderathes | Ausschusses |

sich erwirken.

Die Regierung kann die Geschäfte des übertragenen Wirkungskreise ganz oder theilweise durch ihre Organe versehen lassen.

---

*Entscheidungen.* — Verpflichtung des Gemeindevorstehers zur Ertheilung von Personalauskünften im Verfahren ausser Streitsachen.
Z. f. V. **84**, 26, 106.

Der Gemeindevorsteher kann auf Grund der für den übertragenen Wirkungskreis bestehenden Verpflichtungen von der politischen Behörde nicht verhalten werden in einem politischen Strafprocesse Zeugen einzuvernehmen.
Z. f. V. **72**, 52, 210.

Verpflichtung des Gemeindevorstehers zur Assistenzleistung bei Gefällsanständen. Z. f. V. **80**, 47, 193.

Die Gememeindevorsteher erscheinen nach ihrem Wirkungskreise berufen, durch öffentliche Kundmachungen in der Gemeinde auf bestehende gesetzliche Bestimmungen aufmerksam zu machen. Z. f. V. **86**, 1, 2.

Gegen einen an die Gemeinde ergangenen Auftrag zur Durchführung des gesetzmässigen Strafverfahrens wegen Uebertretung der Bauordnung steht derselben, da dieser Auftrag einen Gegenstand des übertragenen Wirkungskreises betrifft, kein Recursrecht zu. Z. f. V. **90**. 10, 39.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 282, 337, 400, gleich der R. V.
**I.** L. V. **63** XII. 165, XVI. 221, gleich der R. V.

---

§ 57. **Ausübung des Strafrechtes.** § 57.

Insoweit die Gesetze und Vorschriften, welche über die zum Wirkungskreise der Gemeinde (§ 27) gehörige Ortspolizei bestehen, eine Straf-Sanction aussprechen, und in soweit die Uebertretungen

§ 56. **Affari della sfera delle attribuzioni delegate.** § 56.

Il Podestà provvede agli affari di attribuzione delegata del Comune.

Egli ha da esaurire questi affari nel modo tracciato dalla legge o dall' autorità.

Se il modo di esaurimento viene lasciato in tutto od in parte facoltativo al Comune, dev' egli in questo riguardo attenersi a quanto

delibera

il Consiglio. | la Rappresentanza comunale.

In casi estremamente urgenti però, dove senza danno o pericolo

non può essere previamente invocata la deliberazione

del Consiglio, | della Giunta,

può il Podestà agire secondo che gli pare, deve però indilatamente

provocare la sanatoria

del Consiglio. | della Rappresentanza.

Il Governo può affidare in tutto o in parte gli affari di attribuzione delegata ai proprî organi.

*Decisioni.* — Obbligo del Capo-com. di dare informazioni personali nella procedura di affari non contendenti. P. A. **84**, 26, 106.

Il Capo-com. non può venir costretto dall' autorità politica distrettuale, in base agli obblighi esistenti per la cerchia dell' attività delegata di assumere a protocollo testimonî in un processo penale politico.
P. A. **72**, 52, 210.

Obbligo del Capo-com. di prestare assistenza nei casi di procedura daziaria.
P. A. **80**, 47, 193.

I Capi-com. sono competenti, entro la sfera della propria attività, di richiamare, a mezzo di pubblici avvisi, l' attenzione del pubblico sopra vigenti disposizioni di legge. P. A. **86**, 1, 2.

Contro l' incarico dato al C. di eseguire la procedura penale in via legale per contravvenzione del regolamento edile, al C. non spetta alcun diritto di ricorso, perchè questo incarico concerne un oggetto della cerchia degli affari delegati. P. A. **90**, 10, 39.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 282, 337, 400, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** **XII**. 165; XVI. 221, conforme al P. G.

§ 57. **Esercizio del potere punitivo.** § 57.

In quanto le leggi e prescrizioni vigenti intorno alla polizia locale di attribuzione del Comune (§ 27) pronuncino una sanzione penale, ed in quanto le trasgressioni di queste leggi e prescrizioni

dieser Gesetze und Vorschriften nicht durch das Strafgesetz verpönt sind, steht dem

| Bürgermeister | Gemeindevorsteher |
| --- | --- |

in Gemeinschaft mit zwei

| Gemeindeabgeordneten | Gemeinderäthen |
| --- | --- |

das Strafrecht in derlei Uebertretungsfällen zu.

Dieses Strafrecht wird im übertragenen Wirkungskreise ausgeübt.

Andere Strafen als Geldstrafen oder im Falle der Zahlungsunfähigkeit Arreststrafen dürfen nicht verhängt werden.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 282, 337, 400, gleich der R. V., der Antrag Fabiani, dem 1. Absatze beizufügen: „inquantochè la condanna per simili trasgressioni non è espressa nelle legge, può esser inflitta una multa fino a fior. 20", wurde abgelehnt.

**I.** L. V. **63** XII. 165, gleich der R. V.; XVI. 221, Unterstellung des Wortes „fuorchè" für „come". Aufklärungen des Regierungs-Commissärs, dass nicht die Arreststrafe in erster Linie ausgesprochen werden könne, indem dieselbe nur in Fällen der Zahlungsunfähigkeit eintritt.

## § 58. Strafausmass. § 58.

| Der Bürgermeister | Der Gemeindevorsteher |
| --- | --- |

kann in Handhabung der Ortspolizei eine Geldstrafe bis zu 10 fl. oder eine Arreststrafe bis zu 48 Stunden androhen, wenn die Vollziehung einer unaufschieblichen Massregel eine solche Straf-Sanction nothwendig macht.

| Die Einhebung der Geldstrafe findet nach Vorschrift des § 82 statt. | |
| --- | --- |

Bezüglich der Bestrafung gelten die Vorschriften des § 57.

*Entscheidungen.* — Nur localpolizeiliche mit Strafandrohung erlassene Anordnungen fallen in die Competenz der G. Schlesien. Z. f. V. **82**, 51, 231.

Strafgewalt des G.-Vorstandes zur poliz. Bestrafung von Störungen des Gottesdienstes. Z. f. V. **79**, 2, 8.

Die Bestrafung einer gegen die diesfällige gemeindeämtliche Verordnung geschehenen Unterlassung der Ausweisung des Heimatsrechtes ist aus dem Grunde des Mangels einer Strafsanction für die Unterlassung unzulässig. Der G.-Vorstehung steht gegen ein aufhebendes oder abänderndes Erkenntnis der höheren Instanz über ein von ihr in erster Instanz gefälltes Strafurtheil keine Berufung zu. Z. f. V. **78**, 28, 110.

Gemeindeämtliche Straferkenntnisse, welche ohne vorherige Einvernehmung des Beschuldigten und ohne Sicherstellung des Thatbestandes erflossen sind, sind von Amtswegen zu beheben. Z. f. V. **79**, 30, 138.

Störung der Löschmannschaft bei einem Brande ist als Aergerniss erregendes polizeiwidriges Verhalten an einem öffentlichen Orte nach § 11 der kais. Verordnung vom 20. April 1854 R. G. Bl. Nr. 96 strafbar.
Z. f. V. **86**, 40. 182.

non siano punite dal Codice penale, il diritto di punire in casi di tali trasgressioni spetta al Podestà in unione a due

| Deputati. | Consiglieri comunali. |
|---|---|

Questo diritto di punire viene esercitato come attribuzione delegata.

Fuorchè multe od arresto in caso d'insolvenza, non possono venire applicate altre pene.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 282, 337, 400, conforme al P. G., la proposta Fabiani, cioè di aggiungere al 1º capoverso: „inquantochè la condanna per simili trasgressioni non è espressa nella legge, può essere inflitta una multa fino a fior. 20", venne respinta.

**I.** P. D. **63** XII. 165, conforme al P. G.; XVI. 221, sostituzione della parola „fuorchè" in luogo di „come", schiarimento dato dal Commissario governativo, che non si può infliggere la pena d'arresto in linea primaria, dovendo questa subentrare soltanto in caso d'insolvenza.

### § 58. **Misura delle pene e multe.** § 58.

Nell'esercizio della polizia locale può il Podestà comminare una multa fino a 10 fiorini o l'arresto fino 48 ore, qualora la esecuzione di una misura, che non ammette dilazione, renda necessaria questa sanzione penale.

| Il lievo della multa avrà luogo secondo la prescrizione del § 82. | |
|---|---|

Quanto alla punizione valgono le disposizioni del § 57.

*Decisioni.* — Soltanto le disposizioni in linea di polizia locale emesse con comminatoria di penalità ricadono nella competenza del C. P. A. **82**, 51, 231.

Potere punitivo della Dep. com. nella punizione in via di polizia di perturbazione dell'ufficio divino. P. A. **79**, 2, 8.

La punizione dell'ommessa comprovazione del diritto d'incolato è inammissibile, ad onta dell'esistenza d'una rispettiva ordinanza com., per il motivo che nella legge non vi è prevista una sanzione penale. Alla Deputazione com. non compete il ricorso contro una decisione dell'istanza superiore, colla quale venne levata o riformata una sentenza penale dalla stessa emanata in prima istanza. P. A. **78**, 28, 110.

Nozioni penali, emanate dall'ufficio com., senza previo esame dell'incolpato e senza constatazione del fatto, sono da levarsi in via d'ufficio. P. A. **79**, 30, 138.

La perturbazione di pompieri durante un incendio è punibile quale contegno contrario alla polizia ed atto a provocare pubblico scandalo in luogo pubblico secondo il § 11 dell'ord. imp. dei 20 aprile 1854, B. L. I. N. 96. P. A. **86**, 40, 182.

Hausexcess ist keine ortspolizeiliche Uebertretung. Nichtfolgeleistung der Aufforderung eines Polizei-Organes ruhig zu sein, ist eine Uebertretung.
Z. f. V. **79**, 11, 64.

Zu einer Strafamtshandlung wegen unbefugter Vornahme einer Lizitation ist die Gemeinde nicht competent. Z. f. V. **89**, 49, 222.

In Gem.-Gefällsangelegenheiten kommt es der Gem. weder zu Strafvorschriften zu erlassen, noch ein Strafamt auszuüben. Z. f. V. **75**, 6, 22.

Die Nichtbeachtung eines ortspolizeilichen Verbotes kann nicht gleichzeitig von der Ortspolizeibehörde und der polit. Behörde bestraft werden.
Z. f. V. **74**, 9, 36.

Selbsthilfe, eigenmächtige, ist keine ortspolizeiliche Uebertretung, sondern es tritt die Strafcompetenz der pol. Behörden ein. Z. f. V. **70**, 2, 8.

Das Verordnungsrecht der G., ist dahin beschränkt, dass gegen Nichtbefolgung ortspol. Verfügungen die Confiscation als Strafe nicht angedroht werden kann. Z. f. V. **70**, 39, 155.

Gegen zwei von der Gem. und der pol. Bez. Behörde erflossene gleichlautende Straferkenntnisse ist ein weiterer Recurs zulässig. Z. f. V. **70**, 24, 95.

Die G. kann in Handhabung der Localpolizei (Strassenreinigung) gegenüber Personen, welche unter der Jurisdiction der Militärbehörden stehen, ein polizeiliches Strafrichteramt nicht ausüben. Z. f. V. **73**, 23, 92.

Die mit der Handhabung der Ortspolizei betrauten autonomen Behörden dürfen die Strafsanction der über die Gegenstände der Polizei bestehenden Gesetze und Vorschriften nicht überschreiten. Galizien. V. G. H. **81**, B. 994.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 282, 337, 400, gleich der R. V.

**I.** L. V. **63** XII. 165, gleich der R. V.; XVI. 221, 222, Discussion hinsichtlich der Geldstrafen, welche einige Abgeordneten, analog dem § 17 auf 50 fl. (10 Tagen Arrest) erhöhen wollen. Dieser Antrag wird abgelehnt, da es sich um eine discretionäre Gewalt der G.-Vorstehung handelt, welcher nicht zu weite Befugnisse in der Androhung von Geldstrafen zugestanden werden dürfe.

---

§ 59. **Verantwortlichkeit.** § 59.

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Der Bürgermeister | Der Gemeindevorsteher |

ist für seine Amtshandlungen der Gemeinde und bezüglich des übertragenen Wirkungskreises auch der Regierung verantwortlich. (Art. XIII des Gesetzes vom 5. März 1862.)

Durch diese Verantwortlichkeit des

| | |
|---|---|
| Bürgermeisters | Gemeindevorstehers |

wird aber die Haftung der

| | |
|---|---|
| Gemeindeabgeordneten | Gemeinderäthe |

und der nach § 51 bestellen Personen für die unterlassene oder nicht gehörige Vollziehung der ihnen vom

| | |
|---|---|
| Bürgermeister | Gemeindevorsteher |

übertragenen Geschäfte nicht aufgehoben.

| | |
|---|---|
| Alle diese Personen können auch nach dem Aufhören ihres Amtes oder nach dem Erlöschen ihres Mandates nach § 89 | |

Eccessi domestici non sono contravvenzioni di polizia locale. L'inosservanza della diffida d'un organo di polizia di star quieti è una contravvenzione. P. A. **79**, 11, 64.

Il C. non è competente di procedere in via penale, qualora una vendita all'incanto fosse stata eseguita senza apposito permesso. P. A. **89**, 49, 222.

In affari di dazio consumo com., al C. non compete nè l'emanazione di disposizioni penali nè il diritto punitivo. P. A. **75**, 6, 22.

L'inosservanza d'un divieto di polizia locale non può venir contemporaneamente punita dall'autorità di polizia locale e dall'autorità politica distrettuale. P. A. **74**, 9, 36.

Il farsi giustizia da sè non è da riguardarsi quale contravvenzione di polizia locale, ed è di competenza dell'autorità politica distrettuale. P. A. **70**, 2, 8.

Il diritto dei C. di emanare ordinanze è limitato in modo, che il sequestro non possa essere comminato quale pena per contravvenzioni contro disposizioni di polizia locale. P. A. **70**, 39, 155.

Contro due nozioni penali, di eguale tenore, emanate dal C. e dall'autorità politica distrettuale è ammissibile un ricorso ulteriore. P. A. **70**, 24, 95.

Il C., nell'esercizio della polizia locale (nettezza stradale), non può esercitare il diritto punitivo di polizia contro persone che sottostanno alla giurisdizione militare. P. A. **73**, 23, 92.

Le autorità autonome incaricate coll'esercizio della polizia locale non possono oltrepassare i limiti di pena stabiliti nelle leggi e prescrizioni circa gli oggetti di polizia. Galizia. C. A. **81**, B. 994.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 282, 337, 400, conforme al P. G.

**I.** P. D. **63** XII. 165, conforme al P. G.; XVI. 221, 222, discussione in merito alla multa, che alcuni deputati vogliono che sia portata, come al § 45, a 50 fiorini (10 giorni d'arresto), la proposta relativa respinta, trattandosi d'un potere discrezionale del Podestà, al quale non si deve dare troppo larghi poteri nel comminare multe.

---

### § 59. **Responsabilità.** § 59.

Nell'esercizio delle sue mansioni d'ufficio il Podestà è responsabile verso il Comune e relativamente alle attribuzioni delegate, anche verso il Governo. (Art. XIII della legge 5 marzo 1862.)

Con questa responsabilità del Podestà non è però tolta la responsabilità dei

| Deputati | Consiglieri |
|---|---|

comunali e delle persone incaricate giusta il § 51 per l'omesso od indebito esaurimento degli affari affidati dal Podestà.

| Tutte queste persone possono anche dopo cessato il loro ufficio o spirato il loro mandato, venir costrette a termini del § 89 al | |
|---|---|

verhalten werden, die Rechnungen über ihre Gebahrung zu legen und die in ihrem Besitze befindlichen, den selbständigen Wirkungskreis der Gemeinde betreffenden Acten, Documente und andere Gegenstände zu übergeben.

(Gesetz vom 7. Jänner 1882 L. G. B. N. 3).

---

*Entscheidungen.* — Die Nichterfüllung der Amtspflichten eines G.-Vorstehers und die Verantwortlichkeit desselben gegenüber der G. als gesetzliche Folge dieser Nichterfüllung müssen zunächst im administrativen Wege von den vorgesetzten aut. Behörden festgestellt werden. Galizien. V. G. H. **82**, B. 1526.

In Fällen, wo die Ersatzpflicht der G.-Organe für eine missbräuchliche Verwendung des G.-Eigenthumes vorausgesehen werden kann, ist schon anlässlich der Erhebung der bestandenen Uebung zu constatiren, inwieweit die Benachtheiligung der G. sich auf ein gesetzwidriges Gebahren der jeweiligen G.-Vorstände gründe. Böhmen. V. G. H. **79**, B. (*§ 6*) 70.

In solchen Fällen beschränkt sich die Ingerenz und das Recht der autonomen Organe, und zwar zunächst und in erster Reihe des G. Ausschusses, nur auf den Beschluss, ob und inwieweit die Geschäftsführung des G.-Vorstehers entsprechend zu genehmigen oder aber im gegentheiligen Falle zu beanständen und derselbe für den der G. zugefügten Nachtheil verantwortlich zu machen sei. Tirol. V. G. H. **83**, B. 1657; Mähren. **80**, B. 865.

Der Anspruch einer G. wider ihren (ehemaligen) Bürgermeister auf Zahlung eines von demselben für die G. in Empfang genommenen, von ihm aber an die G. weder abgeführten noch verrechneten Betrages ist ein privatrechtlicher Anspruch und die Entscheidung darüber steht daher dem Civilrichter zu.
R. Ger. **78**, H. 173, **88**, H. 420.

Die endgiltige executionsfähige Judicatur darüber, ob und in welchem Masse der G.-Vorsteher einen von der G. angesprochenen Ersatz zu leisten habe, insoweit diesfalls nicht durch besondere Normen Ausnahmen begründet werden, gehört zur Competenz des ordentlichen Richters. Diesem allein steht es zu, darüber abzusprechen, ob und inwieweit die civilrechtlichen Voraussetzungen gegeben seien, um den liquidirten Schadensbetrag dem Functionäre zum Ersatze aufzuerlegen.
Tirol. V. G. H. **80**, B. 741; Mähren. **80**, B. 865; Galizien. **82**, B. 1526; Tirol. **83**, B. 1657.

Ueber die Schadenersatzansprüche einzelner durch pflichtwidrige Amtsführung des G.-Vorstehers beschädigter Personen, beziehungsweise über die Verpflichtung des ersteren zum Schadenersatze ist nicht von den autonomen Behörden, sondern von dem Gerichte zu entscheiden.
Istrien. V. G. H. **79**, B. 512.

Durch die Bestimmung, dass Ersatzansprüche im Rechtswege geltend zu machen sind, sind die übergeordneten autonomen Behörden nicht behindert, die einzelnen dem G.-Vorsteher zur Last fallenden Pflichtwidrigkeiten, wegen welcher der Ersatz in Anspruch zu nehmen sein wird, im Entscheidungswege festzustellen.
Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2260, **86**, B. 3047.

rendimento dei conti della loro gestione, ed alla consegna degli atti, documenti ed altri oggetti avuti in loro potere relativamente alla sfera delle attribuzioni proprie del Comune.

(Legge dei 7 gennaio 1882 B. L. P. N. 3).

---

*Decisioni.* — L'ommesso adempimento dei doveri ufficiosi d'un Capo-com. e la responsabilità dello stesso verso il C. quale conseguenza legale dell'ommesso adempimento, devono, in prima linea, venir constatati dagli organi autonomi preposti in via amministrativa. Galizia. C. A. **82**, B. 1526.

Nei casi, nei quali è da prevedersi un obbligo al risarcimento da parte degli organi com. in causa d'un impiego abusivo del patrimonio com., si deve constatare già in occasione dei rilievi circa l'esistente usanza, inquanto il danneggiamento del C. sia motivato da una gestione illegale da parte delle rispettive deputazioni com. C. A. **79**, B. (§ *6*) 70.

In simili casi l'ingerenza ed il diritto degli organi autonomi, cioè principalmente ed in prima linea della Rappresentanza com., sono limitati alla deliberazione, se ed inquanto la gestione d'affari del Capo-com., sia da approvarsi come corrispondente od in caso contrario da disapprovarsi e se ed inquanto lo stesso sia da dichiararsi responsabile del danno arrecato al C.
Tirolo. C. A. **83**, B. 1657; Moravia. **80**, B. 865.

Le pretese d'un C., elevate contro l'anteriore Podestà per il pagamento d'un importo, dallo stesso ricevuto a nome del C., senza però averlo nè consegnato nè conteggiato a pro del C., è una pretesa di diritto privato e la decisione circa lo stesso spetta al giudice civile. T. I. **78**, H. 173, **88**, H. 420.

La giudicatura definitiva e valida a scopo di esecuzione circa la questione, se ed in qual misura il Capo-com. abbia da prestare un indennizzo preteso da parte del C., in quanto non fossero stabilite in base di norme speciali delle eccezioni, spetta alla competenza del giudice ordinario. A questo solo spetta il giudicare se ed inquanto siano date le premesse di diritto civile, per poter imporre al funzionario il risarcimento dell'indennizzo liquidato.
Tirolo. C. A. **80**, B. 741; Moravia. **80**, B. 865; Galizia. **82**, B. 1526; Tirolo. **83**, B. 1657.

Sopra pretese d'indennizzo elevate da singole persone danneggiate per una gestione d'affari irregolare del Capo-com. rispettivamente sopra l'obbligo dello stesso alla prestazione dell'indennizzo non hanno da decidere le autorità autonome, ma i giudizî. Istria. C. A. **79**, B. 512.

Per la disposizione, che le pretese d'indennizzo debbano venir elevate in via di diritto civile, le autorità autonome preposte non sono impedite di stabilire in via di decisione le singole irregolarità di servizio, di cui il Capo-com. si fosse reso colpevole e per le quali sarà da elevarsi pretesa d'indennizzo.
Boemia. C. A. **84**, B. 2260, **86**, B. 3047.

Die materielle Berechtigung eines von dem G.-Ausschusse gegen den Vorsteher erhobenen Ersatzanspruches ist vom Verwaltungsgerichtshofe nicht zu überprüfen, da der Ersatzanspruch im Rechtswege geltend zu machen ist.
Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2421.

Eine Executionsandrohung darf eine derlei Entscheidung nicht enthalten.
Böhmen. V. G. H. **86**, B. 3047.

Ein incompetentes Erkenntniss über die Zahlungspflicht des G.-Vorstehers ist auch schon dann als vorhanden anzusehen, wenn der Landesausschuss dem G.-Vorsteher einen Ersatz „auferlegt" und ihm den „Auftrag" ertheilt, den betreffenden Betrag an die G.-Cassa abzuführen. Tirol. V. G. H. **83**, B. 1657.

Die Kosten der durch eine Pflichtverletzung des G.-Vorstehers nöthig gewordenen Amtshandlungen — wie Liquidationscommissionen — bilden einen Theil des der G. aus dem pflichtwidrigen Gebahren des Vorstehers erwachsenen Schadens und es kann die Gutmachung derselben nicht im administrativen Executionswege, sondern nur im Rechtswege erzwungen werden.
Mähren. V. G. H. **80**, B. 865.

Die durch die Ueberprüfung der Rechnungsgebahrung eines G.-Vorstehers erwachsenen Kosten stellen sich nur als ein Theil jenes Schadens dar, welcher einer G. aus dem ordnungswidrigen Gebahren des Vorstehers erwächst, und der Ersatz derselben kann nur im Rechtswege geltend gemacht werden.
Mähren. V. G. H. **88**, 4391.

Die Entscheidung über die Ersatzpflicht des G.-Vorstehers, kann, wenn derselbe eine zur vorschriftmässigen ämtlichen Behandlung geeignete G.-Rechnung gelegt hat, nur auf Grundlage dieser Rechnung, nicht aber auf Grundlage einer von einem Dritten verfassten Rechnung erfolgen. Tirol. V. G. H. **86**, B. (*§ 6*) 308.

Nach Ablauf von sechs Monaten seit dem Dienstesaustritte kann ein säumiger G.-Vorsteher nur noch auf dem Rechtswege zur Legung der Rechnung verhalten werden. Eine nach dieser Fallfrist gefällte Entscheidung ist incompetent, und kann darum nicht in Rechtskraft erwachsen.
Tirol. V. G. H. **88**, B. 4110, **90**, B. 5494.

Kommissionskosten, welche in Handhabung des Aufsichtsrechtes die übergeordneten aut. Organen verursachen, zählen, soweit die Ersatzleistung nicht aus dem Titel der Verantwortlichkeit u. Ersatzpflicht des G.-Vorstehers eventuell diesem gegenüber geltend gemacht werden kann, zu den Verwaltungskosten der Aufsichtsbehörden. Mähren. V. G. H. **89**, B. 5022.

Die Verwendung von Jahresüberschüssen zur Deckung currenter Auslagen des folgenden Verwaltungsjahres begründet keine Haftung des G.-Vorstehers.
Tirol. V. G. H. **90**, B. 5494.

Die civilrechtliche Verantwortlichkeit u. Haftpflicht des G.-Vorstehers für irrthümliche oder beabsichtigt irrige Aufstellungen in den Rechnungen wird durch deren Genehmigung nicht aufgehoben; es bleibt vielmehr dem G.-Ausschusse des Recht gewahrt concrete Ersatzansprüche im Civilrechtswege geltend zu machen. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5147.

Aufträge der vorgesetzten Behörden haben autonome Organe nur innerhalb der gesetzlichen Schranken ihrer Wirksamkeit und im gesetzlichen Wege zu vollziehen, bei sonstiger Verantwortlichkeit vor dem Civilrichter.
Z. f. V. **82**, 5, 18.

Ersatzansprüche der G. an ihre Vorsteher aus deren Gebahrung mit dem G.-Vermögen sind im Civilrechtswege geltend zu machen.
Z. f. V. **79**, 6, 33.

La giustificazione in via di fatto d'una pretesa d'indennizzo elevata dalla Rappresentanza com. contro il Capo-com. non è da esaminarsi dalla Corte suprema in affari amministrativi, essendo la pretesa da convalidarsi in via di diritto civile.
Boemia. C. A. **85**, B. 2421.

Una simile decisione non può contenere la comminatoria di esecuzione.
Boemia. C. A. **86**, B. 3047.

Sussiste anche allora una sentenza incompetente circa l'obbligo al pagamento da parte del Capo-com., qualora la Giunta prov. „imponga" al Capo-com. un risarcimento e gli dia „l'incarico" di consegnare l'importo alla cassa com.
Tirolo. C. A. **83**, B. 1657.

Le spese di pertrattazioni ufficiose resesi necessarie in causa d'una lesione dei doveri commessa dal Capo-com., p. e. quali sarebbero commissioni di liquidazione, formano una parte del danno causato al C. per la gestione irregolare del Capo-com. e la compensazione delle stesse può venir eseguita non mediante la procedura di esecuzione amministrativa, ma soltanto in via di diritto civile.
Moravia. C. A. **80**, B. 865.

Le spese derivanti dall' esame della gestione di contabilità d'un Capo-com., sono da riguardarsi soltanto come una parte di quel danno, che veniva arrecato al C. in causa d'una gestione irregolare del Capo-com., e la pretesa d'indennizzo delle stesse può venir elevata soltanto in via di diritto civile.
Moravia. C. A. **88**, B. 4391.

La decisione circa l'obbligo di risarcimento da parte del Capo-com., qualora lo stesso avesse prodotto un resoconto com. atto per la prescritta pertrattazione ufficiosa, può venir emanata soltanto in base a quel resoconto e non in base ad un resoconto compilato da terza persona. Tirolo. C. A. **86**, B. (*§ 6*) 308.

Trascorsi sei mesi dopo l'uscita dal servizio, un Capo-com. moroso nel produrre il resoconto può venir costretto soltanto in via di diritto civile alla produzione del resoconto. Una decisione emanata dopo quel termine perentorio è incompetente e non può entrare in vigore.
Tirolo. C. A. **88**, B. 4110, **90**, B. 5494.

Spese commissionali, occorse agli organi autonomi soprastanti nell' esercizio del diritto di sorveglianza, inquantochè la prestazione dell'indennizzo non possa eventualmente essere pretesa in base al titolo della responsabilità e dell'obbligo al risarcimento da parte del Capo-com., sono da riguardarsi quali spese amministrative dell' autorità di sorveglianza. Moravia. C. A. **89**, B. 5022.

L'impiego di civanzi della gestione annua allo scopo di coprire le spese correnti dell'anno amministrativo susseguente non fonda un obbligo di garanzia per il Capo-com. Tirolo. C. A. **90**, B. 5494.

La responsabilità e l'obbligo di garanzia di natura di diritto civile d'un Capo-com. per l'inserzione sbagliata o con intendimento erroneamente fatta di partite nel conto com. non va a cessare per il motivo che il conto ottenne l'approvazione da parte della Rappresentanza com., resta invece riservato alla Rappresentanza com. il diritto di elevare concrete pretese d'indennizzo in via di diritto civile. Boemia. C. A. **90**, B. 5147.

Incarichi delle autorità preposte sono dagli organi autonomi da eseguirsi soltanto entro la cerchia legale della propria attività ed in via legale, in caso contrario dovranno rispondere dinanzi al giudice civile.
P. A. **82**, 5, 18.

Pretese d'indennizzo dei C. contro i loro capi, derivanti dalla gestione degli stessi sul patrimonio com., devono venir convalidate in via di diritto civile.
P. A. **79**, 6, 33.



Wenn der G.-Vorsteher an den gesetzwidrigen Handlungen der ihm untergeordneten Beamten sich unmittelbar nicht betheiligt hat, so ist er auch nicht verpflichtet, den durch diese Beamten verursachten materiellen Schaden zu ersetzen. Galizien. Z. f. V. **78**, 8, 32.

Haftung des G.-Vorstehers, der ohne Genehmigung des Ausschusses ein der G. gehöriges Geld, behufs dessen Fruktifizirung bei einem Creditinstitute erlegte, für den Fall der Concurseröffnung über das letztere. Böhmen. Z. f. V. **81**, 22, 94.

Haftungspflicht der G. für von ihrem G.-Vorst. im übertragenen Wirkungskreise an öffentlichen Gelden verübte Defraudationen. Z. f. V. **74**, 38, 151.

Der Bürgermeister, welcher sich bei der G.-Casse wissentlich Beträge anweist und auszahlen lässt, welche ihm nicht gebühren, begeht das Verbrechen des Missbrauches der Amtsgewalt. Z. f. V. **81**, 13, 57.

Der G.-Vorstand kann wegen Besitzstörung auch dann civilrechtlich belangt werden, wenn der Störungsact auf Grund eines Beschlusses der G.-Vertretung ins Werk gesetzt wurde. Z. f. V. **81**, 12, 52.

Veruntreuung von G.-Geldern durch den Bürgermeister ist nach § 181 St.-G. (als Veruntreuung vermöge öffentlichen Amtes anvertrauten Gutes) strafbar. Z. f. V. **85**, 36, 151.

Für eine wegen mangelhafter Amtshandlung des G.-Vorst. nothwendig gewordene bezirksämtliche eventuelle Erhebung können die Commissionskosten dem G.-Vorst. nicht auferlegt werden. Z. f. V. **73**, 12, 47.

Damit eine G. den gewesenen G.-Vorsteher wegen Nichterfüllung einer Amtsobliegenheit belangen könne, ist nothwendig, dass vorerst der Landesausschuss entschieden habe, dass die bezügliche Amtsverpflichtung dem G.-Vorst. obgelegen sei. Tirol. Z. f. V. **88**, 45, 187.

Der G.-Vorsteher, der in Folge Beschlusses des G.-Ausschusses den privatrechtlichen Besitz eines Dritten stört, kann hiefür im Besitzstörungsprocesse verantwortlich erklärt werden. Z. f. V. **90**, 15, 59.

Zur Geltendmachung einer aus der Erledigung der G.-Rechnung fliessenden Forderung des Bürgermeisters, wenn diese Forderung an einen Dritten cedirt worden ist, sind die Gerichte competent. Z. f. V. **70**, 49, 195.

Um den Umfang der den Bürgermeister treffenden Haftung zu bestimmen, kommt es nicht bloss auf die Nothwendigkeit u. Zweckmässigkeit einzelner G.-Auslagen an, sondern seine Verantwortlichkeit muss nach Massgabe aller seiner Befugnisse u. Verpflichtungen von amtswegen festgestellt werden. Istrien. V. G. H. **91**, B. 5793.

Der G.-Vorsteher kann für den Schaden aus einem Processe, in welchem er in Ausführung eines G.-Beschlusses u. in Vertretung der belangten G. eintreten musste, nicht für verantwortlich erklärt werden. Tirol. V. G. H. **91**, B. 6042.

Zwangsmittel durch Administrativorgane sind gegen einen nicht mehr im Amte befindlichen G.-Vorsteher im Allgemeinen nicht am Platze, vielmehr ist der Rechtsweg anzuwenden. Z. f. V. **69**, 42, 167, **70**, 2, 7.

Die G., welche durch eine Anzeige über eine vermeintliche Ordnungswidrigkeit eine eventuelle Erhebung der Behörde veranlasst, kann nicht als „Partei“ im Sinne der Commissionskostenvorschrift angesehen werden. Z. f. V. **70**, 40, 159.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 283, 327, 400, gleich der R. V. Zusatz auf Grund des Beschlusses des Landtages des Jahres 1881 (L. V. **81** S. 43, 61, 99) Antrag eingebracht von Dottori, Begründung u. Referat Deperis.

**I** L. V. **63** XII. 165; XVI. 222, gleich der R. V.



Se il Capo-com. non ha preso parte immediata alle azioni illegali dei suoi impiegati subalterni lo stesso non è obbligato al risarcimento del danno materiale arrecato da quegli impiegati. Galizia. P. A. **78**, 8, 32.

Responsabilità del Capo-com. il quale senza approvazione della Rappresentanza com. deposita denari di proprietà del C. presso un istituto di credito allo scopo di metterli a frutto, nel caso che venisse aperta la procedura di concorso contro l'istituto. Boemia. P. A. **81**, 22, 94.

Obbligo di garanzia del C. circa defraudazioni commesse dal proprio Capo-com. con denari pubblici affidatigli nella sfera d'azione delegata. P. A. **74**, 38, 151.

Il Podestà che coscienzientemente si fa assegnare e pagare degli importi dalla casa com., i quali non gli competono, commette il crimine dell'abuso del potere d'ufficio. P. A. **81**, 13, 57.

La Deputazione com. può venire impetita per turbato possesso anche nel caso che l'atto di turbato possesso fosse stato effettuato in base ad una deliberazione della Rappresentanza com. P. A. **81**, 12, 52.

Defraudazioni di denari com., commesse da parte del Podestà sono punibili a sensi del § 181 cod. pen. quale defraudazione di un bene affidato in forza ad un ufficio pubblico. P. A. **85**, 36, 151.

Le spese commissionali resesi necessarie in causa di eventuali rilievi da parte dell'ufficio distrettuale e cagionate da una difettosa procedura da parte del Capo-com., non possono venir imposte al Capo-com. P. A. **73**, 12, 47.

Affinchè un C. possa procedere contro l'anteriore Capo-com. per ommesso adempimento d'una incombenza d'ufficio, è necessario che la Giunta provinciale abbia previamente deciso, che la rispettiva incombenza d'ufficio fosse di fatto un dovere del Capo-com. Tirolo. P. A. **88**, 45, 187.

Il Capo-com., il quale dietro deliberazione della Rappresentanza com., disturba il possesso di terze persone può su ciò venir dichiarato responsabile nella procedura di turbato possesso. P. A, **90**, 15, 59.

Per far valere un credito del Podestà derivante dall'evasione del resoconto com., qualora questo credito fosse stato ceduto a terza persona, sono competenti i giudizî. P. A. **70**, 49, 195.

Per determinare l'estensione della garanzia d'un Podestà, non sono da prendersi in esamina soltanto la necessità e l'utilità delle singole spese com., ma si deve constatare in via d'ufficio la sua responsabilità a misura delle sue incombenze e dei suoi obblighi. Istria. C. A. **91**, B. 5793.

Il Capo-com. non può venir dichiarato responsabile per il danno derivante da un processo, nel quale lo stesso in esecuzione d'una deliberazione com. ed in rappresentanza del C. impetito era costretto di agire.
Tirolo. C. A. **91**, B. 6042.

Mezzi coercitivi contro un Capo-com., che non si trova più in ufficio, non possono in genere venire applicati da organi amministrativi, si dovrà invece procedere in via di diritto civile. P. A. **69**, 42, 167, **70**, 2, 7.

Il C., il quale dietro una denuncia sopra una creduta irregolarità provoca rilievi commissionali dell'autorità, non può essere riguardata come „parte“ a sensi delle prescrizioni circa le spese commissionali. P. A. **70**, 40, 159.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 283, 327, 409, conforme al P. G. Aggiunta fatta in base al deliberato della Dieta provinciale dell'anno 1881 (P. D. **81** pag. 43, 61, 99) proposta avanzata da Dottori, motivazione e relazione Deperis.

**I.** P. D. **63** XII. 165; XVI. 122, conforme al P. G.

# Fünftes Hauptstück.

## Vom Gemeinde-Haushalte und von den Gemeinde-Umlagen.

§ 60. **Inventar.** § 60.

Das gesammte bewegliche und unbewegliche Eigenthum und sämmtliche Gerechtsame der Gemeinde und ihrer Anstalten sind mittelst eines genauen Inventars in Uebersicht zu halten.

Jedem Gemeindemitgliede ist die Einsicht in dasselbe gestattet.

---

*Entscheidungen.* — Zum G.-Gute sind nicht nur in Gemässheit des bürgerlichen Ges. Buches solche Sachen zu zählen, welche nach der Landesverfassung zum Gebrauche eines jeden Mitgliedes der G. dienen, sondern auch jene, rücksichtlich welcher übungsgemäss auch nur einzelne Mitglieder nutzungsberechtigt erscheinen. Böhmen. V. G. H. **81**, B. 1045.

Durch nichts bewährte, dem im Administrativerfahren festgestellten Thatbestande widerstreitende privatrechtliche Ansprüche auf das G.-Eigenthum können von den Verwaltungsbehörden nicht berücksichtigt werden, und muss den Parteien, welche derlei Ansprüche erheben, überlassen bleiben, die Rechtsbeständigkeit derselben „in gesetzlicher Weise“ darzuthun.

Böhmen. V. G. H. **78**, B. 189.

Die blosse Behauptung von Privatpersonen, dass ein nach der ganzen Actenlage sich als Eigenthum der G. darstellendes Grundstück ihnen eigenthümlich gehöre, ist wirkungslos und kann den Anspruch der autonomen Behörden über den Verkauf dieses Grundstückes und die Behandlung des Kaufpreises als Stammvermögen der G. nicht hindern.

Böhmen. V. G. H. **79**, B. 642.

Unerwiesene, dem Grundbuche, dem Cataster und den Ergebnissen der Administrativverhandlung gleichmässig widersprechende Behauptungen privatrechtlicher Ansprüche auf das G.-Eigenthum können die der G. O. entsprechenden Dispositionen der Verwaltungsbehörde nicht behindern.

Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2758/9, **86**, B. 2858.

Die Competenz der autonomen Behörden über die Art und Weise der Verwaltung von im Besitze der G. befindlichen Grundstücken zu bestimmen, wird dadurch nicht beirrt, dass Einzelne Privatrechtsansprüche auf derlei Grundstücke erheben. Mähren. V. G. H. **88**, B. 4247.

Ein an einem Grundstücke allenfalls bestehendes Miteigenthumsrecht Dritter beschränkt selbstverständlich das freie Dispositionsrecht der autonomen Verwaltungsorgane. Böhmen. V. G. H. **87**, B. (*§ 6*) 353.

Wurden mittelst rechtskräftiger Acte G.-Realitäten einzelnen G.-Mitgliedern unter der Auflage „alle G.-Lasten zu bestreiten“, ins Privateigenthum überlassen, so sind Streitigkeiten über Besitz- und Nutzungsrechte auf diese Realitäten im Rechtswege auszutragen. Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2781.

---

*Anmerkungen.* — **G. G. L. V. 63**, S. 284, 338, 400, gleich der R. V.
**I. L. V. 63**, XII. 164; XVI. 222, gleich der R. V.

# Capitolo quinto.

## Della gestione economica e delle imposizioni comunali.

### § 60. **Inventario.** § 60.

L'intera sostanza mobile ed immobile, nonchè tutti i diritti del Comune e de' suoi istituti, devono tenersi in evidenza mediante un esatto inventario.

Ad ogni membro del Comune è permessa l'ispezione dello stesso.

---

*Decisioni.* — Sono da annoverarsi fra i beni com., a sensi del codice civile, non solo quelle cose, che secondo la costituzione della provincia servono all'uso di ogni singolo membro com., ma anche quelle cose, rispetto alle quali, secondo l'usanza, appariscono solamente singoli membri com. quali aventi il diritto dell'uso.
Boemia. C. A. **81**, B. 1045.

Pretese verso il patrimonio com. non comprovate e che stanno in opposizione colla constatazione dei fatti stabiliti nella procedura amministrativa, non possono venir prese in considerazione dalle autorità amministrative e resta libero alle parti, le quali elevano simili pretese, di convalidare l'esistenza legale delle stesse in „modo legale“. Boemia. C. A. **78**, B. 189.

La sola affermazione di persone private, che un fondo, che secondo tutto l'atteggio apparisce quale proprietà com., appartenga alle stesse quale proprietà, è senza effetto e non atta ad impedire che le autorità aut. decidano circa la vendita del fondo ed il trattamento del prezzo di vendita dello stesso quale patrimonio originario del C. Boemia. C. A. **79**, B. 642.

Affermazioni, non comprovate, di pretese di diritto privato verso la proprietà com. che stanno in contraddizione tanto al libro fondiario quanto al catasto ed ai risultati della pertrattazione amministrativa, non possono impedire le disposizioni corrispondenti al R.-C. prese dall'autorità amministrativa.
Boemia. C. A. **85**, B. 2758/9, **86**, B. 2858.

La competenza delle autorità aut. di disporre circa il modo d'amministrazione di fondi, che trovansi nel possesso del C., non viene alterata dalla circostanza che singole persone elevino delle pretese di diritto privato verso quei fondi. Moravia. C. A. **88**, B. 4217.

Il diritto di comproprietà di terzi, eventualmente esistente sopra un fondo, limita da per sè il diritto di libera disposizione delle autorità aut. amministrative.
Boemia C. A. **87**, B. (*§ 6*) 353.

Qualora mediante atti passati in giudicato realità com. vennero cedute in proprietà privata di singoli membri com. coll'onere „di provvedere a tutti i pesi com.“, questioni circa i diritti di possesso e dell'uso di quelle realità sono da decidersi in via di diritto civile. Boemia. C. A. **85**, B. 2781.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag 284, 338, 406, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63 XII.** 164; XVI. 222, conforme al P. G.

§ 61. **Stammvermögen und Stammgut.** § 61.

Das Stammvermögen und das Stammgut der Gemeinden und ihrer Anstalten ist ungeschmälert zu erhalten.

Zur Vertheilung des Stammvermögens und des Stammgutes unter die Gemeindemitglieder ist ein Landesgesetz erforderlich.

In den Perioden der Vertagung des Landtages ist der Landesauschuss ermächtiget, den Gemeinden die Bewilligung zur Vertheilung von Gemeindegründen zu ertheilen und hiefür die Allerhöchste Sanction zu erwirken.

(Gesetz vom 2. März 1887 L. G. B. N. 15).

*Entscheidungen.* — Der Umstand, dass eine Liegenschaft im Cataster der G. zugeschrieben erscheint, ist ein, bei Beurtheilung der Eigenthumsfrage „nicht irrelevantes" Moment. Böhmen. V. G. H. **78**, B. 189.

Voraussetzungen für die Eigenschaft eines „Gemeindegutes" und eines „G.-Vermögens". Galizien. V. G. H. **91**, B. 5742.

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. **63** S. 284, 338, 400, gleich der R. V. Den neuen Zusatz anbelangend siehe L. V. **86** S. 15. Der Abänderungsantrag, welcher in der Landtagssession 1885 (L. V. **85** S. 48) beschlossen worden war, und nach welchem die Vertheilung des Vermögens u. Gutes der G. an die Genehmigung des Landesausschusses im Einverständnisse mit der Statthalterei gebunden werden sollte, erhielt die A. h. Sanction nicht.

I. L. V. **63** XII. 166, gleich der R. V.; XVI. 222, der Antrag Vitezich, betreffend den Fall der Veräusserung von Rechten und Liegenschaften, in welchen Fällen der Erlös fruchtbringend angelegt, oder zur Vermehrung des G.-Vermögens verwendet werden soll, wird abgelehnt.

§ 62. **Verwaltung des Stammeigenthums.** § 62.

Das gesammte erträgnissfähige Vermögen der Gemeinden und ihrer Anstalten ist derart zu verwalten, dass die thunlich grösste nachhaltige Rente daraus erzielt werde.

Die Jahresüberschüsse sind zur Deckung der Erfordernisse im nächsten Jahre zu verwenden und insoferne sie hiezu nicht benöthiget werden, fruchtbringend anzulegen und zum Stammvermögen zu schlagen.

| Eine Vertheilung der Jahresüberschüsse unter die | Eine theilweise oder vollständige Vertheilung der Jahresüberschüsse unter die dürftigen |
|---|---|

Gemeindemitglieder kann nur bei besonders rücksichtswürdigen

§ 61. **Asse patrimoniale e beni comunali.** § 61.

L' asse patrimoniale ed i beni comunali dei Comuni e dei loro istituti devono mantenersi intatti.

Per la divisione del patrimonio e dei beni comunali fra i membri del Comune è necessaria una legge provinciale.

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| Nei periodi di aggiornamento della Dieta provinciale è autorizzata la Giunta provinciale di impartire ai Comuni il permesso di dividere fondi comunali ed impetrarne la sanzione Sovrana.<br><br>(Legge dei 2 marzo 1887 B. L. P. N. 15). | |

*Decisioni.* — La circostanza che un ente immobile apparisce nel catasto come ascritto al C., nel giudicare sulla questione di proprietà, è un momento „non irrilevante". C. A. **78**, B. 189.

Premesse per la qualità di „bene com." e di „patrimonio com." Galizia. C. A. **91**, B. 5742.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 284, 338, 400, conforme al P. G. Aggiunto il nuovo capoverso, veggasi P. D. **86** pag. 15. Il progetto di modificazione deliberato nella Sessione dietale 1885 (P. D. **85** pag. 48), secondo il quale la divisione del patrimonio e dei beni com. doveva essere legata alla approvazione della Giunta provinciale d'accordo colla Luogotenenza non ottenne la sanzione Sovrana.

**I.** P. D. **63** XII. 166 conforme al P. G.; XVI. 222, la proposta Vitezich risguardante il caso d'alienazione di diritti o stabili, ove il capitale ricavato dovrebbe venir collocato a frutto od impiegato in aumento del patrimonio del C., venne respinta.

§ 62. **Amministraziono della sostanza originaria.** § 62.

L' intera sostanza dei Comuni e dei loro istituti atta a portar frutto dev' essere amministrata in modo da ritrarne durevolmente la maggior rendita possibile.

I civanzi annuali sono da impiegarsi a coprire le esigenze dell' anno prossimo, e, in quanto non siano necessarî, da mettersi a frutto è da portarsi in aumento del patrimonio.

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| Un riparto | Un riparto parziale o totale |

degli annui civanzi fra i membri

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| | indigenti |

del Comune, può aver luogo soltanto in circostanze degne di

Umständen und jedenfalls nur unter der Bedingung stattfinden, dass sämmtliche Gemeinde-Erfordernisse ohne Gemeindeumlagen bestritten wurden, und dass dieselben voraussichtlich auch in Hinkunft ohne Gemeindeumlagen bestritten werden können (§ 87).

---

*Entscheidungen.* — Die den G. eingeräumte Freiheit in der Verwaltung ihres Vermögens kann nicht als eine unbegrenzte Berechtigung zur Verwendung dieses Vermögens oder seiner Erträgnisse zu allen beliebigen, gesetzlich nicht absolut unzulässigen Zwecken aufgefasst werden; sie ist vielmehr auf die, in den Wirkungskreis der G. fallenden Zwecke beschränkt.

Triest. V. G. H. **81**, B. 1096.

Insbesondere ist die Gewährung von Unterstützungen an Studirende zum Zwecke des Besuches auswärtiger (ausländischer) Unterrichtsanstalten nicht im selbständigen Wirkungskreise der G. gelegen und kann von der Staatsverwaltung kraft ihres Aufsichtsrechtes gänzlich untersagt, und daher von derselben um desto mehr an die von Fall zu Fall einzuholende Genehmigung geknüpft werden. Triest. V. G. H. **81**, B. 1096.

In ökonomischen Angelegenheiten der G.-Wirthschaft haben die autonomen Organe im gesetzlichen Instanzenzuge nach freiem Ermessen zu entscheiden.

Vorarlberg. V. G. H. **85**, B. 2805.

Die für die Lösung der Frage, ob ein bestimmtes Grundstück als „G.-Vermögen“ oder als „G.-Gut“ zu verwalten sei, massgebenden Thatbestandsmomente sind im Streitfalle erschöpfend festzustellen.

Galizien. V. G. H. **88**, B. (*§ 6*) 383.

Ein Eigenthumsobject, das stets das Mittel zur Bedeckung des G.-Erfordernisses gebildet hat, ist als „G.-Vermögen“ zu verwalten. Ist dasselbe von einzelnen G.-Mitgliedern gegen das Entgelt, sämmtliche G.-Auslagen zu bedecken, benützt worden, so ist die Aufsichtsbehörde behufs Erzielung eines besseren Ertrages berechtigt, eine andere Verwendung zu verfügen.

Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3644.

Eine Einrichtung für Cultuszwecke wird darum, weil sie im Eigenthum einer G. sich befindet, nicht zu einer G.-Anstalt. Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2448.

Ausser dem Falle der, nach einigen G.-O. unter den daselbst festgesetzten Bedingungen zulässigen Vertheilung von Jahresüberschüssen kann eine Vertheilung von G.-Einkommen unter die Mitglieder der G. nicht stattfinden.

Tirol. V. G. H. **80**, B. 739, B. 910, **83**, B. 1884.

Durch eine wenn auch jahrelang erfolgte Vertheilung der Ertragsüberschüsse des G.-Eigenthumes unter eine Classe von G.-Mitgliedern wird das G.-Vermögen nicht zum „G.-Gute“, und der Bezug nicht zu einem „Nutzungsrechte am G.-Gute“. mag auch die Vertheilung ohne behördliche Bewilligung erfolgt sein. Böhmen. V. G. H. **88**, B. 4205.

Die Wahrnehmung und Anerkennung der „besonders rücksichtswürdigen Umstände“, bei deren Vorhandensein eine Vertheilung der Jahresüberschüsse des G.-Vermögens unter G.-Mitglieder stattfinden darf, ist in das freie Ermessen der vorgesetzten autonomen Behörde gestellt. Böhmen. V. G. H. **77**, Nr. 1166.

Die seitens einer G. den G.-Angehörigen oder einzelnen Classen derselben als solchen für Producte eines G.-Gutes gewährten Preisnachlässe stellen sich als Vertheilung von Erträgnissen des G.-Vermögens dar, sind daher nur unter jenen Bedingungen zulässig, an welche nach der G.-O. die Vertheilung der Jahresüberschüsse des G.-Vermögens geknüpft erscheint.

Böhmen. V. G. H. **79**, B. 412.

particolare riguardo e sotto condizione che siasi fatto e si possa far fronte anche in avvenire a tutte le esigenze del Comune senza bisogno di imposizioni comunali (§ 87).

---

*Decisioni.* — La libertà concessa ai C. nell'amministrazione del loro patrimonio non può essere riguardata come un' autorizzazione illimitata per l'impiego di quel patrimonio o delle rendite a qualsiasi scopo, che non sia assolutamente inammissibile per legge; questa libertà invece è limitata agli scopi che cadono entro la sfera d'attività del C. Trieste. C. A. **81**, B. 1096.

In ispecial modo non sta nella sfera dell'attività propria del C. l'accordare dei sussidî a studenti allo scopo di frequentare istituti d' istruzione esteri, locchè potrebbe venir vietato totalmente dall'amministrazione dello Stato in forza del suo diritto di sorveglianza, motivo per cui può tanto più venire legato all'approvazione da impetrarsi di caso in caso. Trieste. C. A. **81**, B. 1096.

In affari d'indole economica dell'azienda com. le autorità aut. hanno da decidere nella trafila delle istanze secondo il libero discernimento.
Vorarlberg. C. A. **85**, B. 2805.

I momenti di fatto, importanti per lo scioglimento della questione, se un determinato fondo sia da amministrarsi quale „patrimonio com." o quale „bene com." devono, in caso di contestazione, venir constatati esaurientemente.
Galizia. C. A. **88**, B. (*§ 6*) 383.

Un oggetto di proprietà, che ha formato sempre il mezzo per sopperire alle occorrenze com., è da amministrarsi quale „patrimonio com." Se lo stesso è stato usufruito da singoli membri com. verso la corrisponsione di provvedere al coprimento di tutte le spese com., l'autorità sorvegliante è autorizzata, allo scopo di ottenere un miglior reddito, di disporre un altro modo d'impiego.
Boemia. C. A. **87**, B. 3644.

Una istituzione a scopi di culto, per il motivo che la stessa appartiene alla proprietà com., non diventa una istituzione com. Boemia. C. A. **85**, B. 2448.

Eccettuato il caso della distribuzione dei civanzi annui, dichiarato ammissibile in diversi R.-C. a tenore delle condizioni ivi stabilite, una distribuzione delle entrate com. fra i membri com. non può aver luogo.
Tirolo. C. A. **80**, B. 739, B. 910, **83** B. 1884.

Per la distribuzione dei civanzi delle rendite della proprietà com. fra una classe di membri com., se anche ciò fosse seguito per diversi anni, la proprietà com. non diventa „bene com." ed il percepimento non diventa „un diritto di usufrutto al bene com.", ad onta della circostanza che la distribuzione fosse seguita senza permesso dell'autorità. Boemia. **88**, B. 4205.

Il constatare ed il riconoscere „le circostanze degne di speciale riguardo", dall'esistenza delle quali dipende la distribuzione dei civanzi annui del patrimonio com. fra i membri com., è posto nel libero discernimento dell'autorità aut. preposta.
Boemia. C. A. **77**, N. 1166.

Gli abbuoni nel prezzo accordati da parte d'un C. ai pertinenti al C. od a singole classi degli stessi come tali per prodotti d'un bene com. sono da riguardarsi come una distribuzione delle rendite del patrimonio com. e sono perciò ammissibili soltanto sotto quelle condizioni, sotto le quali secondo il R.-C. è lecita la distribuzione dei civanzi annui del patrimonio com.
Boemia. C. A. **79**, B. 412.

Die Geltendmachung des Anspruches auf das Privateigenthum an Grundstücken, welche als G.-Gründe, nach dem Gesetze vom 26. Juli 1889 N. 20 L. G. B. zur Vertheilung zugewiesen wurden, ist nicht ausgeschlossen und auf dem Civilrechtswege auszutragen. Görz. V. G. H. **90**, B. 5080.

Grundstücke, welche aus Jahresüberschüssen, mögen diese aus erübrigten Nutzungen des G.-Gutes oder aus anderen Quellen geflossen sein, angeschafft werden, sind fortan als Stammvermögen zu verwalten. Nutzungsansprüche im Sinne des § 63 der G.-O. können rücksichtlich solcher Grundstücke nicht bestehen.
Tirol. V. G. H. **89**, B. 4677.

Ist in der G.-O. keine ausdrückliche Bestimmung darüber, durch wen die Verwaltung des den einzelnen Ortschaften gehörigen Vermögens zu besorgen ist, getroffen, so kann nach der gesetzlichen Regel die Verwaltung nur dem G.-Ausschusse zugewiesen werden. Steiermark. V. G. H. **89**, B. 4588.

Die gesetzlichen Vorschriften über die Art und Weise der Verwaltung des G.-Eigenthumes sind ungeachtet entgegengesetzer Uebung in Vollzug zu setzen.
Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5092.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 284, 338, 400, gleich der R. V.

**I.** L. V. **63** XII. 166, Einschaltung: „ai membri indigenti"; XVI. 223, 224, Discussion über den Comité-Antrag, dagegen spricht der Regierungs-Commissär. Comité-Antrag angenommen.

---

§ 63. **Theilnahme an den Nutzungen.** § 63.

In Bezug auf das Recht und das Mass der Theilnahme an den Nutzungen des Gemeindegutes, ist sich nach der bisherigen unangefochtenen Uebung zu benehmen, mit der Beschränkung jedoch, dass, soferne nicht specielle Rechtstitel Ausnahmen begründen kein zum Bezuge berechtigtes Gemeindemitglied aus dem Gemeindegute einen grösseren Nutzen ziehe, als zur Deckung seines Haus- und Gutsbedarfes nothwendig ist.

Wenn und insoweit eine solche unangefochtene Uebung nicht besteht, hat der

Gemeinderath | Ausschuss

mit Beachtung der erwähnten beschränkenden Vorschrift, die, die Theilnahme an den Nutzungen des Gemeindegutes regelnden Bestimmungen zu treffen.

Hiebei kann diese Theilnahme von der Entrichtung einer jährlichen Abgabe und anstatt oder neben derselben von der Entrichtung eines Einkaufsgeldes abhängig gemacht werden.

Diejenigen Nutzungen aus dem Gemeindegute, welche nach Deckung aller rechtmässig gebührenden Ansprüche erübrigen, sind in die Gemeindecasse abzuführen.

---

*A. Allgemeines*

*Entscheidungen.* — Die Bestimmung des § 70 ist als eine Ausnahmsbestimmung von der allgemeinen Regel, dass alles ertragsfähige Eigenthum zu Gunsten der G.-Renten bestmöglichst zu verwalten sei, strenge auszulegen.
Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2359.

Il far valere la pretesa di proprietà privata rispetto a fondi, i quali come fondi com., in base alla legge 26 luglio 1889 B. L. P. N. 20 furono destinati per la distribuzione, non resta escluso ed è da decidersi in oggetto in via di diritto civile. Gorizia. C. A. **90**, B. 5080.

Fondi, che furono comperati dai „civanzi annui" sia che questi derivassero da civanzi dell'uso del bene com. o da altre fonti, sono in seguito d'amministrarsi quale patrimonio originario. Pretese di usufrutto a sensi del § 63 del R.-C. non possono sussistere rispetto a tali fondi. Tirolo. C. A. **89**, B. 4677.

Se nel R.-C. non è prevista una esplicita disposizione circa la questione, da chi debba esser provveduto all'amministrazione del patrimonio appartenente alle singole località, l'amministrazione spetta, secondo la regola di legge, soltanto alla Rappresentanza com. Stiria. C. A. **89**, B. 4588.

Le prescrizioni di legge sul modo dell'amministrazione della proprietà com. sono, ad onta d'una usanza contraria, da mettersi in esecuzione.
Boemia. **90**, B. 5092.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag, 284, 338, 400. conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 166, inciso: „ai membri indigenti"; XVI. 223, 224, discussione in merito alla proposta del Comitato, parla contro il Commissario governativo. Accettata la proposta del Comitato.

## § 63. **Partecipazione agli utili dei beni comunali.** § 63.

Rispetto al diritto ed alla misura di partecipazione agli utili dei beni comunali è da seguirsi la pratica fino ad ora non contestata, colla limitazione però che, in quanto speciali titoli di diritto non fondino qualche eccezione, nessun membro del Comune, a ciò autorizzato, ritragga dai beni comunali un utile maggiore di quello ch'è necessario a sopperire ai bisogni della sua casa o de' suoi beni.

Se ed in quanto non esista

| questa pratica incontestata spetterà al Consiglio | questo uso incontestato spetterà alla Rappresentanza |
|---|---|

di regolare la partecipazione agli utili dei beni comunali con riguardo all'accennata limitazione.

Tale partecipazione può inoltre venire condizionata al pagamento di un'annua contribuzione o invece di questa, ovvero oltre la stessa, alla corrisponsione di una data somma una volta per sempre.

Gli utili dei beni comunali, che civanzassero dopo tacitate le legittime pretese, saranno versati nella cassa del Comune.

*A. Generali.*

*Decisioni.* — La disposizione (del § 70 del R.-C. per la Boemia) è da interpretarsi rigorosamente, come disposizione eccezionale della regola generale, che tutta la proprietà fruttifera sia d'amministrarsi in miglior modo a favore delle rendite com. Boemia. C. A. **85**, B. 2359.

Die Nutzungsrechte sind dadurch bedingt und beschränkt, dass das G.-Gut jenes Erträgnis (jene Naturalnutzung) liefert, welche zur Deckung der übungsgemässen Nutzungsansprüche erforderlich ist. Eine Entschädigung für einen allenfälligen, aus welchem Grunde immer eintretenden Entgang hat nicht statt.
Böhmen. V. G. H. **88**, B. 3925.

Die Verwendung von G.-Eigenthum zur Entlohnung von Diensten, welche lediglich einer Mehrheit von G.-Mitgliedern zu Gute kommen, kann nicht als Theilnahme dieser G.-Mitglieder an den Nutzungen des G.-Gutes angesehen werden. Die übungsgemässe Benützung von G.-Eigenthum zur Entlohnung von Diensten begründet kein Sonderrecht. Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2359, 2418, 2817, **86**, B. 3285.

Unter der im § 70 der böhm. G.-O. erwähnten Bezeichnung „G.-Gut" ist im Hinblick auf das VIII. Hauptstück dieser G.-O. auch das G.-Gut der Ortschaft zu verstehen. Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2358.

Aus der G.-O. abgeleitete Nutzungsansprüche sind von „Einforstungen" durchaus verschieden; über letztere steht den autonomen Behörden keinerlei Competenz zu. Görz. V. G. H. **86**, B. (*§ 6*) 294.

Gegen den in Absicht auf Regelung in der Benutzung des G.-Gutes (G.-Wasserleitung) seitens des G.-Vorstandes vorgenommen Eingriff in den factischen Nutzungsbesitz eines G.-Mitgliedes findet eine gerichtliche Besitzstörungsklage nicht statt. Z. f. V. **72**, 27, 107.

Unzuständigkeit des Richters in Angelegenheiten, welche die Art und Weise der Benützung eines G.-Gutes betreffen. Z. f. V. **73**, 43, 171.

Klagen, welche sich auf Rechte stützen, die den Mitgliedern einer G. in Ansehung des G.-Vermögens zustehen, gehören zur Competenz der Verwaltungs-Behörde. Z. f. V. **73**, 27, 107.

Der G. steht es zu in Absicht auf Regelung der Nutzungen eines gemeinschaftlichen Waldeigenthums Verordnungen mit Strafbestimmungen und Schadenersatznormen zu erlassen und darnach vom Standpunkte des polizeilichen Strafrichteramtes zu judiciren, doch können nicht G.-Arbeiten als Leistungen mit dem Straferkenntnisse auferlegt werden. Z. f. V. **73**, 4, 15.

Klagen um Berechtigung zur Benützung des G.-Vermögens oder G.-Gutes gehören an die autonomen Behörden. Z. f. V. **80**, 24, 101.

Zur Entscheidung des Anspruches auf Mitbenützung des G.-Vermögens sind nicht die Gerichte, sondern die zuständigen autonomen Behörden competent.
Z. f. V. **82**, 7, 27.

Streitigkeiten, betreffend das Mass der Theilnahme an den Nutzungen des G.-Gutes gehören zur Competenz der autonomen Behörden, nicht der Gerichte.
Z. f. V. **89**, 51, 232.

Die Beurtheilung der bei Regelung der Benützung des G.-Gutes, in Betracht kommenden öconomischen Verhältnisse liegt im freien Ermessen der Behörde.
Galizien. V. G. H. **89**, B. 4748.

Uebereinkommen, welche zwischen der G. und einer Klasse von G.-Mitgliedern wegen der Benützung von G.-Grundstücken abgeschlossen werden und dem öffentliche Rechte angehörende Leistungen zum Gegenstande haben, unterliegen der Judicatur der Administrativ-Behörden (Landesauschuss) und nicht jener des Civilgerichtes. Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4600.

Durch den im Art. X des Gesetzes vom 17. Juni 1887 N. 82 R. G. B. für die G. gemachten Vorbehalt der Zustimmung zur Benützung einer G.-Strasse für die Anlage einer Schleppbahn ist die Competenz der übergeordneten aut. Organe zur Abänderung der diesfälligen G.-Ausschussbeschlüsse nicht beirrt worden. Bukovina. V. G. H. **89**, B. 4922.

I diritti d'usufrutto sono in ciò condizionati e limitati, che il bene com. produca quella rendita (quel frutto naturale) che occorre per coprire le usuali esigenze d'usufrutto. Un indennizzo per una deficienza subentrata per qualsiasi motivo non ha luogo. Boemia. C. A. **88**, B. 3925.

L'impiego della proprietà com. per la rimunerazione di servizî, che vengono prestati soltanto a favore d'una pluralità di membri com., non può essere riguardata quale partecipazione di questi membri com. all'usufrutto del bene com. L'usuale godimento della proprietà com. allo scopo di rimunerare servizî non fonda un diritto particolare. Boemia. C. A. **85**, B. 2359, 2418, 2817, **86**, B. 3285.

Sotto l'indicazione „bene com." contenuta nel § 70 del R.-C. della Boemia, con riguardo al capitolo VIII del detto R.-C., è sottointeso anche il bene com. della località. Boemia. C. A. **85**, B. 2358.

Pretese d'usufrutto derivanti dal R.-C. sono del tutto differenti dal diritto „di possesso di servitù forestali"; rispetto a queste ultime alle autorità aut. non spetta alcuna competenza. Gorizia. C. A. **86**, B. (*§ 6*) 294.

Contro la lesione del possesso reale d'un uso spettante ad un membro com., provocata da parte del Capo-com. nell'intenzione di regolare l'uso del bene com. (l'acquedotto com.), non può aver luogo la procedura giudiziaria di turbato possesso. P. A. **72**, 27, 107.

Incompetenza del giudice civile in oggetti che riguardano il modo e la misura dell'uso d'un bene com. P. A. **73**, 43, 171.

Reclami, che si basano su diritti, spettanti a membri com. in merito alla proprietà com., appartengono alla competenza delle autorità amministrative. P. A. **73**, 27, 107.

Spetta al C. di emanare ordinanze con sanzione penale e con norme d'indennizzo in merito alla regolazione dell'uso di una proprietà boschiva com. e di giudicare in oggetto; non possono però venir imposti colla nozione dal punto di vista di giudicatura di polizia penale, lavori comunali quali prestazioni. P. A. **73**, 4, 15.

La decisione sopra reclami in merito al diritto di usufruire la proprietà com. o il bene com. appartiene alle autorità aut. P. A. **80**, 24, 101.

Per la decisione sopra pretese di partecipazione all'uso della proprietà com. non sono competenti i tribunali civili, ma invece le autorità aut. P. A. **82**, 7, 27.

Controversie riguardo alla misura della partecipazione all'uso del bene com. appartengono alla competenza delle autorità auton. e non dei tribunali civili. P. A. **89**, 51, 232.

Il giudicare le circostanze economiche che formano oggetto di questione nella regolazione del godimento del bene com., sta nel libero discernimento delle autorità. Galizia. C. A. **89**, B. 4748.

Convenzioni conchiuse fra il C. ed una classe di membri com. circa l'uso di fondi com. e che hanno di oggetto prestazioni di diritto pubblico, sottostanno alla giudicatura delle autorità amministrative (Giunta provinciale) e non a quella dei tribunali civili. Boemia. C. A. **89**, B. 4600.

In forza della riserva fatta a favore dei C. nell'art. X della legge 17 giugno 1887 B. L. I. N. 82, dell'approvazione all'uso d'una strada com. per l'erezione d'una ferrovia secondaria non è stata alterata la competenza degli organi aut. soprastanti di riformare eventualmente le relative deliberazioni della Rappresentanza com. Bucovina. C. A. **89**, B. 4922.



Strassen und Wege haben auch die Bestimmung, die der baulichen Anlage der einzelnen Häuser entsprechende Benützung zu ermöglichen, also den besonderen Bedürfnissen der einzelnen Bauten zu dienen. Der aus dieser Bestimmung für die einzelnen Hausbesitzer sich ergebende Anspruch auf Benützung des öffentliche Gutes ist ein Rechtsanspruch, begründet in den öffentlichrechtlichen Bestimmungen der Bauordnung und es sind die Behörden nicht berechtiget, Verfügungen zu treffen, durch welche dem einzelnen Eigenthümer die der baulichen Anlage des Gebäudes entsprechende Benützung unmöglich gemacht würde.
Böhmen. **89**, B. 4616, **90**, B. 5149.

Eine G.-Wasserleitung ist kein Sondergut im Sinne der § 63. Besondere Befugnisse zur Ableitung des Wassers aus einer solchen Wasserleitung mittels besonderer Vorrichtungen zu ertheilen, steht im freien Ermessen der G.
Tirol. V. G. H. **90**, B. 5347.

Allgemein verlautbarte Anordnungen über die Benützung einer G.-Wasserleitung sind verwaltungsbehördlichen Verfügungen, an welche auch die G. im concreten Falle gebunden ist. Wien. V. G. H. **90**, B. 5313.

Die übungsgemässe Benützung von G.-Eigenthum zur Entlohnung von Diensten begründet kein Sonderrecht. Böhmen. V. G. H. **91**. B. 5660.

Eine Natural-Nutzung durch die G.-Berechtigten kann nur beim G.-Gute, nicht aber beim G.-Vermögen platzgreifen. Modalität der Vertheilung von Jahresüberschüssen. Tirol. V. G. H. **91**, B. 5730.

Ob in einer G. die Theilnahme an den G.-Nutzungen von der G.-Mitgliedschaft oder gar von der Heimatsberechtigung der Theilnehmer abhäng, ist durch Erhebungen von amtswegen festzustellen.
Görz-Gradisca. V. G. H. **91**, B. 5966.

Mit der Lösung der Frage, ob Grundstücke im Sinne der G.-O. als ein G.-Vermögen oder aber als G.-Gut zu verwalten sind, ist von den auton. Beh. auch festzustellen, ob diese Verwaltung im Interesse und zu Gunsten, einer der zur Ortsg. vereinigten Ortschaften oder aber zu Gunsten der Gesammt-G. zu erfolgen habe. Böhmen. V. G. H. **91**, B. 5951.

Der Landesausschuss ist nicht berechtiget aus Anlass eines speciellen Streitfalles über das Recht der Theilnahme an G.-Nutzungen, über derlei Fälle aller Art im Allgemeinen zu erkennen. Tirol. V. G. H. **92**, B. 6691.

In einer Entscheidung, dass die angeordnete gleichmässige Behandlung der Auswärtigen u. der G.-Mitglieder solange zu gelten habe, bis die G. auf unzweifelhafte Art die von ihr behauptete Uebung nachgewiesen haben werde, liegt noch nicht eine definitive rechtskräftige Entscheidung darüber, dass die G. den Auswärtigen die Theilnahme an den G.-Nutzungen in gleicherweise wie den G.-Mitglieder zu gewiesen habe. Tirol. V. G. H. **92**, B. 6476.

*B. Oeffentlich-rechtliche Natur der Nutzungen.*

Die aus dem Titel der G.-Mitgliedschaft entspringenden, auf der G.-Verfassung beruhenden Nutzungsverhältnisse am G.-Eigenthume sind öffentlichrechtlicher Natur; es bedarf daher beim Bestande einer unangefochtenen Uebung keineswegs noch der Angabe eines giltigen Titels oder einer rechtlichen Erwerbungsart im Sinne des Privatrechtes und ist die Einwendung, dass die Uebung eine precäre war, ohne Belang.
Böhmen. V. G. H. **77**, B. 137, **78**, B. 342, **80**, B. 683, 931, **81**, B. 998.

Streitigkeiten über die Zuständigkeit des Vicinatsrechtes an der comunità generale in Fleims (Fiemme) hat der Civilrichter zu entscheiden.
R. Ger. **72**, H. 33, **74**, H. 52.

Strade e vie hanno anche la destinazione di rendere possibile il corrispondente uso per la posizione edilizia delle singole case, di servire quindi alle speciali occorrenze dei singoli fabbricati. Il diritto derivante ai singoli proprietarî di case da questa disposizione all'uso del bene pubblico è un diritto legale, fondato nelle disposizioni di diritto pubblico contenute nei regolamenti edili, e le autorità non sono autorizzate di emanare disposizioni, in forza delle quali venisse reso impossibile al singolo proprietario l'uso corrispondente alla posizione edilizia del fabbricato. Boemia. C. A. **89**, B. 4616, **90**, B. 5149.

Un acquedotto com. non è un bene particolare a sensi del § 63. L'accordare diritti speciali per la deviazione d'acqua da un tale acquedotto mediante speciali apparecchi, sta nel libero discernimento del C. Tirolo. **90**, B. 5347.

Disposizioni pubblicate in generale circa l'uso d'un acquedotto com., sono disposizioni dell'autorità amministrativa, alle quali anche il C. deve attenersi in caso concreto. Vienna. C. A. **90**, B. 5313.

L'impiego usuale della proprietà com. allo scopo di rimunerare i servizî com. non fa nascere un diritto particolare. Boemia. C. A. **91**, B. 5660.

L'uso di prodotti naturali da parte di membri com. aventivi diritto può aver luogo soltanto rispetto al bene com. e non alla proprietà com. Modalità nella divisione di civanzi annui delle rendite com. Tirolo. C. A. **91**, B. 5730.

Se la partecipazione al godimento del bene com. dipenda in un C. dalla qualità di membro com., ed anzi dal diritto di pertinenza dei partecipanti deve venir constatato a mezzo di rilievi ufficiosi.
Gorizia-Gradisca. C. A. **91**, B. 5966.

Assieme allo scioglimento della questione, se i fondi siano d'amministrarsi a sensi del R.-C. come patrimonio com. o come bene com., le autorità aut. devono anche determinare, se l'amministrazione debba seguire nell'interesse ed a favore soltanto di una delle località unite nel C. loc., o a favore dell'intiero C. loc.
Boemia. C. A. **91**, B. 5951.

La Giunta prov. non è autorizzata, in occasione d'una questione speciale sul diritto di partecipazione ai beni com., di decidere su tutti i casi simili in modo generale. Tirolo. C. A. **92**, B. 6691.

In una decisione, che dispone che debba valere l'analogo trattamento degli estranei e dei membri com. fino a che il C. abbia dimostrato in modo indubbio l'usanza dallo stesso fatta valere, non è contenuta in pari tempo la decisione definitiva e di piena forza legale, che il C. debba accordare agli estranei la partecipazione ai beni com. in modo uguale come ai membri com.
Tirolo. C. A. **92**, B. 6476.

*B. Natura di diritto pubblico della partecipazione agli utili.*

I rapporti di godimento della proprietà com. derivanti dal titolo della pertinenza al C. e fondati sulla costituzione com. sono di natura di diritto pubblico; egli è perciò che, constando l'incontestato uso, non vi è bisogno della indicazione d'un titolo valevole o d'un modo d'acquisizione nei sensi del diritto privato e la eccezione, esser stato l'uso un uso precario, è senza importanza.
Boemia. C. A. **77**, B. 137, **78**, B. 342, **80**, B. 683, 931, **81**, B. 998.

Questioni circa la appartenenza del diritto di vicinato nella comunità generale di Fiemme, ha da decidere il giudice civile. T. I. **72**, H. 33, **74**, H. 52.

Durch die Bestimmung der § 70 G.-O. ist ein besonderes. von dem im § 228 a. b. G.-B. gekennzeichneten, unterschiedenes „G.-Gut“ gebildet worden.
Böhmen. V. G. H. **86**, B. 3333.

Die Benützung von G.-Grundstücken durch G.-Mitglieder nach althe bestehender Uebung schliesst das Eigenthum der G. an diesen Grundstücken nicht aus und schafft auch keinen privatrechtlichen Besitz.
Mähren. V. G. H. **88**, B. 4390; Böhmen. **88**, B. 4392.

Die Regelung der, auf dem öffentlich-rechtlichen Titel der G.-Mitgliedschaft beruhenden Nutzungsansprüche an das G.-Eigenthum in Gemässheit der G.-O. steht nicht den Gerichten, sondern den G.-Vertretungen und den denselben übergeordneten autonomen Verwaltungsbehörden zu. Galizien. V. G. H. **81**, B. 1206.

Die auf der G.-Mitgliedschaft gegründeten Nutzungsrechte am G.-Gute sind öffentlich-rechtlicher Natur und das Recht zur Theilnahme ist durch die G.-O. geregelt. Mähren. V. G. H. **86**, B. 3188.

Wenn Bestandtheile des G.-Vermögens zweifellos in Privatbesitz übergegangen sind und nur durch Entkräftung der an ihnen thatsächlich geübten Privatrechte im Rechtswege für die G. revindicirt werden können, so sind die autonomen Verwaltungsbehörden nicht competent, über die, dieses Vermögen belastenden Leistungen zu G.-Zwecken abzusprechen.
Niederösterreich. V. G. H. **83**, B. 1903.

Die im § 70 begründeten Rechtsgrundsätze können durch Vereinbarungen der Interessenten nicht abgeändert werden. Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2603.

Das Recht zur Theilnahme an den Nutzungen des G.-Gutes kann durch private Vereinbarungen nicht erworben werden. Böhmen. V. G. H. **88**, B. 4005.

Die Grundsätze des Privatrechtes über die Wahrung von Ansprüchen der Anwärter haben auf die dem öffentlichen Rechte angehörigen Nutzungen an G.-Gründen keine Anwendung. Vorarlberg. V. G. H. **85**, B. 2774.

Eine übungsgemässe Benützung des G.-Eigenthums im Sinne des § 70, der G.-O. erleidet in ihrem Wesen dadurch keine Aenderung, dass ihre Ersichtlichmachung im Grundbuch erfolgt ist. Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4600.

Der G.-Ausschuss ist nicht berechtiget, über die Bestimmung des § 70, hinaus Rechte auf die Benützung des G.-Gutes einzuräumen und die Uebertragung übungsgemässer Nutzungsrechte auf andere Realitäten zu gestalten.
Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4446.

Der durch die G.-O. für die Verwendung des G.-Gutes aufrecht erhaltene Titel der Uebung beirrt die Bestimmung der G.-O. betreff der zur Verwaltung des G.-Gutes berufenen Organe nicht. Steiermark. V. G. H. **89**, B. 4588.

*C. Bezugsberechtigte Personen.*

Nutzungsrechte an G.-Gründen können nicht nur von den G.-Angehörigen, sondern gleich ihnen auch von jenen Auswärtigen angesprochen werden, welche innerhalb der G.-Markung eine versteuerte unbewegliche Sache besitzen oder von einem in der G. selbständig betriebenen Gewerbe oder Erwerbe eine directe Steuer entrichten. Tirol. V. G. H. **80**, B. 940.

Wenn „Auswärtige (*§ 10*)“ nicht übungsgemäss von der Theilnahme an den G.-Nutzungen ausgeschlossen sind, ist der G.-Ausschuss nicht berechtigt, Massnahmen, welche die Gleichstellung verletzen, zu treffen.
Tirol. V. G. H. **84**, B. 2016. **86**, B. 2959, (*§ 6*) 303. **87**, B. 3552, 3698, 3848.

Die Antheilnahme an den Nutzungen des G.-Gutes ist durch den Besitz eines Gutes oder Hauses nicht bedingt; übungsgemäss kann eine solche auch für den Bedarf des „Hauswesens“ Platz greifen. Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2708.

Per la disposizione del § 70 del R.-C. è stato formato un „bene com.“ differente da quello determinato nel § 228 c. c. u. Boemia. C. A. **88**, B. 3333.

L'uso di fondi com. da parte di membri com. in base all' uso esistente da tempi remoti non esclude la proprietà del C. a questi fondi e non crea un possesso di natura di diritto privato.
Moravia. C. A. **88**, B. 4390; Boemia. **88**, B. 4392.

La regolazione a sensi del R.-C. delle pretese all'uso della proprietà com. fondate sul titolo di natura di diritto pubblico della pertinenza al C. non spetta ai giudizî, ma invece alla Rappresentanza com. ed alle autorità amministrative aut. soprastanti a queste. Galizia. C. A. **81**, B. 1206.

I diritti d'uso al bene com. fondati sulla pertinenza com. sono di natura di diritto pubblico ed il diritto di partecipazione è regolato dal R.-C.
Moravia. C. A. **86**, B. 3188.

Qualora parti della proprietà com. sono passate indubbiamente nel possesso privato e possono essere rivendicate per il C. in via di diritto privato solamente mediante contestazione dei diritti privati esercitati sopra le stesse, le autorità amministrative aut. non sono competenti a giudicare circa le prestazioni a scopi com., che pesano sopra questo patrimonio.
Austria Inferiore. C. A. **83**, B. 1903.

Le massime di diritto basate sopra il § 70 non possono venir alterate a mezzo di convenzioni degli interessati. Boemia. C. A. **85**, B. 2603.

Il diritto di partecipazione al godimento del bene com. non può venir acquisito a mezzo di convenzioni private. Boemia. C. A. **88**, B. 4005.

I principî di diritto privato circa la difesa di pretese delle parti aventi diritto non trovano applicazione rispetto al godimento di fondi com. basato sul diritto pubblico. Vorarlberg. C. A. **85**, B. 2774.

Il godimento usuale della proprietà com. a sensi del § 70 R.-C. non viene alterato nella sua essenza per il motivo che lo stesso fosse stato reso evidente nel libro fondiario. Boemia. C. A. **89**, B. 4600.

La Rappresentanza com. non è autorizzata di accordare, contrariamente alle disposizioni del § 70, diritti di godimento del bene com. e di permettere il trasferimento di diritti di godimento usuali sopra altre realità.
Boemia. C. A. **89**, B. 4446.

Il titolo dell'usanza mantenuto fermo dal R.-C. per l'impiego del bene com. non altera le disposizioni del R.-C. circa gli organi chiamati all'amministrazione del bene com. Stiria. C. A. **89**, B. 4588.

### *C. Persone aventi diritto al godimento.*

Diritti di godimento di fondi com. possono essere pretesi non solo dai pertinenti al C., ma al pari degli stessi anche da quegli estranei, i quali entro i confini della demarcazione com. possedono un ente immobile, per il quale è prescritta una imposta o che pagano imposta diretta per un'industria esercitata indipendentemente o per una rendita. Tirolo. C. A. **80**, B. 940.

Qualora „estranei (§ 10)“ non sono per usanza esclusi dalla partecipazione al godimento dei beni com., la Rappresentanza com. non è autorizzata di prendere misure, le quali ledano l'equiparazione.
Tirolo. C. A. **84**, B. 2016, **86**, B. 2959, (*§ 6*) 303, **87**, B. 3552, 3698, 3848.

La partecipazione al godimento dei beni com. non è condizionata dal possesso d'una casa o d'un podere; la stessa per diritto d'uso può aver luogo anche per i bisogni d'una „economia domestica“. Boemia. C. A. **85**, B. 2708.

Dadurch, dass ein G.-Genosse durch allmäligen Ankauf von Grundstücken eine Realität von solchem Ausmasse constituirt, welches für die Theilnahme an den Nutzungen des G.-Gutes nach der herrschenden Uebung entscheidend ist, erwirbt derselbe kein Anrecht auf die Theilnahme, soferne nicht erwiesen wird, dass nach der giltigen Uebung auch derlei neugebildete Realitäten theilnahmsberechtigt wurden. Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2150.

Die in der G.-Mitgliedschaft wurzelnden Nutzungsrechte an dem G.-Eigenthume sind unübertragbar. Böhmen. V. G. H. **78**, B. 222, **79**, B. 537, 565, 589, **80**, B. 891, **81**, B. 1104, **82**, B. 1314, 1537, 1306, **84**, B. 1955, 1956.

Die Nutzungsrechte am G.-Gute sind nicht übertragbar.

Böhmen. V. G. H. **84**, B. 1971, 2149, 2333, **85**, B. 2827, **88**, B. 3926, 3937.

Der zur Theilnahme an den G.-Gutsnutzungen Berechtigte erwirbt das Anrecht auf Ausfolgung vom Zeitpunkte des erhobenen Anspruches. Die nachträgliche Züweisung bereits percipirter Nutzungen kann nicht gefordert werden. Böhmen. V. G. H. **88**, B. 4204.

Durch die Ausscheidung einer Fraction aus dem G.-Verbande werden die Rechte auf die Theilnahme an den Nutzungen des Fractionsgutes jener G.-Mitglieder, welche in den neuen G.-Verband nicht eintreten, nicht berührt. Dalmatien. V. G. H. **84**, B. 2294.

Den nach der giltigen Uebung nur zum Bezuge der Waldnutzungen Berechtigten stehen keinerlei Ansprüche auf die Zwischennutzungen des Bodens nach erfolgter Rodung zu. Böhmen. **86**, B. 2904.

Eine in Rechtskraft erwachsene Entscheidung in Betreff eines die Benützung von G.-Gründen regelnden Statutes präjudicirt auch den Anwärtern. Vorarlberg. V. G. H. **85**, B. 2774.

Die G.-Gutsvertheilung nach der Verordnung vom 9. Mai 1888 N. 13 L. G. B. für das Küstenland hat nach Familien und nicht nach der Zahl der Anwesen zu erfolgen. Görz-Gradisca. V. G. H. **89**, B. 4572.

Die der Uebung entsprechende Theilnahme am G.-Gute kann der Partei darum nicht entzogen werden, weil die Steuer des bezugsberechtigten Bezitzes für eine andere G. vorgeschrieben ist. Galizien. V. G. H. **89**, B. 4528.

Aus dem blossen Abverkaufe einzelner Parcellen von einer Realität kann die Erlöschung des Rechtssubjectes nicht abgeleitet werden, wenn ein Ganzes fortbesteht, bei welchem ein gleichartiger Haus- und Gutsbedarf vorhanden ist, wie bei jenem Besitze, welcher vor dem Abverkaufe bestanden hat, sobald nach der herschenden Uebung dem neuentstandenen gleichartige Ganze nutzungsberechtiget erscheinen. Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4973, **90**, B. 5262.

Dass der § 70 auf jene Fälle einzuschränken wäre, in welchen als bezugsberechtigtes Subject eine Realität erscheint, lässt sich nicht behaupten, da aus dem Massstabe für die Benützung, welcher durch den Haus- und Gutsbedarf gekennzeichnet wird, hervorgeht, dass das nutzungsberechtigte Subject nicht immer eine Realität (Gutesbedarf) sein muss, sondern auch ein solches Rechtssubject sein kann, bei welchem bloss ein Hausbedarf Platz greift. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5169.

*D. Bisherige Uebung.*

Unter der, für die Theilnahme an den G.-Nutzungen massgebenden „bisherigen unangefochtenen Uebung“ ist nicht bloss der zufolge derselben in einem bestimmten Zeitpunkte erwachsene Stand der Dinge, sondern der Inbegriff der Rechtsanschauungen und Gewohnheiten, welche diesen Stand der Dinge herbeigeführt haben, zu verstehen. Görz-Gradisca. V. G. H. **82**, B. 1302.

Per il fatto, che un consorte com. costituisce a mezzo d'una continuata compera di fondi una realità di tale estensione, la quale, secondo l'uso vigente, è da riguardarsi come decisiva per il diritto di partecipazione al godimento dei beni com., lo stesso non acquista il diritto alla partecipazione, inquantochè non venisse comprovato, che in base all'uso valevole anche tali realità di recente formate forniscano il diritto alla partecipazione. Boemia. C. A. **84**, B. 2150.

I diritti d'uso alla proprietà com. inerenti alla qualità di membro com. non sono trasferibili. Boemia. C. A. **78**, B. 222, **79**, B. 537, 565, 589, **80**, B. 891, **81**, B. 1104, **82**, B. 1214, 1537, 1306, **84**, B. 1955, 1956.

I diritti d'uso al bene com. non sono trasferibili.

Boemia. C. A. **84**, B. 1971, 2149, 2333, **85**, B. 2827, **88**, B. 3926, 3937.

L'avente diritto alla partecipazione al godimento del bene com. acquista il diritto alla partecipazione dal momento che da parte sua ne venne elevata la pretesa, non può però venir pretesa l'aggiudicazione posticipata di godimenti già percepiti. Boemia. C. A. **88**, B. 4204.

Per il motivo del distacco d'una frazione dal nesso com., i diritti della partecipazione al godimento dei beni della frazione, spettanti a quei membri com., i quali non entrano nel nuovo nesso com., non vengono alterati.

Dalmazia. C. A. **84**, B. 2294.

Alle persone, che secondo all'usanza hanno il diritto al godimento del solo uso boschivo, non spetta nessun diritto all'uso temporario del terreno boschivo dopo eseguito il dissodamento del bosco. Boemia. C. A. **86**, B. 2904.

Una decisione passata in giudicato, che si riferisce ad uno statuto che regola il godimento di fondi com., pregiudica anche i pretendenti.

Vorarlberg. C. A. **85**, B. 2774.

La divisione del bene com. in base alla ordinanza dei 9 maggio 1888 N. 13 B. L. P. del Litorale, deve seguire secondo le famiglie e non secondo il numero dei poderi. Gorizia-Gradisca. C. A. **89**, B. 4572.

La partecipazione al godimento del bene com., basata sull'usanza, non può venir tolta alla parte per il motivo che la imposta del possessore avente il diritto di godimento è prescritta per un altro C. Galizia. C. A. **89**, B. 4528.

Dalla semplice vendita particolare di singole particelle di una realità non può venir desunta la estinzione del soggetto avente diritto di godimento, qualora continui a sussistere un totale ente economico, pel quale esista un bisogno tanto per la casa quanto per il podere in modo analogo, come esisteva per la realità esistente prima della vendita parziale, qualora compariscano nuovi enti economici, che secondo l'uso sussistente hanno analogo diritto di godimento.

Boemia. C. A. **89**, B. 4973, **90**, B. 5262.

Non si può dire che il § 70 sia da limitarsi soltanto a quei casi, nei quali il soggetto avente diritto di godimento è una realità, emergendo dalla estensione del godimento, il quale è caratterizzato dal concetto del bisogno per la casa ed il podere, che il soggetto avente diritto al godimento non deve essere sempre una realità (podere), ma che il soggetto possa essere anche un tale, riguardo al quale ha luogo soltanto il bisogno per la casa.

Boemia. C. A. **90**, B. 5169.

*D. Usanza finora esistente.*

Sotto „l'usanza finora incontestata", la quale è d'importanza per la partecipazione al godimento di beni com., s'intende non solo lo stato di cose sorto in base alla stessa in una determinata epoca, ma pure il complesso di tutti i concetti di diritto e di consuetudine, che hanno contribuito a dare l'esistenza a questo stato di cose. Gorizia-Gradisca. C. A. **82**, B. 1302



In Bezug auf das Recht und das Mass der Theilnahme an den Nutzungen des G.-Gutes ist in erster Linie die, zur Zeit des Inslebentretens der G.-O. bestandene unangefochtene Uebung massgebend. In Streitfällen ist bei sonst mangelhaftem Verfahren vor allem diese Uebung zu erheben.

Vorarlberg. V. G. H. **83**, B. 1866.

Für die Ansprüche Einzelner auf ein, zwar nicht der G. eigenthümlich gehöriges, aber mit Leistungen für G.-Zwecke belastetes Vermögen, ist ebenfalls die bestehende unangefochtene Uebung massgebend.

Niederösterreich. V. G. H. **83**, B. 1903.

Für die Theilnahme an den Nutzungen des G.-Gutes, soweit eine solche nicht allen, sondern nur einzelnen G.-Mitgliedern zukommt, ist die im Zeitpunkte des Eintrittes der Wirksamkeit der G.-O. bestandene, giltige Uebung in aller und jeder Beziehung massgebend.

Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2206. So: B. 2279, 2151, 2269, 2333/4, 2358, 2463, 3333, 3520, 3742, sämmtlich für Böhmen; Tirol. **86**, B. (*§ 6*) 303, **87**, B. 3811,; Vorarlberg. **87**, B. (*§ 6*) 337; Galizien. **88**, B. 4337, **90**, B. 5383.

Die Giltigkeit der Uebung wird dadurch, dass ihr Ausgangspunkt ein nicht rechtsförmiger G.-Beschluss war, nicht beirrt.

Böhmen. V. G. H. **86**, B. 3302.

Zur Entscheidung über einen, auf Theilnahme an den Nutzungen erhobenen Anspruch ist die blosse Constatirung, dass im Momente des Inslebentretens der G.-O. und überhaupt in neuerer Zeit an den Nutzungen nicht theilgenommen wurde, noch nicht hinreichend; es muss vielmehr erhoben werden, an welche Momente überhaupt und ob speciell an die von dem Petenten geltend gemachten Momente der Anspruch auf die G.-Nutzungen übungsgemäss geknüpft war. Görz-Gradisca. V. G. H. **82**, B. 1302.

Eine, einem Ges. (z. B. der Wald-Ordnung) zuwiderlaufende Uebung in der Benutzung des G.-Gutes ist wegen ihrer Ungesetzlichkeit ungiltig und kann nicht als durch die G.-O. aufrechterhalten angesehen werden.

Tirol. V. G. H. **82**, B. 1304; Vorarlberg. **83**, B. 1866; Tirol. **89**, B. 4859, 4860.

Im Falle eingerissener Missbräuche ist sowohl die, zur Zeit der Einführung der gegenwärtigen G.-O. rücksichtlich des G.-Gutes bestandene, übungsgemässe, unangefochtene Nutzungsweise als auch die eingetretene Abweichung von dieser gesetzlichen Uebung zu erheben. Ueberhaupt muss erhoben und entschieden werden, ob und inwieweit die derzeitige Benutzungsweise des G.-Eigenthumes als eine durch die Gesetzgebung als berechtiget anerkannte angesehen werden kann, ob daher und inwieweit den von den Parteien erhobenen Ansprüchen Rechnung getragen werden soll.

Böhmen. V. G. H. **79**, B. (*§ 6*) 70; Mähren. 80.

Eine Uebung, welche der nachhaltigen Pflege der G.-Wälder zuwiderläuft, kann nicht als eine giltige angesehen werden. In einem solchen Falle ist es nicht bloss das Recht, sondern auch die Pflicht des G.-Ausschusses, insoweit die Uebung gesetzlichen Anordnungen zuwiderläuft, diese zu beseitigen.

Tirol. V. G. H. **84**, B. 2016; Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2463.

Verfügungen, welche die politische Behörde aus forstpolizeilichen Rücksichten bezüglich der Benützung eines G.-Waldes getroffen hat, gestalten die diesfalls bestehende Uebung nicht zu einer „bestrittenen“.

Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2463.

Die Nichtbeachtung von der Partei zur Darthuung der giltigen Uebung angebotener Beweismittel begründet einen wesentlichen Mangel des Verfahrens.

Böhmen. V. G. H. **86**, B. 2912.

In riguardo al diritto ed alla misura della partecipazione al godimento del bene com.; in prima linea è d'importanza l'usanza incontestata esistita al tempo dell'entrata in vigore del R.-C. In caso di contestazione dovrà venir rilevata, se anche la procedura fosse in generale deficiente, in prima linea questa usanza. Vorarlberg. C. A. **83**, B. 1866.

Per le pretese elevate da parte di singoli rispetto ad un patrimonio, sul quale, benchè non appartenesse al C. come proprietà, pesano prestazioni a scopi com., è d'importanza in ugual modo l'esistente usanza incontestata.
Austria Inferiore. C. A. **83**, B. 1903.

Per la partecipazione al godimento del bene com., inquantochè lo stesso compete non a tutti, ma soltanto a singoli membri com., è d'importanza sotto ogni riguardo, l'usanza, che vigeva ed esisteva al momento che entrava in vigore il R.-C.
Boemia. C. A. **84**, B. 2206, anche 2279, 2151, 2269, 2333, 2334, 2358, 2463, 3333, 3520, 3742; Tirolo. **86**, B. (*§ 6*) 303, **87**, B. 3811; Vorarlberg. **87**, B. (*§ 6*) 337; Galizia. **88**, B. 4337, **90**, B. 5383.

La validità dell'usanza non viene alterata per il motivo, che il suo principio fosse stato un deliberato della Rappresentanza com., privo di forma legale.
Boemia. C. A. **86**, B. 3302.

Per la decisione in merito alla pretesa elevata circa la partecipazione al godimento di beni com. non è sufficiente la mera constatazione, che al momento che entrava in vigore il R.-C. e sopratutto nei tempi più recenti non avesse avuto luogo alcuna partecipazione; bisogna che venga rilevato a quali momenti in generale ed in modo speciale, se ai momenti portati in campo dai petenti, fosse stata collegata per usanza la pretesa al godimento dei beni com.
Gorizia-Gradisca C. A. **82**, B. 1302.

Una usanza nel godimento d'un bene com., che cozza con una legge (per esempio col Regolamento boschivo) è senza valore causa la sua illegalità e non può venir riguardata come valevole in base al R.-C.
Tirolo. C. A. **82**, B. 1304; Vorarlberg. **83**, B. 1866; Tirolo. **89**. B. 4859, 4860.

Nel caso che fossero subentrati abusi nell'usanza, dovrà venir rilevato tanto il modo di godimento del bene com., come esisteva secondo l'usanza al tempo dell'entrata in vigore del presente R.-C., quanto le modificazioni subentrate nella usanza legale. In generale devesi rilevare e decidere, se ed inquanto l'attuale modo di godimento della proprietà com. sia da riguardarsi come legale in base alla legislazione com., se quindi e fino a qual punto si debba tener calcolo delle pretese elevate dalle parti.
Boemia. C. A. **79**, B. (*§ 6*) 70; Moravia. 80.

Una usanza, che impedisce la coltura continuata dei boschi com., non può essere riguardata come valida. In tale caso la Rappresentanza com. non ha soltanto il diritto, ma anche l'obbligo di sospendere la stessa, inquantochè l'usanza cozza colle disposizioni di legge.
Tirolo. C. A. **84**, B. 2016; Boemia. **85**, B. 2463.

Disposizioni emanate dall'autorità politica per riguardi di polizia forestale rispetto all'uso d'un bosco com., non valgono a cambiare l'usanza in oggetto esistente in una usanza „contestata". Boemia. C. A. **85**, B. 2463.

L'inosservanza dei mezzi di prova esibiti dalla parte allo scopo di comprovare la valida usanza, ha per conseguenza una mancanza essenziale di procedura. Boemia. C. A. **86**, B. 2912.

In Fällen, wo es sich um Ermittelung der bisherigen giltigen Uebung in Benützung des G.-Gutes handelt, soll in Ermangelung anderer hinreichender Beweise die Einvernahme von Gedenkmännern aus an dem Streite nicht betheiligten G. veranlasst werden. Tirol. V. G. H. **78**, B. (*§ 6*) 45, **79**, B. (*§ 6*) 68.

Von der Ermittlung der, über die Theilnahme an den Nutzungen des G. Gutes entscheidenden bisherigen Uebung kann nicht aus dem Grunde Umgang genommen werden, weil schon in anderen, analoge Ansprüche auf denselben Gegenstand betreffenden Fällen, zumal vor Erlassung des neuen G.-Ges. administrativbehördliche Entscheidungen in einer gewissen Richtung ergangen waren. Böhmen. V. G. H. **80**, B. (*§ 6*) 107.

Die Auftheilung der Wälder zum Nutzungsbezuge unter die Nutzungsberechtigten ist keine durch den § 70, gedeckte Nutzungsweise.
Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4973.

Die Bestreitung der Umlagen aus dem Erträgnisse des G.-Eigenthums für eine Classe der G.-Mitglieder ist keine Anteilsnahme an den Nutzungen des G.-Gutes. Böhmen. V. G. H. **89**, B. 5021.

Aus der Thatsache der Nichtanmeldung und Nichtanweisung der Nutzung an Einzelne kann gegen die Bezugsberechtigten dieser ein Grund dann nicht abgeleitet werden, wenn übungsgemäss eine Anweisung der Nutzungen an die einzelnen Berechtigten nicht statthatte. Tirol. V. G. H. **89**, B. 4589.

Die Uebung ist nicht blos bezüglich des Vortheiles sondern auch bezüglich der Gegenleistung massgebend.
Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4600, 4973, **90**, B. 5301, 5580.

Durch die Bestimmung der G.-O. sind nicht alle Uebungen welche bezüglich der Verwaltung und Verwendung von (Ortschafts) G.-Eigenthum bestanden haben, aufrecht erhalten worden, es können vielmehr Sonderrechte nur auf Grund der gesetzlichen Bestimmungen, sohin nur solche Vergünstigungen, welche durch den § 70 gedeckt sind, in Anspruch genommen werden.
Böhmen. V. G. H. **89**, B. 5021, **90**, B. 5301.

Die blos factische, wegen Mangels des Erträgnisses eingetretene Unterbrechung des Nutzungsbezuges beirrt den Rechtsbestand der Nutzungsansprüche auch dann nicht, wenn diese Unterbrechung zur Zeit des Eintrittes der Wirksamkeit der G.-O. stattfand. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5169.

Die Einhebung von Abgaben für die Benützung des Sondergutes kann gleichfalls nur nach Massgabe der bestehenden Uebung erfolgen. Gegen die unangefochtene Uebung können derlei Abgaben weder eingeführt noch erhöht werden. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5551.

Für die Theilnahme an den Nutzungen des G.-Gutes ist in jeder Beziehung die bestehende Uebung massgebend. Tirol. V. G. H. **91**, B. 6088, 6089.

Nur jene übungsgemässe Nutzung des G.-Gutes, welche dem Haus und Gutsbedarfe der Bezugsberechtigten unmittelbar dient, ist durch die G.-O. aufrecht erhalten worden. Die übungsgemässe Benützung von G.-Eigenthum zur Entlohnung von Diensten begründet kein Sonderrecht.
Böhmen. V. G. H. **91**, B. 5891, **85**, B. 2359.

Die unangefochtene Uebung in Bezug auf das Mass und Recht der Theilnahme an den Nutzungen des G.-Gutes ist von Amtswegen zu erheben.
Görz. V. G. H. **92**, B. 6488.

Die zur Zeit des Inslebentretens der gal. G.-O. bestandene giltige Uebung in Betreff der Theilnahme an G.-Nutzungen ist durch Gedenkmänner festzustellen, welche an der Sache kein Interesse haben. Galizien. V. G. H. **92**, B. 6494.

Nei casi, ove si tratti di eruire la usanza finora valevole nel godimento d'un bene com., devesi, in caso di mancanza di altri mezzi sufficienti di prova, procedere all'assunzione di testimonî coetanei, i quali appartengano al C., che non hanno a che fare nella questione. Tirolo. C. A. **78**, B. (*§ 6*) 45, **79**, B. (*§ 6*) 68.

Non si può trasandare su rilievi in merito all'usanza décisiva finora esistente circa la partecipazione al godimento di beni com., per il motivo che in altri casi analoghi fossero, da parte delle autorità amministrative in linea determinata, state emanate decisioni, che riguardavano pretese elevate rispetto allo stesso oggetto, e ciò per di più, se le stesse fossero state emanate prima dell'entrata in vigore della nuova legge com. Boemia. C. A. **80**, B. (*§ 6*) 107.

La divisione dei boschi allo scopo di godimento dei singoli aventi diritto non è da riguardarsi come un modo di godimento a sensi del § 70 del R.-C.
Boemia. C. A. **89**, B. 4973.

Il pagamento delle addizionali dalle rendite della proprietà com. per una classe di membri com., non è una partecipazione al godimento del bene com.
Boemia. C. A. **89**, B. 5021.

Dal fatto che il diritto di godimento non venne nè insinuato nè assegnato a singoli, non può venir desunta una motivazione contraria ai diritti spettanti agli aventi il diritto di godimento, qualora per usanza non avesse mai avuto luogo un assegnamento dell'usufrutto ai singoli aventi diritto di godimento.
Tirolo. C. A. **89**, B. 4589.

L'usanza non è solamente di importanza riguardo al vantaggio che ne deriva, ma pure riguardo alle controprestazioni.
Boemia. C. A. **89**, B. 4600, 4973, **90**, B. 5301, 5580.

In base alle prescrizioni del R.-C. non sono state tenute ferme tutte le usanze, che prima esistevano in merito all'amministrazione e all'impiego della proprietà com. (delle località), all'incontro diritti particolari possono venir elevati soltanto in base a speciali prescrizioni di legge, quindi valgono soltanto quei privilegi, ai quali trova applicazione il § 70.
Boemia. C. A. **89**, B. 5021, **90**, B. 5301.

L'interruzione nel godimento, subentrata in via di fatto causa la deficienza di rendita del bene com., non altera l'esistenza legale del diritto di godimento, nemmeno nel caso che l'interruzione avesse avuto luogo al tempo dell'entrata in vigore del R.-C. Boemia. C. A. **90**, B. 5169.

La riscossione di contribuzioni per l'uso di beni particolari può seguire soltanto a seconda dell'usanza esistente. Contrariamente all'usanza incontestata non può avere luogo nè l'introduzione nè l'aumento di simili tasse.
Boemia. C. A. **90**, B. 5551.

Per la partecipazione al godimento del bene com. è d'importanza in tutti i riguardi l'usanza esistente. Tirolo. C. A. **91**, B. 6088, 6089.

Soltanto quel godimento del bene com. basato sull'usanza, il quale serva direttamente al bisogno della casa e del podere delle persone aventi diritto di godimento è stato mantenuto in base al R.-C. L'impiego usuale della proprietà com. a scopi di rimunerazione di servizî com. non forma un diritto particolare. Boemia. C. A. **91**, B. 5891, **85**, B. 2359.

L'usanza incontestata in merito alla misura ed al diritto della partecipazione al godimento del bene com. deve venir rilevata d'ufficio.
Gorizia. C. A. **92**, B. 6488.

L'usanza valida, che esisteva al tempo dell'entrata in vigore del R.-C. in merito alla partecipazione al bene com., deve venir constatata a mezzo di testimonî coetanei, che non hanno alcun interesse nella questione. Galizia. C. A. **92**, B. 6494.

Der Abspruch über die Benützungsart von G.-Grundstücken ohne Erhebung der diesbezüglich bestandenen unangefochtenen Uebung involvirt einen wesentlichen Mangel des Verfahrens. Mähren. V. G. H. **92**, B. 6684.

Verpflichtung zur amtswegigen vollständigen Erhebung über die bestandene unangefochtene Uebung in Absicht auf die Theilnahme an den G.-Nutzungen.
Galizien. V. G. H. **92**, B. 6690.

*E. Haus- und Gutsbedarf.*

Selbst eine berechtigte und ausschliessliche Nutzung des G.-Eigenthumes soll, insoferne nicht specielle Rechtstitel eine Ausnahme begründen, nur insolange und soweit aufrecht erhalten werden, als der Haus- und Gutsbedarf der zur Nutzung Berechtigten dies erheischt.
Böhmen. V. G. H. **79**, B. 522; Krain. **83**, B. 1801.

Insoferne die Theilnahme an den Nutzungen des G.-Gutes den Bedarf übersteigt, kann sie auch von der Entrichtung einer Abgabe abhängig gemacht werden. Die Einführung einer solchen Abgabe hat nicht im legislativen Wege, sondern durch Beschluss des G.-Ausschusses zu erfolgen.
Krain. V. G. H. **83**, B. 1801.

Als regelmässige Basis der Vertheilung der Nutzungen eines G.-Waldes unter die Nutzungsberechtigten ist — von dem Bestande specieller Rechtstitel abgesehen — nicht der Grundbesitz der Theilnehmer oder die von ihnen entrichtete Grundsteuer, sondern der Haus- und Gutsbedarf anzusehen.
Tirol. V. G. H. **82**, B. 1304.

Eine Entscheidung, mit welcher jene G.-Glieder, welche ihren Holzbedarf aus ihren eigenen Privatwäldern hinreichend zu decken vermögen, von dem Holzbezuge aus den G.-Waldungen ausgeschlossen wurden, ist, wenn sie auch der bisherigen Uebung zuwiderliefe, mit Hinblick auf die Bestimmungen des II. Theiles der für Tirol und Vorarlberg erlassenen W.-O. vom Jahre 1839 nicht gesetzwidrig. Tirol und Vorarlberg. V. G. H. **82**, B. 1304, **83**, B. 1866.

Die übungsgemässe Theilnahme an den Nutzungen des G.-Gutes ist nur unter der Voraussetzung aufrecht erhalten worden, dass der Haus- und Gutsbedarf der nutzungsberechtigten Realitäten den Fortbezug der Nutzung rechtfertige. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3752, **88**, B. 4123.

Nur jene übungsgemässe Nutzung des G.-Gutes, welche dem Haus- und Gutsbedarfe der Bezugsberechtigten unmittelbar dient, ist durch die G.-O. aufrecht erhalten worden. Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2359, **86**, B. 3285, **87**, B. (*§ 6*) 358.

Beim Vorhandensein eines speciellen Rechtstitels findet die Einschränkung des Benützungsrechtes auf das Mass des Haus- und Gutsbedarfes nicht statt.
Vorarlberg. V. G. H. **79**, B. 648.

Ein Holzbezug zum Betriebe eines Gewerbes, kann nur aus speciellen Rechtstiteln, nicht aber aus der Bestimmung des § 63 beansprucht werden.
Tirol. V. G. H. **87**, B. 3429.

Die G. kann einen, über den Bedarf gehenden Bezug jederzeit einstellen. Auch ein G.-Mitglied, selbst wenn es Realitätenbesitzer und Steuerzahler ist, kann die Mitbenützung des G.-Gutes nicht ansprechen, so lange es nicht einen abgesonderten Haus- oder Gutsbedarf nachzuweisen vermag.
Vorarlberg. V. G. H. **79**, B. 596.

Die von G.-Angehörigen über das ihnen gebührende Mass ohne Beanständung seitens der G. bezogenen Nutzungen aus dem G.-Vermögen können nicht als geschenkt angesehen, dürfen vielmehr zurückgefordert werden.
Böhmen. V. G. H. **78**, B. 292.

La decisione sopra il modo dell'uso di fondi com. senza aver praticati i rilievi intorno alla esistente rispettiva usanza incontestata, porta con sè una essenziale mancanza di procedura. Moravia. C. A. **92**, B. 6684.

Obbligo di rilevare d'ufficio in modo completo l'usanza esistente incontestata in merito alla partecipazione al godimento dei beni com.
Galizia. C. A. **92**, B. 6690.

*E. Occorrenza per la casa ed il podere.*

Anche il godimento esclusivo e fondato della proprietà com., inquanto non fossero stabilite eccezioni in base a speciali titoli di diritto, deve ritenersi per valido solo per il tempo e inquanto i bisogni per la casa ed il podere degli aventi diritto lo richieggano.
Boemia. C. A. **79**, B. 522; Carniola. **83**, B. 1801.

Inquantochè la partecipazione al godimento del bene com. sorpassi l'occorrenza per il podere, la stessa può venir fatta dipendere anche dal pagamento d'una tassa. L'introduzione di questa tassa non dovrà seguire in via legislativa, ma per mezzo di un deliberato della Rappresentanza com.
Carniola. C. A. **83**, B. 1801.

Quale base ordinaria per la distribuzione dei godimenti d'un bosco com. fra le persone aventi diritto al godimento, inquantochè non esistessero speciali titoli di diritto, non è da riguardarsi l'estensione del possesso fondiario dei partecipanti o l'imposta fondiaria dagli stessi pagata, ma invece l'occorrenza per la casa ed il podere. Tirolo. C. A. **82**, B. 1304.

Una decisione, colla quale quei membri com., che possono coprire sufficientemente l'occorrenza di legna dai proprî boschi privati, venivano esclusi dal godimento di legna dai boschi com., non è da riguardarsi come illegale, anche qualora cozzasse coll'esistente usanza incontestata, perchè non sta in contraddizione colle disposizioni del Regolam. boschivo parte II emanato per il Tirolo e Vorarlberg nell'anno 1839. Tirolo e Vorarlberg. C. A. **82**, B. 1304, **83**, B. 1866.

L'usuale partecipazione al godimento del bene com. è stata tenuta ferma soltanto nella premessa, che l'occorrenza per la casa ed il podere delle realità aventi diritto di godimento giustifichi la continuata partecipazione del godimento. Boemia. C. A. **87**, B. 3752, **88**, B. 4123.

Soltanto quell'usuale godimento del bene com., il quale serve direttamente all'occorrenza della casa e del podere delle persone aventi diritto, è rimasto fermo in base al R.-C. Boemia. **85**, B. 2359, **86**, B. 3285, **87**, B. (*§ 6*) 358.

Soltanto qualora sussista uno speciale titolo di diritto, non ha luogo una limitazione del diritto di godimento alla sola misura dell'occorrenza per la casa ed il podere. Vorarlberg. C. A. **79**, B. 648.

Il diritto al godimento di legna dal bosco com. a scopo dell'esercizio d'una industria può essere preteso soltanto in base a titoli di diritto speciale, e non in base alla disposizione del § 63 del R.-C. Tirolo. C. A. **87**, B. 3429.

Il C. può ogni momento sospendere la partecipazione al godimento, qualora sorpassi l'occorrenza, ed anche un membro com. non può pretendere il diritto di godimento al bene com., anche qualora fosse possessore di realità e pagasse le imposte, fintantochè non fosse in grado di comprovare l'occorrenza per la casa ed il podere. Vorarlberg. C. A. **79**, B. 596.

Godimenti, che sorpassano la misura stabilita e che furono percepiti dal patrimonio com. da persone pertinenti al C., senza che il C. vi avesse fatto eccezione, non possono essere riguardati come donazioni, all'incontro possono venir rivendicati. Boemia. C. A. **78**, B. 292.

Der Bedarf der, aus dem Titel des Realbesitzes in der G. nutzungsberechtigten Auswärtigen ist nach dem Bedarfe ihrer, in der G.-Markung gelegenen Realitäten zu beurtheilen, es kommt daher, wenn das Haus des Berechtigten ausserhalb der G. liegt, nur der Guts- (nicht auch der Haus-) Bedarf in Betracht. Tirol. V. G. H. **81**, B. 1132, **82**, B. 1334.

Das Mass des Bezuges, der Haus- und Gutsbedarf, ist im Streitfalle durch Sachverständige zu erheben. Tirol. V. G. H. **87**, B. (*§ 6*) 356.

Die Verpachtung von Grundstücken, von welchen G.-Mitglieder übungsgemäss die Nutzungen bezogen haben, schliesst den Beweis in sich, dass die Naturalerträgnisse dieser Grundstücke für die Wirthschaftsbedürfnisse der nutzungsberechtigten Realitäten nicht erforderlich sind.
Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4680.

*F. Erlöschen des Nutzungsrechtes.*

Der Umstand, dass die Besitzer einer Realität eine, von anderen G.-Mitgliedern benützte G.-Hutweide durch einige Jahre factisch nicht benützt haben, ist insolange irrelevant, als nicht eine, den allgemeinen Normen der G.-O. widerstreitende Uebung erwiesen wird, durch welche die gedachten Besitzer ungeachtet ihrer G.-Mitgliedschaft von der Theilnahme an den Nutzungen ausgeschlossen waren. Böhmen. V. G. H. **83**, B. 1855.

Ein Erlöschen der Nutzung und eine Einziehung des Ertrages zu Gunsten der G.-Renten hat nur statt, wenn und insoweit die Ueberflüssigkeit der concreten Nutzungen für den Haus- und Gutsbedarf ausser Zweifel gestellt ist. Eine zeitweise, dem § 70 nicht entsprechende Benützungsweise hat den Heimfall der Nutzungen an die G. nicht zur Folge. Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2858.

Aus einer zeitweisen Nichtausübung der Nutzung kann auf die Erlöschung des Bezugsrechtes so wenig geschlossen werden, als auf den Bestand einer giltigen Uebung aus Nutzungsacten, welche lange vor Wirksamkeit der G.-O. vorgefallen sind. Tirol. V. G. H. **86**, B. 2959.

Eine bleibende Umwandlung des G.-Gutes in eine andere, die übungsgemässe Nutzung nicht mehr gewährende Culturgattung beweist den Mangel des Haus- und Gutsbedarfes und macht die Nutzungsrechte erlöschen.
Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2359, **86**, B. 2904, **87**, B. 3752.

Solche Aenderungen der Culturgattung eines G.-Gutes, welche zu dem gleichen wirthschaftlichen Zwecke, denselben Haus- und Gutsbedarf der berechtigten Realitäten zu decken, geeignet sind, welchem vordem die übungsgemässe Nutzung diente, sind im Interesse einer nachhaltigen, ertragsreicheren Bewirthschaftung statthaft und beirren den Anspruch der Berechtigten auf Deckung des Haus- und Gutsbedarfes nicht. Mähren. V. G. H. **88**, B. 4247.

Eine dauernde Culturänderung kann in Fällen, wo ein Wald abgetrieben wurde und zeitweilig die Bodenfläche anderweitig benützt wird, nicht sofort angenommen werden. Es ist vielmehr festzustellen, ob die Rodung mit behördlicher Bewilligung erfolgte, oder ob die Forstbehörde der anderweitigen Verwendung des Waldbodens für die Dauer zustimmt.
Böhmen. V. G. H. **88**, B. (*§ 6*) 365.

L'occorrenza spettante in base al titolo d'un possesso stabile nel C. agli estranei aventi diritto di godimento, è da giudicarsi secondo l'esigenza del possesso sito entro il confine del C.; qualora la casa della persona avente diritto di godimento fosse sita fuori del confine com., può venir preso in considerazione soltanto l'occorrenza per il podere, ma non quella per la casa.

Tirolo C. A. **81**, B. 1132, **82**, B. 1334.

La misura del diritto di partecipazione, cioè l'occorrenza per la casa e il podere, in caso di contestazione dovrà venir rilevato a mezzo di periti.

Tirolo. C. A. **87**, B. (§ *6*) 356.

La locazione di fondi, dei quali i membri com. per usanza godevano l'usufrutto, porta con sè la prova, che i prodotti naturali di quei beni com. non occorrono per le occorrenze delle economie rurali degli aventi diritto.

Boemia. C. A. **89**, B. 4680.

### *F. Estinzione del diritto di godimento.*

La circostanza, che i possessori d'una realità non abbiano goduto in via di fatto un pascolo com., è da considerarsi come irrelevante, fintanto che non fosse comprovato che abbia avuto luogo un godimento contrario alle norme generali del R.-C., in base al quale i menzionati possessori, ad onta della loro qualità di membri com., erano esclusi dalla partecipazione al diritto di godimento.

Boemia. C. A. **83**, B. 1855.

L'estinzione del godimento e l'incorporazione della rendita dello stesso a favore delle rendite com. ha luogo soltanto, se ed inquanto fosse stato messo fuori di dubbio che i godimenti concreti siano superflui per l'occorrenza della casa e del podere. Un godimento temporario non corrispondente alle prescrizioni del § 70 del R.-C., non ha per conseguenza l'incorporazione degli stessi nelle rendite com. Boemia. C. A. **85**, B. 2858.

Tanto meno si può considerare quale estinto il diritto alla partecipazione al godimento, per il motivo che temporaneamente lo stesso non fosse stato esercitato, inquanto si possa ritenere che sussista una usanza valevole, basata su atti di godimento, che hanno avuto luogo molto tempo prima dell'entrata in vigore del R.-C. Tirolo. C. A. **86**, B. 2959.

Un cambiamento durevole del bene com. in una specie di coltura, che non si presta più al godimento usuale del bene com., è da ritenersi come prova che l'occorrenza per la casa e per il podere non sussista più e porta con sè l'estinzione del diritto di godimento.

Boemia C. A. **84**, B. 2359, **86**, B. 2904, **87**, B. 3752.

Tali cambiamenti nella specie di coltura d'un bene com., che sono atti a coprire l'occorrenza delle case e dei poderi aventi diritto alla partecipazione del godimento e che servono agli scopi identici di economia rurale, ai quali anteriormente serviva il godimento usuale, sono permessi nell'interesse d'una più efficace e più vantaggiosa coltura del bene com. e non possono alterare la pretesa delle persone aventi diritto al coprimento dell'occorrenza per la casa ed il podere.

Moravia. C. A. **88**, B. 4247.

Non è da riguardarsi senz'altro come cambiamento durevole nella specie di coltura di un bene com. il caso, che fosse stato tagliato completamente un bosco ed il terreno dello stesso venga usufruito ad altri scopi; si dovrà all'incontro constatare, se il dissodamento ha avuto luogo coll'approvazione dell'autorità e se l'autorità forestale acconsenta alla destinazione durevole del terreno boschivo ad altri scopi di coltura. Boemia. C. A. **88**, B. (§ *6*) 365.

Wenn bei Theilung einer Wirthschaft in mehrere selbständige Realitäten die herschende Uebung dahin ging, dass auch eine verhältnissmässige Theilung der G.-Nutzungen unter die neu entstandenen Realitäten Platz gegriffen hat, so ist das nutzungsberechtigte Subject nicht erloschen.

Galizien. V. G. H. **91**, B. 6091.

*G. Erlöschen speciell durch Parcellirung.*

Wenn das Nutzungsrecht am G.-Gute übungsgemäss den Besitzern bestimmter, je ein wirthschaftliches Ganze bildenden Realitäten zustand und eine derselben parcellirt wird, so können die Besitzer der Trennstücke weder einzeln noch zusammen ein Nutzungsrecht geltend machen, es wäre denn, dass bereits zur Zeit der Inwirksamkeittretung der G.-O. eine entgegengesetzte Uebung bestanden hätte. Böhmen. V. G. H. **81**, B. 1045, **82**, B. 1525.

Wenn in Folge Parcellirung jenes wirthschaftliche Ganze, dessen Besitz übungsgemäss zum Nutzungsbezuge berechtigte, nicht mehr existirt, so ist mit dem berechtigten Subjecte das Bezugsrecht selbst erloschen.

Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2279, 2302, **85**, B. 2358, 2479, **87**, B. 3333, **90**, B. 5409.

Wenn nach der giltigen Uebung im Falle der Parcellirung nutzungsberechtigter Realitäten die Erwerber der Trennstücke verhältnissmässig zur Theilnahme an den Nutzungen zugelassen wurden, so gebührt diesen der Anspruch auf die G.-Nutzungen in dem der Uebung entsprechenden Masse.

Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2188, **85**, B. 2603, **86**, B. (§ 6) 298.

Sind die Nutzungen bei Theilung der Realität getheilt worden, so fällt der Nutzungsantheil des Trennstückes im Falle der Erlöschung des Bezugsrechtes an die Stammwirthschaft nicht zurück, wenn für einen solchen Vorgang eine giltige Uebung nicht nachgewiesen wird.

Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3770.

Wird eine nutzungsberechtigte Realität im Parcellenpacht vergeben, so ist die zeitweise Einstellung der G.-Gutsnutzungen für diese Realität gerechtfertigt, da sohin von einem „Gutsbedarfe" keine Rede sein kann.

Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2205.

*H. Zu § 63 Absatz 2.*

Der G.-Ausschuss ist berechtiget, auch eine bestehende giltige Uebung, welche der Beschränkung der Nutzungen auf den Haus- und Gutsbedarf nicht entspricht, zu ändern. Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2302, **85**, B. 2697.

Mit Beachtung der eventuell bestehenden giltigen Uebung und der gesetzlichen Bestimmungen ist der G.-Ausschuss berechtigt, Bestimmungen, welche die Theilnahme am G.-Gute regeln, zu erlassen.

Mähren. V. G. H. **86**, B. 2188.

In Bezug auf die Benützung des G.-Gutes ist die unangefochtene Uebung nur für die Frage, wer und in welchem Verhältnisse an den Nutzungen theilnehmen könne, entscheidend. Demzufolge ist ein G.-Gut dadurch, das es von G.-Angehörigen benützt wird, keineswegs jeder, insbesondere wirthschaftlichen Ingerenz des G.-Ausschusses entzogen; vielmehr ist letzterer berechtigt, behufs Sicherung des Bestandes des Gutes und einer nachhaltigen Bewirthschaftung desselben die erforderlichen Verfügungen zu erlassen, z. B. im Interesse des Schutzes der, auf einem Grundstücke zum Zwecke der Uferversicherung angelegten Weidepflanzungen den G.-Genossen das weitere Weiden daselbst zu untersagen und ihnen dafür andere Weideplätze anzuweisen.

Mähren. V. G. H. **79**, B. 408.

Qualora nella divisione d'un podere rurale in più realità, l'usanza dominante era tale da permettere che possa aver luogo anche una proporzionata divisione del diritto di partecipazione al godimento fra le realità di nuovo create, il soggetto avente diritto non è estinto. Galizia. C. A. **91**, B. 6091.

*G. Estinzione in modo speciale per parcellamento.*

Qualora il diritto di godimento del bene com. competeva per usanza ai possessori di determinate realità, per le quali ognuna per sè formava un totale ente rurale e se una di quelle realità fosse stata suddivisa in particelle, i possessori delle particelle, nè per sè, nè per la totalità degli stessi, possono far valere un diritto di godimento, eccettochè non avesse esistita al tempo dell'entrata in vigore del R.-C. una usanza contraria.

Boemia. C. A. **81**, B. 1045, **82**, B. 1525.

Qualora in conseguenza di suddivisione d'una realità in particelle cessa d'esistere quell'ente totale rurale, il quale gode per usanza il diritto d'usufrutto, colla sparizione del soggetto avente diritto di godimento, sparisce anche il diritto stesso. P. A. **84**, B. 2279, 2302, **85**, B. 2358, 2479, **87**, B. 3333, **90**, B. 5409.

Qualora secondo la valevole usanza in caso di parcellamento di realità godenti il diritto d'uso gli acquirenti delle particelle fossero stati ammessi alla partecipazione corrispondente del godimento, spetta a quelli il diritto al godimento del bene com. a seconda della misura corrispondente all'usanza.

Boemia. C. A. **84**, B. 2188, **85**, B. 2603, **86**, B. (*§ 6*) 298.

Quando i diritti d'uso all'atto della divisione della realità vennero divisi, la parte dell'uso spettante al fondo distaccato, nel caso dell'estinzione del diritto di godimento non ritorna al podere originario, eccettuato il caso che si possa comprovare che ciò avesse luogo in base ad una valida usanza.

Boemia. C. A. **87**, B. 3770.

Qualora singole particelle d'una realità avente diritto di godimento passassero in locazione, la temporanea sospensione dei godimenti a favore di quella realità è giustificata, non potendosi più parlare di occorrenze per il podere.

Boemia. C. A. **84**, B. 2205.

*H. Al § 63 capoverso 2.°*

La Rappresentanza com. è autorizzata di cambiare anche una valida usanza esistente, la quale non corrisponde più alle limitazioni del godimento delle occorrenze per la case ed il podere. Boemia. C. A. **84**, B. 2302, **85**, B. 2697.

La Rappresentanza com. è autorizzata di emanare disposizioni, che regolano la partecipazione al godimento del bene com., sempre che vengano osservate le prescrizioni di legge e la valida usanza eventualmente esistente.

Moravia. C. A. **86**, B. 2188.

In riguardo al godimento del bene com. l'usanza incontestata è decisiva solamente in merito alla questione, chi ed in quale proporzione possa partecipare al godimento. Egli è perciò che un bene com. non viene sottratto ad ogni influenza della Rappresentanza com., ed in ispecie non alla ingerenza in linea economica dello stesso, per il motivo che lo stesso viene goduto dai membri com.; all'incontro la Rappresentanza com. è autorizzata di emanare le occorrenti disposizioni allo scopo d'assicurare l'esistenza del bene com. e di provvedere alla coltura adeguata dello stesso, p. e. di proibire ai membri com. l'ulteriore esercizio di pascolo sopra un fondo pascolativo, tenuto in tale coltura per proteggere le sponde, e di assegnare agli stessi altri pascoli.

Moravia. C. A. **79**, B. 408.

Der G.-Ausschuss wird in der freien Verfügung über ein G.-Grundstück durch die bisherige Benützung desselben nur dann behindert, wenn diese Benützung in einer vor Wirksamkeit der G.-O. bestandenen unangefochtenen Uebung, durch welche der Anspruch anderer G.-Mitglieder auf die gleiche Benützung eine Einschränkung erfahren hat, ihren Grund hat.

Böhmen. V. G. H. **88**, B. 4056.

Will der G.-Ausschuss die bestehende Culturgattung eines G.-Gutes ändern, so ist zunächst festzustellen, ob das Mass der bisherigen übungsweisen Theilnahme an den G.-Gutsnutzungen dadurch beeinträchtigt würde.

Galizien. V. G. H. **87**, B. 3692.

Der G.-Ausschuss ist nicht nur berechtigt, sondern auch verpflichtet, die Ausübung der übungsgemässen Nutzung der Waldweide in den zur Aufforstung bestimmten Waldtheilen zu untersagen. Steiermark. V. G. H. **85**, B. 2428.

Mit Zustimmung der competenten autonomen Organe ist eine Regelung bestehender Benützungsverhältnisse des G.-Gutes auch in der Weise statthaft, dass unbewegliches G.-Eigenthum den Nutzungsberechtigten gegen dem überlassen wird, dass sie rücksichtlich anderer Objecte auf die Nutzungsrechte verzichten. Böhmen. V. G. H. **84**, B. 2270.

Die Zuständigkeit der autonomen Behörden der Entscheidung über die Frage, welche Nutzungsansprüche Jemanden am G.-Gute zustehen, hat zur Voraussetzung, dass es sich um G.-Gut handle. Im Zweifel ist dieser Umstand zu erheben und zu constatiren.

Tirol. V. G. H. **84**, B. (*§ 6*) 223, **88**, B. (*§ 6*) 373.

Die Entscheidungen über die Theilnahme an den Nutzungen des G.-Gutes zählen nicht zu den Angelegenheiten, in welchen die Behörden nach freiem Ermessen vorzugehen berechtigt sind. Tirol. V. G. H. **84**, B. 2016.

Principielle, den massgebenden Verfügungen des G.-Ausschusses vorgreifende Verfügungen über die Art der Benützung des G.-Gutes sind die übergeordneten autonomen Organe zu treffen nicht berechtigt.

Galizien. V. G. H. **88**, B. 4041.

Weder der einseitige Widerspruch der G., noch irgend ein behördliches Gutachten sind geeignet, Erhebungen zum Zwecke der objectiven Feststellung der, für die Nutzungsberechtigung am G.-Gute massgebende Momente und insbesondere der entscheidenden, rein thatsächlichen Fragen der bisherigen Uebung entbehrlich zu machen. Böhmen. V. G. H. **77**, B. 13.

*Zu § 63 Absatz 3.*

Der, aus dem Röhrenstrange einer städtischen Wasserleitung seitens einzelner G.-Mitglieder mittelst separater Leitungen bezogene Wassergenuss ist als Benutzung eines G.-Gutes anzusehen. Wenn diese Benutzung von der G.-Vertretung nur gegen dem bewilliget worden ist, dass die Sonderleistungen auf Verlangen beseitiget werden sollen, so kann in der Anordnung dieser Beseitigung eine Verletzung der bisherigen unangefochtenen Uebung nicht erblickt werden. Böhmen. V. G. H. **79**, B. 511.

Die vorgesetze autonome Behörde ist als Berufungsinstanz berechtigt, die vom G.-Ausschusse beschlossene Erhöhung der von der Benutzung des G.-Gutes zu entrichtenden Gebühr, in billiger Berücksichtigung der Localverhältnisse, nach freien Ermessen herabzusetzen.

Galizien. V. G. H. **82**, B. 1436.

Die Auslagen, welche mit der Benützung der, zweien G.-Fractionen zum gemeinschaftlichen Genusse zuerkannten G.-Güter verbunden sind, müssen von

La Rappresentanza com. viene impedita nella libera disposizione sopra un fondo com. dall'uso finora fatto dello stesso soltanto nel caso, qualora questo uso fosse fondato sopra una usanza non contestata, che avesse esistita prima dell'entrata in vigore del R.-C., in conseguenza della quale la pretesa di diritto da parte di altri membri com. circa l'analogo uso del fondo com. avesse subìta una limitazione del bene com. Boemia. C. A. **88**, B. 4056.

Qualora la Rappresentanza com. fosse intenzionata di cambiare la specie di coltura esistente d'un bene com., si dovrà prima constatare, se in conseguenza di ciò venisse limitata o meno la misura della partecipazione finora usuale al godimento del bene com. Galizia. C. A. **87**, B. 3692.

La Rappresentanza com. non è soltanto autorizzata, ma anche obbligata di proibire l'usuale esercizio del pascolo boschivo in quelle parti del bosco, che fossero destinate all'imboschimento. Stiria. C. A. **85**, B. 2428.

Coll'adesione degli organi autonomi competenti è ammissibile la regolazione dei rapporti esistenti di godimento del bene com. anche in maniera che possa venir ceduta una proprietà com. immobile alle persone aventi diritto di godimento verso la ricompensa che gli stessi, riguardo ad altri oggetti, rinuncino ad ogni diritto di godimento. Boemia. C. A. **84**, B. 2270.

La competenza delle autorità autonome in merito alla decisione sulla questione, quali pretese di diritto spettino a terze persone riguardo al godimento del bene com., è condizionata dalla circostanza che si tratti di bene com. In caso di dubbio si dovrà rilevare e constatare questa circostanza.
Tirolo. C. A. **84**, B. (*§ 6*) 223, **88**, B. (*§ 6*) 373.

Le decisioni in merito alla partecipazione al godimento del bene com. non vanno annoverate tra gli affari, nei quali le autorità possano procedere secondo il loro libero discernimento. Tirolo. C. A. **84**, B. 2016.

Gli organi autonomi soprastanti non sono competenti di emettere disposizioni di massima, colle quali si viene a pregiudicare le disposizioni di competenza della Rappresentanza com. in merito al modo di godimento del bene com.
Galizia C. A. **88**, B. 4041.

Nè l'opposizione unilaterale da parte del C., nè un qualsiasi parere d'una autorità sono atte di rendere superflui i rilievi da praticarsi allo scopo di constatare oggettivamente i momenti decisivi per il diritto di godimento del bene com. e specialmente le questioni decisive puramente di fatto circa l'incontestata usanza finora esistente. Boemia. C. A. **77**, B. 13.

*Al § 63 capoverso 3.º*

L'uso dell'acqua fatto da parte di singoli membri com. verso prestazioni speciali dal tubo principale dell'acquedotto com. è da riguardarsi come il godimento d'un bene com. Qualora però questo godimento fosse stato accordato da parte della Rappresentanza com. soltanto verso condizione che le prestazioni speciali potessero venir eliminate dietro richiesta, la disposizione diretta alla eliminazione non può venir riguardata come una lesione dell'usanza incontestata finora esistente. Boemia. C. A. **79**, B. 511.

L'autorità autonoma preposta, quale istanza di ricorso, è autorizzata di ribassare, secondo il proprio libero discernimento e con corrispondente riguardo alle condizioni locali, la tassa da pagarsi per il godimento del bene com., la quale fosse stata aumentata dalla Rappresentanza com.
Galizia. C. A. **82**, B. 1436.

Le spese, che vanno connesse coll'uso di beni com., spettanti al godimento comune di due frazioni com., devono essere sopportate da ambedue le frazioni

beiden Fractionen getragen werden und sind die Einkünfte dieser Communalien zur Bestreitung des gemeinschaftlichen Aufwandes beider Fractionen zu verwenden. Dalmatien. V. G. H. **78**, B. 311.

Gegen einen, die Art der Vertheilung der mit dem Besitze und der Benützung von G.-Gütern verbundenen Auslagen und die Art der Verwendung der Einkünfte dieser Güter betreffenden Beschluss des G.-Rathes sind ausser dem „Convocato" auch die einzelnen sich beschwert erachtenden nutzungsberechtigten G.-Glieder Beschwerde zu führen berechtigt. Dalmatien. V. G. H. **78**, B. 311.

*Zu § 63 Absatz 4.*

Wenn nach der bisherigen unangefochtenen Uebung eine, von den G.-Genossen benütze G.-Hutweide zeitweilig zu Gunsten der G.-Casse verwerthet wurde und angenommen werden kann, dass die erstere Benutzungsweise dann und insolange Platz gegriffen hat, als nicht die G.-Bedürfnüsse eine, einen Ertrag abwerfende Benutzungsweise erheischten, so kann auch eine neuerliche zeitweise Verwerthung der Weide zu Gunsten der G.-Casse nicht als gesetzwidrig angesehen werden. Böhmen. V. G. H. **79**, B. 522.

Die durch Wegfall des bezugsrechtigten Subjectes frei gewordenen Nutzungen fallen der G.-Casse zu. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3332.

Erträgnisse des Sondergutes, welche für den Haus- und Gutsbedarf der Nutzungsberechtigten nicht nöthig sind, sollen zu Gunsten der G.-Casse eingezogen werden. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3752, **88**, B. 4123.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 286, 338, 400, gleich der R. V. **I.** L. V. **63** XII. 166; XVI. 222, gleich der R. V.

---

## § 64. **Verwaltungsjahr.** § 64.

Das Verwaltungsjahr der Gemeinde fällt mit jenem des Staates zusammen.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 286, 338, 400, gleich der R. V. **I.** L. V. **63** XII. 166; XVI. 222, gleich der R. V.

---

## § 65. **Voranschlag.** § 65.

Alljährlich sind die Voranschläge der Einnahmen und Ausgaben der Gemeinde und der Gemeindeanstalten für das nächstfolgende Verwaltungsjahr vom

Bürgermeister | Gemeindevorsteher

zu verfassen und vom

Gemeinderathe | Gemeindeausschusse

zur Prüfung und Erledigung vorzulegen.

e le rendite di questi beni com. devono venir impiegate a coprimento delle occorrenze comuni di ambedue le frazioni. Dalmazia. C. A. **78**, B. 311.

Contro un deliberato della Rappresentanza com., che riguarda il modo della distribuzione delle spese inerenti al possesso ed al godimento di beni com. ed il modo dell'impiego delle rendite di quei beni, spetta il diritto di ricorso, oltre al „Convocato" anche a tutti quei membri com. aventi diritto di godimento, che si ritenessero aggravati. Dalmazia. C. A. **78**, B. 311.

*Al § 63 capoverso 4.°*

Qualora secondo l'incontestata usanza finora esistente, la rendita d'un pascolo com. goduto dai membri com. fosse stata temporariamente impiegata a favore della cassa com. e, qualora si potesse presumere che il primiero modo di godimento avesse avuto luogo soltanto allora e per tanto tempo che le occorrenze com. non esigevano un modo d'impiego fruttante una rendita alla cassa com., anche il reiterato impiego temporaneo del pascolo a favore della cassa com. non può venir riguardato come illegale. Boemia. C. A. **79**, B. 522.

I godimenti diventati liberi in seguito all'estinzione del soggetto avente diritto di godimento vanno a favore della cassa com.

Boemia. C. A. **87**, B. 3333.

Rendite del bene particolare, che non sono necessarie per le occorrenze della casa e del podere delle persone aventi diritto di godimento, devono venir incamerate a favore della cassa com.

Boemia. C. A. **87**, B. 3752, **88**, B. 4123.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 286, 338, 400, conforme al P. G. **I.** P. D. **63** XII. 166; XVI. 222, conforme al P. G.

---

§ 64. **Anno amministrativo.** § 64.

L'anno amministrativo del Comune coincide con quello dello Stato.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 286, 338, 400, conforme al P. G. **I.** P. D. **63** XII. 166; XVI. 223, conforme al P. G.

---

§ 65. **Preventivo.** § 65.

Ogni anno devono compilarsi dal Podestà i preventivi delle rendite e delle spese del Comune e degli istituti comunali pel successivo anno amministrativo: i medesimi devono

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| essere stabiliti dal Consiglio | venire fissati dalla Rappresentanza |

comunale al più tardi un mese prima del cominciamento dell'anno stesso.

I conti degli introiti e delle spese del Comune e degli istituti comunali devono sottoporsi dal Podestà all'esame ed evasione

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| del Consiglio | della Rappresentanza |

comunale al più tardi due mesi dopo spirato l'anno amministrativo.

Die Voranschläge sowohl wie die Jahresrechnungen müssen wenigstens vierzehn Tage vor der Prüfung durch den

Gemeinderath | Ausschuss

im Gemeindeamte zur Einsicht der Gemeindemitglieder öffentlich aufgelegt werden (Art. XIV des Gesetzes vom 5. März 1862) und es sind die von denselben hierüber abgegebenen Erinnerungen bei der Prüfung in Erwägung zu nehmen.

---

*Entscheidungen.* — Die Jahresvoranschläge sind für die ganze G., nicht aber für die in dieselbe einbezogenen Steuerg. abgesondert festzustellen.
Istrien. V. G. H. **80**, B. 795.

Cultusauslagen liegen nicht der politischen Orts- sondern der Pfarrg. ob, sind daher in den Jahresvoranschlag der G. nicht einzubeziehen und kann das der Ortsg. nur zu Ortsg.-Zwecken eingeräumte Besteuerungsrecht nicht zu Cultuszwecken in Anwendung gebracht werden.
Tirol. V. G. H. **80**, B. 692, **83**, B. 1691; Niederösterreich. **89**, B. 4470.

Wurden gegen das Präliminare weder Einwendungen, noch Erinnerungen eingebracht, so ist der Voranschlag als nicht beanständet auch dann zu behandeln, wenn Beschlüsse, deren financielle Rückwirkung im Voranschlage zum Ausdrucke kam, besonders in Beschwerde gezogen werden.
Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2802.

Rechte der G.-Mitglieder können wohl durch gesetzlich nicht gerechtfertigte Verausgabung und durch Nichteinstellung effectiver Einkünfte, niemals aber durch Nichtpräliminirung blosser Durchgangsposten verletzt werden.
Mähren. V. G. H. **85**, B. 2737.

Für Berufungen gegen die Vorschreibung von G.-Anlagen gilt die Frist des Ges. von 19. März 1876, Nr. 28 R. G. B., nicht.
Niederösterreich. V. G. H. **88**, B. 3950.

Die den G.-Mitgliedern zur Einsicht und Bemängelung zukommende Frist „von wenigstens 14 Tagen“ kann erweitert werden.
Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2499.

Die vierzehntägige Fallfrist für Einwendungen gilt nur für Beschwerden, welche wegen der Höhe der Umlage, wegen der durch sie getroffenen Steuergattungen und wegen der Zwecke der Umlage angebracht werden sollen, aber nicht für Fragen der individuellen Repartition und insbesondere nicht für die Frage, ob einer Partei ein gesetzlicher Befreiungstitel zur Seite steht. Beschwerden in letzterer Richtung sind gegen den Zahlungsauftrag nach Anordnung des § 98 anzubringen. Mähren. V. G. H. **85**, B. 2466.

Vom G.-Ausschusse seinerzeit mittelst giltigen Beschlusses rechtskräftig genehmigte Ausgabeposten können nachträglich nicht beanständet werden.
Böhmen. V. G. H. **86**, B. 3047.

Unter den im § 65 G.-O. erwähnten „abgesonderten Bedürfnissen der Fractionen“ können jene Bedürfnisse nicht verstanden werden, für welche nach der G.-O. oder zufolge specieller Gesetze die G. aufzukommen hat. Insbesondere existirt hinsichtlich der Strassen nur eine Concurrenz- und Erhaltungspflicht der G., nicht aber der einzelnen Fractionen. Tirol. V. G. H. **80**, B. 692.

Die bestehenden G.-Fractionen können nur verlangen, dass die Erträgnisse ihrer getrennten Vermögenheiten und ihre abgesonderten Bedürfnisse in den Voranschlägen und Rechnungen der Ortsg. ersichtlich gemacht und die gedachten Erträgnisse für ihre abgesonderten Bedürfnisse und für den auf sie entfallenden

Quattordici giorni prima dell'esame tanto dei preventivi che dei consuntivi per parte
del Consiglio, della Rappresentanza,
devono gli stessi tenersi esposti nell'ufficio comunale alla ispezione dei membri del Comune. (Art. XIV della legge 5 marzo 1862) e nella censura dei medesimi dovranno prendersi in considerazione le osservazioni da essi offerte in proposito.

---

*Decisioni.* — Il preventivo annuale è da stabilirsi per tutto il C. loc., e non separatamente per i C. catastali compresi nello stesso.
Istria. C. A. **80**, B. 795.

Spese inerenti al culto non incombono al C. loc. politico, ma al C. parrocchiale, e non possono perciò venir inserite nel preventivo del C., come pure il diritto spettante al C. d'introdurre imposte non può venir applicato a scopi di culto. Tirolo. C. A. **80**, B. 692, **83**, B. 1691; Austria Inferiore. **89**, B. 4470.

Qualora contro il preliminare non fossero state elevate nè obbiezioni nè osservazioni, il preventivo è da riguardarsi come incontestato anche nel caso che venissero prodotti gravami speciali contro deliberati, la cui influenza finanziaria emergesse nel preventivo stesso. Boemia. C. A. **85**, B. 2802.

Diritti dei membri com. possono venir lesi da dispendî non giustificati o dalla mancante inserzione di rendite effettive, mai però dall'ommessa inserzione di semplici partite correnti nel preliminare. Moravia. C. A. **85**, B. 2737.

Il termine stabilito dalla legge 19 marzo 1876 B. L. I. N. 28 non vale per ricorsi contro l'imposizione di addizionali com.
Austria Inferiore. C. A. **88**, B. 3950.

Il termine di „almeno" 14 giorni, stabilito per l'ispezione e l'osservazione da parte dei membri com. può venir prolungato. Boemia. C. A. **85**, B. 2499.

Il termine preclusivo di 14 giorni vale soltanto per gravami, i quali vengono prodotti in merito all'ammontare delle addizionali, in merito alle specie d'imposizioni toccate dalle stesse ed in merito agli scopi delle addizionali, ma non può venir applicato in merito alla questione della ripartizione individuale ed in modo speciale non per la questione, se ad una parte spetti o meno un titolo di esenzione; nell'ultimo riguardo i gravami contro le diffide al pagamento sono da prodursi a sensi delle disposizioni del § 98. Moravia. C. A. **85**, B. 2466.

Le partite di uscita approvate a suo tempo da parte della Rappresentanza com. a mezzo di un deliberato valevole non possono venir contestate posteriormente. Boemia. C. A. **86**, B. 3047.

Come „occorrenze separate delle frazioni" a sensi del § 65 del R.-C. non possono venir considerate quelle occorrenze, per le quali il C. ha da provvedere secondo il R.-C. o secondo leggi speciali. In special modo un obbligo di concorrenza e di manutenzione rispetto alle strade esiste soltanto per il C. e non per le singole frazioni. Tirolo. C. A. **80**, B. 692.

Le frazioni esistenti possono solamente pretendere che le rendite del loro patrimonio separato e le loro occorrenze separate vengano rese evidenti nel preventivo e nel resoconto del C. loc. e che le menzionate rendite vengano impiegate per le loro occorrenze separate e per la parte alle stesse corrispondente

Theil der Bedürfnisse der Ortsg. verwendet werden, dass daher nur der dadurch unbedeckt bleibende Rest durch Steuerzuschläge in der Fraction hereingebracht, folglich das Ausmass der G.-Zuschläge für die Fraction in dem Masse herabgemindert werde, als der, die Fraction treffende Beitrag zu den Auslagen der Gesammtg. in den Einkünften des Fractionsvermögens Deckung findet. Eine andere Trennung in der Administration und insbesondere der Anspruch auf abgesonderte Verwaltung der Fraction ist im Ges. nicht begründet.

Tirol. V. G. H. **80**, B. 692.

Die Entscheidungen der Administrativorgane über gelegte G.-Rechnungen sind im Rechtswege nicht anfechtbar. Die Vorschriften der allgemeinen Gerichtsordnung über Rechnungsprocesse (§§ 100 uff.) greifen diesfalls nicht Platz.

Z. f. V. **85**, 51, 212.

Die G.-Vorstehung ist nicht competent, die von der G.-Vertretung in Erledigung der G.-Rechnungen gefassten Beschlüsse zu exequiren.

Z. f. V. **70**, 40, 158.

Gegen G.-Präliminarien, welche nicht in der ges. Frist angefochten worden sind, können Einwendungen aus Anlass der Jahresrechnungen nicht erhoben werden. Mähren. V. G. H. **81**, B. 6109.

Die Rechnungen über die Gebahrung mit einem Ortschaft-Vermögen sind (nicht in der allgemeinen G.-Kanzlei sondern) in dem Amtlocale dieser Ortschaft aufzulegen. Z. f. V. **80**, 7, 33.

Der Genehmigung oder Bemänglung einer vom G.-Vorsteher über die Verwaltung von G.-Vermögen gelegten Rechnung gehört nicht zur Zuständigkeit der Gerichtsbehörden, sondern zu jener der Verwaltungsbehörden. Der Competenzconflict zwischen den Gerichts und den Verwaltungsbehörden, welcher im Sinne des Gesetzes vom 21. Dezember 1867 R. G. B. N. 143, und des Gesetzes vom 18. März 1869 R. G. B. N. 44 vom Reichsgerichte zu entscheiden ist, liegt erst dann vor, wenn sowohl die Gerichts als auch die Verwaltungsbehörden über die Competenz im Instanzenzuge entgiltig entschieden haben. Fehlen diese Voraussetzungen des Competenzconflictes, dann ist die im § 48 (am Schlusse) I. N. bezeichnete Administrativbehörde berechtigt, im Sinne des § 48 I. N. den Antrag auf Aufhebung des unzuständig gefällten gerichtlichen Urtheiles bei Gericht zu stellen. Z. f. V. **88**, 22, 87.

Eine Entscheidung über die Zurückweisung von gegen G.-Präliminarien eingebrachten Beschwerden ist nicht im Wirkungskreise der Staatsaufsicht gelegen. Z. f. V. **90**, 30, 118.

Das Recht zur Einsicht in die Voranschläge und Jahresrechnungen steht den G.-Mitgliedern nicht zu jeder Zeit, sondern nur innerhalb der kundgemachten, mindestens 14 tägigen Frist zu. Ein auf einen Privatrechtstitel (auf dem Dienstverhältnis als Rechnungsführer) gestützter Anspruch auf Einsicht und Abschriftentnahme ist im Civilrechtswege geltend zu machen.

Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4958.

Sind die Beschlüsse einer O.-G.-Vertretung auf Uebernahme einer Kirchenbauschuld in Rechtskraft erwachsen, so können die in die Jahrespräliminarien eingestellten Amortisationsquoten und Zinsbeträge dieser Schuld nicht mehr beanständet werden. Vorarlberg. V. G. H. **89**, B. 5023.

Beschlüsse des G.-Ausschusses über das Präliminare und die G.-Rechnungen sind im Instanzenzuge auch dann aufrechtbar, wenn die Anbringung der im § 72 vorgesehenen Einwendungen unterblieben ist.

Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5334.

delle occorrenze del C. loc. che quindi soltanto la tangente, rimasta scoperta venga riscossa nella frazione in forma di addizionali e che conseguentemente venga diminuito l'ammontare delle addizionali com. per la frazione in quella misura, entro la quale il contributo spettante alla frazione per le spese del C. loc. totale, trovi la sua copertura nelle rendite della sostanza della frazione. Una diversa divisione dell'amministrazione ed in ispecie la pretesa amministrazione separata della frazione non è basata in legge.

Tirolo. C. A. **80**, B. 692.

Le decisioni degli organi amministrativi in merito ai conti com. prodotti non possono venir contestate in via di procedura civile. Le prescrizioni del Regolamento generale di procedura civile circa il processo sulla resa di conti (§§ 100 e seguenti) non sono applicabili nel caso. P. A. **85**, 51, 212.

La Deputazione com. non ha diritto di esecuzione sopra deliberazioni prese da parte della Rappresentanza com. nell'evasione dei conti com.

P. A. **70**, 40, 158.

Contro i preliminari com., che non vengono contestati entro il termine legale, non possono venir fatte obbiezioni in occasione della resa del conto com.

Moravia. C. A. **91**, B. 6109.

I conti sulla gestione della sostanza d'una frazione com. devono essere messi a pubblica ispezione non nella cancelleria comunale, ma invece nel locale d'ufficio della rispettiva località (frazione). P. A. **80**, 7, 33.

L'approvazione o disapprovazione di conti com. prodotti dal Capo-com., nella resa di conto sull'amministrazione del patrimonio com. non appartiene alla competenza delle autorità giudiziarie, invece a quella delle autorità amministrative. Il conflitto di competenza fra le autorità amministrative e giudiziarie, il quale spetta alla decisione del Tribunale dell'Impero a sensi delle leggi dei 21 dicembre 1867 B. L. I. N. 143 e dei 18 aprile 1869 B. L. I. N. 44, sussiste soltanto dal momento che tanto le autorità giudiziarie quanto le amministrative, avessero deciso in merito alla competenza nella trafila delle istanze in modo definitivo. Qualora mancassero queste premesse, l'autorità amministrativa accennata nel § 48 delle norme di giurisdizione (ultimo capoverso) è in diritto di avanzare, a sensi del § 48 delle norme di giurisdizione, la proposta presso il giudice competente, che venga levata la sentenza giudiziale emanata incompetentemente. P. A. **88**, 22, 87.

L'emanare una decisione in merito al fatto, che gravami prodotti contro i preliminari com. fossero stati respinti, non sta nella sfera d'azione della sorveglianza governativa. P. A. **90**, 30, 118.

Il diritto d'ispezione nei preliminari e conti annuali spetta ai membri com. non ad ogni epoca, invece soltanto entro i termini pubblicati ed allora per tutti i 14 giorni. La pretesa d'ispezione e di copiatura fondata su un titolo di diritto privato (sul rapporto di servizio quale contabile) deve essere avanzata in via giudiziale. Boemia. C. A. **89**, B. 4958.

Qualora le deliberazioni d'una Rappresentanza com. in merito all'assunzione d'un debito per la costruzione d'una chiesa fossero passate in giudicato, le quote d'ammortizzazione e gli importi per gl'interessi di questo debito non possono venir più contestati. Vorarlberg. C. A. **89**. B. 5023.

Deliberazioni della Rappresentanza com. in merito al preliminare ed ai conti com. possono venir contestate nella trafila delle istanze, anche nel caso che venne ommesso d'insinuare le obbiezioni previste al § 72.

Boemia. C. A. **90**, B. 5334.

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. **63** S. 286, 338, 400, gleich der R. V., ausgenommen der Ausdruck: „presso il Capo-com.“ für welchen gesetz wurde: „nell' ufficio com.“

I. L. V. **63** XII. 166; XIV. 224, gleich der R. V., wie oben.

---

### § 66. Ueberschreitung des Voranschlages. § 66.

Bei der Vermögensgebahrung ist sich genau an den festgestellten Voranschlag zu halten.

Kommen im Laufe des Verwaltungsjahres Auslagen vor, welche in der einschlägigen Rubrik des Voranschlages ihre Bedeckung gar nicht oder nicht vollständig finden, gleichwohl aber unverschieblich sind, so hat der

Bürgermeister | Gemeindevorsteher

hierüber den Beschluss des

Gemeinderathes | Ausschusses

einzuholen.

In Fällen der äussersten Dringlichkeit, wo die vorläufige Einholung der Bewilligung ohne grossen Schaden und ohne Gefahr nicht möglich ist, darf der

Bürgermeister | Gemeindevorsteher

die nothwendige Auslage bestreiten, muss jedoch unverzüglich die nachträgliche Genehmigung des

Gemeinderathes | Ausschusses

sich erwirken.

---

*Entscheidungen.* — Wenn der G.-Vorsteher nicht präliminirte Ausgaben macht, für welche die Voraussetzung „äusserster Dringlichkeit“ nicht streitet, kann der G.-Ausschuss durch Versagung der nachträglichen Genehmigung die Verantwortlichkeit des Vorstehers zur Geltung bringen.

Böhmen. V. G. H. 88, B. 3864.

---

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. **63** S. 287, 338, 400, gleich der R. V. bis auf die Worte „purchè non siano della massima urgenza“ an Stelle der Worte: „quand' anche le stesse non soffrano dilazione“.

I. L. V. **63** XII. 166; XVI. 224, gleich der R. V.

---

### § 67. Bestreitung der Gemeindebedürfnisse: § 67.
### *a)* durch Gemeinde-Einkünfte.

Alle Ausgaben für Gemeindezwecke sind zunächst aus den in die Gemeindecasse einfliessenden Einkünften zu bestreiten.

---

*Entscheidungen.* — Das Gesetz erachtet Cultusangelegenheiten und Cultusbedürfnisse als ausserhalb des Wirkungskreises der O.-G. gelegen, eben darum allen Ausgaben für hl. Messen nicht unter den Begriff einer Ausgabe für G.-Zwecke.

Mähren. V. G. H. 85, B. 2737.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 286, 338, 400, conforme al P. G. eccettuata la voce: „presso il Capo-com.“ in luogo della quale viene detto: „nell' ufficio com.“

**I.** P. D. **63** XII. 166; XVI. 224, conforme al P. G., come sopra.

---

### § 66. **Eccedenza del preventivo.** § 66.

Nella gestione della sostanza bisogna attenersi al fissato preventivo.

Presentandosi nel corso dell' anno amministrativo delle spese del tutto o in parte non contemplate nella corrispondente rubrica del preventivo, il Podestà,

| | |
|---|---|
| purchè non siano della massima urgenza, | quando anche le stesse non soffrano dilazione, |

deve provocare su le medesime la deliberazione

| | |
|---|---|
| del Consiglio. | della Rappresentanza comunale. |

In caso di estrema urgenza, ove non è possibile chiedere la approvazione senza grave danno e pericolo, il Podestà può incontrare la spesa necessaria, ma deve però provocare indilatamente la sanatoria

| | |
|---|---|
| del Consiglio. | della Rappresentanza comunale. |

---

*Decisioni.* — Qualora il Capo-com. fa spese non preventivate, per le quali non sussiste la premessa dell' „estrema urgenza“ la Rappresentanza com. col negare l'approvazione posticipata può far valere la responsabilità del Capo-com.
Boemia. C. A. 88, B. 3864.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 287, 338, 400, conforme al P. G. eccettuate le parole: „perchè non siano della massima urgenza“ invece di: „quand'anche le stesse non soffrano dilazione“.

**I.** P. D. **63** XII. 166; XVI. 228, conforme al P. G.

---

### § 67. **Coprimento delle spese comunali:** § 67.
### *a)* **colle rendite comunali.**

Tutte le spese per iscopi comunali devono sostenersi a preferenza colle rendite affluenti nella cassa comunale.

---

*Decisioni.* — La legge considera gli affari del culto e le occorrenze per lo stesso come non appartenenti alla sfera d'azione del C., motivo per cui spese per la santa messa non sono comprese sotto il concetto di una spesa per scopi com.
Moravia. C. A. 85, B. 2737.

Die Subventionirung von Einrichtungen zur Förderung landwirthtschaftlicher Interessen der G. liegt in der Competenz der G.-Vertretung. Ihre Beschlüsse unterliegen jedoch der Anfechtung in der durch die G.-O. vorgeschriebenen Weise. Böhmen. V. G. H. **88**, B. 4072, **89**, B. 4679.

Ist eine Ortschaft (G.) Curort, so ist die Förderung der auf diese Eigenschaft begründeten Interessen im Wirkungskreise der G.-Vertretung gelegen. Tirol. V. G. H. **85**, B. 2494.

Die Bestreitung eines Aufwandes für Wasserregulirungsbauten aus G.-Mitteln liegt nicht ausserhalb des Wirkungskreises der G., sobald feststeht, dass hiedurch Interessen der G. gewahrt. insbesondere für die Sicherheit der Person und des Eigenthumes gesorgt werden soll. Tirol. V. G. H. **87**, B. 3464.

Das Halten einer nichtamtlichen Zeitung ist keine G.-Angelegenheit. Mähren. V. G. H. **85**, B. 2737, **87**, B. 3769.

Die auf das G.-Gut entfallende Quote des Jagdpachtschillings und die der G. heimgefallenen Nutzungsantheile parcellirter Realitäten sind zunächst zur Deckung der Auslagen für das G.-Gut zu verwenden. Böhmen. V. G. H. **88**, B. 4020.

Da Pfarr- und Ortsgemeinden nach den Gesetzen wesentlich von einander verschiedene Corporationen sind, mit verschieden umschriebenen Rechten und Pflichten, so kann die Bedeckung der Bedürfnisse zu kirchlichen Zwecken nicht durch die Orts.-G. im Wege des G.-Präliminares vorgesorgt werden. Niederösterreich. V. G. H. **89**, B. 4470.

Gefälle vom G.-Gute haben in die G.- (Ortschafts) Casse zu fliessen; die Bildung besonderer Fonde aus solchen Gefällen ist nach § 63, auch wenn sie übungsgemäss wäre, nicht gerechtfertigt. Vorarlberg. V. G. H. **90**, B. 5061.

Der Ausdruck „G.-Auslagen" kann an und für sich auch eine engere Bedeutung, nämlich die haben, dass darunter nur der Aufwand für die im selbständigen Wirkungskreise der G. gelegenen Agenden (Ausgaben für G.-Zwecke § 74), im Gegensatze zu dem Aufwande, welcher durch besondere Concurrenzen (§ 92) zu bedecken ist, inbegriffen ist. Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4600.

---

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. **63** S. 287, 338, 400, gleich der R. V.
I. L. V. **63** XII. 166, XVI. 224, Discussion über die Bedeutung des Wortes „affluenti", an Stelle welches der Ausdruck „correnti", „ordinarie" gesagt werden wollte, doch wurde „affluenti" belassen, als Ausdruck, welcher den wahren Sinn am genauesten wiedergibt.

---

## § 68. *b)* **durch die Einkünfte aus besonderen Vermögen.** § 68.

Besteht zur Deckung gewisser Ausgaben ein besonders gewidmetes Vermögen, so sind hiezu vorerst die Einkünfte dieses Vermögens zu verwenden. Dieselben dürfen ihrer Widmung nicht entzogen werden.

---

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. **63** S. 287, 338, 400, gleich der R. V.
I. L. V. **63** XII. 166; XVI. 225, gleich der R. V.

---

## § 69. **Bestreitung des Gemeinde-Aufwandes bei vereinigten Gemeinden.** § 69.

Wenn zwei oder mehrere Ortsgemeinden mit Vorbehalt ihres Eigenthums zu einer Ortsgemeinde vereinigt worden sind, so sind

La sovvenzione di istituzioni a scopi di promuovere gl' interessi d' agricoltura del C. sta nella competenza della Rappresentanza com. Le deliberazioni della stessa però sottostanno alla contestazione nel modo previsto dal R.-C.
Boemia. C. A. 88, B. 4072, 89, B. 4679.

Se un luogo (com.) è un luogo di cura, il promuovere gl' interessi fondati su questa qualità sta nella competenza della Rappresentanza com.
Tirolo. C. A. 85, B. 2494.

Il provvedimento per la copertura di spese per la costruzione di lavori di regolazione delle acque dai mezzi com. non è fuori della sfera d'azione del C., qualora fosse constatato, che in tal guisa vengono salvaguardati gl' interessi del C. e provveduto in ispecial modo alla sicurezza delle persone e della proprietà. Tirolo. C. A. 87, B. 3464.

Il tenere un giornale non ufficiale non è da riguardarsi quale affare com.
Moravia. C. A. 85, B. 2737, 87, B. 3769.

La quota dell' affittanza della caccia com. ricadente sul bene com. e le parti del godimento di realità parcellate devolute al C., sono in prima linea da impiegarsi al coprimento delle spese per il bene com.
Boemia. C. A. 88, B. 4020.

Essendo i C. parrocchiali ed i C. loc. per legge corporazioni essenzialmente diverse, che hanno diritti ed obblighi diversamente circoscritti, per il coprimento dei bisogni di scopi ecclesiastici non può venir provveduto in via del preliminare com. Austria Inferiore. C. A. 89, B. 4470.

Gabelle (tasse) derivanti dal bene com. devono affluire alla cassa com. (della località); la formazione di fondi particolari da quelle gabelle (tasse), anche qualora fosse d'usanza, non è giustificata in base al § 63. Vorarlberg. C. A. 90, B. 5061.

La determinazione „Spese comunali" può da per sè avere anche un significato più stretto, cioè quello che sotto le stesse siano da comprendersi soltanto le spese per le aziende della sfera d' attività propria del C. (spese per scopi com. § 74), in confronto alle spese. che sono da coprirsi mediante concorrenze speciali. Boemia. C. A. 89, B. 4600.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 287, 338, 400, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 166, conforme al P. G.; XVI., dissussione in merito al significato della parola „affluenti", alla quale vuolsi che venga sostituita quella di „correnti", „ordinarie"; accettata la parola „affluenti", perchè colpisce precisamente il significato.

---

§ 68. *b)* **colle rendite di sostanze particolari.** § 68.

Se per coprire certe spese esiste una sostanza a ciò particolarmente destinata, dovranno impiegarsi anzi tutto le rendite della medesima.

Non è lecito di sottrarre tali rendite alla loro destinazione.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 287, 318, 400, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 166; XVI. 225, conforme al P. G.

---

§ 69. **Coprimento delle spese comunali di Comuni uniti.** § 69.

Se due o più Comuni locali fossero stati uniti in un solo Comune locale colla riserva delle rispettive loro proprietà, dovranno

hiezu vorerst die Einkünfte des gesonderten Eigenthums nach dem bei der Vereinigung geschlossenen Uebereinkommen, in Ermanglung eines solchen aber zur Bestreitung des Aufwandes, der auf jede der früheren selbständigen Gemeinden entfällt, zu verwenden.

*Entscheidungen.* — Die Einkünfte aus dem gesonderten Eigenthum einer Ortschaft sind auch nach den Bestimmungen der mährischen G.-O. lediglich zur Bedeckung der auf diese Ortschaft entfallenden Concurrenzquote zu verwenden. In solchen Fällen hat die Repartirung der G.-Auslagen nach Verhältnis der Steuer dieser Ortschaften zu erfolgen und sind die Einkünfte aus dem gesonderten Vermögen zur Deckung der Quote der betreffenden Ortschaft zu verwenden.

Mähren. V. G. H. 87, B. 3376, 88, B. 4027.

Das Sondereigenthum von Ortschaften oder Fractionen kann durch Verfügungen der Behörden nicht zu einem Gesammteigenthum verschmolzen werden.

Tirol. V. G. H. 88, B. 4088.

Die mit dem Besitze und der Benutzung des G.-Gutes verbundenen Auslagen sind aus der G. (Fractions) Cassa, eventuell durch allgemeine Umlagen auch dann zu decken, wenn rücksichtlich des G.-Gutes Nutzungsrechte Einzelner bestehen. Tirol. V. G. H. 90, B. 5384.

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. 63 S. 287, 338, 400, gleich der R. V.

I. L. V. 63 XII 166, gleich der R. V.; XVI. 226, Anfrage des Abg. Dobrila über die Bedeutung, welche den „C. loc. unitisi insieme" beigelegt werde. Antwort des Reg. Comm., es seien jene G.-O. welche nach dem Jahre 1849 bestanden und sich in Folge jenes Gesetzes geeiniget haben. Weitere Anfrage des Abg. Dobrila, ob sich nur die G. ex 1849 vereinigen und trennen können und wesshalb nicht einzelne G.-Fractionen unter einander. Berichterstatter bezieht sich auf § 3. — Antrag des Abg. Ferretich hinsichtlich der abgesonderten Verwaltung des Vermögens der einzelnen sich in eine einzige G. vereinigenden G., nach erfolgter Vereinigung, um den Grundsatz der Unantastbarkeit des Eigenthumes zu wahren. — Der Antrag wird abgelehnt aus dem Grunde, weil sonst eine zu complicirte Verwaltung in den G. geschaffen würde, während es wünschenswerth sei die Einheit derselben in der G. zu wahren.

## § 70. Auslagen, welche von den Theilnehmern an den Nutzungen zu tragen sind. § 70.

Die mit dem Besitze und der Benützung des Gemeindegutes verbundenen Auslagen an Steuern und sonstigen Abgaben, dann an Aufsichts- und Culturkosten sind, insoweit die vom Gemeindegute in die Gemeindecasse einfliessenden Nutzungen (§ 63) nicht hinreichen diese Auslagen zu bedecken, von den Theilnehmern an den Nutzungen des Gemeindegutes nach dem Verhältnisse dieser Theilnahme zu tragen.

*Entscheidungen.* — G.-Zuschläge können nur zur präliminarmässigen Bestreitung der, durch die Einkünfte der G.-Casse nicht bedeckten Ausgaben für G.-Zwecke beigetrieben und verwendet werden. Demzufolge ist eine, zur Deckung einer privatrechtlichen Aerialforderung vorgenommene Zurückhaltung der, durch

le rendite del separato patrimonio venire impiegate giusta i concerti presi al momento della loro unione, ed in mancanza di tali concerti, nel sostenere le spese che incombono ad ognuno dei preesistiti Comuni indipendenti.

*Decisioni.* — I proventi dalla proprietà particolare d'una località, anche secondo le disposizioni del R.-C. per la Moravia, sono da impiegarsi per il coprimento della quota di concorrenza spettante alla stessa località. In tal caso la ripartizione delle spese com. dovrà seguire a proporzione delle imposte della stessa località, ed i proventi dal patrimonio particolare sono da impiegarsi per il coprimento della quota della rispettiva località.

Moravia. C. A. 87, B. 3376, 88, B. 4027.

Il patrimonio particolare di singole località o frazioni com. non può venir, per disposizione delle autorità, unificato in un patrimonio complessivo.

Tirolo. C. A. 83, B. 4088.

Le spese inerenti al possesso ed all'uso del bene com. sono da coprirsi dalla cassa com. (della frazione) mediante imposizioni generali anche nel caso che sussistessero, da parte di singole persone, diritti di godimento del bene com.

Tirolo. C. A. 90, B. 5884.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 287, 338, 400, conforme al P. G.

I. P. D. **63** XII. 166, conforme al P. G.; XVI. 223, interpellanza del deputato Dobrila sul senso che intende darsi riguardo ai „C. loc. unitisi insieme". Risposta del Commissario governativo: „sono quei com. loc. che esistevano dopo il 1849 e che si sono uniti in seguito alla legge com. dell'anno 1849". Ulteriore domanda del deputato Dobrila, se soltanto i C. loc. ex 1849 possano separarsi od unirsi, e perchè non singole frazioni del C. — Il relatore si riferisce al § 3. Proposta del deputato Ferretich riguardo alla separata amministrazione della sostanza di singoli C. unitisi in un solo C., dopo eseguita l'unione, per conservare la massima del diritto intangibile della proprietà. — Respinta per il motivo che si creasse in tal modo una complicata amministrazione nel C., mentre è desiderabile di conservare la unità nell'amministrazione com.

## § 70. Spese da sostenersi dai partecipanti agli utili comunali. § 70.

Le | Le spese per

imposte ed altre contribuzioni e così pure le spese per sorveglianza e coltura congiunte al possesso ed uso dei beni comunali devono sostenersi proporzionalmente da chi partecipa agli utili dei beni stessi, in quanto gli utili dei medesimi affluenti nella cassa comunale (§ 53) non siano sufficienti a farvi fronte.

*Decisioni.* — Addizionali com. non possono venir imposte e riscosse, se non per il coprimento di spese com., che non trovano copertura dagli introiti della cassa com. Quindi la trattenuta delle addizionali com. riscosse dagli organi governativi eseguita a coprimento d'un credito erariale di diritto privato non è

die landesfürstlichen Steuerorgane für die G. eingehobenen Steuerzuschläge unstatthaft und die vertragsmässige Einräumung des diesbezüglichen Rechtes rechtsunwirksam. Dalmatien. V. G. H. 82, B. 1425.

Das G.-G. nimmt, was die Heranziehung der G.-Mitglieder zu den G.-Lasten anbelangt, nicht den Standpunkt ein, dass die G.-Mitglieder nur zu jenen Auslagen beitragspflichtig sind, aus welchen sie unmittelbar Nutzen ziehen; es gestattet vielmehr eine Ausnahme von der dem G.-Organismus entsprechenden Regel nur für den Fall, dass eine Einrichtung erweislich bloss einem engeren Kreise von Nutzen sein kann. Böhmen. V. G. H. 88, B. 4194.

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. 63 S. 287, 288, 338, 400, gleich der R. V. I. L. V. 63 XII. 167; XVI. 227, gleich der R. V.

## § 71. Auslagen, welche von den hiebei Betheiligten zu tragen sind. § 71.

Insoweit nicht anderweitige Einrichtungen rechtsverbindlich bestehen, sind Auslagen, welche, wie z. B. die Kosten zur Unterhaltung der Feldwege, Abzugsgräben und dgl., bloss das Interesse einzelner Grundbesitzer betreffen, von den Betheiligten zu tragen

Der Gemeinde bleibt jedoch dabei jene Einflussnahme vorbehalten, welche durch Rücksichten des öffentlichen Wohles geboten oder in einer besonderen gesetzlichen Bestimmung gegründet ist.

Bezüglich der Concurrenz zu Wasserbauten, welche im Interesse der Grundbesitzer unternommen werden, ist sich an die bestehenden gesetzlichen Vorschriften zu halten.

und ist sich bezüglich der Concurrenz zu Wasserbauten, welche im Interesse der Grundbesitzer unternommen werden, an die Vorschrift vom 10. November 1830 zu halten.

*Entscheidungen.* — Vermöge des Wesens der G.-Einrichtung hat für alles, was in den Kreis der öffentlichen Aufgaben der G. fällt, in der Regel die Gesammtheit der G.-Angehörigen, d. i. die G. aufzukommen, und zwar ohne Rücksicht auf ihr unmittelbares Interesse an den einzelnen G.-Anstalten, sowie darauf, wie weit in einem gegebenen Falle das Individualinteresse des Einzelnen reicht. Niederösterreich. V. G. H. 81, B. 1163; Wien. 82, B. 1592; Böhmen. 83, B. 1904.

Jede Norm, derzufolge eine in den Kreis der G.-Aufgaben fallende Veranstaltung nicht als G.-Angelegenheit und durch gemeinschaftliche Mittel, sondern als Sonderangelegenheit der, an der Veranstaltung unmittelbar Interessirten und auf aufschliessliche Kosten derselben bewerkstelligt werden soll, ist als Ausnahme anzusehen, welche nur insoweit zugelassen werden darf, als dies die klare und unzweifelhafte Anordnung des Ges. ist. Niederösterreich. V. G. H. 81, B. 1163.

ammissibile ed una convenzione contrattuale per accordare il rispettivo diritto è senza forza legale. Dalmazia. C. A. 82, B. 1425.

La legge com., quanto concerne l'obbligo dei membri com. di contribuire alle spese com., non parte dal punto di vista. che i membri com. siano obbligati a contribuire solamente a quelle spese, dalle quali ritraggono un utile immediato; la stessa statuisce soltanto una eccezione della regola generale corrispondente all'organismo com. per il caso, che una istituzione possa essere evidentemente d'utilità solo per un circolo più ristretto di persone. Boemia C. A. 88, B. 4194.

*Annotazioni.* — G. G. P. D. 63 pag. 287, 288, 388, 400, conforme al P. G. I. P. D. 63 XII. 167; XVI. 227, conforme al P. G.

### § 71. Spese da sostenersi dagli interessati in oggetto. § 71.

Le spese che si riferiscono unicamente all'interesse di singoli possidenti, come p. e. pel mantenimento di strade private, scoli e simili, hanno da essere sostenute, in quanto non sussistano diverse disposizioni obbligatorie in diritto, dagl'interessati,

Il Comune però vi avrà quella ingerenza che potrebbe essere reclamata da viste di pubblico bene o determinata da una legge speciale.

e trattandosi della concorrenza per lavori idraulici intrapresi nell'interesse dei possessori di fondi, deve osservarsi la norma del 10 novembre 1830.

Trattandosi della concorrenza per lavori idraulici intrapresi nell'interesse dei possessori di fondi, devono osservarsi le vigenti disposizioni di legge.

*Decisioni.* — In forza al concetto dell' istituzione com., vale come regola generale, che la totalità dei membri com., vuole dire il C. stesso, debba provvedere a tutto ciò che cade entro la cerchia dei compiti pubblici del C., e precisamente senza riguardo all'interesse proprio del C. rispetto alle singole istituzioni com., come pure senza riguardo, se e fino a che punto s'estenda nel caso concreto l'interesse individuale di singole persone.
Austria Inferiore. C. A. 81, B. 1163; Vienna. 82, B. 1592; Boemia. 83, B. 1904.

Qualunque norma, in forza della quale si vuole prendere un provvedimento, che cade entro la cerchia del compito com., non come affare com. e senza ricorrere ai mezzi com., ma come affare particolare degli interessati in oggetto ed esclusivamente coi mezzi degli stessi, è da riguardarsi quale eccezione della regola generale, e potrà essere ammessa soltanto nel caso che la stessa fosse basata sopra una disposizione indubbia e chiara della legge.
Austria Inferiore. C. A. 81, B. 1163.

Einrichtungen, welche einem ganz allgemeinen Zwecke dienen, können nicht als Sonderauslagen behandelt werden. Insbesondere ist die Wasserbeschaffung nur dann als Sonderauslage einer einzelnen Ortschaft zu behandeln, wenn es nach der Natur der Verhältnisse ausgeschlossen erscheint, dass die betreffenden Anstalten von dem anderen G.-Gebiete ausserhalb der Ortschaft benützt werden können. Böhmen. V. G. H. 83, B. 1904.

Die Herstellung von Hauptcanälen in bereits bestehenden Gassen fällt der G. und nicht den Besitzern der anstossenden Parcellen zur Last.
Steiermark. V. G. H. 77, B. 121.

Die Erhaltung und Reinigung öffentlicher Hauptcanäle, welche ihrer ganzen Anlage nach, nicht bloss dem Interesse einzelner Oertlichkeiten, Theile der G., Einwohnerclassen oder einzelner Hausbesitzer, sondern den öffentlichen Zwecken der G. insbesondere in sanitärer Hinsicht zu dienen haben, fällt der G. zur Last und sind die damit verbundenen Kosten, wie andere Ausgaben für G.-Zwecke, aus den Einkünften der G. zu bedecken. Lemberg. V. G. H. 79, B. 498.

Die Beleuchtung einer Ortschaft ist zwar als eine Sicherheitspolizei-Massregel aufzufassen, allein, in Anbetracht ihrer räumlich beschränkten Wirkung, jenen Einrichtungen beizuzählen, welche nur einer Abtheilung des Gebietes zu Gute kommen können. Für die Wasserleitung trifft der gleiche Gesichtspunkt zu. Für beide Ausgabsposten ist unter der Voraussetzung, dass die G. nicht aus einer Ortschaft besteht, eine abgesonderte Präliminirung und ortschaftsweise Umlegung zulässig. Böhmen. V. G. H. 88, B. 4006, 4194.

Der gesammte Aufwand für feuerpolizeiliche Vorkehrungen, ohne Unterschied, ob es sich um Massregeln zur Verhütung oder zur Unterdrückung von Bränden handelt, fällt dem G.-Säckl zur Last, es wäre denn, dass ein besonderer Rechtsgrund für die Ueberwälzung dieses Aufwandes auf einzelne direct Betheiligte nachweisbar wäre. Wegen der grösseren Feuergefährlichkeit gewisser Objecte, wie Theater und dgl. und der dadurch veranlassten erhöheten Aufmerksamkeit und Bethätigung der communalen Organe und Feuerwehrmannschaften können die unmittelbar Interessirten nicht zu einem Kostenersatze herangezogen werden. Wien. V. G. H. 82, B. 1592.

Die Kosten für die Aufstellung eines Nachtwächters sind Auslagen für die Sicherheitspolizei, welche die Gesammt-G. treffen und nicht Sonderauslagen.
Böhmen. V. G. H. 88, B. 4194.

Die Bestellung und Entlohnung eines Glöckners kann auch in ortspolizeilichen Rücksichten ihren Anlass und Grund haben und bildet alsdann eine G.- und nicht eine Cultusauslage. Mähren. V. G. H. 88, B. 4247.

Die Kosten für die Stiererhaltung und den Viehhierten fallen nicht der G. als solcher, sondern den einzelnen Viehbesitzern nach dem Verhältnisse ihrer Theilnahme zur Last, ohne Rücksicht auf eine gegentheilige, wenn auch langjährige Gepflogenheit. Niederösterreich. V. G. H. 80, B. 838.

Kosten für die Volksschule betreffen nicht bloss das Interesse Einzelner.
Tirol. V. G. H. 89, B. 4455.

Die Vertheilung von Ausgaben für G.-Erfordernisse nach Categorien der Ansässigkeit ist nicht zulässig. Z. f. V. 70, 20, 78.

---

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. 63 S. 288, 338, 400, gleich der R. V. bis auf die letzten Worte: „devono conservarsi le vigenti disposioni di legge“, anstatt: „deve osservarsi la norma del 10 novembre 1836“.

I. L. V. 63 XII. 167; XVIII. 227, gleich der R. V.

Istituzioni, che servono a scopi del tutto generali, non possono venir trattate come spese particolari. In ispecial modo il provvedimento d'acqua può venir trattato soltanto in tale caso come una spesa particolare d'una località, qualora secondo la natura delle circostanze restasse escluso che le rispettive istituzioni possano essere usufruite dall'altro territorio com. fuori della località.

Boemia. C. A. **83**, B. 1904,

La costruzione di canali principali in istrade già esistenti spetta al C. e non ai possessori delle particelle adiacenti. Stiria. C. A. **77**, B. 121.

La manutenzione e pulizia di pubblici canali principali, i quali secondo la loro costruzione servono non al solo interesse di singole località o di singole classi di abitanti com. o di singoli proprietarî di case, invece a scopi pubblici del C. ed in ispecie a scopi sanitarî, spetta al C. e le spese inerentivi dovranno venir coperte quali altre spese a scopi com. dai proventi del C.

Leopoli. C. A. **79**, B. 498.

L'illuminazione d'una località è bensì da riguardarsi come una misura di polizia di sicurezza, ma visto che l'effetto della stessa è limitato ad un determinato spazio, è da annoverarsi fra quelle istituzioni, che vanno soltanto a beneficio di una parte del territorio. Ciò vale in egual modo per l'acquedotto. Per ambedue le partite di spesa, premesso che il C. non consista d'una sola località, è permessa la inserzione preliminare separata e l'imposizione secondo località. Boemia. C. A. **88**, B. 4006, 4194.

La spesa totale per i provvedimenti a scopo di polizia sugl'incendî, senza distinzione se si tratti di misure di prevenire o di sopprimere incendî, cade ad aggravio della cassa com., eccettuato il caso che venisse comprovato che esista un titolo di diritto speciale per poter porre questa spesa a carico di singole persone direttamente interessate. Causa il più grande pericolo d'incendio di certi oggetti, p. e. teatri e simili, e la più estesa ed aumentata sorveglianza e cooperazione da parte degli organi com. e del corpo dei pompieri, le parti direttamente interessate non possono venir costrette a prestare un risarcimento delle spese.

Vienna. C. A. **82**, B. 1592.

Le spese per la guardia notturna sono spese di polizia di sicurezza, che spettano al C. intiero, e non sono quindi spese particolari.

Boemia. C. A. **84**, B. 1998. **88**, B. 4194.

La istituzione e la rimunerazione del campanaro può essere cagionata anche da circostanze e considerazioni di polizia locale ed in tale caso la rispettiva spesa è da riguardarsi non come spesa a scopo di culto, ma a scopi com.

Moravia. C. A. **88**, B. 4247.

Le spese per il sostentamento d'un toro e per il pastore (mandriere) non spettano al C. come tale, vanno all'incontro a carico dei singoli possessori di animali a seconda la loro partecipazione e senza riguardo ad una usanza contraria, se anche la stessa datasse da molti anni.

Austria Inferiore. C. A. **80**, B. 838.

Le spese per la scuola popolare non riguardano l'interesse di singole persone. Tirolo. C. A. **89**, B. 4455.

La ripartizione delle spese per esigenze com. secondo categorie d'incolato non è ammissibile. P. A. **70**, 20, 78.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 288, 838, 400, conforme al P. G. eccettuate le ultime parole: „devono osservarsi le vigenti disposizioni di legge“ invece di: „deve osservarsi la norma del 10 novembre 1880, eccettuato il 2º capoverso.

**I.** P. D. **63** XII. 167; XVI. 227, conforme al P. G.

§ 72 **Bestreitung der Gemeindebedürfnisse durch Gemeindeumlagen.** § 72.

Zur Bestreitung der nach § 67 nicht bedeckten Ausgaben zu Gemeindezwecken kann der

Gemeinderath | Ausschuss

die Einführung von Gemeindeumlagen beschliessen.

Die Arten dieser Umlagen sind:

1. Zuschläge zu den directen Steuern oder zur Verzehrungssteuer;
2. Dienste für Gemeinde-Erfordernisse;
3. Auflagen und Abgaben, welche in die Kategorie der Steuerzuschläge nicht gehören. (Art. XV des Gesetzes vom 5. März 1862.)

---

*Entscheidungen.* — Die gesetzlichen Anordnungen über die Bedeckung des, der G. obliegenden Aufwandes für öffentliche insbesondere auch für Schul-Zwecke können durch Privatdispositionen nicht geändert werden und ist die G.-Vertretung nicht befugt, Befreiungen von der diesbezüglichen gesetzlichen Beitragspflicht zu gewähren und für alle Zukunft auszusprechen.

Mähren. V. G. H. 80, B. 752.

Vereinbarungen im Innern der G., wodurch der vom Ges. festgestellte Kreis der Verpflichteten eingeschränkt und die Tragung der Lasten nur von einem Theile der hiezu gesetzlich verpflichteten G.-Glieder übernommen wird, sind rechtsunwirksam. Niederösterreich. V. G. H. 82, B. 1438.

Die autonomen Verwaltungsbehörden sind nur competent zu entscheiden, wer nach den Bestimmungen des öffentlichen Rechtes zur Entrichtung einer Abgabe verpflichtet sei, nicht aber, ob und inwieweit einen Dritten die privatrechtliche Verpflichtung treffe, die bezügliche Auflage für den Abgabepflichtigen zu prästiren. Böhmen. V. G. H. 83, B. 1927.

Die G. haben das ihnen eingeräumte Besteuerungsrecht entweder durch Zuschläge zu den directen Steuern oder zur Verzehrungssteuer, durch Dienste für die G.-Erfordernisse, oder durch Auflagen und Abgaben, welche in die Kategorie von Steuerzuschlägen nicht gehören, auszuüben. Diese Arten zulässiger Umlagen sind in der G.-O. taxativ aufgeführt und wird durch sie der Inhalt des Besteuerungsrechtes der G. erschöpft. Böhmen. V. G. H. 79, B. 432.

Zur Einführung von G.-Umlagen an Stelle der Vermögenssteuer bedarf es ungeachtet des Art. XXXI des Statutes v. 13. December 1844 nicht eines Beschlusses der G.-Mitglieder, sondern nur des G.-Ausschlusses.

Vorarlberg. V. G. H. 86, B. 3257.

Das Besteuerungsrecht des G.-Ausschusses ist gesetzlich begränzt, es steht ihm nicht zu, beliebige Ausgaben zu votiren. Nur „für G.-Zwecke" hat er das Besteuerungsrecht, und diese sind durch das Ges. bestimmt.

Mähren. V. G. H. 85, B. 2737, 87, B. 3769.

Die Verwendung der Erträgnisse des G.-Eigenthums für Cultuszwecke (Holzbeistellung aus dem G.-Walde für einen Capellenbau) ist als eine indirecte Heranziehung der nichtkatholischen G.-Mitglieder für Cultuszwecke (Art. 9 des Ges. v. 25. Mai 1846 R. G. B.) nicht statthaft. Böhmen. V. G. H. 85, B. 2448.

Die in besonderen Titeln begründeten Verbindlichkeiten einer Ortsg. für Cultuszwecke bestehen aufrecht. Boemia. V. G. H. 88, B. 3961.

§ 72. **Coprimento delle spese comunali con imposizioni comunali.** § 72.

Onde sopperire alle spese per iscopi comunali non coperti giusta il § 67 può

il Consiglio | la Rappresentanza

introdurre delle imposizioni comunali.

E sono:

1º le addizionali alle imposte dirette e al dazio consumo;

2º prestazioni d'opera per esigenze comunali;

3º imposte e contribuzioni che non appartengono alla categoria delle sovraimposte. (Art. XV della legge 5 marzo 1862).

---

*Decisioni.* — Le disposizioni di legge concernenti la copertura delle spese incombenti al C. per scopi pubblici (in ispecial modo anche per scopi scolastici) non possono venir cambiate da disposizioni private e la Rappresentanza com. non è autorizzata di accordare esenzioni dal rispettivo obbligo legale o di pronunciarsi per l'avvenire in questo riguardo. Moravia. C. A. 80, B. 752.

Accordi presi nell'interno del C. in base ai quali venisse limitato il circolo delle persone obbligate per legge ed assunto il rispettivo obbligo di contribuire ai pesi com. soltanto da una parte dei membri com. a ciò legalmente obbligati, sono senza vigore legale. Austria Inferiore. C. A. 82, B. 1438.

Le autorità amministrative auton. sono competenti a decidere solamente sulla questione, chi, secondo le disposizioni di diritto pubblico, sia obbligato alla prestazione d'una contribuzione, e non in merito alla questione, se ed in quanto spetti ad un terzo l'obbligo di diritto privato di prestare la rispettiva contribuzione in sostituzione della persona a ciò obbligata per legge. Boemia. C. A. 83, B. 1927.

I C. hanno da esercitare il diritto d'imposizione agli stessi spettante, o mediante addizionali sulle imposte dirette ovvero sul dazio consumo, o mediante prestazioni per le esigenze com. o mediante imposizioni e contribuzioni, che non appartengono alla categoria delle addizionali com. Questa specie di imposizioni ammesse sono annoverate nel R.-C. tassativamente ed il concetto del diritto d'imposizione spettante ai C. viene con ciò esaurito. Boemia. C. A. 79, B. 432.

Per l'introduzione di imposizioni com. in luogo dell'imposta patrimoniale non occorre, malgrado della disposizione dell'art. XXXI dello statuto dei 13 dicembre 1844, una deliberazione dei membri com., ma solamente quella della Rappresentanza com. Vorarlberg. C. A. 86, B. 3257.

Il diritto d'imposizione della Rappresentanza com. è limitata per legge. ed alla stessa non spetta il diritto di deliberare qualunque spesa. Il diritto d'imposizione sussiste soltanto „per scopi com." e questi sono determinati dalla legge. Moravia. C. A. 85, B. 2737, 87, B. 3766.

L'impiego di proventi della proprietà com. a scopi di culto (fornitura di legnami dal bosco com. allo scopo di costruzione d'una cappella) non è ammissibile, involvendo questo impiego una contribuzione indiretta da parte di membri com. non cattolici a scopi di culto (Art. 9 della legge 25 maggio 1868 B. L. I. N. 49). Boemia. C. A. 85, B. 2448.

L'obbligo d'un C. loc. fondato su titoli speciali, di contribuire a scopi di culto, rimane inalterato. Boemia. C. A. 88, B. 3961.

In G., welche Curorte sind, fällt die Förderung der auf die Curorteigenschaft basirten Interessen nach § 28 in den Wirkungskreis der G., und es ist der Aufwand für solche Zwecke nach der Regel auf alle Steuerpflichtigen aufzutheilen, sofern von einer oder der anderen Auslage nicht erweislich ist, dass sie nur Einzelinteressen diene. Von Auslagen, welche auf die Hebung der Frequenz abzielen, und welche den Verkehr im Orte zu ermöglichen und zu erleichtern bestimmt sind, lässt sich dies aber nicht behaupten.
Böhmen. V. G. H. 88, B. 4194.

Das Vorhandensein eines Deficits im G.-Budget ist die gesetzliche Voraussetzung für die Ausübung des Besteuerungs- (Umlage-) Rechtes.
Tirol. V. G. H. 84, B. 2159; Böhmen. 86, B. 3135.

Die Ausschreibung einer höheren, als der durch das strenge Bedürfnis gebotenen Umlage ist nicht ungesetzlich. Vom Verwaltungsstandpunkte ist vielmehr vorzusorgen. dass die Einnahmen die Ausgaben jedenfalls übersteigen. Das richtige Mass hiefür ist Sache des Ermessens. Auf die Rückerstattung von Ueberschüssen besteht kein Rechtsanspruch. Tirol. V. G. H. 87, B. 3618.

Das Recht zur Ausschreibung von G.-Umlagen (Steuerzuschlägen) ist lediglich von der Thatsache eines nicht bedeckten Erfordernisses abhängig, und besteht ohne Rücksicht auf die Veranlassung des Deficits, sowie auf die constante oder vorübergehende Natur desselben. Steiermark. V. G. H. 81, B. 1222.

Zum Zwecke der Bildung von Fonden ist der G.-Ausschuss nicht berechtigt Umlagen auszuschreiben. Tirol. V. G. H. 84, B. 2159.

Die Belastung der Steuerträger durch die bestehenden besonderen Auflagen ist für die Frage, ob für den Steuerzuschlag die höhere Genehmigung einzuholen ist, irrelevant. Tirol. V. G. H. 87, B. 3618.

Die, von den thatsächlich vorgeschriebenen Steuern eingehobenen G.-Umlagen können nicht aus dem Grunde zurückgefordert werden, weil die Staatssteuer nachträglich ganz oder theilweise nachgelassen wurde. Der im gegentheiligen Sinne ergangene Fin.-Min.-Erl. v. 26. Februar 1870 Z. 34202. (V.-B. v. J. 1871 S. 28) hat nicht die Kraft einer giltigen Verordnung.
Schlesien. V. G. H. 81, B. 1186; Tirol. 89, B. 4510.

Abgaben, welche in die Kategorie der Steuerzuschläge nicht gehören bilden nur eine anders gestaltete Form der Ausübung des Besteuerungsrechtes der G., sind aber nicht dem Wesen nach davon verschieden. Böhmen. V. G. H. 78, B. 273.

Der instanzmässigen Richtigstellung der Aerarialsteuer hat auch die ziffermässige Berichtigung des G.-Zuschlages zu folgen.
Tirol. V. G. H. 91, B. 5664.

Zum Ausspruche darüber, von wem und zu wessen Vortheil G.-Zuschläge umzulegen sind, ist nicht die polit. sondern die aut. Behörde berufen.
Tirol. V. G. H. 92, B. 6414.

Die executive Einantwortung von G.-Umlagen ist auch zur Einhebung privater Forderungen zulässig. Z. f. V. 92, 48.

Die Entscheidung über die Pflicht zur Zahlung von G.-Umlagen (Zinskreuzern) fällt nicht in die Competenz der Gerichte. Z. f. V. 88, 36, 147.

Ueber die Auftheilung von Landes-Bezirks u. G.-Umlagen haben zunächst die aut. Organe zu entscheiden und diesen Entscheidungen gegenüber sind die polit. Behörde zu einer Ingerenz in Handhabung des staatlichen Aufsichtsrechtes nur dann berufen, wenn die aut. Organe ihren Wirkungskreis überschreiten oder gegen bestehende Gesetze verstossen. Z. f. V. 75, 38, 151.

In C., i quali sono luoghi di cura, il promuovere gl' interessi basati sulla qualità del C. come luogo di cura, cade secondo il § 28 nella sfera delle attribuzioni del C. e la spesa inerente a tali scopi è da ripartirsi secondo la regola generale su tutte le persone obbligate al pagamento dell' imposta, inquanto che non venisse comprovato che l' una o l' altra spesa serva soltanto all' interesse di singole persone. Spese che hanno lo scopo di aumentare la frequenza del luogo di cura e che sono destinate a rendere possibile ed a facilitare la comunicazione nel luogo, non vanno annoverate fra quelle che servono all' interesse di singole persone. Boemia. C. A. 88, B. 4194.

L'esistenza d'un disavanzo nel conto preventivo del C. è la base legale per l' applicazione del diritto d' imposizione.
Tirolo. C. A. 84, B. 2159; Boemia. C. A. 86, B. 3135.

L'imposizione d'una imposta maggiore di quella che sarebbe necessaria con riguardo allo stretto bisogno, non è illegale. Dal punto di vista dell' amministrazione com. si deve anzi provvedere, acciocchè le entrate sorpassino sempre ed in ogni modo l' uscita. Trovare il modo a ciò adeguato è questione di libero discernimento. Non sussiste alcun diritto per poter pretendere un risarcimento dei civanzi derivanti da una tale imposizione. Tirolo. C. A. 87, B. 3618.

Il diritto d'imposizione di addizionali com. dipende dalla circostanza di fatto, se esista una spesa non coperta e lo stesso sussiste senza riguardo alla causa del disavanzo od alla natura costante o temporaria del disavanzo.
Stiria. C. A. 81, B. 1222.

Allo scopo di formare „fondi" la Rappresentanza com. non è autorizzata di imporre addizionali. Tirolo. C. A. 84, B. 2159.

La circostanza che il peso di imposte speciali esistenti va a carico di persone obbligate alla prestazione d'imposte è irrelevante per la questione, se era necessario di provocare l' approvazione superiore per la imposizione delle rispettive addizionali. Tirolo. C. A. 87, B. 3618.

La restituzione di addizionali riscosse in base alle imposte prescritte in via di fatto non può venir domandata per il motivo che le imposte erariali o totalmente o parzialmente fossero state posteriormente depennate. La norma contraria emanata con dispaccio dell' i. r. Ministero delle finanze 26 febbraio 1871 N. 34,202 (Bollettino delle ordinanze dell' anno 1871 pag. 28) non ha la forza d'una ordinanza valevole. Slesia. C. A. 81, B. 1186; Tirolo. 89, B. 4510.

Contribuzioni, che non appartengono alla categoria delle addizionali, formano soltanto un altro diverso modo nell' esercizio del diritto d' imposizione spettante al C., e non vi ha differenza essenziale di sorta. Boemia. C. A. 78, B. 273.

In base alla rettificazione dell' imposta erariale seguita nella trafila delle istanzé si deve pure procedere alla rettificazione numerica dell' importo delle addizionali com. Tirolo. C. A. 91, B. 5664.

La decisione sulla questione, da chi ed a favore di chi si debba procedere all' imposizione di addizionali, spetta alle autorità aut. e non a quelle dell' amministrazione politica. Tirolo. C. A. 92, B. 6414.

L' aggiudicazione in via d' esecuzione di addizionali allo scopo di riscuotere un credito di diritto privato è ammissibile. P. A. 92, 48.

La decisione in merito all' obbligo di pagare le addizionali com. (soldo pigioni) non spetta alla competenza del giudice civile. P. A. 88, 36, 147.

In merito alla ripartizione di addizionali provinciali — distrettuali e com. hanno da decidere in prima linea le autorità auton. ed in confronto a queste decisioni le autorità governative sono chiamate d' ingerirsi nell' esercizio del loro diritto di sorveglianza soltanto nel caso, che gli organi auton. avessero oltrepassato la loro sfera d' azione o lese le leggi vigenti. P. A. 75, 38, 151.

Hat der G.-Ausschuss den ihm allein zustehenden Beschluss auf Einhebung der Vermögenssteuer gefasst, so kann diese nur nach Massgabe des Gub.-Circulars vom 14. April 1837 vor sich gehen und es ist insbesondere die Wahl des Steuerrathes durch die G.-Angehörigen in der vorgeschriebenen Weise zu vollziehen. Vorarlberg. V. G. H. **90**, B. 5065.

Die Konstatirung eines unbedeckten Erfordernisses für Auslagen zu G.-Zwecken ist auch für die Bewilligung einer Getränke-Auflage die Voraussetzung. Das Zutreffen dieses Erfordernisses kann aber auch in anderer Weise als durch den rechtskräftigen Jahresvoranschlag nachgewiesen werden und es kann eben darum auch vor Austragung der Einwendungen gegen den Jahresvoranschlag die Einhebung einer derlei Umlage bewilliget werden.

Niederösterreich. V. G. H. **89**, B. 4777.

*Anmerkungen.* — **G. G. L. V. 63** S. 288, 338, 400, gleich der R. V.
**I. L. V. 63** XII. 167; XVI. 227, gleich der R. V.

### § 73. **Steuerzuschläge.** § 73.

In der Regel sind Zuschläge zu den directen Steuern auf alle in der Gemeinde vorgeschriebenen Steuern dieser Art ohne Unterschied, ob der Steuerpflichtige Gemeindemitglied ist oder nicht, aufzutheilen, und auf alle Gattungen dieser Steuern gleichmässig umzulegen.

*Entscheidungen.* — Steuerzuschläge für G.-Zwecke sind sowohl im Rechtsgrunde der Forderung und Leistung, wie nach den Subjecten von der staatlichen Steuer unterschieden; sie sind eine selbständige, für sich bestehende, auf ihre eigenen Bedingungen gestellte Besteuerung und nur der Form, nicht dem Wesen nach ein Accessorium der Steuer.

Oberösterreich. V. G. H. **84**, B. 2302, 87, B. 3342; Prag. 87, B. 3407.

Ein Steuerzuschlag hat eine Steuer zur Voraussetzung, kann daher, wenn nicht besondere Normen etwas anderes bestimmen, rechtlich nur dort und insoweit gefordert werden, als eine Steuer besteht. Wo eine Aerarialsteuer-Schuldigkeit nicht vorhanden ist, fehlt es an der Bedingung und Grundlage für die Bemessung eines G.-Zuschlages. Zur Abnahme von Zuschlägen zu einer Steuer, welche wegen zeitlicher Steuerbefreiung nicht eingehoben wird, ist eine ganz specielle gesetzliche Ausnahmsbestimmung erforderlich.

Triest. V. G. H. **79**, B. 515, 559.

Die rechtliche Voraussetzung der Einforderung einer in der Form des Steuerzuschlages auferlegten G.-Abgabe ist die Thatsache der Vorschreibung einer Staatssteuer in der G. Ist die Vorschreibung einer Steuer widergesetzlich unterblieben, oder die vorgeschriebene Steuer abgeschrieben worden, so hat die G. die Vorschreibung bei der competenten Finanzbehörde zu verlangen und gegen die Verweigerung derselben die rechtlichen Wege zu betreten. Ohne solche Vorschreibung geht es nicht an, einen G.-Zuschlag einzufordern.

Oberösterreich. V. G. H. **87**, B. 3342; Prag. **87**, B. 3407; Linz. **87**, B. 3482; Galizien. **87**, B. 3620.

Qualora la Rappresentanza com. ha presa la deliberazione solamente alla stessa spettante, di riscuotere l'imposta patrimoniale, questa non può venir messa in esecuzione, se non a seconda delle norme della Circolare governiale dei 14 aprile 1857 ed in ispecial modo si dovrà, secondo le prescrizioni vigenti, procedere all'elezione del consiglio steorale mediante i pertinenti com.

Vorarlberg. C. A. **90**, B. 5065.

La constatazione d'un bisogno per iscopi com., per il quale non vi è copertura, serve anche di condizione per il permesso d'una imposizione sulle bibite. Il fatto che sussiste il bisogno può però venir comprovato anche in altro modo che mediante il preliminare com., passato in giudicato, motivo per cui è possibile di accordare la riscossione della rispettiva imposizione anche prima che fosse stato deciso sulle obbiezioni fatte contro il preliminare com.

Austria Inferiore. C. A. **89**, B. 4777.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 288, 338, 400, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 166; XVI. 227, conforme al P. G.

§ 73. **Addizionali.** § 73.

Le addizionali alle imposte dirette sono di regola da ripartirsi sopra tutte le imposte di tal genere

attivate | prescritte

nel Comune senza distinzione se il contribuente sia o meno membro del Comune, e da

assegnarsi | caricarsi

in misura eguale su tutte le specie di queste imposte.

*Decisioni.* — Addizionali a scopi com. si distinguono dalle imposizioni erariali tanto riguardo al concetto di diritto del dare ed avere, quanto riguardo al soggetto obbligato al pagamento delle stesse; le stesse sono imposizioni indipendenti, esistenti da per sè stesse e basate sulle proprie condizioni e quindi soltanto riguardo alla forma, ma non riguardo all'essenza un accessorio della imposta erariale.

Austria Superiore. C. A. **84**, B. 2022, **87**, B. 3342; Praga. **87**, B. 3407.

Una addizionale ha per premessa una imposta e può quindi, inquantochè norme speciali non determinino altrimenti, venir imposta in via di legge soltanto se ed inquanto sussista una imposta. Ove non sussistesse un obbligo al pagamento d'una imposta erariale, manca la condizione e la base per la commisurazione d'una addizionale com. Per l'imposizione di addizionali sopra una imposta, la quale causa una temporaria esenzione dal pagamento delle imposte non viene riscossa, occorre una disposizione speciale di legge.

Trieste. C. A. **79**, B. 515, 559.

La premessa legale per la riscossione d'una contribuzione com., imposta in forma d'una addizionale, si è il fatto, che nel C. venne prescritta un'imposta erariale. Qualora la prescrizione dell'imposta fosse stata tralasciata contrariamente alla legge, o la imposta prescritta fosse stata depennata, il C. deve esigere dalla competente autorità di finanza che la stessa venga prescritta e nel caso che ciò venisse rifiutato, incamminare le pratiche legali. Senza una tale prescrizione non può venire riscossa l'addizionale com.

Austria Superiore. C. A. **87**, B. 3342; Praga. **87**, B. 3407; Linz. **87**, B, 3482; Galizia. **87**, B. 3620.

Der Steuerzuschlag „kann," wenn nicht besondere Normen etwas anderes bestimmen, rechtlich nur dort und insoweit gefordert werden, als eine Steuerpflicht besteht. Von Steuern, von welchen der Steuerpflichtige gesetzlich losgezählt ist, kann ein G.-Zuschlag nicht eingehoben werden.

Tirol. V. G. H. 86, B. 3146,7.

Der Bemessung ist jene Aerarialsteuer zu Grunde zu legen, welche für das betreffende Jahr nach Vorschrift des Ges. einzuheben ist. Die Bemessung nach Massgabe der Steuer eines ausser Kraft getretenen Steuersystems ist unzulässig. Trient. V. G. H. 86, B. 3305.

Als „vorgeschriebene Steuer" ist nach den Bestimmungen des Hofkzl.-Decr. vom 24. Februar 1835, Polit. G.-S. Band 63, und des Ges. vom 15. März 1876 Nr. 31 R. G. B, auch die Hausclassen- und die Hauszinssteuer von den zeitlich befreiten Gebäuden anzusehen. Steiermark. V. G. H. 87, B. 3579.

Erfolgt die Ausschreibung der Umlage zu einer Zeit, wo die Staatssteuer für das betreffende Verwaltungsjahr noch nicht vorgeschrieben ist, so bildet die Steuervorschreibung des Vorjahres die gesetzliche Unterlage unter dem selbstverständlichen Vorbehalte der nachträglichen Richtigstellung nach Massgabe der Steuerschuldigkeit des Verwaltungsjahres.

Oberösterreich. V. G. H. 87, B. 3342.

Für die Anforderung kommt nur die im Zeitpunkte ihrer Ausschreibung legal bemessene Steuerziffer in Betracht; nachfolgende Aenderungen im Rechtsgrunde, welche auf die Steuerziffer zurückwirken, haben auf die Umlage keinen Einfluss. Oberösterreich. V. G. H. 84, B. 2062.

Der, einer G. ohne ausdrückliche Einschränkung auf das bestehende Ausmass der Steuer gesetzlich bewilligte Procentsatz ihrer Steuerzuschläge bleibt ungeachtet einer mittlerweile erfolgten Erhöhung der betreffenden Staatssteuer aufrecht, hat also auch von der erhöheten Steuer zu gelten.

Galizien. V. G. H. 77, B. 107.

Ist die Steuervorschreibung im gesetzlichen Recurszuge als rechtsunwirksam und nichtig befunden worden, so kann die G. aus der Rechtskraft der Formalacte, der Feststellung des Präliminares und der Ausschreibung des Zuschlages, kein Recht zur Einhebung der Umlage von jener Steuerquote ableiten. Prag. V. G. H, 86, B. 2957.

Unternehmungen, welche nur für einen Theil des Jahres erwerbs- und einkommensteuerpflichtig waren, können auch nur für diesen Theil des Jahres zu den G.-Zuschlägen von der Erwerbs- und Einkommensteuer herangezogen werden. Hieran wird durch die Ausschreibung der G.-Umlage für das ganze Jahr nichts geändert Prag. V. G. H, 87, B. 3407.

Von Steuern, von denen der Steuerpflichtige gesetzlich losgezählt erscheint, kann selbst im Falle einer, der Evidenzhaltung halber vorgenommenen Steuerbemessung oder einer irrthümlich erfolgten Vorschreibung kein G.-Zuschlag eingehoben werden. Böhmen. V. G. H. 77, B. 64.

Privatrechtliche Verabredungen über die Zahlung der G.-Zuschläge sind für die Umlagepflicht irrelevant. Steiermark. V. G. H. 87, B. 3579.

Für die Umlagepflicht eines Grund- und Hausbesitzes ist entscheidend, ob derselbe zum Verbande der Ortsg. gehört, ob sonach die Steuer in der G. vorgeschrieben ist. Bukovina. V. G. H. 88, B. (*§ 6*) 391.

Ist zwischen zwei G. das Recht zu Einhebung der Umlagen von der Steuer bestimmter Parcellen streitig, so haben die autonomen Behörden die

Le addizionali possono venir riscosse in via di legge, se norme speciali non determinino altrimenti, solo ed inquanto che esista un obbligo al pagamento d'una imposta. Da una imposta, dalla quale un obbligato al pagamento della stessa va esente per legge, una addizionale non può venir riscossa.
Tirolo. C. A. 86, B. 3146/7.

La commisurazione dovrà essere basata su quella imposta erariale, la quale dovrà venir riscossa per il rispettivo anno secondo la prescrizione della legge. La commisurazione fatta in base ad un sistema d'imposizione messo fuori di vigore è inammissibile. Trento. C. A. 86, B. 3305.

Quale imposta „prescritta" a sensi delle prescrizioni del Decreto aulico 24 febbraio 1835, R. delle leggi politiche vol. 63 e della legge 15 marzo 1876 N. 31 B. L. I., è da riguardarsi anche l'imposta casatico-classe e l'imposta casatico-pigioni commisurata per i fabbricati temporariamente esenti dalla stessa.
Stiria. C. A. 87, B. 3579.

Qualora l'imposizione delle addizionali avesse luogo in un'epoca, nella quale l'imposta erariale non fosse peranco prescritta per l'anno amministrativo in corso, la prescrizione delle imposte dell'anno anteriore forma la base legale per la commisurazione delle addizionali, beninteso colla riserva di poter posticipatamente rettificarla a misura della prescrizione d'imposta per l'anno amministrativo. Austria Superiore. C. A. 87, B. 3342.

Per la imposizione effettiva delle addizionali è d'importanza soltanto quell'importo dell'imposta, il quale è stato legalmente commisurato al tempo della prescrizione; modificazioni nel concetto di diritto subentrati posteriormente e che esercitano una influenza sull'importo dell'imposta, non hanno forza di cambiare l'addizionale. Austria Superiore. C. A. 84, B. 2032.

La percentuale accordata per legge ad un C. per la commisurazione delle addizionali senza limitazione alla misura dell'imposta esistente, rimane ferma malgrado d'un aumento dell'imposta erariale subentrata nel frattempo, e la stessa vale quindi anche per l'imposta aumentata. Galizia. C. A. 77, B. 107.

Qualora la prescrizione dell'imposta nella trafila legale delle istanze in via di ricorso fosse stata trovata senza valore legale e nulla, il C., basandosi sulla circostanza che gli atti formali, come la determinazione del preliminare e la prescrizione delle addizionali, siano passate in giudicato, non può desumere il diritto di riscuotere le addizionali da quella quota dell'imposta.
Praga. C. A. 86, B. 2957.

Imprese, che erano obbligate al pagamento dell'imposta soltanto per una determinata epoca dell'anno, possono venir obbligate al pagamento delle addizionali sull'imposta industriale e rendita soltanto per quella epoca dell'anno. La circostanza che le addizionali com. vennero prescritte per tutto l'anno, non porta con sè, in quel riguardo, alcun cambiamento. Praga. C. A. 87, B. 3407.

Da imposte, dalle quali l'obbligato al pagamento delle stesse venne per legge esentato, anche nel caso che per scopi d'evidenza si fosse proceduto alla commisurazione dell'imposta o se questa avesse avuto luogo erroneamente, non può venir riscossa alcuna addizionale. Boemia. C. A. 77, B. 64.

Accordi presi in via privata in merito al pagamento delle addizionali com. sono irrelevanti per l'obbligo di sopportare le stesse. Stiria. C. A. 87, B. 3579.

Per l'obbligo al pagamento delle addizionali da parte d'un possesso fondiario o casatico è decisivo, se lo stesso appartenga al nesso del C. loc. e se quindi l'imposta sia prescritta nel rispettivo C. Bucovina. C. A. 88, B. (*§ 6*) 391.

Qualora tra due C. il diritto di riscossione delle addizionali sopra le imposte di determinate particelle fosse in contestazione, le autorità aut. hanno da

Entscheidung der politischen Behörde über die Gränzen der beiderseitigen G.-Gebiete zur Richtschnur zu nehmen.

Tirol. V. G. H. **86**, B. (*§ 6*) 318; Galizien. **88**, B. (*§ 6*) 387.

Das Recht zur unmittelbaren Abfuhr der Steuer seitens der Steuerpflichtigen an das Steueramt ist für dessen Verpflichtung zur Zahlung der G.-Zuschläge irrelevant. Es genügt, dass in den Steuerbüchern die Steuer als auf die betreffende G. entfallend ausgewiesen wird. Mähren. V. G. H. **86**, B. 3170.

G.-Zuschläge zu den directen Steuern können, nur auf die, in der G. vorgeschriebenen, nicht aber auch auf die, beim Steueramte unmittelbar (oder bei dem ausgeschiedenen Gutsgebiete) in Vorschreibung stehenden Steuern aufgetheilt werden. Bukovina. V. G. H. **79**, B. 548, **82**, B. 1413.

G-.Zuschläge können nicht bloss vom Steuerordinarium, sondern von den directen Steuern überhaupt, daher auch von dem, die Einkommensteuer vertretenden, eine directe Staatssteuer bildenden Eindrittelzuschusse zu der Grund- und Hauszinssteuer eingehoben werden. Mähren. V. G. H. **80**, B. 752.

Die im Ges. von 8. Mai 1862 Nr. 61 R. G. B. bezeichneten Tangenten der von Eisenbahnunternehmungen entrichteten Erwerb- und Einkommensteuer bilden in denjenigen G., in denen sie vorgeschrieben sind, einen Theil der, der Bahngesellschaft vorgeschriebenen directen Steuerschuldigkeit und können demzufolge Gegenstand von G.-Zuschlägen werden. Brünn. V. G. H. **83**, B. 1806.

Auch in jenen Ländern, wo die G.-O. die ausnahmsweise Belegung der einzelnen Gattungen der directen Steuern mit verschiedenen Percenten gestattet, ist es unzulässig, eine und dieselbe Steuergattung nicht nach dem gleichen Ausmasse herauszuziehen. Böhmen. V. G. H. **79**, B. 432.

Ueber die Umlagepflicht eines unbeweglichen Steuergutes kann nicht entschieden werden, sofern nicht klar gestellt ist, ob das Object Privaten oder der G.-Fraction gehört. Tirol. V. G. H. **88**, B. 4267.

G.-Umlagen auf Grund der Steuervorschreibung des Vorjahres können (§ 5 des Ges. vom 9. März 1870 N. 23 R. G. B.) nur von jenen Steuerpflichtigen eingehoben werden, welchen die Staatssteuern im Vorjahre vorgeschrieben waren. Hat eine Aenderung im Besitze der erwerbs- und einkommensteuerpflichtigen Unternehmung stattgefunden, so kann der Erwerber, soferne die Steuerumschreibung nicht durchgeführt worden ist, zur Zahlung der Umlagen nicht verhalten werden. Oberösterreich. V. G. H. **89**, B. 4988.

Der Ausdruck „in der G. vorgeschriebene Steuern", ist auf jene Steuern zu beziehen, welche von in der G. gelegenen Steuerobjecten zu entrichten sind nicht aber auf die zu rein steuerämtlichen Zwecken erfolgten Aufzeichnungen der Steuerobjecte in den steuerämtlichen Acten. Tirol. V. G. H. **89**, B. 4880.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 288, 338, 400, gleich der R. V., der Antrag Fabiani, auf Beifügung eines Zusatzes zu diesen §, abzielend auf die Verstärkung des G.-Rathes durch Vertreter der Höchstbesteuerten, dann wenn über die Zuschläge berathen wird, wurde abgelehnt. Der Antrag Candussi an Stelle des Wortes: „eguale" dem Ausdruck: „proporzionale" zu setzen, wurde ursprünglich angenommen, jedoch in 3. Lesung verworfen; siehe Begründung seitens Berichterstattes Rismondo, S. 400.

**I.** L. V. **63** XII. 167; XVI. 227, gleich der R. V.

prendere quale norma la decisione dell'autorità politica in merito al confine dei territorî di ambidue i C.

Tirolo. C. A. **86**, B. (*§ 6*) 318; Galizia **88**, B. (*§ 6*) 387.

Il diritto del contribuente di versare l'importo dell'imposta direttamente all'ufficio delle imposte è irrelevante in riguardo all'obbligo dello stesso di pagare anche le addizionali. È sufficiente che venga reso evidente nel libro delle imposte che la rispettiva imposta spetti al rispettivo C.

Moravia. C. A. **86**, B. 3170.

Addizionali sulle imposte dirette possono venir ripartite soltanto sopra le imposte prescritte per il rispettivo C., ma non sopra quelle imposte che nell'ufficio delle imposte sono in prescrizione immediata o che si riferiscono su territorî distaccati dai territorio com. Bucovina. C. A. **79**, B. 548, **82**, B. 1413.

Addizionali com. possono venir riscosse non soltanto dall'imposta ordinaria delle imposte, ma in generale da tutte le imposte dirette, quindi anche dalla sovraimposta d'un terzo della imposta fondiaria e della imposta casatico, la quale sovraimposta rappresenta la imposta sulle rendite e forma una imposta erariale diretta. Moravia. C. A. **80**, B. 752.

Le tangenti dell'imposta industriale e della rendita da pagarsi a sensi della legge 8 maggio 1869 N. 61 B. L. I. dalle imprese ferroviarie, formano in quei C., nei quali sono prescritte, una parte dell'imposta diretta prescritta all'impresa ferroviaria e possono quindi diventare oggetto di addizionali com.

Bruna. C. A. **83**, B. 1806.

Anche in quei paesi, ove il R.-C. permette, che sulle singole specie d'imposte dirette vengano imposte addizionali con differenti percenti, non e ammissibile di caricare sopra la stessa imposta differenti percentuali,

Boemia. C. A. **79**, B. 432.

In merito all'obbligo del pagamento dell'imposta da parte d'un oggetto immobile, sottoposto all'imposta, non si può decidere prima che non sia schiarito se l'oggetto appartenga a terzi privati o ad una frazione com.

Tirolo. C. A. **88**, B. 4267.

Imposizioni com. in base alla commisurazione delle imposte dell'anno precedente (§ 5 della legge 9 marzo 1870 N. 23 B. L. I.) possono venir riscosse soltanto da quegli obbligati al pagamento dell'imposta, ai quali l'imposta erariale è stata prescritta nell'anno precedente. Qualora avesse avuto luogo un cambiamento nel possesso dell'impresa obbligata al pagamento dell'imposta industriale o sulle rendite, il nuovo acquirente, inquanto la trascrizione dell'imposta non avesse avuto già luogo, non può venir obbligato al pagamento delle addizionali com.. Austria Superiore. C. A. **89**, B. 4988.

La espressione „imposte prescritte nel C.“ si riferisce a quelle imposte, le quali sono da prestarsi da oggetti siti nel territorio com., e non alle prenotazioni degli oggetti fatte negli atti dell'ufficio delle imposte a scopi meramente inerenti all' ufficio stesso. Tirolo. C. A. **89**, B. 4880.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 288, 338, 400, conforme al P. G., la proposta Fabiani, cioè di aggiungere una disposizione a questo §, tendente di rinforzare il Consiglio com. con rappresentanti dei maggiori censiti, qualora si procede alle deliberazioni sulle addizionali venne respinta. La proposta Candussi di sostituire alla parola: „eguale“ quella di: „proporzionale“, dapprima accolta, venne in 3ª lettura respinta; veggasi motivazione da parte del relatore Rismondo, pag. 400.

**I.** P. D. **63** XII. 167; XVI. 227, conforme al P. G.

§ 74. **Befreiung von Gemeindeumlagen.** § 74.

Von Zuschlägen zu den directen Steuern und überhaupt von Gemeindeumlagen können nicht getroffen werden:

1. Hof-, Staats-, Landes- und öffentliche Fondsbeamte und Diener, dann Militärpersonen, sowie deren Witwen und Waisen bezüglich ihrer Dienstbezüge und aus dem Dienstverhältnisse entsprungenen Pensionen, Provisionen, Erziehungsbeiträge und Gnadengenüsse;

2. Seelsorger und öffentliche Schullehrer bezüglich der Congrua;

2. „Würdenträger und Domherren der Kathedral- und Conkathedral - Kirchen," Seelsorger und öffentliche Schullehrer bezüglich der Congrua;

3. Personen, welche in der Gemeinde nicht wohnen, bezüglich ihres weder aus einem Realbesitze noch aus einer Gewerbsunternehmung fliessenden Einkommens.

---

*Entscheidungen.* — Die Beamten und Aerzte der Wiener städtischen Versorgungsanstalt (in Mauerbach) sind nicht „öffentliche Fondsbeamte".
Niederösterreich. V. G. H. **85**, B. 2442.

Die Volksschullehrer sind von den G. Zuschlägen zur Staatssteuer von ihren Dienstezügen nicht befreit. Sie können insbesondere die Befreiung aus dem den „öffentlichen Fondsbeamten" zukommenden Titel nicht in Anspruch nehmen. Schlesien. V. G. H. **87**, B. 3506.

Den Bezirksvertretungsbeamten kommt eine Befreiung von G.-Umlagen nicht zu. Steiermark. V. G. H. **85**, B. 2395, **90**, B. 5301.

Die Collegiengelder der Univ. Prof. sind als Amtsbezüge von G.-Umlagen frei. Wien. V. G. H. **90**, B. 5227.

Befreiungen, welche für die correspondirenden Staatssteuern bestehen, können nicht sofort auch auf die Pflicht zur Leistung der G.-Auflage ausgedehnt werden. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5302.

Für den Begrifft Amtsbezüge ist keineswegs entscheidend, von wem dieselben bestritten werden, sondern nur, dass dieselben dem Beamten auf Grund seines Amtes zukommen. Collegiengelder sind Amtsbezüge der Professoren.
Wien. V. G. H. **90**, B. 5227.

Von der Umlagepflicht sind nur jene Einkünfte geistlicher Beneficien befreit, welche einen integrirenden Bestandtheil der Dotation des Seelsorgers ausmachen. Tirol. V. G. H. **90**, B. 5229.

Die Bestimmung der G.-O. dass von Pfarrbeneficial-Einkünften, soweit dieselben die Congrua nicht übersteigen, G.-Zuschlägen nicht zu zahlen sind (§ 73 ad 2 G.-O) ist durch das Congruagesetz vom 19. April 1885 (§ 3 ad 2 *a*) nicht abgeändert worden. Tirol. V. G. H. **89**, B. 4652.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 289, 338, 401, gleich der R. V.

**I.** L. V. **63** XII. 167, gleich der R. V., bis auf den 2. Absatz; **XVI.** 227. Discussion über den Comitè-Antrag. — Antrag des Abg. Premuda auch den Bürgermeister unter den von den Zuschlägen befreiten anzuführen; abgelehnt.

§ 74. **Esenzione dalle imposizioni comunali.** § 74.

Non possono colpirsi con addizionali alle imposte dirette e in generale con imposizioni comunali:

1º impiegati e servi della Corte, dello Stato, della Provincia e dei pubblici fondi, persone militari, e così pure le vedove e gli orfani degli stessi relativamente ai loro stipendî ed alle pensioni, provvigioni, sussidî di educazione ed assegni di grazia, dipendenti dai rapporti di servizio;

2º sacerdoti in cura d'anime e pubblici maestri relativamente alla Congrua;

2º dignitarî e canonici delle cattedrali e concattedrali. Sacerdoti in cura d'anime e pubblici maestri relativamente alla Congrua;

3º persone non abitanti nel Comune rispetto alle loro rendite non provenienti nè dal possesso di beni stabili, nè da una impresa industriale.

---

*Decisioni.* — Gl'impiegati e medici dell'istituto viennese di ricovero (in Mauerbach) non sono da riguardarsi come „impiegati di fondi pubblici".
Austria Inferiore. C. A. **85**, B. 2442.

I maestri delle scuole popolari non sono esenti dal pagamento delle addizionali sopra l'imposta erariale dei loro emolumenti di servizio. In ispecial modo non hanno il diritto di pretendere l'esenzione in base al titolo di impiegati d'un fondo pubblico. Slesia. C. A. **87**, B. 3506.

Agli impiegati della Rappresentanza distrettuale non spetta l'esenzione dal pagamento delle addizionali com. Stiria. C. A. **85**, B. 2395, **90**, B. 5301.

Le tasse per le lezioni alle Università, quali emolumenti d'ufficio vanno esenti dalle addizionali. Vienna. C. A. **90**, B. 5227.

Esenzioni, esistenti per la corrispondente imposta erariale, non possono venir estese senza altro anche all'obbligo del pagamento delle imposte com.
Boemia. C. A. **90**, B. 5302.

Per il concetto di emolumento d'ufficio non è decisivo, da chi gli stessi vengono prestati, all'incontro soltanto, se gli stessi competono all'impiegato in base al suo ufficio. Tasse di lezioni dei professori sono emolumenti d'ufficio.
Vienna. C. A. **90**, B. 5227.

Dall'obbligo del pagamento delle addizionali vanno esenti soltanto quelle rendite di beneficî ecclesiastici, le quali formano parte integrante della dotazione del curatore d'anime. Tirolo. C. A. **90**, B. 5229.

Le disposizioni del R.-C., che dalle rendite del beneficio parrocchiale, inquanto le stesse non superino la congrua, non sono da pagarsi le addizionali com. (§ 73 ad 2 R.-C.) non è stata modificata dalla legge sulle congrue dei 19 aprile 1885 (§ 3 ad 2 *a*) Tirolo. **89**, B. 4652.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 289, 338, 401, conforme al P. G.

**I.** P. D. **63** XII. 167, conforme al P. G., eccettuato il secondo capoverso; XVI. 227, discussione in merito all'aggiunta proposta dal Comitato. — Proposta Premuda di annoverare anche il Podestà fra gli esentati dalle addizionali com.; respinta.

§ 75. **Auftheilung der Umlagen.** § 75.

Insoferne der § 69 nicht zur Anwendung kommt, hat die Auftheilung der Zuschläge zu den directen Steuern im ganzen Umfange der Gemeinde nach einem gleichen Ausmasse zu geschehen.

Es können jedoch Ausgaben für Einrichtungen, die nur dem Orte und seinen Bewohnern nützen können, wie z. B. für öffentliche Brunnen und Wasserleitungen für den Ort, für Strassenbeleuchtung, für Pflasterungen u. s. w.; ferner für Dienstverrichtungen, die nur im Interesse des Ortes liegen, z. B. für den Nachtwächter im Orte, nur auf jene directen Steuern aufgetheilt werden, welche von dem im Orte selbst betriebenen Gewerbsunternehmungen und von dem Einkommen der Ortsbewohner entrichtet werden.

---

*Entscheidungen.* — Insoferne nicht die Ausnahmsbestimmung des § 75 al. 2 G.-O. Platz greift, hat die Auftheilung der Zuschläge zu den directen Steuern im ganzen Umfange der G. (in allen in dieselben einbezogenen Steuerg.) nach einem gleichen Ausmasse zu geschehen. Istrien. V. G. H. **80**, B. 795.

Die im Entscheidungswege für das Verwaltungsjahr festgestellte Art der Auftheilung des G.-Erfordernisses kann nachträglich, im Laufe desselben Verwaltungsjahres, nicht geändert werden. Tirol. V. G. H. **84**, B. 2030.

Die Ausnahmen von der Regel der gleichmässigen Umlegung sind im Ges. taxativ aufgezählt. Eine dem Ges. widerstreitende Uebung ist rechtsungiltig. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3385.

Eine ungleichmässige Umlegung ist nur in den Fällen der §§ 65, 69, 70, 73 statthaft. Tirol. V. G. H. **85**, B. 2645.

Die Anwendung verschiedener Besteuerungssysteme für Heimatberechtigte und Nichtheimatberechtigte (Steuerzuschläge für Letztere, Vermögenssteuer für Erstere) widerstreitet den Grundsätzen der G.-O. in Bezug auf die gleichmässige Umlagspflicht und ist eben darum nicht zulässig.
Vorarlberg. V. G. H. **84**, B. 2147.

Die gesetzlichen Concurrenzregeln über die Bestreitung der G.-Bedürfnisse können durch Vereinbarungen nicht geändert werden. Auch zwischen einzelnen Theilen einer Ortsg. geschlossene Uebereinkommen sind rechtsunwirksam, mögen sie unter der Geltung des Ges. v. J. 1849 oder zur Zeit der Wirksamkeit der G.-O. v. J. 1864 abgeschlossen worden sein. Böhmen. V. V. H. **87**, B. 3385.

Die Bestimmung des § 76 Abs. 2 der n.-öst. G.-O., derzufolge Ausgaben für die Einrichtungen, die bloss einem Orte und seinen Bewohnern nützen, nur auf die im Orte entrichteten directen Steuern aufgetheilt werden können, bezieht sich bloss auf eigentliche Ortschaften, d. i. auf solche Abtheilungen der G., welche relativ selbständige locale Verbände darstellen und als solche vermögensfähig sind, nicht aber auf jede beliebige Abtheilung der G. und insbesondere nicht auf eine, wenn auch stark abseits gelegene Strasse.
Niederösterreich. V. G. H. **81**, B. 1163.

Damit eine Auslage als Sonderauslage einzelner Grund-, Haus- oder Viehbesitzer betrachtet und ihnen auferlegt werde, muss sie ausschliesslich („bloss“) und nicht lediglich vorwiegend ihr Interesse betreffen.
Niederösterreich. V. G. H. **78**, B. 278.

§ 75. **Ripartizione delle imposizioni.** § 75.

In quanto non sia applicabile il § 69, le addizionali alle imposte dirette dovranno ripartirsi in misura eguale in tutta la estensione del Comune.

Tuttavia per istituzioni, le quali non possono esser utili che ad un luogo ed ai suoi abitanti, come p. e. per pubbliche fontane ed acquedotti, illuminazione stradale, lastricati del luogo ecc., come pure per prestazioni d'opera nel solo interesse del luogo, p. e. pel guardiano notturno del luogo, possono le spese venire ripartite soltanto sopra quelle imposte dirette, che vengono pagate dal possesso delle case site nel luogo stesso, dalle imprese industriali condotte nel medesimo, e dalla rendita dei suoi abitanti.

---

*Decisioni:* — Inquanto che non abbia luogo la disposizione eccezionale del §. 55 al. 2 R.-C., la ripartizione delle addizionali sopra le imposte dirette deve aver luogo per tutto il territorio com. (in tutti i C. censuarî compresi nel C. loc.) in misura uguale. Istria. C. A. **80**, B. 795.

Il modo della ripartizione delle spese com., seguite per tutto l'anno amministrativo in via di decisione, non può venir cambiato posticipatamente durante l'anno amministrativo in corso. Tirolo. C. A. **84**, B. 2030.

Le eccezioni della regola generale dell'imposizione uguale delle addizionali sono annoverate tassativamente nel R.-C. Un'usanza contraria alla legge è senza valore legale. Boemia. C. A. **87**, B. 3385.

L'imposizione disuguale di addizionali è permessa soltanto nei casi accennati nei § 65, 69, 70 e 73 del R.-C. Tirolo. C. A. **85**, B. 2645.

L'applicazione di diversi sistemi d'imposizione per persone aventi e non aventi diritto d'incolato (addizionali per queste ed imposta patrimoniale per quelle) cozza con le massime del R.-C. vigenti in oggetto dell'obbligo di uguale imposizione ed è quindi non permessa. Vorarlberg. C. A. **84**, B. 2147.

Le regole legali di concorrenza per il coprimento delle esigenze com. non possono venir alterate mediante convenzioni. Anche convenzioni conchiuse fra singole parti d'un C. loc. sono senza vigore legale, anche se fossero state conchiuse sotto la sanzione della legge ex anno 1849 od al tempo dell'entrata in vigore del R.-C. ex 1864. Boemia. C. A. **87**, B. 3385.

La disposizione del § 75 2º capoverso del R.-C. per l'Austria Inferiore, in base alla quale per quelle istituzioni, le quali servono solamente agli scopi delle rispettive località e degli abitanti della stessa, le addizionali possono venir ripartite solamente sopra le imposte dirette pagate dalla rispettiva località si riferisce soltanto al concetto di località nel senso di quelle frazioni del C., che compariscono come unioni locali relativamente indipendenti e come tali aventi diritto di proprio patrimonio, e non a qualsiasi frazione del C. e specialmente non ad una strada, ancorchè situata alquanto fuori di mano.

Austria Inferiore. C. A. **81**, B. 1163.

Acciocchè una spesa possa essere considerata come spesa particolare di singoli possessori di fondi — case o bestiame — e possa venir posta a carico degli stessi, la stessa deve riguardare esclusivamente (unicamente) l'interesse degli stessi e non solamente l'interesse, che per loro si rivela come precipuo.

Austria Inferiore. C. A. **78**, B. 278.

Die Auslagen der Ortspolizei sind von der Gesammtg. zu tragen und können nicht dem Aufwande für jene Einrichtungen beigezählt werden, deren Bestreitung nach der G.-O. ausnahmsweise einer engeren Concurrenzgruppe (der Ortschaft und deren Bewohnern) obliegt. Der Umstand, dass es sich um specielle, nur auf einen Theil des G.-Gebietes bezügliche Fractionen, respective Auslagen handelt, fällt hiebei nicht in Betracht. Wien. V. G. H. **79**, B. 401.

Eie Beleuchtung einer Ortsstrasse könnte „kaum vollständig“ zu jenen Auslagen gerechnet werden, welche nur einem einzelnen G.-Theile oder dessen Bewohnern nützen können; vielmehr gehört selbe zu den gemeinsamen Angelegenheiten der G., für welche durch die allgemeinen Geldmittel vorzusorgen ist. Niederösterreich. V. G. H. **81**, B. 1163.

Sollte auch die Nachtwache effectiv nur in einem Theile des G.-Gebietes zur Ausführung kommen, so gehört sie doch als Massregel der allgemeinen Sicherheitspolizei nicht zu jenen Einrichtungen, welche nur einer Ortschaft oder einzelnen Abtheilungen des G.-Gebietes zu Nutzen wären; der diesbezügliche Aufwand ist daher nicht im Wege einer partiellen Umlage, sondern aus allgemeinen G.-Mitteln, beziehungsweise durch auf das ganze G.-Gebiet umgelegte Steuerzuschläge aufzubringen. Böhmen. V. G. H. **79**, B. 547.

Die Kosten der Anschaffung von Fahrfeuerspritzen und anderen Löschanstalten, welche für die ganze Ortsg. bestimmt und innerhalb des ganzen Umfanges derselben verwendbar sind, müssen von der ganzen politischen Ortsg. bestritten, eventuell durch Umlagen aufgebracht werden.
Mähren. V. G. H. **80**, B. 703; Böhmen. **81**, B. 1046.

Es sind für jene freiwilligen Feuerwehren, welche zu der G. in dem durch § 39 der böhmischen Feuerpolizeiordnung bestimmten Verhältnisse stehen, die nothwendigen Lösch- und Rettungsgeräthe auf Kosten der ganzen Ortsg. beizustellen. Böhmen. V. G. H. **81**, B. 1046.

Von der Verpflichtung der Beitragsleistung zu diesen Kosten werden die einzelnen, zur Ortsg. gehörigen Ortschaften weder durch die selbständige Anschaffung von Lösch- und Rettungsgeräthen, noch durch Organisirung einer eigenen Feuerwehr befreit. Böhmen. V. G. H. **81**, B. 1046.

Ausnahmsweise sind im Grunde des § 46 der böhmischen Feuerpolizeiordnung die Kosten der Löschanstalten dann nicht von der G., sondern von der einzelnen Ortschaft zu bestreiten, wenn sie nur von dieser Ortschaft benutzt werden können, daher eine Benützung dieser Anstalten von dem anderen G.-Gebiete ausserhalb der Ortschaft nach der Natur der Verhältnisse ausgeschlossen erscheint. In keinem Falle können die Kosten solcher Anstalten als Sonderauslage einzelner Besitzer angesehen werden. Böhmen. V. G. H. **83**, B. 1904.

Da der Anspruch auf Armenversorgung ein Ausfluss des Heimatsrechtes in der G. ist und das Heimatsrecht sich auf den ganzen Umfang des G.-Gebietes erstreckt, so ist das Armenwesen, die Armenversorgung und die Herbeischaffung der fehlenden Bedeckung des bezüglichen Aufwandes eine Angelegenheit der ganzen politischen G., nicht aber einzelner Theile derselben oder der, zur G. gehörigen Ortschaften und Katastralg. Schlesien. V. G. H. **80**, B. 725; Böhmen. **78**, B. 356; Tirol. **80**, B. 692; Schlesien. **81**, B. 997.

Die Kosten der Armenversorgung als einer Angelegenheit von allgemeinen Interesse können nicht bloss von jenen getragen werden, welche von den bezüglichen Einrichtungen und Anstalten den Nutzen haben.
Vorarlberg. V. G. H. **81**, B. 1200.

Le spese per la polizia locale vanno a carico dell'intiero C. loc. e non possono venir annoverate fra quelle spese per istituzioni, il cui coprimento, secondo il R.-C., in via d'eccezione va a carico d'una concorrenza più stretta (località ed abitanti della stessa). La circostanza che nel caso concreto si tratti di funzioni e rispettivamente spese speciali, che si riferiscono soltanto ad una parte del territorio com., non può essere presa in considerazione.

Vienna. C. A. **79**, B. 401.

L'illuminazione d'una via, d'una località non può venir riguardata come spesa, che è d'utilità solo per una parte del C. o degli abitanti dello stesso; all'incontro devesi ritenere, che la stessa appartenga agli affari comuni del C., per i quali si deve provvedere coi mezzi com.

Austria Inferiore. C. A. **81**, B. 1163.

Se anche la guardia notturna venisse messa in funzione solo per una parte del territorio com., la stessa come misura della polizia generale di pubblica sicurezza non appartiene a quelle istituzioni, che sono d'ùtilità solo per una determinata località o per singole parti del territorio com.; la rispettiva spesa quindi deve venir coperta non mediante una imposizione parziale, ma coi mezzi comuni, rispettivamente mediante addizionali ripartite sopra l'intero territorio com. Boemia. C. A. **79**, B. 547.

Le spese per l'acquisto di un treno di pompieri e degli altri attrezzi ad uso di spegnimento d'incendî, i quali sono destinati per tutto il C. loc. e possono venir adoperati entro tutto il territorio com., devono venir coperte dall'intero C. loc., eventualmente mediante addizionali.

Moravia. C. A. **80**, B. 703; Boemia. **81**, B. 1046.

Per quei corpi di vigili volontarî, che secondo il § 39 del Regolamento sugl'incendî per la Boemia, stanno in determinati rapporti col C., i necessarî attrezzi ad uso di spegnimento e salvataggio devono venir messi a disposizione dall'intero C. loc. Boemia. C. A. **81**, B. 1046.

Le singole località, appartenenti al C. loc., non possono venir esentate dall'obbligo di contribuire alle spese suindicate, per il motivo che possedono proprî attrezzi ad uso d'incendio e salvataggio o perchè procedono all'istituzione d'un proprio corpo di vigili. Boemia. C. A. **81**, B. 1046.

In via d'eccezione, in base al § 46 del Regolamento sugl'incendî per la Boemia, le spese delle istituzioni per il spegnimento d'incendî non vanno a carico dell'intero C. loc., ma solo d'una singola località, se le stesse possono venir usufruite soltanto dalla rispettiva località e se, secondo la natura delle circostanze, resta escluso un uso delle stesse al di fuori della località per il rimanente territorio com. In nessun caso le spese di simili istituzioni possono venir considerate come spese particolari di singoli possessori.

Boemia. C. A. **83**, B. 1904.

Essendo il diritto al provvedimento per i poveri una derivazione del diritto di pertinenza al C., ed estendendosi questo diritto sopra tutto il territorio com., l'azienda della pubblica beneficenza, il provvedimento per i poveri e per la copertura del rispettivo dispendio è da riguardarsi come affare di tutto il C. loc. e non di singole parti dello stesso o dei C. censuarî o delle località, appartenenti al nesso del C. stesso.

Slesia. C. A. **80**, B. 725; Boemia. **78**, B. 356; Tirolo. **80**, B. 692; Slesia **81**, B. 997.

Le spese per il provvedimento per i poveri, come affare d'interesse generale, non possono venir sopportate soltanto da quei membri com., i quali traggono un utile dai rispettivi istituti e stabilimenti. Vorarlberg. C. A. **81**, B. 1200.

Vereinbarungen zwischen den einzelnen, eine politische G. bildenden Katastralg., wonach jede derselben nur für ihre Armen aufzukommen hätte, können, als der Natur des Heimatsrechtes widerstreitend, nicht als rechtsgiltig angesehen werden. Schlesien. V. G. H. **81**, B. 997.

Wenn in einer, mit anderen Ortschaften zu einer politischen G. verbundenen Ortschaft ein besonderer Armenfond besteht, so hat die Ortsvertretung diesen Fond zu verwalten und aus dem Ertrage desselben zu den, die politische G. treffenden Lasten der öffentlichen Armenpflege verhältnismässig beizutragen. Schlesien. V. G. H. **80**, B. 725.

Auslagen für die öffentliche Gesundheitspflege sind, als die ganze Ortsg. belastend, in das G.-Präliminare aufzunehmen und die Fonde dafür gleich den übrigen Auslagen der G. aus den gesetzlich hiezu bestimmten Mitteln zu bestreiten, eventuell durch G.-Umlagen aufzubringen, in keinem Falle jedoch nach der Bevölkerungsziffer zu vertheilen. Tirol. V. G. H. **82**, B. 1336.

Die Bestreitung des Aufwandes für Sanitätsanstalten und G.-Bedienstete liegt nicht den G.-Theilen (Fractionen), in deren Bereiche sie sich befinden, sondern der Ortsg. als solcher ob. Tirol. V. G. H. **78**, B. 282.

Der Aufwand für die, innerhalb des G.-Bereiches bestehenden Volksschulen liegt grundsätzlich der Ortsg. ob, ohne Unterschied, ob die Schule für die ganze G., oder nur die Angehörigen einer einzelnen Fraction, Ortschaft u. s. w. besteht. Tirol. V. G. H. **78**, B. 282, **80**, B. 692.

Die Kosten für die sachlichen Bedürfnisse der Schulen sind in Gemässheit des diesbezüglichen Landesges. vom 3. November 1874 nicht von der Ortsg. als solcher, sondern von der Schulg., d. i. von dem, aus den einer Schule zugewiesenen Ortschaften, Ortsfractionen und Häusern gebildeten Sprengel zu tragen. Istrien. V. G. H. **80**, B. 795.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 289, 339, 400, gleich der R. V., nach wiederholter Discussion hinsichtlich der Bestimmung über die Vertheilung der Kosten und über die directen Steuern, welche von den im Orte selbst gelegenen Häusern gezahlt werden. Die Abänderungsanträge, wie: „dei possessori“, e „fondi adiacenti nel perimetro del caseggiato“, „fondi situati nel perimetro del caseggiato“, „del possesso delle case con corti ed orti“ wurden sammt u. sonders verworfen.

**I.** L. V. **63** XII. 167, gleich der R. V.; XVI. Abänderungsantrag des Abg. Favento, an Stelle der Worte: „unicamente“, des Wort: „soltanto“ zu setzen, welches besser den Sinn der deutsche Ausdrucks: „können nur“ widergibt, wird angenommen, weil die Bestimmung imperativ ist.

---

## § 76. Gemeindeumlagen für neue Erwerbungen und Unternehmungen. § 76.

Für neue Erwerbungen und Unternehmungen, welche zunächst die Vermehrung der Gemeinde-Einkünfte zum Zwecke haben, sowie zur Tilgung und Verzinsung eines behufs solcher Erwerbungen oder Unternehmungen aufzunehmenden Darlehens kann der

| Gemeinderath | Ausschuss |
|---|---|

Steuerzuschläge und überhaupt Gemeinde-Umlagen nur dann beschliessen, wenn wenigstens drei Viertheile der Wahlberechtigten,

Convenzioni conchiuse fra i singoli C. censuarî, formanti il C. loc., secondo le quali ognuno dei medesimi debba sopportare le spese solo per i proprî poveri, non possono essere riguardate come vigenti per legge, cozzando le stesse con la natura del diritto di pertinenza. Slesia. C. A. **81**, B. 997.

Se esiste in una località, unita con un'altra in un C. loc., un fondo speciale per i poveri, la Rappresentanza della località ha d'amministrare questo fondo e dal reddito dello stesso contribuire corrispondentemente ai pesi della azienda di pubblica beneficenza, gravanti sopra l'intero C. loc.
Slesia. C. A. **80**, B. 725.

Le spese per il provvedimento in linea di sanità pubblica, come gravanti sopra l'intero C. loc., devono venir assunte nel preliminare com., ed i fondi a ciò necessarî sono da coprirsi analogamente alle altre spese com. dai mezzi destinati a ciò per legge, quindi eventualmente mediante addizionali com. ed in nessun caso da ripartirsi secondo il numero della popolazione,
Tirolo. C. A. **82**, B. 1336.

Il coprimento delle spese per istituti sanitarî ed il personale com. non va a carico delle frazioni com., nel territorio delle quali sono siti, ma invece a carico del C. loc. come tale. Tirolo. C. A. **78**, B. 282.

Le spese per le scuole popolari esistenti entro il territorio com. vanno per massima a carico del C. loc., e senza distinzione, se la scuola esiste per l'intero C. loc. o solo per i pertinenti di singole frazioni, località ecc.
Tirolo. C. A. **78**, B. 282, **80**, B. 692.

Le spese per le occorrenze materiali delle scuole in base della rispettiva legge prov. dei 4 novembre 1874 sono da sopportarsi non dal C. loc. come tale, ma all'incontro dal C. scolastico, cioè da quel distretto formato da località, frazioni di località e singole case, le quali vennero assegnate ad una scuola.
Istria. C. A. **80**, B. 795.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 289, 339, 400, conforme al P. G., dopo reiterata discussione in merito alla disposizione, che riguarda la ripartizione delle spese, sopra le imposte dirette pagate dal possesso delle case site nel luogo stesso. Le proposte di modificazione: „dai possessori" e „fondi adiacenti nel perimetro del caseggiato", „fondi situati nel perimetro del caseggiato", „dal possesso delle case con corti ed orti" vennero tutte respinte.

**I.** P. D. **63** XII. 167, conforme al P. G.; XVI. emenda proposta dal dep. Favento: cioè di sostituire alla parola „unicamente" quella di „soltanto" che colpisce meglio il senso del testo tedesco: „können nur", che ha senso imperativo.

---

## § 76. Imposizioni comunali per nuovi acquisti ed imprese. § 76.

Per nuovi acquisti ed imprese tendenti più da vicino all'incremento delle rendite comunali, e così pure per l'ammortizzazione e pel pagamento degl'interessi di un prestito da contrarsi in causa di tali acquisti ed imprese, può

il Consiglio | la Rappresentanza comunale

deliberare delle addizionali ed in generale delle imposizioni comunali soltanto nel caso che vi aderiscano per lo meno tre quarti degli

welche zugleich mindestens drei Viertheile der gesammten in der Gemeinde vorgeschriebenen directen Steuern entrichten, sich dafür erklären.

Die Abstimmung geschieht mit *Ja* und *Nein*. Bezüglich der Vertretung der Wahlberechtigten gelten die für die Ausübung des Wahlrechtes durch Stellvertreter in der Gemeinde-Wahlordnung enthaltenen Vorschriften.

*Entscheidungen.* — Die im § 76 der G.-O. vorgesehene Abstimmung der Wahlberechtigten über die, aus Anlass neuer Erwerbungen oder Unternehmungen zu beschliessenden Steuerzuschläge und G.-Umlagen hat nur in dem Falle stattzufinden, wenn diese Erwerbungen oder Unternehmungen zunächst die Vermehrung der G.-Einkünfte zum Zwecke haben.

Vorarlberg. V. G. H. **78**, B. 312.

Die Abstimmung der G.-Wähler hat nur statt, wenn es sich um die Begründung eines auf die Vermehrung der G.-Einkünfte unmittelbar abzielenden Unternehmens handelt. Tirol. V. G. H. **85**, B. 2494.

Unter die Bestimmung des § 74 fallen nur Unternehmungen zum Zwecke der Vermehrung der eigenen Einkünfte der G. als solcher, also nicht Strassenbauten. Oberösterreich. V. G. H. **85**, B. 2807.

Da ein Adaptirungsbau, welchen die G. auf ihre Kosten zu dem Behufe unternimmt, um für eine neu zu errichtende öffentliche Volksschule Unterkunft zu schaffen, zunächst nicht die Vermehrung der Einkünfte bezweckt, so ist eine Einvernehmung der Wahlberechtigten wegen Zustimmung zu den aus diesem Anlasse auszuschreibenden G.-Umlagen nicht erforderlich.

Krain. V. G. H. **80**, B. 678.

Die Abstimmung der Wähler hat nur statt, wenn es sich um Unternehmungen handelt, welche die Erzielung eines den G.-Renten zuzuführenden Gewinnes zum unmittelbaren Zwecke haben. Die Errichtung einer Sparcasse zählt nicht dazu. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3794.

Die in der G.-O. vorgesehene Einberufung der Wahlberechtigten braucht nicht individuell zu geschehen und es ist die Form derselben in das Ermessen der G.-Verwaltung gestellt. Steiermark. V. G. H. **81**, B. 1222.

*Anmerkungen.* — **G. G. L. V. 63** S. 290, 339, 401, gleich der R. V., mit geringen Abweichungen in der Stilisirung.

**I. L. V. 63** XII. 167, gleich der R. V.; XVI. 228, Antrag Ferretich, welcher den Zweck verfolgt, diejenigen Mitglieder des G.-Ausschusses, welche ihre Votum nicht abgeben, weder als beistimmend, noch als gegenstimmend, sondern nur als auf das Stimmrecht verzichtleistend anzusehen, wird abgelehnt.

## § 77. Zuschläge auf Verzehrungssteuer. § 77.

Durch den Zuschlag zur Verzehrungssteuer darf blos der Verbrauch im Gemeindegebiete und nicht die Production und der Handelsverkehr getroffen werden. (Art. XV. des Gesetzes vom 5. März 1862.)

*Entscheidungen.* — Bei Umlagen, durch welche nur der Verbrauch getroffen werden soll, „versteht es sich von selbst,“ dass die Einhebungsbewilligung nicht rückwirkend sein darf. Böhmen. V. G. H. **80**, B. 874.

elettori contribuenti almeno tre quarte parti di tutte le imposte dirette prescritte nel Comune.

La votazione si fa per *Sì* e *No*. Circa la rappresentanza degli elettori valgono le norme sull'esercizio del diritto elettorale col mezzo di procuratore contenute nel Regolamento elettorale pei Comuni.

*Decisioni.* — La votazione, prevista dal § 76 R.-C., da parte degli aventi diritto d'elezione, in merito alla deliberazione di addizionali com. e sovraimposte sulle imposte in occasione di nuove acquisizioni od imprese, può aver luogo soltanto nel caso che queste acquisizioni od imprese hanno per iscopo l'aumento dei proventi com. Vorarlberg. C. A. **78**, B. 312.

La votazione da parte degli elettori com. ha luogo soltanto nel caso, che si tratti della fondazione d'una impresa immediatamente tendente all'aumento dei proventi com. Tirolo. C. A. **85**, B. 2494.

Sotto la disposizione del § 74 cadono soltanto imprese a scopi d'aumento dei proprî proventi del C. come tale, quindi non costruzioni di strade.
Austria Superiore. C. A. **85**, B. 2807.

Essendo una costruzione di riattamento, la quale viene intrapresa da parte del C. a spese proprie allo scopo di provvedere il locale per una scuola popolare pubblica da erigersi, non destinata ad aumentare i proventi, la votazione degli aventi diritto di elezione per dare da parte loro l'adesione all'imposizione di addizionali da prescriversi in questa occasione, non è richiesta.
Carniola. C. A. **80**, B. 678.

La votazione da parte degli elettori ha luogo soltanto, qualora si tratti di imprese, che hanno lo scopo immediato di procurare un vantaggio alle rendite com. L'erezione d'una Cassa di risparmio non va annoverata fra queste imprese.
Boemia. C. A. **87**, B. 3794.

Non occorre che la convocazione degli aventi diritto di elezione, prevista dal R.-C. segue individualmente e la forma della stessa è messa nel libero discernimento dell'amministrazione com. Stiria. C. A. **81**, B. 1222.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 290, 339, 401, conforme al P. G., con lievi modificazioni nella stilizzazione.

**I.** P. D. **63**, XII. 167, conforme al P. G.; XVI. 228, proposta Ferretich, che mira allo scopo di far considerare quei membri della Rappresentanza com., che non danno alcun voto, nè come assenzienti nè contrarî, ma bensì come rinuncianti al diritto di voto; respinta.

## § 77. **Addizionali al dazio-consumo.** § 77.

L'addizionale al dazio-consumo può colpire soltanto il consumo nel territorio del Comune, ma non già la produzione ed il commercio. (Art. XV della legge 5 marzo 1862).

*Decisioni.* — Per addizionali, dalle quali può essere colpito soltanto il consumo, s'intende da sè che il permesso dato per la riscossione non possa aver forza retroattiva. Boemia. C. A. **80**, B. 874.

G.-Zuschläge zur Verzehrungssteuer müssen von der steuerpflichtigen Partei in einem Zeitpunkte gefordert werden, in welchem es ihr noch möglich ist, selbe durch entsprechende Regelung des Absatzpreises auf die Consumenten zu überwälzen. Eine verspätete Abforderung der Abgabe ist mit der rechtlichen Natur der Verzehrungssteuer und der Absicht der Gesetzgebung unvereinbar, daher gesetzwidrig. Tirol. V. G. H. **76**, B. 14.

Im Falle der Erhöhung einer G.-Auflage darf von den, bei dem Eintritte der Erhöhung vorgefundenen Vorräthen die Nachzahlung der Differenz zwischen der früher bestandenen und der neu eingeführten Auflage nicht gefordert werden. Galizien. V. G. H. **78**, B. 206.

Durch die Erhöhung einer Abgabe für den Verbrauch von Getränken werden auch die bereits eingekellerten und versteuerten Getränkevorräthe getroffen. Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2710.

Unter einer percentweisen Umlage zur Verzehrungssteuer von Bier kann nur ein Zuschlag zu der, im G.-Gebiete vorgeschriebenen, also nur zur Verzehrungssteuer von dem daselbst erzeugten Biere verstanden werden.
Kärnten. V. G. H. **82**, B. 1482.

Die Auflage von dem, in einer G. verbrauchten Bier trifft auch jene Bierquantitäten, welche an die beim Betriebe der Bierbrauerei Beschäftigten verabfolgt werden. Böhmen. V. G. H. **77**, B. 161.

Aus der, bei der Einführung von Bier in das G.-Gebiet stattfindenden Bemessung und Einhebung des Verzehrungssteuerzuschlages auch von jenen Bierquantitäten, welche bloss transito durchgeführt werden sollen, ist eine gesetzwidrige Beeinträchtigung der Production und des Handelsverkehrs „noch nicht ersichtlich", wenn nur bei der Ausfuhr der Rückersatz des Bezahlten erfolgt. Kärnten. V. G. H. **78**, B. 192.

G.-Zuschläge zur Verzehrungssteuer von den, in der G. erzeugten und daselbst consumirten Getränken ohne gleichmässige Belastung der von aussen eingebrachten und in der G. consumirten Getränken sind, als die Production des einheimischen Erzeugnisses und dessen Verkehr treffend, unzulässig.
Böhmen. V. G. H. **77**, B. 27.

Eine als Zuschlag der Verzehrungssteuer eingeführte G.-Auflage auf gebrannte geistige Flüssigkeiten und Bier, welche sich nach den Ortsverhältnissen einzig und allein nur auf importirte Getränke beziehen kann und deren Einhebung als Zuschlag, d. i. mit der Steuer, unthunlich, vielmehr nur bei der Einfuhr in die G. oder beim Ausschanke möglich erscheint, ist nicht als Steuerzuschlag, sondern als eine der Bewilligung im Landesgesetzgebungswege vorbehaltenen Auflage anzusehen. Galizien. V. G. H. **77**, B. 136.

Die gesetzliche Bestimmung, dass durch Zuschläge zur Verzehrungssteuer weder die Production, noch der Handelsverkehr getroffen werden dürfe, ist nicht von jeder vorübergehenden Behinderung, sondern nur so zu verstehen, dass die Umlage nicht den im G.-Gebiete nur producirten oder daselbst nur zu Handelszwecken eingebrachten Artikel belasten darf. Niederösterreich. V. G. H. **88**, B. 3974.

Die Verpflichtung zur vorläufigen Zahlung der Auflage von erzeugten oder bezogenen Getränkequantitäten widerstreitet dem Ges. nicht, sobald die Rückvergütung der Auflage von den im G.-Gebiete nicht verbrauchten oder zur Ausfuhr gelangenden Getränken geleistet wird.
Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3703; Niederösterreich. **88**, B. 3974.

Eine Beschränkung des Handelsverkehres ist darin nicht gelegen, dass die Getränkeerzeuger und Verschleisser zur Anmeldung der erzeugten oder bezogenen Quantitäten verpflichtet werden. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3703.

Addizionali com. sul dazio consumo devono venir riscosse dalle parti ad un'epoca, entro la quale è reso possibile alla parte di versarla mediante corrispondente regolazione del prezzo di vendita sopra i compratori. La riscossione ritardata di questa contribuzione è incompatibile colla natura di diritto dell'imposta del dazio consumo e colla tendenza della legislazione, la stessa è quindi illegale. Tirolo. C. A. **76**, B. 14.

Nel caso d'un aumento d'una imposizione com. non si può esigere il pagamento suppletorio della differenza fra l'importo dell'imposta successivamente introdotta sopra i depositi, trovatisi al momento dell'introduzione dell'aumentata imposta. Galizia. C. A. **78**, B. 206.

Dell'aumento d'una contribuzione per il consumo di bibite viene colpito pure il deposito di bibite trovantesi nelle cantine e già sdaziate.
Boemia. C. A. **85**, B. 2710.

Sotto una addizionale percentuale sul dazio-consumo della birra può venir intesa soltanto una addizionale sopra l'imposta di consumo prescritta nel C. per la birra prodotta nel C. stesso. Carinzia. C. A. **82**, B. 1482.

La sovraimposta sulla birra consumata nel C. colpisce anche quel quantitativo di birra, il quale viene fornito alle persone occupate nell'esercizio della fabbrica di birra. Boemia. C. A. **77**, B. 161.

La commisurazione e riscossione della sovraimposta sul dazio-consumo, applicata nell'introduzione di birra nel territorio com. anche da quella quantità di birra, che è destinata solo al transito, non può esser riguardata come un danneggiamento illegale della produzione e del commercio, qualora si è provveduto alla restituzione del dazio pagato all'atto dell'esportazione.
Carinzia. C. A. **78**. B. 192.

L'imposizione di addizionali sul dazio-consumo di bibite prodotte e consumate nel C., senza che vengano colpite egualmente dalla medesima sovraimposta le bibite introdotte dal di fuori nel C. e consumate nello stesso, è inammissibile, perchè pregiudica la produzione e lo smercio del prodotto nel proprio C.
Boemia. C. A. **77**, B. 27.

Una sovraimposta introdotta nel C. in forma d'una addizionale al dazio-consumo sopra bibite spiritose e birra, le quali secondo le circostanze locali possono riferirsi solamente a bibite introdotte, e la cui riscossione come sovraimposta, cioè assieme all'imposta, si rende impossibile, mentre è possibile soltanto all'atto dell'introduzione nel C., o all'atto dello spaccio della bibita, non può essere considerata come una semplice addizionale, ma all'incontro come una imposta collegata all'approvazione speciale in via di legislazione provinciale. Galizia. C. A. **77**, B. 136.

La disposizione della legge, che nè la produzione nè il commercio debba venir colpito da addizionali al dazio-consumo, non si riferisce a qualsiasi impedimento temporario, ma soltanto in generale a ciò che l'addizionale non possa essere d'aggravio solo per gli articoli prodotti od introdotti a scopi di commercio nel territorio com. Austria Inferiore. C. A. **88**, B. 3974.

L'obbligo del pagamento anticipato di addizionali sopra il quantitativo di bibite prodotte od introdotte nel C. non è in contraddizione con la legge, qualora si è provveduto alla restituzione dell'addizionale dalle bibite non consumate nel C. o che vengono ad essere esportate dallo stesso.
Boemia. C. A. **87**, B. 3703; Austria Inferiore. **88**, B. 3974.

Non è da riguardarsi come limitazione del commercio, se i produttori e venditori di bibite vengono obbligati alla insinuazione del quantitativo di bibite prodotto od importato. Boemia. C. A. **87**. B. 3703.

Ist die Auferlegung eines Zuschlages zur Verzehrungssteuer auf unanfechtbare Weise erfolgt, so haben die für die Zahlung, beziehungsweise Rückerstattung der betreffenden Staatssteuer bestehenden Normen zu gelten, insoferne nicht bei Anordnung des Zuschlages eine abweichende Bestimmung in gesetzlich giltiger Weise getroffen worden ist. Bei Abgange einer solchen Bestimmung reicht die Vorschrift der G.-O., wonach durch Verbrauchssteuerzuschläge nur der Verbrauch im G.-Gebiete getroffen werden kann, noch nicht hin, um die Rückerstattung des Zuschlages für die nicht in der G. verbrauchten, sondern aus derselben exportirten Steuerartikel zu verlangen.

Istrien. V. G. H. **82**, B. 1610.

Eine G.-Umlage auf das, in der G. zur Consumtion gelangende Bier hat nicht die Natur eines Nahrungssteuerzuschlages und es braucht sich bei der Einhebung derselben nicht an die, hinsichtlich der Einhebung der Verzehrungssteuer bestehenden Vorschriften gehalten zu werden.

Tirol. V. G. H. **80**, B. 846.

Eine G.-Umlage auf Bier ist nicht als Zuschlag zur Verzehrungssteuer anzusehen, wenn die Abgabe bloss nach der Menge des Getränkes und nicht nach dem Extractgehalte der Bierwürze bemessen werden will; wenn in Bezug auf eingeführte Getränke sowohl die abgabepflichtige Person, als auch die, die Abgabepflicht begründende Handlung sich von der zur Entrichtung der landesfürstlichen Steuer verpflichteten Person und Handlung unterscheidet; wenn, ungeachtet der Einhebung der Verzehrungssteuer von den an Ort und Stelle erzeugten Getränken in einem Pauschalbetrage, die Einhebung der G.-Auflage nach einem fixen Satze von dem wirklich erzeugten Producte beabsichtigt wird, oder wenn der Zuschlag in derselben G. mit verschiedenen Percenten von demselben Artikel eingehoben werden soll.

Mähren. V. G. H. **78**, B. 354; Oberösterreich. **79**, B. 608.

Es kann eine Auflage, welche nicht stetig dem gleichen aliquoten Theile der Verzehrungssteuer entspricht, nicht bei der verzehrungssteuerpflichtigen Handlung und nicht von den Verzehrungssteuer-Einhebungsorganen eingehoben wird, nicht als Verzehrungssteuerzuschlag angesehen werden. Demzufolge ist es unstatthaft, den in einer G. bestehenden Zuschlag zur Verzehrungssteuer von Bier auch von den auswärts erzeugten und in das G.-Gebiet eingebrachten Bierquantitäten einzuheben. Niederösterreich. V. G. H. **81**, B. 1041.

Der Umstand, dass der Gemeindezuschlag (zur Linienverzehrungssteuer) durch Organe der Finanzverwaltung eingehoben wird, verleiht dieser letzteren noch kein Dispositionsrecht über diesen Zuschlag und insbesondere ist die k. k. Finanzverwaltung nicht berechtigt, in strittigen Fällen über das Ausmass des Zuschlages zu entscheiden. Prag. V. G. H. **89**, B. 4618.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 290, 339, 401, gleich der R. V. mit Unterstellung des Textes des Art. XV des G.-G.-G.

**I.** L. V. **63** XII. 167; XVI. 228, gleich der R. V.

---

## § 78. **Bewilligung höherer Zuschläge.** § 78.

Zuschläge, welche 15 Percent | Zuschläge, welche 25 Percent der directen Steuern oder der Verzehrungssteuer übersteigen, sind an die Bewilligung des Landesausschusses gebunden.

Qualora l'imposizione d'una addizionale sul dazio-consumo è seguita in modo incontestabile, per il pagamento, rispettivamente per la restituzione dell'addizionale, valgono puramente le norme vigenti in merito al pagamento e la restituzione di imposte erariali, inquantochè non fossero state emanate in via legale disposizioni diverse nell'ordinare l'addizionale. In deficienza d'una tale disposizione speciale, la disposizione del R.-C., secondo la quale dalle addizionali sul dazio-consumo può venir colpito soltanto il consumo entro il territorio com., non è sufficiente per poter pretendere la restituzione dell'addizionale dagli articoli sottoposti all'imposizione non consumati nel C., ma soltanto esportati dallo stesso. Istria. C. A. **82**, B. 1610.

L'addizionale com. sulla birra consumata nel C. non è di natura d'una addizionale sull'imposta sopra articoli alimentari, motivo per cui non è necessario d'attenersi, nella riscossione della stessa, alle prescrizioni generali vigenti per la riscossione dell'imposta sul dazio-consumo. Tirolo. C. A. **80**, B. 846.

Una addizionale com. sulla birra non è da riguardarsi come addizionale sul dazio-consumo, qualora questa contribuzione venisse commisurata soltanto secondo il quantitativo della bibita e non in base al contenuto alcoolico della birra; qualora in merito alle bibite introdotte tanto la persona obbligata al pagamento dell'addizionale, quanto l'azione fondante l'obbligo al pagamento si distingua dalla persona ed azione chiamate al pagamento dell'imposta erariale; qualora, ad onta che la riscossione del dazio-consumo sopra le bibite prodotte nel luogo stesso avesse luogo in forma d'una imposta fissa (pausciale), sussistesse l'intenzione di riscuotere l'addizionale in base ad un tasso fisso secondo il quantitativo della merce realmente prodotta, o qualora l'addizionale venisse riscossa nello stesso C. dal medesimo articolo in base a differenti percentuali.

Moravia. C. A. **78**, B. 354; Austria Superiore. **79**, B. 608.

Una imposizione, la quale non corrisponde sempre a uguali parti aliquote del dazio-consumo, e non viene riscossa all'atto obbligante al pagamento del dazio-consumo e dagli organi chiamati alla riscossione del dazio-consumo, non può venir riguardata come addizionale sul dazio-consumo. Ne consegue l'inammissibilità della riscossione dell'addizionale esistente in un C. per il dazio-consumo sulla birra anche del quantitativo di birra prodotto al di fuori del C. ed introdotto nel territorio com. Austria Inferiore. C. A. **81**, B. 1041.

La circostanza che l'addizionale com. (al dazio-consumo di linea) viene riscossa dagli organi dell'amministrazione della finanza, non dà a questa un diritto di disposizione sopra questa addizionale ed in ispecial modo l'i. r. amministrazione della finanza non è autorizzata, in caso di contestazione, di decidere in merito alla misura dell'addizionale. Praga. C. A. **89**, B. 4618.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 290, 339, 400, conforme al P. G. colla sostituzione dell'art. XV della L. F. C.

**I.** P. D. **63** XII. 167; XVI. 228, conforme al P. G.

---

## § 78. **Approvazione di addizionali superiori.** § 78.

Addizionali superiori al 15 Addizionali superiori al 25 percento delle imposte dirette o del dazio consumo abbisognano della approvazione della Giunta provinciale.

Ueberschreiten aber solche Zuschläge 50 Percent der directen Steuern oder der Verzehrungssteuer, so kann der Landesausschuss diese Bewilligung nur im Einverständnisse mit der Statthalterei ertheilen.

| (Gesetz vom 15. Juni 1888 L. G. B. Nr. 17). | (Gesetz vom 27. März 1888 L. G. B. Nr. 11). |
|---|---|

*Entscheidungen.* — Gegen eine, im Gemässheit der (böhmischen) G.-O. vom Landesausschusse einverständlich mit der Statthalterei ertheilte Bewilligung zur Einhebung von Communalauflagen findet ein Recurszug an das Ministerium nicht statt. Böhmen. V. G. H. **80**, O. 892.

Der Zeitpunkt der Inwirksamkeittretung einer, vom Landesausschusse einverständlich mit der Statthalterei bewilligten Erhöhung einer Comunalauflage kann nicht von dem Landesausschusse allein geändert werden.
Böhmen. V. G. H. **80**, B. 874.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** 290. Comité-Antrag abweichend von der R. V.; 339. siehe Bemerkungen des Reg. Com.; 401, festgehalten an dem Landtagsbeschlusse. Später abgeändert durch Gesetz vom 6. Juli 1877 L. G. B. N. 12. Siehe L. V. **77** S. 32. Jetzt giltiges Gesetz siehe L. V. **87** S. 72.

**I.** L. V. **63** XII. 167; XVI. 228, gleich der R. V. Später abgeändert durch Gesetz von 9. Dezember 1869 L. G. B. Nr. 28. Siehe L. V. **68** II. 14; XV. 344-355. **69** IV. 82, 83. Jetzt giltiges Gesetz, siehe L. V. **87** VII. 98, 129; X. 192.

## § 79. Dienste für Gemeindeerfordernisse. § 79.

Durch Beschluss des

| Gemeinderathes | Gemeindeausschusses |
|---|---|

können für Gemeinde-Erfordernisse Dienste (Hand- und Zugdienste) gefordert werden.

Die Dienste sind in Geld abzuschätzen; die Vertheilung geschieht mit Beachtung der Vorschriften der §§ 73-76 nach dem Massstabe der directen Steuern.

Die Dienste können durch taugliche Stellvertreter geleistet oder nach der Abschätzung an die Gemeindecasse gezahlt werden.

Wenn der nach der Abschätzung sich ergebende Werth der Dienste entweder für sich allein, oder im Vereine mit den gleichzeitig beschlossenen Zuschlägen zu den directen Steuern jenes Procent dieser Steuern übersteigt, welches der

| Gemeinderath | Ausschuss |
|---|---|

selbst bewilligen kann, so haben die Vorschriften des § 78 zur Anwendung zu kommen.

In Nothfällen, wo ein schleuniges, gemeinschaftliches Zusamwirken Aller erforderlich ist, sind alle tauglichen Personen in der Gemeinde zur unentgeltlichen Leistung von Diensten verpflichtet.

Superando tali addizionali il 50 per cento delle imposte dirette o del dazio consumo la Giunta provinciale può impartire l'approvazione soltanto di concerto colla Luogotenenza.

| (Legge dei 15 giugno 1888 B. L. P. N. 17). | (Legge dei 27 marzo 1888 B. L. P. N. 11). |
|---|---|

*Decisioni.* — Contro il permesso accordato in base al R.-C. per la Boemia da parte della Giunta provinciale di concerto colla Luogotenenza, di riscuotere imposte comunali, non ha luogo il ricorso al Ministero.

Boemia. C. A. **80**, B. 892.

Il termine dell'entrata in vigore d'un aumento delle imposte comunali accordato da parte della Giunta provinciale di concerto colla Luogotenenza non può venir cambiato unilateralmente dalla Giunta provinciale sola.

Boemia. C. A. **80**, B. 874.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. C. **63** pag. 290. Proposta del Comitato differente dal P. G.; 339, veggasi osservazioni fatte dal Commissario governativo; 401, mantenuta ferma la deliberazione della Dieta. Posteriormente modificato dalla legge 6 luglio 1877 B. L. P. N. 12. Veggasi P. D. **77** pag. 32. Legge attualmente vigente veggasi P. D. **87** pag. 72.

**I.** P. D. **63** XII. 167; XVI. 228, conforme al P. G. Posteriormente modificato colla legge 9 dicembre 1869 B. L. P. N. 28. Veggasi P. D. **68** II. 14; XV. 344-355. **69** IV. 82, 83. Legge attualmente vigente, veggasi P. D. **87** VII. 98, 129; X. 192.

## § 79. **Servigi per occorrenze comunali.** § 79.

Per occorrenze del Comune possono esigersi dei servigi (manuali o di attiraglio) dietro deliberazione

| del Consiglio comunale. | della Rappresentanza comunale. |
|---|---|

I servigi sono da stimarsi a denaro; la distribuzione segue sotto la osservanza delle disposizioni dei §§ 73-76 in proporzione delle imposte dirette.

I servigi possono prestarsi col mezzo di idonei sostituti o pagarsi dietro la stima alla cassa comunale.

Se il prezzo dei servigi risultante dalla stima o per sè solo od in unione alle addizionali alle imposte dirette, contemporaneamente deliberate, superasse i percenti di queste imposte che

| il Consiglio | la Rappresentanza |
|---|---|

è in facoltà di approvare, saranno da applicarsi le disposizioni del § 78.

In casi di necessità, nei quali è richiesta una pronta comune cooperazione di tutti, ogni individuo idoneo nel Comune è obbligato a prestare servigi gratuitamente.

*Entscheidungen.* — Naturallieferungen (z. B. Schotterlieferung) können nur unter der Voraussetzung, dass ihre Einhebung durch ein Landesgesetz bewilligt wurde, eingefordert werden. Krain. V. G. H. **85**, B. 2733.

Nicht bloss für die Erhaltung der G.-Strassen, sondern auch für einen Strassenneubau können Hand- und Zugdienste und zwar mittelst Beschlusses des G.-Ausschusses gefordert werden. Oberösterreich. V. G. H. **85**, B. 2807.

In Steiermark unterliegen die für die G.-Zwecke geforderten Dienste in Bezug auf ihr Mass keiner gesetzlichen Beschränkung.
Steiermark. V. G. H. **78**, B. 310.

Botendienste für die Amtsverrichtungen der G. können, als „Dienste für G.-Erfordernisse", jedoch nur in der Art steuermässiger Leistungen gefordert werden. Z. f. V. **73**, 52, 206.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** 291, 379, 401, gleich der R. V.
**I.** L. V. **63** XII. 167; XVI. 228, gleich der R. V.

---

## § 80. **Andere Auflagen und Abgaben.** § 80.

Zur Einführung neuer Auflagen und Abgaben, welche in die Kategorie der Zuschläge zu den directen Steuern oder der Verzehrungssteuer nicht gehören, sowie zur Erhöhung schon bestehender Auflagen und Abgaben dieser Art, ist ein Landesgesetz erforderlich. (Art. XV des Gesetzes vom 5. März 1862.)

Gemeindezuschläge zur Verzehrungssteuer vom Biere und von gebrannten geistigen Flüssigkeiten kann der Gemeinderath nicht einführen (§ 72, 3); wohl aber nach dem Hektolitermassstabe berechnete selbstständige fixe Auflagen auf den Kleinverschleiss und Verbrauch von Bier und von gebrannten geistigen Flüssigkeiten, soferne sie beim Biere das Ausmass von 55 kr. für den Hektoliter, bei Rum, Arrak, Puntschessenz, Liquör und anderen versüssten geistigen Flüssigkeiten, dann Branntweingeist mit einem Alkoholgehalte von 55 Alkoholmetergraden und darüber das Ausmass von fl. 2.50 für den Hektoliter und bei Branntwein unter 55 Alkoholmetergraden das Ausmass von

*Decisioni.* — Prestazioni in natura (p. e. la fornitura di ghiaia) possono venir richieste soltanto verso la premessa, che la riscossione delle stesse fosse stata accordata mediante legge provinciale. Carniola. C. A. **85**, B. 2733.

Non solo per la manutenzione delle strade com., ma anche per la costruzione d'una nuova strada possono venir imposte, mediante deliberato della Rappresentanza com., servigi manuali o d'attiraglio.

Austria Superiore. C. A. **85**, B. 2807.

Nella Stiria i servigi imposti a scopi com. non sottostanno, in riguardo alla loro misura, ad alcuna limitazione legale. Stiria. C. A. **78**, B. 310.

Servigi da cursore per scopi di servizio com., possono bensì venir richiesti come „servigi a scopi com." ma soltanto nella forma di prestazione a modo d'imposta. P. A. **73**, 52, 206.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 291, 379, 401, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 167; XVI. 228, conforme al P. G.

---

## § 80. **Altre imposizioni e contribuzioni.** § 80.

Per introdurre nuove imposizioni e contribuzioni, che non appartengono alla categoria delle addizionali alle imposte dirette o al dazio-consumo, e così pure per aumentare quelle di tal genere già esistenti, è necessaria una legge provinciale. (Art. XV della legge 5 marzo 1862).

Addizionali comunali sul dazio consumo della birra e dei liquidi spiritosi distillati il Consiglio comunale non può introdurre (§ 72, 3); può bensì imporre tasse fisse indipendenti ragguagliate in ragione di ettolitri sullo smercio al minuto e consumo della birra e dei liquidi spiritosi distillati, in quanto non sorpassino per la birra l'importo di soldi 55 all'ettolitro, pel rum, arrak, essenza di punch, liquori ed altri liquidi spiritosi raddolciti, nonchè per l'acquavite della forza di alcool di 55 gradi dell'alcoolometro e più l'importo di f. 2 s. 50 all'ettolitro, e sull'acquavite al di sotto di 55 gradi dell'alcoolometro l'importo di f. 1 s. 67 all'ettolitro.

fl. 1.67 für den Hektoliter nicht übersteigen.

Uebersteigen solche Auflagen das obige Ausmass, so bedürfen sie der Bewilligung des Landesausschusses.

Uebersteigen aber solche selbständige fixe Auflagen beim Biere das Ausmass von fl. 1.10 für den Hektoliter, bei Rum, Arrak, Punschessenz, Liquör und anderen versüssten geistigen Flüssigkeiten, dann Branntweingeist mit einem Alkoholgehalte von 55 Alkoholmetergraden und darüber das Ausmass von fl. 5.01 für den Hektoliter und bei Branntwein unter 55 Alkoholmetergraden das Ausmass von fl. 3.34 für den Hektoliter oder soll deren Einführung oder Weiterbewilligung auf eine Zeitdauer von mehr als zehn Jahren erfolgen, so kann der Landesausschuss die Bewilligung nur im Einverständnisse mit der Statthalterei ertheilen.

(Gesetz vom 15. Juni 1888 L. G. B. Nr. 18).

---

*Entscheidungen.* — Zur Forterhebung bereits bestehender Abgaben bedarf es keines Landesgesetzes. Galizien. V. G. H. **86**, B. 3078.

Nur zur Einführung neuer Auflagen und Abgaben, welche in die Kategorie der Zuschläge zu den directen Steuern oder der Verzehrungssteuer nicht gehören, sowie zur Erhöhung schon bestehender Auflagen und Abgaben dieser Art ist ein Landesgesetz erforderlich; dagegen dürfen G.-Auflagen, welche (zur Zeit der Einführung der neuen G.-O.) bereits rechtlich bestanden, ohne ein Landesgesetz weiter eingehoben werden.

Böhmen. V. G. H. **82**, B. 1506; Galizien. **83**, B. 1793.

Jedenfalls muss zur ferneren Einhebung solcher Abgaben der fortwirkende Bestand einer zureichenden Berechtigung erwiesen vorliegen, für welche zwar nach der, vor Erlassung des G.-Ges. bestandenen Rechtsordnung die Form eines Ges. nicht gefordert werden kann, bezüglich welcher aber zu mindestens unzweifelhaft feststehen muss, dass selbe eine Anerkennung des, in der G. diesbezüglich bestehenden Rechtszustandes beinhalte. Galizien. V. G. H. **83**, B. 1793.

Se tali tasse sorpassano gli importi suddetti abbisognano dell'approvazione della Giunta provinciale.

Qualora però queste tasse fisse indipendenti eccedessero la misura di f. 1 s. 10 all'ettolitro per la birra, di f. 5 s. 01 all'ettolitro pel rum, arrak, essenza di punch, liquori ed altri liquidi spiritosi raddolciti, nonchè per l'acquavite della forza di alcool di 55 gradi dell'alcoolometro e più, e di f. 3 s. 34 all'ettolitro per acquavite al di sotto di 55 gradi dell'alcoolometro, oppure qualora tali tasse dovessero venire introdotte od ulteriormente concesse per un periodo di oltre 10 anni, la Giunta provinciale potrà impartire l'approvazione soltanto di concerto colla Luogotenenza.

(Legge dei 15 giugno 1888 B. L. P. N. 18).

---

*Decisioni.* — Perchè possa essere proseguita la riscossione di contribuzioni già esistenti non vi ha bisogno d'una legge prov. Galizia. C. A. **86**, B. 3078.

Soltanto per l'introduzione di nuove imposizioni e contribuzioni, le quali non appartengono alla categoria delle addizionali alle imposte dirette o al dazio-consumo, come per l'aumento di imposizioni e contribuzioni di tal genere già esistenti, occorre una legge provinciale; all'incontro possono imposizioni com., le quali all'epoca dell'emanazione del nuovo R.-C. esistevano già di diritto, venir ulteriormente riscosse anche senza una legge provinciale.

Boemia. C. A. **82**, B. 1506; Galizia. **83**, B. 1793.

In ogni modo occorre però per l'ulteriore riscossione di tali contribuzioni, che sia comprovata l'esistenza continuata d'una autorizzazione corrispondente, per la quale, secondo l'ordine di diritto esistito prima dell'emanazione della legge com., non può essere richiesta una legge, rispetto alla quale però deve essere per lo meno constatato in maniera indubbia che la stessa coinvolva la ricognizione dello stato di diritto in questo riguardo esistente nel C. Galizia. C. A. **83**, B. 1793.

Der Umfang der, vor Einführung der neuen G.-O. bereits bestandenen speciellen G.-Abgaben ist nach dem Inhalte der betreffenden Bewilligung, und nicht nach den Grundsätzen zu beurtheilen, welche für Verzehrungssteuerzuschläge gelten. Steiermark. V. G. H. **78**, B. 232.

Wenn in einer G. eine, nicht in die Categorie der Steuerzuschläge gehörige Abgabe factisch eingehoben und dieser Zustand mittelst eines, in der vorconstitutionelen Zeit erlassenen Hofdecretes als rechtlich bestehend anerkannt wurde, so darf das Einhebungsrecht, selbst wenn dasselbe eine Zeit lang ausser Uebung gekomen war, auch dermalen ausgeübt werden.

Böhmen. V. G. H. **82**, B. 1506

Durch die bewilligte Erhöhung einer schon bestehenden besonderen Auflage werden die für die Einhebung und Rückvergütung dieser Auflage etwa bestandenen Normen weder aufgehoben noch geändert. Nach der Gub. Vdg. vom 12. März 36 (Nr. 41 galiz. Prov. G. S.) besteht ein Anspruch auf Rückvergütung der Auflage von geistigen Getränken und von Bier dann nicht, wenn das Getränke bereits „eingekellert" war. Galizien. V. G. H. **84**, B. 1969.

Der für Zuschläge zur Verzehrungssteuer geltende Grundsatz, dass dadurch die Production und der Handelsverkehr nicht getroffen werden dürfen, kann auf andere, nicht in die Categorie von Steuerzuschlägen gehörige Communalauflagen nicht angewendet werden, und ist die Rechtmässigkeit der diesbezüglichen Einhebungsmodalitäten in erster Reihe nach dem, die Auflage bewilligenden Specialgesetz zu beurtheilen. Die aus der Einhebung der Auflage für den Einzelnen möglicher Weise entspringenden Härten und Unbequemlichkeiten involviren an und für sich noch keine Gesetzwidrigkeit.

Böhmen. V. G. H. **81**, B. 999.

Abgaben, deren Einhebung nur auf eine bestimmte Zeit gestattet war, dürfen nach Ablauf des Termins nicht mehr abgefordert werden.

Galizien. V. G. H. **86**, B. 3078.

Der Umstand, dass die höheren autonomon Behörden die Einhebung einer, nur im Wege der Landesgesetzgebung zulässigen Communalauflage ohne Bewilligung derselben durch ein Landesgesetz dulden oder gestatten, behebt nicht die Gesetzwidrigkeit dieser Auflage. Galizien. V. G. H. **77**, B. 136.

Die Bestimmungen des Hofdecr. v. 27. April 1844, betr. die Abgabefreiheit ausländischer Biere, finden keine Anwendung in Fällen, wo Getränkeauflagen mittelst besonderer Landesgesetze eingeführt worden sind.

Galizien. V. G. H. **85**, B. 2520.

Das einer G. im Landesgesetzgebungswege eingeräumte Recht zur Einhebung einer Abgabe vom unbeweglichen Vermögen ihrer Angehörigen bezieht sich — den Fall einer ausdrücklichen gesetzlichen Anordnung ausgenommen — nicht auf die ausserhalb des G.-Gebietes und desto weniger auf die in einem anderen Königreiche oder Lande gelegenen unbeweglichen Sachen.

Böhmen. V. G. H. **78**, B. 273.

Es ist Sache der Partei, der G. jene Objecte, welche in fremden G. gelegen sind und dort versteuer werden, zu bezeichnen, wenn sie aus diesem Umstande eine mindere Bemessung der Vermögenssteuer in Anspruch nehmen will.

Vorarlberg. V. G. H. **84**, B. 2178.

Controlsmassregeln zur Sicherung der Einbringung einer bewilligten (Getränke) Auflage zu verfügen, fällt, wenn nicht durch Specialbestimmungen etwas anderes angeordnet ist, in den Wirkungskreis der G.-Vertretung.

Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3703.

L'estensione delle contribuzioni speciali esistite prima dell'entrata in vigore del nuovo R.-C. è da giudicarsi secondo il contenuto del rispettivo permesso, e non secondo le massime che vigono per le addizionali al dazio-consumo.
Stiria. C. A. **78**, B. 232.

Qualora in un C. viene riscossa in via di fatto una contribuzione, che non appartiene alla categoria delle addizionali alle imposte, e se questo stato di cose viene riconosciuto come basato in legge, perchè fondato sopra un decreto aulico emanato nell'epoca prima della costituzione, il diritto di riscossione, se anche fosse stato per qualche tempo messo fuori d'uso, può venir esercitato anche presentemente. Boemia. C. A. **82**, B. 1506.

In seguito all'accordato aumento d'una contribuzione speciale già esistente, le norme eventualmente esistite in merito alla riscossione ed alla restituzione di questa contribuzione, non vengono messe fuori di vigore nè cambiate. Secondo l'ordinanza guberniale dei 12 marzo 1836 (N. 41 della Collezione di leggi prov. della Galizia) non sussiste alcun diritto al risarcimento delle contribuzioni pagate da bibite alcooliche e dalla birra dal momento che la bibita era già incantinata.
Galizia. C. A. **84**, B. 1969.

La massima stabilita per le addizionali al dazio-consumo, che dalle stesse non debba venir colpito nè il commercio nè la produzione, non può venir applicata ad altre imposizioni com., che non ricadono sotto la categoria di addizionali com., e la legalità del rispettivo modo di riscossione, è da giudicarsi in prima linea secondo la legge speciale, colla quale viene accordata l'imposizione. Le durezze ed inconvenienti eventualmente risultanti per singole persone dalla riscossione non involvono da per sè stesse una illegalità.
Boemia. C. A. **81**, B. 999.

Contribuzioni, la cui riscossione era accordata solo per un'epoca determinata, non possono venir più riscosse dopo trascorso il termine.
Galizia. C. A. **86**, B. 3078.

La circostanza, che le autorità auton. superiori permettono o tollerano senza una legge provinciale la riscossione d'una imposizione com., la quale è ammissibile solo in base ad una legge provinciale, non toglie la illegalità di questa imposizione. Galizia. C. A. **77**, B. 136.

La disposizione del decreto aulico dei 27 aprile 1844 in merito all'esenzione dal dazio-consumo di birra importata dall'estero, non trova applicazione nei casi, nei quali mediante speciali leggi provinciali fossero state introdotte contribuzioni sulle bibite. Galizia. C. A. **85**, B. 2520.

Il diritto accordato ad un C. in via di legislazione provinciale di riscuotere una contribuzione dal patrimonio immobile dei pertinenti al C. non si riferisce — eccetto il caso d'una disposizione speciale della legge — ai beni immobili siti fuori del territorio com. e molto meno ancora a cose immobili site in un altro regno o paese. Boemia. C. A. **78**, B. 273.

È compito della parte, di designare al C. quegli oggetti che sono siti in un C. forestiero e colpiti là da imposte, se la stessa in base a questa circostanza intende di elevare una pretesa riguardo ad una minore imposta patrimoniale.
Vorarlberg. C. A. **84**, B. 2178.

L'emanare misure di controllo per assicurare la riscossione di contribuzioni accordate (sulle bibite), qualora non fosse disposto a mezzo di disposizioni speciali altrimenti, cade entro la sfera di competenza della Rappresentanza com.
Boemia. C. A. **87**, B. 3703.

Anordnungen betreffs der Controle des Handels und Verkehrs mit dem auflagepflichtigen Getränke sind Gegenstand der Durchführungsvorschriften für die Einhebung der Auflage. Salzburg. V. G. H. **87**, B. 3685.

Die Frage, ob eine G. wegen Verkürzung ihres Aufschlaggefälls ein Multiplum des Aufschlages als Strafe verfügen kann, betrifft den Wirkungskreis der G., und ist eben darum keine Polizeistrafsache.
Czernovitz. V. G. H. **87**, B. 3835.

Kundmachungen der vom G.-Ausschusse beschlossenen Durchführungsbestimmungen können nur von diesem oder vom G.-Vorstande, nicht aber vom Pächter der Auflage rechtswirksam erfolgen. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3703.

Die nachträgliche Bemessung der Vermögenssteuer wegen unrichtiger Fatirung kann durch die Behauptung der Zahlung der Steuer in einer anderen G. nicht aufgehalten werden. Vorarlberg. V. G. H. **87**, B. 3503.

Die Miethzinsumlage ist eine communale Auflage, für welche die besonderen gesetzlichen Vorschriften und im Rahmen derselben die Beschlüsse der Stadtvertretung massgebend sind. Prag. V. G. H. **86**, B. 3283.

Es liegt weder im Terminus „Miethzinskreuzer", noch erscheint es in irgend einer positiven Vorschrift ausgesprochen, dass „Zinskreuzer" nicht von dem Miethzinse schlechthin zu entrichten sind. Ist daher das Object der Miethe zugleich ein Garten, so ist die Umlage auch von dem Gartenmiethzinse zu entrichten. Die Abschliessung abgesonderter Verträge ändert die Umlagepflicht nicht.
Niederösterreich. V. G. H. **87**, B. 3505.

Die in Bielitz bestehende 4% Miethzinsumlage ist ohne Rücksicht auf Privatvereinbarungen nicht von den Hausbesitzern, sondern von den Miethparteien zu bezahlen. Schlesien. V. G. H. **81**, B. 1144.

Die Zusammenrechnung der Zinswerthe sämmtlicher Miethobjecte eines und desselben Rechtssubjectes entspricht der Natur der Miethzinsumlage.
Prag. V. G. H. **86**, B. 3283.

Das Brodappalto darf weder in G., wo es nicht bestand, eingeführt, noch in einer G., wo es nur für gewisse Brodgattungen bestand, auf andere Brodgattungen ausgedehnt werden. Tirol. V. G. H. **79**, B. 529.

Das von den, zur G. nicht gehörigen Inwohnern zu entrichtende Beisitzgeld bildet in den Gränzen der, vor Einführung der neuen G.-O. bestandenen, unangefochtenen Gepflogenheit eine rechtsbeständige Communalauflage.
Tirol. V. G. H. **81**, B. 1067.

Die G.-Vermögenssteuer von dem gesammten beweglichen und unbeweglichen, wo immer befindlichen Vermögen darf nur den in der G. heimatsberechtigten Personen auferlegt werden. Bei anderwärts zuständigen, wenn auch in der G. wohnhaften Personen können nur deren im G.-Bezirke liegenden Realitäten und die diesen gleichkommenden Renten oder Rechte der Vermögenssteuer unterzogen werden. Die Advocaturbefugnis gehört nicht zu den, der Vermögenssteuer unterliegenden Rechten. Vorarlberg, V. G. H. **78**, B. 226.

Das an die Stadtg. Wien als G.-Auflage zu entrichtende Zehntheil der von dem Staate für Eigenthumsübertragungen unbeweglicher Sachen im Wiener G.-Gebiete nach Percentsätzen eingehobenen Gebühren bezieht sich nicht nur auf die Gebühren von $1\frac{1}{2}$ und $3\frac{1}{2}$ Percent, sondern auch auf die 1-, 4- und 8 percentigen Gebühren, welche vom reinen Werthe der unentgeltlichen Erwerbung durch Erbschaft oder Schenkung entfallen. Wien. V. G. H. **79**, B. 510.

Eine auf den Verbrauch von „Brantwein" im Allgemeinen bewilligte Communalauflage bezieht sich auf jede gebrannte geistige Flüssigkeit ohne

Disposizioni in merito al controllo del commercio e spaccio di bibite, sottoposte ad una contribuzione, sono oggetto delle prescrizioni esecutive sulla riscossione della contribuzione. Salisburgo. C. A. **87**, B. 3685.

La questione, se un C., causa un defraudo della contribuzione com. possa pronunciare quale pena un multiplo della contribuzione, spetta alla sfera d'azione del C. e non è quindi da riguardarsi come un oggetto del potere punitivo in linea di polizia. Czernovitz. C. A. **87**, B. 3835.

Notificazioni delle disposizioni esecutive, deliberate da parte della Rappresentanza com., possono venir pubblicate con forza di legge soltanto da questa o dal capo-com., e non dall'appaltatore della contribuzione.

Boemia. C. A. **87**, B. 3703.

La commisurazione posticipata dell'imposta patrimoniale, causata da una fassione erronea, non può venir ritardata per il motivo, che la parte adduce d'aver pagata l'imposta in un altro com. Vorarlberg. C. A. **87**, B. 3503.

Il soldo-pigioni è una contribuzione com., per la quale sono normative le prescrizioni speciali di legge ed entro le stesse le deliberazioni della Rappresentanza com. Praga. C. A. **86**, B. 3283.

Non si può dedurre dalla terminologia „soldo-pigioni", nè viene espresso in alcuna prescrizione positiva, che il „soldo-pigioni" non sia da pagarsi assolutamente dalla pigione. Se quindi l'oggetto preso in pigione è un giardino, la detta contribuzione dovrà venir pagata anche dalla pigione del giardino. La conclusione di contratti separati non vale ad alterare l'obbligo al pagamento di questa contribuzione. Austria Inferiore. C. A. **87**, B, 3505.

La contribuzione di 4% sul soldo-pigioni esistente nella città di Bielitz è da pagarsi senza riguardo ad una convenzione privata non dai proprietarî delle case, ma dagli inquilini. Slesia. C. A. **81**, B. 1144.

Il conteggiare assieme gl'importi d'affitto di tutti gli oggetti dati in affittanza da parte di un singolo soggetto avente diritto, corrisponde alla natura di diritto della contribuzione del soldo-pigioni. Praga. C. A. **86**, B. 3283.

L'appalto sul pane non può venir introdotto in C., ove prima non esisteva, nè può in C., nei quali vigeva soltanto per determinate qualità di pane, venir esteso sopra altre qualità di pane. Tirolo. C. A. **79**, B. 529.

La contribuzione speciale, denominata „Beisitzgeld", la quale è da pagarsi dagli abitanti nel C., che non sono pertinenti al C., forma, entro i limiti dell'usanza incontestata esistita prima dell'entrata in vigore del nuovo R.-C., una contribuzione com. di diritto formale. Tirolo. C. A. **81**, B. 1067.

L'imposta com. patrimoniale sopra l'intiero patrimonio mobile ed immobile, ovunque sito, può venir imposta soltanto alle persone aventi diritto di pertinenza nel C. Per altre persone abitanti nel C. ed aventi diritto di pertinenza in un altro C,, possono venir sottoposte alla detta imposta solo le realità site entro il territorio com. o le rendite e i diritti equiparati al possesso immobile. Il diritto d'esercitare l'avvocatura non va annoverato fra i diritti colpiti dall'imposta patrimoniale. Vorarlberg. C. A. **78**, B. 226.

La contribuzione com. della „decima" da pagarsi alla città di Vienna dalle tasse percentuali percepite dallo Stato in occasione di trasferimento della preprietà di cose immobili site nel territorio della città di Vienna, si riferisce non solo alle tasse di $1^1/_2$% e $3^1/_2$%, ma pure alle tasse di 1%, 4% e 8% del valore netto di cose acquisite gratuitamente mediante donazione o eredità.

Vienna. C. A. **79**, B. 510.

Una contribuzione accordata in generale sul consumo di acquavite, si riferisce a qualunque liquido spiritoso, senza riguardo al contenuto alcoolico,

Rücksicht auf deren Gradhältigkeit, daher auch auf Alkohol, und macht es daher keinen Unterschied, ob die Flüssigkeit als Getränk oder aber für gewerbliche Zwecke verwendet wird. Böhmen. V. G. H. **81**, B. 1018.

Die G. ist nicht berechtigt, für das Läuten einer, wenn auch ihr eigenthümlich gehörigen, zu Kirchenzwecken gewidmeten Glocke aus Anlass kirchlicher Functionen, die Erhebung einer Gebühr für die G.-Casse zu beschliessen. Mähren. V. G. H. **77**, B. 92.

Die vom Bierproducenten an seine Bediensteten unentgeltlich, als sogen. „Haustrunk" verabreichten Quantitäten sind von der mit Landtagsbeschluss v. 5. October 1880 eingeführten besonderen Landesauflage vom Bierverbrauche nicht ausgenommen. Steiermark. V. G. H. **87**, B. 3626.

Getränkeauflagen für G.-Zwecke sind selbständige, auf eigene Bedingungen gestellte G.-Steuern. Für die Einhebung derselben sind die Bestimmungen der Bewilligunsgsacte, nicht aber jene Regeln massgebend, welche für die staatlichen Abgaben von derlei Steuerobjecten gelten. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5374.

Die Umwandlung von Weingeist in Liqueur oder Rosoglio ist nicht als Verbrauch im G.-Gebiete anzusehen. Z. f. V. **70**, 34, 134.

Alte unanfechtbar bestehende G.-Auflagen und Abgaben, welche in die Kategorie der Steuerzuschläge nicht gehören, sind unanfechtbar. Z. f. V. **73**, 19, 75.

(Betrifft die in Istrien gebräuchliche Abgabe von $5^1/_2$ kr. für jedes in der G. überwinternde Schaf eines Fremden.)

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 291, 340, 401, gleich der R. V. Abgeändert durch Zusatz L. V. **87** S. 72.

**I.** L. V. **63** XII. 167; XVI. 228, gleich der R. V.

---

## § 81. Beschlüsse über Gemeindeumlagen. § 81.

Beschlüsse des

Gemeinderathes | Ausschusses

über Gemeindeumlagen jeder Art müssen öffentlich kundgemacht werden.

Wer sich durch derlei Beschlüsse beschwert erachtet, hat seine Erinnerungen dagegen binnen der vom Tage der Kundmachung laufenden vierzehntägigen Fallfrist beim

Bürgermeister | Gemeindevorsteher

anzubringen.

---

*Entscheidungen.* — Ein nach der G.-O. öffentlich kundzumachender Beschluss über G.-Umlagen kann nicht deshalb schon als kundgemacht angesehen werden, weil er von den Mitgliedern der G.-Vertretung in öffentlicher Sitzung und unter Zuziehung einer beschränkten Zahl von Gutsbesitzern gefasst wurde. Tirol. V. G. H. **81**, B. 1204.

Wenn gegen die Anrepartirung einer ungebührlich abverlangten G.-Umlage binnen der in der G.-O. festgesetzten Fallfrist eine Einsprache beziehungs-

quindi anche all'alcool puro, e non vi è differenza se il liquido viene adoperato come bibita od a scopi industriali. Boemia. C. A. **81**, B. 1018.

Il C. non è autorizzato di deliberare la riscossione d' una tassa, da pagarsi alla cassa com., per il suono di campane in occasione di solennità ecclesiastiche, se anche le campane fossero di proprietà del C. e destinate a scopi ecclesiastici. Moravia. C. A. **77**, B. 92.

Il quantitativo di birra somministrato gratuitamente dal fabbricatore di birra ai proprî inservienti, come così detta „bevanda domestica", non va esente dalla speciale imposizione provinciale deliberata dalla Dieta provinciale ai 5 ottobre 1880 in merito al consumo di birra. Stiria. C. A. **87**, B. 3626.

Addizionali a scopi com. sulle bibite sono imposte com. indipendenti basate su proprie condizioni. Per la loro riscossione valgono le norme dell'atto di conferimento e non le regole, le quali vigono per le contribuzioni erariali di tal genere. Boemia. C. A. **90**, B. 5374.

La trasformazione di spirito di vino in liquore o rosoglio non è da riguardarsi come consumo entro il territorio com. P. A. **70**, 34, 134.

Imposizioni e contribuzioni com. di data antica, che non appartengono alla categoria di addizionali com., sono incontestabili. P. A. **73**, 19, 75.

(Si riferisce alla contribuzione usuale nell'Istria di 5 soldi e mezzo per ogni singola pecora appartenente a forestieri che svernano in un C.)

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 291, 340, 401, conforme al P. G. Modificato coll'aggiuta P. D. **87** pag. 72.

**I.** P. D. **63** XII. 167; XVI. 228, conforme al P. G.

## § 81. **Deliberazioni in merito di imposizioni comunali.** § 81.

Deliberazioni

| del Consiglio | della Rappresentanza |
|---|---|

concernenti imposizioni comunali devono venire notificate pubblicamente.

Chi credesi gravato da tali deliberazioni ha da produrre i suoi ricorsi al Podestà nel termine perentorio di quattordici giorni decorribili da quello della notificazione.

Se la deliberazione

| del Consiglio | della Rappresentanza |
|---|---|

non abbisogna di ulteriore approvazione, sono questi rilievi da trattarsi come un ricorso (§ 88), in caso diverso vengono uniti alla domanda di approvazione della deliberazione.

*Decisioni.* — Una deliberazione in merito ad imposizioni com., la quale secondo le prescrizioni del R.-C. deve venir pubblicata, non può venir riguardata come pubblicata per il semplice motivo, che fosse stata presa dai membri della Rappresentanza com. in seduta pubblica e coll'intervento di un numero limitato di possidenti di poderi. Tirolo. C. A. **81**, B. 1204.

Qualora contro la ripartizione d'una imposizione com. riscossa indebitamente non fosse stato elevato gravame e prodotto ricorso entro il termine

weise Berufung nicht erhoben, die Umlage vielmehr eingezahlt wurde, so kann später die Rückstellung des Gezahlten nicht verlangt werden.

Böhmen. V. G. H. **79**, B. 627.

Da Beschwerden einzelner Umlagepflichtigen gegen Aufstellungen des Präliminars im Wege von Erinnerungen und Bemerkungen zum Präliminare anhängig zu machen und auf diese Weise der Erledigung zuzuführen sind, so ist, wenn die Anbringung solcher Erinnerungen unterlassen wurde, gegen den, den Steuerzuschlag einführenden Beschluss, beziehungsweise gegen die Aufforderung zur Zahlung der Umlage eine Berufung nur noch insoweit zulässig, als eine Ueberschreitung der gesetzlich zulässigen Höhe oder innerhalb derselben eine unrichtige Repartition stattgefunden hat.

Böhmen. V. G. H. **81**, B. 1238.

Diejenigen, welchen ein gesetzlicher Befreiungstitel von der Zahlung der G.-Umlagen zur Seite steht, haben innerhalb der betreffenden Präliminar- und Rechnungsperiode gegen eine ungebührliche Auflage im administrativen Instanzenzuge Abhilfe zu suchen. Nachträgliche Befreiungsbegehren sind unzulässig.

Tirol. V. G. H. **89**, B. 4652.

Die Rückvergütung gezahlter G.-Zuschläge zur Grundsteuer kann — das Zutreffen der formellen Erfordernisse vorausgesetzt — wohl bei zeitlichen Grundsteuerfreilassungen, nicht aber bei Grundsteuernachlässen in Anspruch genommen werden. Tirol. V. G. H. **89**, B. 4510.

In Fällen, wo nur ein Nachlass an der bestehenden Steuerschuldigkeit, eine Abschreibung von Steuerbeträgen für eine bestimmte Zeit im Nachsichtswege erfolgt, wie Z. B. bei Steuerabschreibungen wegen Elementarschäden nach dem Gesetze vom 6. Juni 1888 Nr. 81 R. G. B. bleibt die G. zur Einhebung des Zuschlages von der vorgeschriebenen Steuer berechtigt und kann eine Rückforderungsanspruch auf die von der nachgesehenen Steuerschuldigkeit gezahlten Umlagen mit Grund nicht gestellt werden. Tirol. V. G. H. **90**, B. 5168.

Zur Einbringung von Berufungen gegen kundgemachte G.-Ausschuss-Beschlüsse ist eine gesetzliche Fallfrist gesetzt und kann eine solche Berufung nach dieser Frist auch nicht aus Anlass des Beschlusses zur Einhebung des in Folge jenes G.-Ausschlussbeschlusses nothwendig gewordenen Zuschlages erhoben werden. Böhmen. V. G. H. **92**, B. 6413.

Die Vorschreibung der Umlagen muss entsprechend der Vorschreibung der Staatssteuern erfolgen. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 6128.

Zulässigkeit der Abforderung der G.-Umlagen von der ideellen Hauszinssteuer. Tirol. V. G. H. **91**, B. 6285.

Die G. hat der Veranschlagung der G.-Umlagen jene Steuerziffern zu Grunde zu legen, welche von der Steuerbehörde festgestellt worden sind.

Tirol. V. G. H. **91**, B. 6285.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 291, 340, 400, gleich der R. V.
**I.** L. V. **63** XII. 168; XVI. 228, gleich der R. V.

---

## § 82. Einbringung von Steuerzuschlägen und Geldleistungen. § 82.

Steuerzuschläge sind in der Regel durch dieselben Organe und Mittel, wie die Steuern selbst einzuheben. Andere Geld-

Steuerzuschläge sind, so ferne die Gemeinde es beschliesset und darum nachsucht, durch dieselben Organe und Mittel, wie

stabilito nel R.-C., e fosse stata pagata l'imposizione, non può venir posticipatamente preteso il risarcimento dell'importo pagato. Boemia. C. A. **79**, B. 627.

Essendo che i gravami, che possono venir prodotti da parte dei singoli contribuenti contro la compilazione del preliminare, devono venir fatti mediante osservazioni sul preliminare stesso, e per tal modo venir evase, ne consegue che, qualora fosse stato tralasciato di fare queste osservazioni, contro il deliberato preso in merito all'imposizione rispettivamente contro la diffida al pagamento dell'imposta stessa non è più ammissibile un ricorso, se non ed inquanto che si riferisca al fatto, che avesse avuto luogo una eccedenza nell'ammontare legale dell'imposizione od entro i limiti dello stesso una erronea ripartizione dell'imposta. Boemia. C. A. **81**, B. 1238.

Quelle persone, alle quali compete un titolo legale d'esenzione dal pagamento delle addizionali com., hanno da far valere il loro diritto contro una indebita diffida al pagamento in via amministrativa entro il periodo del preliminare e del consuntivo. Domande posticipate d'esenzione non possono venir prese in considerazione. Tirolo. C. A. **89**, B. 4652.

La restituzione di addizionali com. pagate sull'imposta fondiaria — premesso che vi sussistano le condizioni formali — può venir pretesa nei casi di temporaria esenzione dal pagamento dell'imposta fondiaria, ma non nei casi di depennazioni di questa imposta. Tirolo. C. A. **89**, B. 4510.

Nei casi, nei quali ha avuto luogo soltanto un abbuono dell'importo dell'imposta dovuta, od una depennazione dello stesso per un'epoca determinata in via eccezionale, come p. e. in caso di depennazioni in seguito a disastri elementari secondo la legge 6 giugno 1888 N. 81 B. L. I., il C. resta autorizzato di riscuotere le addizionali in proporzione all'imposta prescritta e non può venir elevata fondata pretesa per la restituzione delle addizionali pagate in base alla imposta depennata. Tirolo. C. A. **90**, B. 5168.

Per la produzione di ricorsi contro deliberati pubblicati dalla Rappresentanza com., è stabilito un termine legale preclusivo, ed un gravame in oggetto non può venir elevato dopo trascorso il termine, neppure in occasione del deliberato preso in oggetto della riscossione dell'addizionale resasi necessaria in seguito alla deliberazione primaria. Boemia. C. A. **92**, B. 6413.

La prescrizione delle addizionali deve seguire corrispondentemente alla prescrizione dell'imposta erariale. Boemia. C. A. **91**, B. 6128.

Ammissibilità di riscossione di addizionali com. dall'imposta ideale sul casatico. Tirolo. C. A. **91**, B. 6285.

Il C. nel preliminare addizionali com. deve prendere come base l'importo d'imposta, come venne stabilito dalle autorità steorali. Tirolo. C. A. **91**, B. 6285.

---

*Annotazioni.* G. G. P. D. **63** pag, 291, 340, 401, conforme al P. G.
I. P. D. **63** XII. 268; XVI. 228, conforme al P. G.

---

### § 82. **Riscossione di sovraimposte e di prestazioni in denaro.** § 82.

Le sovraimposte sono da esigersi di regola dagli stessi organi e cogli stessi mezzi come le imposte. Altre prestazioni in

Le sovraimposte sono da esigersi dagli stessi organi e cogli stessi mezzi come le imposte, ove il Comune lo deliberi e lo

leistungen, welche nach dem Gesetze oder nach einem giltigen Gemeindebeschlusse für Gemeindezwecke stattzufinden haben, werden vom Bürgermeister durch seine Organe eingehoben und im Weigerungsfalle mit der Mobiliarexecution, wie sie für Steuerrückstände besteht, durch die nämlichen Organe eingetrieben.

Verweigert der Verpflichtete die Leistung von Diensten, so lässt sie der Bürgermeister auf Kosten des Verpflichteten durch einen Dritten vollziehen und treibt die Kosten wie andere Geldleistungen ein. Bei Gefahr am Verzuge können die Verpflichteten unmittelbar zur Leistung angehalten werden.

die Steuern selbst einzuheben. Im gegentheiligen Falle, werden sie, wie andere Geldleistungen, welche nach dem Gesetze oder nach einem giltigen Gemeindebeschlusse für Gemeindezwecke stattzufinden haben, vom Gemeindevorsteher durch seine Organe eingehoben, und im Weigerungsfalle durch die Mobiliarexecution, wie sie für Steuerrückstände besteht, eingetrieben.

Verweigert der Verpflichtete die Leistung von Diensten, so lässt sie der Gemeindevorsteher auf Kosten des Verpflichteten durch einen Dritten vollziehen und treibt die Kosten, wie andere Geldleistungen, ein. Bei Gefahr am Verzuge können die Verpflichteten unmittelbar zur Leistung angehalten werden.

(Gesetz vom 9. Dezember 1869 L. G. B. Nr. 28).

---

*Entscheidungen.* — Die G.-Zuschläge zu landesfürstlichen Steuern (insbesondere zur Verzehrungssteuer) müssen in Fällen, wo die Steuer von landesfürstlichen Organen im Orte selbst eingehoben wird, durch eben diese Organe und nicht durch die G. oder den allfälligen Pächter des Zuschlages eingehoben werden. Der Verpachtung des Bezugsrechtes der G. steht diese Beschränkung nicht im Wege. Galizien. V. G. H. **77**, B. 107.

Eine zum Bezuge einer Bierauflage befugte G. ist berechtigt, zum Zwecke der sicheren Einbringung derselben die Einhebungs- und Controlsmodalitäten überhaupt und insbesondere auch gegen die Verwaltungen der im G.-Gebiete gelegenen Bräuhäuser (gegen die Producenten) zu erlassen und können letztere die Mitwirkung zu Controlmassregeln, durch welche die Abgabepflicht auf sie nicht überwälzt wird, nicht verweigern.
Böhmen. V. G. H. **82**, B. 1453, **83**, B. 1923.

Bezüglich der Einhebung des Verzehrungssteuerzuschlages ist die Partei berechtigt zu fordern, dass sie an das zur Einhebung der landesfürstlichen Steuer berufene Organ gewiesen werde. Als dieses Organ ist auch der Pächter der Fleischsteuer anzusehen. Galizien. V. G. H. **88**, B. 3964.

Die von einer G. gestellte Anforderung, damit auch Bierverschleisser und Bräuer, welche sich mit dem Detailverkaufe (Ausschanke) nicht befassen, die eingelagerten Bierquantitäten anzeigen und hievon die entfallende Bierauflage

denaro, che vengono imposte per scopi comunali in base alla legge o ad una valida deliberazione del Comune, sono da riscuotersi dal Podestà col mezzo de' suoi organi od in caso di rifiuto da esigersi mediante gli organi stessi colla esecuzione mobiliare, come si fa per le imposte.

domandi. Altrimenti saranno esse riscosse al pari di tutte le altre contribuzioni in denaro che vengono imposte per iscopi comunali in base alla legge, o ad una valida deliberazione del Comune, dal Podestà col mezzo dei suoi organi, e nel caso di rifiuto, mediante la esecuzione mobiliare, come si fa per le imposte.

Rifiutandosi da chi vi è obbligato la prestazione di servigi, il Podestà li fa eseguire da un terzo a spese dell'obbligato, ed agisce pel rimborso di queste spese come per le altre prestazioni in denaro. In caso di pericolo in mora possono gli obbligati venire tenuti alla prestazione personalmente.

Rifiutandosi da chi vi è obbligato la prestazione di servigi, il Podestà li fa eseguire da un terzo a spese dell'obbligato, ed agisce pel rimborso di queste spese come per le altre prestazioni in denaro. In caso di pericolo in mora possono gli obbligati venire tenuti alla prestazione personalmente.

(Legge dei 9 dicembre 1869 B. L. P. N. 28).

*Decisioni.* — Le addizionali com. sopra le imposte erariali (in ispecial modo sopra il dazio-consumo) in quei casi, in cui l'imposta viene riscossa nel luogo stesso da organi governativi, devono venir riscosse dai medesimi organi e non dal C. o dall'eventuale appaltatore delle addizionali. Questa limitazione non vale a togliere al C. il diritto d'appaltare il diritto di riscossione.

Galizia. C. A. **77**, B. 107.

Un C. autorizzato per la riscossione d'una imposizione sulla birra, è pure autorizzato di stabilire, allo scopo della sicura riscossione della stessa, le modalità di riscossione e controllo tanto in generale, quanto in modo speciale rispetto alle amministrazioni delle fabbriche di birra situate entro il territorio com. (quindi rispetto ai produttori) e questi ultimi non possono rifiutare la loro cooperazione a misure di controllo, colle quali l'obbligo al pagamento non viene riversato sopra gli stessi. Boemia. C. A. **82**, B. 1458, **83**, B. 1923.

Riguardo alla riscossione dell'addizionale dell'imposta dazio-consumo la parte è in diritto di chiedere d'essere indirizzata all'organo chiamato alla riscossione dell'imposta erariale. Come tale organo può venir riguardato anche l'appaltatore dell'imposta sulle carni. Galizia C. A. **88**, B. 3964.

La pretesa elevata da parte d'un C., che anche i venditori ed i fabbricatori di birra, i quali non si occupano dello smercio al minuto (vendita al minuto) indichino il quantitativo di birra depositato e versino la tangente corrispondente

im vorhinein gegen Rückvergütung der exportirten Biermengen berichtigen, ist nicht gesetzwidrig. Böhmen. V. G. H. **81**, B. 999.

Durch den Umstand, dass eine Getränkeauflage den Consumenten zu treffen hat, wird die G. nicht behindert, behufs Erleichterung der Einhebung die Vermittlung der Verschleisser in Anspruch zu nehmen. Böhmen. V. G. H. **83**, B. 1927.

Die Verpflichtung zur Leistung der G.-Zinssteuer wird durch den Umstand, dass der Hauseigenthümer die Anzeige von der Saumsal seines Bestandnehmers verspätet erstattet, noch nicht ohne Weiteres von dem Inwohner auf den Hauseigenthümer übertragen; vielmehr wird letzterer dadurch bloss für den vom Bestandnehmer uneinbringbaren Rückstand subsidiarisch haftungspflichtig.
Lemberg. V. G. H. **78**, B. 303.

Die für die Verschweigung eines steuerpflichtigen Vermögens zum Behufe der Bemessung der Communalvermögenssteuer eintretende zwanzigfache Erhöhung hat die Natur einer Strafe und findet nicht statt, wenn der Fatent vor Verhängung der Strafe mit Tod abgegangen ist.
Vorarlberg. V. G. H. **79**, B. 636, **81**, B. 1031.

Die Einforderung von Verzugszinszinsen für nicht rechtzeitig gezahlte G.-Umlagen und Abgaben ist gesetzlich nicht vorgesehen und kann durch G.-Ausschussbeschlüsse nicht statuirt werden. Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3703.

Ueber die Abschreibung von G.-Umlagen ist im autonomen Instanzenzuge zu entscheiden; den Staatsbehörden steht diesfalls keine Competenz zu.
Steiermark. V. G. H. **86**, B. 3069.

Die Rückforderung von bezahlten G.-Umlagen enthält eine „condictio indebiti", ist darum von dem Nachweise abhängig, dass, warum und inwieweit mit der nach der Steuervorschreibung bemessenen Umlage ein „indebitum" bezahlt worden. Oberösterreich. V. G. H. **84**, B. 2032.

Ein Contribuent kann die Rückerstattung der von ihm gezahlten Umlagebeiträge nicht aus dem Grunde ansprechen, weil von anderen Umlagepflichtigen die nach dem Beschlusse auf sie entfallenden Umlagen nicht eingehoben wurden. Kärnten. V. G. H. **82**, B. 1482.

Die G.-O. enthält keine Bestimmungen über die „condictio indebiti", wohl aber Anordnungen (§ 99), aus welchen gefolgert werden muss, dass eine Rückerstattung indebite gezahlter G.-Giebigkeiten und zwar jeder Art nur dann und insoweit Platz zu greifen hat, als der Verpflichtete durch Betretung des Beschwerdeweges die Befreiung von der Abgabe erwirkt hat.
Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3688.

Durch das Ges. v. 23. Dez. 1881, Nr. 141 R.-G.-B., ist ungeachtet der rückwirkenden Kraft desselben für die k. k. priv. Elisabeth-Westbahn ein Rückforderungsanspruch auf die nach der früheren höheren Steuervorschreibung bemessenen und eingezahlten G.-Umlagen nicht constituirt worden.
Oberösterreich. V. G. H. **84**, B. 2032/3.

Die Forderungen der G. aus einem über die Verpachtung des Brodappalto geschlossenen, wenn auch behördlich bestätigten Vertrage sind privatrechtlicher Natur und können ungeachtet einer ausdrücklichen Vertragsstipulation nicht im Wege der politischen Execution eingetrieben werden. Tirol. V. G. H. **81**, B. 1242.

Zur Einbringung rückständiger G.-Umlagen kann die G. sich nur der gesetzl. Zwangmassregeln bedienen. Wien. V. G. H. **90**, B. 5313.

Bei Leistungen öffentlich rechtlicher Natur, zu welchen auch Gemeindeumlagen gehören, greift die Verjährung nur dann und insoweit Platz, als dieses durch ein specielles Gesetz ausdrücklich normirt wird. Die Bestimmungen des bürgerl. Gesetzbuches sind nicht anwendbar. Bukovina. V. G. H. **90**, B. 5637.

del dazio-consumo sulla birra verso la restituzione dell'importo corrispondente del quantitativo di birra esportato, non è illegale. Boemia. C. A. **81**, B. 999.

Per la circostanza, che l'imposizione sulle bibite debba andare a carico dei consumatori, il C. non è impedito, allo scopo di facilitare la riscossione, di chiedere la cooperazione da parte dei venditori. Boemia. C. A. **83**, B. 1927.

L'obbligo al pagamento del soldo-pigioni com., per la circostanza che il proprietario di casa fosse in ritardo colla presentazione della denuncia circa la trascuranza dell'inquilino al pagamento, non viene senza altro trasferito dall'inquilino al proprietario di casa, all'incontro questi si rende soltanto garante sussidiario per il pagamento arretrato del soldo-pigioni inesigibile da parte di un suo inquilino. Leopoli. C. A. **78**, B. 303.

L'aumento ventuplo dell'imposta patrimoniale com., stabilito per il caso che in occasione della commisurazione venisse sottaciuta l'esistenza d'un patrimonio, sottoposto all'imposta patrimoniale, riveste la natura di pena e quindi, nel caso che il fatente fosse morto prima che fosse inflitta la pena, non può trovare applicazione. Vorarlberg. C. A. **79**, B. 636, **81**, B. 1031.

La riscossione di interessi di mora per addizionali e contribuzioni non pagate a tempo utile, non è prevista in legge, e non può venir statuita mediante deliberazioni della Rappresentanza com. Boemia. C. A. **87**, B. 3703.

In merito alla depennazione di addizionali com. deve venir deciso nella trafila delle istanze delle autorità aut.; alle autorità governative non spetta alcuna competenza. Stiria. C. A. **86**, B. 3069.

La restituzione di addizionali com. è condizionata dalla „condictio indebiti" e quindi dipendente dalla comprovazione, perchè ed inquanto col pagamento dell'addizionale commisurata in base all'imposta prescritta fosse stato pagato un „indebitum". Austria Superiore. C. A. **84**, B. 2032.

Un contribuente non può pretendere la restituzione delle addizionali da lui pagate per il motivo, che da altre persone obbligate al pagamento delle stesse non fossero state riscosse addizionali corrispondenti al rispettivo deliberato. Carinzia. C. A. **82**, B. 1482.

Il R.-C. non contiene disposizioni in merito alla „condictio indebiti", ma bensì disposizioni (§ 99) dalle quali si deve desumere, che la restituzione di contribuzioni com. pagate indebitamente e precisamente di qualunque specie possa seguire solo allora ed inquanto che l'obbligato in seguito ad un gravame avesse ottenuta l'esenzione dalla contribuzione. Boemia. C. A. **87**, B. 3688.

Colla legge dei 24 dicembre 1844 B. L. I. N. 141, ad onta della forza retroattiva della stessa per l'i. r. ferrovia occidentale Elisabetta, non è stato stabilito un diritto di restituzione delle addizionali com. commisurate e pagate in base a maggiori imposte anteriormente prescritte.
Austria Superiore. C. A. **84**, B. 2032/3.

I crediti d'un C. derivanti da un contratto conchiuso in merito all'appalto del pane, se anche il contratto fosse approvato dall'autorità, sono di natura di diritto privato e non possono venir riscossi in via d'esecuzione politica, quando anche ciò fosse stipulato espressamente nel contratto. Tirolo. C. A. **81**, B. 1242.

Per la riscossione di addizionali com. arretrate il C. può valersi soltanto di mezzi coercitivi legali. Vienna. C. A. **90**, B. 5313.

In merito a prestazioni di natura di diritto pubblico, alle quali appartengono anche le addizionàli com., la prescrizione ha luogo solo ed inquanto che la stessa fosse normata esplicitamente da legge speciale. Le disposizioni del Cod. civ. univ. non possono essere applicate. Bucovina. C. A. **90**, B. 5637.

Die Einhebung von Zuschlägen zu den directen Steuern nur von den nicht heimatsberechtigten G.-Mitgliedern ist unstatthaft auch dann, wenn sie vor Wirksamkeit der G.-O. schon in Uebung war. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5623.

Die nach dem Gesetze vom 19. März 1887 Nr. 33 R.-G.-B. erfolgte Steuervorschreibung für die Staatseisenbahnunternehmungen ist auch für die Vorjahre erst mit dem Bemessungsacte wirksam geworden, weshalb auch eine Einforderung von Verzugszinsen, sobald die Zahlung der Umlage rechtzeitig erfolgte, nicht statthaft. Oberösterreich. V. G. H. **89**, B. 4988.

Die Einhebung der G.-Abgaben vom Verbrauche geistiger Getränke ist auch im Wege der Verpachtung zulässig. Darüber, ob diese Einhebungsart Platz greifen kann, hat in Berufungsfällen der Landesausschuss nach freiem Ermessen zu entscheiden. Niederösterreich. V. G. H. **89**, B. 4923.

Bei Beurtheilung der gesetzlichen Zulässigkeit der von G. für die Einhebung von Getränkeauflagen erlassenen Durchführungsvorschriften ist, soweit nicht durch specielle gesetzliche Vorschriften die Einhebung geregelt wurde, daran festzuhalten dass die Durchführungsvorschriften über ihren Zweck nicht hinausgehen und mit allgemeinen Grundsätzen der Gesetzgebung nicht in Wiederspruch treten. Niederösterreich. V. G. H. **89**, B. 4923; Böhmen. **90**, B. 5374.

Die für den gewerblichen Verkehr nothwendigen Manipulationen dürfen durch die Controllsmassregeln nicht behindert werden; insbesondere steht der G. keine Bestimmung darüber zu, welche Gefässe ein Gewerbsmann in seinen Verkaufslocalitäten halten darf. Nur die Controlle der aufgestellten Gefässe darf die G. für sich in Anspruch nehmen. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5374.

Eine Sperstunde für die Verkaufslocalitäten als Controllsmassregel festzusetzen, ist die G. nicht competent. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5374.

Die executive Einbringung von Geldleistungen als Aequivalent für Arbeitsleistungen für G.-Zwecke liegt in der Competenz des G.-Vorstandes.
Z. f. V. **73**, 8, 30, **69**, 25, 98.

Incompetenz der politischen Behörde zu einem Ausspruche in dem Falle, wenn eine G. einen Dritten executiv eingeantwortete Forderungsbeträge zu dem Zwecke mit Beschlag belegt, um G.-Steuer-Rückstände des Executen zu decken. Z. f. V. **70**, 47, 186.

Die Ingerenz der politischen oder der Finanz-Landesbehörden beim Vollzuge der auf G.-Umlager bewilligten gerichtlichen Executionen ist nicht in Anspruch zu nehmen. Z. f. V. **80**, 43, 178.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 292, 340, 401, gleich der R. V. mit Einschaltung der Worte: „di regola“. Siehe Bemerkungen des Reg.-Com. hinsichtlich der Bestimmung: „col mezzo dei suoi organi“.

**I.** L. V. **63** XII. 168; XVI. 228, gleich R. V. Abänderung siehe L. V. **68** II. 14.; XV. 344-355. **69** IV. 82, 83.

---

## § 83. **Concurrenzen.** § 83.

Die Concurrenz zu Kirchen- und Pfarrhof-, Schul- und Strassenbaulichkeiten ist Gegenstand besonderer Gesetze. Die für gewisse Erfordernisse bestehenden, auf specielle Rechtstitel sich gründenden Concurrenzen verbleiben aufrecht.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 292, 340, 401, gleich der **R.** V.

**I.** L. V. **63** XII. 168; XVI. 228, gleich der R. V.

La riscossione di addizionali alle imposte dirette soltanto da parte di membri com. non pertinenti al C. è inammissibile anche nel caso, che ciò fosse stato d'usanza prima dell'entrata in vigore del R.-C. Boemia. C. A. **90**, B. 5623.

La prescrizione dell'imposta per le imprese delle ferrovie dello Stato, seguita in base alla legge 19 marzo 1887 N. 33 B. L. I. entrava in vigore anche per gli anni anteriori appena all'atto della commisurazione, motivo per cui non può aver luogo la riscossione di interessi di mora nel caso che le addizionali fossero state pagate in tempo utile. Austria Superiore. C. A. **89**, B. 4988.

La riscossione di contribuzioni com. dal consumo di liquidi spiritosi è ammissibile anche in via d'appalto. In merito alla questione se questo modo di riscossione possa aver luogo, in caso di ricorso, ha da decidere la Giunta provinciale secondo il libero discernimento. Austria Inferiore. C. A. **89**, B. 4923.

Nel giudicare l'ammissibilità legale delle disposizioni esecutive emanate dal C. in merito alla riscossione di contribuzioni sulle bibite, inquanto non fosse regolata la riscossione da speciali disposizioni di legge, è da tener fermo che le disposizioni esecutive non oltrepassino il loro proprio scopo e non cozzino colle massime generali della legislazione.

Austria Inferiore. C. A. **89**, B. 4923; Boemia. **90**, B. 5874.

Le manipolazioni necessarie per il commercio industriale non possono venir inceppate da misure di controllo; in ispecial modo non compete al C. l'emanazione di norme in merito alla qualità ed alla quantità dei recipienti, di cui l'industriante possa far uso nel suo negozio. Solamente il controllo dei recipienti stessi può essere preteso da parte del C. Boemia. C. A. **90**, B. 5374.

Il C. non è competente di stabilire come misura di controllo un orario di chiusura per i locali di vendita. Boemia. C. A. **90**, B. 5374.

La riscossione in via d'esenzione di prestazioni in denaro, quale equivalente per prestazioni in natura a scopi com. sta nella competenza del Capo-com.

P. A. **73**, 8, 30, **69**, 25, 98.

Incompetenza dell'autorità politica di decidere nel caso, che un C. faccia sequestrare importi di credito, già aggiudicati a terza persona in via esecutiva, allo scopo di coprire gli arretrati dell'imposta com. dovuti dall'esecutato.

P. A. **70**, 47, 186.

Non si può pretendere l'ingerenza delle autorità politiche provinciali o della finanza per l'attuazione delle esecuzioni giudiziali accordate per la riscossione di addizionali com. P. A. **80**, 43, 178.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 292, 340, 401, conforme al P. G. colla inserzione delle parole: „di regola". Veggasi osservazioni fatte dal Commissario governativo riguardo alla disposizione: „col mezzo dei suoi organi".

**I.** P. D. **63** XII. 168; XVI. 228, conforme al P. G. Modificato veggasi P. D. **68** II. 14; XV. 344-355. **69** IV. 82, 83.

---

## § 83. **Concorrenza.** § 83.

La concorrenza per fabbriche di chiese, case parrocchiali, scuole e strade è oggetto di leggi particolari. Restano in vigore le concorrenze esistenti per determinati bisogni appoggiati a speciali titoli di diritto.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 292, 340, 401, conforme al P. G.

**I.** P. D. **63** XII. 168; XVI. 228, conforme al P. G.

# Sechstes Hauptstück.

## Von der Vereinigung der Gemeinden zur gemeinschaftlichen Geschäftsführung.

### § 84. Freiwillige Vereinigung. § 84.

(Ausser Kraft gesetzt durch das Gesetz vom 20. Dezember 1868 L. G. B. Nr. 25; siehe § 2, S. 22 und 24.)

Den einzelnen Gemeinden desselben politischen Bezirkes bleibt freigestellt, sich sowohl in Betreff des selbstständigen (§ 27) als auch des übertragenen Wirkungskreises (§ 28) zu einer gemeinschaftlichen Geschäftsführung zu vereinigen. (Art. VII des Gesetzes vom 5. März 1862.)

Die über die Art und Weise der gemeinschaftlichen Geschäftsführung getroffene Vereinbarung ist der Statthalterei zur Ertheilung der Genehmigung im Einverständnisse mit dem Landesausschusse vorzulegen.

---

*Entscheidungen.* — Im Falle der Auflösung von zur gemeinschaftlichen Geschäftsführung vereinigten G. (einer Generalg.) erscheinen bis zur formellen Auseinandersetzung als Träger der von den vereinigten G. (der Generalg.) erworbenen Rechte (Marktprivilegium) und der damit verbundenen Verpflichtungen die sämmtlichen einzelnen G. Tirol. V. G. H. **88**, B. 4253.

Die Auflösung einer Generalg. ist von der Zustimmung der Staatsverwaltung abhängig; der Landesausschuss ist nicht berechtigt, eine solche Vereinigung für illegal und aufgelöst zu erklären. Tirol. V. G. H. **85**, B. 2634.

Eine comunità generale (Primör) stellt sich als ein Verband im Sinne des § 83 dar. Sie ist in ihrem Rechtsbestande durch das Ges. insoweit geschützt, als sie sich nicht mit den bestehenden Ges. überhaupt und mit der G.-O. insbesondere im Widerspruch befindet. Die Auflösung des Verbandes aus dem Titel des staatlichen Aufsichtsrechtes hat zur Voraussetzung die Constatirung, dass die Einrichtungen der Generalg. jenen Widerspruch mit den Ges. und der G.-O. in sich schliessen. Tirol. V. G. H. **88**, B. 4306.

Die in Tirol bestehenden Generalg. sind eine politische G. im Sinne der früheren Ges., im Sinne der gegenwärtigen Gesetzgebung aber eine Vereinigung einzelner G. zur gemeinschaftlichen Geschäftsführung in gewissen den Ortsg. durch politische Ges. zugewiesenen Angelegenheiten. Tirol. V. G. H. **85**, B. 2634.

Die private Eigenschaft der juristischen Persönlichkeit der Generalg. (Fleims) behindert Vereinbarungen der (eilf) selbständigen Ortsg. dieser Generalg. zu Zwecken gemeinschaftlicher Geschäftsführung nicht. Tirol. V. G. H. **86**, B. 3238.

# Capitolo sesto.

## Della unione dei Comuni per la gestione comune degli affari.

### § 84. Unione volontaria. § 84.

(Messo fuori di vigore colla legge 20 dicembre 1868 B. L. P. N. 25; veggasi § 2, pag. 23 e 25.)

**È libero ai singoli Comuni dello stesso distretto politico di unirsi per condurre in comune gli affari relativi tanto alle attribuzioni proprie (§ 27) che alle delegate (§ 28). (Art. VII della legge 5 marzo 1862.)**

**Il preso accordo sulle modalità della comune gestione degli affari è da sottoporsi alla Luogotenenza per l'approvazione, da impartirsi di concerto colla Giunta provinciale.**

---

*Decisioni.* — Nel caso di scioglimento d'un C. riunito (comunità generale) allo scopo dell'esercizio comune degli affari, fino alla formale disgiunzione, appariscono tutti i singoli C. quali aventi tanto i diritti (privilegi di mercato) acquisiti da parte del C. riunito (comunità generale) quanto gli obblighi inerentivi. Tirolo. C. A. **88**, B. 4253.

Lo scioglimento d'una comunità generale dispende dall'adesione da parte dell'amministrazione dello Stato; la Giunta provinciale non è autorizzata di dichiarare illegale o disciolta una simile unione. Tirolo. C. A. **85**, B. 2634.

Una comunità generale (Primiero) apparisce come unione a sensi del § 83. La stessa è difesa nella sua esistenza legale dalla legge fin al punto che non si trovi sopratutto in contraddizione colle leggi vigenti e in ispecie col R.-C. Lo scioglimento dell'unione per titolo della sorveglianza governativa è condizionata dalla constatazione del fatto, che l'istituzione della comunità generale porti seco la contraddizione colle leggi e col R.-C. Tirolo. C. A. **88**, B. 4306.

Le comunità generali esistenti nel Tirolo sono C. politici a senso delle leggi anteriori; a sensi dell'attuale legislazione sono invece unioni di singoli C. allo scopo dell'esercizio comune di certe aziende affidate ai C. loc. mediante leggi politiche. Tirolo. C. A. **85**, B. 2634.

La qualità privata di persona giuridica (ente morale) d'una comunità generale (Fiemme) non impedisce la conclusione di convenzioni da parte degli (undici) C. loc. indipendenti di questa comunità generale a scopo d'esercizio comune degli affari. Tirolo. C. A. **86**, B. 3238.

Die Auflösung einer comunità generale ist der Staatsverwaltung anheimgestellt, sobald einzelne G. den Verband nicht weiter fortsetzen wollen.
Tirol. V. G. H. **89**, B. 5017.

Im Falle der Auflösung einer comunità generale ist über den Fortbestand der innerhalb derselben stattfindenden besondern Concurrenzen von Fall zu Fall zu entscheiden. Tirol. V. G. H. **89**, B. 5017.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 292, 341, 401, gleich der R. V.

**I.** L. V. **63** XII. 168; XVI. 229, Bemerkungen des Abgeordneten Favento über die Nothwendigkeit der Gründung von grösseren G.

(Für beide G.-O. siehe „Anmerkungen" zu § 2 S. 30).

§ 85. **Zwangsweise Vereinigung.** § 85.

(Ausser Kraft gesetzt durch das Gesetz vom 20. Dezember 1868. L. G. B. Nr. 25; siehe § 2, S. 22 und 24.)

Gemeinden, welche die Mittel zur Erfüllung der ihnen aus dem übertragenen Wirkungskreise (§ 28) erwachsenden Verpflichtungen nicht besitzen, sind für so lange, als dies der Fall ist, zu diesem Behufe mit anderen Gemeinden desselben politischen Bezirkes zu einer gemeinschaftlichen Geschäftsführung im Wege eines Landesgesetzes zu vereinigen. (Art. VII des Gesetzes vom 5. März 1862.)

Nach Anhörung der betheiligten Gemeinden ist durch das Landesgesetz die Art und Weise der gemeinschaftlichen Geschäftsführung zu bestimmen.

Kommt über die Vertheilung der bezüglichen Kosten ein Uebereinkommen zwischen den einzelnen Gemeinden nicht zu Stande, so hat der Landesausschuss hierüber zu entscheiden.

*Entscheidungen.* — Die Vereinigung zweier oder mehrerer G. in Sachen des selbständigen Wirkungskreises zu einer gemeinschaftlichen Geschäftsführung kann, wenn nicht in einzelnen Beziehungen specielle Ges. dies gestatten, im Verwaltungswege nicht angeordnet werden. V. G. H. **80**, B. 827.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 293, 341, 401, gleich der R. V.

**I.** L. V. **63** XII. 168; XVI. 229, 230, Zusatz beantragt vom Abg. Klinkowström: „Quei C. loc. devono rassegnare alla Giunta prov. un esatto inventario"; angenommen.

(Für beide G.-O. siehe „Anmerkungen" zu § 2 S. 30.)

Resta libero all'amministrazione dello Stato di pronunciare lo scioglimento d'una comunità generale, qualora singoli C. desiderano di non continuare più l'unione. Tirolo. C. A. **89**, B. 5017.

Nel caso di scioglimento d'una comunità generale si dovrà decidere di caso in caso in merito all'ulteriore esistenza di speciali casi di concorrenza aventi luogo in seno alla stessa. Tirolo. C. A. **89**, B. 5017.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 292, 341, 401, conforme al P. G.

**I.** P. D. **63** XII. 168; XVI. 229, osservazioni del dep. Favento in merito alla necessità di formare C. più grandi.

(Per ambidue i R.-C. veggansi „Annotazioni" al § 2 pag. 31).

§ 85. **Unione forzosa.** § 85.

(Messo fuori di vigore colla legge 20 dicembre 1868 B. L. P. N. 25; veggasi § 2 pag. 23 e 25.)

I Comuni che non posseggono i mezzi per adempiere agli obblighi derivanti dalle attribuzioni delegate (§ 28), fino a che trovansi in queste circostanze, sono da unirsi a tale scopo per mezzo di una legge provinciale con altri dello stesso distretto politico per la gestione degli affari in comune. (Art. VII della legge 5 marzo 1862.)

Le modalità della gestione comune degli affari sono da determinarsi, sentiti gli interessi comuni, da una legge provinciale.

Non accordandosi i singoli Comuni sulla ripartizione delle spese relative, decide la Giunta provinciale.

*Decisioni.* — L'unione di due o più C. per l'esercizio degli affari della sfera d'azione propria, qualora leggi speciali in certi riguardi non lo permettessero, non può venir disposto in via amministrativa. Tirolo. C A. **80**, B. 827.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 293, 341, 401, conforme al P. G.

**I.** P. D. **63** XII. 168; XVI. 229, 230, aggiunta proposta dal dep. Klinkowström: „Quei C. loc. devono rassegnare alla Giunta prov. un esatto inventario"; accettata.

(Per ambidue i R.-C. veggansi „Annotazioni" al § 2 pag. 31).

# Siebentes Hauptstück.

## Von der Aufsicht über die Gemeinden.

§ 86. **Ueberwachung durch den Landesausschuss.** § 86.

Der Landtag wacht mittelst seines Ausschusses, dass das Stammvermögen und Stammgut der Gemeinden und ihrer Anstalten ungeschmälert erhalten werde. (Art. XVIII des Gesetzes vom 5. März 1862.)

Jede Ortsgemeinde hat, und zwar bei jedem Wechsel ihrer Vertretung, dem Landesausschusse ein genaues Inventar des Stammvermögens und des Stammgutes der Gemeinde vorzulegen.

Der Landesausschuss kann zu diesem Ende Aufklärungen und Rechtfertigungen von den Gemeinden verlangen und durch Absendung von Commissionen

Der Landesausschuss kann Aufklärungen und Rechtfertigungen von den Gemeinden verlangen und durch Absendung von Commissionen oder Delegirung eines oder mehrerer Ausschussmitglieder einer anderen Ortsgemeinde diesfalls

Erhebungen an Ort und Stelle veranlassen. Ihm kommt es in Handhabung dieses Aufsichtsrechtes zu, erforderlichen Falles die entsprechende Abhilfe zu treffen.

*Entscheidungen.* — Das Ueberwachungsrecht ist, seinem Begriffe nach, dem unmittelbaren Entscheidungsrechte entgegengesetzt und hat zur Voraussetzung, dass zur unmittelbaren Entscheidung eben eine andere Behörde berufen sei, deren Verfügungen der Controle der überwachenden Behörde unterliegen.

Steiermark. V. G. H. **82**, B. 1324.

Das officielle Ueberwachungsrecht steht dem Landesausschusse nur in Absicht auf die ungeschmälerte Erhaltung des Stammvermögens und Stammgutes der G. zu; dagegen wird das Aufsichtsrecht in der Richtung, dass die G. ihren Wirkungskreis nicht überschreiten und nicht gegen die bestehenden G. vorgehen, nicht von den autonomen Behörden, sondern von der Staatsverwaltung geübt. Vorarlberg. V. G. H. **77**, B. 177.

Wenn auch der G.-Ausschuss, beziehungsweise die Mehrheit desselben, ungegründete Ansprüche Einzelner auf das G.-Eigenthum anzuerkennen beschliesst und dieser Beschluss nicht schon aus dem Grunde ungiltig ist, weil sich an demselben privatrechtlich interessirte Mitglieder betheiligt haben, so sind doch die höheren autonomen Behörden kraft ihres Aufsichtsrechtes befugt,

# Capitolo settimo.

## Della sorveglianza sui Comuni.

### § 86. Sorveglianza da parte della Giunta provinciale. § 86.

La Dieta provinciale veglia col mezzo della sua Giunta a ciò che il patrimonio e i beni comunali dei Comuni e dei loro istituti vengano mantenuti intatti. (Art. XVIII della legge 5 marzo 1862.)

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| | Ogni Comune locale deve rassegnare alla Giunta provinciale un esatto inventario del patrimonio e dei beni comunali, e ciò ad ogni cambiamento delle Rappresentanze comunali. |
| A tal fine la Giunta provinciale può domandare dai Comuni schiarimenti e giustificazioni e spedire commissioni ad investigare sulla faccia del luogo. | La Giunta provinciale può domandare dal Comune schiarimenti e giustificazioni e spedire commissioni o delegare all' uopo uno o più rappresentanti di altro Comune locale ad investigare sulla faccia del luogo. |

Nell' esercizio di questo diritto spetta alla medesima di prendere in caso di bisogno gli opportuni provvedimenti.

---

*Decisioni.* — Il diritto di sorveglianza, nel suo concetto, è opposto al diritto di decisione immediata ed ha per premessa, che per la decisione immediata sia chiamata un'altra autorità, le disposizioni della quale sottostanno al controllo dell'autorità sorvegliante. Stiria C. A. **82**, B. 1324.

Il diritto ufficiale di sorveglianza spetta alla Giunta provinciale soltanto in merito all'intatta manutenzione del patrimonio e bene originario del C.; all'incontro il diritto di sorveglianza allo scopo che il C. non oltrepassi la sua sfera d'azione e non proceda contro le leggi vigenti, viene esercitato non dalle autorità auton., ma invece dall'amministrazione dello Stato.

Vorarlberg. C. A. **77**, B. 177.

Se anche la Rappresentanza com., rispettivamente la maggioranza della stessa, avesse deliberato di riconoscere le pretese infondate di singoli rispetto alla proprietà com. e se questa deliberazione fosse senza valore per il solo motivo, che vi avessero preso parte membri com. interessati privatamente in oggetto, le autorità auton. superiori in forza del loro diritto di sorveglianza

das betreffende Objekt als G.-Eigenthum behandeln zu lassen und hinsichtlich der nutzbringenden Verwaltung desselben das Geeignete zu verfügen.

Böhmen. V. G. H. **78**, B. 189.

Vermöge des Rechtes, behufs Erhaltung des Stammvermögens der G. erforderlichen Falls „die entsprechende Abhilfe zu treffen," ist der Bezirksausschuss, beziehungsweise der Landesausschuss berechtigt, nach freiem Ermessen giltig und selbständig an Stelle der G.-Vertretung jene Massregeln zu treffen, die geeignet sind, die Interessen der G. zu wahren, insbesondere auch ohne Beschluss der G.-Vertretung durch eigenen Beschluss auf, wenn auch streitige, Rechte der G. und speciell auf das Eigenthum an Stammgut und Stammvermögen mit Rechtswirkung Verzicht zu leisten. Mähren. V. G. H. **82**, B. 1517.

Die höheren autonomen Behörden sind vermöge ihrer Pflicht, über die ungeschmälerte Erhaltung des Stammvermögens und Stammgutes der G. zu wachen, auch competent, als Mittel zur Erreichung dieses Zweckes (zumal in Böhmen in Ausführung des § 67 der dortigen G.-O.) die Verbücherung des Eigenthumrechtes der G. auf die derselben gehörigen Liegenschaften zu veranlassen. Böhmen. V. G. H. **77**, B. 176.

In Angelegenheiten, welche den G.-Haushalt betreffen, hat die vorgesetzte autonome Behörde, sobald sie zur Kenntniss einer abnormen Sachlage gelangt, kraft des ihr zustehenden Oberaufsichtsrechtes jene Erhebungen und Verhandlungen vorzunehmen, welche zur Ordnungsherstellung mit Vermeidung des Rechtsweges erforderlich sind. Schlesien. V. G. H. **82**, B. 1420.

Zu einem Einschreiten von Amtswegen ist der Landesausschuss nur in Fragen der Vermögensverwaltung, nicht aber berufen, wenn in einer anderen Angelegenheit die Legalität des Beschlusses und die Competenz des G.-Ausschusses zu demselben in Frage gestellt wird. Mähren. V. G. H. **87**, B. 3713.

Die übergeordneten autonomen Organe sind berechtigt, eventuell von Amtswegen die gesetzlichen Anordnungen rücksichtlich der G.-Wirthschaft, d. i. zur Wahrung des G.-Eigenthums und seiner gesetzlichen Benutzung, zu treffen.

Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2358, 2371, **87**, B. 3752.

Eben darum sind dieselben nicht gehindert, ungesetzliche Verfügungen der unteren Organe in Bezug auf die Gebahrung mit dem G.-Eigenthum auch zu Ungunsten der recurirenden Partei zu ändern.

Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2358, 2603.

Wenn der Bezirksausschuss in Ausübung seines Aufsichtsrechtes die Verfassung rückständiger G.-Rechnungen durch einen Sachverständigen veranlasst, so ist der Aufwand hiefür von der G. gegen allfälligen Regress an die Schuldtragenden zu bestreiten, eventuell insoferne er vorschussweise aus dem Bezirksfonde bestritten wurde, denselben zu ersetzen. Böhmen. V. G. H. **79**, B. 582.

Ein von den übergeordneten autonomen Behörden übertragenes Mandat zur Vornahme bestimmter, dem Aufsichtsrechte dieser Behörden entstammenden Amtshandlungen, wie z. B. zur Zusammenstellung und Liquidirung der G.-Rechnungen, kann nach freiem Ermessen der Behörde widerrufen werden.

(In Budwinski's Sammlung nicht enthalten). V. G. H. **79**, Nr. 247.

Wurde aus Ursachen, welche in der Person des G.-Vorstandes gelegen waren, für alle Geschäfte des selbständigen Wirkungskreises ein eigener Verwalter vom Landesausschusse bestellt, so hat dieser nach erfolgter Neuwahl der G.-Vertretung und des Vorstandes die Geschäfte der neuen Repräsentanz zu übergeben. Der neugewählten Vertretung gegenüber darf eine derlei Massregel nicht aufrecht erhalten werden. Tirol. V. G. H. **88**, B. 4282, **90**, B. 5079.

sono autorizzate di fare trattare il rispettivo oggetto come patrimonio com., e di disporre l'occorrente riguardo all'amministrazione fruttifera dello stesso.
Boemia. C. A. **78**, B. 189.

In forza del diritto, di poter emanare nel dato caso „le disposizioni occorrenti" per mantenere intatto il patrimonio originario del C., la Giunta distrettuale, rispettivamente la Giunta provinciale, è autorizzata di prendere validamente ed indipendentemente, in luogo della Rappresentanza com., secondo il libero discernimento, quelle misure che sono atte a salvaguardare gl'interessi del C., anche senza deliberazione della Rappresentanza com. e con propria deliberazione di rinunciare a diritti del C., se anche fossero contestati ed in ispecial modo di rinunciare validamente anche alla proprietà del bene e patrimonio originario con tutti gli effetti di legge. Moravia. C. A. **82**, B. 1517.

Le autorità auton. superiori in forza del loro obbligo di sorvegliare acciocchè venga mantenuto intatto il bene e patrimonio originario com., sono pure competenti, all'oggetto di raggiungere questo scopo (specialmente in Boemia in esecuzione del § 67 del R.-C.) di procedere alla inscrizione nel libro fondiario del diritto di proprietà del C. sopra gli stabili appartenenti allo stesso.
Boemia. C. A. **77**, B. 176.

In oggetti che si riferiscono alla economia com., l'autorità auton. preposta, dal momento che viene a conoscenza d'uno stato di cose anormale, in forza del suo diritto di sorveglianza superiore deve procedere a quei rilievi ed a quelle pertrattazioni, che si rendono necessarie per ristabilire l'ordine evitando la procedura in via civile. Slesia. C. A. **82**, B. 1420.

La Giunta provinciale è chiamata a procedere d'ufficio soltanto nelle questioni dell'amministrazione del patrimonio com., e non nel caso, qualora in un altro affare fosse messa in dubbio la legalità della deliberazione e la competenza della Rappresentanza com. in oggetto. Moravia. C. A. **87**, B. 3713.

Gli organi auton. soprastanti sono autorizzati di eventualmente emanare d'ufficio le disposizioni legali in riguardo all'economia com. allo scopo di tutelare la proprietà del C., ed il rispettivo suo uso legale.
Boemia. C. A. **85**, B. 2358, 2371, **87**, B. 3752.

Le autorità auton. soprastanti non sono quindi impedite di cambiare disposizioni illegali degli organi sottostanti in oggetto della gestione sulla proprietà com., anche qualora ciò risultasse a sfavore della parte ricorrente.
Boemia. C. A. **85**, B. 2358, 2603.

Qualora la Giunta distrettuale, nell'esercizio del suo diritto di sorveglianza provveda alla compilazione di conti com. arretrati mediante un perito, il dispendio a ciò necessario dovrà essere sopportato dal C. verso eventuale diritto di regresso contro il colpevole o, se l'importo fosse stato anticipato dal fondo distrettuale, il C. dovrà restituirglielo. Boemia. C. A. **79**, B. 582.

Un mandato conferito da parte dell'autorità auton. soprastante per il disbrigo di determinati affari d'ufficio inerenti al diritto di sorveglianza spettante a questa autorità, come p. e. per la compilazione e liquidazione di conti com., può essere revocato secondo il libero discernimento dall'autorità. C. A. **79**, N. 247.

(Non contenuta nella Collezione Budwinski).

Qualora, per motivi siti nella persona del Capo-com., da parte della Giunta provinciale fosse stato nominato un apposito amministratore per tutti gli affari della sfera dell'azione propria del C., questi dopo seguita l'elezione della nuova Rappresentanza com. e del nuovo Capo-com. ha da consegnare l'azienda alla nuova Rappresentanza. Una simile misura non può essere mantenuta di fronte alla nuova Rappresentanza. Tirolo. C. A. **88**, B. 4282, **90**, B. 5079.

Die Entlassung eines G.-Beamten unter dem Vorbehalte der Bestätigung des neu zu Ernennenden zu verfügen, ist der Landesausschuss nicht berechtigt.
Tirol. V. G. H. **88**, B. 4252. **89**, B. 4957.

Auf die der G.-Verwaltung zugewiesenen Stiftungen steht nicht dem Landesausschusse, sondern ausschliesslich den staatlichen Stiftungsaufsichtsbehörden eine Einflussnahme zu. Tirol. V. G. H. **81**, B. 1215.

Durch die Berufung der Bezirksvertretung zur Uebermachung der ungeschmälerten Erhaltung des G.-Eigenthums sollte für dieselbe keineswegs eine ausschliesliche Competenz geschaffen werden, es sollte vielmehr nur eine die Geschäftsführung erleichternde Zwischeninstanz eingerichtet werden, durch welche aber die Befugnisse des Landesausschusses als oberster Instanz in G.-Angelegenheiten nicht beirrt werden. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5260.

Zu einem Einschreiten von Amtswegen ist der Landesaussshuss nur berechtigt, wenn es sich um allgemeine, durch die G.-O. vorgeschriebene Massnahmen in Betreff der Verwaltung und Verwendung des G.-Eigenthums handelt, nicht aber gegenüber Anordnungen, welche von den G.-Organen auf Grund blos permissiver Gesetzesbestimmungen getroffen werden.
Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5551.

In Ausübung des Aufsichtsrechtes können die übergeordneten autonomen Organe, die G. nicht verpflichten, Privatbetheiligten die Einsicht und Abschriftennahme von Actenstücken der G. zu gewähren.
Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4958.

Die mit der Ueberwachung der G. in Absicht auf die Erhaltung des Stammvermögens und Stammgutes beauftragten Organe sind berechtigt, Massnahmen zu treffen, welche diese Ueberwachung wirksam zu machen geeignet sind, also insbesondere auch zur Bestellung eines Organes zum Zwecke einer ausreichenden Aufsicht (Curator). Böhmen. V. G. G. **89**, B. 4702.

Eine von der G.-Vertretung vollzogene Ernennung eines G.-Beamten kann durch die übergeordneten Organe aus Opportunitätsgründen nicht behoben werden.
Tirol. V. G. H. **89**, B. 4957.

In welcher Weise nach Massgabe der gesetzlichen Bestimmungen der Landesausschuss das Aufsichtsrecht ausüben will, ist seinem Ermessen überlassen.
Niederösterreich. V. G. H. **90**, B. 5563.

In Ausübung des Ueberwachungsrechtes ergangene Verfügungen können von der übergeordneten Instanz nach freiem Ermessen behoben werden. Auf die Anwendung des Aufsichtsrechtes haben die G.-Mitglieder keinen Rechtsanspruch, zur Wahrung ihrer Rechte sind sie auf die durch die G.-O. bestimmten Rechtsmittel gegen Entscheidungen und Verfügungen der G.-Verwaltungsorgane gewiesen. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5552; Niederösterreich. **90**, B. 5563.

Der Landesausschuss ist berechtiget, die zur Regelung der Vermögensverwaltung der G. geordneten Verfügungen jederzeit von Amtswegen zu treffen.
Steiermark. V. G. H. **91**, B. 5661.

Die übergeordneten auton. Behörde sind bei Verfügungen im Interesse der Erhaltung des Stammvermögens der G. an die durch die G.-O. und die Nachtragsgesetze gegebenen Vorschriften gebunden.
Böhmen. V. G. H. **91**, B. 6111.

Das durch Art. XIX des R. G. G. vom 21. Dezember 1867 R. G. G. Nr. 142 gewährleistete Recht der nationalen Gleichberechtigung findet auf jenem Verkehr einer G. mit dem Landesausschusse, in welchem dieselbe als untergeordnetes Verwaltungsorgan des letzteren erscheint keine Anwendung.
Kärnten. Z. f. V. **92**, Nr. 51, R. G. Nr. 333

La Giunta provinciale non è autorizzata di disporre la dimissione dal servizio d'un impiegato com. colla riserva di confermare il neo-nominato.

Tirolo. C. A. **88**, B. 4252, **89**, B. 4957.

Rispetto alle fondazioni affidate all'amministrazione com. spetta il diritto di ingerenza non alla Giunta provinciale, ma esclusivamente alle autorità governative chiamate alla sorveglianza delle fondazioni. Tirolo. C. A. **81**, B. 1215.

Col conferimento del diritto di sorveglianza alla Giunta distrettuale sulla intatta manutenzione della proprietà com., non si è voluto creare per la stessa una competenza esclusiva in oggetto, all'incontro si è creata una istanza intermedia per facilitare la gestione d'affari, senza che con ciò venissero alterati i diritti della Giunta provinciale quale istanza suprema in affari com.

Boemia. C. A. **90**, B. 5260.

La Giunta Provinciale è autorizzata a procedere d'ufficio soltanto in casi, ove si tratti di misure generali, prescritte dal R. C. in merito all'amministrazione ed all'impiego della proprietà com., ma non rispetto a disposizioni che vengono prese da parte degli organi com. in base a prescrizioni di leggi di solo carattere permissivo. Boemia. C. A. **90**, B. 5551.

Nell'esercizio del diritto di sorveglianza gli organi auton. soprastanti non possono obbligare il C. di concedere agli interessati in linea privata l'ispezione e la copiatura di atteggi com. Boemia. C. A. **89**, B. 4958.

Gli organi incaricati della sorveglianza del C. circa l'intatta manutenzione della proprietà e del bene originario del C. sono autorizzati di prendere misure atte a rendere efficace la sorveglianza, quindi specialmente di istituire un apposito organo allo scopo d'una sorveglianza sufficiente (Curatore).

Boemia. C. A. **89**, B. 4702.

La nomina d'un impiegato com. eseguita da parte della Rappresentanza com. non può venir annullata da parte degli organi soprastanti per motivi di opportunità. Tirolo. C. B. **89**, B. 4957.

Sta nel libero discernimento della Giunta provinciale di scegliere il modo più adatto per esercitare il suo diritto di sorveglianza entro i limiti tracciati dalle leggi. Austria Inferiore. C. A. **90**, B. 5563.

Disposizioni emanate nell'esercizio del diritto di sorveglianza possono venir annullate dalle istanze soprastanti secondo il loro libero discernimento. Membri com. non hanno diritto all'applicazione del diritto di sorveglianza e gli stessi, per fare valere i proprî diritti, devono far uso dei mezzi di diritto contro decisioni e disposizioni degli organi amministrativi com. previsti dal R.-C.

Boemia. C. A. **90**, B. 5552; Austria Inferiore. **90**, B. 5563.

La Giunta provinciale è autorizzata di prendere d'ufficio ed in ogni momento le misure adatte per la regolazione dell'amministrazione dei C.

Stiria. C. A. **91**, B. 5661.

Le autorità auton. soprastanti nell'emanare disposizioni nell'interesse della intatta manutenzione del patrimonio com. originario, sono obbligate d'attenersi alle prescrizioni contenute nel R.-C. e nelle leggi posteriormente emanate.

Boemia. C. A. **91**, B. 6111.

Il diritto dell'equiparazione nazionale, garantito dall'art. XIX della legge fondam. dello Stato dei 21 dicembre 1867 B. L. I. N. 142 non trova applicazione in merito a quei rapporti, esistenti fra il C. e la Giunta provinciale, nei quali il C. apparisce come organo amministrativo sottostante alla Giunta provinciale.

Carinzia. P. A. **92**, N. 51, T. I. N. 333.

Die auton. Behörden sind über die Verwaltung von im Besitze der G. befindlichen Grundstücken zu bestimmen dadurch nicht beirrt, dass Einzelne Privatansprüche auf solche erheben.

Tirol. V. G. H. **91**, B. 6112, **88**, B. 4247.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 293, 343, 401, gleich der R. V.

**I.** L. V. **63** XII. 168, Zusatz zum 1. und 2. Punkte nach Comité-Antrag; XVI. 230.

---

### § 87. Der höheren Genehmigung zu unterziehende Beschlüsse. § 87.

Die Angelegenheiten, in welchen die Beschlüsse des

| Gemeinderathes | Gemeindeausschusses |
|---|---|

der Genehmigung des Landesausschusses unterzogen werden müssen, sind ausser den an andern Orten dieses Gesetzes (§§ 2, 4, 78 und 84) bezeichneten:

1. Die Veräusserung, Verpfändung oder bleibende Belastung einer zum Stammvermögen oder Stammgute der Gemeinde oder ihrer Anstalten gehörigen Sache;

2. die Vertheilung der Jahresüberschüsse unter die Gemeindemitglieder (§ 62);

3. Die Aufnahme eines Darlehens oder die Uebernahme einer Haftung, wenn der Betrag des Darlehens oder der Haftung mit Einrechnung der bereits bestehenden Schulden die Jahreseinkünfte der Gemeinde und bezüglich der Gemeindeanstalten übersteigt. (Art. XVIII des Gesetzes vom 5. März 1862.)

| | Gegen die in diesen Angelegenheiten erflossenen Entscheidungen des Landesausschusses kann der Gemeindeausschuss und im Allgemeinen jedes Gemeindemitglied den Rekurs an den Landtag in der nächsten Session einbringen. Die Recursanmeldung hat jedoch innerhalb der Fallfrist von 30 Tagen vom Tage der Eröffnung der bezüglichen Entscheidung, bei dem Landesausschusse zu erfolgen.<br>(Gesetz vom 9. Dezember 1869 L. G. B. Nr. 28.) |
|---|---|

Le autorità auton. non sono impedite di disporre in merito all'amministrazione di fondi trovantisi in possesso del C. dalla circostanza che singoli elevino pretese di diritto privato sugli stessi fondi.

Tirolo. C. A. **91**, B. 6112, **88**, B. 4247.

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 293, 343, 401, conforme al P. G.
**I.** P. D. **63** XII. 168, aggiunta al 1⁰ e 2⁰ punto proposta dal Comitato; XVI. 230.

### § 87. Deliberazioni da sottoporsi alla superiore approvazione. § 87.

Oltre i casi altra volta in questa legge indicati (§§ 2, 4, 78 e 84) devono sottoporsi all'approvazione della Giunta provinciale le deliberazioni

del Consiglio | della Rappresentanza

comunale risguardanti:

1⁰ l'alienazione,

la costituzione d'ipoteca | il pignoramento

od un aggravio permanente di una cosa appartenente al patrimonio od ai beni comunali del Comune e suoi istituti;

2⁰ la ripartizione degli annui civanzi fra i membri del Comune (§ 62);

3⁰ l'assunzione di un prestito o di una sicurtà, se l'importo dell'uno o dell'altra, compresi i debiti già sussistenti, sorpassa le rendite annuali del Comune e rispettivamente de' suoi istituti. (Art. XVIII della legge 5 marzo 1862.)

Contro le decisioni emanate dalla Giunta provinciale, nei suddetti argomenti, la Rappresentanza comunale ed in generale ogni membro del Comune possono interporre il ricorso alla Dieta provinciale nella sua prossima convocazione. L'insinuazione del ricorso stesso, deve esser fatta peraltro alla Giunta provinciale entro il termine perentorio di trenta giorni, decorribili da quello dell'intimata decisione.

(Legge 9 dicembre 1869 B. L. P. N. 28.)

*Entscheidungen.* — Verfügungen in Handhabung des Ueberwachungsrechtes und im Zwecke seiner Geltendmachung können nicht soweit reichen, das Acte, welche nach dem Ges. einer höheren Genehmigung nicht bedürfen, dem Genehmigungsrechte der übergeordneten Behörde unterstellt und rücksichtlich derselben das gesetzlich festgestellte freie Verwaltungsrecht zu einem beschränkten umgestaltet wird. Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2542.

Bei Ertheilung der Zustimmung zu einer entgeltlichen Veräusserung des G.-Vermögens, beziehungsweise bei Feststellung der Veräusserungsbedingungen sind die übergeordneten autonomen Organe nach freiem Ermessen vorzugeben berechtigt. V. G. H. **78**, Nr. 622.

(In Budwinski's Sammlung nicht enthalten.)

Der Landesausschuss ist nach freiem Ermessen berechtigt, eine von dem Bezirksausschusse bestätigte Veräusserung eines G.-Grundstückes aufzuheben. Galizien. V. G. H. **77**, B, 243.

Bei Entscheidung über die Genehmigung einer nicht licitatorischen Verpachtung, beziehungweise der Beurtheilung der Frage, ob das Resultat der über die Verpachtung gepflogenen Offertverhandlung zum Vortheile der G. gereiche, dürfen die vorgesetzen autonomen Behörden nach freiem Ermessen vorgehen.

(In Budwinski's Sammlung nicht enthalten.) V. G. H. **76**, Nr. 393.

In der Bestimmung einer Abgabe für die Benützung des G.-Gutes ist ein Verpachtungsact nicht gelegen und auf einen derlei Beschluss also die Anordnung des § 97 ad 4 nicht anwendbar. Böhmen. V. G. H. **88**, B. 4372.

Bei Ausübung des den übergeordneten autonomen Organen vorbehaltenen Genehmigungrechtes sind dieselben nach freiem Ermessen vorzugehen berechtigt. Derlei Entscheidungen der Bezirksvertretung können im Instanzenzuge vom Landesausschusse gleichfalls nach freiem Ermessen abgeändert werden. Böhmen. V. G. H. **90**, B. 5259.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 294, 343, 401, gleich der R. V.

**I.** L. V. **63** XII. 168, 169, Zusatz zum Punkt 2. Antrag des Comités; XVI. 230, Discussion über die Frage, ob nicht die Zustimmung des Landtages im Falle der Veräusserung von G.-Rechten oder G.-Gute nöthig sei. Antrag des Abg. Premuda auf Eliminirung der Wortes „alienazione“ und dagegen im 4. Punkt die Bestimmung einzuschalten: „l'alienazione del patrimonio e dei beni com. viene vincolata all' approvazione della Dieta, eccettuati i casi d'urgenza, in cui ne resta affidata l'approvazione alla Giunta provinciale“; XVII. 235-237, neuerliche Discussion und nach Verwerfung des Antrages Premuda und einer Aenderung des Abg. Vitezič wurde die R. V. angenommen. Bezüglich Zusatz siehe L. V. **68** II. 14; XV. 344-355, **69** IV. 82, 83.

---

## § 88. Berufungen gegen Beschlüsse des Gemeindeausschusses. § 88.

Der Landesausschuss entscheidet über Berufungen gegen Beschlüsse des

| Gemeinderathes | Gemeindeausschusses |
|---|---|

in allen der Gemeinde nicht vom Staate übertragenen Angelegenheiten.

(Art. XVIII des Ges. vom 5. März 1862.)

*Decisioni.* — Disposizioni nell'esercizio del diritto di sorveglianza ed allo scopo dell'attuazione dello stesso non possono estendersi al punto, che atti, i quali secondo la legge non abbisognano d'una approvazione superiore, vengano sottoposti al diritto d'approvazione da parte d'una autorità superiore ed in tal modo, in riguardo agli stessi, cambiato il diritto della libera amministrazione, stabilito in legge, in un diritto limitato. Boemia. C. A. **85**, B. 2542.

Nel dare l'adesione ad una alienazione del patrimonio com. verso corrisponsione, rispettivamente nello stabilire le condizioui dell'alienazione, gli organi auton. soprastanti sono autorizzati di procedere secondo il loro libero discernimento. C. A. **78**, N. 622.

(Non contenuta nella Collezione Budwinski.)

La Giunta provinciale è autorizzata di annullare secondo il proprio libero discernimento, l'approvazione data da parte della Giunta distrettuale per l'alienazione d'un fondo com. Galizia. C. A. **77**, B. 243.

Nel decidere sull'approvazione d'una locazione, non effettuata in via di licitazione, rispettivamente nel giudicare sulla questione, se il risultato della pertrattazione sull'offerta in riguardo alla locazione sia d'utilità per il C., le autorità auton. soprastanti possono procedere secondo il loro libero discernimento.

(Non contenuta nella Collezione Budwinski.) C. A. **76**, N. 393.

Nello stabilire una contribuzione per l'uso del bene com. non è compreso un atto di locazione dello stesso ed in riguardo ad un simile deliberato la prescrizione del § 97 ad 4 (R.-C. per la Boemia) non è applicabile.

Boemia. C. A. **88**, B. 4372.

Nell'esercizio del diritto d'approvazione riservato agli organi auton. soprastanti, gli stessi sono autorizzati a procedere secondo il loro proprio libero discernimento. Decisioni di tal genere della Giunta distrettuale possono nella trafila delle istanze venir modificate anche da parte della Giunta provinciale secondo il libero discernimento. Boemia. C. A. **90**, B. 5259.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 294, 343, 401, conforme al P. G.

**I.** P. D. **63** XII. 168, 169, aggiunta al punto 2°, proposta dal Comitato; XVI. 230, discussione sull'argomento, se non vi occorra l'adesione della Dieta provinciale in caso d'alienazione di diritti o di beni com. Proposta del dep. Premuda d'ommettere la parola „alienazione" ed aggiungere al punto 4° la disposizione: „l'alienazione del patrimonio e di beni com. viene vincolata all'approvazione della Dieta, eccettuati i casi d'urgenza, in cui ne resta affidata l'approvazione alla Giunta provinciale"; XVII. 235-237, nuova discussione e dopo respinta la proposta Premuda nonchè una emenda Vitezič venne accolto nella forma del P. G. Riguardo all'aggiunta veggasi P. D. **68** II. 14; XV. 344-355; **69** IV. 82, 83.

---

## § 88. Ricorsi contro deliberazioni della Rappresentanza comunale. § 88.

La Giunta provinciale decide sopra ricorsi contro deliberazioni del Consiglio | della Rappresentanza comunale in tutti gli oggetti non delegati dallo Stato al Comune. (Art. XVIII della legge 5 marzo 1862.)

Die Berufung ist binnen der vom Tage der Kundmachung des Beschlusses oder der Verständigung hievon laufenden vierzehntägigen Fallfrist beim Bürgermeister zur weiteren Vorlage an den Landesausschuss einzubringen.

Die Anmeldung der Berufung muss beim Gemeindevorsteher überreicht werden. Die Berufung selbst ist nach Belieben der Partei entweder unmittelbar beim Landesausschusse oder im Wege des Gemeindevorstehers binnen der vom Tage der Kundmachung des Beschlusses oder der Verständigung hievon laufenden vierzehntägigen Fallfrist einbringen.

*Entscheidungen.* — In allen G.-Angelegenheiten ist der Landesausschuss in letzter Instanz zu entscheiden berufen. Böhmen. V. G. H. 85, B. 2376.

Den in der Minorität gebliebenen Mitgliedern des G.-Ausschusses kann in ihrer Eigenschaft als „Mitgliedern der G." das Recht der Beschwerde (Berufung) gegen die in Angelegenheiten des selbständigen Wirkungskreises gefassten Ausschussbeschlüsse nicht abgesprochen werden. Tirol. V. G. H. 80, B. 778.

Der Landesausschuss ist zur Entscheidung, sofern es sich nicht um Agenden handelt, bezüglich welcher ihm aus dem Titel der Oberaufsicht ein Vorgehen von Amtswegen obliegt, (§ 86), nur im Falle einer ordnungsmässig eingebrachten Berufung berechtigt. Ueber eine bei den Staatsbehörden eingebrachte Berufung hat der Landesausschuss eine Entscheidung in der Sache nicht zu treffen.
Görz-Gradisca. V. G. H. 86, B. 3104; Tirol. 87, B. 3421, 88, B. 4089.

Zur Recursführung in Fällen, wo es sich um die Entscheidung widerstreitender rechtlicher Interessen zwischen der O.-G. als solcher und ihren einzelnen Fractionen handelt, sind, sofern für jede der streitenden Parteien ein besonderer Vertreter nicht bestellt wurde, die Betheiligten, das ist Diejenigen legitimirt, deren rechtliche Interessen durch die Entscheidung in Frage gestellt werden. Görz-Gradisca. V. G. H. 88, B. 4162.

Der Landesausschuss ist Berufungsinstanz auch gegenüber den vor Wirksamkeit des Ges. vom 5. März 1862 mit eigenen Statuten versehenen Gemeinden.
Böhmen. V. G. H. 85, B. 2504.

Die in Angelegenheiten des selbständigen Wirkungskreises der G. mittelst der G.-O. oder specieller G.-Statute den autonomen Behörden eingeräumte Competenz äussert ihre Wirksamkeit auch dann, wenn ältere Specialgesetze, denen zufolge der Instanzenzug an die politischen Behörden ging, nicht ausdrücklich aufgehoben worden sind. Böhmen. V. G. H. 82, B. 1390.

Die Competenz des Landesausschusses und Bezirksausschusses ist in G. Angelegenheiten sachlich nicht verschieden. Eben darum darf der Landesausschuss die Entscheidung über eine Verfügung des Bezirksausschusses aus Competenzgründen nicht ablehnen. Böhmen. V. G. H. 87, B. 3675.

Insofern in der G.-O. der Instanzenzug an die höheren autonomen Behörden nicht nur auf die Fälle von Gesetzverletzungen und Competenzüberschreitungen eingeschränkt, sondern vielmehr diesen Behörden ganz allgemein das Recht zur Entscheidung über Berufungen in Sachen des selbständigen Wirkungskreises der G. eingeräumt erscheint, sind dieselben berechtigt, in Angelegenheiten, wo es sich um das Interesse der Sicherheit und Leichtigkeit des öffentlichen Verkehrs oder um die Verwaltung des G.-Gutes handelt, nach freiem Ermessen vorzugehen, Lemberg. V. G. H. 83, B. 1658.

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| Il ricorso deve presentarsi al Podestà per l'ulteriore suo inoltro alla Giunta provinciale | L'insinuazione del ricorso deve presentarsi al Podestà. Il relativo gravame a piacimento della parte tanto direttamente alla Giunta provinciale, quanto a mezzo del Podestà |

entro il termine perentorio di quattordici giorni decorribili dal giorno della notificazione della deliberazione o della sua intimazione.

---

*Decisioni.* — La Giunta provinciale è chiamata a decidere in ultima istanza in tutti gli affari com. Boemia. C. A. 85, B. 2376.

Ai membri della Rappresentanza com. rimasti in minoranza, nella loro qualità di „membri com." non può venir tolto il diritto di ricorso contro i deliberati presi dalla Rappresentanza com. in affari della sfera d'azione propria del C. Tirolo. C. A. 80, B. 778.

La Giunta provinciale, inquanto non si tratti di aziende, rispetto alle quali incombe alla stessa, in base al titolo della sorveglianza superiore (§ 86), l'obbligo di procedere d'ufficio, è competente di decidere solo nel caso che venisse prodotto in via regolare un ricorso. Sopra un reclamo prodotto presso le autorità governative la Giunta provinciale non è competente di decidere in oggetto.
Gorizia-Gradisca. C. A. 86, B. 3104; Tirolo. 87, B. 3421, 88, B. 4089.

Nei casi, ove si tratti della decisione in merito ad interessi divergenti, fra il C. loc. come tale e le singole frazioni, inquanto non fossero stati nominati appositi rappresentanti per ognuna delle parti contendenti, alla produzione del ricorso sono legittimate le parti interessate, ossia quelle persone, i cui interessi legali sono mediante decisione messi in questione.
Gorizia-Gradisca. C. A. 88, B. 4162.

La Giunta provinciale è istanza di ricorso anche rispetto ai C., muniti di proprio statuto prima dell'entrata in vigore della legge com. dell'anno 1862.
Boemia. C. A. 85, B. 2504.

La competenza accordata alle autorità auton. in base al R.-C, o di statuti speciali com. per gli affari della sfera d'azione propria rimane efficace anche nel caso, che speciali leggi anteriori, secondo le quali il corso delle istanze in via di ricorso andava alle autorità politiche, non fossero state derogate esplicitamente.
Boemia. C. A. 82, B. 1390.

La competenza della Giunta provinciale e della Giunta distrettuale in affari com. non è differente in materia. Egli è perciò che la Giunta provinciale non può per motivi di competenza declinare la decisione sopra disposizioni prese da parte della Giunta distrettuale. Boemia. C. A. 87, B. 3675.

Inquanto nel R.-C. il corso delle istanze per le autorità superiori auton. non è limitato solo ai casi di lesioni della legge o trasgressioni di competenza, ma invece viene accordato a queste autorità in modo del tutto generale il diritto di decisione sopra ricorsi in affari della sfera dell'azione propria dei C., le stesse sono autorizzate di procedere secondo il loro libero discernimento in affari, ove si tratti della sicurezza e della facilitazione del movimento pubblico e dell'amministrazione com. Leopoli. C. A. 83, B. 1658.

Die vorgesetzte autonome Behörde ist berechtigt, in allen Angelegenheiten des selbständigen Wirkungskreises der G. und insbesondere auch in solchen, welche im Wirkungskreise des G.-Ausschusses liegen und einer höheren Genehmigung nicht bedürfen, über die gegen die diesbezüglichen Ausschussbeschlüsse eingebrachten Berufungen zu entscheiden, es wäre denn, dass in einem speciellen Falle jede Berufung ausdrücklich ausgeschlossen sein sollte. Darin allein, dass der Landesausschuss einen G.-Beschluss, welchen er als den Interessen der G. zuwiderlaufend erkennt, im Berufungswege ausser Kraft setzt, kann eine Beschränkung des freien Selbstbestimmungsrechtes der G. und überhaupt eine Gesetzwidrigkeit noch nicht gefunden werden. Tirol. V. G. H. 80. B. 778.

Das Entscheidungsrecht des Landesausschusses ist nicht auf die Fälle der Ueberschreitung des Wirkungskreises und fehlerhafter Anwendung des Ges. beschränkt. Görz-Gradisca. V. G. H. 86, B. 3225.

Die übergeordneten autonomen Organe sind zur Entscheidung im Berufungswege auch in solchen Angelegenheiten competent, in welchen der G.-Ausschuss nach freiem Ermessen vorzugehen befunden hat.
Böhmen. V. G. H. 84, B. 1998; Tirol. 88, B. 4100.

Die formale Giltigkeit des Beschlusses ist von der obern Instanz auch dann zu prüfen, wenn es sich um einen Verwaltungsact des freien Ermessens handelt.
Görz-Gradisca. V. G. H. 88, B. 4401.

Auf die Nichtzuhaltung der Förmlichkeit der Ueberreichung des Recurses beim G.-Vorstande ist im Gesetze nicht ausdrücklich die Nullität des Actes gesetzt Oberösterreich. V. G. H. 87, B. 3518.

Ein — statt beim G.-Vorsteher — unmittelbar beim Bezirksausschusse überreichter Recurs ist nicht etwa als unstatthaft zurückzuweisen, sondern entweder der Partei sofort zur gehörigen Ueberreichung zurückzustellen, oder an den G.-Vorsteher zur Berichterstattung zu leiten.
Galizien. V. G. H. 85, B. (*§ 6*) 271.

Die Frist zur Beschwerdeführung kann durch behördliche Verfügungen nicht erstreckt werden. Böhmen. V. G. H. 85, B. 2499.

Die Fallfrist ist nur dann gewahrt, wenn der Recurs innerhalb der kritischen Zeit am vorgeschriebenen Orte einlangt. Wenn die Partei den Recurs nicht an richtiger Stelle überreicht, fällt ihr ein Verschulden zur Last, dessen Consequenzen sie tragen muss. Böhmen. V. G. H. 86, B. 3037.

Die Versäumung der Recursfrist kann nur geltend gemacht werden, wenn der Tag der Zustellung der erstinhaltlichen Entscheidung nachgewiesen ist.
Tirol. V. G. H. 87, B. 3429.

Falls die Bestimmung der Geschäftsordnung oder eine Instruction des G.-Rathes nicht etwas anderes feststellt, ist die Art und Weise der Kundmachung oder Verständigung von Beschlüssen des G.-Rathes Sache des Ermessens des G.-Vorstandes, wenn eine individuelle Verständigung nicht geboten oder nicht durchführbar erscheint. Die 14tägige Recursfrist des § 101 der galiz. G.-O. beginnt erst vom Tage der vollendeten Kundmachung oder Verständigung zu laufen. Eine Kundmachuug, welche nicht in einem einzigen Acte ihren Abschluss findet, sondern eine weitere Fortsetzung erfährt, ist erst mit Ablauf des letzten Kundmachungsactes als vollendet zu betrachten.
Galizien. V. G. H. 84, B. (*§ 6*) 230, 85, B. (*§ 6*) 280.

Die Bestimmung, dass, falls der letzte Tag einer Frist auf einen Sonn- oder Feiertag fallt, die Frist sich auf den nächstfolgenden Tag verlängert, gilt für Recurse an den Landesausschuss gegen G.-Ausschussbeschlüsse nicht.
Niederösterreich. V. G. H. 88, B. 4067.

L'autorità auton. preposta è autorizzata di decidere sopra i ricorsi prodotti contro i deliberati della Rappresentanza com. in merito a tutti gli oggetti della sfera d'azione propria del C. ed in ispecial modo anche riguardo a quelli che ricadono sotto la competenza della Rappresentanza com. e che non sottostanno alla superiore approvazione, eccetto che in caso determinato fosse escluso esplicitamente ogni diritto di ricorso. Il solo fatto che la Giunta provinciale annulla in via di ricorso un deliberato com., il quale viene riconosciuto dalla stessa come contrario agl'interessi del C. non può essere riguardato come limitazione del diritto d'autonomia spettante al C., od in generale come illegalità.

Tirolo. C. A. **80**, B. 778.

Il diritto di decisione della Giunta provinciale non è limitato ai casi di trasgressione di competenza od applicazione sbagliata della legge.

Gorizia-Gradisca. C. A. **86**, B. 3225.

Le autorità auton. soprastanti sono competenti per la decisione in via di ricorso anche per quegli affari, nei quali la Rappresentanza com. procede secondo il proprio libero discernimento.

Boemia. C. A. **84**, B. 1998; Tirolo. **88**, B. 4100.

La validità formale d'un deliberato com. deve venir esaminata da parte dell'istanza superiore anche nel caso che si tratti d'un atto amministrativo di libero discernimento. Gorizia-Gradisca. C. A. **88**, B. 4401.

L'ommissione della formalità di produrre il ricorso presso il Capo-com. non viene riguardata dalla legge come nullità dell'atto.

Austria Superiore. C. A. **87**, B. 3518.

Un ricorso prodotto direttamente presso la Giunta distrettuale, invece che presso il Capo-com., non è da respingersi come inammissibile, invece è o da restituirsi tosto alla parte per la regolare produzione, o da trasmettersi al Capo-com. per rapporto. Galizia. C. A. **85**, B. (*§ 6*) 271.

Il termine stabilito per la produzione del ricorso non può venir prolungato mediante disposizioni dell'autorità. Boemia. C A. **85**, B. 2499.

Il termine preclusivo è mantenuto solo nel caso, che il ricorso sia giunto entro l'epoca critica al luogo prescritto. Se la parte tralascia di produrre il ricorso presso la sede prescritta, cade in una ommissione le cui conseguenze vanno a suo carico. Boemia. C. A. **86**, B, 3037.

La trasgressione del termine di ricorso può venir fatta valere solo nel caso, che è stato comprovato il giorno dell'intimazione della decisione della prima istanza. Tirolo. C. A. **87**, B. 3429.

Qualora le norme del regolamento d'affari od una istruzione della Rappresentanza com. non stabilisca altrimenti quando una intimazione individuale non fosse opportuna od impossibile ad eseguirsi, il modo della pubblicazione o dell'intimazione di deliberati della Rappresentanza com. è questione di libero discernimento della Deputazione com. Il termine di ricorso di 14 giorni stabilito dal § 101 del R.-C. per la Galizia comincia a decorrere solo dal giorno dell'effettuata pubblicazione od intimazione. Una pubblicazione. che non è completa con un atto solo e che abbisogna d'una continuazione, può essere riguardata come completamente effettuata soltanto dopo trascorso l'ultimo atto di pubblicazione..

Galizia. C. A. **84**, B. (*§ 6*) 230, **85**, B. (*§ 6*) 280.

La disposizione che, qualora l'ultimo giorno d'un termine di ricorso cada sopra di domenica od in giorno festivo, il termine venga prolungato fino al giorno successivo, non vale per ricorsi contro deliberazioni della Rappresentanza com., da prodursi presso la Giunta provinciale.

Austria Superiore. C. A. **88**, B 4067.

Durch das in der G.-O. begründete Entscheidungsrecht der übergeordneten autonomen Organe ist die Bestimmung des § 8 des Heimatsgesetzes nicht derogirt und materiell hat gegen einen Beschluss auf Verleihung des Heimatrechtes eine Berufung nicht statt. Dalmatien. V. G. H. 86, B. 3131.

In Sachen, welche nicht eine Angelegenheit des selbständigen Wirkungskreises betreffen, sind die G. dem Landesausschusse nicht untergeordnet und kann eine höhere Entscheidung nur bei der Staatsaufsichtsbehörde provocirt werden. Görz-Gradisca. V. G. H. 82, B. 1333.

Ueber privatrecht., durch einen Vertrag begründete Verhältnisse zwischen zwei G., betreffend die Art und Weise der Benützung des G.-Vermögens, sowie über die, aus einem derartigen Rechtsverhältnisse sich ergebenden Schadenersatzansprüche steht dem Landesausschusse kein Entscheidungsrecht zu.
Tirol. V. G. H. 80, B. 698.

Der Landesausschuss ist nicht competent über Privatrechtsstreite zwischen G. zu entscheiden. Ueber den Rechtsbestand eines, von einer G. mit anderen G. geschlossenen privatrechtlichen Vertrages und die aus demselben abzuleitenden Rechte und Verpflichtungen des Paciscenten kann nur der ordentliche Richter erkennen. Tirol. V. G. H. 80, B. 900.

Zur Entscheidung darüber, ob einem G.-Beamten ein Ruhegehalt gebühre oder nach erfolgter Bewilligung mittelst G.-Beschlusses eingestellt werden könne, sind nicht die höheren autonomen Behörden, sondern die ordentlichen Gerichte competent. Galizien. V. G. H. 81, B. 1217.

Der Landesausschuss ist nicht competent, gegen G.-Funktionäre oder Functionäre der Armenfondsverwaltung einer G. Schadenersatzansprüche zu fällen. Die diesfälligen Ansprüche sind vor dem ordentlichen Richter anzubringen.
Tirol. V. G. H. 78, B. 365, 83, B. 1657.

Darüber, ob aus einem von der Gemeindevertretung mit einem dritten abgeschlossenen privatrechtlichen Vertrage dem Letzteren Rechte erwachsen sind oder nicht, hat nur der ordentliche Richter und nicht die autonome Behörde zu entscheiden. Böhmen. V. G. H. 90, B. 5300.

Auf Verfügungen in Handhabung des Aufsichtsrechtes steht den Partheien ein Rechtsanspruch nicht zu. Böhmen. V. G. H. 90, B. 5300.

Die Recursfrist ist gewahrt, sobald innerhalb derselben, d. i. bis zum Ablaufe des letzteren Tages derselben, der Recurs dem G.-Vorstande, oder dem an seiner statt amtirenden Organe übergeben wird. Eine Zurückweisung des Recurses als verspätet kann darum, weil die Uebergabe desselben nach Ablauf der Amtsstunden stattgefunden, dann jedenfalls nicht erfolgen, wenn nicht vorliegt, dass die Amtsstunden in förmlicher und bindender Weise festgesetzt wurden.
Böhmen. V. G. H. 90, B. 5122.

Einer beim Landesausschusse unmittelbar überreichten Berufung gegen einen G.-Ausschussbeschluss (Ernennung von Ehrenbürgern) kann eine die Rechtskraft des Beschlusses hemmende Wirkung nicht zuerkannt werden, sobald nicht nachgewiesen ist, dass die Berufung innerhalb der Recursfrist dem G.-Vorsteher zugekommen ist. Schlesien. V. G. H. 89, B. 4929.

Der Landesausschuss ist nicht berechtigt, sich in eine Prüfung oder Bewilligung der von der G.-Vertretung nomine der Pfarrgemeinde beschlossenen pfarrlichen Umlage einzulassen. Die Prüfung der Gesetzmässigkeit des Vorganges der G.-Vertretung steht in solchen Fällen nur den politischen Behörden zu.
Niederösterreich. V. G. H. 89, B. 4470.

Gegen eine vom Landesausschusse in seinem Wirkungskreise getroffene Verfügung ist eine Beschwerde an die polit. Behörde nicht statthaft.
Z. f. V. 86, 51, 226.

Il diritto di decisione delle autorità auton. soprastanti basato sul R.-C. non vale a derogare la disposizione del § 8 della legge sull'incolato, e contro un deliberato in oggetto di conferimento di pertinenza non ha luogo un ricorso.
Dalmazia. C. A. **86**, B. 3131.

In oggetti, che non riguardano affari della sfera d'azione propria, i C. non sottostanno alla Giunta provinciale ed una decisione superiore in oggetto può essere provocata solo presso le autorità di sorveglianza dello Stato.
Gorizia-Gradisca. C. A. **82**, B. 1333.

Sopra rapporti di diritto privato, fondati sopra un contratto fra due C. e risguardante il modo dell'uso del patrimonio com., nonchè sopra le pretese di risarcimento risultanti da simili rapporti di diritto, alla Giunta provinciale non spetta alcun diritto di decisione. Tirolo. C. A. **80**, B. 698.

La Giunta provinciale non è competente di decidere sopra liti di diritto privato, insorte fra C. In merito all'esistenza legale d'un contratto di natura di diritto privato, conchiuso da un C. all'altro, ed ai diritti ed obblighi risultantine per le parti pattuenti può decidere solo il giudice competente.
Tirolo. C. A. **80**, B. 900.

A decidere su ciò, se ad un impiegato com. spetti una pensione, ovvero, se dopo accordatala possa venir sospesa mediante deliberato com. non sono competenti le autorità auton. superiori, bensì il giudice ordinario.
Galizia. C. A. **81**, B. 1217.

La Giunta provinciale non è competente di pronunciare contro funzionarî com. o funzionarî dell'amministrazione del fondo per i poveri una decisione in merito al risarcimento di denari. Le rispettive pretese devono venir fatte valere presso il giudice ordinario. Tirolo. C. A. **78**, B. 365, **83**, B. 1657.

In merito alla questione, se da un contratto di diritto privato conchiuso dal C. con terza persona derivino o meno diritti alla stessa, ha da decidere il giudice ordinario e non le autorità auton. Boemia. C. A. **90**, B. 5300.

Alle parti non spetta alcuna pretesa di diritto in merito all'emanazione di disposizioni nell'esercizio del diritto di sorveglianza. Boemia. C. A. **90**, B. 5300.

Il termine di ricorso è mantenuto, qualora entro lo stesso, vale a dire sino alla fine dell'ultimo giorno dello stesso, il ricorso fosse stato consegnato al Capo-com. od all'organo che fa le sue veci. Il ricorso non può venir respinto in nessun modo come ritardato, perchè la consegna dello stesso ha avuto luogo dopo trascorse le ore d'ufficio, qualora non fosse comprovato, che le ore d'ufficio fossero state stabilite in modo formale ed obbligatorio.
Boemia. C. A. **90**, B. 5122.

Ad un reclamo prodotto direttamente presso la Giunta provinciale contro un deliberato della Rappresentanza com. (conferimento della cittadinanza onoraria) non può venir attribuito l'effetto di sospensione, che il deliberato passi in giudicato qualora non venisse comprovato, essere lo stesso pervenuto al Capo-com. entro il termine di ricorso. Slesia. C. A. **89**, B. 4929.

La Giunta provinciale non è autorizzata d'intromettersi nell'esame e nell'approvazione della contribuzione parrocchiale deliberata da parte del C. a nome del C. parrocchiale. L'esame della legalità della procedura della Rappresentanza com. spetta in tali casi solo alle autorità politiche.
Austria Inferiore. C. A. **89**, B. 4470.

Contro una disposizione emanata da parte della Giunta provinciale entro la propria sfera d'azione non è ammissibile alcun ricorso all'autorità politica.
P. A. **86**, 51, 226.

Die Staatsbehörde hat gegenüber Beschwerden gegen Entscheidung autonomer Behörden ihre Competenz in Rücksicht auf die Form des Einschreitens selbst zu prüfen und ist dabei nicht an die von der autonomen Instanz eingenommene Rechtsanschauung gebunden. Z. f. V. **73**, 10, 38.

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. **63** S. 294, 343, 401, gleich der R. V.

I. L. V. **63** XII. 169; XVII. 237, gleich der R. V., Antrag Persico und Legat betreffend die Einbringung des Recurses, angenommen.

### § 89. Enthebung der Mitglieder des Gemeindeausschusses. § 89.

Der Landesausschuss kann Mitglieder des Gemeindevorstandes, welche ihre Pflichten in den Geschäften des selbständigen Wirkungskreises verletzen, mit Ordnungsstrafen

| | |
|---|---|
| bis 100 fl. | bis 20 fl. |

belegen. Bei grober Verletzung oder fortdauernder Vernachlässigung ihrer Pflichten können dieselben

| | |
|---|---|
| vom Landesausschusse im Einverständnisse mit der Statthalterei ihres Amtes | von der Statthalterei im Einverständnisse mit dem Landesausschusse ihres Amtes |

entsetzt werden.

| | |
|---|---|
| (Gesetz vom 7. Jänner 1882 L. G. B. Nr. 3.) | |

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. **63** S. 294, 2. Absatz abgeändert vom Comité; 343, Fabiani beantragt Wiederherstellung der R. V., abgelehnt; 401, Erhöhung des Strafsatzes. L. V. **81** S. 43, 61, 99.

I. L. V. **63** XII. 169; XVII. 237, Discussion über die Anträge Premuda und Persico betreffend die Disciplinarbehandlung des G.-Vostehers, abgelehnt und angenommen wie vom Comité beantragt.

### § 90. Bestellung eines Vertreters von Amtswegen. § 90.

Ist eine Angelegenheit privatrechtlicher Natur zwischen der Gemeinde und einer ganzen Classe von Gemeindemitgliedern oder einzelnen derselben streitig, so hat bei Befangenheit des

| | |
|---|---|
| Gemeinderathes | Gemeindeausschusses |

der Landesausschuss, falls eine gütliche Ausgleichung nicht zu Stande kommt, einen Vertreter für die Gemeinde zur Austragung der Sache auf dem Rechtswege von Amtswegen zu bestellen.

| | |
|---|---|
| Ereignet sich ein solcher Fall zwischen der Ortsgemeinde und einzelnen zu derselben gehörigen Steuergemeinden, die keine eigene Vertretung haben oder zwischen diesen Gemeinden selbst, so wird ein besonderer Vertreter für jede der streitenden Parteien bestellt. | |

**L'autorità dello Stato in merito a reclami contro decisioni delle autorità auton. ha da esaminare la propria competenza con riguardo alla forma del ricorso in modo indipendente e non è tenuta di associarsi alle vedute di diritto accolte in oggetto dell' autorità auton. P. A. 73, 10, 38.**

*Annotazioni.* — **G. G. P. D. 63**, pag. 294, 343, 401, conforme al P. G.

**I. P. D. 63**, XII. 169; XVII. 237, conforme al P. G, mozione Persico e Legat in merito alla presentazione del ricorso, accettata.

### § 89. Dimissione di membri della Deputazione comunale. § 89.

Ai membri della Deputazione comunale, che trasgrediscono i loro doveri in affari di propria attribuzione, può la Giunta provinciale infliggere pene disciplinari fino all' importo di fiorini

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| cento. | venti. |

In caso di grave trasgressione o di perseverante negligenza dei loro doveri

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| possono i membri medesimi essere dimessi dal loro ufficio a mezzo della Giunta provinciale di concerto colla Luogotenenza. (Legge dei 7 gennaio 1882 B. L. P. N. 3.) | può la Luogotenenza di concerto colla Giunta provinciale dimetterli dall' ufficio. |

*Annotazioni.* — **G. G. P. D. 63** S. 294, 2º capoverso modificato dal Comitato; 343, Fabiani propone la restituzione del P. G., respinta; 401, aumento dell' importo della multa. P. D. **81** pag. 43, 61, 99.

**I. P. D. 63** XII. 169; XVII. 237, discussione sulle mozioni Premuda e Persico riguardo al trattamento disciplinare del Podestà, respinta ed accolto il § come proposto dal Comitato.

### § 90. Destinazione d' ufficio d' un rappresentante. § 90.

Insorgendo questione in affari di privato diritto fra il Comune ed una intera classe o singoli membri del medesimo, la Giunta provinciale,

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| qualora il Consiglio comunale fosse preoccupato, destinerà | essendo la Rappresentanza comunale interessata, può destinare |

d' ufficio al Comune un rappresentante per la definizione della cosa in via giudiziaria nel caso che non riesca un amichevole componimento.

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| Avvenendo ciò fra il Comune locale e singoli Comuni censuarî ad esso appartenenti, che non abbiano una propria Rappresentanza, ovvero fra i Comuni medesimi, verrà destinato un rappresentante speciale a ciascuna delle parti contendenti. | |

*Entscheidungen.* — In Angelegenheiten privatrechtlichher Natur, welche zwischen der G. und einer ganzen Classe von G.-Mitgliedern oder einzelnen derselben streitig sind, und wegen Befangenheit des G.-Ausschusses durch einen der G. bestellten Curator auf dem Rechtswege ausgetragen werden sollen, bildet der vorherige Vergleichsversuch eine wesentliche Form des Administrativverfahrens. Böhmen. V. G. H. **79**, B. (*§ 6*) 70.

In Angelegenheiten dieser Art hat für die G. der Bezirksausschuss, beziehungsweise der Landesausschuss mit dem anderen Streittheile zu pactiren. Die oben genannten Behörden sind auch in der Bestimmung der Grenzen der Vollmacht für den, der G. zu bestellenden Vertreter nicht beschränkt.
Mähren. V. G. H. **82**, B. 1517.

Bei diesem Vergleichsversuche ist über jeden einzelnen Streitpunkt, und zwar nur mit der hiedurch berührten Persönlichkeit die Verhandlung zu pflegen und sind je nach der Sachlage, unter Veranlassung der im Interesse der G. nöthigen Schutzmassregeln, die Angelegenheiten, welche eventuell dem Rechtswege oder der Entscheidung anderer berufenen Behörden vorbehalten wurden, zu bezeichnen. Mit der Austragung ist der für die G. bestellte Curator ohne Mitwirkung des befangenen G.-Vorstandes zu betrauen.
Mähren. V. G. H. **79**, B. (*§ 6*) 80.

Die Bestellung eines Vertreters im Sinne des § 90 der G.-O. für Tirol ist nur in Streitigkeiten privatrechtlicher, nicht aber in solchen öffentlicher Natur zulässig. Tirol. V. G. H. **92**, B. 6604.

---

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. **63** S. 295, Stilisirung geändert um den Sinn klarer zu machen; 344, 345, Antrag des Abg. Winkler, abzielend dem Landesausschusse das Recht zur Ernennung von eigenen Vertreter für diejenigen G. zu gewähren die sich unter einander in Privatrechtsstreit befinden, angenommen; 401, ohne Aenderung.

I. L. V. **63** XII. 169; XVII. 238, 239.

---

## § 91. **Aufsichtsrecht der Staatsverwaltung.** § 91.

Die Staatsverwaltung übt das Aufsichtsrecht über die Gemeinden dahin, dass dieselben ihren Wirkungskreis nicht überschreiten und nicht gegen die bestehenden Gesetze vorgehen. (Art. XVI des Ges. vom 5. März 1862.) Dieses Aufsichtsrecht wird zunächst von der politischen Bezirksbehörde geübt. Dieselbe kann zu diesem Ende nur die Mittheilungen der Beschlüsse des

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Gemeinderathes | Gemeindeausschusses |

und die nothwendigen Aufklärungen verlangen.

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Der Vorsteher der politischen Behörde oder dessen Abgeordneter haben das Recht, den Sitzungen des Gemeinderathes beizuwohnen und jederzeit das Wort zu ergreifen; an der | Auch haben der Vorsteher der politischen Behörde oder dessen Abgeordneter das Recht, den Sitzungen des Gemeindeausschusses beizuwohnen und jederzeit das Wort zu ergreifen; an |

*Decisioni.* — In affari di natura di diritto privato, i quali sono in contestazione fra il C. e fra una classe intiera di membri com. o singoli membri com., e che, per prevenzione della Rappresentanza com. devono venir appianati in via di procedura civile a mezzo d'un curatore imposto al C., il previo tentativo di componimento è da riguardarsi come forma essenziale della procedura amministrativa. Boemia. C. A. **79**, B. (§ *6*) 70.

In affari di tal genere entra, rispetto alla parte contendente come paciscente in sostituzione del C., la Rappresentanza distrettuale, rispettivamente la Giunta provinciale; queste autorità non sono limitate nel determinare il limite della procura per il rappresentante imposto al C. Moravia. C. A. 82, B. 1517.

In occasione di questi tentativi di componimento devesi pertrattare in merito ad ogni singolo oggetto contestato, e ciò soltanto colle persone interessate in oggetto; e secondo lo stato delle cose, nel provvedere ai mezzi di difesa occorrenti nell'interesse del C., si devono indicare gli affari, che eventualmente rimangono riservati alla procedura civile od alla decisione di altre autorità a ciò chiamate. Del disbrigo di tale affare è d'incaricarsi il curatore imposto al C. e ciò senza cooperazione del Capo-com., che si ritiene per prevenuto.
Moravia. C. A. **79**, B. (§ *6*) 80.

La nomina d'un rappresentante a sensi del § 90 del R.-C. per il Tirolo è ammissibile soltanto per casi di contestazioni di diritto privato e non per quelli di natura di diritto pubblico. Tirolo. C. A. **92**, B. 6604.

---

*Annotazioni.* — **G. G. P. D. 63** pag. 295, cambiata la stilizzazione per schiarire meglio il senso; 344-345, proposta del Dep. Winkler, tendente ad accordare alla Giunta prov. il diritto di destinare in caso di questioni di diritto privato ad ognuno dei C. contendenti una speciale Rappresentanza, accettata; 401, senza cambiamento.

I. P. D. **63** XII. 169; XVII. 238, 239.

---

## § 91. Diritto di sorveglianza dell'amministrazione dello Stato. § 91.

L'amministrazione dello Stato esercita sui Comuni il diritto di sorveglianza, affinchè gli stessi non sorpassino le loro attribuzioni e non violino le leggi vigenti. (Art. XVI della legge 5 marzo 1862.) Questo diritto di sorveglianza viene esercitato in primo luogo dall'autorità politica distrettuale. Essa non può esigere a tal fine che la comunicazione delle deliberazioni

| del Consiglio | della Rappresentanza |
|---|---|

comunale ed i necessarî schiarimenti.

| Il Preposto dell'autorità politica, od un suo delegato, ha il diritto di assistere alle sedute del Consiglio comunale e di prendere in ogni momento la parola; soltanto se membro dello stesso | Il Preposto dell'autorità politica, od un suo delegato, ha il diritto di assistere alle sedute della Giunta comunale e di prendere in ogni momento la parola; soltanto se membro |
|---|---|

Abstimmung nehmen sie nur Theil, wenn sie Mitglieder des Gemeinderathes sind. Dies darf der Gemeinde keine Kosten verursachen.

der Abstimmung nehmen sie nur Theil, wenn sie Mitglieder des Ausschusses sind.

*Entscheidungen.* — Ueber die Frage, ob durch einen, die Verwaltung des G.-Vermögens betreffenden Beschluss des G.-Ausschusses gewerbliche oder Propinationsrechte verletzt seien, haben nicht die autonomen, sondern die staatlichen Verwaltungsbehörden zu entscheiden. Galizia. V. G. H. **77**, B. 145.

In Angelegenheiten des selbständigen Wirkungskreises darf die Staatsverwaltung auch jenen G. gegenüber, welche die politischen Geschäfte erster Instanz führen, nur dann und insoweit einschreiten, als durch das Vorgehen der G. gesetzliche Bestimmungen verletzt werden.
Böhmen. V. G. H. **87**, B. 3590.

Staatsbürgerliche, d. i. die den österreichischen Staatsbürgern durch die Verfassung gewährleisteten politischen Rechte stehen allerdings auch G. zu, und es sind daher auch diese juristischen Personen berechtigt (legitimirt), wegen Verletzung des Rechtes der freien Meinungsäusserung und des Petitionsrechtes Beschwerde beim Reichsgericht einzubringen. R.-Ger. **87**, H. 393-397.

Amtliches Einschreiten einer Gemeinde gegenüber einem Vereine (Feuerwehrvereine) in Angelegenheiten der inneren Organisation des Vereines. Die angerufene politisch. Behörde ist in einem solchen Falle verpflichtet, darüber zu entscheiden, ob durch eine derartige Verfügung eines G.-Vorstandes bestehende Gesetze verletzt oder fehlerhaft angewendet wurden.
Z. f. V. **86**, 34, 154.

Die Erhebung der Legalitätsfrage gegenüber der Entscheidung der Selbstver. Beh. rechtfertiget an sich die Competenz der Regierungsbehörde zur Entschuldigung über die Beschwerde. Z. f. V. **73**, 19, 76.

Ein G.-Ausschussbeschluss, welcher die Aufhebung einer der G. durch ein Ablösungserkentniss auferlegten Verpflichtung ausspricht, begreift eine gesetzwidrige Ueberschreitung des Wirkungskreises der G.
Z. f. V. **86**, 45, 200.

Ueber Beschwerden gegen Beschlüsse des G.-Ausschusses haben die polit. Behörden auf Grund der ihnen obliegenden Aufsichtsrechtes amtszuhandeln und ist das Recursrecht betreffs der Handhabung dieses obliegatorischen Aufsichtsrechtes nicht eingeschränkt. Z. f. V. **92**, 38.

Die politische Behörde ist berechtigt, behuf Ausübung der Staatsaufsicht über die G. die Vorlegung der G.-Ausschuss-Sitzungsprotokolle bis auf Wiederruf zu verfügen.

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** 295, der 3. Absatz gründet, um die Ueberwachung der G. seitens den Staatsbehörden einzuschränken. Das Wort „anche" eliminirt, damit nicht ein Schluss auf eine weitergehende Anwendung des Aufsichtsrechtes gezogen werden könne; 345, Bemerkungen des Regierungsvertreters mit Bezug auf das staatliche Aufsichtsrecht über die G., welches keine Einschränkung erfahren dürfe. Antrag des Abg. Fabiani auf Wiederherstellung der R. V., abgelehnt; 401, gleich der R V.

**I.** L. V. **63** XII. 169; XVII. 239, gleich der R. V.



prende parte alle deliberazioni. Ciò non deve portare alcuna spesa al Comune.

della stessa prende parte alle deliberazioni.

---

*Decisioni.* — In merito alla questione, se mediante un deliberato della Rappresentanza com., riferentesi all'amministrazione del patrimonio com. fossero stati lesi diritti industriali o di propinazione, non hanno da decidere le autorità amministrative auton., ma invece quelle governative. Galizia. C. A. 77 B. 145.

In affari della sfera d'azione propria l'amministrazione dello Stato può procedere anche di fronte a quei C. i quali disbrigano gli affari politici di prima istanza, ma solo allora ed inquanto che colla procedura del C. venissero lese le disposizioni di legge. Boemia. C. A. 87 B. 3590.

Diritti politici derivanti dalla cittadinanza, vale a dire, diritti politici garantiti ai cittadini austriaci dalla costituzione, spettano anche ai C. e gli stessi sono quindi in diritto (legittimati) come persone morali (giuridiche) di produrre gravami presso il Tribunale dell'impero in merito alla lesione del diritto di poter liberamente esternare la propria opinione e del diritto di petizione. T. I. 87, H. 393-397.

Procedura d'ufficio da parte di un C. di fronte ad una associazione (società di pompieri) in affari dell'organizzazione interna dell'associazione. L'autorità politica invocata in via di ricorso è obbligata in caso simile di decidere su ciò, se con una tale disposizione da parte d'un Capo-com. siano state lese o meno le leggi vigenti o le stesse applicate erroneamente. P. A. 86, 34, 154.

Il fatto che venga messa in discussione la questione della legalità rispetto a decisioni di autorità auton. giustifica da per sè la competenza dell'autorità governativa per la decisione sul reclamo. P. A. 73, 19, 76.

Una deliberazione della Rappresentanza com., la quale pronuncia l'annullamento d'un obbligo incombente al C. in base ad una decisione in oggetto di reluizione, comprende in sè una trasgressione illegale della sfera d'azione del C. P. A. 86, 45, 200.

In merito a reclami contro deliberati della Rappresentanza com. in affari della propria sfera d'azione indipendente, le autorità politiche hanno da procedere d'ufficio in base al diritto di sorveglianza alle stesse incombente, ed il diritto di ricorso in riguardo all'esercizio di questo diritto obbligatorio di sorveglianza non è limitato. P. A. 92, 38.

L'autorità politica è autorizzata di disporre verso revoca, allo scopo di esercitare il diritto di sorveglianza dello Stato sopra i C., la produzione dei protocolli delle sedute della Rappresentanza com.

---

*Annotazioni.* — G. G. P. D. 63 pag. 295, modificato il 3° capoverso, per restringere l'esercizio della sorveglianza dei C. da parte dello Stato, escluso l'avverbio „anche" per non poter trarne un argomento ad una più lata applicazione del diritto di sorveglianza; 345, osservazioni del Commissario governativo intorno al diritto di sorveglianza dell'autorità politica su C., che non devono soffrire limitazioni; proposta del Dep. Fabiani di conservare il P. G., respinta; 401, conforme al P. G.

I. P. D. 63 XII. 169; XVII. 239, conforme al P. G.

## § 92. Sistirung der Beschlüsse durch die politische Bezirksbehörde. § 92.

Wenn der Gemeinderath Beschlüsse fasst, welche seinen Wirkungskreis überschreiten oder gegen die bestehenden Gesetze verstossen, so kann die politische Bezirksbehörde die Vollziehung solcher Beschlüsse sistiren; sie hat aber den Sachverhalt unmittelbar der Statthalterei anzuzeigen, welche nach Einvernehmung des Landesausschusses die geeigneten Vorkehrungen trifft.

Wenn der Gemeindeausschuss Beschlüsse fasst, welche seinen Wirkungskreis überschreiten oder gegen die bestehenden Gesetze verstossen, so ist die politische Bezirksbehörde berechtigt und verpflichtet, die Vollziehung solcher Beschlüsse zu sistiren, und den Gegenstand unmittelbar der Statthalterei vorzulegen, welche nach Einvernehmung des Landesausschusses darüber nach Massgabe der Gesetze entscheidet. (Gesetz vom 9. Dezember 1869 L. G. B. Nr. 28.)

*Entscheidungen.* — Bei der den G. in Oesterreich gesetzlich gewährleisteten Autonomie hat die Staatsverwaltung nicht eine beliebige Competenz, in G.-Angelegenheiten einzuschreiten, sondern nur das Recht, die gesetzlich geordnete Staatsaufsicht zu handhaben. Steiermark. V. G. H. 86, B. 3035.

Die politische Bezirksbehörde ist berechtigt, einen Beschluss des G.-Ausschusses, womit eine, nicht in die Kategorie der Steuerzuschläge gehörige G.-Auflage ohne Erwirkung eines Landesges. eingeführt wurde, als gegen das Ges. verstossend zu sistiren und hat sie sich keineswegs nur auf die Aufhebung des, im Grunde dieses Beschlusses gegen einen einzelnen Beschwerdeführer erlassenen Zahlungsauftrages zu beschränken.

Böhmen. V. G. H. 79, B. 432.

Die Handhabung des staatlichen Aufsichtsrechtes erfolgt nur im öffentlichen Interesse. Ein Recht der Partei darauf, dass die Behörde concreten Falles von ihrem Sistirungsrechte zum Schutze von Parteienrechten Gebrauch mache, besteht nicht. Die Geltendmachung von Parteienrechten hat im ordentlichen Instanzenzuge zu erfolgen. Galizien. V. G. H. 88, B. 4348.

Verfügungen der politischen Behörde in Ausübung des Staatsaufsichtsrechtes sind in Angelegenheiten des selbständigen Wirkungskreises keine Entscheidungen in der Sache und behindern die übergeordneten auton. Organe nicht an der meritorischen Prüfung der Angelegenheit.

Böhmen. V. G. H. 85 B. 2371.

Durch das Aufsichts- und Sistirungsrecht der Staatsbehörden soll das den autonomen Organen zugewiesene Recht der instanzmässigen meritorischen Entscheidungen in keiner Weise beeinträchtigt werden.

Böhmen. V. G. H. 88, B. 4416.

Ueber Beschwerden (Berufungen) gegen Rathsbeschlüsse in Angelegenheit des selbständigen Wirkungskreises der G. steht in Dalmatien die meritorische Entscheidung nicht den k. k. politischen, sondern den autonomen Verwaltungsbehörden zu. Dalmatien. R.-Ger. 78, H. 174,

### § 92. **Sospensione di deliberazioni da parte dell' autorità politica distrettuale.** § 92.

Prendendo

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| il Consiglio | la Rappresentanza |

comunale deliberazioni sorpassanti le sue attribuzioni, o contrarie alle vigenti leggi, l'autorità politica distrettuale

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| può | ha il diritto e l'obbligo di |

sospendere l'esecuzione, avanzando immediatamente l'oggetto alla Luogotenenza, la quale, sentita la Giunta provinciale

| Gorizia-Gradisca | Istria |
|---|---|
| prende le confacenti disposizioni. | decide a norma di legge. |
| | (Legge 9 dicembre 1869 B. L. P. N. 28.) |

*Decisioni.* — Considerato che nell' Austria è garantita per legge ai C. l'autonomia, l'amministrazione dello Stato non ha una competenza qualunque di procedere in affari com., invece solo il diritto di esercitare la sorveglianza governativa regolata per legge. Stiria. C. A. 86, B. 3035.

L'autorità politica distrettuale è autorizzata di sospendere un deliberato della Rappresentanza com., col quale venne introdotta senza la base d'una legge provinciale una contribuzione com. non appartenente alla categoria delle addizionali, come contrario alla legge, e la detta autorità in nessun caso è tenuta di limitarsi solo alla sospensione della diffida al pagamento emanata in base a questo deliberato contro un singolo reclamante. Boemia. C. A. 79, B. 432.

L'esercizio della sorveglianza governativa segue solo nell'interesse pubblico. Non sussiste un diritto della parte, acchè l'autorità faccia uso dello stesso diritto di sospensione in un caso concreto per salvaguardare diritti delle parti. Le parti devono far valere i loro diritti nel regolare corso delle istanze.

Galizia. C. A. 88. B. 4348.

Disposizioni dell' autorità politica nell' esercizio del diritto di sorveglianza governativa in affari della sfera d'azione propria del C. non sono decisioni in merito dell' oggetto e non impediscono che le autorità auton. soprastanti entrino in esame meritale dell' oggetto. Boemia. C. A. 85, B. 2371.

Dal diritto di sorveglianza e di sospensione spettante alle autorità governative, il diritto spettante agli organi auton. di decidere meritoriamente nella trafila delle istanze non deve venir inceppato in alcun modo.

Boemia. C. A. 88, B. 4416.

Sopra reclami (ricorsi) contro deliberati del Consiglio in affari della propria sfera d'azione indipendente del C. nella Dalmazia spetta la decisione non alle i. r. autorità politiche, ma alle autorità auton. amministrative.

Dalmazia. T. I. 78, H. 174.

Wider einen Beschluss eines G.-Vorstandes in Dalmatien, durch welchen eine Gesetzesverletzung geschehen sein soll, steht die meritorische Entscheidung nicht den auton., sondern den polit. Beh. zu. Dalmatien. R.-Ger. **83**, 139, H. 283.

Das Sistirungsrecht kann nur von der Staatsaufsichtsbehörde, nicht aber von einem Ressortamte (Handelsministerium) ausgeübt werden.
Wien. **85**, B. 2607.

Die Geltendmachung des Aufsichtsrechtes ist an keine Frist gebunden und es können die Behörden die Ausführung ungesetzlicher Beschlüsse wann immer untersagen. Tirol. V. G. H. **87**, 3458.

Das Aufsichtsrecht der Staatsverwaltung bezieht sich nur auf die Einhaltung der Verwaltungsgesetze, nicht auf Verletzungen der Privatrechtsges.
Böhmen. V. G. H. **85**, B. 2449.

Das Aufsichtsrecht der Staatsbehörden ist auch für G.-Wahlen wirksam und ist die politische Behörde die Gesetzlichkeit des Wahlactes überhaupt und nicht bloss dann und insoweit wahrzunehmen berechtigt, als Parteieinwendungen vorgebracht wurden. Der Abgang von Parteieinwendungen ist nur bezüglich der Einhaltung jener gesetzlichen Bestimmungen, welche auf den Schutz der Einzelnen abzielen, von Bedeutung. Böhmen. V. G. H. **88**, B. 4085.

Der Beschluss, die Ausführung einer instanzmässig erflossenen Entscheidung zu inhibiren, ist gesetzwidrig. Wien. V. G. H. **85**, B. 2608.

Der Beschluss einer G.-Vertretung, an einer kirchlichen Feierlichkeit sich nicht zu betheiligen, beinhaltet weder eine Gesetzesverletzung, noch eine Ueberschreitung des Wirkungskreises. Graz. V. G. H. **86**, B. 3035.

Der Beschluss, die zwischen den G.-Ausschussmitgliedern streitige Frage einer „höheren Behörde" zur Entscheidung vorzulegen, ist für sich allein zur Aufhebung nach § 102 G.-O. nicht geeignet.
Böhmen. V. G. H. **83**, B. (§ *6*) 219.

Der § 103. statuirt auch für die Agenden des selbständigen Wirkungskreises der G. neben den ordentlichen Rechtsmitteln und neben dem autonomen Instanzenzuge zur Wahrung des Gesetzes noch das Recht der Staatsbehörde, Verfügungen des Vorstandes auf ihre Gesetzmässigkeit zu prüfen.
Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4919, **90**, B. 5137.

Es besteht kein Gesetz, welches den G.-Vorstand verpflichten würde, die an die polit. Beh. im Grunde des § 103 gerichteten Beschwerden entgegenzunehmen und selbe an die politischen Behörden zu leiten. Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4919.

Vorstellungen gegen die von der k. k. Bezirkshauptmannschaft innerhalb ihres Wirkungskreises getroffenen Anordnungen, an die übergeordneten Instanzen zu beschliessen, ist die G.-Vertretung, soferne ihr nicht gegen die concrete Verfügung ein Beschwerderecht zusteht, nicht competent, die Sistirung eines solchen Beschlusses also gesetzlich. Steiermark. V. G. H. **90**, B. 5547.

Wegen Verweigerung der Sistirung von Beschlüssen des G.-Ausschusses seitens der pol. Beh. steht den Parteien ein Recursrecht nicht zu.
Z. f. V. **91**, Nr. 29.

Eine Ueberschreitung des ges. Wirkungskreises ist nicht vorhanden, wenn die G. beschliesst einen gesetzlich unzulässigen Recurs zu ergreifen.
Z. f. V. **70**, 17, 66.

Berechtigung der polit. Beh. 2. Inst. zur Sistirung eines gesetzwidrigen G.-Beschlusses aus Anlass des Beschwerde der Partei gegen die ausdrückliche Passirung des Beschlusses seitens der Bezirksbehörde. Z. f. V. **73**, 26, 103.

Die Gerichte sind nicht berufen darüber abzusprechen, ob der G.-Vorsteher die Gränzen seines Wirkungskreises überschritten habe. Z. f. V. **78**, 3, 11.

Contro un deliberato d'una Deputazione com. in Dalmazia, col quale si pretende che sia stata lesa una legge, spetta la decisione in merito non alle autorità auton. ma alle autorità politiche. Dalmazia. T. I. 83, 139, H. 283.

Il diritto di sospensione può venir esercitato soltanto dall'autorità governativa di sorveglianza e non da un ufficio di mansioni speciali (ressort) come p. e. sarebbe il Ministero del commercio. Vienna. C. A. 85, B. 2607.

L'attuazione del diritto di sorveglianza non è collegata ad un termine e le autorità possono sospendere l'esecuzione di deliberati illegali in qualunque periodo di tempo, Tirolo. C. A. 87, B. 3458.

Il diritto di sorveglianza dell'amministrazione dello Stato si riferisce solo all'osservanza delle leggi amministrative e non a lesioni di leggi di diritto privato (civile). Boemia. C. A. 85, B. 2449.

Il diritto di sorveglianza delle autorità governative è efficace anche per le elezioni com. e l'autorità politica è autorizzata di sorvegliare la legalità dell'atto elettorale in generale, e non solo ed inquanto fossero stati prodotti gravami dalle parti. La mancanza di eccezioni delle parti è soltanto d'importanza per l'osservanza di quelle disposizioni di legge, che mirano alla tutela dei diritti dei singoli. Boemia. C. A. 88, B. 4085.

Il deliberato di proibire l'esecuzione d'una decisione emanata nella trafila delle istanze, è illegale. Vienna. C. A. 85, B 2608.

Il deliberato d'una Rappresentanza com. di non prendere parte ad una festività ecclesiastica, non contiene nè una illegalità nè una trasgressione della sfera d'azione. Graz. C. A. 86, B. 3035.

Il deliberato, di voler produrre all'„autorità superiore" per la decisione una questione in contostazione fra i diversi membri della Rappresentanza com. non è atto per sè ad essere sospeso secondo il § 102 del R.-C.
Boemia. C. A. 83, B. (§ *6*) 219.

Il § 103 statuisce anche per le aziende della sfera d'azione propria dei C., oltre ai regolari mezzi di diritto ed oltre al corso delle istanze auton., per salvaguardare l'osservanza della legge anche il diritto dell'autorità governativa di esaminare le disposizioni della Deputazione com. in merito alla loro legalità.
Boemia. C. A. 89, B. 4919, 90, B. 5137.

Non esiste alcuna legge che obblighi il Capo-com. di accogliere i reclami diretti all'autorità politica a sensi del § 103 del R.-C. e di rassegnarli alla stessa autorità. Boemia. C. A. 89, B. 4919.

La Rappresentanza com. non è autorizzata di deliberare reclami (osservazioni) da prodursi presso le istanze superiori contro disposizioni emanate da parte del Capitanato distrettuale entro la sfera d'azione dello stesso, inquanto che non spetti alla Rappresentanza com. il diritto di ricorso contro la disposizione concreta; la sospensione d'un tale deliberato è quindi legale. Stiria. C. A. 90, B. 5547.

Contro il rifiuto da parte dell'autorità politica di sospendere deliberati della Rappresentanza com. alle parti non spetta alcun diritto di ricorso.
P. A. 91, N. 29.

Non ha luogo una trasgressione della legale sfera d'azione, qualora il C. deliberi di insinuare un ricorso che è inammissibile per legge.
P. A. 70, 17, 66.

Autorizzazione dell'autorità politica di seconda istanza di sospendere un deliberato illegale della Rappresentanza com. in occasione del reclamo d'una parte contro l'espressa approvazione del deliberato, da parte dell'autorità distrettuale. P. A. 73, 26, 103.

Il giudice non è competente a giudicare, se un Capo-com. abbia trasgredito o meno la propria sfera d'azione. P. A. 78, 3, 11.

Dem Recurse der G. gegen die bezirksämtliche Sistirung einer G.-Anordnung kommt in Rücksicht auf die Folgen der Sistirung im allgemeinen eine aufschiebende Wirkung nicht zu. Z. f. V. **74**, 2, 7.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 295, geändert im Sinne um die G. so viel als thunlich der Ingerenz per polit. Beh. zu entziehen; 345-347, Discussion über den Comité-Antrag; gegen spricht der Regierungs-Commissär und Fabiani, welcher die Wiederherstellung der R. V. beantragen, abgelehnt; 401.

**I.** L. V. **63** XII. 169; XVII. 239, Abänderung siehe L. V. **68** II. 14; XV. 344-355; **69** IV. 82, 83.

---

## § 93. **Berufung an die politische Bezirksbehörde.** § 93.

Die politische Bezirksbehörde hat auch, in soferne es sich nicht um solche Beschlüsse des

| Gemeinderathes | Gemeindeausschusses |
|---|---|

handelt, gegen welche die Berufung nach § 88 an den Landesausschuss zu richten ist, über Beschwerden gegen Verfügungen des Gemeindevorstandes zu entscheiden, durch welche bestehende Gesetze verletzt oder fehlerhaft angewendet werden. (Art. XVI des Gesetzes vom 5. März 1862.)

In den vom Staate der Gemeinde übertragenen Angelegenheiten geht die Berufung jedenfalls an die politische Bezirksbehörde. (Art. XVIII des Gesetzes vom 5. März 1862.)

---

*Entscheidungen.* — Die politische Behörde, nicht aber der G.-Ausschuss und der Landesausschusses hat darüber zu entscheiden, ob der G.-Vorsteher durch Unterlassung der Einberufung von Ersatzmännern dem Gesetze entgegenhandelt hat. Vorarlberg. V. G. H. 88, B. 4127.

Eine nothwendige Consequenz der Scheidung zwischen dem selbständigen und übertragenen Wirkungskreise ist die, dass eine in einem oder dem anderen Wirkungskreise getroffene Entscheidung oder Verfügung in eben dem für diesen Wirkungskreis vorgeschriebenen Instanzenzuge ihre vollständige Austragung finden, also bestätigt abgeändert oder aufgehoben werden muss. Es geht nicht an, die von der ersten Instanz formell im übertragenen Wirkungskreise geschöpfte Entscheidung, dadurch aufrecht zu belassen, dass bloss die Entscheidung der zweiten Instanz, wegen Incompetenz aufgehoben wird. Schlesien. V. G. H. **89**, B. 4731.

Die schriftliche Einbringung des Recurses ist nicht vorgeschrieben. In Gegenwart des G.-Vorstehers angemeldete protocollarisch aufgenommen Proteste, in welchen die Einholung der Entscheidung der höheren Instanz angesucht wird, sind als ordnungsmässig überreichte Berufungen zu behandeln. Galizien. V. G. H. **89**, B. 4748.

Die Auflegung der G.-Rechnung zur öffentlichen Einsicht ohne weitere Belege begründet noch keine Gesetzwidrigkeit nach § 93 der G.-O. für Istrien. Z. f. V. **89**, 44, 194.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 296, 348, 401, gleich der R. V.
**I.** L. V. **63** XII. 169; XVII. 239.

Il ricorso del C. contro la sospensione d'una disposizione com. da parte dell' autorità distrettuale non porta con sè in generale ed in riguardo alle conseguenze della sospensione l'effetto dilatorio. P. A. 74, 2, 7.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 295, modificato nel senso di emancipare i C. più che possibile dall' ingerenza dell' autorità politica; 345-347, discussione in merito alla proposta del Comitato, parlano contro il Commissario governativo e Fabiani, che propone la reintegrazione del P. G., respinta; 401.

**I.** P. D. **63** XII. 169; XVII. 239, modificazioni veggasi P. D. **68** II. 14; XV. 344-355; **69** IV. 82, 83.

---

## § 93. Ricorso all' autorità politica distrettuale. § 93.

In quanto non trattisi di deliberazioni

del Consiglio | della Giunta

comunale, contro le quali a senso del § 88 il ricorso è da portarsi alla Giunta provinciale, l'autorità politica distrettuale decide sui ricorsi contro quelle disposizioni della Deputazione comunale, colle quali vengono violate o erroneamente applicate delle leggi vigenti, (Art. XVI della legge 5 marzo 1862.)

Negli affari delegati dallo Stato al Comune il ricorso è da prodursi in ogni caso all'autorità politica distrettuale. (Art. XVIII della legge 5 marzo 1862.)

---

*Decisioni.* — Le autorità politiche, e non la Rappresentanza com. e la Giunta provinciale hanno da decidere in merito alla questione, se il Capo-com. coll' ommesso invito alla seduta dei sostituti abbia agito contro la legge. Vorarlberg. C. A. 88, B. 4127.

Una necessaria conseguenza della divisione tra la sfera d' azione indipendente e delegata del C., si è, che una decisione e disposizione emanata nell' una o nell' altra sfera d' azione, debba trovare la sua definizione completa nel corso delle istanze prescritto per questa sfera d' azione, che quindi la stessa debba venir confermata, riformata od annullata. Non è ammissibile che la decisione emanata formalmente in prima istanza nella sfera d' azione delegata, venga confermata soltanto in tale guisa, che solo la decisione della seconda istanza venga annullata per motivi d' incompetenza. Slesia. C. A. **89**, B. 4731.

Non è prescritto che il ricorso venga prodotto in iscritto. Proteste assunte in presenza del Capo-com. mediante protocollo, colle quali si domanda la provocazione della decisione delle istanze superiori, sono da riguardarsi come ricorsi prodotti in modo regolare. Galizia. C. A. **89**, B. 4748.

La pubblicazione del conto com. senza le pezze d' appoggio per la ispezione pubblica non fonda ancora una illegalità secondo il § 93 del. R.-C. per l' Istria. P. A. **89**, 44, 194.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 296, 348, 401, conforme al P. G.

**I.** P. D. **63** XII. 169; XVII, 239.

**§ 94. Abhilfe durch die politische Bezirksbehörde auf Kosten der Gemeinde. § 94.**

Wenn der Gemeinderath es unterlässt oder verweigert, die der Gemeinde gesetzlich obliegenden Leistungen und Verpflichtungen zu erfüllen, so hat die politische Bezirksbehörde auf Kosten und Gefahr der Gemeinde die erforderliche Abhilfe zu treffen.

Wenn der Gemeindeausschuss es unterlässt oder verweigert, die der Gemeinde im übertragenen Wirkungskreise obliegenden Leistungen und Verpflichtungen zu erfüllen, so hat die politische Bezirksbehörde auf Kosten und Gefahr der Gemeinde die erforderliche Abhilfe zu treffen.

Bezieht sich die Unterlassung oder Verweigerung auf eine Angelegenheit des selbständigen Wirkungskreises der Gemeinde, so steht dieses Recht dem Landesausschusse und in Dringlichkeitsfällen auch der politischen Bezirksbehörde zu, welche davon den Landesausschuss in Kenntniss zu setzen hat.

(Gesetz vom 9. Dezember 1869 L. G. B. Nr. 28.)

*Entscheidungen.* — Wenn der G.-Ausschuss es unterlässt oder verweigert, die der G. gesetzlich obliegenden Leistungen und Verpflichtungen zu erfüllen, so hat nicht der Landesausschuss, sondern die Staatsbehörde auf Kosten der G. die erforderliche Abhilfe zu treffen, wobei sie nur in den, in der G.-O. bezeichneten Fällen vorläufig den Landesausschuss einzuvernehmen hat.
Tirol. V. G. H. 80, B. 900.

In Fällen, wo die politischen Behörden nach der G.-O. berechtigt sind, auf Gefahr und Kosten der G.-Abhilfe zu schaffen, können sie ihr auch die von ihr unterlassene oder verweigerte Leistung dieser Abhilfe auftragen und ist in einem diesfälligen Auftrage eine Verletzung des freien Selbstbestimmungsrechtes der G. nicht enthalten. Böhmen. V. G. H. 77, B. 175.

Die Feststellung der materiellrechtlichen Verpflichtung einer G. zur Bestreitung gewisser Strassenherstellungskosten liegt in der Competenz der autonomen Organe. Im Falle der Nichterfüllung muss die Executionsverfügung bei der politischen Behörde erwirkt werden, deren Sache es ist, die formellen Erfordernisse für eine zwangsweise Verhaltung der G. zu prüfen.
Böhmen. V. G. H. 85, B. 2816.

Forderungen aus der Uebernahme der Erfüllung einer öffentlich-rechtlichen Verpflichtung (Militärbequartierung) an Stelle der berufenen Concurrenten sind gegen diese im Civilrechtswege geltend zu machen. Tirol. V. G. H. 86, B. 2888.

Störungen privatrechtlicher Besitzverhältnisse durch behördliche Acte können nur auf dem Verwaltungswege beseitigt werden. Die übergeordneten

§ 94. **Provvedimenti da parte dell'autorità politica distrettuale a spese del Comune.** § 94.

Tralasciando o rifiutando

| Gorizia-Gradisca | Istria |
| --- | --- |
| il Consiglio | la Rappresentanza |

comunale di dare adempimento alle prestazioni ed agli obblighi

| Gorizia-Gradisca | Istria |
| --- | --- |
| incombenti per legge al Comune, | derivanti al Comune dalle attribuzioni delegate, |

l'autorità politica distrettuale prenderà i necessarî provvedimenti a spese e pericolo del Comune.

| Gorizia-Gradisca | Istria |
| --- | --- |
| | Risguardando poi l'oggetto della mancanza o del rifiuto una delle mansioni proprie del Comune, questo diritto competerà alla Giunta provinciale e nei casi di urgenza anche all'autorità politica del Distretto notiziandone la Giunta provinciale. |
| | (Legge 9 dicembre 1869 B. L. P. N. 28.) |

*Decisioni.* — Qualora la Rappresentanza com. tralasci o rifiuti di adempiere alle prestazioni ed obblighi incombenti per legge al C., non la Giunta provinciale ma l'autorità dello Stato ha da provvedere all'occorrente a spese del C., nel qual caso la stessa solo nei casi determinati dal R.-C., ha da sentire il previo parere della Giunta provinciale. Tirolo. C. A. 80, B. 900.

Nei casi ove l'autorità politica, secondo il R.-C., è autorizzata di provvedere alle occorrenti spese a carico del C., la stessa può pure incaricare il C. stesso della prestazione ommessa o rifiutata ed un simile incarico non contiene una esione dell'autonomia com. Boemia. C. A, 77, B. 175.

Lo stabilire l'obbligo di diritto materiale del C. in merito alla prestazione delle spese per determinate costruzioni stradali sta nella competenza delle autorità auton. In caso di ommesso adempimento la disposizione esecutiva dovrà venir provocata presso l'autorità politica, il cui compito è d'esaminare le condizioni formali per la disposizione coercitiva contro il C. Boemia. C. A. 85, B. 2816.

Crediti derivanti dall'assunzione dell'adempimento d'un obbligo di natura di diritto pubblico (acquartieramento militare) in luogo dei concorrenti chiamati per legge, devono venir fatti valere, di fronte agli stessi, in procedura di diritto civile. Tirolo. C. A. 86, B. 2888.

Turbazioni di rapporti di possesso di diritto privato mediante atti dell'autorità, possono venir eliminate solo in via amministrativa. Gli organi soprastanti

Organe haben in derlei Fällen nicht nur die Verfügung, sondern auch den Vollzug derselben rückgängig zu machen. Böhmen. V. G. H. **86**, B. 2903.

Zur Entscheidung über den Anspruch auf Vergütung der Leistung einer G.-Verpflichtung, welche nämlich — sei es auch zu einem öffentlichen (Kriegs-) Zwecke — der G. obgelegen wäre, aber über Ersuchen der letzteren von einem einzelnen G.-Angehörigen vollzogen worden ist, sind die Gerichte competent. R. Ger. **69**, 30, H. 1.

Die politischen Behörden können auf Grund der G.-O. nicht die Bestellung von G.-Schreibern (Secretären) verfügen. Z. f. V. **81**, 21, 90.

Der Landesauschuss ist nicht competent zur Entscheidung über Streitigkeiten einzelner G. unter sich, wenn es sich um die Frage handelt, ob eine G. zu einer Leistung aus dem Gesetze verpflichtet ist. Z. f. V. **70**, 16, 62.

---

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. **63** S. 296, 348, 401, gleich der R. V.

I. L. V. **63** XII. 169; XVII. 239, 240, Discussion über der Antrag Favento zu sagen, anstalt: „a spese e pericolo del C", „a spese e pericolo dei colpevoli", verworfen. Abänderung siehe L. V. **68** II. 14; XV. 344-355; **69** IV. 82, 83.

---

## § 95. Ordnungsstrafen; Bestellung eines anderen Organes für den übertragenen Wirkungskreis. § 95.

Die politische Bezirksbehörde ist berechtiget, Gemeindevorsteher, welche ihre Pflichen in den Geschäften des übertragenen Wirkungskreises verletzen, mit Ordnungsstrafen bis zu 20 fl. zu belegen.

Sind diese Pflichtverletzungen so beschaffen, dass die Besorgung der Geschäfte des übertragenen Wirkungskreises dem

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| Bürgermeister | Gemeindevorsteher |

ohne Gefährdung des öffentlichen Interesses nicht weiterhin überlassen werden kann, und muss deshalb zur Besorgung dieser Geschäfte ein anderes Organ bestellt werden, so hat die Gemeinde die mit dieser Bestellung verbundenen Kosten zu tragen,

| Görz-Gradisca | Istrien |
|---|---|
| jedoch nur in dem Falle und von dem Zeitpunkte an, als der Gemeinderath über Aufforderung der Statthalterei, welche gleichzeitig den Fall dem Landesausschusse anzuzeigen hat, binnen einer angemessenen und nicht weniger als 14 Tage anzusetzenden Frist nicht die nöthige Abhilfe getroffen hätte, sei es dadurch, dass er einen anderen Bürgermeister gewählt, oder dadurch, dass er die Geschäftsführung des übertragenen | so ferne sie über Aufforderung der Statthalterei, welche hievon gleichzeitig den Landesausschuss zu verständigen hat, innerhalb 14 Tagen nicht die erforderliche Abhilfe, sei es durch die Wahl eines anderen Gemeindevorstehers, sei es durch die Uebertragung der obenbezeichneten Geschäfte an ein anderes ihrer Mitglieder getroffen hätte. Gegen solche Verfügungen der politischen Behörde bleibt jedoch der Gemeinde der Recurs an das |

hanno in tal caso da provvedere che venga ritirata non solo la rispettiva disposizione, ma anche l'esecuzione della stessa. Boemia. C. A. 86, B. 2908.

A decidere in merito alla pretesa di risarcimento d'una prestazione incombente al C., la quale — se anche a scopo pubblico (guerra) — dietro richiesta dello stesso fosse stata eseguita da singoli membri com., sono competenti i tribunali. T. I. 69, 30, H. 1.

Le autorità politiche non possono, in base al R.-C., disporre la nomina di scrivani (segretarî) com. P. A. 81, 21, 90.

La Giunta provinciale non è competente per la decisione in merito a contestazioni fra singoli C., qualora si tratti della questione, se un C., sia obbligato o meno per legge ad una prestazione. P. A. 70, 16, 62.

---

*Annotazioni.* — G. G. P. D. 63 pag. 296, 348, 401, conforme al P. G.

I. P. D. 63 XII. 169; XVII. 239, 240, discussione sulla mozione Favento di dire invece: „a spese e pericolo del C.", „a spese e pericolo dei colpevoli", respinta. Modificazione veggasi P. D. 68 II. 14; XV. 344-355; 69 IV. 82, 83.

---

## § 95. Pene disciplinari; destinazione d'un altro organo per gli affari di attribuzione delegata. § 95.

L'autorità politica distrettuale è autorizzata ad infliggere pene disciplinari fino a 20 fiorini a quei Podestà, che trasgredissero i loro doveri in affari di attribuzione delegata.

Se queste trasgressioni sono tali, che non si possa affidare ulteriormente al Podestà la gestione degli affari di attribuzione delegata senza mettere a pericolo i pubblici interessi, e che in conseguenza di ciò pel disimpegno di questi affari debbasi destinare un altro organo, il Comune ha da sostenere le spese annesse a questa destinazione,

però soltanto nel caso, e d'allora impoi che il Consiglio comunale sopra diffida della Luogotenenza, che in pari tempo insinuerà il caso alla Giunta provinciale, non vi abbia provveduto in un termine conveniente e non minore di 14 giorni, sia passando all'elezione d'altro Podestà, sia affidando il disimpegno delle attribuzioni delegate ad un membro o della Deputazione o del Consiglio. È sempre riservato al Comune il ricorso contro

qualora, sopra diffida della Luogotenenza, che in pari tempo notizierà di ciò la Giunta provinciale, non vi abbia provveduto entro il termine di giorni 14, sia eleggendo altro Podestà, sia affidando il disimpegno delle dette mansioni ad altro dei proprî membri. Contro tali disposizioni dell'autorità politica è riservato per altro al Comune il ricorso al Ministero dell'interno.

Wirkungskreises einem Mitgliede des Gemeindevorstandes oder des Gemeinderathes anvertraut hat. Gegen eine solche Verfügung der politischen Behörde bleibt der Gemeinde jedenfalls der Recurs vorbehalten.

Ministerium des Innern vorbehalten.
(Gesetz vom 9. Dezember 1869 L. G. B. Nr. 28.)

*Entscheidungen.* — Disciplinaramtshandlungen der politischen Behörden gegen G.-Vorstehern sind nach § 3 lit. *g* der Ges. vom 22. Oct. 1875 von der Ueberprüfung durch den V. G. H. ausgeschlossen.
Tirol. V. G. H 88, B. 4233.

Die polit. Bezirksbehörde ist befugt, G.-Vorstehern Ausstellungen und Zurechtweisungen zukommen zu lassen, ohne dass denselben ein Rekurs zustünde.
Z. f. V. 85, 13, 50.

Die Verweigerung der Verlautbarung einer beh. Kundmachung seitens der G.-Vorsteher begründet eine Verletzung der Aufgaben des übertragenen Wirkungskreises und ist mit Ordnungsstrafe zu ahnden. Z. f. V. 70, 3, 11.

Die unterlassene Sistirung eines gesetzwidrigen G.-Beschlusses seitens des G.-Vorstandes kann von der politischer Behörde mit Ordnungsstrafe belegt werden. Z. f. V. 70, 32, 127.

Wenn ës sich herausgestellt, dase ein behördliche Auftrag, wegen dessen Nichtbefolgung ein G.-Vorst. mit Disciplinarstrafe belegt wurde, eine gesetzwidrige Zumuthung enthält, so entfällt damit dei Thatbestand eines disciplinarstrafbaren Verhaltens des weigernden G.-Vorstehers. Z. f. V. 72, 44, 175.

Verpflichtung der G.-Vorsteher zur Begleitung der Steuer-Executoren und disciplinarrechtliche Ahndung einer diesfälligen Weigeruug. Z. f. V. 79, 40, 178.

Das ordnungswidrige Benehmen eines G.-Vorstehers durch beleidigende Schreibart gegenüber der vorgesetzten Behörde (Bezirksausschuss) kommt nicht im Disciplinarwege nach der G.-O., sondern nach § 11 der kais. Verordnung vom 20. April 1854 R. G. B. N. 96 zu ahnden. Z. f. V. 78, 13, 51.

Die Bestimmungen der Ministerial-Verordnung vom 31. Jänner 1860 R. G. B. N. 31, betreffend den Rekurszug in den zur politischen Amtshandlung gehörigen Uebertretungen finden keine Anwendung auf die nach der G.-O. von den polit. Behörden zu verhängenden Ordnungsstrafen. Die Androhung und Verhängung von derlei Ordnungsstrafen ist nur gegen der G.-Vorsteher selbst und nicht auch gegen das Bürgermeisteramt statthaft. Z. f. V. 81, 40. 167.

*Anmerkungen.* — G. G. L. V. 63 S. 296, 348, über Bemerkungen des Reg.-Commissärs dem Comité neuerlich zum Studium zurück; 402, Comité zieht ursprüngliche Anträge zurück und schliess sich der R. V. an mit dem Zusatze: „Però . . . . politica"; angenommen.

I. L. V. 63 XII. 169, anstatt: „autorità politica distrettuale" wird: „La Luogotenenza" substituirt; XVII. 240, Abänderung siehe L. V. 68 II. 14; XV. 344-355: 69 IV. 82, 83.

## § 96. Auflösung der Gemeindevertretung. § 96.

Die Gemeindevertretung kann durch die Statthalterei aufgelöst werden. Der Recurs an das Staatsministerium, jedoch ohne aufschiebende Wirkung, bleibt der Gemeinde vorbehalten.

tali disposizioni dell' autorità politica.

(Legge 9 dicembre 1869 B. L. P. N. 28.)

*Decisioni.* — Procedure disciplinari da parte delle autorità politiche contro il Capo-com. sono a tenore del § 3 lit. *g* della legge 22 ottobre 1878 escluse dall'esame da parte della Corte di giustizia in affari amministrativi.

Tirolo. C. A. 88, B. 4233.

L'autorità politica distrettuale è autorizzata di far pervenire al Capo-com. osservazioni e redarguizioni, senza che allo stesso spetti il diritto di ricorso.

P. A. 85, 13, 50.

Il rifiuto da parte d'un Capo-com. di pubblicare una notificazione dell'autorità fonda una lesione dei compiti della sfera d'azione delegata e dovrà venir colpito da pena disciplinare. P. A. 70, 3, 11.

L'ommessa sospensione d'un deliberato com. da parte del Capo-com. può venir colpita dall'autorità politica con pena disciplinare. P. A. 70, 32, 127.

Qualora venisse comprovato, che un incarico dell'autorità, per l'ommessa esecuzione del quale un Capo-com. fosse stato colpito da pena disciplinare, contenesse una illegale pretesa, cade da per sè il fatto d'un contegno punibile in via disciplinare del Capo-com. rifiutante. P. A. 72, 44, 175.

Il Capo-com. è obbligato di far accompagnare gli esecutori delle imposte ed un rifiuto può venir colpito da pena disciplinare. P. A. 79, 40, 178.

Il contegno irriverente d'un Capo-com. mediante offese in uno scritto diretto all'autorità preposta (Giunta distrettuale) non può venir punito in via disciplinare secondo il R.-C., ma in base al § 11 dell'Ordinanza Imperiale dei 20 aprile 1854 B. L. I. N. 96. P. A. 78, 13, 51.

Le disposizioni dell'ordinanza ministeriale dei 31 gennaio 1860 B. L. I. N. 31, risguardanti la trafila dei ricorsi per le contravvenzioni spettanti alla pertrattazione ufficiosa politica non trovano applicazione alle pene disciplinari da pronunciarsi dall'autorità politica secondo il R.-C. Simili pene disciplinari possono venir comminate e pronunciate solo contro il Capo-com. stesso, ma non contro l'ufficio com. P. A. 81, 40, 167.

*Annotazioni.* — G. G. P. D. 63 pag. 296, 348, in seguito alle osservazioni del Commissario governativo rinviato al Comitato; 402, Comitato ritira le proposte originarie e s'associa al P. G. proponendo l'aggiunta: „Però .... politica"; accettata.

I. P. D. 63 XII. 169, invece di: „autorità politica distrettuale" venne sostituito: „La Luogotenenza"; XVII. 240, modificazioni veggasi P. D. 68 II. 14; XV. 344-355; 69 IV. 82, 83.

## § 96. Scioglimento della Rappresentanza comunale. § 96.

La Rappresentanza comunale può venire sciolta dalla Luogotenenza. Resta riservato al Comune il ricorso al Ministero di Stato, senza però effetto sospensivo.

Längstens binnen 6 Wochen nach der Auflösung muss eine neue Wahl ausgeschrieben werden. (Artikel XVI des Gesetzes vom 5. März 1862.)

Zur einstweiligen Besorgung der Geschäfte bis zur Einsetzung der neuen Gemeindevertretung hat die Statthalterei im Einverständnisse mit dem Landesausschusse die erforderlichen Massregeln zu treffen.

---

*Entscheidungen.* — Die Auflösung der G.-Vertretung kann die politische Behörde erst nach erfolgter Bestellung d. i. nachdem der G.-Vorstand die Angelobung geleistet hat verfügen. Böhmen. V. G. H. **89**, B. 4538.

Für das Gebiet des selbständigen Wirkungskreises der G. kann die Beseitigung der gesetzlichen Functionen der G.-Vertretung nur im Wege der Auflösung durch die Statthalterei erfolgen und es hat eben darum die Uebertragung dieser Geschäfte an irgend ein anderes Organ die Auflösung zur Voraussetzung. Tirol. V. G. H. **90**. B. 5079.

Der an Stelle einer aufgelösten G.-Vertretung für die Verwaltung der G.-Angelegenheiten bestellte Commissär ist berechtigt, alle Functionen auszuüben, welche in die Competenz des G.-Vorstehers. des G.-Vorstandes und des G.-Rathes fallen. Dalmatien. **90**, B. 5278.

Auflösung einer G.-Vertretung wegen des durch G.-Beschluss gefällten Ausspruches, dass das von der Bezirkshauptmannschaft über den G.-Vorsteher ausgestellte Leumundszeugnis durchaus umwahr sei. Z. f. V. **83**, 25, 100.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** S. 297, 348, 401, verworfen der Antrag des Abg. Candussi auf Einschaltung eines speciellen § welcher die Entscheidung über Competenzconflicte zwischen den politischen und G.-Behörden regelt.

**I.** L. V. **63** XII. 169; XVII. 240.

---

# Achtes Hauptstück.

## Von den Steuergemeinden und der Verwaltung ihres Eigenthumes.

(Nur giltig für Görz-Gradisca.)

§ 97.

Die Steuergemeinde ist in der Regel untheilbar (§ 4).

§ 98.

Jede Steuergemeinde behält ihr Eigenthum und besorgt selbst die Verwaltung ihres Eigenthums und ihrer Renten (§ 1).

§ 99.

Zu diesem Behufe wählt sie einen eigenen Verwaltungsrath, welcher in Gemeinden mit weniger als 100 Wahlberechtigten aus 6, mit weniger als 200 Wahlberechtigten aus 9, mit 200 oder mehr Wahlberechtigten aus 12 Mitgliedern (Verwaltern) besteht.

Al più tardi 6 settimane dopo lo scioglimento dev' essere ordinata una nuova elezione. (Art. XVI della legge 5 marzo 1862.)

Per provvedere nel frattempo agli affari fino alla installazione della nuova Rappresentanza comunale, dovrà la Luogotenenza prendere le necessarie misure di concerto colla Giunta provinciale.

---

*Decisioni.* — Lo scioglimento della Rappresentanza com. può venir disposto dall'autorità politica soltanto dopo seguita la elezione, vale a dire dopo seguita la prestazione della solenne promessa da parte della Deputazione com.
Boemia. C. A, **89**, B. 4538.

Nella cerchia della sfera d'azione indipendente del C., l'eliminazione delle funzioni legali della Rappresentanza com. può seguire solo mediante lo scioglimento della stessa da parte della Luogotenenza, motivo per cui il trasferimento di questi affari ad un altro organo ha come premessa l'eseguito scioglimento.
Tirolo. C. A, **90**, B. 5079.

Il Commissario nominato in luogo d'una Rappresentanza disciolta per l'amministrazione degli affari com. è autorizzato ad esercitare tutte le funzioni che spettano alla competenza del Capo-com., della Deputazione com. e della Rappresentanza com. Dalmazia. C. A. **90**, B. 5278.

Scioglimento d'una Rappresentanza com. per il motivo che mediante deliberato della stessa fosse stato pronunciato, che il certificato di condotta rilasciato da parte del Capitano distr. rispetto al Capo-com., non sia vero. P. A. **83**, 25, 100.

---

*Annotazioni.* — **G. G.** P. D. **63** pag. 297, 348, 401, respinta la proposta del Dep. Candussi d'inserire un § speciale che regola la decisione di conflitti di competenza tra autorità politiche e com.
I. P. D. **63**; XII. 169; XVII. 240.

---

## Capitolo ottavo.

### Dei Comuni censuarî e dell' Amministrazione del loro patrimonio.

(Valevole solo per Gorizia-Gradisca.)

§ 97.

Il Comune censuario è di regola indivisibile (§ 4).

§ 98.

Ogni Comune censuario conserva il proprio patrimonio e provvede da sè all' amministrazione della propria facoltà e delle sue rendite (§ 1).

§ 99.

A tale scopo sceglierà un apposito Consiglio d'amministrazione, il quale si compone: in Comuni con meno di 100 elettori di 6, con meno di 200 elettori di 9, con 900 e più elettori di 12 membri (Amministratori).

§ 100.

Die Verwalter wählen aus ihrer Mitte den Obmann (Gemeindeagenten), welcher in Fällen der Verhinderung durch einen der Verwalter in der im § 18. bestimmten Reihenfolge vertreten wird.

§ 101.

Dem Gemeindeagenten und den Verwaltern kommen bezüglich des Eigenthumes der Steuergemeinde die nämlichen Rechte und Verpflichtungen zu, welche dem Bürgermeister und dem Gemeinderathe bezüglich des Eigenthumes der Ortsgemeinde zukommen. Es kann jedoch der Verwaltungsrath Zuschläge nur nach Bedeckung des der Ortsgemeinde schuldigen Antheiles, und nur in soweit mit Inbegriff des letzteren das gesetzliche Mass nicht überschritten ist, umlegen (§ 78).

§ 102.

Die Nutzungen des Eigenthumes der Steuergemeinde kommen ihr selbst zu Gute, sowie ihr die Kosten für Zwecke, die ihr ausschliessendes Interesse betreffen, zur Last fallen (§§ 12, 69, 70, 71).

Dies darf aber ihre Concurrenzpflichten gegen die betreffende Ortsgemeinde in Angelegenheiten von gemeinschaftlichem Interesse nicht beirren.

§ 103.

Zur Versehung der Geschäfte kann sich der Verwaltungsrath des Amtspersonales der Ortsgemeinde bedienen, und so kann seinerseits der Bürgermeister in Geschäften, welche die Ortsgemeinde angehen, die Unterstützung des Gemeindeagenten innerhalb der Grenzen der Steuergemeinde in Anspruch nehmen (§ 51).

§ 104.

Alle in dieser Gemeindeordnung und in der Gemeinde-Wahlordnung enthaltenen Vorschriften und Normen gelten auch für die Steuergemeinden, in soferne sie auf diese anwendbar sind.

---

*Anmerkungen.* — **G. G.** L. V. **63** 104, S. 297-299, 348-350, 402, 403.



§ 100.

Gli Amministratori scelgono dal loro seno il loro capo (Agente), il quale viene in caso d'impedimento sostituito da uno degli Amministratori secondo l'ordine del § 18.

§ 101.

All'Agente ed agli Amministratori spettano ed incombono riguardo al patrimonio del Comune censuario quegli stessi diritti ed obblighi, che spettano ed incombono al Podestà ed al Consiglio relativamente al patrimonio del Comune locale. Però addizionali non possono imporsi dal Consiglio d'Amministrazione, senonchè dopo coperta la tangente propria verso il Comune locale, e in quanto che compresa la medesima non si oltrepassi la misura legale (§ 78).

§ 102.

Gli utili del patrimonio peculiare del Comune censuario si volgeranno a favore del medesimo; come a carico di esso staranno le spese per gli oggetti di suo esclusivo interesse (§§ 12, 69, 70, 71).

Ciò per altro non deve alterare gli obblighi di concorrenza dirimpetto al Comune locale cui appartiene, riguardo ad oggetti d'interesse comune.

§ 103.

Pel disbrigo degli affari può il Consiglio d'amministrazione servirsi del personale d'ufficio del Comune locale, e così viceversa il Podestà potrà valersi dell'assistenza dell'Agente per gli affari che risguardano il Comune locale entro il circondario del Comune censuario (§ 51).

§ 104.

Tutte le disposizioni e norme contenute nel presente Regolamento e nel Regolamento elettorale valgono anche per i Comuni censuarî, in quanto vi siano applicabili.

---

*Annotazioni*, — **G. G.** P. D. **63** 104, pag. 297-299, 348-350, 402, 403.



